

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n. 8/10 art. 1 comma 6 e della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, alle seguenti nomine:

1. Ente Provinciale per il Turismo di Avellino - Collegio dei Revisori Contabili

Legge Regionale n. 37 del 25 agosto 1987, art. 20

Nomina di tre componenti di cui due scelti tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti o al Collegio dei ragionieri ed uno, con funzioni di Presidente, scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

2. Ente Provinciale per il Turismo di Benevento - Collegio dei Revisori Contabili

Legge Regionale n. 37 del 25 agosto 1987, art. 20

Nomina di tre componenti di cui due scelti tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti o al Collegio dei ragionieri ed uno, con funzioni di Presidente, scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

3. Ente Provinciale per il Turismo di Caserta - Collegio dei Revisori Contabili

Legge Regionale n. 37 del 25 agosto 1987, art. 20

Nomina di tre componenti di cui due scelti tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti o al Collegio dei ragionieri ed uno, con funzioni di Presidente, scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

4. Ente Provinciale per il Turismo di Napoli - Collegio dei Revisori Contabili

Legge Regionale n. 37 del 25 agosto 1987, art. 20

Nomina di tre componenti di cui due scelti tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti o al Collegio dei ragionieri ed uno, con funzioni di Presidente, scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

5. Ente Provinciale per il Turismo di Salerno - Collegio dei Revisori Contabili

Legge Regionale n. 37 del 25 agosto 1987, art. 20

Nomina di tre componenti di cui due scelti tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti o al Collegio dei ragionieri ed uno, con funzioni di Presidente, scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte, distinte per ciascun organismo, dovranno pervenire nei termini rispettivamente indicati, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data

di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo ROMANO

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. del

Nomina di tre componenti di cui due scelti tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti o al Collegio dei ragionieri ed uno, con funzioni di Presidente, scelto fra gli iscritti all'Albo dei revisori ufficiali dei conti, nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Provinciale per il Turismo di

Io sottoscritto/a..... nato/a
a.....il e residente
..... propongo la mia candidatura
nell'organismo citato all'oggetto.

Consapevole delle responsabilità civili e penali in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro la mia disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:

I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale, saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi delle LL.RR. n. 7/10 art. 1 comma 6, 8/2010 e 17/96, alle seguenti nomine:

1. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Ateneo Federico II Collegio dei Revisori Contabili**
Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002, art. 24, e successive modifiche e/o integrazioni
Nomina di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.
2. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa” Collegio dei Revisori Contabili**
Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002, art. 24, e successive modifiche e/o integrazioni
Nomina di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.
3. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Università degli Studi di Napoli “L’Orientale” alla quale è stata accorpata l’Accademia delle Belle Arti ed il Conservatorio Musica Collegio dei Revisori Contabili**
Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002, art. 24, e successive modifiche e/o integrazioni
Nomina di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.
4. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Università degli Studi di Napoli “Parthenope” Collegio dei Revisori Contabili**
Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002, art. 24, e successive modifiche e/o integrazioni
Nomina di tre membri effettivi e due supplenti scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.
5. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. della Provincia di Salerno con sede nell’Università degli Studi di Salerno Collegio dei Revisori Contabili**
Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002, art. 24, e successive modifiche e/o integrazioni
Nomina di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

6. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - A.Di.S.U. della Seconda Università degli Studi di Napoli**
Collegio dei Revisori Contabili
Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002, art. 24 e successive modifiche e/o integrazioni
Nomina di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.
7. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - A.Di.S.U. dell'Università degli Studi del Sannio**
Collegio dei Revisori Contabili
Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002, art. 24 e successive modifiche e/o integrazioni
Nomina di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale, Isola F/13 - 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte, distinte per ciascun organismo, dovranno pervenire nei termini rispettivamente indicati, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo ROMANO

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. del
Nomina di tre membri effettivi e di un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti
dell'A.Di.S.U.....
.....

Io sottoscritto/a..... nato/a
a.....il e residente
..... propongo la mia candidatura
nell'organismo citato all'oggetto.

Consapevole delle responsabilità civili e penali in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art.
76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste
dall'art. 4 della L.R. n. 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste **dall'art.15, comma uno, della
Legge 19 marzo 1990 n. 55** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni di incompatibilità stabilite **dall'art. 25
della L.R. n. 21/02** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro la mia disponibilità **ad accettare l'incarico** di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:

I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale, saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

COMITATO REGIONALE DELLE COMUNICAZIONI
DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 15/07/10

Delib. N 7

OGGETTO:Correzione errore materiale delibera n 4 del 13/05/10 pubblicata sul BURC n. 41 "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO RADIOFONICO E TELEVISIVO"

L'anno duemilanove, il giorno 13 del mese di Maggio alle ore 10,30 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F8, si è riunito il Comitato Regionale delle Comunicazioni della Campania, così costituito:

Presidente	Sig. Giovanni Festa
Vice Presidente	Sig. Vincenzo Todaro
Componente	Sig. Francesco D'Ippolito
Componente	Sig.ra Brunella Cimadomo
Componente	Sig. Giovanni Scala
Componente	Sig. Giovanni Russo
Componente	Sig. Giuseppe Giordano
Componente	Sig. Vincenzo Marino Cerrato
Componente	Sig. Pietro Funaro

Sono assenti:=====

Presiede: Giovanni Festa

Assiste il Dirigente

RELATORE: Il Presidente

Premesso che

- La Legge 14 aprile 1975 n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" all'art 6, come modificato dall'art 25 della L. 383/2000, prevede che la società concessionaria riservi, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, anche per la diffusione regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta
- La L.R. n. 9/2002 "Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni- CO.RE.COM." all'art. 12 comma a) punto 5 recita "regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla L 14 aprile 1975 n. 103;"

Considerato che

- Nella seduta del 13/10/02/10 il comitato ha approvato il regolamento per i su citati accessi con la delibera n. 4.
- In tale delibera, per mero errore materiale nella premessa al secondo capoverso terzo rigo è stato scritto "comma b" in vece di "comma a"
- Tale errore veniva ripetuto all'art. 1 quarto rigo del regolamento approvato ed allegato alla delibera.

Dato atto

- che detto errore è manifestamente evidente e non deriva da una inesatta valutazione dei presupposti di fatto o di diritto.

Visti

- L'art. 6 della Legge 14 aprile 1975 n. 103
- L'art. 7 della Legge 6 agosto 1990 n. 223
- L'art. 12 della L.R. 1 luglio 2002 n. 9

Con 8 voti a favore e l'astensione del commissario Cimadomo

DELIBERA

1. Che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto
2. correggere l'errore materiale prodotto
3. di approvare il regolamento per l'accesso alle trasmissioni autogestite negli spazi resi disponibili dalla concessionaria regionale del servizio pubblico radiotelevisivo così come risultante dalla correzione dell'errore citato in premessa (allegato A).
4. di pubblicare il regolamento così corretto sul sito web istituzionale del CORECOM Campania

5. di trasmettere la presente delibera al BUR della Regione Campania per la pubblicazione

IL PRESIDENTE

Il Funzionario
Dott.ssa M. Fragna

REGIONE CAMPANIA
Comitato regionale per le Comunicazioni

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO
RADIOFONICO E TELEVISIVO REGIONALE

Articolo 1
(Finalità)

Il presente regolamento disciplina l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ai sensi dell'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), dell'art. 7 comma a, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato) e dell'art. 12, comma 1, lettera a, punto 5, della legge regionale 1 luglio 2002, n. 9 (Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni — CO.RE.COM.).

Art. 2
(Richiesta di accesso)

I soggetti di cui all'art. 6 della legge 103/1975 che intendono accedere alle trasmissioni regionali diffuse in Campania dalla sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo devono presentare richiesta al Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.re.com.)

La richiesta, da compilarsi in maniera distinta per quanto concerne l'accesso alla radio e l'accesso alla televisione, redatta in conformità allo schema allegato al presente Regolamento, deve contenere:

- a) copia dello statuto o dell'atto costitutivo.
- b) L'identità ed il settore di attività (sociale, culturale, politico ecc.) del soggetto richiedente con indicazioni dettagliate in ordine alla consistenza della propria organizzazione e i fini sociali o associativi.
- c) Il contenuto in sintesi del programma proposto, la sua durata (con un massimo di cinque minuti), l'indicazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 della legge 103/75, di ogni elemento utile a comprovare la rilevanza dell'interesse sociale, culturale, politico e informativo del programma di accesso proposto.
- d) L'indicazione delle iniziative eventualmente assunte in ordine al contenuto della proposta di programma.
- e) L'eventuale richiesta di collaborazione da parte della concessionaria del servizio pubblico per soddisfare le esigenze minime di base della registrazione del programma.

Q L'indicazione dell'eventuale consenso, in caso di ammissione ad un determinato tipo di accesso ma di esaurimento dello spazio disponibile, il passaggio all'altro tipo di accesso. g) L'impegno da parte del soggetto richiedente affinché durante la trasmissione del programma dell'accesso venga evitata qualsiasi forma di pubblicità diretta o indiretta, escludendo il riferimento, in video o voce, a qualsiasi "marchio" o "logo" utilizzato commercialmente, ai sensi dell'articolo 6 della legge 103/1975.

La richiesta deve contenere la designazione della persona responsabile, agli effetti civili e penali, del programma di accesso da ammettere alla trasmissione e deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal rappresentante del soggetto richiedente nonché dal designato responsabile per l'accesso allegando le fotocopie di un documento di riconoscimento in corso di validità dei due sottoscrittori.

Ciascun soggetto può presentare una sola richiesta per ogni piano trimestrale la cui disciplina è contenuta all'articolo 4.

Art. 3
(Esame della richiesta di accesso)

La richiesta di accesso può essere consegnata a mano, inviata tramite fax o raccomandata postale entro e non oltre il primo giorno non festivo del mese precedente quello di inizio del trimestre cui si riferisce la domanda.

La conferma di ricevimento della richiesta dovrà essere stampata e conservata a cura dell'istante per essere esibita in caso di necessità.

La richiesta pervenuta fuori termine è presa in esame ai fmi del Piano delle trasmissioni del trimestre successivo.

Ogni richiesta di accesso pervenuta al Co.re.com. è acquisita al protocollo generale del Co.re.com. In caso di richiesta incompleta, la struttura di supporto al Comitato, richiede le integrazioni necessarie che, una volta acquisite e ritenute idonee, consentono l'accettazione dell'istanza per il trimestre successivo, fatta salva la condizione di cui alla lett. c) del successivo art. 4).

Alle domande accolte o in prima istanza e/o a seguito di integrazioni viene attribuito, ai fmi della predisposizione della deliberazione del Comitato, il numero di registro dell'accesso.

Ai fini delle deliberazioni previste dall'art. 4, il Presidente del Co.re.com., o un suo delegato, procede all'esame delle singole richieste pervenute, riferendo al Comitato con relazione motivata che è trasmessa ai componenti del Comitato unitamente alla convocazione della riunione.

Per ogni richiesta di accesso viene messo ai voti uno schema di decisione con l'indicazione delle modalità di programmazione.

La decisione del Co.re.com. sulla richiesta di accesso è comunicata agli interessati a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ritorno.

Art. 4

(Piano trimestrale delle trasmissioni)

Il Co.re.com. delibera ogni trimestre il piano delle trasmissioni, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo effettivamente disponibile, per ciascun tipo di accesso.

Al fine di garantire la più ampia pluralità di accesso, il Co.re.com. compila una graduatoria, tra le richieste ritenute ammissibili attenendosi ai seguenti criteri:

- a) Organizzazioni che non abbiano mai usufruito delle trasmissioni dell'accesso.
- b) Organizzazioni che non abbiano usufruito dell'accesso nei tre piani trimestrali precedenti.
- c) Esigenze temporali riferite ad eventuali iniziative inerenti al contenuto della proposta di programma.
- d) Programmi realizzati interamente o parzialmente con mezzi propri.
- e) Ordine cronologico di presentazione della richiesta.

In caso di ulteriore parità di posizione in graduatoria, il Co.re.com. tiene conto della presenza di tematiche di rilevante interesse sociale o culturale, dell'attualità dell'argomento proposto, della consistenza organizzativa.

Qualora vengano a coincidere in uno stesso trimestre le richieste di soggetti retti da una stessa fonte statutaria, viene inclusa, nei rispetti del criterio di cui al comma 2, una sola richiesta dando la precedenza a quella cronologicamente antecedente.

Ai soli fini della compilazione della graduatoria di cui al presente articolo, i gruppi consiliari sono considerati articolazioni organizzative del partito di riferimento e le richieste dei soggetti di cui al comma 3 sono trattate come appartenenti ad un unico soggetto.

In caso di mancata approvazione di tutte le richieste all'unanimità il verbale della seduta riporta, per ogni richiesta di accesso, i relativi voti.

Le richieste di accesso ritenute ammissibili ed escluse per esaurimento del tempo assegnato sono prese in esame per il Piano delle trasmissioni del trimestre successivo.

Ciascuna delle trasmissioni consiste in un programma della durata di massimo 5 minuti, riferito ad una sola richiesta di accesso. E' consentito lo scambio consensuale di turno tra due o più soggetti ammessi. La deliberazione del Comitato relativa al piano trimestrale dell'accesso è trasmessa, a cura della struttura di supporto del Co.re.com., alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo regionale.

La deliberazione del Comitato relativa al piano trimestrale per l'accesso è trasmessa, a cura della struttura di supporto del Co.re.com., alla Sottocommissione parlamentare per l'accesso.

Il Piano trimestrale è pubblicato per estratto sul sito internet del Consiglio regionale e del Co.re.com.

Art. 5

(ricorso in opposizione)

Avverso le deliberazioni del Co.re.com. sulle richieste di accesso è ammesso ricorso in opposizione al Co.re.com. stesso entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione inerente la deliberazione oggetto del ricorso.

Il ricorso deve essere indirizzato al Presidente del Co.re.coin. 11 ricorso deve contenere l'indicazione dei motivi specifici su cui si fonda. L'esame del ricorso è effettuata sulla base di un'istruttoria curata dal Presidente o da un componente del Co.re.com. da lui delegato e si svolge entro venti giorni dalla sua ricezione.

Il ricorso non sospende l'esecuzione del piano di programmazione trimestrale.

La decisione del Co.re.com. sul ricorso è comunicata agli interessati a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ritorno.

Art. 6 (Registrazione dei programmi)

La registrazione dei programmi ammessi all'accesso può essere effettuata integralmente o parzialmente con mezzi propri o con la collaborazione tecnica gratuita della concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo,

Il soggetto che ha registrato il programma con mezzi propri consegna, anche ai fini della valutazione tecnica, la registrazione alla concessionaria entro e non oltre sette giorni lavorativi prima della data della trasmissione, al fine di consentire al Co.re.com. la vigilanza prescritta dalla legge. In caso di mancata consegna entro tale termine, la concessionaria può disporre la soppressione della trasmissione, dandone immediata comunicazione al Co.re.com. E' facoltà della concessionaria adeguare ai propri standards qualitativi il prodotto che manda in onda.

In caso di registrazione da effettuarsi con la collaborazione tecnica gratuita della concessionaria, questa si accorda operativamente con i soggetti ammessi all'accesso per il relativo trimestre. La concessionaria può affidare la conduzione delle trasmissioni a figure professionali del servizio pubblico (giornalista o conduttore). E' in ogni caso garantita la facoltà degli accedenti di determinare in modo del tutto autonomo i contenuti della trasmissione che li riguarda.

In caso di trasmissioni che vertano sulle stesse tematiche e che si svolgano sotto forma di intervista, il Comitato si riserva la facoltà, sentiti i soggetti interessati, di proporre l'accorpamento e lo svolgimento, mediante interviste, in un'unica trasmissione, in cui a ciascun soggetto venga comunque assicurato il tempo che avrebbe avuto a disposizione in caso di trasmissione singola.

Art. 7 (Esecuzione del piano trimestrale)

Il Co.re.com. vigila sul rispetto degli impegni derivanti ai soggetti dall'ammissione all'accesso nonché delle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 6 della legge 103/1975 anche ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dall'an. 8.

Il Co.re.com. attua le azioni necessarie affinché sia garantita l'esecuzione del Piano trimestrale approvato. Al fine di assicurare un efficace esercizio della facoltà di accesso, il Co.re.com., in caso di parziale esecuzione del Piano trimestrale derivante da cause di forza maggiore, può disporre, in collaborazione con la concessionaria, l'attuazione del Piano mediante la realizzazione di puntate speciali dei programmi, strutturate in maniera anche difforme da quelle richieste dai soggetti ammessi.

I soggetti ammessi possono presentare al Co.re.com. esposti o osservazioni circa l'attuazione del Piano o sulle eventuali difficoltà insorte nell'esercizio dell'accesso.

Art. 8 (Sanzioni)

Il Co.re.com., qualora venga ravvisata nel programma una violazione degli impegni sottoscritti nella richiesta di accesso, può sospendere la messa in onda del programma e con decisione motivata, negare il diritto d'accesso al soggetto richiedente per il periodo di uno o più piani trimestrali, e proporre alla Commissione parlamentare l'inibizione dei rappresentanti dell'organizzazione e del responsabile del programma per un periodo equivalente.

Art. 9
(Entrata in vigore)

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ne è assicurata la più ampia diffusione attraverso gli strumenti informativi ritenuti più idonei dal Co.re.com. Campania.

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI
DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 15/07/2010

DELIB. N. 8 DEL 15/07/2010

OGGETTO: Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 aprile 2009 pubblicato sulla G.U. n. 129 del 6/6/2009. "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, di cui all'art. 45 c.3 Legge 448 del 23/12/98, per l'anno 2009 alle emittenti televisive locali"- Rettifica di un errore materiale nella graduatoria definitiva già approvata con delibera n. 6 del 15/06/2010

L'anno duemiladieci, il giorno 15 del mese di Luglio alle ore 10.30 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F8, si è riunito il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, così costituito:

Presidente	Giovanni Festa
Vice Presidente	Vincenzo Todaro
Componente	Francesco D'Ippolito
Componente	Brunella Cimadomo
Componente	Giovanni Scala
Componente	Giovanni Russo
Componente	Giuseppe Giordano
Componente	Vincenzo Marino Cerrato
Componente	Pietro Funaro

Sono assenti: Brunella Cimadomo

Presiede: Giovanni Festa

RELATORE: Il Presidente

Premesso che

- l'art. 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" stabilisce misure di sostegno all'emittenza locale, al fine di incentivare l'adeguamento degli impianti in base al piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il 30 ottobre 1998, da erogare in base ad apposito regolamento adottato dal Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentite le competenti Commissioni parlamentari.
- il decreto del Ministero delle Comunicazioni di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 292 del 5 Novembre 2004 recante "Nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e successive modifiche ed integrazioni" all'art. 1 comma 1 recita "I termini procedurali e le modalità di erogazione dei contributi previsti dall'art 45 c.3 della L. 448/98 e successive modificazioni ed integrazioni, sono specificati nel bando di concorso emanato dal Ministero delle comunicazioni, di seguito denominato «Ministero», entro il 31 gennaio di ciascun anno e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana" e all'art 5 comma 1, stabilisce che il compito di accertare l'effettiva sussistenza dei requisiti per beneficiare del contributo e di predisporre le graduatorie per la ripartizione dello stesso, tenendo conto degli elementi di cui all' art 4 e dei punteggi indicati nella tabella A allegata al decreto, è svolto dai Comitati Regionali per le Comunicazioni e, ove non costituiti, dai Comitati Regionali per i servizi Radio Televisivi;
- il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato con decreto del 30 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 129 del 6/6/2009, il "Bando di concorso per l'attribuzione dei contributi, di cui all'art. 45 c.3 Legge 448 del 23/12/98, per l'anno 2009 alle emittenti televisive locali";
- con delibera. n. 06 del 15/06/2010, pubblicata sul BURC n. 47 del 05/07/2010, il Co.Re.Com Campania ha approvato la graduatoria definitiva relativa al "Bando di concorso per l'attribuzione dei contributi, di cui all'art. 45 c.3 Legge 448 del 23/12/98, per l'anno 2009 alle emittenti televisive locali";

Preso Atto

- che in data 07/07/2010, con nota protocollo CC 2010.0002265/A, la società TV OGGI SRL, titolare dell'emittente televisiva in ambito locale denominata TV OGGI, faceva presente a quest'ufficio che il punteggio a lei attribuito nella misura complessiva di punti 613.48 occupa erroneamente la posizione n. 16 mentre dovrebbe occupare la posizione n. 12.
- che detto errore è manifestamente evidente e non deriva da una inesatta valutazione dei presupposti di fatto o di diritto.
- della necessità di correggere l' errore materiale prodottosi nell'ambito della stesura della graduatoria;

Ritenuto opportuno

- disporre la correzione dell'errore ristabilendo il corretto posizionamento dell'emittente TV OGGI nella graduatoria già approvata;
- riposizionare le emittenti ammesse in graduatoria con un punteggio inferiore a punti 613,48 nell'ordine decrescente risultante dalla correzione dell'errore

Visto

- l'art. 2 comma 1, del D.M. n 292 del 5/4/2004;

- l'art. 1 comma 2 del D.M. 30 aprile 2009;
- l'art. 5 comma 2 del D.M. n. 292 del 5/4/2004;
- l'art. 4 comma 1 lett. a) e b) del D.M. n. 292 del 5/4/2004;
- l'art. 1 comma 3 del D.M. 30 aprile 2009;

Con voti

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

- di riordinare, nell'esatto ordine decrescente, le emittenti ammesse in graduatoria con delibera. n. 06 del 15/06/2010, pubblicata sul BURC n. 47 del 05/07/2010,
- di approvare la graduatoria definitiva (allegato A) delle emittenti televisive locali richiedenti, per l'attribuzione dei contributi, per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 1 del D.M. 5 Novembre 2004 n. 292 "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni" così come risultante dalla correzione dell'errore materiale citato in premessa;
- di trasmettere la presente delibera al Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, per gli adempimenti di propria competenza;
- di Pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale del CORECOM Campania.

IL PRESIDENTE

Gianni Festa

Visto per la regolarità tecnico – amministrativa
Il Responsabile unico del procedimento

dott.ssa Marianna Fragna

		GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO AI SENSI DELLA TABELLA "A" DEL D.M. n. 292 del 5/11/04						
prog.	N. ARC.	DENOMINAZIONE AZIENDA	Media fatturati triennio	punti	tra 2,5 e 6	TOT DIP.	Totale		
				max 200	p.130				
1	35	CANALE 9	2.608.363,33	168,203	130	1053,003	1.351,21	Ammessa	
2	18	CANALE 8	2.584.347,00	166,654	130	880,282	1.176,94	Ammessa	
3	7	NAPOLI CANALE 21	3.101.445,00	200,000	130	802,375	1.132,38	Ammessa	
4	15	LIRATV	1.211.970,00	78,155		904,297	982,45	Ammessa	
5	19	TELECOLORE	1.343.523,40	86,639		809,579	896,22	Ammessa	
6	26	ITALIAMIA	641.288,06	41,354		821,1	862,45	Ammessa	
7	42	TELE A	3.076.167,00	198,370	130	513,733	842,10	Ammessa	
8	20	TELECAPRI	2.392.529,00	154,285		666,79	821,08	Ammessa	
9	37	NAPOLI TIVU'	941.968,00	60,744		680,502	741,25	Ammessa	
10	36	TELEVOMERO	748.380,00	48,260		618,75	667,01	Ammessa	
11	25	JULIE ITALIA	973.461,47	62,775		601,715	664,49	Ammessa	
12	38	TV OGGI	670.719,73	43,252		570,23	613,48	Ammessa	
13	43	TELE A+	1.729.199,00	111,509		482,836	594,35	Ammessa	
14	8	IRPINIA TV	478.507,56	30,857		517,98	548,84	Ammessa	
15	12	TELELUNA CASERTA	1.060.367,00	68,379		435,368	503,75	Ammessa	
16	40	TELEDIOCESI SALERNO	352.348,00	22,722		471,825	494,55	Ammessa	
17	11	TELENOSTRA	737.800,00	47,578		418,073	465,65	Ammessa	
18	32	TELEPAGANI NUOVA	634.786,00	40,935		400	440,94	Ammessa	
19	24	TELELIBERA	1.474.788,00	95,103		300,951	396,05	Ammessa	
20	17	TELECAPRI NOTIZIE	739.627,00	47,696		320,25	367,95	Ammessa	
21	52	VIDEONOLA	126.460,86	8,155		326,692	334,85	Ammessa	
22	29	TELEISCHIA	293.138,95	18,903		276,267	295,17	Ammessa	
23	22	TELECAPRI SPORT	351.625,00	22,675		254,812	277,49	Ammessa	
24	5	MEDIA TV	608.757,00	39,256		228,284	267,54	Ammessa	
25	57	TELEPRIMA	336.236,33	21,683		202,675	224,36	Ammessa	
26	6	CANALE DIFFUSIONE SUD TV (CDS TV)	402.721,00	25,970		185,4	211,37	Ammessa	
27	30	TELE AKERY	480.380,00	30,978		173,272	204,25	Ammessa	
28	31	RETESEI	197.976,25	12,767		168,651	181,42	Ammessa	
29	53	TLA	376.651,61	24,289		141,706	166,00	Ammessa	
30	54	TELETORRE	70.787,67	4,565		122,384	126,95	Ammessa	
31	2	ITALIA 2	264.640,73	17,066		108	125,07	Ammessa	
32	34	TV 7	387.156,82	24,966		88,243	113,21	Ammessa	
33	9	CAMPANIA UNO	36.995,67	2,386		88,5	90,89	Ammessa	

34	16	TELE CLUB ITALIA	162.083,30	10,452		75	85,45	Ammessa	
35	4	QUARTO CANALE	144.612,00	9,325		75	84,33	Ammessa	
36	23	TELESPAZIO 1	52.286,79	3,372		54,25	57,62	Ammessa	
37	39	ELLE TV	67.456,00	4,350		9	13,35	Ammessa	
38	21	CANALE ITALIA	14.525,93	0,973		6	6,97	Ammessa	
39	14	CANALE 11 TELEVOLLA	49.860,66	3,215		0	3,22	Ammessa	
40	55	TELECITTA VALLO	43.514,97	2,806		0	2,81	Ammessa	
41	10	TELERADIOMATESE	28.568,00	1,842		0	1,84	Ammessa	
42	51	TELEVESUVIANA	716,66	0,046		0	0,05	Ammessa	
43	56	TELE RADIO BUON CONSIGLIO	0,00	0,000		0	0,00	Ammessa	
1	47	TV CAPITAL	364.542,20	23,508		93,847	117,36	Non ammessa	non iscritta enpals -inpgi non ha 4 dipendenti
2	13	TELELUNA DUE	184.667,00	11,908		94,5	106,41	Non Ammessa	Non ha 4 dipendenti per l'intero anno
3	28	NEW MEDIA	109.504,00	7,061		103,418	110,48	Non ammessa	Non ha 4 dipendenti per l'intero anno
4	3	CANALE 58	190.064,00	12,256		92,894	105,15	Non ammessa	Non ha 4 dipendenti per l'intero anno
5	33	105TV	231.762,00	14,945		78,904	93,85	Non Ammessa	Non ha 4 dipendenti per l'intero anno
6	41	PRIMA TV	259.245,33	16,718		0	16,72	Non ammessa	Non ha 4 dipendenti per l'intero anno
7	46	RETE 7	169.779,00	10,948		0	10,95	Non ammessa	Non ha 4 dipendenti per l'intero anno
8	58	TELEAMBIENTE CAMPANIA	21.661,34	1,397		0	1,40	Non ammessa	Non ha inviato le integrazioni richieste
9	1	TELEANGRI	10.170,00	0,656			0,66	Non ammessa	Non ha inviato le integrazioni richieste
10	27	CASERTAMIA	1.040,00	0,067		0	0,07	Non ammessa	Non ha inviato le integrazioni richieste
11	44	RETEAMICA	0,00	0,000		0	0,00	Non ammessa	Non ha inviato le integrazioni richieste
12	45	RETELINK2000	0,00	0,000		0	0,00	Non ammessa	Non ha inviato le integrazioni richieste
13	48	TELEVILLARICCA	0,00	0,000		0	0,00	Non ammessa	Non ha inviato le integrazioni richieste
14	49	TV CENTRO STORICO	0,00	0,000		0	0,00	Non ammessa	Non ha inviato le integrazioni richieste
15	50	T.V.A. 64					0,00	Non ammessa	Non ha inviato le integrazioni richieste
16	59	TELESALERNO 1					0,00	Non ammessa	Fuori Termine
17	60	RADIO ITALIA TV	290.893,34	18,758		83,457	0,00	Non ammessa	Non ha 4 dipendenti per l'intero anno



Delibera della Giunta Regionale n. 688 del 08/10/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**PRESA D'ATTO ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI TAVOLO TECNICO REGIONE
CAMPANIA-FONDAZIONE IDIS**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- α. che la Fondazione IDIS – Città della Scienza, con ricorso in via monitoria, ha dedotto di essere creditrice di somme dovute dalla Regione Campania a fronte dell'espletamento di attività istituzionali, e chiesto ingiungersi il pagamento del complessivo importo di Euro 3.903.771,83 oltre interessi e rivalutazione, nonché spese di procedura, evidenziando la sussistenza dei presupposti per la concessione della clausola di provvisoria esecutività dello stesso;
- β. che il Tribunale di Napoli ha concesso il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo in data 23.07.2010, che veniva opposto con atto di citazione in opposizione notificato il 24/09/2010 dall'Avvocatura Regionale;
- γ. altresì, che la Fondazione IDIS – Città della Scienza, in seguito, ha rappresentato, con nota a mezzo fax del 14 settembre 2010, la necessità ed urgenza di fare fronte al pagamento delle retribuzioni del personale dipendente arretrate al 31 agosto 2010, del relativo TFR non corrisposto, nonché delle trattenute e cessioni del quinto dello stipendio arretrate dal gennaio 2010, per un importo pari ad € 705.000,00;

RILEVATO

- a. che l'importo pari ad Euro 1.902.771,83 risultante dalla sommatoria delle causali sottoelencate costituiscono crediti vantati dalla predetta Fondazione IDIS, certi, liquidi ed esigibili e non sono contestati dalla Regione Campania in quanto costituiscono il corrispettivo per l'avvenuta esecuzione dal 2008 al 2010 di molteplici prestazioni di cui ad altrettante convenzioni o contratti di appalto regolarmente rendicontati:
 - a.1. ACG 17 – decreto dirigenziale n. 244 del 24.09.2010 – euro 100.000,00 - causale: DGR n.341 del 29.2.2008-educazione ambientale -decreto dirigenziale n.135 del 5.6.2008 (liquidazione saldo contributo autorizzato alla Fondazione IDIS);
 - a.2. ACG 11 – decreto dirigenziale n. 262 del 21.04.2010 – euro 216.259,83 - causale: progetto GNAM 2009;
 - a.3. AGC 17 - decreto liquidazione n. 83 del 23.04.2010 - euro 240.000,00 - causale: progetto sicurezza sul lavoro;
 - a.4. ACG 11 – decreto dirigenziale n. 269 del 26.04.2010 – euro 96.000 - causale: progetto GNAM 2010;
 - a.5. AGC 8 – dgr n. 2116 del 31.12.2008 – euro 20.000,00 - causale: progetto volti del Mediterraneo;
 - a.6. AGC 12 – decreto dirigenziale n. 120 del 22.10.2009 - euro 87.600,00 - causale: progetto Energy Med;
 - a.7. AGC 12 – decreto dirigenziale n. 157 del 19.11.2009 – euro 680.000,00 - causale: progetto Futuro Remoto 2009;
 - a.8. AGC 12 – decreto dirigenziale n. 10 del 17.02.2010 – euro 462.912,00 - causale: contratto Bando Energia.
- b. che la Regione contesta la pretesa creditoria della Fondazione IDIS quanto all'importo di € 2.000.000,00 di cui al D.G.R. n. 278 del 16/03/2010, sulla quale è in corso il procedimento teso alla rimozione dell'atto come disposto dalla D.G.R. 533/2010 e per le motivazioni dalla stessa precisate;
- c. che, per quanto specificato al precedente punto a., e al fine di evitare il rischio di soccombenza processuale, con aggravio di spese per la Regione, è stato istituito un Tavolo tecnico, tra i rappresentanti dell'Amministrazione regionale e la Fondazione IDIS, al fine di giungere ad una composizione bonaria del contenzioso instaurato con il decreto ingiuntivo notificato, in modo da evitare conseguenze gravi ed irreparabili sia all'Ente Regione che alla Fondazione;
- d. che all'esito della trattativa instaurata in data 16/09/2010 presso gli uffici della Giunta Regionale,

si addiveniva ad un accordo bonario a fronte del quale, previa rinuncia al decreto ingiuntivo proposto dalla Fondazione e dell'accollo a carico della stessa fondazione delle spese liquidate dal decreto ingiuntivo, la Regione Campania s'impegnava a corrispondere, secondo le modalità previste nell'atto di accordo, una quota parte della somma ingiunta, pari a € 1.439.860,00, a cui si andrà ad aggiungere l'ulteriore somma pari ad € 462.912,00, previa conclusione della procedura di rendicontazione a cura dell'Area competente, e con la riaffermazione della non debenza da parte della Regione dell'importo di € 2.000.000,00;

- e. che l'art.8 stabilisce che l'Accordo bonario avrà definitivamente efficacia con l'approvazione da parte della Giunta regionale della deliberazione di cessazione della sospensione dell'efficacia delle deliberazioni nn.1373 e 1376 del 6 agosto 2009, limitatamente agli stanziamenti a favore degli stanziamenti della Fondazione IDIS- Città della Scienza

PRESO ATTO

- a. del parere dell'Avvocatura Regionale, favorevole “alla formalizzazione dell'accordo bonario nei termini enunciato nella bozza di transazione”;
- b. che in data 1.10.2010 al prot. n. 6423/UDCP/GAB/GAB il Coordinatore dell'A.G.C. 01 ha stipulato, in rappresentanza della Regione Campania, con il rappresentante legale della Fondazione IDIS – Città della Scienza, l'allegato atto di accordo bonario;

RITENUTO che il componimento raggiunto nella controversia risulta vantaggioso per la Regione Campania, atteso che, con la stessa, la Regione provvederà al pagamento di somme per crediti non contestati per i quali era esposta al concreto rischio di soccombenza con aggravio di interessi e spese legali che, nell'accordo raggiunto, la controparte ha rinunciato ad esigere;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto dell'accordo bonario sottoscritto dalle parti in data 01/10/2010 in allegato;
2. di dare mandato, per quanto di rispettiva competenza, ai Coordinatori delle AA.GG.C. 01, 08, 11, 12 e 17 di dare attuazione alla presente delibera e di provvedere agli atti consequenziali;
3. di dare altresì mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 01 di vigilare sulla corretta esecuzione dell'accordo bonario;
4. di inviare il presente atto ai Coordinatori delle AA.GG.C. 01, 08, 11, 12 e 17, al Dirigente del Settore 03 dell'AGC 12 e al BURC per la pubblicazione.

ACCORDO BOTARIO

Tra

La **FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA**, ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA (DI SEGUITO PER BREVIÀ ANCHE FONDAZIONE), C.F...../P.IVA ~~05969960631~~ con sede in Napoli, alla Via Coroglio n. 104, in persona del l.r.p.t. Prof. Giuseppe Vittorio Silvestrini

e

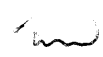
La Regione Campania, C.F. 800.119.906.39 in persona del dott. Mauro Ferrara, dirigente coordinatore dell'AGC 01 GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE, con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia 81

Premesso:

1. Che la Fondazione assume di essere creditrice nei confronti della Regione Campania, del complessivo importo pari ad Euro 3.902.771,83.
2. Che detto presunto rapporto di debito/credito, ha origine dalla mancata erogazione da parte della Regione di numerosi pagamenti mai eseguiti dall'anno 2008 all'anno 2010, (le cui causali e importi saranno in prosieguo dettagliatamente indicati), quale corrispettivo per la avvenuta esecuzione di molteplici prestazioni oggetto di altrettante numerose convenzioni e/o contratti di appalto, ovvero quale concessione di contributi erogati in conto gestione o per altre causali, tutte di seguito indicate:

A. **DGR N. 278 DEL 16.03.2010** - EURO 2.000.000,00 CAUSALE: CONTRIBUTO GESTIONE.**di Euro 2.000.000 a favore della Fondazione Idis**, notificato alla Fondazione in data 19.03.2010.

B. **AGC 17 - DECRETO LIQUIDAZIONE N. 83 DEL 23.04.2010** - EURO 240.000,00



CAUSALE: PROGETTO SICUREZZA SUL LAVORO.

C. **AGC 11 – DRD N. 269 DEL 26.04.2010** – EURO 96.000,00

CAUSALE: PROGETTO GNAM 2010.

D. **ACG 11 – DRD N. 262 DEL 21.04.2010** – EURO 216.259,83

CAUSALE: PROGETTO GNAM 2009.

E. **AGC 8 – DGR N. 2116 DEL 31.12.2008** – EURO 20.000,00

CAUSALE: PROGETTO VOLTI DEL MEDITERRANEO – CON RENDICONTO PRESENTATO.

F. **AGC 12 – DECRETO DIRIGENZIALE N. 120 DEL 22.10.2009** - EURO 87.600,00

CAUSALE: PROGETTO ENERGY MED

G. **ACG 17 – DD N. 244 DEL 24.09.2010** – EURO 100.000,00

CAUSALE: PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTE – D.D. N. 135 DEL 5.06.2008

H. **AGC 12 – DECRETO DIRIGENZIALE N. 157 DEL 19.11.2009** – EURO 680.000,00

CAUSALE: PROGETTO FUTURO REMOTO 2009;

I. **AGC 12 – DECRETO DIRIGENZIALE N. 10 DEL 17.02.2010** – EURO 462.912,00

CAUSALE: CONTRATTO BANDO ENERGIA.

3. Che in seguito al ricorso per decreto ingiuntivo proposto dalla Fondazione in data 21.06.2010 e incardinato sub n. R.G. 20591/2010, il Tribunale di Napoli, in persona del G.U. dott. D'ambrosio della X Sezione Civile, emanava il D. I. provvisoriamente esecutivo n. 6485/2010 del 20.07.2010 - notificato in data 22.23/07/2010 – con cui ingiungeva alla Regione Campania di pagare il complessivo importo pari ad Euro 3.902.771,83 per le causali di cui al ricorso.
4. Tutto ciò premesso, con il presente accordo, le parti hanno deciso di raggiungere una definizione bonaria della controversia in atto, secondo le condizioni e i termini che vengono di seguito indicati:

Art. 1

La premessa è parte integrante dell'accordo.

Art. 2

La Regione Campania riconosce e non contesta l'esistenza di un credito nei confronti della Fondazione Idis per il complessivo importo pari ad Euro 1.902.771,83 per le causali indicate al punto 2 della premessa, dalla lettera B alla lettera I, ed in seguito nuovamente specificamente richiamate, e si impegna a corrispondere detto importo alla Fondazione, secondo le modalità di seguito indicate:

I. Mandato di pagamento, da effettuarsi e depositarsi presso il Tesoriere, entro 4 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, pari ad Euro 672.260,00 (seicentosestantadue miladuecentosessanta/00) quale, risultante dalla somma dei seguenti importi e secondo le rispettive elencate causali:

a) **ACG 17 – DD N. 244 DEL 24.09.2010** – EURO 100.000,00 - CAUSALE: PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTE – D.D. N. 135 DEL 5.06.2010;

b) **AGC 8 – DGR N. 2116 DEL 31.12.2008** – EURO 20.000,00 - CAUSALE: PROGETTO VOLTI DEL MEDITERRANEO;

c) **ACG 11 – DRD N. 262 DEL 21.04.2010** – EURO 216.259,83 - CAUSALE: PROGETTO GNAM 2009;

d) **AGC 17 - DECRETO LIQUIDAZIONE N. 83 DEL 23.04.2010** - EURO 240.000,00 - CAUSALE: PROGETTO SICUREZZA SUL LAVORO.

e) **AGC 11 – DRD N. 269 DEL 26.04.2010** – EURO 96.000,00 - CAUSALE: PROGETTO GNAM 2010;

II. Mandato di pagamento, da effettuarsi e depositarsi presso il Tesoriere, entro 20 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, del complessivo importo pari ad Euro 767.600,00

(settecentosessantasetteeseicento/00) quale risultante dalla somma dei seguenti importi e secondo le rispettive elencate causali:

a) **AGC 12 – DECRETO DIRIGENZIALE N. 120 DEL 22.10.2009** - EURO 87.600,00 - CAUSALE:

PROGETTO ENERGY MED

b) **AGC 12 – DECRETO DIRIGENZIALE N. 157 DEL 19.11.2009** – EURO 680.000,00 - CAUSALE:

PROGETTO FUTURO REMOTO 2009.

III. Mandato di pagamento, da effettuarsi e depositarsi presso il Tesoriere, entro 20 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, del complessivo importo pari ad Euro 462.912,00 (quattrocentosessantaduemilanovecentododici virgola zerozero), purchè corrispondente alle spese effettivamente rendicontate, quale risultante dal seguente importo e per la rispettiva elencata causale:

a) **AGC 12 – DECRETO DIRIGENZIALE N. 10 DEL 17.02.2010** – EURO 462.912.00 - CAUSALE:

CONTRATTO BANDO ENERGIA.

Art. 4

Per effetto dei ricevuti pagamenti, la Fondazione IDIS rinuncia al D.I. n. 6485/2010.

Art. 5

All'esito dei ricevuti pagamenti, la Fondazione Idis rinuncia, altresì, a qualunque pretesa, azione, ragione o titolo sugli importi e per le casuali adempiute e si dichiara completamente soddisfatta.

Art. 6

Se, entro 25 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, la Regione Campania non avrà perfettamente adempiuto a tutti i pagamenti nei termini e secondo le modalità sopraindicate, la presente scrittura non avrà efficacia e la Fondazione Idis sarà libera di portare ad esecuzione il D.I.6485/2010.

Art. 7

Le parti dichiarano di essere integralmente soddisfatte dell'accordo raggiunto e dichiarano di non aver null'altro a pretendere, per qualsiasi titolo ragione ed azione espressamente menzionata nella presente scrittura.

Art. 8

Il presente Accordo Bonario avrà definitivamente efficacia con l'approvazione da parte della Giunta Regionale della deliberazione di cessazione della sospensione dell'efficacia delle deliberazioni nn. 1373 e 1376 del 6 agosto 2009, limitatamente agli stanziamenti a favore della Fondazione IDIS – Città della Scienza, assunta in via cautelativa con delibera n. 534 del 2 luglio 2010;

Art. 9

Ciascuna Parte terrà a proprio carico le spese, ivi incluse quelle liquidate dal Decreto Ingiuntivo che risultano definitivamente a carico della Fondazione che le ha sostenute, e perciò farà avere all'altra la rinuncia dei propri difensori ad avvalersi della solidarietà di cui all'art. 68 della Legge Professionale Forense.

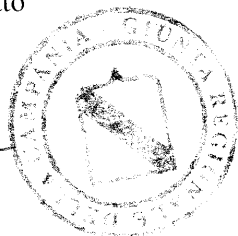
Art.10

La presente scrittura, composta da n. 10 (dieci) articoli e da n. 5 (cinque) pagine, sarà registrata solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Campania

Mauro Ferrere



Per la Fondazione Idis

Caruso

Napoli, li 1-10-2010



Giunta Regionale della Campania

RACCOMANDA A MANO

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AL CAPO DI GABINETTO DEL
PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
VIA S. LUCIA, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0779705 28/09/2010

Mittente : Contenzioso Civile e Penale

Destinatari : CAPO GABINETTO

Classifica : 4.1.1. Fascicolo : 4 del 2010



N. Pratica

Prat. n. 4547/10

Oggetto:

Giudizio Fondazione IDIS

Con riferimento al giudizio di cui a margine, nel prendere atto delle trattative pendenti con la Fondazione IDIS per la parziale definizione stragiudiziale della creditoria di cui al decreto ingiuntivo n. 6485/10 del Tribunale di Napoli, si rappresenta che, per quanto compete alla scrivente Avvocatura, nulla osta alla formalizzazione di siffatto accordo nei termini enunciati nella bozza di transazione fatta tenere per le vie brevi.

Il Dirigente del Settore

Avv. Andrea Conte

Il Dirigente del Servizio

Avv. Gaetano Cennamo



Delibera della Giunta Regionale n. 693 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE HYDROGEST CAMPANIA S.P.A - CONTRATTO REP. 13625 IN DATA 16/12/2004 - ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI AUTOTUTELA PER LA SOSPENSIONE DELLA DGR 1852/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. ai sensi dell'art. 7, comma 1, della O.M. 2948/99 "il Commissario Delegato – Presidente della Regione Campania, sentite per quanto di competenza le autorità di Ambito e quelle di Bacino interessate, doveva progettare e realizzare le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Nola, Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurare la conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente degli scarichi nei corpi idrici superficiali;
- b. con O. M. 3100/2000 il Commissario è stato autorizzato a ricorrere alle procedure di cui agli artt. 37 bis e seguenti della Legge n. 109/94 per realizzare gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione;
- c. con successivi provvedimenti commissariali sono state attivate le procedure per l'affidamento in concessione per "l'adeguamento e/o la realizzazione del sistema di collettori PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli – Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi";
- d. con ordinanza commissariale n. 148 del 9.11.04, è stato disposto l'affidamento della concessione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese TM. E. S.p.A. Termomeccanica Ecologia, Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni S.p.A.;
- e. il Commissariato di Governo ha stipulato con l'affidataria un contratto Rep. 13625 in data 16.12.04, registrato al registro atti pubblici in data 30.12.04 al n. 105728, quale convenzione tra le parti avente ad oggetto l'affidamento della concessione della durata di 15 anni;
- f. il citato Raggruppamento ha comunicato al Commissariato, in data 16.12.04, di aver costituito la società di progetto "Hydrogest Campania S.p.A." ai sensi dell'art. 37 quinquies L. 109/94, per l'esecuzione unitaria della concessione, subentrante nei rapporti attivi e passivi derivanti dalla concessione, ferma la solidale responsabilità delle imprese raggruppate;
- g. all'esito della sentenza n. 6727/06 resa dal Consiglio di Stato, pronunciata sui ricorsi in appello proposti avverso l'affidamento della Concessione, in data 13.11.06 il Commissariato ha proceduto alla consegna alla Hydrogest Campania S.p.A. delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise ed Acerra ed in data 01.12.06 di quelle di Cuma e Foce Regi Lagni, tutte di proprietà della Regione Campania;
- h. il Concessionario Hydrogest, da tali date, ha assunto la responsabilità della gestione dei suddetti impianti, da assolvere nei termini e con le modalità di cui alla convenzione stipulata con il Commissariato e sotto il diretto controllo di quest'ultimo;

- i. il Commissario Delegato, attesa la durata quindicennale della concessione e la cessazione dei poteri commissariali al 31.12.08 ex OPCM n. 3654/2008, per consentire il passaggio alla gestione ordinaria di tutte le iniziative programmate, con Ordinanza Commissariale n. 099 del 28.4.2008 ha disposto il trasferimento alla Regione Campania, entro e non oltre il 26.5.2008, del rapporto concessorio disciplinato dal contratto Rep. 13625 del 16.12.04, registrato al registro atti pubblici in data 30.12.04 al n. 105728, avente ad oggetto "Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli – Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi" e, ai fini del subentro della Regione medesima, da tale data nella titolarità dei rapporti giuridici ed economici posti in essere dal Commissario di Governo delegato ex OO. P. C. M. n. 2425/96 e s. m. e i.;
- j. con deliberazione n. 932 del 26/05/2009 la Giunta Regionale è subentrata nel rapporto concessorio, nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO competenti per territorio, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3.4.06 e s.m. e i.;
- k. con la richiamata DGR n. 932/09 si è stabilito, inoltre, di rinviare a successivo atto, dopo la definizione delle attività di trasferimento della concessione, la rimodulazione della convenzione stipulata dal Commissariato, atteso il mancato bilanciamento riscontrato nella previsione del P. E. F. sia per i tempi trascorsi tra l'offerta e l'effettivo avvio della concessione e sia per il disavanzo economico riscontrato rispetto ai canoni tariffari appostati e riscossi dagli enti locali tributari e dai consorzi utenti;
- l. la Regione Campania, con nota prot. n. 2009.0266555 del 26.03.2009, a seguito di note di diffida inviate dalla società ha trasmesso alla Hydrogest una proposta di revisione della concessione che prevedeva il riallineamento cronologico del piano economico finanziario, ripristinando la corrispondenza tra i ricavi dovuti al Concessionario dalla data di inizio della gestione e quelli previsti nel PEF a valere sui medesimi periodi, nonché facendo decorrere la data di inizio della concessione con quella di effettivo subentro di Hydrogest sugli impianti;
- m. in data 28 luglio 2009, dall'esame congiunto della proposta di riallineamento, verificati i contenuti e l'equilibrio economico finanziario, anche rispetto alla sostenibilità dell'investimento previsto, le Parti hanno preso atto che, in coerenza con quanto previsto all'art. 34 della convenzione, si rendeva necessario sottoscrivere un atto integrativo del contratto rep.n. 13625 del 16/12/2004 (registro atti pubblici di Napoli n. 105728 del 30/12/2004), al fine di ristabilire, nel rispetto di quanto previsto dall'appalto originario, il riequilibrio economico-finanziario della concessione mediante:
 - a. il riallineamento temporale del PEF al periodo 2006/2022, in coerenza con la data di effettiva consegna degli impianti;
 - b. la modifica della durata della convenzione con decorrenza del contratto dalla data della consegna degli impianti e termine al 31/12/2022;
 - c. la definizione dei termini e della modalità per l'attuazione degli investimenti previsti nel PEF;
 - d. la quantificazione degli effetti finanziari legati alla mancata consegna delle reti fognanti interne dei Comuni;
- n. con DGR n. 1852/09, la Giunta Regionale ha deliberato di procedere alla revisione della convenzione rep.n. 13625 del 16/12/2004 (registro atti pubblici di Napoli n. 105728 del 30/12/2004), al fine di realizzare il riequilibrio economico-finanziario della concessione ex

- art. 34 della stessa, demandando al Coordinatore dell'AGC 05 "Tutela dell'Ambiente" l'adozione degli atti consequenziali, nonché la sottoscrizione dell'atto di revisione della citata convenzione;
- o. con la stessa DGR n. 1852/09, la Giunta Regionale ha individuato i contenuti dell'atto integrativo della concessione deliberando:
- a. il riallineamento temporale del PEF al periodo 2006/2022, in coerenza con la data di effettiva consegna degli impianti;
 - b. la modifica della durata della convenzione con decorrenza del contratto dalla data della consegna degli impianti e termine al 31/12/2022, vincolando il Coordinatore dell'AGC 05 Tutela dell'Ambiente all'osservanza degli stessi;
- p. con la medesima deliberazione si è preso atto che la consegna degli impianti alla società Hydrogest, effettuata in tempi successivi a quello di aggiudicazione della Concessione (luglio 2003), ha causato un disallineamento nell'andamento cronologico del Piano Economico Finanziario allegato al contratto di Concessione;
- q. con pareri nn. 2009.0965317 del 9.11.2009 e n. 2010.0373652. in data 29.4.2010, l'Avvocatura Regionale ha rilevato che la revisione del PEF, ai sensi dell'art. 34 della concessione, doveva essere necessariamente subordinata al preventivo accertamento della regolare esecuzione di tutte le prestazioni dovute in virtù della concessione da parte della concessionaria e delle risultanze dell'esame da parte del responsabile della concessione relativamente all'alterazione dell'equilibrio economico finanziario della convenzione e delle relative cause e che la revisione medesima doveva essere sottoposta al parere preventivo di competenza della Consulta regionale degli appalti;
- r. che l'art. 14, comma 20, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, tra l'altro, stabilisce che *"Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il Patto di stabilità Interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo"*;
- s. che, con proprie deliberazioni nn. 494, 495 e 496 approvate in pari data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;

CONSIDERATO che

- a. l'art. 34 della concessione prevede la possibilità della revisione, qualora si verifichi uno squilibrio delle condizioni economico-finanziarie del PEF per effetto di uno o più degli eventi indicati all'art. 32 della stessa, tali da incidere in misura pari al 15% del Margine Operativo Netto (MON);
- b. ai sensi del citato art. 34, oggetto della revisione è il riequilibrio economico-finanziario della concessione, da realizzare, separatamente o congiuntamente, mediante la modifica delle tariffe o della durata della concessione, ovvero mediante il pagamento di somme aggiuntive da parte del concedente ovvero, se favorevole al concedente, mediante versamento di somme al fondo di produttività da parte del concessionario;
- c. che entrambe le parti hanno agito nella consapevolezza di non aver applicato compiutamente l'iter procedimentale e le regole fissate del combinato disposto degli artt. 34 e 38

- d. che la D.G.R. n. 1852 del 18 dicembre 2009 risulta adottata nei 10 mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali;

RILEVATO che

- a. come si rinviene anche dai suindicati pareri resi dall'Avvocatura Regionale, l'espletamento della procedura di revisione, puntualmente disciplinata dal combinato disposto degli artt. 34 e 38 della concessione, nonché dalla L.R.3/2007, costituisce presupposto indefettibile per la valida redazione di un atto integrativo del contratto, che preveda un adeguamento finanziario superiore al cinque per cento dell'importo contrattuale;
- b. le determinazioni inerenti alla revisione della concessione costituiscono atto di gestione di competenza della dirigenza, in ossequio al principio giuridico generale vincolante sulla separazione delle competenze tra organi di indirizzo politico e dirigenza, di cui all'art. 14 del D. Lgs n. 165/2001 e art. 66 dello Statuto della regione Campania;
- c. senza entrare in questa sede nel merito delle previsioni della delibera nella parte relativa all'oggetto della revisione, il procedimento di revisione non si è concluso, stanti le reiterate contestazioni di inadempimento, accertate dai competenti organi regionali ed evidenziate dal responsabile unico della concessione, sia in data antecedente, sia successivamente all'adozione della delibera stessa;
- d. che la società Hydrogest, ha eccepito l'inadempimento del concedente, mediante proposizione di specifico atto di diffida proposto ai sensi dell'art. 44 fondato, tra l'altro sulla pretesa della società stessa che il procedimento di revisione venisse concluso, nonostante le accertate inadempienze, tutte formalmente contestate;
- e. che peraltro, proprio in conseguenza delle gravi inadempienze contestate, che, tra l'altro, hanno provocato il sequestro di numerosi impianti ricompresi nella gestione Hydrogest da parte delle procure della repubblica territorialmente competenti, la regione Campania, previa formale e puntuale diffida, ha proceduto alla risoluzione della concessione, ai sensi dell'art. 42 della medesima;
- f. l'arco di tempo trascorso dall'emanazione dell'atto originario non ha dato luogo a situazioni giuridiche consolidate, tali da essere incise dall'esercizio di poteri in autotutela, tenuto conto che allo stesso non è seguita, né, per quanto sopra considerato, poteva legittimamente seguire, la conclusione del procedimento di revisione del PEF ;

RITENUTO

- a. che per le considerazioni sopra esposte la DGR n. 1852/09, oltre ad essere stata adottata da organo incompetente risulta in contrasto con l'interesse pubblico perseguito; inoltre la stessa né è stata né, in ogni caso, poteva essere produttiva di effetti giuridici, anche laddove fosse stato ripristinato il corretto procedimento ai sensi degli artt. 34 e 38, stanti i reiterati inadempimenti da parte della concessionaria rispetto agli obblighi risultanti dalla convenzione - posti in essere e contestati anche successivamente alla adozione della suindicata delibera - che costituivano preclusione assoluta alla revisione ;
- b. che per quanto innanzi osservato, sussiste l'interesse pubblico, concreto ed attuale alla eliminazione dell'atto deliberativo in parola, il quale, laddove posto in esecuzione, avrebbe comportato la violazione di disposizioni normative imperative, con conseguente ingiusto danno erariale in capo all'Amministrazione regionale ;

VISTI

- La DGR n. 932 del 26/05/2008;
- Gli artt. art.34 e 38 del contratto Rep. 13625 del 16.12.04;
- La L.R.3/2007;
- Il parere prot. 2009.0965317 dell' A.G.C. 04;
- Il parere prot. 2010.0373652 dell' A.G.C. 04;
- La legge n. 241/1990;
- Visto il D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'A.G.C. 05 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1852 del 18.12.2009;
2. di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241, l'efficacia della deliberazione di cui sopra;
3. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 05, affinché provveda all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela e di predisporre, all'esito dello stesso, il conseguente schema di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta.

Il presente provvedimento è trasmesso al Coordinatore dell'A.G.C 05 per l'esecuzione, nonché al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 689 del 08/10/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 1 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale

Oggetto dell'Atto:

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 - RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO
PROGRAMMATICO ANNO 2010 ASSEGNATO ALLE AREE GENERALI DI
COORDINAMENTO.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n.501 dell'11/6/2010 è stato fissato il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), in applicazione di quanto disposto dall'art.77-ter della legge 6/8/2008, n.133 e successive integrazioni e modificazioni;
- che le suddette spese, così come sopra calcolate, sono state suddivise per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal bilancio gestionale 2010 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9/2/2010;
- che il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) assegnato alle Aree Generali di Coordinamento è stato ridotto dell'importo corrispondente alla spesa per interessi sui mutui a carico della Regione, nonché per contributi sui mutui contratti da enti locali ex L.R. n.3/2007, atteso che tali spese sono in carico esclusivamente all'A.G.C. 08, sebbene siano riconducibili ad attività effettuate in molteplici settori di intervento;
- che è stato, quindi, decurtato in percentuale il tetto programmatico di tutte le Aree Generali di Coordinamento della previsione di spesa 2010 per interessi sui mutui a carico della Regione e per contributi sui mutui contratti dagli enti locali, pari ad € 474.014.187,43 (impegni) ed € 474.332.387,70 (pagamenti), al netto del tetto programmatico dell'A.G.C. 08 destinato alle spese in questione, pari ad € 189.655.546,91 (impegni) ed € 189.782.938,18 (pagamenti), per cui l'importo complessivo decurtato è pari ad € 284.358.640,52 (impegni) ed € 284.549.449,52 (pagamenti);
- che, per l'effetto del ricalcolo di cui sopra, all'obiettivo prefissato per ciascuna Area Generale di Coordinamento è stata applicata una decurtazione nelle percentuali del 6,64% per gli impegni e del 9,29% per i pagamenti;
- che la suddetta decurtazione è stata effettuata riducendo del 6,64% (impegni) e del 9,29% (pagamenti) il tetto di spesa di tutti i capitoli soggetti al patto di stabilità interno, con esclusione dei capitoli assegnati all'A.G.C. 08 interamente destinati alla spesa per interessi sui mutui a carico della Regione e per contributi sui mutui contratti dagli enti locali;
- che, pertanto, il tetto programmatico per ciascuna Area Generale di Coordinamento corrisponde attualmente a quanto analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera A;

PREMESSO, altresì

- che la Regione Campania non ha rispettato i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interno per l'anno 2009;
- che, tra le sanzioni previste, vi è il divieto nel corrente esercizio finanziario di assumere impegni per spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- che tale condizione si è verificata nell'anno 2007;

- che, per l'effetto, nel corrente esercizio finanziario ciascuna Area Generale di Coordinamento non può assumere impegni di parte corrente per un ammontare superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera B;

CONSIDERATO

- che sempre con la D.G.R.C. n. 501/2010 è stata demandata a ciascuna Area di Coordinamento, per quanto di propria competenza, la verifica della esatta codificazione delle spese rientranti nel patto di stabilità, comunicando alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro sette giorni dalla trasmissione del provvedimento le eventuali modifiche da apportare, ovvero, decorso tale termine, in assenza di richieste di modifiche da apportare, di intendere confermata la codificazione effettuata;

- che la spesa complessiva è stata limitata, sia per competenza che per cassa, per ciascuna Area Generale di Coordinamento al tetto programmatico di spesa (impegni e pagamenti) come sopra calcolato e verificato relativamente ai capitoli di spesa rientranti nel patto di stabilità interno;

- che a ciascuna Area di Coordinamento è stata demandata la verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento avrebbe potuto procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, in assenza delle suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità non rivestenti carattere di obbligatorietà, per le quali non risultava ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione;

- che a ciascuna Area di Coordinamento è stato demandato il compito di comunicare le suindicate informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

- che ad ogni Coordinatore è stata attribuita la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B) della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

- che è stato stabilito che i Dirigenti competenti per materia avrebbero dato espressamente atto nei singoli provvedimenti di spesa adottati della sussistenza dei requisiti di cui al punto precedente;

- che è stato demandato al Coordinatore dell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi il monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti dal tetto programmatico di spesa 2010;

RILEVATO

- che, in ossequio alle determinazioni di cui sopra, risultano pervenute all'Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi comunicazioni richiedenti complessivamente

l'autorizzazione ad effettuare maggiori impegni e maggiori pagamenti rispetto al tetto programmatico assegnato rispettivamente per euro 157.405.038,96 ed euro 637.530.361,83, mentre non risultano pervenute segnalazioni in merito ad eventuali minori spese rispetto al tetto programmatico assegnato;

- che, pertanto, è apparso evidente che non era possibile effettuare alcuna compensazione tra le Aree per riequilibrare i tetti di spesa al fabbisogno rappresentato;

- che, sulla scorta del monitoraggio effettuato dall'A.G.C. 08, è stata inviata a ciascuna Area Generale di Coordinamento la situazione degli impegni e dei pagamenti effettuati alla data del 4 agosto 2010 distinti per spesa corrente e spesa di investimento;

- che tutte le Aree generali di Coordinamento sono state invitate a voler contenere la spesa entro i limiti assegnati attraverso una attenta e puntuale programmazione delle residue somme ancora disponibili, predisponendo una scaletta di priorità degli impegni e dei pagamenti da effettuare, al fine di evitare criticità di spesa negli ultimi mesi del corrente esercizio finanziario;

- che, al fine di meglio definire la programmazione del fabbisogno di spesa al 31/12/2010 (impegni e pagamenti) nel rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, sono stati altresì effettuati, dal 30 agosto al 06 settembre c.a., appositi incontri con tutte le Aree Generali di Coordinamento, con esclusione delle Aree 19 e 20, le cui competenze si riferiscono esclusivamente alla spesa sanitaria;

- che tale attività era finalizzata all'obiettivo di riprogrammare la spesa 2010 sulla scorta dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, tenendo presente le criticità rappresentate da tutte le Aree operative, in modo da far fronte agli impegni assunti e/o da assumere per spese indifferibili, evitando, nel contempo, che in prossimità di chiusura dell'esercizio finanziario potessero emergere ulteriori spese, la cui valutazione non era stata correttamente affrontata in sede di programmazione;

PRESO ATTO

- dell'esito degli incontri effettuati e del fabbisogno di spesa al 31/12/2010 rappresentato da ciascuna Area Generale di Coordinamento rispetto all'obiettivo programmatico assegnato, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera C;

RITENUTO

- sulla scorta degli incontri effettuati, di dover rideterminare il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento in euro 4.282.181.654,94, per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10, per quanto riguarda i pagamenti;

- che il riparto per ciascuna Area Generale di Coordinamento è analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera D che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che le somme non assegnate alle Aree Generali di Coordinamento, determinate in euro 191.827.108,22, per quanto riguarda gli impegni, ed euro 67.853.051,60, per quanto riguarda i pagamenti, sono finalizzate per emergenze che dovessero insorgere nei diversi settori di spesa, le cui priorità e relativi importi per fronteggiarle saranno individuati dal Presidente della Giunta Regionale che a tal fine ne darà comunicazione all'Assessorato competente per l'utilizzazione delle risorse ed all'Assessorato al Bilancio per il monitoraggio della spesa;

RITENUTO, altresì

- di dover limitare la spesa complessiva, sia per competenza che per cassa, per ciascuna Area Generale di Coordinamento al tetto programmatico di spesa così come sopra rideterminato relativamente ai capitoli di spesa rientranti nel patto di stabilità interno;
- di dover attribuire ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B) della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;
- di dover stabilire che i Dirigenti competenti per materia diano espressamente atto nei singoli provvedimenti di spesa adottati della sussistenza dei requisiti di cui al punto precedente;
- di dover demandare al Coordinatore dell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi il monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti dal tetto programmatico di spesa 2010;

RITENUTO, infine

- di dover confermare nel corrente esercizio finanziario per ciascuna Area Generale di Coordinamento l'assunzione di impegni di parte corrente per un ammontare non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera B;
- che, qualora il tetto programmatico 2010 relativo agli impegni di parte corrente attribuito sia inferiore all'ammontare complessivo degli impegni di parte corrente effettuati nell'anno 2007, sarà possibile effettuare impegni, ove necessario, fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo degli impegni di parte corrente effettuati nell'anno 2007, riducendo, per l'effetto, l'utilizzazione del tetto programmatico 2010 relativo agli impegni per spesa di investimento per una somma di pari importo;
- che, in linea generale, la suddetta operazione a compensazione potrà essere effettuata sia per quanto riguarda le operazioni di competenza (impegni) che per quanto riguarda quelle di cassa (pagamenti), fermo restando le limitazioni di cui al punto precedente;

VISTI

- il D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2008, n. 133;
- la legge 22/12/2008, n. 203;
- il D.L. 10/2/2009, n.5 convertito, con modificazioni, dalla legge 9/4/2009, n.33;
- il D.L. 01/07/2009, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3/7/2009 n.102;
- il D.L. 25/1/2010, n.2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26/3/2010, n.42;
- il D.L. 31/5/2010, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

- la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
- la legge regionale 21/1/2010, n. 3;
- la D.G.R.C. n. 92 del 9/2/2010;
- la D.G.R.C. n.501 dell'11/06/2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di rideterminare il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento in euro 4.282.181.654,94, per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10, per quanto riguarda i pagamenti;
- che il riparto per ciascuna Area Generale di Coordinamento è analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera D che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che le somme non assegnate alle Aree Generali di Coordinamento, determinate in euro 191.827.108,22, per quanto riguarda gli impegni, ed euro 67.853.051,60, per quanto riguarda i pagamenti, sono finalizzate per emergenze che dovessero insorgere nei diversi settori di spesa, le cui priorità e relativi importi per fronteggiarle saranno individuati dal Presidente della Giunta Regionale che a tal fine ne darà comunicazione all'Assessorato competente per l'utilizzazione delle risorse ed all'Assessorato al Bilancio per il monitoraggio della spesa;
- di limitare la spesa complessiva, sia per competenza che per cassa, per ciascuna Area Generale di Coordinamento al tetto programmatico di spesa così come sopra rideterminato relativamente ai capitoli di spesa rientranti nel patto di stabilità interno;
- di attribuire ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B) della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;
- di stabilire che i Dirigenti competenti per materia diano espressamente atto nei singoli provvedimenti di spesa adottati della sussistenza dei requisiti di cui al punto precedente;
- di confermare nel corrente esercizio finanziario per ciascuna Area Generale di Coordinamento l'assunzione di impegni di parte corrente per un ammontare non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera B;

- che, qualora il tetto programmatico 2010 relativo agli impegni di parte corrente attribuito sia inferiore all'ammontare complessivo degli impegni di parte corrente effettuati nell'anno 2007, sarà possibile effettuare impegni, ove necessario, fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo degli impegni di parte corrente effettuati nell'anno 2007, riducendo, per l'effetto, l'utilizzazione del tetto programmatico 2010 relativo agli impegni per spesa di investimento per una somma di pari importo;
- che, in linea generale, la suddetta operazione a compensazione potrà essere effettuata sia per quanto riguarda le operazioni di competenza (impegni) che per quanto riguarda quelle di cassa (pagamenti), fermo restando le limitazioni di cui al punto precedente;
- di demandare al Coordinatore dell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi il monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti dal tetto programmatico di spesa 2010;
- di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

OBIETTIVO PROGRAMMATICO SPESA ANNO 2010

(D.G.R.C. N.501 DELL'11/6/2010)

Area	<i>Impegni</i> Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento	<i>Pagamenti</i> Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento
1	113.164.814,65	110.400.954,25
2	0,00	0,00
3	299.076.764,89	196.893.310,72
4	3.228.989,87	3.433.675,22
5	224.439.261,39	190.886.302,66
6	141.085.158,00	79.876.121,37
7	356.270.071,99	328.272.981,72
8	290.440.396,83	193.259.564,42
9	707.168.546,86	133.711.264,45
10	50.476.314,79	47.145.724,63
11	246.663.146,11	253.530.568,97
12	112.063.317,94	53.355.083,15
13	65.863.518,35	55.070.888,06
14	984.718.485,49	781.851.166,10
15	71.466.372,99	61.029.467,29
16	138.393.396,90	89.562.890,53
17	193.702.511,02	204.229.171,86
18	143.361.621,98	138.880.136,76
19	32.566.509,50	31.641.285,12
20	0,00	0,00
21	14.151.696,45	13.749.642,48
UC	831.210,56	798.727,91
UP	518.016,08	748.239,51
Totale	4.189.650.122,64	2.968.327.167,18
Accantonamento somme per pagamento da parte della AGC 08 interessi rate 2010 mutui a carico della Regione e contributo 2010 mutui contratti da EE.LL.	284.358.640,52	284.549.449,52
Totale generale	4.474.008.763,16	3.252.876.616,70

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
1	0	6.23.57	570	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 01	0,00
1	0	6.23.52	950	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	1.734.413,67
1	1	6.23.48	8	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE ART. 4 L.R. 7/2002.	80.754.000,00
1	1	6.23.49	14	SPESA PER LA CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DEL 26/7/2002)	306.649,34
1	1	6.23.49	16	TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI REGIONALI (LEGGE COSTITUZIONALE 22/11/99 N. 1 ED ART. 21 DELLA L.R. N.18 DEL 6/12/2000)	2.950.542,66
1	1	6.23.49	17	RAPPORTI INTERNAZIONALI E CON L'UNIONE EUROPEA	0,00
1	1	6.23.49	18	TRATTAMENTO INDENNITARIO DA CORRISPONDERE AI SENSI DELL'ART.7 DELLA LEGGE 7 GIUGNO 2000, AL PORTAVOCE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00
1	1	6.23.49	28	ASSEGNO VITALIZIO AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI (ART. 53 L.R. N. 15/2002)	125.211,01
1	1	6.23.52	184	INDENNITA' ALL'ESPERTO DELLA RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO L'UNIONE EUROPEA IN BRUXELLES, NONCHE' RIMBORSI ONERI ACCESSORI RENDICONTABILI	0,00
1	1	6.23.237	216	SOSTEGNO A PROGETTI E PROGRAMMI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.	50.000,00
1	1	6.23.57	290	CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO ED IL SOSTEGNO DELLE MANIFESTAZIONI DI PROMOZIONE TURISTICA E DI ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI.	0,00
1	1	6.23.57	507	FONDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI DI CULTO.	0,00
1	1	6.23.57	513	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (D.P.G.R. n°. 490 del 21/6/ 2002 REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 3, DELLA L.R. n. 12/97 E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 165/2001)	2.365.023,86
1	1	6.23.57	515	INTERVENTI EX ART. 39 LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2002, N.15.	0,00
1	1	6.23.57	521	FONDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DI CULTO	0,00
1	1	6.23.57	524	QUOTE ASSOCIATIVE AL CINSEDO, ALL'OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI	226.740,50
1	1	6.23.57	548	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE "CIVES".	154.000,00
1	1	6.23.57	552	CONTRIBUTO DELLA REGIONE ALLA FONDAZIONE "GOFFREDO E MARIA BELLONCI" PER IL PREMIO STREGA EUROPEO.	200.000,00
1	1	6.23.57	4430	ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 4/8/2003 TRA LA REGIONE, IL COMUNE DI RAVELLO E LA COMUNITA' MONTANA DELLA PENISOLA SORRENTINA PER LA REALIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM "OSCAR NIEMYER" DI RAVELLO. SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI VIGILANZA E SUE DETERMINAZIONI.	7.700,00
1	2	6.23.57	512	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE REGIONE.	231.673,52
1	2	6.23.223	514	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE MEDIANTE PUBBLICITA', ATTIVITA' PROMOZIONALE, AFFISSIONE, ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI, PARTECIPAZIONE A RASSEGNE SPECIALISTICHE, FIERE, CONGRESSI.	105.996,00
1	2	6.23.223	516	PIANO, PROGETTI E PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE PER CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATE A GARANTIRE L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	100.000,00
1	2	6.23.57	518	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	154.449,00
1	2	6.23.57	522	CONVENZIONI CON L'AGENZIA STAMPA (ANSA). SERVIZI DI ALTRE AGENZIE DI STAMPA SERVIZIO DI TELEVIDEO.	592.546,61
1	3	6.23.57	520	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	304.719,85

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
1	5	6.23.237	13	SPESE PER L'ELEZIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI EX LEGGE 22/2/1995, 43.	0,00
1	5	6.23.222	20	TRATTAMENTO SPETTANTE AI PRESIDENTI E COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO E DELLE SEZIONI DECENTRATE (L.R.14.6.93 N.21)	0,00
1	5	6.23.57	178	SPESE DI GIUDIZIO SENTENZE TAR E DECISIONI CONSIGLIO DEI CO.RE.CO.. ATTI PROVINCE E SEZIONI PROVINCIALI	0,00
1	5	6.23.222	300	INIZIATIVA LEGISLATIVA DEGLI ENTI LOCALI E PER I REFERENDUM POPOLARI (L.R.17/1/1975 N.4 E 30/4/1975 N.25)	0,00
1	5	6.23.222	302	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA	900.000,00
1	5	6.23.222	304	CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE	1.148.422,61
1	5	6.23.222	306	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	725.000,00
1	5	6.23.222	312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.	1.138.370,99
1	5	6.23.222	314	CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLE AUTONOMIE LOCALI (ANCI - UPI - UNCEM- AICCE - LEGA NAZIONALE DELLE AUTONOMIE E POTERI LOCALI)	169.290,00
1	5	6.23.222	316	SPESA PER LA CONFERENZA PERMANENTE REGIONE. AUTONOMIE LOCALI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI EE.LL. SULLE POLITICHE COMUNITARIE; ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA SULLE CONSEGUENZE DELLA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE E RELATIVA ASSISTENZA AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI.	17.100,00
1	5	6.23.222	322	FONDI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS 112/98.	0,00
1	5	6.23.222	328	PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ANCI CAMPANIA PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI DI SOSTEGNO AL SISTEMA DELLE PICCOLE AUTONOMIE LOCALI	100.000,00
1	5	6.23.222	540	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	1.000.000,00
1	6	6.23.49	11	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CERIMONIALE ED ONERI CONNESSI.	81.075,06
1	6	6.23.49	12	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	460.599,15
1	6	6.23.49	15	INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI REGIONALI	50.000,00
1	13	6.23.222	308	SPESE PER LA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE.	850.000,00
1	13	3.12.112	5440	FINANZIAMENTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - PROGETTI STOA (CONVENZIONE I/04/A/EX154456-SCF) E POLIS (CONVENZIONE I/05/A/EX154527SCF)	0,00
1	13	3.12.112	5442	ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI LEONARDO DA VINCI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE	0,00
1	14	6.23.57	523	SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO PER FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ED ORGANISMI.	0,00
1 Totale					97.003.523,83
2	0	6.23.57	571	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 02	0,00
2	1	6.23.49	22	SPESE GENERALI PER LA SEGRETERIA DI GIUNTA	57.193,78
2	2	6.23.57	112	SPESE PER LA REGISTRAZIONE DI ATTI E CONTRATTI	0,00
2 Totale					57.193,78
3	0	6.23.57	572	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 03	0,00
3	0	6.23.52	952	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
3	1	1.4.235	2461	ATTIVITA' CONNESSE ALLA ELABORAZIONE DI UN PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL SISTEMA INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00
3	1	1.4.11	2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	0,00
3	1	1.4.11	2548	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99).	1.635.646,95
3	2	6.23.59	808	CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DELLO I.S.V.E. (L.R.7/1/1983,N.10) COMPRESA QUOTA ASSOCIATIVA.	560.000,00
3	2	6.23.59	2482	SOSTEGNO DELLA FASE DI AVVIO DEI PATTI TERRITORIALI EX DELIBERA CIPE N.26/2004.	0,00
3 Totale					2.195.646,95
4	0	6.23.57	573	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 04	0,00
4	0	6.23.52	954	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00
4	1	6.23.104	83	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PER IL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2000/05 E ART.28 CCNL 14/9/2000 CODE CONTRATTUALI)	326.219,84
4	1	6.23.57	101	SPESE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE	294.905,11
4	2	6.23.57	100	SPESE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE	2.149.201,12
4	2	6.23.57	102	RIMBORSO SPESE LEGALI IN FAVORE DI AMMINISTRATORI REGIONALI ASSOLTI IN ESITO A PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA E A PROCEDIMENTI PENALI O CIVILI	111.305,94
4 Totale					2.881.632,01
5	0	6.23.57	574	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 05	8.334.149,16
5	0	6.23.52	956	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	222.714,79
5	1	1.1.3	1360	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N.979,D.M. 25.9.95, CONV.REP. N.54 DEL 28.12.95 ED ATTO AGGIUNTIVO N. 61 DEL 22/12/97; DECRET. L.GVO 31/3/98, N. 112, D.M. 26/7/2000).TRIENNIO 2001-2003 E SUCCESSIVE PROROGHE.	0,00
5	1	1.1.3	1362	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	0,00
5	1	1.1.3	1370	ISITUZIONE DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE (L.R. 23/2/2005, N.10).	250.000,00
5	1	1.1.3	1372	CONTRIBUTO STATALE PER LA RISERVA NATURALE ISOLA DI VIVARA.	0,00
5	1	1.1.3	1374	PIANO TRIENNALE AREE PROTETTE NATURALI 1994/96. SPESA PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI ISTITUTIVI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI. (ART. 4 COMMA 6, L. 6/12/91 N. 394)	0,00
5	1	1.1.3	1376	ATTUAZIONE DEL PROGETTO AREA DORSALE APPENNINICA: PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO NATURALISTICO DEL TERRITORIO. (L. 6.12.91 N.394)	0,00
5	2	1.1.3	1356	PIANO ANNUALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE. RILEVAZIONE STATISTICA DELLA PRODUZIONE RIFIUTI (L.11/3/88 N. 67, ART. 18, LETT. F - DELIB. CIPE 5/8/98)	0,00
5	2	1.1.3	1388	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA V.I.A.. DEI TAVOLI TECNICI, DEL SERVIZIO V.I.A., DEL C.T.A. E DI OGNI ATTIVITA' CONNESSA ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE EX D.P.R. 12/4/96 E SEGUENTI. D.G.R.C. N. 4793 DEL 28/1/2000 E D.G.R.C. N. 421 DEL 12/3/2004."	400.000,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
5	2	1.1.5	1651	PROGETTO SPECIALE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO MEDIANTE L'UTILIZZO DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	0,00
5	2	1.1.5	1652	A.R.P.A.C.ONERI DI GESTIONE (L.R. N.10 DEL 29/7/1998).	8.000.000,00
5	2	1.1.5	1656	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DELLA QUOTA DEL DIECI PER CENTO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.3, COMMA 27, L.28.12.95, N.549)	0,00
5	2	1.1.5	1658	PIANI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DI DECONTAMINAZIONE, DI SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMianto. ANNO 1994 (ART.10, L. 27/3/92 N.257)	0,00
5	2	1.1.5	1670	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTRROMAGNETICI	0,00
5	2	1.1.5	1671	CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTRROMAGNETICI	0,00
5	2	1.1.5	1673	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	100.000,00
5	3	6.23.51	77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAL PERSONALE DEL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE (COMPRESO GLI L.S.U., ANCHE ATTRAVERSO REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI STABILIZZAZIONE) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PRE EMERGENZA E/O EMERGENZA., FINALIZZATA A GARANTIRE ED ASSICURARE IL SERVIZIO	778.163,73
5	3	1.1.1	1146	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI DEL D.M. 12/6/90	0,00
5	3	1.1.1	1147	DIVULGAZIONE ANCHE MEDIANTE ORGANIZZAZIONE DI APPOSITI CORSI O CONVEGNI DI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA PROTEZIONE E PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE REGIONALE, DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SCUOLA IMPEGNATO IN COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE. (L. 225/92) SPESE DI COSTITUZIONE E FINANZIAMENTO DELLA SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE.	521.703,00
5	3	1.1.1	1148	SPESE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: ATTIVITA' PROGETTUALE, SERVIZI DI INGEGNERIA ED INFORMATICI, ACQUISTO DI BENI MOBILI ED IMMOBILI. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI IN USO DI PROPRIETA'. REALIZZAZIONE , GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO, DI APPARATI DI TRASMISSIONE E DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE E CANONI RELATIVI, GESTIONE E MANUTENZIONE CALL-CENTER SISTEMA	1.632.883,98
5	3	1.1.1	1149	SPESE PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E DI GESTIONE DELLA EMERGENZA DI COMPETENZA REGIONALE COMPRESA LA STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE, CONSULENZA, CONTRIBUTI VARI A SOGGETTI, IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, CONTRIBUTI E RIMBORSI ALLE STRUTTURE REGIONALI, AGLI ENTI LOCALI, ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, SPESE PER LE ESERCITAZIONI. CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE REGIONALI, ENTI LOCALI, ALLE COMUNITA' MONTANE	573.251,73
5	3	1.1.1	1156	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE DEL SETTORE 03 DELL'A.G.C. 05.	66.031,44
5	3	1.1.1	1161	FONDO REGIONALE PER LA COPERTURA DI DANNI NON DERIVANTI DA COMPORTAMENTI COLPOSI O DOLOSI A SEGUITO DI EVENTI STRAORDINARI DERIVANTI DA SITUAZIONI EMERGENZIALI DI NATURA CONTINGENTE ED ECCEZIONALE (ART.24, L.R. N.15 DELL'11/8/2005) .	192.000,00
5	3	1.1.1	1172	SPESA PER L'ATTUAZIONE DELL'ESERCITAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE SOMMA VESUVIO MESIMECS.	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
5	3	1.1.1	1176	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	5.562.664,13
5	3	1.1.1	1197	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. INTERVENTI NECESSARI A FAVORIRE IL RITORNO ALLE NORMALI CONDIZIONI DI VITA IN CASO DI EMERGENZA MEDIANTE ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E PRESTAZIONI DI SERVIZI.	0,00
5	3	1.1.1	1198	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO	0,00
5	3	1.1.1	1199	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI	0,00
5	6	6.23.57	554	AUTORIZZAZIONE EX D.P.R. N. 203/98 - RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE.	0,00
5	9	1.1.5	1504	FONDI REGIONALI PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO GIURIDICI ED AMMINISTRATIVI E CONTABILE DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96	0,00
5	9	1.1.5	1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	33.415.515,03
5	9	1.1.5	1642	VIGILANZA E CONTROLLO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225, R.D.11.12.1933 N. 1775)	0,00
5	9	1.1.5	1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI NON INSERITI NEL PROJECT FINANCING.	28.000.000,00
5	9	1.1.5	1696	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI NAPOLI OVEST (CUMA), AREA CASERTANA, AREA NOLANA, ACERRA, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI ED ANNESSE RETI COLLETTORI, FOCE SARNO E NAPOLI EST - AGGIO DEL 4% PER IL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE DEI CANONI DI DEPURAZIONE	0,00
5	9	1.1.5	1704	SPESE CONNESSE A SEGUITO DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART.57 DEL D. LGS. 152/99	36.425,63
5 Totale					88.085.502,62
6	0	6.23.57	575	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 06	0,00
6	0	6.23.52	958	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	5.218.482,23
6	1	6.23.54	238	CONTRIBUTO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AGLI ENTI DI RICERCA IN CAMPANIA.	2.034.539,16
6	1	6.23.54	240	CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SPESE GENERALI PER L'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. ,5/2002.	732.000,00
6	1	6.23.54	260	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE TELETHON PER IL CENTRO DI RICERCHE GENETICHE (L.R.8/2006)	242.500,00
6	1	6.23.54	261	CONTRIBUTO ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE PER LA GESTIONE DEL TELESCOPIO VST.	0,00
6	1	6.23.54	262	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE REGIONALE PER IL V CENSIMENTO DELLA AGRICOLTURA (ART. 6, COMMA 2, D.LGVO 28/8/97, N. 281)	0,00
6	1	6.23.54	278	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO.	285.000,00
6	1	6.23.54	282	FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA "AMRA" PER L'ANALISI ED IL MONITORAGGIO DEL RISCHIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI.	250.000,00
6	1	6.23.54	284	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E AZIONI DI ALTA FORMAZIONE TESE ALLA REALIZZAZIONE DI DOCUMENTAZIONI DI ELEVATO CARATTERE SCIENTIFICO.	400.000,00
6	1	6.23.54	286	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE DELLA RETE DI SPETTROMETRIA DELLA CAMPANIA "RESMAC".	1.000.000,00
6	1	6.23.54	294	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO "CEINGE".	2.000.000,00
6	1	3.10.28	4804	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 21/02).	9.152.949,86

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
6	1	3.10.28	4806	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	15.529.102,00
6	1	3.10.28	4810	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART.3 COMMA 23 LEGGE 549 DEL 28/12/95).	25.108.798,15
6	1	3.10.28	4816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	8.140.643,52
6	1	3.10.28	4818	ADESIONE AL CONSORZIO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI CON SEDE IN BENEVENTO.(L.R. 18.1.97, N. 2).	0,00
6	1	3.10.28	4824	CONTRIBUTO ALLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE STOA.	0,00
6	1	3.11.31	7624	CONTRIBUTO ALLA STAZIONE ZOOLOGICA DI NAPOLI (L.R. 29/3/84 N.18) IN ATTUAZIONE DEL D.LVO N. 432/98	0,00
6	2	6.23.54	258	ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.	3.587.156,75
6	2	6.23.54	272	FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SULLE CONDIZIONI AMBIENTALI "LA CISTERNINA"	0,00
6	3	6.23.54	256	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	3.517.789,37
6 Totale					77.198.961,04
7	0	6.23.104	226	FONDI A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER L'ATTIVITA' PREVISTA DAL D. LGS. N. 626/1994 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. ACQUISTO ED ADEGUAMENTO DI BENI E SERVIZI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA E PER LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI UFFICI REGIONALI	500.000,00
7	0	6.23.57	576	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 07	451.896,50
7	0	6.23.52	960	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	318.746,89
7	1	6.23.104	74	SPESA PER LA COPERTURA ASSICURATIVA DEI DIPENDENTI INVIATI IN MISSIONE DI SERVIZIO UTILIZZANDO SIA MEZZI PROPRI CHE MEZZI DI TRASPORTO DI PROPRIETA' DELLA REGIONE (ART.23 L.R.4.7.91, N.12)	0,00
7	1	6.23.107	94	CONTRIBUTI ARAN AI SENSI DELL'ART 46 COMMA 8 E 9 DEL D.LGS 30.03.2001, N. 165.	23.522,80
7	1	6.23.104	96	STIPULA DI POLIZZE ASSICURATIVE PER LA DIRIGENZA PERSONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL CCNL 1998/2001 E PER IL PERSONALE COLLOCATO IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA ART.44 DEL CCNL 14/9/200 SUCCESSIVO A QUELLO DELL'1/4/2000 DEL PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CON QUALIFICHE DIRIGENZIALI	0,00
7	2	6.23.107	36	SPESA PER ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA PER IL SUPPORTO DELL'ASSESSORATO RELATIVAMENTE AI TEMI ISTITUZIONALI E ALLE MATERIE OGGETTO DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI, DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI, DELLA CONFERENZA UNIFICATA E DEL COMITATO DI SETTORE COMPARTO REGIONI EE.LL.	90.700,23
7	2	6.23.107	46	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO ASSISTENZA TECNICA E RICONVERSIONE ANCHE NEI PROCESSI DI DECENTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE. ATTUAZIONE ED ONERI GESTIONALI	496.784,08
7	2	6.23.107	78	SPESA RELATIVA A GITE DI SERVIZIO DEL PERSONALE DESIGNATO A PARTECIPARE AD INTERVENTI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO, COME PREVISTI DALL'ART. 23 DEL CCNL1998/2001 DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	0,00
7	2	6.23.105	90	INDENNITA' COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE PERSONALE DIRIGENTE. (ART. 20 DECRETO LEGISLATIVO 29/93)	432.714,29
7	3	6.23.107	44	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO E RELATIVE FAMIGLIE, BORSE DI STUDIO, CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI DI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	237.000,00
7	3	6.23.104	88	RISORSE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE E ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.	86.122,53

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
7	3	6.23.107	108	FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE, PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI, COMPRESSE QUELLE PER PUBBLICI CONCORSI E CONSULENTI NOMINATI.	10.000,00
7	4	6.23.104	42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)	70,65
7	4	6.23.104	62	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE PER RICONOSCIMENTO DI INFERMITA' DOVUTE A CAUSA DI SERVIZIO.(L.R. 28/08/81 N.61)	5.317,82
7	4	6.23.104	75	INTERESSI E RIVALUTAZIONE PER PERSONALE REGIONALE.	0,00
7	4	6.23.107	79	SPESE PER CONTROVERSIE IN MATERIA DI PERSONALE ALLE DIPENDENZE DEL RUOLO DELLA GIUNTA, COMPENSO COMMISSARI AD ACTA E SENTENZE T.A.R. LIQUIDAZIONE SPESE PER SENTENZE C.D.S., T.A.R. E GIUDICE DEL LAVORO, IN MATERIA DI PERSONALE.	0,00
7	5	6.23.104	30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE - CTG A/B/C/D CCNL 1998/2001 - ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE, IVI COMPRESSE LE RISORSE ASSEGNATE DALLO STATO PER PERSONALE TRASFERITO TRANSITATO E NON TRANSITATO (QUOTE ANNI 2001, 2002 E 2003)	227.231.408,29
7	5	6.23.104	34	STAMPA E DISTRIBUZIONE DELLE CEDOLE PAGA AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.	0,00
7	5	6.23.106	38	RISORSE AL NETTO DEL FINANZIAMENTO ALL'A.R.L.A.V. PER FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DI LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/1997 N. 59 (D.LGVO 23/12/1997 N. 469).	682.345,41
7	5	6.23.104	40	COMPENSO UNA-TANTUM A TITOLO DI INCENTIVAZIONE PER LA MOBILITA' DEL PERSONALE DELLA REGIONE AGLI ENTI LOCALI IN APPLICAZIONE DEL D.LGVO 469/97	0,00
7	5	6.23.244	48	FONDO PER LE ALTE PROFESSIONALITA'.	1.200.000,00
7	5	6.23.104	58	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA	2.400.000,00
7	5	6.23.104	60	SPESE, E RIMBORSI AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE PROVENIENTE DALL' ENAOLI, ONPI E ANMIL.(D.P.R. 24/07/77 N.616,L. 21/10/78 N.641,L.R. 23/05/86 N.14).	3.000.000,00
7	5	6.23.234	64	STABILIZZAZIONE RISORSE PER PROCESSI ORGANIZZATIVI.	3.486.084,00
7	5	6.23.234	66	STABILIZZAZIONE RISORSE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.7871/98.	20.461.175,00
7	5	6.23.104	68	SPESA PER IL PERSONALE ACQUEDOTTISTICO EX CASMEZ TRASFERITO ALLA REGIONE. TRATTAMENTO ECONOMICO PROVVISORIO. ACCONTI. ONERI PREGRESSI (L.183/76 ART.6). SPESA OBBLIGATORIA (RISORSE PROPRIE)	0,00
7	5	6.23.104	70	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	44.638.694,39
7	5	6.23.107	71	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	14.100.072,57
7	5	6.23.104	73	INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE, IVI COMPRESI ONERI PREGRESSI.	1.000.000,00
7	5	6.23.104	76	COMPENSI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA PER LAVORO STRAORDINARIO, INDENNITA' E SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI SVOLTE NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE; PREMI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI	224.995,75
7	5	6.23.104	82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	61.180.000,00
7	5	6.23.106	86	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE E DIRIGENTE TRASFERITO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.112/98.	2.169.751,12
7	5	1.73.172	3030	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	3.894.200,00
7	5	1.73.172	3032	FONDO ACCESSORIO AL PERSONALE NON DIRIGENTE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC (CCDI 2007) ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	1.804.300,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
7	5	1.73.172	3034	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC	170.345,00
7	5	1.73.172	3036	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC DELL'AREA DIRIGENZA, ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	84.300,00
7	5	1.73.172	3038	FONDO ACCESSORIO AL PERSONALE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC DELL'AREA DIRIGENZA, ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	47.400,00
7	5	2.67.152	4024	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE EX ERSVA, COMPRESO I COMANDATI, ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (AGOSTO - DICEMBRE 2007)	78.703,00
7	5	2.67.152	4026	FONDO ACCESSORIO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE EX ERSVA, COMPRESO I COMANDATI, ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (AGOSTO - DICEMBRE 2007)	37.165,00
7	5	2.67.152	4028	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE EX ERSVA, COMPRESO I COMANDATI	7.236,00
7	6	6.23.104	50	PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI INAIL PER IL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI)	2.200.000,00
7	6	6.23.104	72	INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N.15 E L.R. 2.6.1986, N.15), NONCHE' SPESE CONCERNENTI LIQUIDAZIONE INTERESSI E SVALUTAZIONE MONETARIA IN MATERIA PREVIDENZIALE.	4.114.209,34
7	6	6.23.104	92	INCENTIVAZIONE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 1/2007 FINALIZZATA ALLA RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	0,00
7 Totale					396.865.260,66
8	0	6.23.57	577	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 08	0,00
8	0	6.23.52	962	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE.	128.801,68
8	1	7.29.65	1030	FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE	0,00
8	2	6.23.57	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART 47 DELLA L.R. N. 7/2002.	91.140.358,53
8	2	7.28.64	126	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI.	0,00
8	2	6.23.52	128	SPESE OBBLIGATORIA DERIVANTE DALLA DEFINIZIONE DI POSIZIONI DEBITORIE RICONOSCIUTE CON PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI O LODI ARBITRALI AVENTI EFFICACIA ESECUTIVA.	0,00
8	2	6.23.57	492	ONERI PER ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA CONTABILE: RICOGNIZIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLE SOMME PIGNORATE	185.500,00
8	2	3.61.121	509	CONVEGNI, CONGRESSI, STUDI E RICERCHE, COLLABORAZIONI MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE PER L'ATTIVITA' CONNESSA AI RAPPORTI CON I PAESI DEL MEDITERRANEO, IVI COMPRESSE QUELLE AD INIZIATIVE INTERNAZIONALI	143.000,00
8	2	3.61.121	510	INTERVENTI ED ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON I PAESI DEL MEDITERRANEO E CON GLI ORGANISMI E GLI ENTI SPECIFICAMENTE ISTITUITI ALLO SCOPO, REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, IVI COMPRESA L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO - MAISON DE LA MEDITERANEE.	1.122.000,00
8	2	6.23.57	536	ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA CONTABILE. ASSISTENZA TECNICO PROFESSIONALE ED ONERI DIVERSI	821.778,57
8	2	6.23.57	890	INDENNIZZO DI ANTICIPATA ESTINZIONE DEI MUTUI DI CUI AI REPERTORI NN. 13069, 13070, 13071 E 13072 DEL 30/8/2002	0,00
8	2	6.23.57	892	SPESE DI COMMISSIONE SULLE EMISSIONI OBBLIGAZIONARIA EFFETTUATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GMTN	0,00
8	2	7.28.64	1000	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7)	0,00
8	2	7.28.135	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7).	0,00
8	2	7.28.136	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.	0,00
8	2	7.29.230	1035	FONDO DA RIPARTIRE AI SENSI DELL' ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N.28.	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
8	2	6.23.57	1037	FONDO DESTINATO AL SOSTEGNO DEGLI IMPEGNI DI RISANAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2005 AI FINI DELLA SOTTOSCRIZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA ED I MINISTRI DELLA SALUTE E DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DELL'ACCORDO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 180, DELLA LEGGE N. 311/2004	0,00
8	2	6.23.57	1052	COMPENSAZIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 62, DELLA LEGGE 30/12/2004 N. 311 PER RECUPERO EFFETTUATO DALLO STATO DELLA POSIZIONE DI DEBITO DELLA REGIONE CAMPANIA CONNESSA ALLA PERDITA DI ENTRATA REALIZZATA PER EFFETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 22, LEGGE 27/12/1997, N. 449. (QUOTA ANNO 2006).	44.339.997,19
8	2	7.25.228	9022	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017 (D.L. 11.6.98, N.180 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98, N.267).	3.268.068,34
8	2	7.25.228	9026	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2007 (D.L. 11.6.98, N.180 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N.267)	67.678,38
8	2	7.25.46	9054	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO INTERESSI PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	40.395.935,34
8	2	7.25.46	9064	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA INTERESSI.	43.043.523,30
8	2	7.25.239	9074	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE.	0,00
8	2	7.25.46	9090	SPESE DI PREAMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	0,00
8	2	7.25.46	9096	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	81.352,69
8	2	7.25.46	9104	RIMBORSO QUOTA INTERESSI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026	52.854.100,00
8	2	7.25.46	9108	SPESA DA CONTRATTO DI DERIVATI EX LEGGE 448/2001 SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IN DOLLARI	39.549.777,78
8	3	6.23.57	114	RIMBORSO DELLE SPESE ANTICIPATE DAL TESORIERE PER ACQUISTO DI STAMPATI BOLLI SPESE TELEGRAFICHE E POSTALI.	28.222,25
8	3	7.25.46	9040	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSI E DA CONCEDERE	600.000,00
8	4	6.23.57	500	SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA REGIONALE E STATALE PER L'ACQUISTO E CANONI DI MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE E SOFTWARE, TONER E TAMBURI, PER ONERI DI CONVENZIONE, PER LA STAMPA DI MODULI, NONCHE' PER LA NOTIFICA DI ATTI RIGUARDANTI SANZIONI O INFRAZIONI ALLE NORME TRIBUTARIE.	7.031.987,59
8	4	6.23.57	501	SPESE DI NOTIFICA NONCHE' ATTIVITA' EX ARTT. 14 E 26 DEL CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI, SANZIONI PECUNIARIE COMMUNATE IN VIA AMMINISTRATIVA PER TRASGRESSIONI ALLA TASSA REGIONALE SULLA CIRCOLAZIONE A DECORRERE DAL 1/1/1999 (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997)	999.999,09
8	4	6.23.57	504	RIMBORSO E SGRAVI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE E DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE E RITENUTE DALLA REGIONE IVI COMPRESI ECCESSIVI, ERRATI O INDEBITI VERSAMENTI EFFETTUATI A TITOLO DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, NONCHE' SPESE LEGALI ED ACCESSORIE LEGATE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.	471.973,41
8	4	6.23.57	528	QUOTA DEL GETTITO IRAP DEVOLUTA ALLO STATO (ART.26, COMMA 1 E 2, DECRETO LEG.VO 15.12.97, N.446)	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
8	4	6.23.57	529	RECUPERO DA PARTE DELLO STATO, EX ART.13, COMMA 4, D. LGS. 18/2/2000, N. 56, DEL GETTITO COMPLESSIVO DELL'IRAP E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, COMMISURATA ALLO 0,5%, SUPERIORE A QUELLO PREVISTO.	0,00
8	4	6.23.57	530	QUOTA DEL GETTITO IRAP DEVOLUTA AI COMUNI ED ALLE PROVINCE AI SENSI DELL'ART. 27 DEL DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446.	0,00
8 Totale					326.274.054,14
9	0	6.23.57	578	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 09	0,00
9	0	6.23.52	964	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00
9	1	6.23.55	320	PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI ISTITUZIONALI TRANSNAZIONALI: ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA, CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME D'EUROPA E COMM. INTERMEDITERRANEA, COMITATO DELLE REGIONI, CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONI D'EUROPA	15.424,75
9	1	6.23.55	324	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA COOPERAZIONE NORD SUD.	15.000,00
9	1	6.23.57	506	EVENTI PROMOZIONALI INTERNAZIONALI.	410.000,00
9	1	6.23.55	550	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RIS BUCAREST ILFOV"	15.187,50
9 Totale					455.612,25
10	0	6.23.57	579	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 10	0,00
10	0	6.23.52	966	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	22.926,15
10	1	6.80.221	122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1.590.000,00
10	1	6.23.52	140	ONERI CONNESSI A FITTO LOCALI E LOCAZIONI FINANZIARIE PER SEDI ISTITUZIONALI.	15.286.522,93
10	1	6.23.52	144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1.529.999,91
10	1	6.23.52	148	SPESE FITTO E GESTIONI PER SEDI UFFICI REGIONE CAMPANIA UBICATI IN PAESI EXTRACOMUNITARI.	1.032.250,00
10	1	6.23.57	187	ONERI PER CONSULENZE, PERIZIE, FRAZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTI CATASTALI DI IMMOBILI REGIONALI.	217.085,00
10	1	6.80.221	188	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI, DI COMMISSIONI. PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE, DELLE PRESTAZIONI E DELLE BANCHE DATI.	70.990,55
10	1	6.23.57	194	ONERI PER IL RISARCIMENTO DANNI A TERZI E SPESE LEGALI.	50.000,00
10	1	6.23.52	206	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE.	446.475,84
10	1	6.23.52	210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE E BENI IN USO ALLA REGIONE	1.900.000,00
10	1	6.23.57	402	SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	100.000,00
10	1	6.23.56	404	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616,	499.880,29
10	1	6.23.56	406	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO PROVENIENTE DAL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI.	0,00
10	1	6.23.52	414	ONERI PER INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE. RIPETIZIONE DELLA QUOTA A CARICO REGIONALE DI TASSE DI REGISTRAZIONE ANTICIPATE DA TERZI.	15.000,00
10	1	6.23.57	416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	54.000,38
10	1	6.23.57	502	IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI.	1.330.000,00
10	1	1.73.172	3040	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA, MANUTENZIONE, UTENZE, IMPOSTE E TASSE DELLE STRUTTURE EX ERSAC	399.999,80

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
10	1	2.67.152	4030	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA, IVI COMPRESI LOCAZIONE, NOLEGGI, MANUTENZIONE, UTENZE, IMPOSTE E TASSE DELLE STRUTTURE EX ERSVA	27.080,00
10	1	7.25.46	9094	RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA INTERESSI.	1.233.332,18
10	2	6.23.107	52	FORNITURA DI DIVISA ED EFFETTI DI VESTIARIO O INDENNITA' RELATIVE AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	0,00
10	2	6.23.57	104	ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI.	5.000,00
10	2	6.23.57	106	SPESA PER LA PUBBLICAZIONE E SPEDIZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.	1.300.000,00
10	2	6.23.57	116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	850.000,00
10	2	6.23.52	134	SPESE DI TRASLOCHI E TRASPORTI DI ARREDI E SUPPELLETTILI.	350.000,00
10	2	6.23.52	136	SPESE PER LA GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI, COMPRESI I MEZZI IMPEGNATI NELL' ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E QUELLI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE STATALE.	2.680.000,00
10	2	6.23.52	142	SPESA PER LA CUSTODIA E VIGILANZA LOCALI.	7.359.476,94
10	2	6.23.52	154	SPESE PER LA PULIZIA E DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	4.780.000,00
10	2	6.23.57	196	SPESE PER CANONI E TRAFFICO TELEFONIA FISSA, MOBILE E TRASMISSIONE DATI.	2.198.000,00
10	2	6.80.221	198	SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA.	699.999,73
10	2	6.23.52	200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1.299.990,55
10	2	6.23.52	202	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI, PRODOTTI MULTIMEDIALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LA BIBLIOTECA REGIONALE ED ALTRE STRUTTURE ISTITUZIONALI.	340.000,00
10	2	6.23.52	204	SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONI DI LAVORI IN SERVICE.	726.135,90
10	2	6.23.52	208	SPESE PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO.	4.062,58
10	2	6.23.52	212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO	67.356,70
10	2	6.23.52	400	UTENZE VARIE.	3.200.000,00
10 Totale					51.665.565,43
11	0	6.23.57	580	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 11	102.235,91
11	0	6.23.52	968	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	1.086.519,15
11	1	2.76.181	1215	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (d.l.VO 19/08/2005 N. 214)	76.950,09
11	1	2.76.181	3014	SPESE PER SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI (L.R. 3.1.85, N. 7, ARTT. 6, 11 E 18).	787.668,18
11	1	2.76.181	3015	SPESE PER SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI (L.R. 3.1.85, N. 7, ARTT. 6, 11 E 18). RISORSE VINCOLATE.	28.909,78
11	1	2.76.181	3016	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO PER LA SPERIMENTAZIONE, DIVULGAZIONE ED APPLICAZIONE DI BIOTECNICHE INNOVATIVE (CONSDABI).	60.000,00
11	1	1.73.172	3042	ONERI PER LA GESTIONE A STRALCIO EX ERSAC ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007	542.760,75
11	1	1.73.172	3044	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO CONNESSI ALLO SVILUPPO, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA CAMPANIA	45.000,00
11	1	2.6.16	3354	INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DELLE AREE COLPITE DA INFEZIONI ERWINIA AMYLOVORA E SOARKA (LEGGE 307/99)	0,00
11	1	2.76.183	3356	CONCORSO NAZIONALE DEGLI OLI D.O.P.	0,00
11	1	2.76.183	3360	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA IN CAMPANIA. L.R. N. 9/2006	0,00
11	1	2.76.181	3542	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	56.105,02

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
11	1	2.76.181	3546	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57 L.R. 42/82.	60.000,00
11	1	2.76.181	3547	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57 L.R. 42/82.	0,00
11	1	2.76.181	3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91 N. 11 ALL. A) RISORSE VINCOLATE	1.212.867,04
11	1	2.6.18	3560	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE NEL SETTORE AGRICOLO LEGGE REGIONALE 14/3/2003 N.6.	55.752,75
11	1	2.76.181	3564	PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE (POM) ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA - MISURA 2 - INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DI RICERCA	0,00
11	1	2.76.181	3582	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO DEI TECNICI OPERANTI IN AGRICOLTURA (DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE N. 47/2 DEL 28.07.1998)(RISORSE PROPRIE)	0,00
11	1	2.76.181	3583	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO DEI TECNICI OPERANTI IN AGRICOLTURA (DELIB. CONS. REG.LE N. 47/2 DEL 28/7/88).QUOTA STATO	0,00
11	1	2.76.181	3826	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA (REG. CE 1257/99 E REG. CE 1783/2003, L.R. 9/2006).	8.490,15
11	2	6.23.57	556	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 - RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE.	9.300,00
11	2	2.77.191	3392	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO COMUNE VITIVINICOLO, IVI COMPRESSE SPESE PER STUDI, INDAGINI E ACQUISTI ATTREZZATURE PER SUPPORTI TECNICI E PER CONTROLLI SUL POTENZIALE VITICOLO (ART.28, L.R. N.15 DELL'11/8/05) .	0,00
11	2	2.6.18	3553	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIALI CONSERVE ALIMENTARI VEGETALI PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI ANCHE STATISTICHE E RICERCHE DI MERCATO CORRELATI ALLA RIFORMA DELL'OCM DEGLI ORTOFRUTTICOLI TRASFORMATI DA PARTE DELLA COMUNITA' EUROPEA PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'INDUSTRIA REGIONALE..	0,00
11	2	2.77.191	3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEL REG.(CE) N. 449/2001 CHE RIGUARDA UN REGIME DI AIUTI NEL SETTORE DEI PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI	999.962,70
11	2	2.77.191	3585	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA CONVENZIONE AGEA-REGIONE CAMPANIA DEL 29/9/2004 (D.G.R. N.1425 DEL 16/7/2004).	449.727,36
11	2	2.77.191	3590	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA MISURA VALUTAZIONE PREVISTA NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006	0,00
11	3	1.73.172	3000	CONTRIBUTO PER SPESE ORDINARIE PARTE CORRENTE ALL'ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO IN CAMPANIA (L. R. 20/2/1978 N.8 E 1/2/1980, N.9).	2.835.000,00
11	3	1.73.172	3002	ONERI PER IL PERSONALE ERSAC COMANDATO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE.	126.694,25
11	3	1.73.171	3101	ONERI RELATIVI AI CONTRIBUTI SPETTANTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PREVISTI DALL'ART.31 L.R. 26/7/2002, N.15	0,00
11	3	1.73.171	3104	RIMBORSO COMPETENZE E ONERI RIFLESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA PER IL PERSONALE EX L. 285/77 IN SERVIZIO (ART.7, COMMA 1, LETT.C L.138/84)	0,00
11	3	1.73.171	3108	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE TELESINA	300.000,00
11	3	1.73.171	3116	ONERI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DI PREMINENTE INTERESSE REGIONALE (L.R. 25/02/2003 N.4 ART.2, COMMA 3, E ART.12 COMMA 3)	0,00
11	3	1.73.171	3118	PIANO PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DEI CONSORZI DI BONIFICA (L.R. 25.02.2003 N.4 ART.37)	204.000,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
11	3	1.73.171	3122	RISARCIMENTO DI MANCATI INTROITI NEL BILANCIO DEI CONSORZI DI BONIFICA DELL' AGRO NOCERINO-SARNESE E DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO A SEGUITO DELLA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI DI BONIFICA DISPOSTA DALLA REGIONE PER IL PERIODO 1998/2002..	0,00
11	3	1.73.171	3126	FINANZIAMENTO INTERVENTI PREVISTI DALL'ART.31, COMMA 8, DELLA LEGGE REGIONALE 26/7/2002, N.15	0,00
11	3	1.73.171	3128	FINANZIAMENTO SPESE ATTUAZIONE ART.13, COMMA 5, LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N.4.	2.302.442,50
11	4	2.78.200	3008	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI LORO PATRONATI (L. R. 25/1/1977, N.11 E 2/8/1982, N. 41)	504.450,00
11	4	2.78.200	3010	SPESE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16/6/1927, N. 1766 - L.R. 17/3/1981, N.11).	21.070,30
11	4	2.78.200	3525	INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A) PER APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI	652.521,51
11	4	2.78.200	3526	SPESE CONNESSE APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, IVI COMPRESSE QUELLE PER STUDI E RICERCHE PRELIMINARI ALLA PROGRAMMAZIONE O ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, PER LA DIVULGAZIONE DELLA NORMATIVA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI, PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SUPPORTI TECNICI, NONCHE' PER INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A).	151.994,00
11	4	2.78.200	3530	ATTIVITA' CONFERITE ALLE PROVINCE IN MATERIA DI AGRICOLTURA, IVI COMPRESI GLI ATTI STRUMENTALI ED ORGANIZZATIVI DI STRETTA CONNESSIONE, PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE REGIONALE VIGENTE	600.000,00
11	5	1.74.174	1202	RISORSE PER ATTIVITA' DELEGATE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R.7/5/96 N.11.	5.130.000,00
11	5	1.74.174	1204	CONTRIBUTO ALLA FACOLTA' DI AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II PER ATTIVITA' PRESSO IL CENTRO DI RICERCA ROTARY IN S.ANGELO DEI LOMBARDI. LEGGE REGIONALE 15/2002, ART.39	0,00
11	5	1.74.174	1206	ATTIVITA' DIMOSTRATIVE, FORMATIVE E DIVULGATIVE IN MATERIA FORESTALE - ATTUAZIONE LEGGE 2/12/98, N.423 ED ATUAZIONE D.L.GS. 18/5/2001, N.227.	103.727,44
11	5	1.74.174	1220	QUOTA PARTE DELLE ENTRATE PER PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONE DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI FUNGHI EPIGEI DESTINATA AL FONDO DI ASSISTENZA E PREMI PER IL PERSONALE CHE HA ELEVATO IL VERBALE DI CONTRAVVENZIONE (L.R. N.11/96 ALL.D; LEGGE N.352/93).	1.361,76
11	5	1.74.174	1222	SPESE PER LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE, LA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE, NONCHE' LA TUTELA, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFICOLO CAMPANO (L.R. N.13/2006).	50.000,00
11	5	1.74.175	1250	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO. L.R.11/96	800.000,00
11	5	1.74.176	1402	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER COMPITI ISTITUZIONALI E RIPARTIZIONE PROVENTI LICENZE DI PESCA TRA AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, FEDERAZIONI ITALIANA PESCA SPORTIVA ED AGENTI ADDETTI AL SERVIZIO DI VIGILANZA. LEGGE 31/7/1954, N.652 E LEGGE 23/3/1961, N.121	0,00
11	5	1.74.177	1404	SPESE PER COMPITI PROPRI DELLA REGIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI E COMMISSIONI A CARATTERE REGIONALE E PROVINCIALE (L.R. N 8/96).	250.000,00
11	5	1.74.174	5058	CONTRIBUTO AL CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE CON SEDE PRESSO L'UNIVERSITA' DI FISCIANO	22.800,00
11	6	1.75.179	1292	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MONTAGNA. LEGGE REGIONALE 7/7/1996, N.11.	0,00
11	6	1.74.176	1412	INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI NEL SETTORE DELLA PESCA.	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
11	6	1.74.176	3221	STUDI ED INDAGINI IN MATERIA DI ACQUACOLTURA (ART.51-SECONDO COMMA L.R.2/8/82 N.42) (RISORSE VINCOLATE)	90.291,00
11	9	6.23.57	558	SANZIONI PER LA REGOLARIZZAZIONE DI VIGNETI IRREGOLARI - RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE.	0,00
11 Totale					19.728.601,64
12	0	6.23.57	581	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 12	0,00
12	0	6.23.52	970	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	13.801,16
12	1	1.4.11	2474	OSSERVATORIO ECONOMICO REGIONALE E TAVOLO DI CONCERTAZIONE REGIONALE - SPESA DI FUNZIONAMENTO.	250.000,00
12	1	2.66.140	4044	CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' REGIONALE A.S.C. S.P.A. PER UNO STUDIO DI MARKETING TERRITORIALE PER DEFINIRE LE LINEE DI SVILUPPO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE GRUMO NEVANO-AVERSA (ART. 27, COMMA 7, L.R. N. 23/2005).	0,00
12	1	2.8.25	4070	SVILUPPO E PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DISTRIBUTIVO DELLA REGIONE; ANALISI, STUDI, INDAGINI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI, CONVEGNI E SEMINARI. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI ANCHE IN RIFERIMENTO A NUOVI REGIMI DI AIUTO (ART. 3 L.R. 10/2001)	0,00
12	1	2.69.159	4302	ONERI PER COMMISSIONI, ATTIVITA' OSSERVATORI E TAVOLI DI LAVORO - CONVENZIONI PER CONSULENZE.ANALISI, STUDI, RICERCHE,INFORMAZIONE,PROMOZIONE,PIANIFICAZIONE,PER IMPRESE COMMERCIALI E PMI	0,00
12	2	2.66.143	81	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE,INDENNITA' DI MISSIONI E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER STRUTTURE DI SUPPORTO DI ATTIVITA' REGIONALI (LL.RR. 28/93, 23/96 - DECRETO MINISTRO DEL TESORO DEL 18/11/97, ORDINANZA P.C.M. 22/2/1997 N. 2508 - L.R. 26/96)	0,00
12	2	2.66.143	170	INDENNITA' AI COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE (LEGGI REGIONALI 28/93 E 23/96)	0,00
12	2	6.23.57	186	SPESE PER INTERESSI CONNESSI ALLA RESTITUZIONE DI RISORSE STATALI E COMUNITARIE.	0,00
12	2	2.67.152	4002	INDENNITA' DI PRESENZA E TRATTAMENTO DI MISSIONE SPETTANTE AI COMPONENTI IL COMITATO TECNICO REGIONALE DI CUI ALL'ART.1 DELLA L. 07 AGOSTO 1971 N.685 (L.R. N.39 DEL 02.08.82)	6.000,00
12	2	2.66.140	4042	CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' REGIONALE TESS S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NELL'AREA VESUVIANA COSTIERA.	0,00
12	2	2.67.151	4128	ASSICURAZIONE DEGLI APPRENDISTI DIPENDENTI DA IMPRESE ARTIGIANE (LEGGE 449/97 ART.48).	2.823.987,00
12	2	2.66.142	4176	FONDO PER L'ACQUISIZIONE E LA DIFFUSIONE DEI BREVETTI INNOVATIVI NELLA PRODUZIONE DI BENI ED OGNI INNOVAZIONE TECNOLOGICA UTILE ALLA MAGGIORE COMPETITIVITA' DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI REALIZZATI SUL TERRITORIO REGIONALE (ART.21, L.R. N. 15 DELL'11/8/2005).	0,00
12	2	2.66.145	4182	RESTITUZIONE RISORSE STATALI E COMUNITARIE NON RICONOSCIUTE DALLA COMMISSIONE SULLA MISURA CAMPANIA.	0,00
12	2	2.66.139	4189	AZIONI DI SUPPORTO E DI VERIFICA PER L' ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 317/91 ARTT. 17,23,27,34 E DELLA LEGGE N. 10/91 E DELLA LEGGE N..448/98 ART.8, DEI P.O.P. MIS. 2.1 E MIS.5.2 E DEI PIC. PRISMA, PMI, RETEX, RESIDER II, NONCHE' PER LE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO DELLA ESECUZIONE DEI PROGETTI DI INFRASTRUTTURE DELLE AREE PIP (D.G.R. 8775/99, 1688/2000, 7516/2000, 6130/2001) PER L' INTERA DURATA DEGLI INTERVENTI, NONCHE' ATTIVITA' EX ART.41 CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE A	0,00
12	2	2.69.162	4332	INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO CONNESSI AI BANDI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLA DELIBERA CIPE 100/98	9.960.491,49
12	2	2.69.162	4334	INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO CONNESSI AI BANDI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLA DELIBERA CIPE 100/98 - RISORSE PROPRIE	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
12	2	7.25.46	4338	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SVILUPPO A SOSTEGNO DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	0,00
12	3	2.66.137	2128	FONDO IMMOBILIARE DI SUPPORTO ED AL SERVIZIO DEI SOGGETTI ISTITUZIONALMENTE COMPETENTI SUL TERRITORIO PER OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (ART.8 L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	0,00
12	3	2.67.152	4032	SPESE CORRENTI PER LA GESTIONE STRALCIO EX ERSVA ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007	12.500,00
12	3	2.67.152	4064	INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'IMMAGINE DELLA CAMPANIA NEL MONDO.	0,00
12	3	2.69.164	4315	PROMOZIONE, ANALISI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI	0,00
12	3	2.69.165	4352	ATTIVITA' DEL PROGETTO ITACA "COLLETTIVITA' ITALO-CANADESI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI DSITRETTI".	21.867,09
12	3	2.69.164	4442	SOVVENZIONI A FAVORE DGLI ISTITUTI DI PATRONATO EMANAZIONE DIRETTA DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI (ART. 5 L.R. 49/80)	0,00
12	4	6.23.57	564	SPESE DI NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI - L.R. N. 11/87, ART. 15.	2.316,74
12	4	2.67.154	4056	RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE' CONVENZIONI DEL 3/11/94.	980.000,00
12	4	2.8.25	4074	ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI N. 394/91, N. 1760/00 E N. 1148/01 E DALLA DIRETTIVA 2000/13/CE - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI EX REG. (CE) N. 178/02	0,00
12	4	2.67.154	4112	SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE,IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11), NONCHE' SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO.	200.000,00
12	4	2.66.147	4208	SPESE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DISTRIBUTIVA DEI CARBURANTI (L.R. N. 6 DEL 29/3/2006)	0,00
12	4	2.69.161	4300	INTERVENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE DI MERCATI ALL'INGROSSO (L.R. 1/4/75 N. 13).	0,00
12	4	2.69.160	4312	ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLLO DEL CONSUMATORE UTENTE (D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 17/11/2003).	0,00
12	4	2.69.160	4330	ATTIVITA' TAVOLO DI LAVORO INTERVENTI A TUTELA CONSUMATORI/UTENTI	0,00
12	4	2.69.160	4331	SPESE E RESTITUZIONI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMUNATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13/83.	0,00
12	4	2.69.160	4344	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23.12.2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI	745.000,00
12 Totale					15.015.963,48
13	0	6.23.57	582	SISTEMAZIONE CONTABILE DEI DEBITI FUORI BILANCIO DELL'A.G.C. 13 ATTUATA AI SENSI DELL'ART. N. 47, COMMA 3, DELLA L.R. N. 7/2002	0,00
13	0	6.23.52	972	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	63.372,87
13	1	2.9.26	4400	SPESA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO (PAGAMENTO STIPENDI AL PERSONALE, UTENZE, LOCAZIONI, ETC.) DEGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO (LEGGE 4/03/1958, N. 174, LEGGE 04/11/1965, N. 1213, D.L. 28/08/1995, N. 361, LEGGE DI CONVERSIONE 27/10/1995, N. 437).	14.725.000,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
13	1	2.9.26	4403	SPESE PER SERVIZI, CONVENZIONI E COMPENSI AD ESPERTI NEL CAMPO TURISTICO E CULTURALE ED AI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELL'ASSESSORATO.	94.035,81
13	3	6.23.50	172	INDENNITA' AI COMPONENTI DEL COMITATO ED UFFICIO SPECIALE PER IL GIUBILEO PER LA VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI PER IL GIUBILEO (LEGGE REGIONALE 11/98)	0,00
13	3	6.23.106	2140	RISORSE PER L'ATTUAZIONE DI COMPITI E FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITI DALLO STATO IVI COMPRESSE QUELLE DA TRASFERIRE ALLE PROVINCE ED AI COMUNI.	0,00
13	3	3.11.32	5326	SPESE PER INDAGINI SU DANNI AMBIENTALI E CULTURALI - CREAZIONE BANCA DATI - ARTT. 118, 119, 133, 153, 164, 165; D.L.GVO 490/99.	0,00
13	3	3.11.32	5338	PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'INIZIATIVA ART-CARD.	1.544.490,10
13	3	3.11.32	5346	SPESA PER INCENTIVI AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI IN GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DEI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.	41.700,00
13	3	3.11.32	5348	SPESA PER PUBBLICAZIONE DI BANDI DI GARA ED ELABORAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE DELLE ATTIVITA' DI SETTORE, NONCHE' PER L'ACQUISTO DEI RELATIVI BENI STRUMENTALI.	0,00
13	3	3.11.32	5350	CONTRIBUTO A FAVORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO "ANTICA VOLCEI".	200.000,00
13	3	3.11.32	5352	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA DIVULGAZIONE E LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA "ALKIMIA"	180.000,00
13 Totale					16.848.598,78
14	0	6.23.57	583	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 14	0,00
14	0	6.23.52	974	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00
14	1	1.1.6	2182	SPESE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI PERICOLOSE E DEI RIFIUTI DELLE ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI.	1.000.000,00
14	1	1.57.101	2326	FONDO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI TRASPORTO AEREO (L.R. N.3 DEL 28/2/2002).	1.810.000,00
14	1	1.57.101	2344	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE OPERANTI SULLA RETE F.S. R.F.I (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9 D.L.GVO 19/11/97 N. 422).	120.541.040,25
14	1	1.57.101	2345	INTERVENTO REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IVI COMPRESI QUELLI IN CONCESSIONE ALLE FF.SS. COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA.	4.533.070,07
14	1	1.57.101	2357	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' FACILITAZIONE ALL'ACCESSO AI SERVIZI, CONTRIBUTI TARIFFARIE INTEGRATIVE ED AGEVOLAZIONI A PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI, CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, INFORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA, INTERVENTI FINANZIARI CONNESSI AL SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO.	8.479.061,08
14	1	1.55.95	2358	FONDO PER LE SPESE RIGUARDANTI STUDI E CONSULENZE PER PIANI E PROGRAMMI REGIONALI, GESTIONE DI INTESE ISTITUZIONALI,	0,00
14	1	1.57.101	2365	SPESE DERIVANTI DA AZIONI GIUDIZIARIE E/O DANNI RICONOSCIUTI DA PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI AVENTI EFFICACIA ESECUTIVA.	0,00
14	1	1.57.101	2367	MONITORAGGIO DELLA MOBILITA' REGIONALE.	0,00
14	1	1.57.101	2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.-	141.909.444,44

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
14	1	1.57.101	2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	5.670.696,75
14	1	1.57.101	2390	SPESA PER PAGAMENTO 10% IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLA REGIONE (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 22/12/2000 - G.U. N.3 DEL 4/1/01)	11.984.000,00
14	1	1.57.101	2391	SPESA PER PAGAMENTO 10% IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLO STATO (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 22/12/2000 - G.U. N.3 DEL 4/1/01).	18.248.968,96
14	1	1.59.108	2392	SOSTEGNO ALLE AZIONI E ALLA FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E CONTRIBUTI ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA REDAZIONE O L'ATTUAZIONE DI PIANI DI SICUREZZA, ALLE PROVINCE PER CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA ED AI COMUNI PER I P.U.T. (DL.VO 30/4/92 N.285)	0,00
14	1	1.55.95	2396	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' EX ART.14 CCDI (ART. 8 E 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000).	0,00
14	2	1.60.111	176	CORRESPONSIONE ONORARI AI REVISORI CONTABILI NOMINATI DALLA GIUNTA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMI 5 E 6, L.R. 28 MARZO 2000 N. 7	0,00
14	2	1.55.95	2322	ATTUAZIONE DEL COMMA 3 DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 400/1993 COORDINATO CON LA LEGGE 4.12.93 N. 494. REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME COME INDIVIDUATE DALL'ART. 59 DEL D.P.R. 616/77. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL DEMANIO.	0,00
14	2	1.60.111	2339	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO PER L'ANNO 1999 (ART.145, COMMA 30 L.23.12.2000 N.388)	0,00
14	2	1.57.101	2353	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N.345/98).	349.854.081,13
14	2	1.57.101	2354	SPESA COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE.	0,00
14	2	1.59.108	2356	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER STUDENTI,CITTADINI SENZA REDDITO, PORTATORI DI HANDICAP ED ANZIANI A PENSIONE MINIMA.	0,00
14	2	1.60.111	2360	COPERTURA DEI DISAVANZI DI BILANCIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO RELATIVI AGLI ANNI 1987-1993. (ART.1, COMMA 2 E 4, D.L.1.4.95 N.98 CONVERTITO IN LEGGE 30.5.95 N. 204)	0,00
14	2	1.59.108	2376	INIZIATIVE PER L'INFORMAZIONE SUI SISTEMI DI TRASPORTO IN CAMPANIA	0,00
14	2	1.57.101	2379	COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIERI BIENNIO 2004/05	19.755.630,00
14	2	1.57.101	2381	COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIERI AI SENSI DELLA LEGGE 22 APRILE 2005, N.58 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N.248. ANNUALITA' 2006-2007	10.254.487,00
14	2	1.59.108	2382	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO NELLA SPESA PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CATEGORIE DI CITTADINI IN CONDIZIONI PARTICOLARI (L.L.R.R. 9/97, 21/89, 10/90, 7/2000) I BENEFICI DI CUI ALLE LL.RR. SONO ESTESI ANCHE AGLI INVALIDI CIVILI CON UNA PERCENTUALE DI INVALIDITA' NON INFERIORE AL 74%.	0,00
14	2	7.25.46	9036	QUOTA INTERESSI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE ACCESO PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DEGLI ESERCIZI 87/93 DELLE AZIENDE PRIVATE, GESTIONI COMMISSARIALI GOVERNATIVE E REGIONALI (L.R. 28/3/2000 N. 7)	2.235.922,65
14	3	6.23.57	560	CANONI DEMANIALI - RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE.	0,00
14	3	1.57.99	2300	GESTIONE NUOVI COMPITI AMMINISTRATIVI NEL SETTORE DELLA PORTUALITA' FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	133.636,56

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
14	3	1.57.99	2305	CONTRIBUTO ALLE AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI E SALERNO AI SENSI DELLA LEGGE 26.1.1994, N.84.	1.000.000,00
14	3	1.57.99	2306	IMPIANTI PORTUALI RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI (D.Lgs. N. 182/03).	772.000,00
14 Totale					698.182.038,89
15	0	6.23.57	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 L.R. 7/2002 DI COMPETENZA DEL SETTORE 03 DELL'AGC 15	3.007.206,21
15	0	6.23.52	976	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	664.019,22
15	2	6.23.55	310	FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONI E RIMBORSO SPESE PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI E CONSULENTI NOMINATI, NONCHE' COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO, COMPRESI ONERI PREGRESSI.	270.000,00
15	2	1.1.6	2154	SPESE PER LA VIGILANZA, CONTROLLO E COLLAUDO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225 R.D. 11/12/1933, N1775; D.P.R. N.616/77).	3.444,74
15	3	1.1.1	162	SPESA PER LE ATTIVITA' DEL SETTORE CONNESSE AL CENSIMENTO DI GEOSITI E GEOTOP E CARTOGRAFIA DEGLI ITINERARI GEOLOGICO - AMBIENTALI DELLA CAMPANIA.	57.000,00
15	3	1.55.95	164	INDENNITA' AI COMPONENTI DELLA SEGRETERIA TECNICA PER LA REDAZIONE PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI (ART. 33 L.R. 3.6.97 N. 15)	0,00
15	3	6.23.59	862	ATTUAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE IFFI: INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA (DELIB. 6390 DEL 12/12/2000)	29.298,00
15	3	6.23.59	864	DIFESA SUOLO. FINANZIAMENTO DELLO STATO DEL PROGETTO CARG. CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE (DELIBERA G.R. 9516 DEL 30/12/99)	111.748,60
15	3	6.23.59	866	COFINANZIAMENTO REGIONE CAMPANIA PROGETTO CARG REALIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE IN SCALA 1:50.000	0,00
15	3	6.23.59	868	SPESE PER ONERI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IFFI E PROGETTO CARG. (ART. 9 CONVENZIONE) CARTOGRAFIA (G.M.)	0,00
15	3	1.1.1	1108	L. N.183/89, ART.10, COMMA 4 (D.L.GVO N.152/2006, ART.61, COMMA 3)- SPESE ISTRUTTORIE, CONSULENZE, INDAGINI CONOSCITIVE, RICERCHE E VIGILANZA IN MATERIA DI SBARRAMENTI ED OPERE DI RITENUTA DI COMPETENZA REGIONALE.	0,00
15	3	1.1.1	1112	SPESE PER LE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI INTERVENTI DI TUTELA DELLA FASCIA COSTIERA (LEGGE 179/02, ART.21 - D.G.R. N.67/04).	0,00
15	3	1.1.1	1150	FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO REGIONALE (L.R. 7.2.1994, N. 8)	1.710.000,00
15	3	1.1.1	1159	PROGETTO MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO, ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI DA PARTE DEL PERSONALE LSU, DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1536 DEL 6/8/2004.	658.000,00
15	3	1.1.1	1164	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE SELE (L.R. 7.2.1994, N. 8)	513.000,00
15	3	1.1.1	1182	CONSULENZE LIBERO PROFESSIONALI DA RETRIBUIRE A VACAZIONE PER ATTIVITA' STRAORDINARIA DI POLIZIA IDRAULICA E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO (ART.2, COMMI 4 E 8, D.L.279 DEL 12/10/2000 CONVERTITO IN LEGGE 11/12/2000 N.365; DECR. MIN. AMBIENTE N.8360 DEL 15/10/2001)	0,00
15	3	1.1.1	1184	COFINANZIAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALI, INTERREGIONALI E NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CARG - PIANO STRALCIO DELL'EROSIONE COSTIERA.	0,00
15	4	6.24.60	1124	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO - D.P.C.M. 12.09.00 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	218.602,70
15	4	1.1.6	2114	SPESA DI FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE - COFINANZIATA DALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	142.422,27
15	4	1.1.6	2116	OSSERVATORIO REGIONALE SUI LL.PP. (ARTT. 4, 5, L. 109/94)	0,00
15	4	1.1.1	2121	PROVVEDIMENTI ECONOMICI CONNESSI ALLA FUNZIONE DI INGEGNERE DELEGATO DI CUI EX DPCM 7.02.03.	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
15	4	1.1.6	2136	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO IN MATERIA DI VIABILITA' (D.LGVO 31/3/98 N. 112).	11.426,60
15	4	1.1.6	2184	CONTRIBUTO REGIONALE ALL'ASSOCIAZIONE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE "CAMPANIA FELIX" PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI TUTELA AMBIENTALE DELLE PIAZZE SAN VITALE E ITALIA DELLA CITTA' DI NAPOLI.	233.526,90
15	4	1.4.11	2450	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI FINANZA DI PROGETTO REGIONALE (DELIBERA N.1460 DEL 30/3/2001)	61.779,60
15	10	6.23.57	562	CANONI ACCESSORI - RIMBORSI DI SOMME INDEBITATAMENTE INTROITATE.	0,00
15	11	1.1.6	2122	CONTROLLO A CAMPIONE EX ART.4 L.R.N. 9/83 - CONVENZIONI CON STRUTTURE UNIVERSITARIE E VARIE - VULNERABILITA' EDIFICI PUBBLICI - CONSULENZE OSSERVATORIO PREZZI. D.P.G.R.C. N.770 DEL 13/11/03 D.P.G.R.C. N.778 DEL 13/11/03. D.G.R. N.1520 DEL 24/4/03.	301.000,00
15	12	2.68.156	844	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 E SS.MM.II. (ART. 2, L.R. 13/12/85, N. 54 MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 17/95), IVI COMPRESSE LE SPESE DI GIUDIZIO RELATIVE AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO.	192.000,00
15	12	2.68.156	4078	IDENTIFICAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO MINERARIO E DELLE RISORSE GEOTERMICHE DELLA REGONE ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO PIANO (R.D.29.07.1927 N.1443 E L. 09.12.86 N.896)	200.000,00
15 Totale					8.384.474,84
16	0	6.23.57	585	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 16	0,00
16	0	6.23.52	978	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	680.859,88
16	1	1.1.1	163	MONITORAGGIO DEL TERRITORIO. PIANO DI SICUREZZA URBANO.	0,00
16	1	6.23.59	810	SPESA PER COMPENSI AD ESPERTI PER ASSISTENZA E/O CONSULENZA TECNICA IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO. COMMA 6, ART.7, D.LVO 165/2001	0,00
16	1	6.23.59	813	SPESE DI FUNZIONAMENTO COMITATI TECNICI DI AUDITING TERRITORIALE.	22.500,00
16	1	3.11.32	814	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO MONITORAGGIO ANTIABUSIVISMO.	22.500,00
16	1	6.23.59	818	FINANZIAMENTO EX ART. 7, COMMA 6, D. L.VO N. 165/2001.	497.550,00
16	3	6.23.59	809	CONTRIBUTO AL PARCO URBANO COLLINE DI NAPOLI (L.R. 17/2003).	46.334,70
16	3	6.23.59	870	CONTRIBUTI PER EVENTI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI BENI PAESAGGISTICI REGIONALI	60.000,00
16	3	1.1.3	1368	ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ENTI PARCO PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA L.R. 33/93	0,00
16	3	1.1.6	2194	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA DIVULGAZIONE E LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA "ALKIMIA".	0,00
16	3	3.11.32	5320	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE ECOLOGICA E DEI BENI PAESAGGISTICI REGIONALI: CONSULENZE, STUDI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI	65.000,00
16	3	3.11.32	5323	COMPENSI AL PERSONALE PER MONITORAGGIO E VIGILANZA AREE NATURALI PROTETTE IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA - L.R. 33/93 E L.R. 17/03	10.000,00
16	3	1.1.1	5325	ATTIVITA' DI STUDIO, VALORIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA BENI PAESISTICI ED AMBIENTALI.	0,00
16	4	1.3.10	2410	SPESE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA VESUVIANA.	0,00
16	4	1.3.10	2422	CONVENZIONI UNIVERSITARIE PER ESAMI A CAMPIONE SUL TERRITORIO REGIONALE IN MATERIA DI LL.PP. PER L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE PREZZO D.G.R. N. 6255 DEL 31/7/97)	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
16	4	1.3.10	2436	FONDO PER L'ASSISTENZA AGLI INQUILINI CHE PER CAUSE INVOLONTARIE HANNO UNA LESIONE AL COSIDDETTO DIRITTO DI USO DI ABITAZIONE	0,00
16	4	1.3.10	2438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431. ANNO 2002.	87.912.075,07
16	4	1.3.10	2439	FONDI INTEGRATIVI A SOSTEGNO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE .	0,00
16	4	1.3.10	2440	FONDI INTEGRATIVI DELLA REGIONE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.	0,00
16	4	1.3.10	2442	ART. 29 L.R. 10/2001. COMPENSI AI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA E INDENNITA' PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI CONSULENZA, ANCHE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 165/2001.	0,00
16	5	6.23.59	806	SPESA PER IL CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE (ART. 23 L.R. 47/85) PAGAMENTO QUOTE DI ADESIONE AL CENTRO INTERREGIONALE	11.557,00
16	5	6.23.59	822	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE E PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE E DEL PAESAGGIO CAMPANO FINALIZZATI ALLA PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, DOCUMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER LE PERIFERIE ED IL PAESAGGIO IN CAMPANIA.	7.722,45
16	5	6.23.59	856	ATTIVITA' PREVISTE DALL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 30/7/98 PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO (DELIB. G.R. N. 8960 DEL 30/12/1999)	0,00
16	5	6.23.59	858	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).	28.878,25
16	5	6.23.59	859	ATTIVITA' CONNESSE AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA EX ART.12 LEGGE REGIONALE N.16/2004.	18.757,65
16	5	6.23.59	860	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.	147.028,59
16 Totale					89.530.763,59
17	0	6.23.57	586	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 17	0,00
17	0	6.23.52	980	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	3.685.911,79
17	1	3.10.117	4800	DIRITTO ALLO STUDIO ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA (L.R. 1/2/2005, N.4).	1.763.898,85
17	1	3.10.117	4808	LIQUIDAZIONE PREMIO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO PRE-RUOLO PERSONALE. L.R. 57/85	30.000,00
17	1	3.10.117	4820	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA D'OBBLIGO (DPCM 4/7/2000, N. 226).	14.775.899,00
17	1	3.10.117	4822	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	4.537.859,00
17	1	3.10.117	4826	FONDI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE. (ART. 1, COMMA 9, L.10/3/2000 N. 62; D.P.C.M. N. 106 DEL 14/2/2001).	29.515.171,00
17	1	3.10.29	4852	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	0,00
17	1	3.10.119	5114	PROMOZIONE CULTURALE E DIFFUSIONE DELLA INFORMAZIONE ATTRAVERSO LA LETTURA DEL GIORNALE NELLE SCUOLE DELLA CAMPANIA (L.R. 23 LUGLIO 1981 N.47)	0,00
17	1	3.10.119	5124	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (L.R. 6.5.1985, N.39)	50.000,00
17	1	3.10.119	5128	INIZIATIVE CULTURALI PER I GIOVANI ATTRAVERSO SCAMBI CON PAESI ESTERI (L.R.13 AGOSTO 1986,N.22)	326.000,00
17	1	3.10.119	5132	ATTUAZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER I PROBLEMI DELLA UNIFICAZIONE EUROPEA (L.R. 25.8.1989, N.13)	0,00
17	1	3.10.119	5134	EDUCAZIONE ALLA PACE (L.R. 7/4/2000 N. 12)	72.000,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
17	1	3.10.119	5136	L.R. 12/2000 EDUCAZIONE ALLA PACE E AI DIRITTI UMANI - ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI AIUTO IN FAVORE DI GIOVANI E DI POPOLAZIONI DI PAESI STRANIERI OVE OCCORRE RIAFFERMARE VALORI DI PACE E DI TOLLERANZA	72.000,00
17	1	3.10.119	5140	L.R.39/85 PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE SCUOLE CAMPANE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITA' CAMORRISTICA. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA	94.514,68
17	1	3.11.31	5144	ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE MULTIMEDIALE DI MERCOGLIANO (AV)	0,00
17	1	3.10.119	5148	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER SOSTENERE INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.	100.000,00
17	1	3.10.117	8102	CONTRIBUTI AI COMUNI NELLE SPESE DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE DEGLI ASILI-NIDO (L.R. 7.7.84, N.30)	242.484,95
17	2	3.11.30	5000	ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE. PROMOZIONE DI INIZIATIVE PREVISTE NELLE LETTERE B,C,D,F,G DELL'ART. 1 DELLA L.R. 4/9/74 N. 49, NONCHE' PER LE MATERIE INDICATE AGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10, DELLA L.R. 3.1.83 N. 4.	382.500,00
17	2	3.11.30	5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARI E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI.	180.418,00
17	2	3.11.30	5006	ISTITUZIONE DI MUSEI DEGLI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE, NONCHE' INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI E MUSEALI REGIONALI (L.R. 23/2/2005, N.12).	187.500,00
17	2	3.11.30	5012	PIANO DI AZIONE MEDiateca 2000	53.000,00
17	3	3.12.113	5154	PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE - CONTRIBUTO AGLI EE.LL. (L.R. 14/4/2000 N. 14)	200.000,00
17	3	3.12.113	5156	COORDINAMENTO REGIONALE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE INFORMAGIOVANI. (L.R. 14 APRILE 2000 N. 14)	14.983,72
17	3	3.12.113	5158	FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/89. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'	33.457,50
17	3	3.11.36	5804	INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI.	1.170.000,00
17	4	3.13.115	174	INDENNITA' AI COMPONENTI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INSERITE NEI PROGETTI CONCERNENTI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E GLI INTERVENTI NEI PARCHI REGIONALI E NELLE AREE PROTETTE (DELIBERAZIONI GIUNTA REGIONALE N. 8204/95, N.2036/96, N.2037/96 E 4828/97).	49.999,48
17	4	3.13.115	5502	OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (L.R.16/3/1986 N.10)	0,00
17	4	3.13.115	5592	INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE (L.R N..14/98 - D.LGS N. 469/97 - PROGETTO COMMENT).	379.140,95
17	4	3.13.115	5811	CONTRIBUTO PER ASSISTENZA TECNICA ITALIA LAVORO.	0,00
17	4	3.13.115	5812	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI CHE UTILIZZANO EX L.S.U. IN ATTIVITA' AUTOFINANZIATE.	128.000,00
17	4	3.13.115	5820	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, LEGGE N. 68/99, L.R. N. 18/2000)	475.000,00
17	4	3.13.115	5822	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO SPESA FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE (L.R. 14/98).	3.234.134,59
17	4	3.11.36	5824	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/97 N.59 (D.LGVO 23/12/97 N. 469)	0,00
17	4	3.13.115	5826	CONVENZIONI CON IL MINISTERO DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE - RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI STABILIZZAZIONE	5.261.732,89
17	4	3.13.115	5828	REALIZZAZIONE INTERVENTI COLLEGATI AI SERVIZI PER L'IMPIEGO. L.R.14/98: ADEMPIMENTI	47.879,19
17	4	3.13.115	5830	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI: AGEVOLAZIONI E SGRAVI FISCALI PER LE ASSUNZIONI (ART13, LEGGE 68/99).	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
17	4	3.13.115	5832	INCENTIVI E PREMIALITA' ALLE INIZIATIVE VOLTE ALLA CREAZIONE DI OCCUPAZIONE STABILE DI LSU (D.L. 81/2000).	0,00
17	4	3.13.115	5834	POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO. STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI L.S.U. RISORSE ASSEGNATE PER EFFETTO DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 29/5/2001 ALLA CONVENZIONE DEL 22/5/2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO MINISTERO AMBIENTE, COMMISSARIO GOVERNATIVO EMERGENZA RIFIUTI E REGIONE CAMPANIA.	0,00
17	4	3.13.115	5836	FONDI PER L'ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'.	594.774,94
17	4	3.13.115	5838	GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	1.160.892,36
17	5	3.12.112	5400	ATTIVITA' FORMATIVA PER CORSI BREVI REC L.204/85 E RAC LEGGE 287/91 - PROVE D'ARTE LEGGE 56/87	19.000,00
17	5	3.12.112	5630	FONDI PER IL PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO ACCERTATI DA SENTENZE ESECUTIVE E PER IL PAGAMENTO DI SPESE, INTERESSI, SVALUTAZIONE E MORA MATURATI COLLEGATI.	0,00
17	5	3.12.112	5632	SPESA PER CONSULENZE GIURIDICHE E PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RELATIVE AI PIANI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PREVISTI DA LEGGI E FINANZIAMENTI CON RISORSE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI. ATTIVITA' EX ART.14 CCDI.	40.000,00
17	5	3.13.115	5634	FONDO PER L'OCCUPAZIONE. RISORSE PER LE AREE DEPRESSE DESTINATE AD ATTIVITA' FORMATIVE ED ALL'EMERSIONE DEL SOMMERSO NEL TRIENNIO 2001/2003. LEGGE 236 DEL 19/7/1993. DELIBERA CIPE N.138 DEL 21/12/2000 E N.48 DEL 4/4/2001.	0,00
17	5	22.62.35	5742	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL	0,00
17	6	3.12.112	5402	SPESE DI ISTRUZIONE, GESTIONE E PUBBLICIZZAZIONE BANDI.	0,00
17	6	3.12.112	5404	SPESE OBBLIGATORIE DELL'AGC N.17 SETTORE ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER PROVVEDIMENTI ATTUATIVI EX ART. 47 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 7/2002.	0,00
17	6	3.12.112	5406	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA (LL.845/78, 196/96, 144/99 E LL.RR.40/77, 9/85, 11/91 E 14/98)	25.000,00
17	6	3.12.112	5408	SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NELLA FORMAZIONE E NELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (LL. 845/78 E 492/88, LL.RR. 40/77, 18/85 E 19/91, L.196/97 E D.L.VO 142/98).	9.500,00
17	6	3.13.115	5840	REDDITO DI CITTADINANZA: MISURE INTEGRATIVE A SOSTEGNO PER A) SCOLARITA' - B) FORMAZIONE CONTINUA -C) INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE.	0,00
17 Totale					68.912.652,89
18	0	6.23.57	587	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 18	0,00
18	0	6.23.52	982	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	21.213.568,37
18	1	6.23.107	54	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA' . (CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000	214.323,68
18	1	3.11.31	5126	FONDO COMUNE GESTIONE INTEGRATA CULTURA (L.R. 6.5.85, N.49)	0,00
18	1	3.11.31	5166	CONTRIBUTO AL GIARDINO ZOOLOGICO DI NAPOLI (L.R.7/7/84 N.29)	0,00
18	1	4.16.41	7800	AIUTI ALLE FAMIGLIE DELLE FORZE DELL'ORDINE CADUTI CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E VITTIME DEL DOVERE DEL SENSO CIVICO.	0,00
18	1	4.16.41	7801	CONTRIBUTO A FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI. ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI. ASSOCIAZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI, HANDICAPPATI (L.R. 28/4/75 N. 24, L.R. 2/8/82 N. 34 E L.R. 28/2/87 N. 12, L.R. 23/12/1986 N. 41 E L.R. 6/4/1995 N. 15).	193.061,26
18	1	4.16.41	7804	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' CULTURALI DEGLI ORATORI E DELLE PARROCCHIE DELLA CHIESA CATTOLICA, DI ALTRE CONFESSIONI E DI ALTRE ATTIVITA' SIMILARI (ART.7 DELLA L.R.12/11/2004, N. 8 - ART 1 DELLA L.R.11/08/2005, N. 15).	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
18	1	4.16.41	7805	INTEGRAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE DEI COMUNI (ART. 7, L.R.12/11/2004, N 8 - ART.1, L.R.11/08/2005, N 15).	0,00
18	1	4.16.41	7806	POLITICHE SOCIALI. FINANZIAMENTO DEL REDDITO DI CITTADINANZA (L.R. N. 2/04).	30.000.000,00
18	1	4.16.41	7808	MISURE DI SICUREZZA URBANA PER LA CITTA' DI NAPOLI A FAVORE DI NUCLEI MULTIPROBLEMATICI INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA (L. 8/11/2000, N328 E L.R.19/02/2004, N. 2).	1.000.000,00
18	1	4.16.41	7810	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI DESTINATI A FAVORIRE LA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI DI ACCOGLIENZA PER MINORI (ART. 2,D.L. 5/10/2004, N.249 - L. 3/12/2004, N. 291)	300.208,65
18	1	4.16.41	7816	SPESE PER LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24.07.1977, N.616 E LEGGE 21.10.1978, N.641)	1.200.000,00
18	1	4.16.41	7822	SPESE PER RETTE DI MANTENIMENTO PER INTERNATI RISTRETTI IN OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (D.P.R. 24/07/1977, N. 616).	118.177,91
18	1	4.16.41	7832	CONTRIBUTO DELLA REGIONE A FAVORE DELL'UNICEF.	15.444,90
18	1	4.16.41	7834	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE MALTRATTATE.	154.449,01
18	1	4.16.41	7850	SPESE PER L'OSSERVATORIO SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA, NONCHE' PER L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA POVERTA' (ART. 4, COMMA 3, LEGGE 23.12.1997 , N.451 E D.G.R.C. N.2040 DEL 5/11/2004).	0,00
18	1	4.16.41	7854	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA LEGGE 08.11.2000 N. 328 PER ATTIVITA' DI CUI ALLE LEGGI 104/92 E 284/97 - L.R. 11/84 - L.R. 14/86 - EX D.P.R. 616/77	1.421.528,53
18	1	4.16.41	7860	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE. LEGGE 6/3/2001, N.64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.	220.928,28
18	1	4.16.41	7864	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DEI PORTATORI DI HANDICAP. ATTUAZIONE ART. 26, L.R. 15/3/84, N.11 E D.G.R. N.3152 DEL 28/06/2002.	1.050.000,00
18	1	4.16.41	7868	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI ONLUS DI PROMOZIONE UMANA E SOCIALE.	0,00
18	1	4.16.41	7870	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD., L.8/11/00, N.328).	85.254.534,71
18	1	4.16.44	7876	INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE 8/11/2000, N.328 E DELLA LEGGE REGIONALE 18/10/1989, N.21.	0,00
18	1	4.16.41	7878	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO (L.R. 8.2.1993, N. 9 E S. M. E I.)	400.000,00
18	1	4.16.41	7880	FUNZIONI EX OMNI - ART. 3 DEL R.D.L. 798/1927 - RIMBORSI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ASSISTENZA FANCIULLI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE (L. 23.12.1975, N. 698 - L. 18.3.1993, N. 67)	315.354,08
18	1	4.16.120	8000	INTERVENTI IN FAVORE DEI LAVORATORI EMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE. (L.R. 19/02/96 N.2, ART. 33)	375.020,00
18	1	4.16.116	8014	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI E DELLE IMMIGRATE PROVENIENTI DA PAESI EXTRACOMUNITARI (L.R.3.11.94 N.33; L.R. 16.1.1997 N. 3)	185.338,81
18	1	4.16.116	8015	INTERVENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DA CALAMITA' NATURALI.	0,00
18	1	4.16.116	8016	INTERVENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI NOMADI ROM E SINDI DA REALIZZARSI CON LE PROVINCE, GLI ENTI LOCALI ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (LL.RR. N.33/94 E N.9/93 - L. N.40/98 DL.VO N.286/98).	10.039,19
18	1	4.16.116	8022	FONDO NAZIONALE - INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI STRANIERI IN CAMPANIA (L.6.03.98 N.40, ART.45 D.L.VO 25/07/98, N.286 E ART. 20, L. EGGE N. 328/2000).	1.200.000,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
18	1	4.16.116	8024	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	0,00
18	1	4.16.116	8026	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999 n° 482)	0,00
18	1	4.16.116	8028	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	0,00
18	1	4.16.116	8030	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29/12/2005 "FONDI DI NATURA CORRENTI"	0,00
18	1	4.16.41	8504	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI PER LE SPESE SOCIO SANITARIE PER L'ATTUAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (D.P.C.M. 29/11/2001 - D.G.R. N. 3890 DEL 2/08/2002).	0,00
18	2	6.23.49	10	PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DIRETTA, DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA, DELL'ATTIVITA' DELL'INGEGNO UMANO.	1.000.000,00
18	2	6.23.57	508	CONVEGNI, CONGRESSI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE, NONCHE' PATROCINI A MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO. SPESE DIVULGAZIONE DI NOTIZIE E ATTIVITA' CONCERNENTI LA REGIONE E PER COMPENSI, ONORARI, CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E/O PRIVATI ALLA GIUNTA REGIONALE, ACQUISTO MATERIALE DIVULGATIVO MULTIMEDIALE, STORIOGRAFICO, CONOSCITIVO, FUNZIONA	4.976.418,92
18	2	6.23.57	519	FONDO PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE ED ADESIONE AD ATTIVITA' CON FINALITA' SOCIO-CULTURALI.	1.400.000,00
18	2	6.23.237	542	SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	4.170.000,00
18	2	3.11.32	544	MUSEO REGIONALE DI ARTE MODERNA/CONTEMPORANEA MADRE - PROMOZIONE MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE ED EVENTI CULTURALI	0,00
18	2	1.1.6	2188	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI MIRABELLA ECLANO PER LA PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' LUDICHE E CREATIVE.	77.224,51
18	2	2.9.26	4409	FUNZIONAMENTO FONDAZIONE DONNAREGINA E GESTIONE MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA (MADRE).	700.000,00
18	2	3.11.242	4412	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	1.420.000,00
18	2	2.9.26	4422	CONTRIBUTO AGLI AEREOCLUBS ED ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI PARACADUTISTI D'ITALIA PROVINCIALI (L.R. 18/11/1996, N. 24).	0,00
18	2	3.11.31	5102	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DI NAPOLI.	700.000,00
18	2	3.11.31	5104	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R.14.3.2003, N.7).	700.000,00
18	2	3.11.31	5108	CONTRIBUTI AD ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' IN CAMPO TEATRALE E MUSICALE (ARTT. 4, 7, 8, 9 E 10 L.R. 6.5.1985, N.48) - PROMOZIONE DI EVENTI MUSICALI E CULTURALI.	500.000,00
18	2	3.11.31	5110	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE TEATRO S. CARLO (LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1984 N. 44).	1.500.000,00
18	2	3.11.31	5112	FINANZIAMENTO PREMIO ELSA MORANTE.	0,00
18	2	3.11.31	5116	PROMOZIONE E SOSTEGNO ATTIVITA' CULTURALI E TEATRALI IN AREE METROPOLITANE E NEI COMUNI PARTICOLARMENTE DISAGIATI E SEGNATI DA FENOMENI DI VIOLENZA E CRIMINALITA' (ART.1, COMMA 7, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	2.021.000,00
18	2	3.11.31	5118	CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA (LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1984 N. 35).	1.000.000,00
18	2	3.11.31	5120	TUTELA DELLA MINORANZA ALLOGLOTTA E DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE E FOLCLORISTICO DELLA COMUNITA' ALBANOFONA DEL COMUNE DI GRECI IN PROVINCIA DI AVELLINO (L.R. 20 DICEMBRE 2004, N.14).	0,00
18	2	3.11.31	5122	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE CITTA' SPETTACOLO DI BENEVENTO.	0,00

ANNO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI CONSUNTIVO)

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
18	2	3.11.31	5130	FINANZIAMENTO DEL PREMIO "NICOLA ROMEO" (ART. 27, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	150.000,00
18	2	3.11.31	5142	PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELL'EDITORIA CAMPANA (L.R. 27.4.90 N. 30).	299.902,60
18	2	3.11.31	5165	CONTRIBUTO AI TEATRI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DELLE DISPOSIZIONI DI FINANZA REGIONALE 2001 (L.R. 5/4/2000, N. 9).	700.000,00
18	2	3.11.31	5168	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO FEMMINILE MONDRAGONE DI NAPOLI (ART. 44, L.R. 18 DEL 6/12/2000)	300.000,00
18	2	3.11.31	5170	COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA ART.13 L.R. 48/85. FUNZIONAMENTO.	8.750,00
18	2	3.11.31	5174	ADESIONE ALLA ISTITUZIONE COMUNALE DI SAN GIORGIO A CREMANO. PREMIO "MASSIMO TROISI". L.R. 25/7/2002, N.14	100.000,00
18	2	3.11.31	5178	ATTUAZIONE PROGRAMMA MULTIREGIONALE ED INTERSETTORIALE "APPIA ANTICA, CAMMINO DI FEDE E CULTURA"	0,00
18	2	3.11.31	5180	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE CORTESE.	0,00
18	2	3.11.32	5304	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE "LA COLOMBAIA" DI LUCHINO VISCONTI DI FORIO E AL MUSEO CIVICO DI VILLA ARBUSTO DI LACCO AMENO (L.R. 15 FEBBRAIO 2005, N. 8).	200.000,00
18	2	3.12.112	5412	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE SDOA (ART. 27, COMMA 3, L.R. 24/2005).	0,00
18	2	3.14.37	6000	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE E LUDICHE PROMOSSE DA ENTI LOCALI E DA ASSOCIAZIONI, NONCHE' PER ATTIVITA' SPORTIVE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI COMITATI PER LO SPORT UNIVERSITARIO ISTITUITI PRESSO LE UNIVERSITA' DEGLI STUDI (L.R.12 DICEMBRE 1979,N.42 LETT.F E G ART.2 - L.R.3 AGOSTO 1982,N.46)	349.175,32
18	2	3.14.37	6012	FONDO PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNI, ACQUISTO PUBBLICAZIONI, STIPULA CONVENZIONI PER STUDI E RICERCA IN MATERIA DI SPORT, ONERI PER FUNZIONAMENTO COMMISSIONI.	19.700,00
18 Totale					167.134.148,73
UC	UC	6.23.51	84	SPESA PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO E MISSIONI DEI DIPENDENTI REGIONALI IN SERVIZIO A BRUXELLES ED A NEW YORK PRESSO LE SEDI DI RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE CAMPANIA	270.000,00
UC	UC	6.23.52	180	FITTO LOCALI, MOBILI ED ARREDI, SPESE GENERALI E PER STUDI E CONSULENZE SPESE ACCESSORIE ED ORGANIZZAZIONE VISITE ISTITUZIONALI PER LA SEDE DI RAPPRESENTANZA A BRUXELLES	333.000,00
UC Totale					603.000,00
UP	UP	6.23.50	799	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI	6.523,20
UP	UP	6.23.50	800	SPESE PER LA FORMAZIONE CONSULENZA TECNICA REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI	0,00
UP	UP	6.23.50	802	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	191.377,15
UP	UP	6.23.59	852	SPESE PER ATTIVITA' DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER CONVEGNI, SEMINARI E DOCUMENTAZIONE.	0,00
UP	UP	6.23.59	854	COMPENSI AI COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELL'UFFICIO DI PIANO (ART.4 L.R.4.7.1991, N.11)	0,00
UP	UP	6.23.52	988	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00
UP Totale					197.900,35
Totale complessivo					2.127.221.095,90

RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2010 SULLA SCORTA DEL FABBISOGNO AREE AL 31/12/2010

Area	Obiettivo programmatico 2010 Impegni DGRC n. 501/2010 (a)	Fabbisogno impegni al 31 12 2010 come da comunicazione AAGGCC (b)	Impegni Differenza tra fabbisogno Aree e obiettivo programmatico (c = b-a)	Obiettivo programmatico 2010 Pagamenti DGRC n. 501/2010 (d)	Fabbisogno pagamenti al 31 12 2010 come da comunicazione AAGGCC (e)	Pagamenti Differenza tra fabbisogno Aree e obiettivo programmatico (f = e-d)
1	113.164.814,65	127.877.754,87	14.712.940,22	110.400.954,25	117.358.917,66	6.957.963,41
2	0,00	89.000,00	89.000,00	0,00	180.636,77	180.636,77
3	299.076.764,89	189.076.764,89	-110.000.000,00	196.893.310,72	126.893.310,72	-70.000.000,00
4	3.228.989,87	3.228.989,87	0,00	3.433.675,22	3.433.675,22	0,00
5	224.439.261,39	239.439.261,39	15.000.000,00	190.886.302,66	220.886.302,66	30.000.000,00
6	141.085.158,00	141.085.158,00	0,00	79.876.121,37	79.876.121,37	0,00
7	356.270.071,99	372.909.793,77	16.639.721,78	328.272.981,72	383.785.043,37	55.512.061,65
8	290.440.396,83	574.799.037,35	284.358.640,52	193.259.564,42	477.809.013,94	284.549.449,52
9	707.168.546,86	707.168.546,86	0,00	133.711.264,45	93.711.264,45	-40.000.000,00
10	50.476.314,79	53.590.009,83	3.113.695,04	47.145.724,63	55.051.444,77	7.905.720,14
11	246.663.146,11	246.156.635,02	-506.511,09	253.530.568,97	243.593.307,26	-9.937.261,71
12	112.063.317,94	92.063.317,94	-20.000.000,00	53.355.083,15	53.355.083,15	0,00
13	65.863.518,35	75.863.518,35	10.000.000,00	55.070.888,06	65.070.888,06	10.000.000,00
14	984.718.485,49	956.718.485,49	-28.000.000,00	781.851.166,10	781.851.166,10	0,00
15	71.466.372,99	71.466.372,99	0,00	61.029.467,29	61.029.467,29	0,00
16	138.393.396,90	138.393.396,90	0,00	89.562.890,53	89.562.890,53	0,00
17	193.702.511,02	113.393.066,35	-80.309.444,67	204.229.171,86	157.398.285,12	-46.830.886,74
18	143.361.621,98	163.361.621,98	20.000.000,00	138.880.136,76	158.880.136,76	20.000.000,00
19	32.566.509,50	0,00	-32.566.509,50	31.641.285,12	0,00	-31.641.285,12
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	14.151.696,45	14.151.696,45	0,00	13.749.642,48	13.749.642,48	0,00
UC	831.210,56	831.210,56	0,00	798.727,91	798.727,91	0,00
UP	518.016,08	518.016,08	0,00	748.239,51	748.239,51	0,00
Accantonamento somme per pagamento da parte della AGC 08 interessi rate 2010 mutui a carico della Regione e contributo 2010 mutui contratti da EE.LL.	284.358.640,52	0,00	0,00	284.549.449,52	0,00	0,00
Totale generale	4.474.008.763,16	4.282.181.654,94	-191.827.108,22	3.252.876.616,70	3.185.023.565,10	-67.853.051,60

OBIETTIVO PROGRAMMATICO SPESA ANNO 2010 RIDETERMINATO

Area	<i>Impegni</i> Obiettivo di spesa 2010	<i>Pagamenti</i> Obiettivo di spesa 2010
1	127.877.754,87	117.358.917,66
2	89.000,00	180.636,77
3	189.076.764,89	126.893.310,72
4	3.228.989,87	3.433.675,22
5	239.439.261,39	220.886.302,66
6	141.085.158,00	79.876.121,37
7	372.909.793,77	383.785.043,37
8	574.799.037,35	477.809.013,94
9	707.168.546,86	93.711.264,45
10	53.590.009,83	55.051.444,77
11	246.156.635,02	243.593.307,26
12	92.063.317,94	53.355.083,15
13	75.863.518,35	65.070.888,06
14	956.718.485,49	781.851.166,10
15	71.466.372,99	61.029.467,29
16	138.393.396,90	89.562.890,53
17	113.393.066,35	157.398.285,12
18	163.361.621,98	158.880.136,76
19	0,00	0,00
20	0,00	0,00
21	14.151.696,45	13.749.642,48
UC	831.210,56	798.727,91
UP	518.016,08	748.239,51
Totale	4.282.181.654,94	3.185.023.565,10
Accantonamento risorse	191.827.108,22	67.853.051,60
Totale generale	4.474.008.763,16	3.252.876.616,70



Deliberazione giunta regionale n. 685 del 8/10/2010

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Naz.li ed Intern.li in Materia di Interesse Regionale 

Settore: 02 - Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto ...

Oggetto:

Chiusura Programmazione 2000 - 2006: Risorse liberate e Rapporto Finale di Esecuzione.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;
- b) che con Decisione C (2009) 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 – 2006, è stato prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluse le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- c) che con Decisione C(2006) 3424 la predetta Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali, modificati con Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009;
- d) che la Regione Campania, con D.G.R. 1748/2008, modificata con D.G.R. 1046/2009, ha approvato le Linee Guida di chiusura del POR Campania 2000 – 2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con gli Orientamenti comunitari;
- e) che, con procedura scritta conclusa nel mese di ottobre 2009, il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo I della programmazione 2000-2006, ha approvato la versione definitiva del documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate";
- f) che, nella seduta del 30 luglio 2010, il CIPE ha esaminato gli esiti della preliminare ricognizione, svolta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, sullo stato di attuazione dei programmi relativi al Fondo per le Aree Sottoutilizzate e sulle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari dell'Obiettivo 1 (programmazione 2000 – 2006);
- g) che, nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania del 14 settembre 2010, è stato approvato il Rapporto finale di esecuzione del POR 2000-2006;

CONSIDERATO:

- a) che gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi di cui al punto c) del "premessso" prevedono che, per le operazioni finanziate con il POR 2000-2006 e che non saranno ultimate e rese operative entro settembre 2012, la Commissione europea provvederà a recuperare i contributi già corrisposti alle Autorità di Gestione a fronte delle spese certificate per tali interventi;
- b) che il documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del QCS di cui al punto e) del "premessso" definisce una tempistica di utilizzo delle risorse liberate al cui mancato rispetto consegue la deduzione dalle assegnazioni e/o erogazioni a valere sulle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate spettanti alle Amministrazioni responsabili delle attuazioni dei progetti;
- c) che la delibera proposta nella seduta del CIPE di cui al punto f) del "premessso" prevede che le risorse liberate che, alla data di assunzione della delibera stessa, risultino non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti saranno oggetto di una riprogrammazione secondo regole che verranno definite dal CIPE stesso, a meno che tali risorse non siano destinate a finanziare il completamento dei progetti non conclusi inseriti nelle certificazioni finali di spesa dei programmi operativi 2000-2006 e indicati nei Rapporti finali di esecuzione;

RITENUTO:

- a) dover procedere alla presa d'atto del Rapporto finale di esecuzione;
- b) dover procedere alla ricognizione dello stato di attuazione degli interventi già programmati sulle risorse liberate, al fine di dare seguito a quanto previsto dalla delibera proposta nella seduta del CIPE del 30 luglio 2010 di cui al punto d) del considerato;

VISTI

1. le decisioni comunitarie C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000 e C (2009) 1112 del 18 febbraio 2009;
2. gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
3. la delibera proposta nella seduta del CIPE del 30 luglio 2010;

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto del Rapporto finale di esecuzione approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 14 settembre 2010;
2. di dare mandato alle Aree Generali di Coordinamento incaricate della gestione degli interventi già finanziati con le risorse liberate di procedere alla ricognizione dello stato di attuazione di tali interventi e, in particolare, degli impegni giuridicamente vincolanti assunti in relazione agli stessi;
3. di dare mandato alle Aree Generali di Coordinamento di trasmettere gli esiti di tale ricognizione all' Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006, sulla base dello schema allegato alla presente deliberazione;
4. di rinviare a successivi atti, a seguito della ricognizione di cui al punto 2, la finalizzazione dell'ammissione a finanziamento con le risorse liberate non ancora impegnante (Allegato IV del REF), degli interventi ammessi a finanziamento dal POR 2000-2006;
5. di trasmettere copia del presente atto:
 - 3.1. Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 3.2. Al Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia;
 - 3.3. All'AGC 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
 - 3.4. All'AGC 03 - Piani e Programmi;
 - 3.5. All'AGC 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
 - 3.6. All'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - 3.7. All'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - 3.8. All'AGC 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali di interesse Regionale;
 - 3.9. All'AGC 10 - Demanio e Patrimonio;
 - 3.10. All'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario;
 - 3.11. All'AGC 12 - Sviluppo Economico;
 - 3.12. All'AGC 13 - Turismo, e Beni Culturali;
 - 3.13. All'AGC 14 - Trasporti e Viabilità;
 - 3.14. All'AGC 16 - Governo del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesistici;
 - 3.15. All'AGC 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale Della Gioventù - Osservatorio Regionale;
 - 3.16. All'AGC 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo;
 - 3.17. Alle Autorità di Pagamento FESR e FSE del POR 2000 – 2006;
 - 3.18. Alle Autorità di Certificazione del POR FESR e FSE 2007-2013;
 - 3.19. All'AGC 21 - Programmazione e Gestione Rifiuti;
 - 3.20. All'Ufficio di Piano Servizio Controllo II Livello;
 - 3.21. All'Ufficio di Piano Autorità di Audit del POR FESR e FSE 2007 -2013;
 - 3.22. Al Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania;
 - 3.23. A tutti i Responsabili delle Misure del POR 2000 – 2006 e loro dirigenti se non coincidenti.

Al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it

[illegible]



Delibera della Giunta Regionale n. 675 del 08/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 520 DEL 25.06.2010 - REVOCA DD.GG.RR. N. 156 DEL 25.02.2010, NN. 390 E 391 DEL 23.03.2010, NN. 441 E 445 DEL 25.03.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che la G. R. con deliberazione n. 520 del 25.06.2010 e per i motivi ivi indicati, ha dato mandato al Dirigente del Settore competente di avviare il procedimento partecipativo di cui agli artt. 7 e ss., della legge n. 241/90 e ss. mm. e ii. teso all'esercizio dell'autotutela, nonché all'esito del procedimento, di predisporre la conseguente proposta deliberativa, in merito alle seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- a. N. 156 del 25.02.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra Sele";
- b. N. 390 del 23.03.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell'Alento";
- c. N. 391 del 23.03.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele";
- d. N. 445 del 25.03.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno";
- e. N. 441 del 25.03.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei";

CONSIDERATO che il procedimento di nomina non si è mai perfezionato, in quanto alla designazione della Giunta Regionale, di cui all'art. 21 della L. R. 25.02.03 n. 4, non è mai seguito, ai sensi dell'art. 25 della stessa legge regionale, il provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, né tanto meno è stato espresso il parere di gradimento del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;

RILEVATO:

- a. che nei confronti dei designati con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 156 del 25.02.2010, nn. 390 e 391 del 23.03.2010, nn. 441 e 445 del 25.03.2010 è stato avviato il procedimento di autotutela in applicazione degli artt. 7 e ss. della legge n. 241/90;
- b. che nei termini concessi dal procedimento partecipativo sono pervenute le osservazioni e deduzioni del sig. Giovanni Nappi, designato con la deliberazione della G. R. n. 441 del 25.03.2010 quale delegato regionale nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei e del sig. Domenico Vernieri, designato con la deliberazione della G. R. n. 156 del 25.02.2010 quale delegato regionale nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra Sele;

PRESO ATTO che in applicazione dell'art. 10 bis, legge n. 241/90 e ss. mm. e ii. si è provveduto a comunicare ai sigg. Giovanni Nappi e Domenico Verzieri il mancato accoglimento delle rispettive osservazioni e deduzioni prodotte in riferimento all'avvio del procedimento di autotutela delle deliberazioni di G. R. n. 441 del 25.03.2010 e n. 156 del 25.02.2010;

RITENUTO che con la predetta attività si sia formalmente conclusa la fase procedimentale degli adempimenti di cui agli artt. 7 della legge n. 241/90 e ss. mm. e ii. e come tale si possa procedere alla revoca delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 156 del 25.02.2010, nn. 390 e 391 del 23.03.2010, nn. 441 e 445 del 25.03.2010;

VISTI:

- a. la legge regionale n. 4 del 25.02.2003;
- b. la delibera di Giunta Regionale n. 520 del 25.06.2010;
- c. gli artt. 7 della legge n. 241/90 e ss. mm. e ii.;
- d. gli artt. 48 e 51 dello Statuto Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che s'intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di revocare le seguenti proprie deliberazioni:

- 1.1 n. 156 del 25.02.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra Sele”;
- 1.2 n. 390 del 23.03.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell’Alento”;
- 1.3 n. 391 del 23.03.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele”;
- 1.4 n. 445 del 25.03.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Bacini del Sarno , dei Torrenti Vesuviani e dell’Irno”;
- 1.5 n. 441 del 25.03.2010, recante "L. R. del 25.02.03 n. 4, art. 21 – Designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei”.

2. Di demandare al dirigente del Settore I.T.A.B.I. gli adempimenti successivi.

3. Di inviare la presente deliberazione:

3.1 al Settore I.T.A.B.I.;

3.2 al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 691 del 08/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

INTESA ALL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI BENEVENTO - LUMINOSA - DELLA POTENZA PARI A 400 MWE AI SENSI DELLA L. 55/02.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 affida al Settore 04 "Regolazione dei Mercati", tra l'altro, la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- un primo atto di programmazione energetica regionale è rinvenibile nella DGR 4818/02 che approva le "Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico";
- la DGR 4818/02 prevede, come chiarito in oggetto e nelle premesse dell'atto, disposizioni finalizzate soltanto alla "Formulazione dell'intesa di cui al comma 2 dell'art. 1 della legge 9 aprile 2002, N. 55, nelle more dell'approvazione del Piano Energetico Regionale e non programmatiche generali;
- con DGR 3533/03 le "Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico" sono state integrate attraverso il recepimento dell' "Analisi del fabbisogno di energia elettrica in Campania: bilanci di previsione e potenziamento del parco termoelettrico regionale", redatto preliminarmente dall'Organismo Tecnico al fine di poter procedere ad una migliore elaborazione delle indicazioni puntuali da fornire all'Amministrazione Regionale per la formulazione dell'intesa di cui alla Legge 55/02, così come previsto in Delibera di Giunta Regionale N. 4818 del 25 ottobre 2002;
- la DGR 3533/03 costituisce ancora un'integrazione parziale delle precedenti Linee guida essendo anch'essa finalizzata esclusivamente alla "valutazione dei progetti di costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, sanciti nell'Accordo in Conferenza Unificata del 5 settembre 2002 tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica";
- l'atto deliberativo 3533 prevede che, ai fini della formulazione dell'intesa di cui alla legge 55/02 sia opportuno attivare la valutazione comparativa tra diversi progetti (di grandi dimensioni) attraverso i seguenti criteri:
 - o individuazione delle "aree omogenee" di cui all'art. 2 delle linee guida di cui alla DGR 4818/02;
 - o definizione della necessità di potenza termoelettrica da produrre con impianti di nuova realizzazione e con ammodernamenti o ripotenziamenti di impianti esistenti;
- tale valutazione è predeterminata nelle indicazioni contenute nel documento "Analisi del fabbisogno di energia elettrica in Campania: bilanci di previsione e potenziamento del parco termoelettrico regionale" redatto dall'Organismo Tecnico di cui alla Delibera di Giunta Regionale N. 4818 del 25 ottobre 2002;
- con la DGR 3533/03 la Giunta, ancora una volta in diffinità al titolo del lavoro, presenta un documento volto a disciplinare le sole intese di cui alla L. 55/02;
- con DGR 469/04 la Giunta acquisisce e prende atto dello studio dell'organismo tecnico;
- con DGR 1514/04 si dichiara l'impossibilità di formulare intese sui progetti che non hanno ricevuto il parere di compatibilità dell'Organismo Tecnico ovvero presentati successivamente alla stessa DGR;

considerato che

- in materia energetica la Regione Campania ha assunto proprie determinazioni programmatiche nell'ambito della DGR 962/08 (BURC 27/10/2008), concernente l'Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), e specificamente con l'allegato "Piano Energetico Ambientale Regione Campania - **Linee di indirizzo strategico**" in cui sono contenute "le future politiche energetiche regionali in un documento di indirizzo strategico che, nell'ottica dell'imminente approvazione del Piano energetico Ambientale Regionale, definisca gli obiettivi delle politiche energetiche regionali e di riduzione delle emissioni al 2013 ed al 2020, mediante un approccio strategico che esamini i processi in atto, definisca una razionalizzazione e traduca gli obiettivi in impegni specifici, articolati per fonte energetica e settore economico";

- quest'ultimo documento, approvato ai sensi dell'art. 27, comma 1, della LR 1/07 unitamente al PASER, costituisce il documento di programmazione generale in campo energetico non disponendo più soltanto in merito agli indirizzi da assumere per le intese ex art. 1. DL 7/02, ma più in generale pone obiettivi di natura strategica;
- *trattandosi di linee guida esse si sostituiscono alle precedenti DDGGRR 4818/02, 3533/03, 469/04 e 1514/04;*

visto che

- la suddetta DGR ha forza di legge ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007,
- quest'ultimo documento, approvato ai sensi dell'art. 27, comma 1, della LR 1/07 unitamente al PASER, costituisce il documento di programmazione generale in campo energetico;
- lo strumento di programmazione generale è allo stato attuale il documento approvato congiuntamente all'aggiornamento del PASER con DRG 962/08;

atteso che

- "La costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici..." sono "... soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati";
- "L'autorizzazione ... è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano le Amministrazioni statali e locali interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni [ed integrazioni], d'intesa con la regione interessata";
- "L'eventuale rifiuto regionale dell'intesa deve essere espresso con provvedimento motivato, che deve specificatamente tenere conto delle risultanze dell'istruttoria ed esporre in modo chiaro e dettagliato le ragioni del dissenso dalla proposta ministeriale di intesa";
- le intese vanno subordinate alla verifica di compatibilità con le Linee di indirizzo strategico di cui alla DGR 962/08 fino all'approvazione definitiva del PEAR (adottato con DGR 475/09);
- nelle suddette Linee di indirizzo strategico si evince chiaramente che tra gli obiettivi minimi in tema di sviluppo del parco elettrico regionale è compreso il potenziamento del parco termoelettrico da fonti convenzionali (gas naturale, centrali di taglio superiore a 100 Mwe) in modo da assicurare l'azzeramento del deficit elettrico regionale entro il 2012-2013;
- i pareri in seno alle conferenze di servizi sotto il profilo della compatibilità con i piani energetici regionali appartengono alla competenza della dirigenza e nel caso specifico al settore "Regolazione dei mercati" e rientrano nelle funzioni del servizio denominato "Mercato energetico regionale ed energy management";

tenuto conto che

- dalla relazione del settore competente trasmessa con nota prot. reg. n° 1048219 del 2/12/2010 confermata con note prot. 3450001 del 20/4/2010 e 803480 del 6/10/2010 si evince che:
 1. la società Luminosa S.r.l. ha promosso, in data 27.06.2003, la procedura per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di circa 385 MW, da ubicare sul territorio del Comune di Benevento.
 2. l'impianto in oggetto rientra tra gli interventi di uso razionale delle risorse territoriali ed energetiche, finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema industriale, da conseguire tramite impianti di nuova tecnologia a ciclo combinato alimentati a gas naturale, coerentemente con le previsioni della Conferenza Stato-Regioni del 05.09.2002, con il Protocollo di Kyoto che include tra le linee di azione per la riduzione dei gas serra anche la realizzazione di impianti energetici ad alta efficienza e con il programma di sviluppo del parco termoelettrico previsto nel Piano Energetico Ambientale della Regione Campania - Linee di Indirizzo strategico, approvato con D.G.R. 30 maggio 2008 n. 962.
 3. sotto il profilo ambientale, il Decreto MATT n. 708 dell' 01.08.2008 ha attestato la compatibilità del progetto, anche con gli strumenti di programmazione ambientale intervenuti successivamente alla richiesta di autorizzazione e di VIA, e in particolare del Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria. Nell'ambito della procedura nazionale di VIA, il MATT ha richiesto alla Regione Campania

l'espressione del parere previsto dall'art. 6 della l. 349/1986. La Regione, sotto il profilo ambientale, ha espresso e più volte riconfermato l'assenso al progetto. In particolare, l'espressione del parere regionale di VIA si è articolata in diverse fasi:

- o con Decreto assessorile n. 668 del 21.12.2005 la Regione ha espresso il primo parere favorevole, sulla base del "sentito favorevole" adottato il 29.07.2005 dalla Commissione VIA della Regione Campania, con prescrizioni;
 - o a seguito di richiesta del Ministero dell'ambiente, motivata dalla successiva approvazione del Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria, la Regione ha nuovamente espresso le proprie determinazioni, attraverso due distinti settori (il Settore tutela dell'ambiente con nota del 13.11.2007 e il Settore Sviluppo e promozione delle attività industriali il 26.06.2007); a fronte del duplice riscontro, il 15.02.2008 il MATT ha nuovamente richiesto alla Regione Campania di esprimere unitariamente il parere richiesto;
 - o di conseguenza, il settore Tutela dell'Ambiente, in data 26.03.2008, ha confermato il precedente parere positivo di compatibilità ambientale, attestando in particolare la congruità del progetto con il "Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria".
4. per quanto attiene alle questioni di natura energetica, la Regione Campania, nell'ambito della procedura di compatibilità ambientale ha dichiarato, con nota del 26.02.2008, di non escludere la possibilità dal punto di vista strettamente energetico, di poter valutare altre iniziative al fine del conseguimento dell'obiettivo della riduzione del deficit energetico regionale, concludendo che, in ogni caso, *"sarà nella sede della conferenza di servizi presso il Ministero competente che l'Amministrazione regionale formulerà o meno l'intesa, ai sensi della l. 55/2002"*.
 5. in particolare, nella nota richiamata, si è rilevato, sulla scorta di un monitoraggio regionale effettuato sullo stato dei procedimenti autorizzativi degli impianti di produzione di energia, evidenti criticità relative alla cantierabilità di alcuni interventi già autorizzati e lo stallo della conclusione di alcuni procedimenti di autorizzazione.
 6. tale situazione è ribadita nelle Linee di Indirizzo Strategico (capitolo 5), tant'è che si prevede la possibilità che, *"in futuro siano valutate altre proposte di insediamento di centrali termoelettriche a gas naturale"*.
 7. il medesimo documento precisa che entro il 2013 il fabbisogno energetico debba essere perlomeno pareggiato utilizzando fonti rinnovabili per il 25% del totale.
 - dalla medesima relazione risulta che, in base agli atti di programmazione energetica regionale e alla necessità di non compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Energetico Regionale – Linee di Indirizzo Strategico, approvato con deliberazione n. 962 del 30 maggio 2008 nonché dalla Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania approvata con D.G.R. 18 marzo 2009 n. 475, il settore competente ha già espresso nulla osta all'intesa all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale di cui all'oggetto, demandando all'amministrazione procedente la valutazione degli altri presupposti per l'effettiva emanazione del provvedimento autorizzativo, subordinando comunque gli interventi alla presentazione di un crono programma, vincolante per il richiedente, che si chiuda entro il 31/12/2012, stante lo stallo nelle realizzazioni degli impianti di cui alla precedente tabella,

Viste

- la Legge Regionale 28 novembre 2007, n. 12;
- la Legge Regionale 1/2007;
- la DGR 962/08;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di esprimere intesa all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale termoelettrica di Benevento – LUMINOSA – della potenza pari a 400 MWe ai sensi della L. 55/02. di cui alla nota

Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia - Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica 6041 del 30/4/2010 demandando all'amministrazione procedente la valutazione degli altri presupposti per l'effettiva emanazione del provvedimento autorizzativo;

2. di trasmettere il presente provvedimento al MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA - DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

3. di demandare al Dirigente del Settore Regolazione dei Mercati gli atti consequenziali al presente provvedimento;

4. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: a11'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Settore 03 "Centro Regionale Elaborazione Dati" per aggiornamento banca dati E-Grammata, al Servizio "Comunicazione Integrata" per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 692 del 08/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 3 Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Produttivo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 534/2010 - PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLE DDGGRR N. 1373 E N. 1376 DEL 2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che l'art. 14 comma 20 del D.L. 31.5.2010 n.78, come convertito dalla legge n. 122/2010, stabilisce che *“gli atti adottati dalla Giunta Regionale o dal Consiglio Regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo”*;
- che l'art.14, del suddetto decreto legge n. 78/2010, come convertito dalla legge n.122/2010, al comma 22, stabilisce altresì che *“il Presidente, nella qualità di commissario ad acta, predispone un piano di stabilizzazione finanziaria”* da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze;
- che con le deliberazioni nn. 494, 495 e 496 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 dell'art. 14 del D.L. 31.5.2010 n.78, come convertito dalla legge n. 122/2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2009, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che con la deliberazione n.501 dell'11 giugno 2010 la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa per competenza e per cassa 2010 per ciascuna Area Generale di Coordinamento, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità, per quanto di pertinenza della propria Area, del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;
- che con la deliberazione n. 534 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha inteso attivare l'iter procedimentale per l'annullamento dei provvedimenti adottati susseguentemente alle su citate deliberazioni annullate nn. 1311/2009 e 1602/2009, in quanto potenzialmente rientranti nell'ambito di operatività dell'art. 14, comma 20, del D.L. 78/2010;
- che a tal fine ha disposto, in merito alle deliberazioni riportate in allegato al succitato ultimo provvedimento, di avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, sospendendo l'efficacia delle deliberazioni medesime;
- che ha dato incarico alle Aree e ai Dirigenti competenti per materia di:
 - o attivare l'iter procedimentale di cui agli artt. 7 e ss. della L.241/1990 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti destinatari dei provvedimenti sospesi,
 - o di valutare la ricorrenza dei presupposti dell'annullamento di cui al citato art.14, comma 20, del D.L.78/10, convertito in L.122/2010,
 - o di effettuare le verifiche amministrativo-contabili in ordine all'incidenza dei provvedimenti interessati sul patto di stabilità interno e sulla compatibilità e coerenza con il predisponendo piano di stabilizzazione finanziaria;
 - o di predisporre, all'esito delle verifiche, conseguenti schemi di proposta deliberativa da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

PREMESSO, altresì,

- che la deliberazione di Giunta regionale n.534/2010, come successivamente modificata dalla DGR n. 560 del 22/07/2010, ha in particolare sospeso, con decorrenza immediata, l'efficacia della DGR n. 1373 del 06/08/2009 ad oggetto *“DGR 1374/2008 - Approvazione estratto Piano eventi*

promozionali settembre 2009/ giugno 2010 e connesse determinazioni” e della DGR n. 1376 del medesimo 06/08/2009 ad oggetto “PASER triennio giugno 2008-giugno 2011. Iscrizione all’UPB 2.83.243 nel bilancio per l’esercizio finanziario 2009 ai sensi dell’art.29, comma 4 lettera d) della L.R.7/02 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate. Acquisizione di risorse alla medesima UPB nel bilancio per l’e.f. 2009, ai sensi dell’art.29, comma 4, lettera a) della L.R. 7/02”;

- che con la suddetta DGR 1373/2009 si approvava, tra l’altro, l’estratto del Piano fiere settembre 2009- giugno 2010 nell’ambito del quale compariva espressamente l’intervento Futuro Remoto organizzato, nel novembre 2009, dalla “Fondazione Idis – Città della Scienza”;
- che con la suddetta DGR 1376/2009 si disponeva l’iscrizione all’UPB 2.83.243 del bilancio 2009 degli stanziamenti connessi a reiscrizioni di economie di spesa registrate al 31/12/2008 ed acquisizione di risorse in esecuzione degli indirizzi espressi in sede di aggiornamento, per l’anno 2008, del Piano d’Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, propedeutica all’assunzione degli impegni di spesa a valere, tra l’altro, sulla Linea 5 del PASER tra i quali figurano i decreti riportati nel presente provvedimento;

CONSIDERATO

- che il riesame delle deliberazioni sospese è orientato a verificare, da un lato, l’attualità e la concretezza dell’interesse pubblico alla conservazione dell’atto, nell’ottica della stabilizzazione dei conti pubblici regionali, e dall’altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi sono atti consequenziali alla deliberazione suddetta che hanno ingenerato aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento, che verrebbero pregiudicate dall’eventuale esercizio da parte dell’amministrazione regionale del potere di autotutela;
- che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 2/7/2010, il Settore 03 dell’AGC 12 ha proceduto, per quanto di propria competenza, all’esame istruttorio della delibera n. 1373 del 06.08.2009 dal quale è emerso che all’atto di indirizzo hanno fatto seguito, per alcune iniziative programmate, provvedimenti consequenziali di affidamento e/o impegno di spesa;
- che con note del 3 agosto 2010 il Coordinatore dell’AGC 12 ha comunicato ai soggetti destinatari del provvedimento sospeso già affidatari delle iniziative ivi dedotte l’avvio del procedimento volto all’esercizio dei poteri di autotutela;
- che sul portale internet istituzionale della Regione Campania, con avviso pubblicato il 5/08/2010, è stata altresì data pubblicità *erga omnes* all’avvio del procedimento amministrativo disposto dalla DGR 534/2010 teso all’esercizio del potere di autotutela in merito alla DGR 1373/2009;

DATO ATTO in particolare

- che con nota prot. n. 660104 del 3 agosto 2010 è stata data comunicazione a Fondazione Idis-Città della Scienza dell’avvio del procedimento teso all’esercizio del potere di autotutela ai sensi degli artt.7 e ss. della L.241/1990, e ss.mm.ii. in relazione, nello specifico, al provvedimento DD AGC 12 Settore 3 n. 157 del 19/11/2009, concernente l’evento Futuro Remoto 2009, assunto in esecuzione della deliberazione sospesa;
- che, in riscontro alla suddetta comunicazione, Fondazione Idis-Città della Scienza ha fatto pervenire osservazioni scritte tese a ribadire il legittimo affidamento all’erogazione dei corrispettivi previsti dal citato decreto dirigenziale;
- che in data 25 agosto 2010, con nota prot. 696730, è stato trasmesso dall’Avvocatura all’AGC “Sviluppo Economico” il decreto ingiuntivo n. 6485/10 Trib. NA ad istanza della Fondazione IDIS riportante tra l’altro, tra i crediti vantati, quanto impegnato con il citato DD AGC12 Settore 3 n. 157/09 nonché con il DD AGC12 Settore 3 n. 120/09 “PASER – Linea 5 - EnergyMed 2009”;

- che l'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha provveduto a relazionare in merito al Decreto ingiuntivo suddetto evidenziando l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa in corrispondenza degli eventi regolarmente svoltisi ed ivi precisando che le partite di credito vantate risultano per quanto di competenza tra le spese da liquidare entro il 31/12/2010 in coerenza con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 12/08/2010;
- che in data 16 settembre 2010 in via S. Lucia 81, presso il Gabinetto del Presidente, si è riunito il tavolo tecnico istituito per la "Fondazione Idis – Città della Scienza", nel quale si è addivenuti ad una proposta di transazione avente ad oggetto il riconoscimento di una somma complessiva da erogarsi entro termini tecnici successivamente stabiliti in apposito accordo bonario;
- che in data 1 ottobre 2010 è stato sottoscritto l'accordo bonario con il quale si prevede, tra l'altro, di pervenire, entro 20 giorni dall'esecutività dell'accordo, all'emissione e al deposito presso il Tesoriere Regionale del mandato di pagamento per un importo di euro 767.600,00, comprensivo rispettivamente della somma di euro 680.000,00 inerente l'intervento "Futuro Remoto 2009" e di euro 87.600,00 inerente l'evento "Energymed 2009";
- che l'efficacia di detto accordo bonario risulta espressamente subordinata all'approvazione da parte della Giunta Regionale della delibera di cessazione della sospensione dell'efficacia delle DDGGRR n. 1373/2009 e n. 1376/2009 disposte con DGR 534/10, limitatamente agli stanziamenti a favore di Fondazione Idis – Città della Scienza;

RILEVATO

- che, in attuazione della delibera n. 1373 del 06.08.2009, non risultano disposti pagamenti nell'esercizio finanziario 2009 e che, pertanto, non risultano integrati gli estremi di cui all'art. 14 comma 20 del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- che l'azione amministrativa è orientata dal principio del legittimo affidamento, secondo il quale il ragionevole affidamento suscitato nei terzi è meritevole di tutela;
- che le verifiche amministrativo contabili effettuate, secondo quanto riportato in dettaglio nelle note AGC 12 "Sviluppo Economico" prot. n.748644 del 16/09/2010 e successiva prot. n. 758081 del 20/09/2010, evidenziano che le spese consequenziali agli affidamenti già effettuati, ivi compresi gli eventi "Futuro Remoto 2009" ed "Energymed 2009", risultano compatibili con i tetti programmatici di spesa fissati per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi della citata DGR 501/2010;
- che le determinazioni assunte con gli atti sopra citati e l'urgenza ivi manifestata evidenziano l'esigenza di procedere separatamente con riguardo ai crediti vantati da "Fondazione Idis – Città della scienza";

RITENUTO

- di dover prendere atto delle verifiche amministrativo-contabili poste in essere dall'AGC 12 "Sviluppo Economico" che evidenziano che le spese consequenziali agli affidamenti effettuati e a agli impegni assunti a favore di "Fondazione Idis – Città della Scienza" in esecuzione della DGR 1373/2009 e dei precedenti atti di programmazione, a valere sugli stanziamenti riportati al bilancio 2009 con DGR 1376/2009, risultano compatibili con i tetti programmatici di spesa fissati per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi della DGR n. 501/2010;
- di poter, per l'effetto, disporre la cessazione della sospensione dell'efficacia della delibera di Giunta n.534 del 2 luglio 2010, con riferimento alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1373 e n. 1376 del 6 agosto 2009, limitatamente, per le motivazioni espresse in narrativa, agli impegni assunti a favore di "Fondazione Idis – Città della Scienza";

VISTE

la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
la legge n. 122 del 30 luglio 2010 di conversione del D.L.78/2010;
la delibera di Giunta regionale n. 1373 del 6 agosto 2009;
la delibera di Giunta regionale n. 1376 del 6 agosto 2009;
la delibera di Giunta regionale n. 501 del 11 giugno 2010;
la delibera di Giunta regionale n. 534 del 2 luglio 2010;

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto delle verifiche amministrativo-contabili poste in essere dall'AGC 12 "Sviluppo Economico" che evidenziano che le spese consequenziali agli affidamenti effettuati e a agli impegni assunti a favore di "Fondazione Idis – Città della Scienza" in esecuzione della DGR 1373/2009 e dei precedenti atti di programmazione, a valere sugli stanziamenti riportati al bilancio 2009 con DGR 1376/2009 , risultano compatibili con i tetti programmatici di spesa fissati per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi della DGR n. 501/2010;
2. di disporre, per l'effetto, la cessazione della sospensione dell'efficacia della delibera di Giunta n.534 del 2 luglio 2010, con riferimento alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1373 e n. 1376 del 6 agosto 2009, limitatamente, per le motivazioni espresse in narrativa, agli impegni assunti a favore di "Fondazione Idis – Città della Scienza";
3. di inviare il presente provvedimento all'Area e al Settore proponente, all'Area Generale di Coordinamento 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale", all'Area Generale di Coordinamento 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 678 del 08/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

DIRETTIVA REGIONALE PER LA DEFINIZIONE DI ACCORDI BONARI RELATIVI A GIUDIZI GIA' INCARDINATI PRESSO LA COMPETENTE AUTORITA' GIUDIZIARIA PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA MANCATA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA

Assessori: On. Cosenza, On. Giancane, On. Amendolara

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 822 (Demanio pubblico) del Codice Civile appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia (R.D. 11.12.1933, n. 1775; L. 27.12.1953, n. 959; D. Lgs. 12.07.1993, n. 275);

- che in virtù dell'art. 2, lett. e), del D.P.R. 15.01.1972, n. 8, sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e, in particolare, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori;

- che in virtù dell'art. 90, lett. e), del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.05.1989, n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici;

- che, sebbene il nuovo assetto delle competenze in materia di opere idrauliche, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 13.03.1997, n. 59 - dall'art. 89 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 e dall'art. 34 del D.Lgs. 30.03.1999, n. 96, preveda che - sino a quando la Regione non abbia adottato la legge di puntuale individuazione delle competenze trasferite agli enti minori e di quelle conservate in capo ad essa - il potere/dovere di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua grava sulle Province, questa circostanza - a giudizio del Tribunale delle Acque Pubbliche - "non porta ad escludere la responsabilità della Regione Campania che non ha provveduto in alcun modo a trasferire alle Province il personale ed i mezzi finanziari necessari per provvedere alla vigilanza ed alla manutenzione dei corsi d'acqua, di cui tuttora, di fatto, si occupa l'ufficio regionale del Genio Civile" (Sent. TRAP Napoli n. 106/05 - Prat. Avv.ra n. 5896/01);

- che, ai sensi del R.D. 27.07.1904, n. 523, modificato con L. 13.07.1911, n. 774, le opere di bonifica, regolate dalla L. n. 215/1933, rientrano nelle opere di quarta categoria, che vanno poste a carico del consorzio idraulico, se esistente e, in mancanza, a carico della Regione;

- che, laddove esistente il Consorzio di Bonifica, lo stesso provvede alla manutenzione ed all'esercizio delle opere di competenza statale e regionale concernenti gli interventi di bonifica integrale (art. 3.4 L.R. 23/1985) operando investimenti nel settore a totale carico dello Stato (oggi Regione), con conseguente responsabilità connessa alla violazione del principio del *neminem laedere*, che incombe sugli Enti Pubblici nell'esecuzione delle opere di manutenzione ed anche per non avere provveduto, con la dovuta diligenza, nell'ambito dei propri compiti, alla corretta manutenzione degli argini e, pertanto, è dichiarato responsabile in solido con la Regione dei fatti che hanno determinato il danno (Sent. TRAP Napoli n. 47/06 - Prat. Avv.ra n. 2549/00);

- che la responsabilità della P.A. è configurabile a norma dell'art. 2051 c.c. ogni qual volta il danno cagionato al privato sia in rapporto di causalità con l'omessa o negligente custodia di detti beni e che la colpa sia presunta ex lege. Da tale presunzione di responsabilità l'ente può liberarsi provando che la causa immediata e diretta del danno, intervenuta ad operare nell'ambito della cosa in custodia, rappresenti un fenomeno eccezionale ed imprevedibile, capace di interrompere il nesso di causalità fra la dedotta omissione di manutenzione e l'evento (arg. Da Cass. Civ. sez. III, 7.1.1982 n. 58 e Sez. Un. 5.9.1997 n. 8588);

- che la Regione Campania, negli ultimi anni, ha subito numerose condanne per il risarcimento dei danni conseguenti all'esondazione di corsi d'acqua, con un considerevole esborso di risorse economiche configuratesi nella fattispecie di debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 09.02.2010, ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che nel succitato bilancio per l'anno 2010 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 164 della spesa denominato: "Accordi bonari per il risarcimento dei danni causati da mancata manutenzione del reticolo idrografico regionale", la cui gestione è attribuita al Settore 03 - Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo dell'A.G.C. 15;

RITENUTO

- che, per le azioni giudiziarie incardinate, la pratica di procedure finalizzate ad una definizione stragiudiziale della vertenza, mediante bonari componimenti, consentirebbe all'Ente un cospicuo risparmio di risorse economiche;
- che appare necessario adottare una direttiva che definisca modalità e limiti del ricorso agli accordi bonari per il risarcimento dei danni causati da mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza della Regione Campania e che costituisca atto di indirizzo per il Settore 03 - Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo dell'A.G.C. 15, competente della gestione amministrativa attiva;

VISTO

- il R.D. 11.12.1933, n. 1775;
- la L. 27.12.1953, n. 959;
- il D. Lgs. 12.07.1993, n. 275;
- il D.P.R. 15.01.1972, n. 8;
- il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- il D. Lgs. 31.03.1998, n. 112;
- il D. Lgs. 30.03.1999, n. 96;
- la L.R. 25.02.2003, n. 4;
- il parere dell'Avvocatura Regionale n. 656611 del 02.08.2010;

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegata: **"Direttiva regionale per la definizione di accordi bonari relativi a giudizi già incardinati presso la competente autorità giudiziaria per il risarcimento dei danni causati da mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza della Regione Campania"**.
- 2) Di stabilire che il Settore competente della gestione amministrativa attiva della tematica, di cui al punto 1) del presente deliberato, è il Settore 03 - Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo dell'A.G.C. 15.
- 3) Di stabilire che i costi relativi all'attuazione delle attività, di cui alla allegata direttiva, gravino sul capitolo di spesa n. 164, denominato: "Accordi bonari per il risarcimento dei danni causati da mancata manutenzione del reticolo idrografico regionale", U.P.B. 6.23.57, dell'esercizio finanziario per l'anno corrente.
- 4) Di inviare copia della presente deliberazione al Settore Difesa del Suolo, all'A.G.C. LL.PP., all'A.G.C. Agricoltura, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. Avvocatura, all'Assessore ai LL.PP., all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Agricoltura ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

DIRETTIVA REGIONALE PER LA DEFINIZIONE DI ACCORDI BONARI RELATIVI A GIUDIZI GIA' INCARDINATI PRESSO LA COMPETENTE AUTORITA' GIUDIZIARIA PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA MANCATA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La presente direttiva regionale disciplina le procedure e le modalità per la definizione di accordi bonari per il risarcimento dei danni causati da mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza della Regione Campania riconducibili a “mancata manutenzione idraulica” degli stessi.
2. Ai fini dell'applicazione della presente direttiva vengono prese in considerazione soltanto le proposte di bonario componimento relative a giudizi già incardinati presso la competente autorità giudiziaria.
3. Il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura, sulla base delle conclusioni della CTU e orientamenti giurisprudenziali consolidati relativi all'oggetto delle vertenze, trasmette le proposte di bonario componimento, avanzate dai ricorrenti, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo che valuterà l'utilità ed il vantaggio economico e, sull'esito positivo di tale istruttoria, il Settore Contenzioso Civile e Penale, dell'A.G.C. Avvocatura, si esprimerà limitatamente agli aspetti meramente giuridici e formali per la definizione dell'iter amministrativo.
4. Il Settore competente della gestione amministrativa attiva valuterà nel merito l'opportunità di aderire o meno alle proposte transattive di cui sopra.
5. Le fattispecie componibili – fermo restando che la veridicità dell'accaduto e la fondatezza della richiesta siano state accertate dal CTU – saranno solo quelle per le quali l'Amministrazione Regionale ha la possibilità di verificare, a mezzo dei propri tecnici, l'entità del danno e le circostanze che lo hanno determinato.
6. In fase istruttoria, pertanto, il Settore competente si esprimerà solo a seguito delle valutazioni ed accertamenti che sono svolti, nell'ambito territoriale di propria competenza, dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura (S.T.A.P.A.) e Ce.P.I.C.A. per quanto concerne le produzioni agricole e le relative strutture aziendali e, dai Settori Provinciali del Genio Civile, per i danni subiti da beni mobili ed immobili di altra natura. I Settori regionali, sopra indicati, provvedono a svolgere gli accertamenti e le valutazioni di propria competenza entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta di attivazione della procedura da parte del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo.
7. Nei limiti delle disponibilità dello stanziamento di bilancio, il Settore competente, con provvedimento dirigenziale, darà corso alla definizione, formalizzazione e liquidazione dell'accordo limitatamente a quei procedimenti per i quali si prevede una spesa non superiore a 100.000,00 €; la definizione di componimenti bonari, comportanti una spesa superiore ai 100.000,00 €, è di competenza della Giunta Regionale che vi provvede con proprio atto deliberativo sulla base della proposta del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo previo parere dell'Avvocatura Regionale.
8. Tutte le richieste di bonario componimento devono, comunque, essere corredate da:

- a) copia del titolo di proprietà o autocertificazione, resa nelle forme di legge, attestante a quale titolo il bene danneggiato viene detenuto dal richiedente;
 - b) una perizia di stima del danno, contenente una specifica e dettagliata relazione sull'evento che lo ha prodotto, redatta da un tecnico abilitato e finalizzata al componimento della vertenza;
 - c) una dichiarazione, resa nelle forme di legge, che i beni danneggiati non sono coperti da polizza assicurativa, né risultano oggetto di altra provvidenza;
 - d) una espressa dichiarazione di rinuncia ad ogni giudizio intrapreso o da intraprendere, avente per oggetto quello per il quale si chiede il componimento, e di accettazione che l'accordo si intenderà definitivamente approvato solo dopo l'accertata disponibilità dei fondi di bilancio regionale.
9. Successivamente alla definizione dell'accordo bonario della vertenza, il Settore competente procederà alla individuazione e valutazione delle cause che hanno prodotto il danno e avvierà le opportune iniziative per la mitigazione e/o l'eliminazione delle stesse.



2

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale



SETTORE DIFESA SUOLO
VIA A. DE GASPERI
80100 NAPOLI

N. Pratica _____

Oggetto: _____

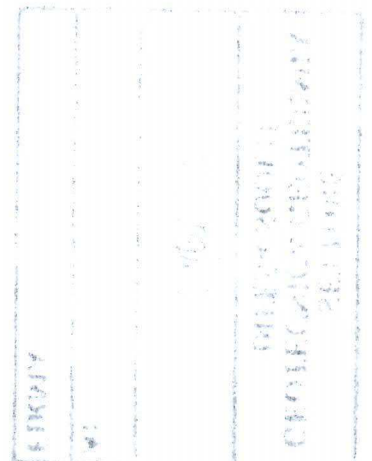
Proposta deliberativa di Giunta Regionale ad oggetto: *“Direttiva regionale per la definizione di accordi bonari relativi a giudizi già incardinati presso la competente autorità giudiziaria per il risarcimento dei danni causati da mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza della Regione Campania”.*

Si riscontra la nota prot. 2010.0633484 del 26.7.2010 con cui è stata rimessa la bozza di delibera in oggetto per significare che, considerato il copioso numero di sentenze che vede la Regione Campania soccombente nei giudizi risarcitori di cui alla delibera de quo, l'adozione della stessa potrebbe rappresentare un utile strumento deflattivo del contenzioso ed un risparmio di spesa per l'Amministrazione.

Avv. Alba Di Lascio 0817963645

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Avv. Andrea Conte





Delibera della Giunta Regionale n. 679 del 08/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim.
Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE AL BILANCIO ESERCIZIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L. R. N. 7/2002 - OPERE PUBBLICHE, FONDI EX AGENSUD.

PREMESSO

- che con legge regionale n. 2 del 21/01/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria anno 2010”;
- la legge regionale n. 3 del 21/01/2010 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012”;
- che il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell’art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che con reversale n. 8414 del 23/12/2008 la Tesoreria Provinciale dello Stato ha accreditato a favore della Regione Campania “*Convenzioni ex Agensud*” la somma di € 18.111.697,96;
- che la predetta somma è da acquisire nel corrente esercizio finanziario in termini di competenza e cassa.

CONSIDERATO

- che la suddetta somma di € 18.111.697,96 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario 2010, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta regionale, ai sensi dell’art. 29 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all’andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando questa siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di € 18.111.697,96 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010, nelle UU.PP.BB. delle entrate 10.33.81 denominata “*Assegnazioni statali correnti*” e 12.42.82 denominata “*Assegnazioni statali in c/capitale*” e della spesa 6.24.60 denominata “*Lavori pubblici – spese di investimento*”;
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
 - a) nello stato di previsione della entrata al capitolo 1302 della U.P.B.10.33.81 avente la seguente denominazione “*Opere ex Agensud – Trasferimento di risorse finanziarie per le spese di funzionamento – DPCM 12/09/2000 – DM 3/10/2002*” la somma di € 181.116,98 correlato al capitolo 1124 della U.P.B. 6.24.60 dello stato di previsione della spesa avente la seguente denominazione “*Opere ex Agensud – Risorse finanziarie trasferite per le spese di funzionamento – DPCM 12/09/2000 – DM 3/10/2002*”;
 - b) nello stato di previsione della entrata al capitolo 1304 della U.P.B. 12.42.82 avente la seguente denominazione “*Opere ex Agensud – Trasferimento di risorse finanziarie per il completamento delle opere – DPCM 12/09/2000 – DM 3/10/2002*” la somma di € 17.930.580,98 correlato al capitolo 1126 della U.P.B. 6.24.60 dello stato di previsione della spesa avente la seguente denominazione “*Opere ex Agensud – Risorse finanziarie trasferite per il completamento delle opere – DPCM 12/09/2000 – DM 3/10/2002*”.

V. 11

- la L.R. 30/04/2002 n. 7 “*Ordinamento contabile della Regione Campania*”;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 “*Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012*”;
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 09/02/2010 “*Approvazione bilancio gestionale 2010*”.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell’art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di € 18.111.697,96 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010, nelle UU.PP.BB. delle entrate 10.33.81 denominata “*Assegnazioni statali correnti*” e 12.42.82 denominata “*Assegnazioni statali in c/capitale*” e della spesa 6.24.60 denominata “*Lavori pubblici – spese di investimento*” ripartita sui seguenti capitoli del documento gestionale 2010:
 - a) nello stato di previsione della entrata al capitolo 1302 della U.P.B.10.33.81 avente la seguente denominazione “*Opere ex Agensud – Trasferimento di risorse finanziarie per le spese di funzionamento – DPCM 12/09/2000 – DM 3/10/2002*” la somma di € 181.116,98 correlato al capitolo 1124 della U.P.B. 6.24.60 dello stato di previsione della spesa avente la seguente denominazione “*Opere ex Agensud – Risorse finanziarie trasferite per le spese di funzionamento – DPCM 12/09/2000 – DM 3/10/2002*”;
 - b) nello stato di previsione della entrata al capitolo 1304 della U.P.B.12.42.82 avente la seguente denominazione “*Opere ex Agensud – Trasferimento di risorse finanziarie per il completamento delle opere – DPCM 12/09/2000 – DM 3/10/2002*” la somma di € 17.930.580,98 correlato al capitolo 1126 della U.P.B. 6.24.60 dello stato di previsione della spesa avente la seguente denominazione “*Opere ex Agensud – Risorse finanziarie trasferite per il completamento delle opere – DPCM 12/09/2000 – DM 3/10/2002*”.
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all’A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione, all’A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi, al Settore Entrate e Spesa e al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Opere Pubbliche, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, al Tesoriere regionale ed al Consiglio regionale, ai sensi dell’art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.



Deliberazione giunta regionale n. 672 del 8/10/2010

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL.

Settore: 01 - Programmazione

Oggetto:

Anticipazioni di liquidita' alle aziende sanitarie ai sensi della DGRC n. 1627/09 e s.m.i. -
Determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

1. il Patto per la Salute, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;
2. l'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, il quale prevede che la Regione interessata, ove ricorrano le condizioni nello stesso previste, ovvero la sussistenza di rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale il cui ripiano non è conseguibile attraverso strumenti ordinari, stipuli apposito Accordo con lo Stato che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
3. l'Accordo che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania hanno sottoscritto il 13 marzo 2007 "... per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311", da realizzarsi attraverso (art. 1, comma 3 dell'Accordo):
 - a) misure di riequilibrio dei profili erogativi dei Livelli Essenziali di Assistenza, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale ;
 - b) misure di riequilibrio della gestione corrente, necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dettagliatamente individuate nel Piano di Rientro;
4. la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con cui è stato approvato detto Accordo e l'allegato Piano di Rientro 2007 - 2009 dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311;
5. la delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 che ha nominato il Presidente della Giunta Regionale pro tempore Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007;
6. la delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, con cui, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010, è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;
7. le delibere di Giunta Regionale n. 541 del 20.3.2009, n. 1627 del 26.10.2009, n. 1753 del 25.11.2009, n. 173 del 25.2.2010, n. 491 del 28.5.2010, n. 524 del 25.6.2010 (come rettificata dalla DGRC n. 593 del 2.8.10) e n. 547 9.7.2010, con le quali, per le motivazioni nelle stesse precisate, sono state disposte anticipazioni per € 1.473.689.852,66= (v. allegato n. 4, col. B) da parte della Regione a valere sui fondi attesi dalle Aziende Sanitarie della Campania, per consentire di far fronte, in carenza di liquidità, alle spese obbligatorie e a debiti scaduti verso banche ed istituzioni creditizie, al fine di garantire la tutela dei servizi sanitari essenziali, fermo restando l'obbligo delle predette aziende di restituire, in caso di temporaneo superamento del plafond attribuito alle singole aziende sanitarie dalle delibere citate, su appositi capitoli di entrata del bilancio regionale, l'eccedenza rispetto al plafond stabilito (e/o rientrare, comunque, nei limiti del plafond, eventualmente attraverso compensazioni con la liquidazione di altri fondi ad essa spettanti);

CONSIDERATO

- che con delibera n. 541 del 20 marzo 2009, recante "Disposizioni urgenti per contrastare i ritardi nei pagamenti delle aziende sanitarie regionali", la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro di: "intervenire, attraverso anticipazioni della Regione di parte dei fondi attesi dalle aziende sanitarie in conto debiti 2007 e 2008 ... per estinguere posizioni di scaduto verso intermediari finanziari di particolare gravità, che potrebbero determinare una situazione di insolvenza delle aziende sanitarie,

tale da pregiudicare il merito creditizio della Regione ed aggravare le difficoltà dei creditori delle medesime aziende ad accedere alle anticipazioni creditizie”;

- che a tal fine la medesima DGRC n. 541/09 ha quindi disposto:
 - Di incrementare di € 300.000.000,00= nel bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa.
 - Di autorizzare il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa, previa intesa con il dirigente del Settore 01 – Programmazione, ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali ed a fronte delle somme attese ed elencate per ciascuna azienda nell'allegato n. 4 [circa € 1.695 milioni] ... nella misura massima prudenziale - per ciascuna azienda – del 70% degli importi ivi indicati, tenendo conto delle più urgenti esigenze finanziarie con il seguente criterio: le anticipazioni potranno essere erogate esclusivamente per estinguere debiti scaduti da oltre un mese verso banche ed istituzioni creditizie, di importo complessivo per singolo creditore non inferiore ad € 10 milioni; il pagamento sarà effettuato direttamente ai creditori delle aziende sanitarie.
 - Di incaricare il dirigente del Settore 01 – Programmazione affinché provveda con propri decreti alla successiva sistemazione contabile di tali anticipazioni, man mano che i fondi anticipati saranno acquisiti nel bilancio regionale e resi disponibili per l'impegno e la liquidazione, mediante versamento degli stessi all'Entrata del bilancio regionale, sul suddetto capitolo 7008 della UPB 19.54.94”;
- che, per effetto di tali disposizioni e della fiducia nella solvibilità delle aziende sanitarie regionali, diverse banche – con l'assistenza tecnica della So.Re.Sa. S.p.A. – hanno messo a disposizione dei creditori anticipazioni su fatture per oltre un miliardo di euro;
- che successivamente, la delibera della Giunta Regionale n. 1627 del 26 ottobre 2009 ha aggiornato la ripartizione dei fondi statali e regionali attesi per € 1.695 milioni da ciascuna azienda sanitaria, secondo quanto riportato nell'allegato n. 1 alla presente delibera ed ha incrementato di ulteriori € 500.000.000,00= nel bilancio regionale 2009 dei suddetti capitoli di Entrata 7008 e di Spesa 9208;
- che la medesima DGRC n. 1627/09 ha stabilito le seguenti finalità e procedure per l'utilizzo dello stanziamento aggiuntivo di € 500 milioni:
 - a) “fornire liquidità alle aziende sanitarie che, a causa di pignoramenti improvvisi, superiori ad un terzo della rimessa mensile, si trovino in una situazione di difficoltà finanziaria che potrebbe, altrimenti, determinare l'interruzione di servizi sanitari essenziali (stipendi del personale dipendente e convenzionato; servizi di igiene e profilassi; riscaldamento; utenze; ecc.); per tali casi il Commissario Straordinario / Direttore Generale dovrà quantificare esattamente l'ammontare della anticipazione regionale di liquidità strettamente necessario per superare la situazione di difficoltà finanziaria, ed impegnarsi con la So.Re.Sa. S.p.A. – con le modalità definite nel seguito – per rimuovere il blocco dei fondi presso il proprio tesoriere;
 - b) assicurare il pagamento delle rate mensili di ammortamento (capitale + interessi) derivanti dagli accordi di dilazione stipulati dalle aziende sanitarie ai sensi della DGRC n. 541/09, in scadenza verso banche e/o intermediari finanziari che si siano resi cessionari di crediti per un ammontare in linea capitale di almeno € 10 milioni; a tal fine, le aziende sanitarie che ritengono di non essere in grado di assicurare il puntuale pagamento mensile delle suddette rate dovranno chiedere che tale pagamento sia effettuato dalla Regione in loro sostituzione; la richiesta dovrà essere inviata all'Assessore alla Sanità, all'Assessore al Bilancio, alla So.Re.Sa. S.p.A. e, per conoscenza, al Presidente Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro, con 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza mensile di pagamento, accompagnata da una relazione del Commissario Straordinario / Direttore Generale che evidenzii lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati dalla DGRC n. 541/09, dalla presente delibera e dai provvedimenti regionali di attuazione del Piano di Rientro ...;
 - c) in entrambi i casi a) e b), sopra descritti, la richiesta dovrà essere approvata dagli Assessori alla Sanità ed al Bilancio, sentito il parere tecnico della So.Re.Sa. S.p.A.; per l'impegno e

l'erogazione provvederà il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa con proprio decreto;"

- che successivamente la Giunta Regionale con delibere n. 1753 del 25.11.2009 e n. 1907 del 29.12.2009 ha stabilito:
 - di elevare dal 70% al 100% la quota dei fondi attesi dalla Regione in conto debiti 2007 e 2008 per ciascuna azienda sanitaria ai sensi della DGRC n. 541/09 (come aggiornata dalla DGRC n. 1627/09);
 - di consentire a singole aziende sanitarie un temporaneo superamento di tale plafond, fermo restando il limite complessivo dato dalla residua disponibilità del capitolo 9208, con obbligo di rientro dal superamento entro tre mesi (poi elevato a sei mesi dalla DGRC n. 173/2010), e ferme restando tutte le altre disposizioni recate dalle sopra citate delibere;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 173 del 25 febbraio 2010 ha stabilito di incrementare di € 300.000.000,00= nel bilancio regionale 2010 lo stanziamento dei correlati capitoli di Entrata 7008 e di Spesa 9208, autorizzando il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 in favore delle aziende sanitarie regionali con le modalità e procedure già specificate nella DGRC n. 1627/09 e s.m.i.;
- che la Giunta Regionale con delibere n. 491 del 28.5.2010 e n. 524 del 25.6.2010 (rettificata dalla DGRC n. 593 del 2.8.10) ha stabilito di incrementare di ulteriori € 396.000.000,00= nel bilancio regionale 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 e di Spesa 9208, autorizzando il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali con le modalità e procedure già specificate nella DGRC n. 1627/09 e s.m.i.;
- che, analogamente, e sempre a valere sui fondi attesi dalle aziende sanitarie ai sensi delle DGRC n. 541/09 e 1627/09, la Giunta Regionale con delibera n. 547 del 9.7.2010 ha stabilito di iscrivere € 49.000.000,00= nel bilancio regionale 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, per competenza e per cassa sui nuovi e correlati capitoli di Entrata 7042 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato Anticipazione per la realizzazione di interventi urgenti per l'ASL Napoli 1 Centro per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A. e di Spesa 9244 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, avente la stessa denominazione, autorizzando il dirigente del Settore 01 Programmazione della AGC 19 ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo di Spesa 9244 della UPB 8.27.47 in favore della ASL Napoli 1 Centro con destinazione vincolata al pagamento - per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A. - delle mensilità di gennaio e febbraio 2010 alle farmacie dell'ASL Napoli 1 Centro;

DATO ATTO

- che ad oggi risultano scadute e non pagate rate per € 395.851.442,63= (come dettagliatamente esposto nell'allegato n. 5 alla presente delibera) da pagare a banche o intermediari finanziari, per le quali diverse aziende sanitarie in maggiore difficoltà finanziaria hanno chiesto il pagamento sostitutivo da parte della Regione ai sensi della sopra citata DGRC n. 1627/09 e s.m.i.;
- che le richieste delle aziende sanitarie relative alle suddette rate scadute, di cui all'allegato n. 5, sono state riscontrate dalla So.Re.Sa. S.p.A. che, ai sensi della DGRC n. 1627/09, ha rilasciato i pareri tecnici favorevoli n. 19 del 29/7/10, n. 21 del 27/8/10, n. 19 bis e 21 bis del 14/9/10, e n. 22 del 27/9/10;
- che è interesse della Regione pagare le suddette rate, sia al fine di evitare il maturare di maggiori oneri per interessi di mora a carico delle aziende sanitarie, sia per non compromettere il merito creditizio della Regione;

CONSIDERATO

- che in seguito ai parziali esiti positivi della verifica del Piano di Rientro intervenuta il 28 gennaio 2010, il Governo ha effettuato una prima erogazione di € 85 milioni a valere sulla quota spettante alla Campania a titolo di contributo statale di affiancamento per l'esercizio 2008, mentre risulta ancora da incassare il contributo statale di affiancamento per l'esercizio 2009, pari ad € 248.498.000,00;
- che in attuazione dell'art. 11, comma 3 del DL 31 maggio 2010, n. 78, il Ministero dell'economia ha provveduto nello scorso mese di luglio ad erogare un primo acconto di € 209 milioni, pari al 50% del

gettito derivante dalle manovre fiscali aggiuntive, disposte dalla Regione per l'anno d'imposta 2009 e finalizzate alla copertura del disavanzo sanitario;

- che dai riscontri effettuati presso il Settore Entrate e Spese risultano incassati circa € 70 milioni in conto versamenti delle aziende farmaceutiche per ripiano spesa sanitaria (cd. Pay Back ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g) della legge 296/2006 e s.m.i.) di competenza degli esercizi 2007 – 2009, ed è previsto per il 2010 il versamento di circa € 25 milioni, giusta comunicazione AIFA del 6 luglio 2010, per un importo complessivo nel periodo 2007 – 2010 di € 95.414.406,10=;
- che, in adempimento delle disposizioni recate dalle delibere sopra richiamate, sono state effettuate dalla Regione anticipazioni di liquidità per € 1.473.689.852,66 = a valere sui fondi attesi in conto debiti sanitari 2006 - 2008 riassunte nell'allegato n. 4 alla presente delibera;
- che, tenuto conto di parte dei maggiori fondi attesi dalle aziende sanitarie relativamente agli esercizi 2009 e 2010, e dei risultati economici delle aziende sanitarie per il consuntivo 2009 ed il I semestre 2010, è possibile effettuare anticipazioni della Regione alle aziende in disavanzo a valere gli ulteriori fondi esposti e ripartiti nell'allegato n. 2 per complessivi € 819.128.000,00=, con l'effetto di aumentare ad € 2.514.480.444,27= (v. allegato n. 3) il plafond anticipabile alle aziende sanitarie ai sensi delle delibere sopra richiamate; di tale plafond, al netto delle somme finora già anticipate dalla Regione, rimangono disponibili € 1.040.790.591,61=, come dettagliatamente esposto nell'allegato n. 4 alla presente delibera;
- che sussistono, inoltre, fondi bloccati presso le banche tesoriere delle AA.SS. per circa 1,2 miliardi di euro, nonché fondi statali a destinazione vincolata per la sanità, già incassati dalla Regione negli ultimi anni per circa € 500 milioni ed ancora da ripartire alle aziende sanitarie previa rendicontazione di specifiche attività realizzate dalle stesse;
- che per effetto dell'attuazione delle sopra richiamate DGRC n. 173/2010, 491/2010, 524/2010 e 593/2010, la residua disponibilità delle somme stanziato sul capitolo 9208 del bilancio regionale 2010 per le finalità previste dalla DGRC n. 1627/09 e s.m.i. ammonta ad € 71.310.147,34=;

RITENUTO

- che, pertanto, nelle more della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, è opportuno e necessario fornire ulteriori anticipazioni della Regione a valere sui fondi attesi per la sanità e sui fondi bloccati presso i tesoriери delle aziende sanitarie, incrementando a tal fine di € 327.000.000,00= nel bilancio regionale 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa; tale stanziamento, sommato alla suddetta residua disponibilità di € 71.310.147,34=, consente di dare copertura al pagamento delle rate scadute, riportate nell'allegato n. 5;
- che è opportuno dare mandato al dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa ad effettuare immediatamente con proprio decreto le anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali, pagando direttamente alle banche creditrici gli importi dettagliatamente esposti nell'allegato n. 5 alla presente delibera e scaduti al 30 luglio 2010; nonché di effettuare nel mese corrente il pagamento delle rate scadute il 31 agosto ed il 30 settembre 2010, in funzione delle disponibilità della cassa regionale e, se necessario, ricorrendo anche all'anticipazione del tesoriere;
- che resta fermo l'obbligo delle aziende sanitarie – in caso di temporaneo superamento del plafond attribuito alle singole aziende sanitarie dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e 1753/09 - di adempiere a quanto stabilito al punto 3) della DGRC n. 1907/09, come modificato dal punto 3) della DGRC n. 173/2010, nonché ogni altro obbligo su di esse incombente per effetto delle statuizioni recate dalle deliberazioni citate in premessa;
- che i suddetti pagamenti dovranno essere effettuati nel più breve tempo possibile, in modo da ridurre gli addebiti per interessi di mora a carico delle aziende sanitarie;

DATO ATTO

- che le disposizioni della presente delibera non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i quali l'art. 3, comma 6, del sopra citato Accordo del 13 marzo 2007, relativo al Piano di Rientro, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della salute e del Ministero dell'economia;
- che, in ogni caso, il comma 8 dello stesso art. 3 del sopra citato Accordo del 13 marzo 2007 fa salvi i provvedimenti regionali di somma urgenza, come deve intendersi la presente delibera;
- che la presente delibera sarà comunque trasmessa al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia subito dopo la sua adozione e, se del caso, con successivi atti della Giunta Regionale, potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Il Presidente e l'Assessore al Bilancio **PROPONGONO** e la **GIUNTA** in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. Di incrementare di € 327.000.000,00= nel bilancio regionale 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa.
3. Di autorizzare il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa ad effettuare immediatamente con proprio decreto le anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali, pagando direttamente alle banche creditrici gli importi dettagliatamente esposti nell'allegato n. 5 alla presente delibera e scaduti al 30 luglio 2010; nonché di effettuare nel mese corrente il pagamento delle rate scadute il 31 agosto ed il 30 settembre 2010, in funzione delle disponibilità della cassa regionale e, se necessario, ricorrendo anche all'anticipazione del tesoriere.
4. Di incaricare il dirigente del Settore 01 – Programmazione affinché provveda con propri decreti alla successiva sistemazione contabile di tali anticipazioni, man mano che i fondi anticipati di cui allegato n. 4 saranno acquisiti nel bilancio regionale e resi disponibili per l'impegno e la liquidazione, mediante versamento degli stessi all'Entrata del bilancio regionale, sul suddetto capitolo 7008 della UPB 19.54.94.
5. Di precisare che rimane fermo l'obbligo delle aziende sanitarie – in caso di temporaneo superamento del plafond attribuito alle singole aziende sanitarie dalla presente delibera ed esposto nell'allegato n. 3 - di adempiere a quanto stabilito al punto 3) della DGRC n. 1907/09, come modificato dal punto 3) della DGRC n. 173/2010, nonché ogni altro obbligo su di esse incombente per effetto delle statuizioni recate dalle deliberazioni citate in premessa.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano sanitario regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio ragioneria e tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002, ed al Settore "Stampa e documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO n. 1

Fondi attesi dalle AA.SS. ed oggetto di anticipazione ai sensi delle DGRC n. 541/09 e n. 1627/09 e s.m.i.

Fondi attesi in conto debiti 2007 - 2008						
Importi in Euro	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Aziende	Saldo FSN 2006 liquidabile per ristoro FSN 2007 - 2008: v. all. 5 dgr 514/09	Ipotesi di riparto del saldo FSN 2007 e 2008	Ipotesi di riparto delle manovre fiscali regionali per ripiano 2007 e 2008	Ipotesi di riparto di: Pay Back Case Farmaceutiche cap. 7324 del 2007 e 2008	Ipotesi di riparto del contributo statale di affiancamento per il 2008	TOTALE
ASL Avellino	5.761.900,00	17.671.200,00	19.489.900,00	1.491.300,00	7.734.900,00	52.149.200,00
ASL Benevento	0,00	7.900.100,00	9.438.800,00	654.600,00	5.045.500,00	23.039.000,00
ASL Caserta	53.917.900,00	48.585.500,00	53.960.900,00	4.094.100,00	22.087.000,00	182.645.400,00
ASL Napoli 1 Centro	0,00	166.403.900,00	198.046.500,00	13.802.000,00	104.597.600,00	482.850.000,00
ASL Napoli 2 Nord	28.238.400,00	37.512.800,00	40.120.600,00	3.186.600,00	13.678.400,00	122.736.800,00
ASL Napoli 3 Sud	16.761.548,81	48.906.900,00	57.340.200,00	4.070.900,00	28.845.900,00	155.925.448,81
ASL Salerno	63.145.200,00	110.417.300,00	131.081.100,00	9.163.900,00	68.678.200,00	382.485.700,00
A.O. CARDARELLI	7.960.100,00	33.218.000,00	39.059.100,00	2.763.100,00	19.839.800,00	102.840.100,00
A.O. SANTOBONO	0,00	2.487.000,00	2.485.700,00	214.200,00	525.700,00	5.712.600,00
A.O. MONALDI	0,00	5.343.300,00	5.444.800,00	458.400,00	1.357.500,00	12.604.000,00
A.O. SALERNO	0,00	5.600.500,00	6.114.100,00	473.700,00	2.313.900,00	14.502.200,00
A.O. AVELLINO	7.348.500,00	3.265.400,00	3.326.600,00	280.200,00	828.000,00	15.048.700,00
A.O. BENEVENTO	5.541.700,00	2.523.500,00	2.570.800,00	216.500,00	639.900,00	11.492.400,00
A.O. CASERTA	0,00	3.958.300,00	4.310.100,00	335.000,00	1.610.900,00	10.214.300,00
AOU SUN	0,00	11.833.100,00	13.538.900,00	990.500,00	6.247.200,00	32.609.700,00
AOU Federico II	0,00	27.748.200,00	32.527.000,00	2.309.800,00	16.353.100,00	78.938.100,00
Pascale	0,00	1.567.400,00	1.811.289,36	130.806,10	866.900,00	4.376.395,46
A.O. COTUGNO	0,00	2.057.600,00	2.200.400,00	174.800,00	749.600,00	5.182.400,00
TOTALE	188.675.248,81	537.000.000,00	622.866.789,36	44.810.406,10	302.000.000,00	1.695.352.444,27

Allegato n. 2

Ipotesi di Acconto Ripiano Disavanzo 2009 e 2010

Importi in Euro	(A)	(B)	(C)	(D)	(E=B+C+D)	(F)	(G)	(H)	(I = G + H)	(J = E + I)
Aziende	Disavanzo da CE consuntivo 2009 (solo perdite)	Ipotesi di riparto di: Contributo Affiancamento 2009	Ipotesi di riparto di: Pay Back Case Farmaceutiche (annualità 2009)	Ipotesi di riparto di: Manovre Fiscali Regionali (*)	Totale Ipotesi di acconto ripiano 2009	Disavanzo da CE consuntivo I semestre 2010 (solo perdite)	Ipotesi di riparto di: Manovre Fiscali Regionali (*)	Ipotesi di riparto di: Pay Back Case Farmaceutiche (annualità 2010)	Totale Ipotesi di acconto ripiano 2010	TOTALE FONDI ATTESI
ASL Avellino	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-403.000,00	199.000,00	19.000,00	218.000,00	218.000,00
ASL Benevento	-35.972.000,00	7.956.000,00	810.000,00	8.100.000,00	16.866.000,00	-13.529.000,00	6.691.000,00	634.000,00	7.325.000,00	24.191.000,00
ASL Caserta	-73.259.000,00	16.203.000,00	1.650.000,00	16.496.000,00	34.349.000,00	-6.172.000,00	3.053.000,00	289.000,00	3.342.000,00	37.691.000,00
ASL Napoli 1 Centro	-400.886.000,00	88.664.000,00	9.027.000,00	90.268.000,00	187.959.000,00	-230.178.000,00	113.842.000,00	10.787.000,00	124.629.000,00	312.588.000,00
ASL Napoli 2 Nord	-84.018.000,00	18.582.000,00	1.892.000,00	18.918.000,00	39.392.000,00	-73.950.000,00	36.574.000,00	3.466.000,00	40.040.000,00	79.432.000,00
ASL Napoli 3 Sud	-107.829.000,00	23.849.000,00	2.428.000,00	24.280.000,00	50.557.000,00	-37.549.000,00	18.571.000,00	1.760.000,00	20.331.000,00	70.888.000,00
ASL Salerno	-247.639.000,00	54.771.000,00	5.577.000,00	55.761.000,00	116.109.000,00	-100.959.000,00	49.932.000,00	4.731.000,00	54.663.000,00	170.772.000,00
A.O. CARDARELLI	-78.103.000,00	17.274.000,00	1.759.000,00	17.586.000,00	36.619.000,00	-34.298.000,00	16.963.000,00	1.607.000,00	18.570.000,00	55.189.000,00
A.O. SANTOBONO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.O. MONALDI	-8.572.000,00	1.896.000,00	193.000,00	1.930.000,00	4.019.000,00	-2.425.000,00	1.199.000,00	114.000,00	1.313.000,00	5.332.000,00
A.O. SALERNO	-4.937.000,00	1.092.000,00	111.000,00	1.112.000,00	2.315.000,00	-1.975.000,00	977.000,00	93.000,00	1.070.000,00	3.385.000,00
A.O. AVELLINO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.O. BENEVENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.O. CASERTA	-8.698.000,00	1.924.000,00	196.000,00	1.959.000,00	4.079.000,00	-2.087.000,00	1.032.000,00	98.000,00	1.130.000,00	5.209.000,00
AOU SUN	-26.235.000,00	5.802.000,00	591.000,00	5.907.000,00	12.300.000,00	-9.240.000,00	4.570.000,00	433.000,00	5.003.000,00	17.303.000,00
AOU Federico II	-41.924.000,00	9.272.000,00	944.000,00	9.440.000,00	19.656.000,00	-25.200.000,00	12.463.000,00	1.181.000,00	13.644.000,00	33.300.000,00
Pascale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.O. COTUGNO	-5.483.000,00	1.213.000,00	123.000,00	1.234.000,00	2.570.000,00	-1.956.000,00	969.000,00	91.000,00	1.060.000,00	3.630.000,00
TOTALE	-1.123.555.000,00	248.498.000,00	25.301.000,00	252.991.000,00	526.790.000,00	-539.921.000,00	267.035.000,00	25.303.000,00	292.338.000,00	819.128.000,00
di cui: AASSLL	-949.603.000,00	210.025.000,00	21.384.000,00	213.823.000,00	445.232.000,00	-462.740.000,00	228.862.000,00	21.686.000,00	250.548.000,00	695.780.000,00
di cui: AAOO	-105.793.000,00	23.399.000,00	2.382.000,00	23.821.000,00	49.602.000,00	-42.741.000,00	21.140.000,00	2.003.000,00	23.143.000,00	72.745.000,00
di cui: AOU e IRCCS	-68.159.000,00	15.074.000,00	1.535.000,00	15.347.000,00	31.956.000,00	-34.440.000,00	17.033.000,00	1.614.000,00	18.647.000,00	50.603.000,00

Stima TOTALE dei fondi attesi dalle AA.SS. in conto debiti 2007 - 2010						
Importi in Euro	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Aziende	Saldo FSN 2006 liquidabile per ristoro FSN 2007 - 2008: v. all. 5 dgr 514/09	Ipotesi di riparto del saldo FSN 2007 e 2008	Ipotesi di riparto delle manovre fiscali regionali per ripiano 2007, 2008, 2009 e I semestre 2010	Ipotesi di riparto di: Pay Back Case Farmaceutiche 2007, 2008, 2009 e 2010	Ipotesi di riparto del contributo statale di affiancamento per il 2008 e per il 2009	TOTALE
ASL Avellino	5.761.900,00	17.671.200,00	19.688.900,00	1.510.300,00	7.734.900,00	52.367.200,00
ASL Benevento	0,00	7.900.100,00	24.229.800,00	2.098.600,00	13.001.500,00	47.230.000,00
ASL Caserta	53.917.900,00	48.585.500,00	73.509.900,00	6.033.100,00	38.290.000,00	220.336.400,00
ASL Napoli 1 Centro	0,00	166.403.900,00	402.156.500,00	33.616.000,00	193.261.600,00	795.438.000,00
ASL Napoli 2 Nord	28.238.400,00	37.512.800,00	95.612.600,00	8.544.600,00	32.260.400,00	202.168.800,00
ASL Napoli 3 Sud	16.761.548,81	48.906.900,00	100.191.200,00	8.258.900,00	52.694.900,00	226.813.448,81
ASL Salerno	63.145.200,00	110.417.300,00	236.774.100,00	19.471.900,00	123.449.200,00	553.257.700,00
A.O. CARDARELLI	7.960.100,00	33.218.000,00	73.608.100,00	6.129.100,00	37.113.800,00	158.029.100,00
A.O. SANTOBONO	0,00	2.487.000,00	2.485.700,00	214.200,00	525.700,00	5.712.600,00
A.O. MONALDI	0,00	5.343.300,00	8.573.800,00	765.400,00	3.253.500,00	17.936.000,00
A.O. SALERNO	0,00	5.600.500,00	8.203.100,00	677.700,00	3.405.900,00	17.887.200,00
A.O. AVELLINO	7.348.500,00	3.265.400,00	3.326.600,00	280.200,00	828.000,00	15.048.700,00
A.O. BENEVENTO	5.541.700,00	2.523.500,00	2.570.800,00	216.500,00	639.900,00	11.492.400,00
A.O. CASERTA	0,00	3.958.300,00	7.301.100,00	629.000,00	3.534.900,00	15.423.300,00
AOU SUN	0,00	11.833.100,00	24.015.900,00	2.014.500,00	12.049.200,00	49.912.700,00
AOU Federico II	0,00	27.748.200,00	54.430.000,00	4.434.800,00	25.625.100,00	112.238.100,00
Pascale	0,00	1.567.400,00	1.811.289,36	130.806,10	866.900,00	4.376.395,46
A.O. COTUGNO	0,00	2.057.600,00	4.403.400,00	388.800,00	1.962.600,00	8.812.400,00
TOTALE	188.675.248,81	537.000.000,00	1.142.892.789,36	95.414.406,10	550.498.000,00	2.514.480.444,27

ALLEGATO n. 4

Stima dei fondi attesi dalle AA.SS. in conto debiti 2007 - 2010: importi già anticipati e residuo ancora anticipabile					
Importi in Euro	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
Aziende	Stima fondi attesi 2007 - 2010	Importi già anticipati ai sensi delle DGRC 541/09, 1627/09, 173/10, 491/10, 524/10, 547/10 e 593/10	di cui: per rate alle banche	di cui: per stipendi e servizi essenziali	Residuo ancora anticipabile
ASL Avellino	52.367.200,00	0,00	0,00	0,00	52.367.200,00
ASL Benevento	47.230.000,00	0,00	0,00	0,00	47.230.000,00
ASL Caserta	220.336.400,00	46.994.611,58	46.994.611,58	0,00	173.341.788,42
ASL Napoli 1 Centro	795.438.000,00	883.205.280,82	404.763.258,45	478.442.022,37	-87.767.280,82
ASL Napoli 2 Nord	202.168.800,00	55.158.171,37	55.158.171,37	0,00	147.010.628,63
ASL Napoli 3 Sud	226.813.448,81	46.976.245,41	46.976.245,41	0,00	179.837.203,40
ASL Salerno	553.257.700,00	358.132.315,96	248.132.315,96	110.000.000,00	195.125.384,04
A.O. CARDARELLI	158.029.100,00	54.261.172,61	54.261.172,61	0,00	103.767.927,39
A.O. SANTOBONO	5.712.600,00	0,00	0,00	0,00	5.712.600,00
A.O. MONALDI	17.936.000,00	1.603.622,30	1.603.622,30	0,00	16.332.377,70
A.O. SALERNO	17.887.200,00	2.476.192,39	2.476.192,39	0,00	15.411.007,61
A.O. AVELLINO	15.048.700,00	0,00	0,00	0,00	15.048.700,00
A.O. BENEVENTO	11.492.400,00	0,00	0,00	0,00	11.492.400,00
A.O. CASERTA	15.423.300,00	0,00	0,00	0,00	15.423.300,00
AOU SUN	49.912.700,00	0,00	0,00	0,00	49.912.700,00
AOU Federico II	112.238.100,00	22.314.079,72	22.314.079,72	0,00	89.924.020,28
Pascale	4.376.395,46	2.431.078,87	2.431.078,87	0,00	1.945.316,59
A.O. COTUGNO	8.812.400,00	137.081,63	137.081,63	0,00	8.675.318,37
TOTALE	2.514.480.444,27	1.473.689.852,66	885.247.830,29	588.442.022,37	1.040.790.591,61

Importi per i quali la Regione effettua anticipazione (ai sensi della DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009 e s.m.i.)

AA.SS.	Ragione Sociale del beneficiario	Sede Legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo scaduto il 31 luglio 2010 (*)	Importo scaduto il 31 agosto 2010	Importo scaduto il 30 settembre 2010
AO Cardarelli	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	2.203.448,30	2.202.194,64	2.199.505,12
AO Cardarelli	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	928.215,85	541.800,48	540.203,51
AO Cardarelli	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	1.796.032,18	313.239,18	769.701,57
AO Cardarelli	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	1.747.027,22	3.286.990,08	3.285.894,97
AO Cardarelli	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 20149 MILANO	07960110158	07960110158	829.119,98	828.991,99	827.872,41
AO Cardarelli	IFIS - Banca IFIS S.p.A.	Via Terraglio n.63 - Venezia	02505630109	02992620274	738.292,99	737.904,83	723.919,97
AO Cardarelli	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 20129 MILANO	06760500154	06760500154	547.985,14	547.670,86	546.996,61
AO Cardarelli	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	54.985,13	83.865,82	225.549,92
AO Cardarelli	SACE FCT S.p.A.	Via A. De Togni, 2 - 20123 MILANO	06560010966	06560010966	1.555.692,13	1.554.865,81	1.552.955,32
AOU Federico II	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	337.128,13	337.128,13	1.569.881,54
AOU Federico II	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	350.994,89	73.265,16	6.269,26
AOU Federico II	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	779.459,79	2.116.505,87	792.407,49
AOU Federico II	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	417.105,25	229.052,17	997.662,41
AOU Federico II	JUSTINE CAPITAL S.r.l.	Via Foro Bonaparte, 70 - 2012 MILANO	04781030962	04781030962	1.746.377,30	1.746.377,30	1.746.377,30
AOU Federico II	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 20129 MILANO	06760500154	06760500154	328.708,82	328.708,82	328.708,82
AOU Federico II	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	31.038,61	31.038,61	81.936,86
AOU Federico II	SACE FCT S.p.A.	Via A. De Togni, 2 - 20123 MILANO	06560010966	06560010966	1.020.324,26	1.020.324,26	1.020.324,26
AOU SUN	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	209.407,60	209.333,70	209.079,97
AOU SUN	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	149.264,33	27.170,66	27.170,66

Importi per i quali la Regione effettua anticipazione (ai sensi della DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009 e s.m.i.)

AA.SS.	Ragione Sociale del beneficiario	Sede Legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo scaduto il 31 luglio 2010 (*)	Importo scaduto il 31 agosto 2010	Importo scaduto il 30 settembre 2010
AOU SUN	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	310.980,24	1.886,59	1.209,70
AOU SUN	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	229.432,51	537.960,94	538.226,11
AOU SUN	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO	07960110158	07960110158	0,00	0,00	1.605,78
AOU SUN	JUSTINE CAPITAL S.r.l.	Via Foro Bonaparte, 70 - 2012 MILANO	04781030962	04781030962	903.645,19	903.391,28	902.250,09
AOU SUN	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	0,00	971,06	150.432,05
AOU SUN	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	37.962,89	91.942,21	107.063,81
AOU SUN	SACE FCT S.p.A.	Via A. De Togni, 2 - 20123 MILANO	06560010966	06560010966	436.074,34	435.957,09	436.384,13
ASL BN	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	246.604,34	2.465.681,13	2.367.039,40
ASL BN	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO	07960110158	07960110158	887.775,60	98.319,69	98.319,69
ASL BN	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	4.455.858,53	1.299.483,44	1.299.483,45
ASL CE	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	2.718.965,78	2.721.239,67	2.708.970,52
ASL CE	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	3.464.069,10	3.462.505,80	3.451.071,23
ASL CE	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	430.583,94	419.427,88	507.793,34
ASL CE	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	1.649.606,01	2.825.557,82	2.824.019,37
ASL CE	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO	07960110158	07960110158	2.204,54	257.301,61	257.230,54
ASL CE	IFIS - Banca IFIS S.p.A.	Via Terraglio n.63 - Venezia	02505630109	02992620274	513.284,00	1.732.399,04	1.722.108,27
ASL CE	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	1.975.890,80	2.078.270,04	2.080.643,24
ASL CE	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	560.370,42	564.001,80	594.355,19
ASL NA1 Centro	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	5.411.937,08	5.379.740,86	9.269.188,02
ASL NA1 Centro	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	7.365.245,21	7.033.648,72	7.030.870,65

Importi per i quali la Regione effettua anticipazione (ai sensi della DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009 e s.m.i.)

AA.SS.	Ragione Sociale del beneficiario	Sede Legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo scaduto il 31 luglio 2010 (*)	Importo scaduto il 31 agosto 2010	Importo scaduto il 30 settembre 2010
ASL NA1 Centro	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	1.843.587,71	5.833.892,51	1.921.354,67
ASL NA1 Centro	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	14.966.377,84	14.185.261,59	13.135.147,13
ASL NA1 Centro	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	3.629.666,41	3.711.303,01	2.130.587,15
ASL NA1 Centro	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	738.063,04	910.023,81	1.078.869,99
ASL NA1 Centro	SACE FCT S.p.A.	Via A. De Togni, 2 - 20123 MILANO	06560010966	06560010966	2.499.254,67	2.498.223,16	2.498.831,05
ASL NA2 Nord	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	1.600.302,54	1.586.015,70	1.584.064,75
ASL NA2 Nord	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	27.517,18	25.435,99	18.466,30
ASL NA2 Nord	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	3.085.127,91	3.098.175,26	503.509,98
ASL NA2 Nord	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	3.410.395,51	3.390.752,14	6.021.186,08
ASL NA2 Nord	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO	07960110158	07960110158	1.171.895,08	1.161.896,76	1.171.689,87
ASL NA2 Nord	JUSTINE CAPITAL S.r.l.	Via Foro Bonaparte, 70 - 2012 MILANO	04781030962	04781030962	1.295.730,89	1.295.730,89	1.295.730,89
ASL NA2 Nord	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	369.476,67	334.944,97	406.959,66
ASL NA2 Nord	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	52.074,49	143.980,10	143.793,29
ASL NA2 Nord	SACE FCT S.p.A.	Via A. De Togni, 2 - 20123 MILANO	06560010966	06560010966	828.268,53	828.021,90	828.866,68
ASL NA3 Sud	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	4.354.597,25	4.371.065,29	4.364.848,71
ASL NA3 Sud	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	0,00	0,00	1.684.386,99
ASL NA3 Sud	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	43.404,76	1.210.869,59	2.018.944,24
ASL NA3 Sud	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	3.971.712,17	3.984.222,18	3.979.448,10
ASL NA3 Sud	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	0,00	753.293,73	561.518,03

Importi per i quali la Regione effettua anticipazione (ai sensi della DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009 e s.m.i.)

AA.SS.	Ragione Sociale del beneficiario	Sede Legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo scaduto il 31 luglio 2010 (*)	Importo scaduto il 31 agosto 2010	Importo scaduto il 30 settembre 2010
ASL SA	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	3.365.183,25	3.365.996,14	3.997.497,11
ASL SA	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	3.454.223,11	4.559.942,03	4.778.678,61
ASL SA	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	7.119.872,05	3.757.279,79	3.452.969,16
ASL SA	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	10.694.009,40	14.820.206,65	14.235.732,15
ASL SA	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 20149 MILANO	07960110158	07960110158	2.710.609,61	2.829.437,34	2.828.156,14
ASL SA	IFIS - Banca IFIS S.p.A	Via Terraglio n.63 - Venezia	02505630109	02992620274	62.789,71	62.772,09	62.695,61
ASL SA	JUSTINE CAPITAL S.r.l.	Via Foro Bonaparte, 70 - 2012 MILANO	04781030962	04781030962	847.909,21	849.642,59	848.559,23
ASL SA	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 20129 MILANO	06760500154	06760500154	2.670.744,19	2.728.541,40	3.303.997,55
ASL SA	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 20122 MILANO	05783300964	05783300964	731.945,77	869.359,46	2.677.336,47
ASL SA	SACE FCT S.p.A.	Via A. De Togni, 2 - 20123 MILANO	06560010966	06560010966	1.970.397,22	1.969.810,75	1.968.488,04
TOTALE			TOTALE		124.886.234,59	133.662.211,86	137.302.996,18
TOTALE GENERALE			TOTALE G		395.851.442,63		

di cui:

A.O. Cardarelli
AOU Federico II
AOU Seconda Università
ASL BENEVENTO
ASL CASERTA
ASL NAPOLI 1 Centro
ASL NAPOLI 2 Nord
ASL NAPOLI 3 Sud
ASL SALERNO

scad 31/7	scad 31/8	scad 30/9
10.400.798,92	10.097.523,69	10.672.599,40
5.011.137,05	5.882.400,32	6.543.567,94
2.276.767,10	2.208.613,53	2.373.422,30
5.590.238,47	3.863.484,26	3.764.842,54
11.314.974,59	14.060.703,66	14.146.191,70
36.454.131,96	39.552.093,66	37.064.848,66
11.840.788,80	11.864.953,71	11.974.267,50
8.369.714,18	10.319.450,79	12.609.146,07
33.627.683,52	35.812.988,24	38.154.110,07

di cui:

Banca Infrastrutture Innovazione
Centro Factoring S.p.A.
DEUTSCHE BANK A.G.
Dexia Crediop S.p.A.
FARMAFACTORING S.p.A.
IFIS - Banca IFIS S.p.A
JUSTINE CAPITAL S.r.l.
MEDIOFACTORING S.p.A.
PUBBLICA FOUNDING N.1
SACE FCT S.p.A.

scad 31/7	scad 31/8	scad 30/9
20.200.969,93	20.172.714,13	25.903.035,74
15.739.529,67	15.723.768,84	17.537.117,21
15.655.652,92	19.216.957,80	12.334.929,55
37.085.665,91	43.260.003,57	45.017.316,32
5.601.604,81	5.175.947,39	5.184.874,43
1.314.366,70	2.533.075,96	2.508.723,85
4.793.662,59	4.795.142,06	4.792.917,51
13.978.330,56	11.783.187,33	10.809.326,56
2.206.440,35	2.694.211,81	4.908.905,53
8.310.011,15	8.307.202,97	8.305.849,48

(*) Per la ASL di Benevento gli importi comprendono residui non pagati di competenza aprile - giugno 2010



Delibera della Giunta Regionale n. 665 del 08/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE O P.T.O.R. 2009 - 2010-
AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELLA DGRC N. 348 DEL 15.03.2006 E S.M. E I.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che la Legge 16 novembre 2001, n. 405 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347", recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 17 novembre 2001 all'art. 5 prevede che le regioni attuino iniziative atte al contenimento dei tetti di spesa;
- che il **Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (che qui di seguito sarà denominato PTOR)** è un potente strumento dinamico di razionalizzazione dei consumi di farmaci oltre che diretto anche indiretto, perché la scelta ed il consumo di farmaci in strutture ospedaliere ha un'ampia influenza sia sulla spesa farmaceutica ospedaliera che sulla spesa farmaceutica territoriale regionale;

CONSIDERATO:

- che al punto 1) delle Linee d'intervento operativo per l'erogazione delle prestazioni sanitarie a carico del SSN, allegato tecnico del decreto dirigenziale n. 15 del 27.02.07 relativo al Piano d'intervento per la spesa farmaceutica ospedaliera ex legge finanziaria 2007, punto l2 comma 796, è previsto l'obbligo per tutti i medici dipendenti del S.S.R. della Campania di attenersi, all'atto della prescrizione, ai principi attivi presenti nel P.T.O.A., Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale, redatto in conformità al P.T.O.R.

RILEVATO:

- che il PTOR è annoverato tra gli strumenti di governo della spesa farmaceutica in generale e di quella ospedaliera in particolare;
- che la DGRC 1882 del 26 11 2008 relativa al Piano di rientro dal disavanzo sanitario di cui alla DGRC n. 460 del 20.03.2007 prevede che :
 - le Aziende Sanitarie, nel redigere il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale, dovranno scegliere esclusivamente principi attivi presenti nel PTOR, e dovranno utilizzare, laddove possibile, farmaci che contengano principi attivi con brevetto scaduto;
 - lo specialista ambulatoriale interno e convenzionato esterno, il medico ospedaliero o universitario, nel rispetto dei criteri innanzi introdotti, dovranno prescrivere farmaci nell'ambito del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale. Nell'ipotesi in cui, per finalità terapeutiche, venga ritenuto indispensabile il ricorso a medicinali non presenti nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale, la prescrizione dovrà avvenire ai sensi del punto 1) "Obbligo di prescrizione conforme al P.T.O.R." dell'Allegato al D.D. n. 15 del 27.02.2007;

CONSIDERATO:

- che tale orientamento, finalizzato al potenziamento del governo della spesa farmaceutica e dei controlli sull'appropriatezza, è stato confermato dal Commissario ad Acta che, con decreto n. 15 del 30.11.2009, ha stabilito che:
 - il P.T.O.R. è soggetto ad aggiornamento con cadenza semestrale;
 - dopo 60 giorni dalla notifica del citato provvedimento, le nuove Aziende Sanitarie Locali dovevano adottare il P.T.O.A. nell'ottica della razionalizzazione del numero dei principi attivi presenti nel PTOR e del contenimento della spesa, improntando tali scelte alla priorità nell'utilizzo dei farmaci generici e/o senza brevetto, all'equivalenza terapeutica, nonché alla utilizzazione delle valutazioni farmacoeconomiche;
 - gli aggiornamenti dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri Aziendali conseguenti alle nuove versioni del P.T.O.R. dovevano essere adottati nei successivi 60 giorni;
 - lo specialista ambulatoriale interno e convenzionato esterno, il medico ospedaliero o universitario, dovevano prescrivere farmaci nell'ambito del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale. Nell'ipotesi in cui, per finalità terapeutiche, ritenevano indispensabile il ricorso a medicinali non presenti nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale, la prescrizione doveva avvenire ai sensi del punto 1) "Obbligo di prescrizione conforme al P.T.O.R." dell'Allegato al D.D. n. 15 del 27.02.2007;

RITENUTO:

- di dover assicurare una disciplina transitoria per i farmaci del PHT i cui principi attivi non sono presenti nel PTOA o PTOR;
- che per tali prescrizioni lo specialista ambulatoriale interno e convenzionato esterno, il medico ospedaliero o universitario potranno eventualmente prescrivere tali medicinali fino al prossimo aggiornamento del PTOR, solo se contemporaneamente avranno avviato la procedura d'inserimento del nuovo medicinale secondo le procedure previste al punto **4)AGGIORNAMENTO NEL PTOR** dell'elaborato tecnico qui allegato.

CONSIDERATO:

- che dopo l'aggiornamento effettuato con DGRC n° 1176 del 11.07.2008 avente ad oggetto "Farmacovigilanza - PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale - II Aggiornamento 2007" è seguita l'immissione in commercio di nuovi principi attivi e prodotti farmaceutici di rilevata e comprovata efficacia;
- che, per l'effetto, sono pervenute agli atti del Settore Farmaceutico dell'AGC "Assistenza Sanitaria" istanze di aggiornamento, modifica e integrazione con le modalità previste dalla DGRC n° 348 del 15.03.06;

RILEVATO:

- che il tavolo permanente di lavoro sul farmaco con il Decreto Assessorile n. 276 del 26/10/2009 è stato ricostituito ai sensi della DGRC 1447 del 26/2/1996 e s.m.i.;
- che tale tavolo ha tra i propri compiti l'aggiornamento del P.T.O.R.;
- che il Settore Farmaceutico dell'AGC 20 ha tempestivamente avviato tali lavori di aggiornamento;
- che a conclusione del lavoro effettuato è stato prodotto un elaborato tecnico, agli atti del Settore Farmaceutico, che costituirà il P.T.O.R. aggiornato denominato **PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale 2009-2010** qui allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO:

- che il PTOR è da considerarsi uno strumento tecnico ed organizzativo di riferimento necessario ed obbligatorio per tutte le strutture ospedaliere e territoriali della Regione Campania, nel quadro delle azioni di governo e contenimento della spesa farmaceutica;
- che è necessario aggiornare, modificare ed integrare il PTOR vigente, essendo esso uno strumento dinamico di riferimento diretto per la prescrizione medica ospedaliera e territoriale;
- di sostituire il P.T.O.R. vigente di cui alla DGRC n° 348 del 15.03.06 e ss.mm.ii. con l'allegato tecnico denominato **"PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale 2009-2010"** qui allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 348 del 15.03.06 avente ad oggetto "Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale- PTOR 2005-Adozione", pubblicata sul BURC n. 18 del 18.04.06;
- le deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n° 704 del 24.04.2007 avente ad oggetto "PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale- I Aggiornamento 2007" e la n° 1176 del 11.07.2008 avente ad oggetto "Farmacovigilanza - PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale- II Aggiornamento 2007" che integrano e modificano la precedente DGRC n° 348 del 15.03.06;

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa che qui di seguito si intendono richiamate

1. di approvare l'elaborato tecnico denominato **PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale 2009-2010** qui allegato, parte integrante e sostanziale del

- presente atto, che sostituisce il PTOR attualmente in vigore di cui alla DGRC n° 348 del 15.03.06 e sue successive modifiche ed integrazioni;
2. di ribadire che il PTOR è da considerarsi uno strumento tecnico ed organizzativo di riferimento necessario ed obbligatorio per tutte le strutture ospedaliere e territoriali della Regione Campania, nel quadro delle azioni di governo e contenimento della spesa farmaceutica;
 3. di stabilire che le ASL, le AO, le AUO e gli IRCCS entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente atto dovranno adeguare i loro Prontuari aziendali al **PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale 2009-2010**, inviandone copia al Settore Farmaceutico regionale;
 4. di stabilire che, per i farmaci del PHT i cui principi attivi non sono presenti nel PTOA o PTOR, lo specialista ambulatoriale interno e convenzionato esterno, il medico ospedaliero o universitario potranno eventualmente prescrivere tali medicinali fino al prossimo aggiornamento del PTOR, solo se contemporaneamente avranno avviato la procedura d'inserimento del nuovo medicinale secondo quanto previsto al punto **4)AGGIORNAMENTO NEL PTOR**;
 5. di stabilire, a garanzia dell'assistenza farmaceutica, che è **eccezionalmente** possibile prescrivere farmaci non presenti nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale, laddove il prescrittore ritenga appropriato l'utilizzo rispetto al quadro clinico del singolo paziente. In tal caso i Direttori Sanitari delle aziende sanitarie della regione possono autorizzare l'utilizzo di tali farmaci, sulla base di documentazione attestante la comprovata esperienza nazionale e/o internazionale e positive valutazioni farmaco-economiche, con obbligo di scheda di monitoraggio e apertura di registro terapeutico a cura dell'U.O.C. di Farmacia;
 6. di incaricare il Settore Farmaceutico della A.G.C. Assistenza Sanitaria per l'esecuzione del presente provvedimento;
 7. di inviare al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, nonché al webmaster per pubblicazione integrale sul sito della Regione Campania.



*REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'*

**P.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO
OSPEDALIERO REGIONALE**

2009 - 2010

*A.G.C. 20 ASSISTENZA SANITARIA
SETTORE 04 FARMACEUTICO*

1. PREMESSA

La Regione Campania annovera tra gli strumenti di governo della spesa sanitaria farmaceutica il Prontuario Terapeutico Ospedaliero della Campania (o PTOR). Il PTOR è il risultato di una selezione critica dei farmaci, espressi per principio attivo, per garantire il processo assistenziale ai pazienti in degenza ed in continuità ospedale-territorio.

Ai sensi della vigente normativa in materia, in particolare il D.D. n. 15 del 27.02.2007, DGRC n. 1882 del 26.11.2008, del Decreto Commissariale n. 15 del 30.11.2009, il PTOR è vincolante per tutti i prescrittori sia per lo specialista ambulatoriale interno e convenzionato esterno, che per il medico ospedaliero o universitario. Pertanto *“tutti i medici dipendenti del S.S.R. della Campania devono obbligatoriamente attenersi, all’atto della prescrizione, ai principi attivi presenti nel P.T.O.A., Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale, redatto in conformità al P.T.O.R., Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale”*

.Si evidenzia che il vincolo de quo, riguarda anche la prescrizione dei farmaci del Prontuario della continuità Ospedale Territorio o PHT per la distribuzione diretta dei farmaci.

Il PTOR deve costituire per tutti gli operatori interessati:

- un punto di riferimento scientifico e culturale oltre che normativo,
- uno strumento dinamico di aggiornamento continuo sul corretto utilizzo dei farmaci nell’ottica di valutazione costo/beneficio
- un mezzo di dialogo continuo tra le UU.OO. Aziendali.

Il Prontuario mette a disposizione del medico una lista di principi attivi tali da garantire un’adeguata assistenza terapeutica in ambiente ospedaliero e in continuità terapeutica ospedale-territorio, attraverso l’indicazione delle molecole più efficaci nel consentire la diagnosi, la cura, la prevenzione e la riabilitazione nelle patologie ricorrenti, molecole selezionate con rigore scientifico, sulla base della rilevanza clinica e del rapporto costo/efficacia.

Inoltre è inteso come valido strumento di supporto per le esigenze gestionali delle farmacie aziendali. I principi attivi sono stati classificati in accordo con la classificazione ATC (Anatomica-Terapeutica-Chimica).

A garanzia dell’assistenza, è eccezionalmente possibile prescrivere farmaci non presenti nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale, laddove il prescrittore ritenga appropriato l’utilizzo rispetto al quadro clinico del singolo paziente. In tal caso i DD. SS. delle aziende sanitarie della regione possono autorizzare l’utilizzo di tali farmaci, sulla base di documentazione attestante la comprovata esperienza nazionale e/o internazionale e di positive valutazioni farmaco-economiche, con obbligo di scheda di monitoraggio e apertura di registro terapeutico a cura dell’U.O.C. di Farmacia secondo quanto previsto dalla precedente normativa citata.

Il Tavolo tecnico di lavoro permanente sul farmaco, previsto dalla DGRC n° 1447 del 26/2/1996 (o tavolo tecnico regionale) ribadisce che il ripresentarsi continuo di tale evenienza determina le condizioni per una valutazione da parte della Commissione Aziendale per la presentazione di una richiesta d’inserimento in PTOR della molecola utilizzata, con la consueta procedura già prevista dalla DGRC 348 del 15.03.2006 pubblicata sul BURC n. 48 del 18.04.2006 e qui ribadita ed integrata al punto 4.

I farmaci innovativi immessi in commercio successivamente alla pubblicazione del P.T.O.R potranno essere comunque, utilizzati sporadicamente con richiesta motivata e personalizzata per singolo paziente o in caso di variazione di protocolli terapeutici come esperienza d’uso, previa autorizzazione della Direzione Sanitaria con le procedure precedentemente descritte

2. REDAZIONE

Il P.T.O.R è redatto ed aggiornato dal Tavolo Tecnico di lavoro permanente sul farmaco, previsto dalla DGRC n° 1447 del 26/2/1996, sulla base delle richieste pervenute dalle Commissioni

Terapeutiche Aziendali, affinché venga garantita nelle strutture sanitarie regionali uniformità dei percorsi terapeutici-assistenziali.

Nella redazione del P.T.O.R sono stati utilizzati i seguenti criteri: **scientifici; economici; generali**

Criteri scientifici

I criteri scientifici sono stati ricavati dal complesso delle conoscenze farmacologiche sull'efficacia clinica, la tollerabilità e la farmacocinetica dei diversi principi attivi.

Pertanto, le valutazioni di scelta dei singoli principi attivi sono state effettuate sulla base dei risultati più attuali forniti dalla letteratura scientifica nazionale e internazionale che ha consentito una selezione fra principi attivi appartenenti alla stessa classe farmacologica o indicati nel trattamento della stessa patologia.

Criteri economici

Premesso che i criteri di valutazione economica costituiscono premessa indispensabile all'inclusione dei farmaci nei prontuari terapeutici, si è tenuto conto anche del *rapporto beneficio/costo*.

Pertanto, a parità di efficacia clinica e di tollerabilità, devono essere preferiti principi attivi che presentano un minor costo/terapia.

Criteri generali

Quale criteri generali di scelta si è dato preferenza a farmaci:

- presenti nei più diffusi protocolli diagnostici terapeutici;
- più ampiamente utilizzati negli Ospedali della Regione Campania;
- il cui uso nel territorio della Regione Campania è giustificato da valutazioni epidemiologiche.

3. ADOZIONE

Il P.T.O.R entra in vigore all'atto della pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione Campania o BURC. Contestuale comunicazione verrà data alle AASSLL, AAOO, AAOOUU e IRCCS della Campania per la immediata e completa applicazione.

Le Commissioni preposte alla stesura del P.T.O Aziendale costituite in ciascuna Azienda Sanitaria Locale , Azienda Ospedaliera o Unìversitaria, o IRCCS della Campania, alla pubblicazione del PTOR o di ogni suo aggiornamento *provvederanno a selezionare i farmaci da utilizzare nelle singole Aziende, esclusivamente in base alle indicazioni del P.T.O.R e dovranno inviarne copia solo informatica (formato excel) all'Assessorato alla Sanità – Tavolo Tecnico di Lavoro sul farmaco DGRC n° 1447 del 26/2/1996 presso il Settore Farmaceutico. Regione Campania*

4. AGGIORNAMENTO NEL PTOR

Il Tavolo Tecnico Permanente di lavoro sul farmaco valuterà soltanto le proposte di modifica o di inserimento pervenute dalle **Commissioni Terapeutiche** delle Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere Unìversitarie o IRCCS della Campania, redatte con apposita scheda di Richiesta Aggiornamento Prontuario (allegato mod. RAP) e ad esso assegnate dal Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità Regione Campania.

Tali richieste dovranno essere trasmesse anche su supporto informatico.

Il Tavolo Tecnico Permanente di lavoro sul farmaco, esaminate le istanze assegnate dal Settore Farmaceutico, può:

1. accogliere con il conseguente inserimento nel PTOR;
2. non accogliere con relativa motivazione.

In questo secondo caso, il Settore Farmaceutico provvederà a darne comunicazione alle singole Commissioni richiedenti.

L'iter d'aggiornamento è articolato in due cicli annuali calendarizzati secondo il seguente schema:

1° Ciclo: *Le richieste pervenute entro il 31 Marzo di ogni anno saranno valutate entro e non oltre il 30 Giugno dello stesso anno.*

2° Ciclo: *Le richieste pervenute entro il 30 Settembre di ogni anno saranno valutate entro e non oltre il 31 Dicembre dello stesso anno.*

5. NORME DI AGGIORNAMENTO DEL PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE

In ogni Azienda Sanitaria la Commissione Terapeutica Aziendale deve provvedere all'aggiornamento del P.T.O. Aziendale.

A tale scopo le Commissioni Terapeutiche compileranno il proprio Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale, selezionando i farmaci fra quelli presenti nel vigente Prontuario Terapeutico Ospedaliero della Regione Campania, secondo i seguenti criteri:

- tenere conto delle proprie *esigenze specifiche*;
- scegliere un *numero limitato di farmaci* nell'ambito della stessa classe farmacologia ispirandosi ai criteri della EBM; nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero della Regione Campania è stato riportato il numero massimo di farmaci che ogni Azienda deve selezionare in ciascuna classe;
- raccogliere/fornire dati sui trattamenti farmacologici, soprattutto per quanto attiene ai farmaci di largo impiego e a quelli particolarmente costosi, per consentire studi di ordine farmacoepidemiologico e farmaco-economico;
- adottare la *classificazione ATC*, al fine di consentire rilievi statistici;
- vigilare sull'utilizzo dei farmaci secondo le indicazioni previste dall'autorizzazione all'immissione in commercio evitando l'utilizzo off-label;
- vigilare sull'applicazione e l'osservanza delle note AIFA anche nell'utilizzo ospedaliero.

Le Commissioni Terapeutiche Aziendali accoglieranno, per le opportune valutazioni, le richieste d'inserimento dei principi attivi provenienti da parte dei Clinici responsabili di UU.OO. Aziendali. La decisione adottata da tale Commissione verrà comunicata al clinico richiedente.

Se la richiesta ha esito positivo, dovrà essere trasmessa all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania - Settore Farmaceutico, **con apposita nota a firma della direzione generale, allegando copia** del verbale della seduta in cui è stata esaminata la richiesta con la documentazione prevista dall'apposita scheda allegato mod RAP e nel rispetto delle calendarizzazioni previste rispetto al punto 4. **Si ribadisce che essa deve essere trasmessa anche su supporto informatico.**

Solo dopo l'esito positivo della valutazione del Tavolo Tecnico Permanente di lavoro sul farmaco, e pubblicazione sul BURC della relativa delibera di giunta regionale, l'aggiornamento proposto ed accolto potrà essere inserito nei PTO aziendali.

Tutte le comunicazioni da parte delle Direzioni Generali relative alle richieste delle Commissioni Terapeutiche Aziendali dovranno essere indirizzate a:

Regione Campania - Assessorato Sanità - Settore Farmaceutico - Tavolo Tecnico Permanente di lavoro sul farmaco.— Assessorato alla Sanità - Centro Direzionale Isola C3 – 80125 Napoli Fax 0817969338, Segreteria e-mail :f.florentino@maildip.regione.campania.it.

Mod-RAP (Richiesta Aggiornamento Prontuario)

**REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'
SETTORE FARMACEUTICO**

**Tavolo tecnico permanente di lavoro sul farmaco DGRC 1447/1996
PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE
- P.T.O.R. -**

**RICHIESTA DI AGGIORNAMENTO
PRESENTATA DALLA COMMISSIONE TERAPEUTICA**

☐ NUOVO PRINCIPIO ATTIVO

ATC _____

D.C.I. _____
specificare

☐ ALTRO

specificare

Commissione Terapeutica Aziendale
Il Presidente

Data, Timbro e Firma

Si allega copia del verbale

Mod-RAP (Richiesta Aggiornamento Prontuario)

RICHIESTA DI INSERIMENTO DI NUOVO PRINCIPIO ATTIVO

Requisiti indispensabili ai fini della presentazione della richiesta di inserimento

(l'assenza non motivata di una sola delle successive voci non permetterà la valutazione da parte della Commissione Regionale)

A) Informazioni generali, inquadramento del prodotto :

- principio attivo
- classificazione
- confezioni disponibili
- prezzi al pubblico ed ex factory
- stati registrativi
- vie di somministrazione

B) Indicazioni terapeutiche da AIC e Scheda tecnica del farmaco

C) Motivazioni della richiesta

1. Inquadramento epidemiologico della patologia di interesse per cui è richiesto l'inserimento del farmaco.
2. Comparazione con eventuali trattamenti già disponibili e valutazione dei reali vantaggi nell'utilizzo del trattamento proposto.
3. Linee guida di trattamento esistenti: sintesi delle principali linee guida nazionali ed internazionali o di riconosciute società scientifiche .
4. Breve descrizione della classe terapeutica di appartenenza e del meccanismo d'azione; eventuali differenze/ peculiarità a livello farmacodinamico e/o farmacocinetico rispetto ai composti appartenenti alla stessa classe terapeutica; dosaggio e modalità di somministrazione.
5. Evidenze disponibili sui dati di efficacia: riassunto di dati di efficacia derivanti dagli studi registrativi e dai principali studi clinici randomizzati.
6. Sicurezza del principio attivo: sintesi dei dati di sicurezza derivanti dagli studi registrativi e dai principali studi clinici randomizzati. Informazioni su eventuali Dear Doctor Letters emanate da autorità regolatorie (EMA, FDA, AIFA).
7. Costo della terapia: utilizzare sia i prezzi al pubblico che ex factory. Comparazione con i trattamenti già disponibili.
8. Valutazioni farmacoeconomiche: riassunto delle valutazioni farmacoeconomiche presenti in letteratura (cost-effectiveness, cost-utility, cost-benefit, cost minimization). Gli studi devono essere riportati sinotticamente in formato tabellare e commentati
9. Popolazione target: effettuare una stima del numero di pazienti potenzialmente eleggibili al nuovo trattamento, al fine di calcolarne l'impatto sulla spesa regionale.
10. Analisi dei costi dell'impatto organizzativo (costi delle alternative, potenziale impatto di budget etc) effettuata con la sola analisi dei costi della nuova terapia farmacologica vs. il farmaco in comparazione.

D Verbale della riunione con parere favorevole della Commissione Terapeutica Aziendale.

ALTRO TIPO DI RICHIESTA

Requisiti indispensabili ai fini della presentazione della richiesta

(l'assenza di una sola delle successive voci non permetterà la valutazione da parte della Commissione Regionale)

A) Informazioni generali, inquadramento del tipo di richiesta

B) Motivazioni della richiesta

C) Verbale della riunione con parere favorevole della Commissione Terapeutica Aziendale.

LEGENDA:

X GRUPPO ANATOMICO PRINCIPALE

X01 GRUPPO TERAPEUTICO PRINCIPALE

X01A	Sottogruppo terapeutico			
X01AA	Sottogruppo terapeutico/chimico		NOTE DI LIMITAZIONE	
X01AA01 ¹	Sottogruppo chimico	via di somministrazione ²	Defined Daily Dose ^{3 4 5}	Note

Essendo il PTOR un elenco dei soli principi attivi farmacologici che le Aziende sanitarie della Campania possono utilizzare nei loro prontuari aziendali, le DDD e le forme farmaceutiche indicate sono solo i riferimenti delle utilizzazioni più diffuse in terapia.

¹Il codice ATC in corsivo contraddistingue farmaci per cui si rimanda ad altra parte del Prontuario.

²p, via parenterale; os, via orale; ret, via rettale; sl, somministrazione sublinguale; cut, applicazione topica cutanea; td, applicazione transdermica; vag, somministrazione vaginale; rin, somministrazione inalatoria superficiale; trac, somministrazione endotracheale; inal, somministrazione inalatoria profonda; Irrig. irrigazione

³Caffari B, Di Giovambattista G, Cattaruzzi C, Mazzolani M, Vaccheri A. *La lista delle DDD del DURG-Italia*. Giornale italiano di Farmacia Clinica 1995;9:83-157; WHO Collaborating Centre for Drug Statistics Methodology c/o Norsk Medisinal Depot As.

⁴Cp, capsule, compresse e altre forme solide orali; Bust, bustine; F, fiale iniettabili; Fl, flaconi; U, unità; scir, sciroppo; Sup, supposte.

⁵g = grammi, mg = milligrammi, Mcg = microgrammi, U = unità internazionali, kU = migliaia di unità internazionali, mmol = millimole, ml = millilitri

A APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO

A01 STOMATOLOGICI

A01A	Stomatologici			
A01AB	Antimicrobici per il trattamento orale locale	<i>Ogni Azienda può scegliere un altro antiinfiammatorio e antiinfettivo per il trattamento orale locale, oltre al miconazolo.</i>		
A01AB09	Miconazolo	Os	0,2 g	

A02 ANTIACIDI, ANTIMETEORICI ED ANTIULCERA PEPTICA

A02A	Antiacidi <i>Ogni Azienda scelga un solo antiacido monocomponente fra i farmaci dei sottogruppi A02AA, A02AB e A02AC, e una sola associazione contenente antiacidi.</i>			
A02AA	Composti del magnesio			
A02AA04	Magnesio idrossido	Os	3 g	
A02AB	Composti dell'alluminio			
A02AB01	Alluminio ossido idrato	Os		
A02AB03	Alluminio fosfato	Os		
A02AD	Associazioni e complessi fra composti di alluminio, calcio e magnesio	<i>Ogni Azienda scelga una sola associazione in questo gruppo.</i>		
A02AD01	Alluminio ossido idrato + Magnesio trisilicato	Os		
A02AD01	Calcio carbonato + Magnesio carbonato basico leggero	Os		
A02AD01	Calcio carbonato + Magnesio carbonato basico leggero + Caolino pesante + Magnesio trisilicato	Os		
A02AD01	Magnesio idrossido + Algedrato	os os	8 Cp 50 ml	
A02AD02	Magaldrato	Os		

A02B	Antiulcera peptica			
A02BA	Antagonisti dei recettori H2		.Nota A 48 Ogni Azienda scelga al massimo un composto per ogni via di somministrazione.	
A02BA01	Cimetidina	os p	0,8 g 0,8 g	
A02BA02	Ranitidina	os p	0,3 g 0,3 g	
A02BA03	Famotidina	os p	0,04 g 0,04 g	
A02BA04	Nizatidina	os p	0,3 g 0,3 g	
A02BA06	Roxatidina	os	0,150 g	
A02BB	Prostaglandine		Nota A 1	
A02BB01	Misoprostolo	os	0,8 mg	
A02BC	Inibitori della pompa acida		Nota A 01 – 48 Ogni Azienda scelga un solo composto per forma farmaceutica in questo gruppo.	
A02BC01	Omeprazolo	os p	20 mg 20 mg	
A02BC03	Lansoprazolo	os p	30 mg 30 mg	
A02BC02	Pantoprazolo	os p	40 mg 40 mg	
A02BC04	Rabeprazolo	os	20 mg	
A02BC05	Esomeprazolo	Os p	30 mg 30 mg	
A02BX	Altri antiulcera peptica e malattia del reflusso gastroesofago			
A02BX02	Sucralfato	os	4 g	
A02BX05	Biskalammonio citrato	os	0,480 g	Da utilizzare nei protocolli che prevedono l'associazione con chemioterapici nel trattamento dell'infezione da Helicobacter pylori.
A03A	Farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali			
A03AX	Altri farmaci per i disturbi funzionali intestinali			
A03AX13	Simeticone	Os	0,5 g	

A03 FARMACI PER I DISTURBI FUNZIONALI GASTROINTESTINALI

A03A	Farmaci per i disturbi funzionali intestinali			
A03AA	Anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari	<i>Ogni Azienda scelga un solo composto per via orale e iniettabile.</i>		
A03AA05	Trimebutina	os p		
A03AA06	Rociverina	os p ret		
A03AA49	Pipetanato	P Os ret		
A03AB	Anticolinergici sintetici, composti ammonici quaternari	<i>Ogni Azienda scelga un solo composto per via orale e iniettabile.</i>		
A03AB06	Otilonio bromuro	os p		
A03AB18	Prifinio bromuro	os p ret		
A03AD	Papaverina e derivati			
A03AD01	Papaverina	os p	0,1 g 0,1 g	
A03AX	Altri farmaci per i disturbi funzionali			
A03AX12	Floroglucinolo	p		
A03B	Belladonna e derivati, non associati			
A03BA	Alcaloidi della belladonna, amine terziarie			
A03BA01	Atropina	os p	1,5 mg 1,5 mg	
A03BB	Alcaloidi della belladonna semisintetici, composti ammonici quaternari			
A03BB01	Butilscopolamina	os P ret	60 mg 60 mg 60 mg	
A03BB05	Cimetropio bromuro	os P ret		
A03F	Procinetici			
A03FA	Procinetici	<i>Ogni Azienda scelga un solo composto per via orale e iniettabile.</i>		
A03FA01	Metoclopramide	os p	30 mg 30 mg	
A03FA03	Domperidone	os P ret	30 mg 30 mg 0,120g	
A03FA04	Bromopride	Os p	0,02 g 0,02 g	
A03FA05	Alizapride	os p	0,15 g 0,15 g	

A03FA06	Clebopride	os p		
A03FA49	Levosulpiride	Os p		

A04 ANTIEMETICI ED ANTINAUSEA

A04A	Antiemetici ed antinausea			
A04AA	Antagonisti della serotonina (5HT3)	<i>Nota A 57 Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *</i>		
A04AA01	Ondansetrone*	os p p ret	16 mg 16 mg 8 mg 16 mg	
A04AA02	Granisetron*	os p	2 mg 3 mg	
A04AA03	Tropisetron*	os p	5 mg 5 mg	
A04AA04	Dolasetron*	os p	200 mg 100 mg	
A04AA05	Palonosetron	p	0,25 mg	
A04AD	Altri antiemetici			
A04AD12	Aprepitant		95 mg	
A04AD49	Tietilperazina	os ret		

A05 TERAPIA BILIARE ED EPATICA

A05A	Terapia biliare			
A05AA	Preparati a base di acidi biliari	<i>Nota A 2 Ogni Azienda scelga un solo composto tra quelli contrassegnati con *.</i>		
A05AA02	Acido ursodesossicolico*	os	0,750 mg	
A05AA49	Acido tauroursodesossicolico*	os		

A06 LASSATIVI

A06A	Lassativi			
A06AA	Emollienti			
A06AA01	Paraffina liquida	os	15 g	
A06AB	Lassativi di contatto			
A06AB06	Glicosidi della senna	os		
A06AD	Lassativi ad azione osmotica			
A06AD11	Lattulosio	os	6,7 g	
A06AD65	Macrogol +sodio solfato anidro+sodio bicarbonato+sodio	os		

	cloruro+potassio cloruro			
A06AG	Clismi			
A06AG01	Sodio fosfato acido monoidrato+ di sodio fosfato eptaidrato	ret		
A06AG04	Glicerolo	ret		

A07 ANTIDIARROICI, ANTINFIAMMATORI ED ANTIMICROBICI INTESTINALI

A07A	Antimicrobici intestinali			
A07AA	Antibiotici		Ogni Azienda scelga due composti in questo gruppo.	
A07AA02	Nistatina	os	1,5 MU	
A07AA07	Amfotericina	os	400 mg	
A07AA06	Paromomicina	os	3 g	
A07AA11	Rifaximina	os		
A07AA51	Bacitracina + Neomicina	os		
A07B	Adsorbenti intestinali			
A07BA	Preparati a base di carbone			
A07BA01	Carbone attivato	os	5 g	
A07D	Antipropulsivi			
A07DA	Antipropulsivi			
A07DA03	Loperamide	os	5 mg	
A07E	Antinfiammatori intestinali			
A07EA	Corticosteroidi per uso topico			
A07EA07	Beclometasone dipropionato		Uso limitato a soggetti intolleranti o non responsivi al 5-ASA	
A07EC	Acido aminosalicilico ed analoghi		Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.	
A07EC01	Sulfasalazina	os ret	2 g 2 g	
A07EC02	Mesalazina	os ret	1,5 g 1,5 g	

A09 DIGESTIVI, INCLUSI GLI ENZIMI

A09A	Digestivi, inclusi gli enzimi			
A09AA	Preparati a base di enzimi			
A09AA02	Pancrelipasi	os	2 g	<i>Nota .A 5</i>

A10 FARMACI USATI NEL DIABETE

A10A	Insuline ed analoghi			
A10AB	Insuline ed analoghi, ad azione rapida		Ogni Azienda scelga due composti in questo gruppo.	
A10AB01	Insulina umana	p	40U	
A10AB04	Insulina lispro	p	40U	
A10AB05	Insulina aspart	p	40U	
A10AB06	Insulina glulisina	p	40U	
A10AC	Insuline ed analoghi, ad azione intermedia		Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.	
A10AC01	Insulina umana isofano	p	40U	
A10AC04	Insulina-zinco umana sospensione composta	p	40U	
A10AD	Insuline in associazione		Nota: per le premiscelate: per motivi di opportunità e/o farmacieconomici, ogni Azienda può utilizzare le insuline e/o gli analoghi premiscelati a seconda delle proprie necessità.	
A10AE	Insuline ed analoghi, ad azione lenta		Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.	
A10AE04	Insulina glargine	p	Limitatamente alle condizioni previste dalla DGRC 3824/2003 e sue modifiche ed integrazioni	
A10AE05	Insulina determin	p	Limitatamente alle condizioni previste dalla DGRC 3824/2003 e sue modifiche ed integrazioni)	
A10B	Ipoglicemizzanti orali		Ogni azienda scelga due principi attivi di tutta questa classe	
A10BA	Biguanidi			
A10BA02	Metformina	os	2 g	
A10BB	Sulfonamidi, derivati dell'urea			
A10BB01	Glibenclamide	os	7 mg	
A10BB12	Glimepiride	os	2 mg	
A10BD	Biguanidi e sulfonamidi in associazione			
A10BD02	Metformina + Glibenclamide	os		
A10BF	Inibitori dell'alfa-glucosidasi			
A10BF01	Acarbosio	os	300 mg	
A10BG	Tiazolidioni			
A10BG02	Rosiglitazone	os	6 mg	
A10BG03	Pioglitazone	os	30 mg	
A10BX	Altri ipoglicemizzanti orali			
A10BX02	Repaglinide	os	4 mg	

A11 VITAMINE

A11B	Polivitaminici			
A11BA	Polivitaminici, non associati	<i>Ogni Azienda scelga una formulazione commerciale in base alle proprie esigenze.</i>		
A11BA	Complesso vitaminico	Os p		

A11C	Vitamine A e D, comprese le loro associazioni			
A11CA	Vitamina A, non associata			
A11CA01	Retinolo (vitamina A)	os	50 kU	
A11CC	Vitamina D e analoghi	<i>Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *.</i>		
A11CC01	Ergocalciferolo*	os p		
A11CC02	Diidrotachisterolo*	os	1 mg	
A11CC03	Alfacalcidolo*	os	1 µg	
A11CC04	Calcitriolo	os p	1 µg 1 µg	
A11D	Vitamina B1, sola o in associazione con vitamina B6 e vitamina B12			
A11DA	Tiamina (vitamina B1), non associata			
A11DA01	Tiamina (vitamina B1)	P os	50 mg 50 mg	
A11DB	Vitamina B1, in associazione con vitamina B6 e/o vitamina B12	<i>Ogni Azienda scelga un'associazione in questo gruppo.</i>		
	Benmetiamina + Piridossina + Cianocobalamina	os		
	Cocarbossilasi + piridossina+Cianocobalamina	p		
	Cocarbossilasi + Piridossina + Idroxocobalamina	p		
	Tiamina + Cianocobalamina	p		
	Tiamina + Piridossina + Cianocobalamina	os p		
	Tiamina + Piridossina + Idroxocobalamina	p		
A11E	Complesso vitaminico B, comprese le associazioni			
A11EA	Complesso vitaminico B, non associato	<i>Ogni Azienda scelga uno dei prodotti registrati appartenenti a questo gruppo.</i>		
A11EA	Complesso vitaminico	P os		
A11G	Acido ascorbico (vit. C), comprese le associazioni			
A11GA	Acido ascorbico (vit. C),			

	non associato			
A11GA01	Acido ascorbico (vit. C)	P os	200 mg 200 mg	
A11H	Altri preparati di vitamine, non associate			
A11HA02	Piridossina	p	0,16 g	

Ogni Azienda limiti la scelta alle associazioni vitaminiche giudicate indispensabili, non essendovi documentazione certa sulla loro utilità terapeutica.

A12 INTEGRATORI MINERALI

A12A	Calcio			
A12AA	Calcio			
A12AA03	Calcio gluconato	os p	3 g 3 g	
A12AA04	Calcio carbonato	os	3 g	
A12AA07	Calcio cloruro	p	0,2 g	
A12B	Potassio			
A12BA	Potassio			
A12BA01	Potassio cloruro	os	3 g	
A12BA49	Potassio idrogeno aspartato emidrato	p		
A16AA	Aminoacidi e derivati			
A16AA01	Levocarnitina	os p	2 g 2 g	<i>Da utilizzare nell'ambito di protocolli terapeutici</i>
A16AA01	Levopropionilcarnitina	os p		

B SANGUE ED ORGANI EMOPOIETICI

B01 ANTITROMBOTICI

B01A	Antitrombotici			
B01AA	Antagonisti della vitamina K			
B01AA03	Warfarin	os	7,5 mg	
B01AA07	Acenocumaro	os	5 mg	
B01AB	Eparinici		<i>Ogni Azienda scelga solo due composti tra quelli contrassegnati con asterisco *</i>	
B01AB01	Eparina calcica	p	10 kU	
B01AB01	Eparina sodica	p	10kU	
B01AB02	Antitrombina III	p	2,1 kU	
B01AB04	Dalteparina*	p	2,5 kU	
B01AB05	Enoxaparina*	p	2 kU	
B01AB06	Nadroparina*	p	2,85 kU	
B01AB07	Parnaparina*	p	3,2 kU	
B01AB08	Reviparina*	p	1,43 kU	
B01AB12	Bemiparina	p	2,5 KU	<i>Nei casi di mancata profilassi antitrombotica preoperatoria</i>
B01AC	Antiaggreganti piastrinici, esclusa l'eparina		<i>Ogni Azienda scelga 3 preparazioni orali e 2 preparazioni iniettabili fra i farmaci contrassegnati con *.</i>	
B01AC02	Cloricromene*	os p		
B01AC03	Picotamide*	os		
B01AC04	Clopidogrel*	os	75 mg	
B01AC05	Ticlopidina*	os	500 mg	
B01AC06	Acido acetilsalicilico	os	1 Cpr	
B01AC07	Dipiridamolo*	os p	400 mg 200 mg	
B01AC09	Epoprostenolo	p		<i>Da utilizzare nell'ambito di Protocolli Terapeutici.</i>
B01AC10	Indobufene*	os p	200 mg 200 mg	
B01AC11	Iloprost	p	50 mcg	<i>Da utilizzare nell'ambito di Protocolli Terapeutici.</i>
B01AC13	Abciximab	p	25 mg	
B01AC16	Eptifibatide	p	200 mg	
B01AC17	Tirofiban	p	10 mg	
B01AC22	Prasugrel	os	10 mg	
B01AC30	Associazioni			
B01AC49	Sulfinpirazone*	os		
B01AD	Enzimi		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *.</i>	
B01AD02	Alteplasi*	p	100 mg	
B01AD04	Urochinasi	p	3 MU	
B01AD07	Reteplase*	p	20 U	

B01AD10	Drotrecogin alfa attivato	p	40mg	Da utilizzare in pazienti adulti con sepsi grave associata a due o più insufficienze d'organo in aggiunta alla migliore terapia standard, ogni Azienda scelga in autonomia se autorizzare la prescrizione ospedaliera con specifico modello
B01AD11	Tenecteplase**	p	40 mg	** Solo su richiesta motivata
B01AD12	Proteina C umana	p		
B01AE	Inibitori diretti della trombina			
B01AE06	Bivalirudina	p	0,25 g	Da utilizzare solo per le indicazioni da AIC

B01AX	Altri antitrombici			
B01AX04	Dermatan Solfato			Solo nei casi di prevenzione e terapia di trombosi venosa profonda con trombocitopenia eparino-indotta
B01AX05	Fondaparinux	p	2,5 mg	
B01AX06	Riveroxaban	os	10 mg	

B02 ANTIEMORRAGICI

B02A	Antifibrinolitici			
B02AA	Aminoacidi			
B02AA02	Acido tranexamico	os p	2 g 2 g	
B02AB	Inibitori delle proteasi			
B02AB49	Gabesato	p		
B02B	Vitamina K ed altri emostatici			
B02BA	Vitamina K			Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.
B02BA01	Fitomenadione	os p	20 mg 20 mg	
B02BA49	Menadiolo sodio solfato	p	2 mg	
B02BB	Fibrinogeno			
B02BB01	Fibrinogeno umano	p	5 g	Autorizzazione AIFA acquisto medicinale estero
B02BC	Emostatici locali			
B02BC30	Associazioni			Ogni Azienda scelga sulla base di valutazioni rischio/beneficio ed economiche scelga in relazione a necessità strettamente legate alla tipologia di interventi chirurgici effettuati
B02BD	Fattori della coagulazione del sangue			
B02BD02	Fattore VIII della coagulazione del sangue umano	p	500 U	
B02BD02	Fattore VIII di coagulazione del sangue umano liofilizzato	p	500 U	
B02BD02	Moroctocog alfa	p		
B02BD02	Octocog alfa	p		
B02BD02	epitici da fattore VIII suino	p		
B02BD03	Complesso protrombinico antiemofilico umano	p	10 kU	

	attivato			
B02BD04	Fattore IX di coagulazione del sangue umano liofilizzato	p	350 U	
B02BD05	Fattore VII della coagulazione del sangue umano liofilizzato	p	6 kU	
B02BD08	Eptacog alfa (attivato)	p	2,5 kU	
B02BD09	Nonacog alfa	p	1 KU	

B03 FARMACI ANTIANEMICI

B03A	Preparati a base di ferro			
B03AA	Ferro bivalente, preparati orali	<i>Ogni Azienda scelga una preparazione in questo gruppo.</i>		
B03AA03	Ferroso gluconato	os	0,2 g	
B03AA07	Ferroso solfato eptaidrato	os	0,2 g	
B03AB	Ferro trivalente, preparati orali	<i>Ogni Azienda scelga una preparazione in questo gruppo.</i>		
B03AB02	Ferrico ossido saccharato	os	0,110 g	
B03AB07	Ferro-condroitinsolfato complesso	os	0,900 g	
B03AB08	Ferritransferrina	os	0,080 g	
B03AB09	Ferriprotinato	os		
B03AB49	Sodio ferrigluconato	os p	0,125 g 0,125 g	
B03AB49	Ferromaltoso	p	0,100 g	
B03AC	Ferro trivalente, preparati parenterali			
B03AC02	Ferrico ossido saccharato	p	0,100 g	
B03B	Vitamina B12 ed acido folico			
B03BA	Vitamina B12 (cianocobalamina e derivati)			
B03BA01	Cianocobalamina	os p	1 mg 0,020 mg	
B03BA03	Idroxocobalamina	p	0,020 mg	
B03BB	Acido folico e derivati			
B03BB01	Acido folico	os p	0,3/0,4 mg 10 mg	<i>Nota A 10</i>
B03X	Altri preparati antianemici			
B03XA	Altri preparati antianemici			
B03XA01	Eritropoietina alfa e beta	p	1 kU	
B03XA	Eritropoietina alfa Biosimilare			
B03XA	Eritropoietina zeta Biosimilare			
B03XA02	Darboepoietina alfa	p	4,5 mcg	
B03XA03	Metossipolietylenglicol-epoietina beta	p	4 mcg	

B05 SUCCEDANEI DEL PLASMA E SOLUZIONI PERFUSIONALI

B05A	Sangue e prodotti correlati			
B05AA	Succedanei del plasma e frazioni proteiche plasmatiche		<i>Ogni Azienda scelga una preparazione di quelli con * secondo le necessità.</i>	
B05AA01	Albumina	p		Nota A15
B05AA02	Proteine plasmatiche umane soluzione	p		
B05AA05	Destrano	p		
B05AA06	Derivati della gelatina*	p		
B05AA07	Idrossietil-amido*	p		
B05B	Soluzioni endovena			
B05BA	Soluzioni nutrizionali parenterali		<i>Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità.</i>	
B05BA01	Aminoacidi	p p		
B05BA02	Emulsioni di grassi	p p		
B05BA03	Carboidrati	p		
B05BA04	Idrolisati proteici	p p	250 ml 500 ml ⁵	
B05BA10	Associazioni	p		
B05BB	Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico		<i>Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità.</i>	
B05BB01	Elettroliti	p		
B05BB02	Elettroliti associati a carboidrati	p		
B05BB03	Trometamolo	p		
B05BC	Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica		<i>Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità.</i>	
B05BC01	Mannitolo	p		
B05BC49	Glicerolo + Sodio cloruro	p		
B05C	Soluzioni per irrigazioni			
B05CB	Soluzioni saline			
B05CB01	Sodio cloruro	p		
B05CB10	Polietilenglicole + sodio solfato anidro + sodio bicarbonato + sodio cloruro + potassio cloruro	Irrig.		
B05CX	Altre soluzioni per irrigazioni		<i>Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità.</i>	
B05CX03	Glicina	Irrig.		
B05CX10	Glicina + Mannitolo	Irrig.		
B05CX10	Mannitolo + Sorbitolo	Irrig.		

B05D	Soluzioni per dialisi peritoneale	p		
B05X	Soluzioni endovena additive			
B05XA	Soluzioni elettrolitiche		<i>Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità.</i>	
B05XA01	Potassio cloruro	p		
B05XA02	Sodio bicarbonato	p		
B05XA03	Sodio cloruro	p		
B05XA04	Ammonio cloruro	p		
B05XA05	Magnesio solfato	p		
B05XA06	Potassio fosfato acido + Dipotassio fosfato	p		
B05XA07	Calcio cloruro	p		
B05XA08	Sodio acetato	p		
B05XA11	Magnesio cloruro	p		
B05XA15	Potassio lattato	p		
B05XA16	Soluzioni cardioplegiche	p		
B05XA30	Associazioni di elettroliti	p		
B05XA49	Potassio acetato	p		
B05XA49	Sodio lattato	p		
B05Z	Emodialitici ed emofiltrati			
B05ZA	Emodialitici, concentrati		<i>Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità.</i>	
B05ZA	Soluzioni per emodialisi	p		
B05ZA	Soluzioni per emofiltrazioni	p		
B05ZB	Emofiltrati		<i>Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità.</i>	
B05ZB	Soluzioni per emodiafiltrazione	p		
B05ZB	Soluzioni per emofiltrazione	p		

B06 ALTRI AGENTI EMATOLOGICI

B06A	Altri agenti ematologici			
B06AA	Enzimi		<i>Ogni Azienda scelga un composto fra quelli riportati in questo gruppo.</i>	
B06AA11	Bromelaina	os		
B06AA49	Serrapeptasi	os		
B06AA49	Promelasi	os		
B06AA03	Ialuronidasi	p		

C SISTEMA CARDIOVASCOLARE

C01 TERAPIA CARDIACA

C01A	Glicosidi digitalici			
C01AA	Glicosidi cardiaci			
C01AA05	Digossina	os p	0,25 mg 0,25 mg	
C01AA08	Metildigossina	os p	0,2 mg 0,2 mg	
C01AC	Glicosidi strofantinici			
C01AC49	Strofantina K	P		
C01B	Antiaritmici, classe I e III <i>Per gli Antiaritmici di classe II, vedi Betabloccanti (C07).</i> <i>Per gli Antiaritmici di classe IV, vedi Calcioantagonisti (C08).</i>			
C01BA	Antiaritmici, classe IA			
C01BA49	Diidrochinidina	os	0,5 g	
C01BB	Antiaritmici, classe IB			
C01BB02	Mexiletina	os p	0,8 g 0,8 g	
N01BB02	Lidocaina			<i>Vedi Sistema Nervoso, Anestetici locali.</i>
N03AB02	Fenitoina			<i>Vedi Sistema Nervoso, Antiepilettici.</i>
C01BC	Antiaritmici, classe IC			
C01BC03	Propafenone	os p	0,3 g 0,3 g	
C01BC04	Flecainide	os p	0,2 g 0,2 g	
C01BD	Antiaritmici, classe III			
C01BD01	Amiodarone	os p	0,2 g 0,2 g	<i>Rischio di aritmie ipocinetiche, soprattutto negli anziani, e di alterazioni della funzione tiroidea.</i>
C07AA07	Sotalolo			<i>Vedi Sistema Cardiovascolare, Betabloccanti.</i>
C01C	Stimolanti cardiaci, esclusi i glicosidi cardiaci			
C01CA	Adrenergici e dopaminergici			
C01CA02	Isoprenalina	p	90 mg	
C01CA03	Norepinefrina	p	6 mg	
C01CA04	Dopamina	p	0,5 g	
C01CA07	Dobutamina	p	0,5 g	
C01CA17	Midodrina	os p	30 mg	
C01CA19	Fenoldopam	p		<i>Solo nel trattamento di terapie di emergenze dell'ipertensione che richiedono la via endovenosa.</i>
C01CA24	Adrenalina	p	0,5 mg	
C01CE	Inibitori delle fosfodiesterasi			
C01CE03	Enoximone	p	1 g	
C01CX	Altri stimolanti cardiaci			
C01CX08	Levosimendan	p	11 mg	
C01D	Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache			

C01DA	Nitrati organici			
C01DA02	Nitroglicerina	sl td p	2,5 mg 5 mg	
C01DA08	Isosorbide dinitrato	os p sl	0,06 g 0,02 g	60 mg 20 mg
C01DA14	Isosorbide mononitrato	os	0,04 g	40 mg
C02DD01	Sodio nitroprussiato	p	50 mg	<i>Vedi Sistema Cardiovascolare, Antipertensivi.</i>
C01E	Altri preparati cardiaci			
C01EA	Prostaglandine		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.</i>	
C01EA01	Alprostadi	p	1,5 mg	
C01EB				
C01EB07	Fruttosio 1,6-difosfato	p	7,5 g	<i>Uso esclusivo in nutrizione parenterale totale</i>
C01EB10	Adenosina	p	15 mg	
C01EB17	Ivabradina	os	10 mg	<i>Da utilizzare solo per le indicazioni da AIC</i>
B01AC11	Iloprost			<i>Vedi Sangue ed Organi emopoietici, Antitrombotici.</i>

C02 ANTIPERTENSIVI

C02A	Sostanze antiadrenergiche ad azione centrale			
C02AB	Metildopa			
C02AB01	Metildopa (levogira)	os	1 g	
C02AC	Agonisti dei recettori dell'imidazolina			
C02AC01	Clonidina	os p	0,45 mg 0,45 mg	
C02C	Sostanze antiadrenergiche ad azione periferica			
C02CA	Bloccanti dei recettori alfa-adrenergici			
C02CA04	Doxazosina	os	4 mg	<i>Uso limitato ai pazienti con ipertensione arteriosa severa resistente ad altri trattamenti.</i>
C02CA06	Urapidil	p	50 mg	

C02D	Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriolare			
C02DD	Derivati nitroferrianiurici			
C02DD01	Sodio nitroprussiato	p	50 mg	

C03 DIURETICI

C03A	Diuretici ad azione diuretica minore, tiazidi			
C03AA	Tiazidi, non associate			
C03AA03	Idroclorotiazide	os	0,025 g	25 mg
C03B	Diuretici ad azione diuretica minore, escluse le tiazidi			
C03BA11	Indapamide	os	2,5 mg	

C03C	Diuretici ad azione diuretica maggiore			
C03CA	Sulfonamidi, non associate			
C03CA01	Furosemide	os p	0,04 g 0,04 g	40 mg 40 mg
C03CA04	Toraseamide	os p	15 mg 15 mg	
C03CC	Derivati dell'acido arilossiacetico			
C03CC01	Acido etacrinico	os p	0,05 g 0,05 g	50 mg 50 mg
C03D	Farmaci risparmiatori di potassio			
C03DA	Antagonisti dell'aldosterone		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto di quelli con *.</i>	
C03DA01	Spironolattone	os	75 mg	
C03DA02	Canrenoato potassico*	os p	0,4 g	
C03DA03	Canrenone*	Os		
C03E	Diuretici e farmaci risparmiatori di potassio in associazione			
C03EA	Diuretici ad azione diuretica minore e farmaci risparmiatori di potassio			
C03EA01	Idroclorotiazide + Amiloride	os		
B05BC	Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica		<i>Vedi Sangue ed Organi emopoietici.</i>	

C04 VASODILATATORI PERIFERICI

C04A	Vasodilatatori periferici			
C04AD	Derivati purinici			
C04AD03	Pentoxifillina	os p	1 g 0,3 g	
C04AX	Altri vasodilatatori periferici			
C04AX49	Papaverina cloridrato	os p	100 mg 100mg	

C05 VASOPROTETTORI

C05A	Antiemorroidali per uso topico <i>Le Aziende scelgano un preparato in base alle proprie esigenze.</i>			
C05AA	Prodotti a base di corticosteroidi			
C05AA01	Idrocortisone + Benzocaina	loc		
C05AA01	Idrocortisone +	loc		

	Benzocaina + Amamelide + Ippocastano corteccia			
C05AA01	Idrocortisone + Benzocaina + Eparina sodica	loc		
C05AA01	Idrocortisone + Esculose + Amilocaina + Benzocaina + Benzalconio cloruro	loc		
C05AA01	Idrocortisone + Lidocaina + Alluminio acetato basico + Zinco ossido	loc		
C05AA08	Fluocortolone (pivalato) + Fluocortolone (caproato) + Cincocaina	loc		
C05AA09	Desametasone + Dobesilato di calcio + Lidocaina	loc		
C05AA10	Fluocinolone acetone + Ketocaina	loc loc		
C05AD	Prodotti a base di anestetici locali			
C05AD02	Tetracaina + Escina	loc loc		
C05AD02	Tetracaina + Ruscogenina	loc loc		
C05AD07	Pramocaina	loc loc		
C05B	Terapia antivaricosa			
C05BA	Preparati contenenti eparina per uso topico	<i>Le Aziende scelgano un preparato in base alle proprie esigenze.</i>		
C05BA01	Eparan solfato	cut		
C05BA01	Sodio glucopolisolfato	cut		
C05BA01	Sulfomucopolisaccaride	cut		
C05BA01	Sulfopoliglicano	cut		
C05BA04	Pentosano polisolfato sodico	cut		
C05BA51	Sulfamucopolisaccaride + troxerutina	cut		
C05BA51	Sodio calcio metilgalattopoli-solfato + Oxerutina	cut		
C05BA51	Sodio glucopolisolfato	cut		
C05BA99	Betametasone + Destrano solfato	cut		
C05BA99	Sanguisuga estratto + Esculose	cut		
C05BB	Sostanze sclerosanti per iniezioni locali			
C05BB02	Polidocanolo	p		

C07	BETABLOCCANTI			
C07A	Betabloccanti, non associati <i>Ogni Azienda scelga secondo necessità.</i>			
C07AA	Betabloccanti, non selettivi, non associati			
C07AA03	Pindololo	os p	15 mg 15 mg	<i>Con azione intrinseca simpaticomimetica.</i>
C07AA05	Propranololo	os p	160 mg 160 mg	
C07AA07	Sotalolo	os	160 mg	
S01ED01	Timololo			<i>Vedi Organi di senso, Preparati antiglaucoma e miotici.</i>
C07AB	Betabloccanti, selettivi, non associati			
C07AB02	Metoprololo	os p	150 mg 150 mg	
C07AB03	Atenololo	os	75 mg	
C07AB07	Bisoprololo	os	10 mg	
C07AB09	Esmololo	p	2,5 g	
C07AB12	Nebivololo	os	5 mg	
C07AG	Bloccanti dei recettori alfa- e beta-adrenergici		<i>Ogni Azienda scelga un solo principio attivo per ogni forma farmaceutica</i>	
C07AG01	Labetalolo	os	600 mg	
		p	600 mg	
C07AG02	Carvedilolo	os	37,5 mg	

C08 CALCIOANTAGONISTI

C08C	Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare			
C08CA	Derivati diidropiridinici		<i>Ogni Azienda può scegliere un'altro derivato diidropiridinico in preparazione orale secondo le proprie esigenze, oltre a quelli sottoindicati.</i>	
C08CA01	Amlodipina	os	5 mg	
C08CA05	Nifedipina	os	30 mg	
C08CA06	Nimodipina	p	50 mg	<i>Da utilizzare nell'ambito di protocolli terapeutici per l'emorragia subaracnoidea.</i>
C08D	Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto			
C08DA	Derivati fenilalchilaminici			
C08DA01	Verapamil	os p	240 mg 240 mg	
C08DB	Derivati benzotiazepinici			
C08DB01	Diltiazem	os p	240 mg	

C09 SOSTANZE AD AZIONE SUL SISTEMA RENINA-ANGIOTENSINA

C09A	Inibitori dell'enzima di conversione dell'angiotensina (ACE), non associati			
C09AA	Inibitori dell'enzima di conversione dell'angiotensina (ACE), non associati	<i>Ogni Azienda scelga due composti in questo gruppo, tenendo conto del rapporto costo/beneficio.</i>		
C09AA01	Captopril	os	50 mg	
C09AA02	Enalapril	os	10 mg	
C09AA03	Lisinopril	os	10 mg	
C09AA04	Perindopril	os	4 mg	
C09AA05	Ramipril	os	2,5 mg	
C09AA06	Quinapril	os	15 mg	
C09AA07	Benazepril	os	7,5 mg	
C09AA08	Cilazapril	os	2,5 mg	
C09AA09	Fosinopril	os	15 mg	
C09AA10	Trandolapril	os	2 mg	
C09AA12	Delapril	os	30 mg	
C09AA13	Moexipril	os	15 mg	
C09AA15	Zofenopril	os	30 mg	
C09C	Antagonisti dell'angiotensina II			
C09CA	Antagonisti dell'angiotensina II, non associati	<i>Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.</i>		
C09CA01	Losartan	os	50 mg	
C09CA02	Eprosartan	os	600 mg	
C09CA03	Valsartan	os	80 mg	
C09CA04	Irbesartan	os	150 mg	
C09CA06	Candesartan	os	8 mg	
C09CA07	Telmisartan	os	40 mg	
C09D	Antagonisti dell'angiotensina II, associazioni			
C09DA	Antagonisti dell'angiotensina II e diuretici	<i>Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.</i>		
C09DA01	Losartan + idroclorotiazide	os		
C09DA03	Valsartan + idroclorotiazide	os		
C09DA04	Irbesartan+ idroclorotiazide	os		
C09X	Altri agenti attivi sul sistema renina-angiotensina			
C09XA	Inibitori della Renina			
C09XA02	Aliskiren	os	0,15 g	

C10 SOSTANZE IPOLIPEMIZZANTI

C10A	Ipocolesterolemizzanti ed ipotrigliceridemizzanti			
C10AA	Inibitori della HMG CoA redattasi	<i>Ogni Azienda scelga due composti in questo gruppo . Nota A13</i>		
C10AA01	Simvastatina	os	15 mg	
C10AA03	Pravastatina	os	20 mg	
C10AA04	Fluvastatina	os	40 mg	
C10AA05	Atorvastatina	os	10 mg	

C10AA07	Rosuvastatina	os	10 mg	
C10AC	Sequestranti degli acidi biliari			
C10AC01	Colestiramina	os	14 g	

D DERMATOLOGICI

D01 ANTIMICOTICI PER USO DERMATOLOGICO

D01A	Antimicotici per uso topico			
D01AA	Antibiotici			
D01AC	Derivati imidazolici		<i>Ogni Azienda scelga due composti in questo gruppo.</i>	
D01AC01	Clotrimazolo	cut		
D01AC02	Miconazolo	cut cut		
D01AC03	Econazolo	cut cut		
D01AC05	Isoconazolo	cut cut		
D01AC07	Tioconazolo	cut cut		
D01AC08	Ketoconazolo	cut cut		
D01AC10	Bifonazolo	cut cut		
D01AC12	Fenticonazolo	cut cut cut		

D01B	Antimicotici per uso sistemico			
D01BA	Antimicotici per uso sistemico			
D01BA01	Griseofulvina	os		

D03 PREPARATI PER IL TRATTAMENTO DI FERITE ED ULCERAZIONI

D03A	Cicatrizzanti			
D03AX	Altri cicatrizzanti		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto secondo le proprie necessità.</i>	
D03AX05	Acido ialuronico	cut		
D03AX49	Frumento estratto + fenossetolo	cut		
D03B	Enzimi			
D03BA	Enzimi proteolitici		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto secondo le proprie necessità.</i>	
D03BA52	Collagenasi	cut		
D03BA52	Collagenasi + Cloramfenicolo	cut		

D04 ANTIPRURIGINOSI, INCLUSI ANTISTAMINICI, ANESTETICI, ECC.

D04A	Antipruriginosi, inclusi antistaminici, anestetici, ecc.			
D04AA	Antistaminici per uso topico			
D04AA10	Prometazina	cut		
D04AB	Anestetici per uso topico			
D04AB01	Lidocaina	cut		
D04AB04	Benzocaina + Alcool benzilico + Cloroxilenolo	cut		

D05 ANTIPSORIASICI

D05A	Antipsoriasici per uso topico			
D05AX	Altri antipsoriasici per uso topico			
D05AX02	Calcipotriolo	cut		
D05B	Antipsoriasici per uso sistemico			
D05BB	Retinoidi per il trattamento della psoriasi			
D05BB02	Acitretina	os	0,035 g	35 mg

D06 ANTIBIOTICI E CHEMIOTERAPICI PER USO DERMATOLOGICO

D06A	Antibiotici per uso topico			
D06AA	Tetraciline e derivati			
D06AA02	Clortetraciclina	cut		
D06AX	Altri antibiotici per uso topico		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto non in associazione fra quelli di questo gruppo.</i>	
D06AX04	Neomicina	cut		
D06AX07	Gentamicina	cut		
D06AX09	Mupirocina	cut		
D06AX12	Amikacina	cut		
D06B	Chemioterapici per uso topico			
D06BB	Antivirali			
D06BB03	Aciclovir	cut		

D07 CORTICOSTEROIDI, PREPARATI DERMATOLOGICI

D07A	Corticosteroidi non associati			
D07AA	Corticosteroidi, deboli (gruppo I)			
D07AA02	Idrocortisone	cut		

D07AB	Corticosteroidi, moderatamente attivi (gruppo II)	<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.</i>		
D07AB01	Clobetasone	cut		
D07AB02	Idrocortisone butirrato	cut cut		
D07AB04	Fluocortin	cut		
D07AB08	Desonide	cut cut		
D07AB10	Alclometasone	cut cut		
D07AB19	Desametasone	cut cut		
D07AC	Corticosteroidi, attivi (gruppo III)	<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.</i>		
D07AC01	Betametasone	cut cut		
D07AC03	Desossimetasone	cut		
D07AC04	Fluocinolone acetone	cut cut		
D07AC05	Fluocortolone	cut		
D07AC06	Diflucortolone	cut cut		
D07AC08	Fluocinonide	cut cut		
D07AC09	Budesonide	cut cut		
D07AC13	Mometasone	cut		
D07AC14	Metilprednisolone aceponato	cut		
D07AC15	Beclometasone	cut cut		
D07AD	Corticosteroidi, molto attivi (gruppo IV)	<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo. Nota 88</i>		
D07AD01	Clobetasolo	cut		
D07AD02	Alcinonide	cut		
D07BC	Corticosteroidi attivi, associazioni con antisettici <i>Ogni azienda scelga un solo prodotto secondo le proprie necessità.</i>			
D07BC01	Betametasone + Clorossina	cut		
D07BC04	Diflucortolone e antisettici	cut		
D07C	Corticosteroidi, associazioni con antibiotici <i>Ogni Azienda scelga due associazioni in questo gruppo.</i>			
D07CA	Corticosteroidi deboli, associazioni con antibiotici			
D07CA01	Idrocortisone + Cloramfenicolo	cut		
D07CB	Corticosteroidi moderatamente attivi, associazioni con antibiotici			
D07CB01	Triamcinolone + Clortetraciclina	cut		
D07CB01	Triamcinolone + Neomicina	cut		
D07CB04	Desametasone +	cut		

	Neomicina	cut		
D07CB05	Flumetasone + Neomicina	cut		
D07CC	Corticosteroidi attivi, associazioni con antibiotici			
D07CC01	Betametasone + Acido salicilico + Ammonio solfoitilato	cut		
D07CC01	Betametasone + Gentamicina	cut		
D07CC01	Betametasone + Neomicina	cut		
D07CC01	Betametasone + Pirrolnitrina	cut		
D07CC02	Flucinolone acetone + Eritromicina	cut		
D07CC02	Flucinolone acetone + Meclociclina	cut		
D07CC02	Flucinolone acetone + Neomicina	cut cut		
D07CC04	Beclometasone + Neomicina	cut cut		
D07CC99	Diflucortolone + Kanamicina	cut		
D07CD	Corticosteroidi molto attivi, associazioni con antibiotici			
D07CD	Alcinonide + Neomicina	cut		
D07XC01	Corticosteroidi attivi, altre associazioni	<i>Ogni Azienda può scegliere un composto secondo le proprie necessità.</i>		

D08 ANTISETTICI E DISINFETTANTI

D08A	Antisettici e disinfettanti			
D08AC	Biguanidi e amidine			
D08AC02	Clorexidina			
D08AG	Derivati dello iodio			
D08AG02	Povidone-iodio			
D08AJ	Derivati ammoniacali quaternari			
D08AJ01	Benzalconio			
D08AJ03	Cetilpiridinio			

Nota: ogni Azienda potrà introdurre altri disinfettanti secondo le indicazioni delle rispettive Commissioni interne per le Infezioni Ospedaliere (CIO).

G SISTEMA GENITO-URINARIO ED ORMONI SESSUALI

G01 ANTIMICROBICI ED ANTISETTICI GINECOLOGICI

G01A	Antimicrobici ed antisettici, escluse le associazioni con corticosteroidi			
G01AF	Derivati imidazolici	<i>Ogni Azienda può scegliere un composto per ogni formulazione farmaceutica.</i>		
G01AF01	Metronidazolo	vag	500 mg	
G01AF02	Clotrimazolo	vag	100 mg	
G01AF04	Miconazolo	vag	100 mg	

G01AF05	Econazolo	vag	100 mg	
G01AF07	Isoconazolo	vag	600 mg	
G01AF12	Fenticonazolo	vag	100 mg	
G01AF13	Azanidazolo	vag		

G02 ALTRI GINECOLOGICI

G02A	Oxitocici			
G02AB	Alcaloidi della segale cornuta			
G02AB01	Metilergometrina	os p	0,2 mg 0,2 mg	
G02AD	Prostaglandine		<i>Ogni Azienda scelga in questo gruppo un solo composto per ogni formulazione farmaceutica.</i>	
G02AD02	Dinoprostone	p vag	0,5 mg	
G02AD03	Gemeprost	vag	1 mg	
G02AD05	Sulprostone	p	0,5 mg	
G02C	Altri preparati ginecologici			
G02CA	Simpaticomimetici, tocolitici			
G02CA01	Ritodrina	os p	40 mg 40 mg	
G04AA01	Isoxsuprina <i>N.B. la correzione dell'ATC comporta lo spostamento G02CA49</i>	os p	60 mg 60 mg	
G02CB	Inibitori della prolattina		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.</i>	
G02CB01	Bromocriptina	os	5 mg	
G02CB03	Cabergolina	os	0,5 mg	
G02CB05	Metergolina	os		
G02CX	Altri ginecologici			
G02CX01	Atosiban	p	165,0 mg	

G03 ORMONI SESSUALI E MODULATORI DEL SISTEMA GENITALE

G03A	Progestinici			
G03AC	Progestinici			
G03AC03	Levonorgestrel	os		
G03B	Androgeni			
G03BA	Derivati del 3-ossoandrostone		<i>La forma orale può essere sostituita dalla forma orale di un altro androgeno nei centri di auxologia ed endocrinologia.</i>	
G03BA03	Testosterone	os p	120 mg 18 mg	Nota A36
G03BB	Derivati del 5-androstanone			
G03BB01	Mesterolone	os	50m g	
G03C	Estrogeni <i>Le singole Aziende scelgano non più di tre preparazioni di cui una orale, una parenterale ed una ritardo.</i>			
G03CA	Estrogeni naturali, semisintetici non associati			

G03CA01	Etinilestradiolo	os	25 mcg	
G03CA03	Estradiolo	td	50 mcg	
G03CA04	Estriolo	os vag vag	2 mg 0,2 mg	
G03CA09	Promestriene	vag	0,020 g	
G03D	Progestinici <i>Le singole Aziende scelgano non più di tre preparazioni di cui una orale, una parenterale ed una ritardo.</i>			
G03DA	Derivati del pregnene			
G03DA02	Medrossiprogesterone	os	5 mg	
G03DA03	Idrossiprogesterone	p	10 mg	
G03DA04	Progesterone	cut p	5 mg	
G03DB	Derivati del pregnandiene			
G03DB01	Didrogesterone	os	0,01 g	
G03DB04	Nomegestrolo	os		
G03DC	Derivati dell'estrene			
G03DC02	Noretisterone	os	5 mg	
G03G	Gonadotropine ed altri stimolanti dell'ovulazione			
G03GA	Gonadotropine			
G03GA01	Gonadotropina corionica	p	250U	
G03GA05	Follitropina alfa	p	75 U	<i>Da utilizzare nei centri autorizzati per la fecondazione assistita Nota AIFA n° 74</i>
G03GA06	Follitropina beta	p	75 U	<i>Da utilizzare nei centri autorizzati per la fecondazione assistita Nota AIFA n° 74</i>
G03GB	Stimolanti sintetici dell'ovulazione			
G03GB01	Ciclofenil	os	140 mg	
G03GB02	Clomifene	os	9 mg	
G03H	Antiandrogeni			
G03HA	Antiandrogeni, non associati			
G03HA01	Ciproterone	os p	0,1 g 0,1 g	

G04 UROLOGICI

G04B	Altri urologici, inclusi gli antispastici			
G04BD	Antispastici urinari	<i>Ogni Azienda scelga un solo composto per formulazione.</i>		
G04BD02	Flavoxato	os	0,8 g	
G04BD04	Oxibutinina	os	0,015 g	15 mg
G04BX49	Lidocaina cloridrato	cut		

H PREPARATI ORMONALI SISTEMICI, ESCLUSI GLI ORMONI SESSUALI

H01 ORMONI IPOFISARI, IPOTALAMICI ED ANALOGHI

H01A	Ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi			
H01AA	ACTH			
H01AA02	Tetracosactide	p	0,250 mg	<i>Limitatamente alle indicazioni: "Epilessia infantile: forme miocloniche, sindromi di West e di Lennox-Gastaut"</i>
H01AC	Somatotropina e analoghi			
H01AC01	Somatotropina	p	2 U	<i>Nota AIFA n°39</i>
H01B	Ormoni del lobo posteriore dell'ipofisi			
H01BA	Vasopressina ed analoghi			
H01BA02	Desmopressina	nas p	0,025 mg 4 mcg	25 mcg
H01BA04	Terlipressina	p		
H01BB	Ossitocina e suoi derivati			
H01BB02	Ossitocina	p	15 U	
H01C	Ormoni ipotalamici			
H01CB	Ormone anticrescita			
H01CB01	Somatostatina	p	6 mg	
H01CB02	Octreotide	p	0,7 mg	<i>Nota AIFA n°40</i>

H02 CORTICOSTEROIDI SISTEMICI

H02A	Corticosteroidi sistemici, non associati			
H02AB	Glucocorticoidi			
			<i>Ogni Azienda scelga 3 preparati per ogni via di somministrazione (orale e parenterale) tra quelli indicati con *</i>	
H02AB01	Betametasone*	os p	1,5 mg 1,5 mg	
H02AB02	Desametasone	os p	1,5 mg 1,5 mg	
H02AB04	Metilprednisolone*	os p	7,5 mg 0,020 g	20 mg
H02AB06	Prednisolone*	os p	0,010 g 0,010 g	10 mg 10 mg
H02AB07	Prednisone*	os	0,010 g	10 mg
H02AB08	Triamcinolone*	os p	7,5 mg 7,5 mg	
H02AB09	Idrocortisone*	p	0,030 g	30 mg
H02AB10	Cortisone*	os	37,5 mg	
H02AB13	Deflazacort*	os	0,015 g	15 mg

H03 TERAPIA TIROIDEA

H03A	Preparati tiroidei			
H03AA	Ormoni tiroidei			
H03AA01	Levotiroxina sodica	os	0,150 mg	150 mcg
H03AA02	Liotironina sodica	os	0,060 mg	60 mcg
H03B	Preparati antitiroidei			
H03BB	Derivati imidazolici contenenti zolfo			
H03BB02	Tiamazolo	os	0,010 g	10 mg

H04 ORMONI PANCREATICI

H04A	Ormoni glicogenolitici			
H04AA	Ormoni glicogenolitici			
H04AA01	Glucagone	p	1 mg	

H05 CALCIO-OMEOSTATICI

H05B	Ormoni antiparatiroidi			
H05BA	Preparati a base di calcitonina		<i>Limitatamente al morbo di Paget.</i>	
H05BA01	Calcitonina (sintetica, di salmone)	p	100 U	<i>Nota AIFA n°41</i>
H05BX	Altri agenti antiparatiroidi			
H05BX02	Cinacalcet	os	60 mg	
H05BX02	Paracalcitolo	o p	2 mcg 2 mcg	

J ANTIMICROBICI GENERALI PER USO SISTEMICO

J01 ANTIBATTERICI PER USO SISTEMICO

J01A	Tetracicline			
J01AA	Tetracicline		Ogni Azienda scelga non più di un farmaco per via orale fra i composti di questo gruppo. Evitare l'uso nelle gestanti, nei bambini al di sotto di 8 anni e negli epatopazienti. Vedi anche Dermatologici.	
J01AA02	Doxiciclina	os	100 mg	
J01AA12	Tigeciclina	p	0,1 g	Da utilizzare in caso di necessità quando altre terapie antibiotiche non hanno dato opportune risposte Agg DGRC 1176 del 11/07/2008)
J01B	Amfenicoli			
J01BA	Amfenicoli		Antibiotici di prima scelta solo per il tifo. Controindicati nel neonato e nel prematuro. Rischio di mielotossicità	
J01C	Antibatterici beta-lattamici, penicilline			
J01CA	Penicilline ad ampio spettro		Comprese quelle indicate nelle infezioni ospedaliere gravi da Pseudomonas ed altri batteri Gram-negativi. Ogni Azienda scelga uno solo dei composti contrassegnati con *.	
J01CA01	Ampicillina	p	2 g	
J01CA04	Amoxicillina	os	1 g	
J01CA10	Mezlocillina*	p	6 g	Nota A55
J01CA12	Piperacillina*	p	14 g	Nota A55
J01CE	Penicilline sensibili alle beta-lattamasi		Composti attivi su cocchi, batteri Gram-positivi e spirochete.	
J01CE01	Benzilpenicillina	p	3,6 g	
J01CE08	Benzilpenicillina benzatina	p	3,6 g	
J01CF	Penicilline resistenti alle beta-lattamasi		Composti resistenti alle beta-lattamasi stafilococciche.	
J01CF04	Oxacillina	p	2 g	
J01CR	Associazioni di penicilline, incl. gli inibitori delle beta-lattamasi		Ogni Azienda scelga un composto fra quelli contrassegnati con * ed uno contrassegnato con °per ogni via di sommini strazione.	
J01CR01	Ampicillina + Sulbactam°	p	2 g	Nota A55
J01CR02	Amoxicillina + Ac. clavulanico°	os p	1 g 3 g	
J01CR03	Ticarcillina + Ac. clavulanico*	p	15 g	Nota A55
J01CR05	Piperacillina + Tazobactam*	p	14 g	Nota A55

J01D	Altri antibiotici beta-lattamici			
J01DA	Cefalosporine e sostanze correlate			
J01DB	CEFALOSPORINE I GENERAZIONE			
J01DB04	Cefazolina	p	3 g	<i>È stata scelta solo la cefazolina come rappresentante di questo gruppo, a causa di alcuni vantaggi farmacocinetici (emivita particolarmente lunga, eliminazione biliare), della minore resistenza batterica e della presenza del composto in protocolli internazionali.</i>
J01DC	CEFALOSPORINE II GENERAZIONE			<i>Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *.</i>
J01DC01	Cefoxitina*	p	6 g	
J01DC02	Cefuroxime*	p	3g	
J01DC03	Cefamandolo*	p	6 g	
J01DC04	Cefaclor	os	1 g	<i>È stato scelto il cefaclor come composto di II generazione attivo per via orale, a causa del miglior rapporto costo/beneficio e della maggiore documentazione sull'utilizzazione ospedaliera.</i>
J01DC06	Cefonicid*	p	1 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01DD	CEFALOSPORINE III GENERAZIONE			<i>Da impiegarsi come antibatterici di seconda scelta. Ogni Azienda scelga massimo tre composti in questo gruppo.</i>
J01DD01	Cefotaxime	p	4 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01DD02	Ceftazidime	p	4 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01DD04	Ceftriaxone	p	2 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01DD07	Ceftizoxime	p	4 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01DD09	Cefodizime	p	2 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01DD12	Cefoperazone	p	4 g	
J01DE	CEFALOSPORINE IV GENERAZIONE			
J01DE01	Cefepime	p	2 g	<i>Questo composto può essere scelto solo in caso di comprovata indicazione. Nota AIFA n°55</i>
J01DF	Monobattami			
J01DF01	Aztreonam	p	4 g	<i>Questo composto può essere scelto previo inserimento in un protocollo terapeutico. Nota AIFA n°56</i>
J01DH	Carbapenemi			<i>Ogni Azienda scelga un solo composto secondo le proprie necessità.</i>
J01DH02	Meropenem	p	2 g	<i>Nota A56</i>
J01DH03	Ertapenem	p	1 g	
J01DH51	Imipenem + Cilastatina	p	2 g	<i>Nota AIFA n°56</i>
J01E	Sulfonamidi e trimetoprim			
J01EE	Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim, inclusi i derivati			<i>Controindicati nel neonato e nel prematuro per rischio di ittero nucleare.</i>
J01EE01	Sulfametoxazolo + Trimetoprim	os p		
J01F	Macrolidi e lincosamidi			
J01FA	Macrolidi			<i>Ogni Azienda scelga un solo composto fra quelli contrassegnati con *.</i>
J01FA01	Eritromicina	os	2 g	
J01FA02	Spiramicina	os	3 g	<i>Indicata nella toxoplasmosi.</i>

J01FA06	Roxitromicina*	os	0,3 g	
J01FA09	Claritromicina	os p	0,5 g 1 g	
J01FA10	Azitromicina*	Os	0,3 g	
		p	0,5 g	
J01FA15	Telitromicina	os		
J01FF	Lincosamidi		<i>Indicati nelle infezioni da anaerobi, bacteroides, streptococchi resistenti ad altri antibiotici e nella toxoplasmosi. Rischio di colite pseudomembranosa.</i>	
J01FF01	Clindamicina	p	1,8 g	
J01FF02	Lincomicina	p	1,8 g	
J01FG	Streptogramine			
J01 FG02	Quinupristin + Dalfopristin		1,5 g	<i>Solo nelle infezioni da Gram-positivi con</i>
J01G	Antibatterici aminoglicosidici			
J01GB	Altri aminoglicosidi		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.</i>	
J01GB01	Tobramicina	p	0,240 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01GB03	Gentamicina	p	0,240 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01GB06	Amikacina	p	1 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01GB07	Netilmicina	p	0,350 g	<i>Nota AIFA n°55</i>
J01M	Antibatterici chinolonici			
J01MA	Fluorochinoloni		<i>Ogni Azienda scelga al massimo due composti in questo gruppo.</i>	
J01MA01	Ofloxacin	os	0,4 g	
J01MA02	Ciprofloxacina	os p	1 g 0,5 g	
J01MA03	Pefloxacina	os p	0,8 g 0,8 g	
J01MA07	Lomefloxacina	os		
J01MA10	Rufloxacina	os	0,2 g	
J01MA12	Levofloxacina	os p	0,50 g 0,50 g	
J01MA14	Moxifloxacina	os	0,400 g	
J01MB	Altri chinolonici		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.</i>	
J01MB03	Acido piromidico	os	2 g	
J01MB04	Acido pipemidico	os	0,8 g	
J01MB06	Cinoxacin	os	1 g	
J01X	Altri antibatterici			
J01XA	Antibatterici glicopeptidici		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.</i>	
J01XA01	Vancomicina	p	2 g	
J01XA02	Teicoplanina	p	0,4 g	
J01XB	Polimixine			
J01XB01	Colistina	p	3 MU	
J01XD	Derivati imidazolici			
J01XD01	Metronidazolo	os p	1,5 g	

J01XX	Altri antibatterici			
J01XX08	Linezolid	Os p	1,20 g 1,20 g	<i>Farmaco da utilizzare solo nelle infezioni gravi da Gram + resistenti ad altri antibiotici nei Centri di Rianimazione e Terapia Intensiva o di Alta Specializzazione ed eventualmente in altri reparti solo come prosecuzione di terapia già iniziata nei suddetti Centri.</i>
J01XX09	Daptomicina	Os	0,28 g	<i>Da utilizzare in caso di necessità quando altre terapie antibiotiche non hanno dato opportune risposte</i>

J02 ANTIMICOTICI PER USO SISTEMICO

J02A	Antimicotici per uso sistemico			
J02AA	Antibiotici			
J02AA01	Amfotericina	p	0,035 g	35 mg
J02AC	Derivati triazolici			
J02AC01	Fluconazolo	os p	0,2 g 0,2 g	
J02AC02	Itraconazolo	os	0,2 g	
		p	0,2 g	<i>Indicata solo nel trattamento dell'istoplasmosi e delle infezioni micotiche sistemiche di aspergillosi, candidosi e criptococcosi inclusa la meningite criptococcica, quando il trattamento sistemico antimicotico di prima scelta non è adatto o si è dimostrato inefficace</i>
J02AC03	Voriconazolo	Os p	0,4 g	<i>Farmaco di seconda scelta nelle micosi invasive documentate ed assai probabili da utilizzare nei Reparti di Onco-Ematologia, Trapianti, Rianimazione ed Infettivologia. ed eventualmente in altro Reparto solo come prosecuzione di terapia già iniziata nei suddetti Reparti.</i>
J02AC04	Posaconazolo	Os	0,8 g	<i>Farmaco di seconda scelta nelle micosi invasive documentate ed assai probabili da utilizzare nei Reparti di Onco-Ematologia, Trapianti, Rianimazione ed Infettivologia. ed eventualmente in altro Reparto solo come prosecuzione di terapia già iniziata nei suddetti Reparti. Agg DGRC 1176 del 11/07/2008)</i>
J02AX	Altri antimicotici			
J02AX04	Caspofungin	p	50 mg	<i>Farmaco di seconda scelta nelle micosi invasive documentate ed assai probabili da utilizzare nei Reparti di Onco-Ematologia, Trapianti, Rianimazione ed Infettivologia. ed eventualmente in altro Reparto solo come prosecuzione di terapia già iniziata nei suddetti Reparti</i>
J02AX06	Anidulafungina	p	100mg	<i>Da utilizzare esclusivamente con richiesta motivata per singolo paziente per l'indicazione autorizzata: trattamento della candidosi invasiva limitatamente ai pazienti adulti non neutropenici che hanno mostrato intolleranza o che hanno fallito il trattamento con fluconazolo</i>

J04 ANTIMICOBATTERICI

J04A	Farmaci per il trattamento della tubercolosi			
J04AB	Antibiotici			
J04AB02	Rifampicina	os p	0,6 g 0,6 g	
J04AB03	Rifamicina	p	0,6 g	Indicazione selettiva nelle infezioni sostenute da Mycobacterium avium complex
J04AB04	Rifabutina	os	0,15 g	Nota AIFA n°56
J04AC	Idrazidi			
J04AC01	Isoniazide	os p	0,3 g 0,3 g	
J04AK	Altri farmaci per il trattamento della tubercolosi			
J04AK01	Pirazinamide	os	1,5 g	
J04AK02	Etambutolo	os p	1,2 g 1,2 g	
J04AM	Associazione di farmaci per il trattamento della tubercolosi			
J04AM02	Isoniazide + Pirazinamide + Rifampicina	os		Nel trattamento ambulatoriale

J05 ANTIVIRALI PER USO SISTEMICO

J05A	Antivirali ad azione diretta				Ogni Azienda scelga secondo le proprie necessità ed i propri protocolli terapeutici
J05AB	Nucleosidi e nucleotidi, esclusi gli inibitori della trascrittasi inversa				
J05AB01	Aciclovir	os p	4 g 4 g	Nota AIFA n°84	
J05AB04	Ribavirina	os	1 g		
J05AB06	Ganciclovir	os p	3 g 0,5 g		
J05AB14	Valganciclovir	os	0,9 g		
J05AE	Inibitori delle proteasi				
J05AE01	Saquinavir	os	1,8 g		
J05AE02	Indinavir	os	2,4 g		
J05AE03	Ritonavir	p	1,2 g		
J05AE04	Nelfinavir	os	2,250 g		
J05AE06	Lopinavir + Ritonavir	os			
J05AE07	Fosamprenavir	os	1,4 g		
J05AE08	Atazanavir	os	0,3 g		
J05AE10	Darunavir	os			
J05AF	Nucleosidi inibitori della Trascrittasi inversa				
J05AF01	Zidovudina	os p	0,6 g 0,6 g		
J05AF02	Didanosina	os	0,4 g		

JO5AF04	Stavudina	os	80 mg	
JO5AF05	Lamivudina	os	0,3 g	<i>Nota A32 bis</i>
JO5AF06	Abacavir	os	600 mg	
JO5AF07	Tenofovir diproxil	os	245 mg	
JO5AF08	Adefovir dipivoxil	os	10 mg	
JO5AF09	Emtricitabina	os	200 mg	
JO5AF10	Entecavir	os	0,5 mg	
JO5AR	Associazioni			
JO5AR01	Lamivudina + Zidovudina	os		
JO5AR04	Abacavir + Lamivudina + Zidovudina	os		
JO5AR06	Tenofovir + Efavirenz + Emtricitabina	os		
JO5AG	Non nucleosidi inibitori della trascrittasi inversa			
JO5AG01	Nevirapina	os	0,400 g	
JO5AG03	Efavirenz	os	0,600 g	
JO5AH	Inibitori della neuraminidasi			
JO5AH01	Zanamivir	inal	20 mg	
JO5AX	Altri antivirali			
JO5AX07	Enfuvirtide	p	0,18 g	
JO5AX08	Raltegravir	os	0,8 g	<i>Strettamente correlato alle indicazioni AIFA</i>
JO5AX09	Maraviroc	os	0,6 g	<i>Strettamente correlato alle indicazioni AIFA</i>

J06 SIERI IMMUNI ED IMMUNOGLOBULINE

J06B	Immunoglobuline			
J06BA	Immunoglobuline, umane normali			
J06BA01	Immunoglobuline umane normali per uso intramuscolare	p		
J06BA02	Immunoglobuline umane normali per uso endovenoso	p		
J06BA02	Immunoglobuline umane disaggregate	p		
J06BB	Immunoglobuline specifiche		<i>Le Aziende scelgano in questo gruppo secondo le proprie esigenze.</i>	
J06BB01	Immunoglobulina umana anti-D	p		
J06BB02	Immunoglobulina umana tetanica	p		
J06BB03	Immunoglobulina umana della varicella	p		
J06BB03	Immunoglobulina umana della varicella per uso endovenoso	p		
J06BB04	Immunoglobulina umana	p		

	dell'epatite B			
J06BB04	Immunoglobulina umana dell'epatite B per uso endovenoso	p		
J06BB09	Immunoglobulina citomegalovirica	p		
J06BB09	Immunoglobulina umana citomegalovirica per uso endovenoso	p		
J06BB16	Palivizumab	p		

J07 VACCINI

Le Aziende scelgano in base alle normative e alle direttive vigenti e in base alle proprie esigenze.

Fare riferimento alle Circolari Ministeriali e alle Direttive regionali.

L FARMACI ANTINEOPLASTICI ED IMMUNOMODULATORI

Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità, rispettando le linee Guida e/o i protocolli terapeutici esistenti, la cui efficacia sia stata dimostrata a livello nazionale ed internazionale

M SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO

M01 FARMACI ANTINFIAMMATORI ED ANTIREUMATICI

M01A	Farmaci antinfiammatori/antireumatici, non steroidei			
M01AB	Derivati dell'acido acetico e sostanze correlate			
M01AB01	Indometacina	os p ret	100 mg 100 mg 100 mg	Nota 66
M01AB05	Diclofenac	os p ret	100 mg 100 mg 100 mg	Nota 66
M01AB15	Ketorolac	os p ret	30 mg 30 mg	Nota 66
M01AC	Oxicam-derivati		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.</i>	
M01AC01	Piroxicam	os p ret	20 mg 20 mg 20 mg	Nota 66
M01AC02	Tenoxicam	os p ret	20 mg 20 mg 20 mg	Nota 66
M01AE	Derivati dell'acido propionico		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in formulazione orale ed uno in formulazioni parenterale.</i>	
M01AE01	Ibuprofene	os p ret	1,2 g 1,2 g	Nota 66
M01AE02	Naproxene	os p ret	500 mg 500 mg	Nota 66
M01AE03	Ketoprofene	os p ret	150 mg 150 mg 150 mg	Nota 66
M01AE09	Flurbiprofene	os ret	200 mg 200 mg	Nota 66
M01AE12	Oxaprozina	os	900 mg	Nota 66
M01AH	COXIB			
M01AH01	Celecoxib	os	200 mg	Nota 66
M01AH04	Parecoxib	os	40 mg	Con indicazioni nel dolore post-operatorio
M01C	Sostanze antireumatiche specifiche			
M01CB	Preparati a base di oro			
M01CB02	Sodio aurotidosolfato	p	14 mg	
M01CB03	Auranofin	os	6 mg	
M01CC	Penicillamina ed analoghi			
M01CC01	Penicillamina	os	500 mg	

M02 FARMACI PER USO TOPICO PER DOLORI ARTICOLARI E MUSCOLARI

M02A	Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari			
M02AA	Antinfiammatori non steroidei per uso topico	<i>Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.</i>		
M02AA01	Fenilbutazone	cut		
M02AA05	Benzidamina	cut		
M02AA06	Etofenamato	cut		
M02AA07	Piroxicam	cut		
M02AA08	Felbinac	cut		
M02AA09	Bufexamac	cut		
M02AA10	Ketoprofene	cut		
M02AA11	Bendazac	cut		
M02AA12	Naproxene	cut		
M02AA13	Ibuprofene	cut		
M02AA15	Diclofenac	cut		
M02AA16	Feprazone	cut		
M02AA19	Flurbiprofene	cut		
M02AA23	Indometacina	cut		

M03 MIORILASSANTI

M03A	Miorilassanti ad azione periferica			
M03AB	Derivati della colina			
M03AB01	Suxametonio	p		
M03AC	Altri composti ammonici quaternari	<i>Ogni Azienda scelga massimo tre composti in questo gruppo.</i>		
M03AC01	Pancuronio	p		
M03AC04	Atracurio	p		
M03AC09	Rocuronio bromuro	p		
M03AC10	Mivacurio cloruro	p		
M03AC11	Cisatracurio	p		
M03AX	Altri miorilassanti ad azione periferica			
M03AX01	Tossina botulinica	p		
M03B	Miorilassanti ad azione centrale			
M03BX	Altri miorilassanti ad azione centrale	<i>Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.</i>		
M03BX01	Baclofene	os	50 mg	
M03BX02	Tizanidina	os	12 mg	
M03BX03	Pridinolo	os p ret		
M03BX05	Tiocolchicoside	os p		
M03BX08	Ciclobenzaprina	os	30 mg	
M03C	Miorilassanti ad azione diretta			

M03CA	Dantrolene e derivati			
M03CA01	Dantrolene	os p	100 mg	<i>La forma parenterale deve essere sempre tenuta a disposizione per i casi di ipertermia maligna.</i>

M04 ANTIGOTTOSI

M04A	Antigottosi			
M04AA	Preparati inibenti la formazione di acido urico			
M04AA01	Allopurinolo	os	400 mg	
M04AC	Preparati senza effetti sul metabolismo dell'acido urico			
M04AC01	Colchicina	os	1 mg	

M05 FARMACI PER IL TRATTAMENTO DELLE MALATTIE DELLE OSSA

M05B	Farmaci che agiscono sulla mineralizzazione			
M05BA	Bifosfonati		<i>Ogni Azienda scelga due composti per ciascuna formulazione.</i> <i>Per i principi con asterisco* l'utilizzo in regime di trattamento ospedaliero deve essere subordinato alla specificità del trattamento e ad un favorevole rapporto costo/ beneficio</i>	
M05BA01	Acido etidronico	os	0,4 g	Nota 42
M05BA02	Acido clodronico	os p	1,6 g 1,5 g	Nota 42
M05BA03	Acido pamidronico*	p	60 mg	
M05BA04	Acido alendronico	os	10 mg	Nota 79
M05BA06	Acido Ibandronico	os p	4 mg	
M05BA07	Acido risedronico	os	5 mg	Nota 79
M05BA08	Acido Zoledronico*	p	4,0 mg	
M05BA	Acido Neridronico			
M09AX	Altri farmaci per i disordini del sistema muscolo-scheletrico			
M09AX01	Acido ialuronico	p	3,6 mg	Intrarticolare

N SISTEMA NERVOSO

N01 ANESTETICI

N01A	Anestetici generali			
N01AB	Idrocarburi alogenati		<i>Ogni Azienda scelga in base alle proprie esigenze.</i>	
N01AB06	Isoflurano			
N01AB07	Desflurano			
N01AB08	Sevoflurano			
N01AF	Barbiturici, non associati			
N01AF03	Tiopentale sodico			
N01AH	Anestetici oppioidi		<i>Ogni Azienda scelga due composti tra quelli contrassegnati dall'asterisco</i>	
N01AH01	Fentanil*	p		
N01AH02	Alfentanil*	p		
N01AH03	Sufentanil*	p		
N01AH06	Remifentanil*	p		
N01AX	Altri anestetici generali			
N01AX03	Ketamina	p		<i>Acquisto estero</i>
N01AX10	Propofol	p		
N01B	Anestetici locali			
N01BB	Amidi		<i>Ogni Azienda scelga 2 composti tra quelli contrassegnati dall'asterisco nella formulazione e concentrazione che più risponde alle proprie esigenze.</i>	
N01BB01	Bupivacaina*	p		<i>Da utilizzare dove è richiesta la forma iperbarica</i>
N01BB02	Lidocaina	p		
N01BB03	Mepivacaina*	p		
N01BB09	Ropivacaina*	p		
N01BB10	Levobupivacaina*	p		
N01BB20	Associazioni			
N01BB20	Lidocaina + Prilocaina	cut		
N01BB51	Bupivacaina, associazioni			
N01BB51	Bupivacaina+ Adrenalina	p		
N01BB53	Mepivacaina, associazioni			
N01BB53	Mepivacaina+ Adrenalina	p		

N02 ANALGESICI

N02A	Oppioidi <i>Ogni Azienda scelga 3 tra i seguenti composti. Nei Centri del dolore sono previsti tutti i seguenti composti.</i>			
N02AA	Alcaloidi naturali dell'oppio			
N02AA01	Morfina cloridrato	os p	0,1 g 30 mg	
N02AA01	Morfina solfato	os	0,1 g	
N02AA03	Idromorfone cloridrato	Os P r	20 mg 4 mg 4 mg	
N02AA05	Ossicodone	Os P	75 mg 30 mg	
N02AB	Derivati della fenilpiperidina			
N02AB02	Petidina	os P R	0,4 mg 0,4 mg 0,4 mg	
N02AB03	Fentanil	Td p	0,6 mg	
N02AE	Derivati dell'oripavina			
N02AE01	Buprenorfina	p Sl cut	1,2 mg 1,2 mg 1,2 mg	
N02AX	Altri oppioidi			
N02AX02	Tramadol	os p	300 mg 300 mg	
N02B	Altri analgesici e antipiretici			
N02BA	Ac. salicilico e derivati			
N02BA01	Ac. acetilsalicilico	os ret	3 g 3 g	
N02BA01	Ac. acetilsalicilico + Magnesio idrossido + Algeldrato	os	3 g	
N02BA01	Lisina acetilsalicilato	os p ret	3 g 1 g 3 g	
N02BB	Pirazoloni			
N02BB02	Metamizolo sodico	os p ret	3 g 3 g 3 g	
N02BE	Anilidi <i>Le Aziende scelgano un'associazione tra le tre presenti</i>			
N02BE01	Paracetamolo	os Ret p	3 g 3 g 3g	
N02BE51	Paracetamolo+Ossicodone			
N02BE51	Paracetamolo +Tramadol			
N02BE51	Paracetamolo + Codeina			
N02C	Antiemeticanti			
N02CA	Alcaloidi della segala cornuta	<i>Ogni Azienda in cui sia presente un Centro delle cefalee,</i>		

			<i>scelga 1 composto fra quelli di questo gruppo.</i>	
N02CA01	Diidroergotamina	os p	4 mg 4 mg	
N02CA02	Ergotamina	p os	4 mg 4 mg	
N02CC	Antagonisti selettivi del recettore 5HT1			<i>Ogni Azienda scelga un solo prodotto secondo le proprie necessità</i>
N02CC01	Sumatriptan	os p	50 mg 6 mg	
N02CC03	Zolmitriptan	os	2,50 mg	
N02CC04	Rizatriptan	os	10 mg	
N02CX	Altri antiemicranici			
N02CX01	Pizotifene	os	1,5 mg	

N03 ANTIEPILETTICI

N03A	Antiepilettici <i>Nelle Aziende con centri per le epilessie è possibile scegliere anche altri composti tra quelli contrassegnati dall'asterisco secondo i protocolli terapeutici.</i>			
N03AA	Barbiturici e derivati			
N03AA02	Fenobarbital	os p	0,1 g 0,1 g	
N03AA03	Primidone*	os	1,250 g	
N03AA04	Barbexaclone	os		
N03AB	Derivati dell'idantoina			
N03AB02	Fenitoina	os p	0,3 g 0,3 g	
N03AD	Derivati della succimide			
N03AD01	Etosuccimide*	os	1,250 g	
N03AE	Derivati benzodiazepinici			
N03AE01	Clonazepam	os	8 mg	
N03AF	Derivati della carbossamide			
N03AF01	Carbamazepina	os	1 g	
N03AF02	Oxcarbamazepina	os	1 g	
N03AG	Derivati degli acidi grassi			
N03AG01	Ac. valproico	os P	1,5 g 1,5 g	
		crono		<i>Nei trattamenti a lungo termine si segnala il rischio di epatopatie</i>
N03AG04	Vigabatrina*	os	2 g	
N03AX	Altri antiepilettici			
N03AX09	Lamotrigina*	os	0,3 g	
N03AX10	Felbamato*	os	2,4 g	
N03AX11	Topiramato*	os	0,3 g	
N03AX12	Gabapentina*	os	1,8 g	
N03AX14	Levetiracetam	p	1,5 g	<i>Da utilizzare solo nella forma parenterale</i>
N03AX16	Pregabalin	os	0,3 g	

N04 ANTIPARKINSONIANI

N04A	Sostanze anticolinergiche <i>Ogni Azienda scelga una preparazione iniettabile e una per via orale fra i farmaci sottoelencati.</i>			
N04AA	Amine terziarie			
N04AA01	Triesifenidile	os	10 mg	
N04AA02	Biperidene	os p	10 mg 10 mg	
N04AA03	Metixene	os	40 mg	
N04AA04	Prociclidina	os p	25 mg 25 mg	
N04AA11	Bornaprina	os		
N04AB	Eteri chimicamente correlati agli antistaminici			
N04AB02	Orfenadrina	os p	200 mg 200 mg	
N04B	Sostanze dopaminergiche <i>Ogni Azienda scelga due farmaci in questo gruppo.</i>			
N04BA	Dopa e suoi derivati			
N04BA02	Levodopa + Benserazide	os	600 mg	
N04BA02	Levodopa + Carbidopa	os	600 mg	
N04BA03	Levodopa + Carbidopa+Entecapone			
N04BC	Agonisti della dopamina <i>Ogni Azienda scelga secondo necessità in questo gruppo.</i>			
N04BC01	Bromocriptina	os	40 mg	
N04BC02	Pergolide	os	3 mg	
N04BC03	Diidroergocriptina mesilato	os		
N04BC04	Ropinirolo	os	6 mg	
N04BC05	Pramipexolo	os	2,5 mg	
N04BC07	Apomorfina	p		
N04BX	Altre sostanze dopaminergiche			
N04BX02	Entecapone	os	1 g	

N05 PSICOLETTICI

N05A	Antipsicotici			
N05AA	Fenotiazine con gruppo dimetilaminopropilico			
N05AA01	Clorpromazina	os p	300 mg 100 mg	
N05AA03	Promazina	os p	300 mg 100 mg	
N05AB	Fenotiazine con struttura piperazinica			
N05AB02	Flufenazina	os p	10 mg 1 mg	

N05AB03	Perfenazina	os p	30 mg 10 mg	
N05AD	Derivati del butirrofenone			
N05AD01	Aloperidolo	os p	8 mg 8 mg	
N05AF	Derivati del tioxantene			
N05AF05	Zuclopentixolo	os p	30 mg 30 mg	
N05AG	Derivati della difenilbutilpiperidina			
N05AG02	Pimozide	os	4 mg	
N05AH	Derivati della dibenzodiazepina e della dibenzossazepina		<i>Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.</i>	
N05AH02	Clozapina	os	300 mg	
N05AH03	Olanzapina	Os p	10 mg 10 mg	
N05AH04	Quetiapina	os	400 mg	
N05AL	Benzamidi		<i>Ogni Azienda scelga una formulazione orale e una parenterale fra i farmaci di questo gruppo.</i>	
N05AL01	Sulpiride	os p	800 mg 800 mg	
N05AL03	Tiapride	os p	400 mg 400 mg	
N05AL05	Amisulpiride	os	0.4 mg	
N05AL06	Veralipride	os		
N05AL49 N05AL07	Levosulpiride	os p	0.4 mg	
N05AN	Litio			
N05AN01	Litio carbonato	os	24 mmol	
N05AX	Altri antipsicotici		<i>Ogni Azienda scelga un composto per la forma a rilascio rapido ed uno per la forma a rilascio prolungato</i>	
N05AX08	Risperidone	os p	5 mg 2,7 mg	
N05AX09	Clotiapina	os p	80 mg 80 mg	
N05AX12	Aripipazolo	os p	15 mg	
N05AX13	Paliperidone	os	6 mg	
N05B	Ansiolitici <i>Ogni Azienda scelga due composti fra quelli contrassegnati con * nei sottogruppi terapeutici N05B (Ansiolitici) e N05C (Ipnotici e sedativi), secondo le proprie esigenze.</i> <i>Nelle Strutture in cui esistono Reparti o Centri di Psichiatria, è possibile scegliere 5 composti tra quelli contrassegnati con *.</i>			
N05BA	Derivati benzodiazepinici			
N05BA01	Diazepam	os p	10 mg 10 mg	
N05BA02	Clordiazepossido*	os	30 mg	
N05BA04	Oxazepam*	os	50 mg	
N05BA05	Clorazepato dipotassico*	os	20 mg	
N05BA06	Lorazepam*	os	2,5 mg	
N05BA08	Bromazepam*	os	10 mg	

N05BA09	Clobazam*	os	20 mg	
N05BA10	Ketazolam*	os		
N05BA11	Prazepam*	os	30 mg	
N05BA12	Alprazolam*	os	1 mg	
N05BA14	Pinazepam*	os		
N05BA19	Etizolam*	os		
N05BA21	Clotiazepam*	os		
N05BA49	Delorazepam*	os p	2 mg 2 mg	

N05BE	Derivati dell'azaspirodecandione			
N05BE01	Buspirone*	os	30 mg	
N05C	Ipnotici e sedativi <i>Ogni Azienda scelga due composti fra quelli contrassegnati con * nei sottogruppi terapeutici N05B (Ansiolitici) e N05C (Ipnotici e sedativi), secondo le proprie esigenze. Nelle Strutture in cui esistono Reparti o Centri di Psichiatria, è possibile scegliere 5 composti tra quelli contrassegnati con *.</i>			
N05CD	Derivati benzodiazepinici			
N05CD01	Flurazepam*	os	30 mg	
N05CD02	Nitrazepam*	os	5 mg	
N05CD03	Flunitrazepam*	os	1 mg	
N05CD04	Estazolam*	os	3 mg	
N05CD05	Triazolam*	os	0,250 mg	
N05CD06	Lormetazepam*	os	1 mg	
N05CD07	Temazepam*	os	20 mg	
N05CD08	Midazolam	p	15 mg	
N05CD09	Brotizolam*	os	0,250 mg	
N05CF	Benzodiazepine analoghi			
N05CF01	Zopiclone*	os	7,5 mg	
N05CF02	Zolpidem*	os	10 mg	
N05CF03	Zaleplon*	os	10 mg	

N06 PSICOANALETICI

N06A	Antidepressivi			
N06AA	Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione		<i>Ogni Azienda scelga due composti in questo gruppo.</i>	
N06AA01	Desipramina	os	100 mg	
N06AA02	Imipramina	os p	100 mg 100 mg	
N06AA04	Clomipramina	os	100 mg	

		p	100 mg	
N06AA06	Trimipramina	os	150 mg	
N06AA09	Amitriptilina	os p	75 mg 75 mg	
N06AA10	Nortriptilina	os	75 mg	
N06AA16	Dosulepina	os	150 mg	
N06AA21	Maprotilina	os p	100 mg 100 mg	

N06AB	Inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione	<i>Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.</i>		
N06AB03	Fluoxetina	os	20 mg	
N06AB04	Citalopram	os	20 mg	
N06AB05	Paroxetina	os	20 mg	
N06AB06	Sertralina	os	50 mg	
N06AB08	Fluvoxamina	os	0.1 mg	
N06AB10	Escitolapram	os	10 mg	
N06AX	Altri antidepressivi	<i>Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.</i>		
N06AX01	Oxriptano	os		
N06AX03	Mianserina	os	60 mg	
N06AX05	Trazodone	os p	300 mg 300 mg	
N06AX11	Mirtazapina	os	30 mg	
N06AX16	Venlafaxina	os	100 mg	
N06AX18	Reboxetina	os	8 mg	
N06AX21	Duloxetina	os	60 mg	
N06AX49	Ademetionina	os p	500 mg 250 mg	

N07 ALTRI FARMACI DEL SISTEMA NERVOSO

N07A	Parasimpaticomimetici			
N07AA	Anticolinesterasici			
N07AA01	Neostigmina	os p	60 mg 2 mg	
N07AA02	Piridostigmina	os	180 mg	
N07BB	Farmaci usati nella dipendenza da alcool			
N07BB01	Disulfiram	os	200 mg	
N07BB04	Naltrexone	os	50 mg	
N07BB49	Metadoxina	os p	1 g 450 mg	
N07BB49	Sodio oxibato	os		
N07BC	Farmaci usati nella dipendenza da oppioidi			
N07BC02	Metadone	os	25 mg	

		p	25 mg	
N07C	Preparati antivertigine			
N07CA	Preparati anivertigine	<i>Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.</i>		
N07CA01	Betaistina	os	24 mg	
N07CA02	Cinnarizina	os	90 mg	
N07CA03	Flunarizina	os	10 mg	
N07X	Altri farmaci del sistema nervoso			
N07XX	Altri farmaci del sistema nervoso			
N07XX02	Riluzolo	os	100 mg	

P FARMACI ANTIPARASSITARI, INSETTICIDI E REPELLENTI

P01 ANTIPROTOZOARI

P01A	Sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie			
P01AB	Derivati nitroimidazolici			
P01AB02	Tinidazolo	os	2 g	
P01B	Antimalarici			
P01BA	Aminochinoline			
P01BA01	Clorochina	os	500 mg	
P01BA02	Idroxiclorochina	os	516 mg	
P01BC	Alcaloidi chininici			
P01BC01	Chinina	os p	1,5 g 1,5 g	
P01BC02	Meflochina	os	1 g	
P01BD	Diaminopirimidine			
P01BD51	Pirimetamina + Sulfametopirazina	os	0,075 g	
P01C	Sostanze contro la leishmaniosi e la tripanosomiasi			
P01CX	Altre sostanze contro la leishmaniosi e la tripanosomiasi			
P01CX01	Pentamidina isetionato	p	280 mg	

P02 ANTIELMINTICI

P02C	Antinematodi			
P02CA	Derivati benzimidazolici	<i>Ogni Azienda scelga un farmaco in questo gruppo.</i>		
P02CA01	Mebendazolo	os	200 mg	
P02CA03	Albendazolo	os	400 mg	

P02CC	Derivati della tetraidropirimidina			
P02CC01	Pirantel	os	750 mg	
P02D	Anticestodi			
P02DA	Derivati dell'acido salicilico			
P02DA01	Niclosamide	os	2 g	

P03 ECTOPARASSITICIDI, COMPRESI ANTISCABBIA, INSETTICIDI E REPELLENTI

P03A	Ectoparassitici, compresi gli antiscabbia			
P03AB	Prodotti contenenti cloro			

R SISTEMA RESPIRATORIO

R01 PREPARATI RINOLOGICI

R01A	Decongestionanti ed altre preparazioni nasali per l'uso topico			
R01AC	Sostanze antiallergiche, esclusi i corticosteroidi			
R01AC01	Acido cromoglicico	rin	40 mg	
R01AC07	Nedocromil	rin	10,4 mg	
R01AD	Corticosteroidi		<i>Ogni Azienda scelga un solo composto in questo gruppo.</i>	
R01AD01	Beclometasone	rin	0,400 mg	
R01AD04	Flunisolide	rin	0,150 mg	
R01AD05	Budesonide	rin	0.200 mg	
R01AX	Altre preparazioni rinologiche			
R01AX10	Argento proteinato			

R02 PREPARATI PER IL CAVO FARINGEO

R02A	Preparati per il cavo faringeo			
R02AA	Antisettici			
R02AA02	Dequalinio cloruro	os	1,5 mg	

R03 ANTIASMATICI

R03A	Adrenergici per aerosol			
R03AC	Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici			<i>Ogni Azienda scelga due farmaci in questo gruppo.</i>
R03AC02	Salbutamolo	inal	10 mg ⁷ 0,8 mg ⁶	
R03AC04	Fenoterolo	inal	0,600 mg ⁶ 4 mg ⁷	
R03AC12	Salmeterolo	inal	0,100 mg	
R03AC13	Formoterolo	inal	0,024 mg	
R03AK	Adrenergici ed altri antiasmatici			<i>Ogni Azienda scelga una sola associazione in questo gruppo</i>
R03B	Altri antiasmatici per aerosol			
R03BA	Glucocorticoidi			<i>Ogni Azienda scelga un farmaco in questo gruppo.</i>
R03BA01	Beclometasone	inal	1,5 mg ⁷ 0,8 mg ⁶	
R03BA02	Budesonide	inal	0,8 mg	
R03BA03	Flunisolide	inal	1 mg	
R03BA05	Fluticasone	inal	0,6mg 1,5 mg	<i>Aerosol soluzione</i>
R03BB	Anticolinergici			<i>Ogni Azienda scelga un farmaco in questo gruppo.</i>
R03BB01	Ipratropio bromuro	inal	0,120 mg	
R03BB02	Oxitropio bromuro	inal	0,600 mg ⁹ 4 mg ⁸	
R03BB04	Tiotropio bromuro	inal	18 mcg	
R03BC	Sostanze antiallergiche, esclusi i corticosteroidi			
R03BC01	Acido cromoglicico	inal	80 mg ⁸ 40 mg ⁹	
R03BC03	Nedocromil	inal	8 mg	
R03C	Adrenergici per uso sistemico			
R03CA	Agonisti dei recettori alfa- e beta-adrenergici			
R03CA02	Efedrina cloridrato	os p	50 mg 50 mg	
R03CC	Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici			<i>Ogni Azienda scelga due farmaci in questo gruppo.</i>
R03CC02	Salbutamolo	os p	12 mg 12 mg	
R03CC04	Fenoterolo	os	10 mg	
R03CC13	Clenbuterolo	os p		
R03D	Altri antiasmatici per uso sistemico			
R03DA	Derivati xantinici			<i>Ogni Azienda scelga un composto fra quelli contrassegnati con *, da utilizzare in caso di intolleranza all'aminofillina.</i>

⁶Aerosol.

⁷Soluzione.

⁸Soluzione.

⁹Aerosol.

R03DA04	Teofillina	os	400 mg	
R03DA05	Aminofillina	os p ret	600 mg 600 mg 600 mg	
R03DA08	Bamifillina*	os ret		
R03DA11	Doxofillina*	os p		
R03DX	Altri antiasmatici per uso sistemico			
R03DX05	Omalizumab			<i>Da utilizzare solo nei Centri individuati con delibera regionale</i>

R05 PREPARATI PER LA TOSSE E LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

R05C	Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse			
R05CB	Mucolitici			<i>Ogni Azienda scelga un farmaco fra quelli contrassegnati con * in questo gruppo.</i>
R05CB01	Acetilcisteina	inal os	1,6 g 500 mg	
R05CB02	Bromexina*	inal os p	24 mg 24 mg	
R05CB03	Carbocisteina*	os	1,5 g	
R05CB06	Ambroxolo*	inal os p		
R05CB13	Dornase alfa (desossiribonucleasi)	p	2,5 mg	
R05CB15	Erdosteina*	os		
R05D	Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti			
R05DA	Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati			
R05DA49	Diidrocodeina	os	40 mg	
R05DB	Altri sedativi della tosse			<i>Ogni Azienda scelga un composto in questo gruppo.</i>
R05DB27	Levodropropizina	os	120 mg	

R06 ANTISTAMINICI PER USO SISTEMICO

R06A	Antistaminici per uso sistemico <i>Ogni Azienda scelga in questo Gruppo 2 farmaci per ciascuna forma farmaceutica.</i>			
R06AB	Alchilamine sostituite			
R06AB02	Desclorfeniramina	os	6 mg	
R06AB04	Clorfeniramina	os p	12 mg 12 mg	
R06AD	Derivati fenotiazinici			
R06AD02	Prometazina	os	25 mg	<i>Nota 89</i>

		p	25 mg	
R06AE	Derivati piperazinici			
R06AE06	Oxatomide	os	60 mg	<i>Nota 89</i>
R06AE07	Cetirizina	os	10 mg	<i>Nota 89</i>
R06AX	Altri antistaminici per uso sistemico			
R06AX13	Loratadina	os	10 mg	<i>Nota 89</i>
R06AX17	Ketotifene	os	2 mg	<i>Nota 89</i>

R07 ALTRI PREPARATI PER IL SISTEMA RESPIRATORIO

R07A	Altri preparati per il sistema respiratorio			
R07AA	Surfattanti polmonari			
R07AA02	Poractant alfa	p	160 mg	
R07AA49	Ambroxolo	p		
R07AX	Altri preparati per il Sistema respiratorio			
R07AX	Metacolina	p		<i>ad uso diagnostico</i>

S ORGANI DI SENSO

Ogni Azienda scelga in questo gruppo secondo le proprie necessità.

V VARI

V03 TUTTI GLI ALTRI PRODOTTI TERAPEUTICI

V03A	Tutti gli altri prodotti terapeutici			
V03AB	Antidoti			
V03AB01	Ipecacuana	os		
V03AB03	Acido edetico			
V03AB03	Edetato sodico calcico			
V03AB04	Pralidossima metilsolfato	p		
V03AB06	Tiosolfato			
V03AB09	Dimercaprolo	p		
V03AB14	Protamina	p		
V03AB15	Naloxone	p		
V03AB17	Metiltionina cloruro			
V03AB23	Acetilcisteina	p		
V03AB25	Flumazenil			
V03AB32	Glutatione	p		<i>Con indicazioni nella profilassi della neuropatia conseguente a trattamento chemioterapico con Cis-Platino ed analoghi</i>
V03AB35	Sugammadex			
V03AB49	Lattitolo			
V03AB49	Lattulosio			
V03AB49	Arginino cloridrato	p		<i>Solo nelle terapie delle iperammoniemie da insufficienza epatica e nelle relative manifestazioni neurotossiche</i>
V03AC	Sostanze chelanti del ferro			
V03AC01	Deferroamina	p		
V03AC02	Deferiprone	os		
V03AE	Farmaci per il trattamento dell'iperkaliemia			
V03AE01	Polistirene sulfonato	os		
V03AE02	Selevamer	os		
V03AF	Sostanze disintossicanti per trattamenti citostatici		<i>Ogni Azienda scelga in questo gruppo un solo composto fra quelli contrassegnati con *.</i>	
V03AF01	Mesna			
V03AF02	Dexrazoxano	p		
V03AF03	Calcio folinato*	os p	60 mg 60 mg	
V03AF04	Calcio levofolinato*	os p	30 mg 30 mg	
V03AF07	Rasburicase	p	14 mg	<i>Ad esclusivo uso dei pazienti con patologie metaboliche maligne</i>
V03AF49	Calcio mefolinato*	os		

		p		
V03AH	Farmaci per il trattamento dell'ipoglicemia			
V03AH01	Diazossido	os	200 mg	

V04 DIAGNOSTICI

V04C	Altri diagnostici			
V04CH	Tests per la funzionalità renale			
V04CH02	Indigo carmine			
V04CX	Altri diagnostici			
V04CX	Ipromellosa			
V04CX	Sodio carbonato acido + Acido citrico anidro	os		

V07 TUTTI GLI ALTRI PRODOTTI NON TERAPEUTICI

V07A	Tutti gli altri prodotti non terapeutici			
V07AB	Solventi e diluenti, comprese le soluzioni detergenti			
V07AB	Acqua per preparazioni iniettabili			
V07AC	Prodotti ausiliari per la trasfusione del sangue			
V07AC	Sodio citrato	p		
V07AC	Sodio citrato + Acido citrico monoidrato + Destrosio (glucosio) monoidrato			
V07AY	Altri prodotti ausiliari non terapeutici			
V07AY	Paraffina liquida			

V08 MEZZI DI CONTRASTO

V08A	Mezzi di contrasto radiologici, iodati <i>Ogni Azienda scelga in questo Gruppo secondo necessità.</i>			
V08AA Mezzi di contrasto radiologici idrosolubili, nefrotropici, ad alta osmolarità				
V08AA01	Acido diatrizoico			
V08AA03	Iodamide			
V08AA04	Acido iotalamico			

V08AB Mezzi di contrasto radiologici idrosolubili, nefrotropici, a bassa osmolarità				
V08AB02	Ioexolo			
V08AB03	Acido ioxaglico			

V08AB04	Iopamidolo			
V08AB05	Iopromide			
V08AB07	Ioversolo			
V08AB09	Iodixanolo			
V08AB10	Iopremolo			
V08AB11	Iobitridolo			
V08AC Mezzi di contrasto radiologici idrosolubili, epatotropici				
V08AD	Mezzi di contrasto radiologici non idrosolubili			
V08AD01	Olio etiodato			
V08B	Mezzi di contrasto radiologici, non iodati <i>Ogni Azienda scelga in questo Gruppo secondo necessità.</i>			
V08BA	Bario solfato contenente mezzi di contrasto			
V08BA01	Bario solfato con sostanze sospendenti			
V08C	Mezzi di contrasto per risonanza magnetica <i>Ogni Azienda scelga in questo Gruppo secondo necessità.</i>			
V08CA	Mezzi di contrasto paramagnetici			
V08CA01	Acido gadopentetico			
V08CA02	Acido gadoterico			
V08CA03	Gadodiamide			
V08CA04	Gadoteridolo			
V08CA09	Gadobutrolo			
V08CA10	Ac.Gadoxetico			
V08CB	Mezzi di contrasto superparamagnetici			
V08CB01	Ferumoxsil			
V08D	Mezzi di contrasto per ultrasonologia			
V08DA02	Galattosio +acido palmitico			
V08DA05	Esafluoruro di zolfo			



Delibera della Giunta Regionale n. 666 del 08/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL RICOVERO PER MOTIVI UMANITARI DI PICCOLI PAZIENTI DI NAZIONALITA' IRAKENA PRESSO L'AOU FEDERICO II DI NAPOLI - DIVISIONE DI CARDIOCHIRURGIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n°449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali per alta specializzazione a favore di:
 - a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
 - b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- il Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II con note acquisite al protocollo in data 08/09/2010, facendo seguito ad una richiesta del Prof. Carlo Vosa, ha chiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero presso la Divisione di cardiocirurgia, per i piccoli pazienti Muslim Aqeelfrayyeh di anni 12 (sesso M) , affetto da "tetralogia di fallot"; Haiedar Kareem Mathloom di anni 7 (sesso M) affetto da "tetralogia di fallot"; Zainab Husam di mesi 1 (sesso F) affetta da "trasposizione delle grandi arterie con DIV e interruzione dell'arco aortico" tutti di nazionalità irakena;
- le richieste vengono inoltrate in favore dei piccoli pazienti, attesa la gravità dei casi, l'indigenza e la impossibilità di essere trattati nel paese di origine con il quale non esistono accordi con il SSN per l'assistenza sanitaria;
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
- le spese relative al viaggio dei piccoli pazienti e dei relativi accompagnatori saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso la Divisione di cardiocirurgia diretta dal Prof. Vosa.

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie ai pazienti, che necessitano di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero presso la Divisione di cardiocirurgia dell' AOU Federico II, per i piccoli pazienti Muslim Aqeelfrayyeh di anni 12 (sesso M) , affetto da “tetralogia di fallot”; Haiedar Kareem Mathloom di anni 7 (sesso M) affetto da “tetralogia di fallot”; Zainab Husam di mesi 1 (sesso F) affetta da “trasposizione delle grandi arterie con DIV e interruzione dell'arco aortico” tutti di nazionalità irakena;
- di prendere atto:
- che le richieste vengono inoltrate in favore dei piccoli pazienti, attesa la gravità dei casi, l'indigenza e la impossibilità di essere trattati nel paese di origine con il quale non esistono accordi con il SSN per l'assistenza sanitaria;
- le spese relative al viaggio dei piccoli pazienti e dei relativi accompagnatori saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso la Divisione di cardiocirurgia diretta dal Prof. Vosa;
- che le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda stessa;
- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 667 del 08/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 373 DEL 23/03/2010 "DGR N. 1977/10. TRASFERIMENTO DEI SETTORI OPERATIVI DELLA RETE TRAPIANTOLOGICA REGIONALE. FINANZIAMENTO ALL'AO CARDARELLI". PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI CUI AGLI ARTT. 7 E SS. L. 241/90 E S.M.I. E CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE EX DGR N. 533 DEL 02/07/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;
- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione";
- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);
- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;
- che con delibera n. 533 del 02/07/2010 avente ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
 1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
 2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
 3. incaricare il coordinatore dell'A.G.C.1 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
 4. dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio è compresa la Deliberazione n. 373 del 23/03/2010, avente ad oggetto: " DGR n. 1977/2010. Trasferimento dei settori operativi della rete trapiantologica regionale. Finanziamento all'AO Cardarelli."

CONSIDERATO che:

- in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con nota n. 619669 del 20/07/2010, ha dato formale avvio al procedimento suddetto;
- che la nota sopra richiamata risulta regolarmente notificata a mezzo raccomandata in data 22/07/2010 al Direttore Generale dell'AO Cardarelli;

- che il Settore Assistenza Sanitaria dell'A.G.C. 20 ha proceduto all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata D.G.R. n. 533/2010, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza degli adottandi provvedimenti di autotutela con il piano di rientro di cui all'art.14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n.78 e con la programmazione dei fondi FERS 2007-2013;
- che, in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n.78/2010, il comma 4 dell'art.77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008 n. 133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro, quelle per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore. Il capitolo 7084 della U.P.B. 4.15.38, dal quale prelevare le risorse necessarie è un capitolo di spesa sanitaria e, pertanto, non soggetto ai vincoli del patto di stabilità; difatti la Giunta Regionale, nel rideterminare il tetto programmatico di spesa soggetto a patto di stabilità interno, con deliberazione n. 501 del 11/06/2010 ha escluso i capitoli assegnati all' Area 20;
- che il finanziamento non rientra nella programmazione dei fondi FERS 2007 - 2013;

RILEVATO che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

- con deliberazione n. 1977 del 31/12/2009, avente ad oggetto "Ottimizzazione delle attività di donazione e trapianto in Regione Campania", la Giunta regionale ha
 1. individuato la sede del Centro Regionale Trapianti (CRT) presso l'A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli;
 2. individuato la sede del Coordinamento Regionale Prelievi (CRP) presso l'A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli;
 3. ha nominato il dr. Ernesto Di Florio, quale Coordinatore del CRT;
 4. rinviato a successivo provvedimento la ripartizione alle Aziende Sanitarie interessate delle risorse finanziarie previste per le attività di donazione e trapianto che insistono nella UPB 4.15.38 cap.7084 "Attività di trapianti e di prelievi di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione"
- con D.G.R. n. 373 del 23/3/2010 è stata approvata la richiesta di finanziamento pervenuta dal Direttore Generale dell'AO Cardarelli al fine del trasferimento dei settori operativi della rete trapiantologica regionale e per l'organizzazione strutturale e funzionale del Coordinamento Regionale dei Trapianti di cui all'art. 11 della legge n. 91/1999. Allo scopo, con il suddetto atto deliberativo è stato assegnato all'azienda suddetta la somma di euro 1.000.000,00 prelevandola dal capitolo 7084 della UPB 4.15.38 "Attività di trapianti e di prelievi di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione"; è stato altresì stabilito di assegnare ulteriori euro 300.000,00 allorché saranno resi disponibili le risorse assegnate con il finanziamento disposto annualmente dal Centro Nazionale Trapianti per le gestione delle attività relative al CRT. Il finanziamento, soggetto all'obbligo di rendicontazione, è stato vincolato alla realizzazione degli interventi ambientali per l'allocazione delle strutture operative, all'acquisizione degli occorrenti arredi e delle attrezzature informatiche, al reclutamento delle risorse umane, nel rispetto dei vincoli imposti dal Piano di rientro del Settore Sanitario;
- che la deliberazione in questione è stata adottata in considerazione delle più impegnative funzioni da assolvere in campo assistenziale dal sistema regionale dei trapianti e per aumentare in modo progressivo gli standard qualitativi conseguiti nel periodo 2001-2009, durante il quale il settore trapiantologico è stato destinatario di finanziamenti straordinari, settore nel quale ogni ritardo rischia di compromettere il regolare svolgimento delle attività che rappresentano a tutti gli effetti livelli essenziali di assistenza;
- che con nota di prot.n. 4193 del 29/7/2010 il Direttore Generale dell'AORN "Cardarelli" ha posto in evidenza che l'eventuale revoca del finanziamento concesso produrrebbe quale effetto la sospensione dell'attività del Coordinamento Regionale Trapianti di cui all'art. 10 della legge

n.91/1999 con inevitabili ripercussioni sull'efficienza della rete dei trapianti e sul destino dei pazienti in lista di attesa per il trapianto nella Regione Campania ed in particolare verrebbe a mancare la gestione delle autorizzazioni per i pazienti trapiantati e in attesa di trapianto presso i Centri di altissima specializzazione all'estero, funzione che con DM del 31/03/2008 trasferisce la competenza al CRT;

- che con la nota suddetta l'azienda ha rappresentato inoltre, che per effetto della D.G.R. n. 1977/2009 è stata già destinata una sede adeguata per le necessità operative del CRT, che è stato già sostenuto l'onere finanziario per l'adeguamento strutturale e funzionale degli ambienti oltre ad aver provveduto alla dotazione di materiale informatico, arredi e suppellettili per l'operatività del centro; che è stato già realizzato il trasferimento degli organi di coordinamento della rete trapiantologica regionale presso l'AO Cardarelli;
- che con nota di prot.n. 852/C/2010 del 1° giugno 2010, il Sub Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro ha autorizzato la proroga dei contratti già in essere delle figure addette all'attività di trapianti ed è stata avviata la procedura per l'attivazione degli avvisi pubblici per il personale dedicato alla gestione degli eventi donativi;

RAVVISATO

- che , per quanto esposto, non ricorrono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito all'indicata deliberazione.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- di prendere atto che, a conclusione dell'iter del procedimento istruttorio attivato ai sensi della deliberazione di Giunta n. 533 del 2/7/10 risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n. 373 del 23/03/2010, atteso che la stessa, assunta in attuazione di precedente atto deliberativo, ha già prodotto effetti e che permane l'interesse pubblico concreto a garantire lo svolgimento dell'attività trapiantologica che rappresenta a tutti gli effetti livello essenziale di assistenza (LEA);
- che, per l'effetto, cessa la sospensione dell'efficacia della DGRC n. 373/10;
- di incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria dell'adozione degli atti consequenziali;
- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 668 del 08/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DI TRAPIANTO DI CUORE. FINANZIAMENTO AO MONALDI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- il Piano Sanitario Nazionale 2006 - 2008 e il Piano sanitario regionale, nell'individuare le aree prioritarie e/o critiche cui indirizzare l'impegno per il miglioramento dell'assistenza sanitaria, definiscono specifici obiettivi da perseguire e le azioni necessarie per il loro raggiungimento.
- l'individuazione dell'attività di trapianto fra queste aree si fonda su valutazioni che evidenziavano bassi valori degli specifici indicatori fino al 2000;
- con D.G.R. 3961/01 è stato istituito l'Alto Comitato trapianti destinando all'attività risorse ordinarie vincolate, per lo sviluppo delle attività di donazione e trapianto di organi e tessuti, con l'obiettivo di risolvere la grave carenza di donazioni nella regione e intraprendendo allo stesso tempo azioni programmatiche per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSR;
- grazie a tali investimenti si sono avuti sensibili miglioramenti rispetto agli anni precedenti e si è determinato un considerevole aumento del numero dei trapianti regionali e significative riduzioni del numero di quelli effettuati in mobilità passiva;
- tra le azioni fino ad oggi realizzate, ci sono state quelle relative al potenziamento delle Terapie Intensive e dei Centri Trapianto, l'attivazione di contratti a tempo determinato di chirurghi e altro personale sanitario curricularmente qualificato ed esperto (così come previsto dall'Accordo Stato – Regione del 29 aprile 2004) per l'attività in questione, nonché di personale qualificato destinato alle attività di comunicazione pianificate;
- il Piano di rientro approvato dalla Regione Campania con D.G.R. n°460 del 20/03/07 e le misure previste dalla DGR 514 del 30 marzo 2007 “Disposizioni in materia di dotazioni organiche ed assunzione del personale del servizio sanitario regionale” avrebbero potuto avere riflessi sull'attività trapiantologica e di quelle di comunicazione ad essa correlate;
- che nella nota n°1232 dell'11/05/07, il Direttore del Centro Nazionale Trapianti nel sottolineare che le attività di trapianto di organo rappresentano a tutti gli effetti livelli essenziali di assistenza (LEA), ha precisato che i professionisti operanti nei Centri non possono essere sostituiti da altri sanitari non in possesso degli specifici requisiti, così come appare necessaria la progressiva regolarizzazione del personale attualmente operante e il mantenimento dei contratti esistenti;
- che la Regione Campania alla luce delle ripercussioni che si sarebbero determinate alla scadenza dei contratti del personale dei Centri trapianto, di cui la maggior parte a tempo determinato, ha ritenuto necessario ed opportuno, porre in essere tutti gli accorgimenti atti alla salvaguardia degli obiettivi da perseguire, per evitare intralci alle attività trapiantologiche anche in considerazione della caratteristica peculiare di tali attività assistenziali, ricomprese in una progettualità finalizzata al raggiungimento di obiettivi delineati dalla pianificazione nazionale e dal Piano sanitario regionale;
- con D.G.R. n° 1484 del 03/08/2007 la Regione Campania ha autorizzato, in deroga a quanto previsto dalla D.G.R. n°514 del 30/03/2007, la prosecuzione dei rapporti a tempo determinato in corso, relativi allo svolgimento delle attività trapiantologiche;
- che la necessità di mantenere l'attivazione dei contratti del personale laureato sanitario e di supporto, è scaturita dalla impossibilità di assicurare in tempi contenuti, una invariata capacità di risposta assistenziale altamente qualificata, in mancanza di sistemi di reclutamento alternativi e che questi possono essere programmati per portare a normalizzazione il sistema regionale nell'arco di un quinquennio;
- con nota n. 13219 del 22/07/2010 il Direttore Generale dell'AO Monaldi alla luce delle sollecitazioni formulate dal Direttore del Dipartimento di Chirurgia Cardiovascolare e Trapianti e dal Direttore della UOC di Medicina Infettivologica e dei trapianti, ha rappresentato all'Assessorato alla Sanità, la necessità di procedere al rinnovo per un ulteriore anno, dei rapporti di collaborazione a tempo determinato, relativi allo svolgimento delle attività trapiantologiche cardiocirurgiche prossimi alla scadenza richiedendo un finanziamento per euro 580.000,00 destinato al Centro trapianti di cuore adulto, alla UOC di Medicina Infettivologica e Laboratorio di

Virologia per 5 dirigenti medici, 1 dirigente biologo, 1 tecnico di laboratorio e 3 unità addetti all'informatizzazione e un finanziamento per euro 192.000,00 per il Centro trapianti di cuore pediatrico per 4 Dirigenti medici anestesisti e 1 perfusionista;

- che la richiesta è stata inoltrata al fine di scongiurare, alla scadenza dei suddetti contratti, l'interruzione di un servizio assistenziale di vitale importanza per migliaia di pazienti affetti da scompenso cardiaco nonché l'attività di selezione, valutazione, gestione e follow up dei pazienti candidati al trapianto e/o assistenza di circolo e dei pazienti trapiantati;

RILEVATO:

- che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento a norma dell'art. 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 222;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il Presidente della Giunta regionale della Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire l'attuazione del Piano stesso;
- che con decreto n. 10 del 12 marzo 2010, il Commissario ad Acta pro-tempore, al fine della razionalizzazione e del contenimento della spesa del personale, ha, tra l'altro, disposto il divieto assoluto, per gli esercizi 2010 e 2011, del rinnovo dei contratti a tempo determinato scaduti e non ancora rinnovati o in scadenza, consentendo singole deroghe autorizzate con provvedimento commissariale;

RITENUTO:

- di prendere atto della richiesta del Direttore Generale dell'AO Monaldi per le motivazioni di cui innanzi;
- di dover assegnare un importo complessivo di euro 772.000,00 a favore dell'azienda suddetta per le necessità del Centro trapianti di cuore, della U.O.C. di Medicina Infettivologica e del Laboratorio di Virologia facendone gravare l'onere sul capitolo di spesa 7084, nell'ambito dell'U.P.B. 4.15.38 "Attività di trapianto e di prelievi di organo e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione" del bilancio 2010, che presenta sufficienti disponibilità;

CONSIDERATO:

- che in merito alla compatibilità con il piano di rientro di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, il comma 4 dell'art. 77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008 n. 133, esclude, dal complesso delle spese finali, tra l'altro quelle per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore.

VISTO:

- la L.R. n°7 del 30/04/02, con la quale è stato approvato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 21/01/10, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale 2010/2012;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2010;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

- assegnare un importo complessivo di euro 772.000,00 a favore dell'azienda Monaldi per le necessità del Centro trapianti di cuore, della U.O.C. di Medicina Infettivologica e del Laboratorio di Virologia;

- imputare la spesa facendone gravare l'onere sul capitolo 7084, nell'ambito dell'U.P.B. 4.15.38 "Attività di trapianto e di prelievi di organo e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione" del bilancio 2010 che presenta sufficienti disponibilità;
- stabilire che il rinnovo dei contratti al personale, di esclusiva competenza dell'A.O. Monaldi, è subordinato all'autorizzazione del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro del Settore Sanitario;
- di stabilire altresì, che le somme dovranno essere opportunamente rendicontate;
- incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria dell'adozione degli atti consequenziali;
- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 669 del 08/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE, DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI
AFFERENTI ALLE ATTIVITA' SANITARIE DI PROPRIETA' DEL DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E DEL DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA
MINORILE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA AI FINI DEL TRASFERIMENTO IN
PROPRIETA' ALLE AASSLL AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 1/4/2008 -
PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che l'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.04.2008 concernente le modalità e i criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria pubblicato in G.U. n. 126 del 30 maggio 2008 disciplina il trasferimento delle attrezzature e beni strumentali stabilendo che "Le attrezzature, gli arredi, i beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia, così come elencati, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, in apposito inventario redatto dal Ministero della giustizia e trasmesso alle singole Regioni e da esse convalidato con apposito atto formale, vengono trasferiti, in base alle competenze territoriali, alle Aziende sanitarie locali, con la sottoscrizione di un verbale di consegna. I suddetti beni entrano a far parte del patrimonio delle Aziende sanitarie locali di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e vengono sottoposti al regime giuridico di cui al citato art. 5";
- b. che con la deliberazione n. 1551 del 26.09.2008, avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.04.2008 concernente le modalità e i criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria pubblicato in G.U. n. 126 del 30 maggio 2008 – Recepimento", la Giunta Regionale della Campania ha recepito il DPCM sopra citato;

VISTO

l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali concernente la definizione delle forme di collaborazione relative alle funzioni della sicurezza ed i principi ed i criteri di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario e della giustizia minorile in attuazione dell'articolo 7 del DPCM (Rep. 102/Conferenza Unificata del 20.11.2008);

CONSIDERATO

- a. Che gli elenchi inventari trasmessi dal Ministero della Giustizia alla Regione sono stati trasferiti in schede di rilevazione degli arredi e delle apparecchiature elettromedicali e scientifiche adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, giusto quanto previsto dall'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.04.2008, trasmesse alle AASSLL ai fini della corretta ed uniforme valutazione del grado di obsolescenza e conseguente valorizzazione dei beni trasferiti;
- b. che il Settore Assistenza Sanitaria ha provveduto alla collazione delle schede pervenute relative alle attrezzature, agli arredi ed ai beni strumentali già di proprietà del Ministero della Giustizia;

RITENUTO

che è necessario procedere agli adempimenti conseguenti mediante l'adozione di formali provvedimenti

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria della convalida, con proprio decreto, degli elenchi, distinti per Azienda e per Istituto penitenziario, delle attrezzature, degli arredi, dei beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;
2. di dare mandato ai Commissari Straordinari delle AASSLL, all'esito della validazione degli elenchi di cui al punto sub. 1, di avviare le procedure di acquisizione in proprietà al patrimonio

- aziendale di tutti i beni mobili previa inventariazione dei medesimi, nel rispetto delle norme vigenti in materia, ai fini della successiva valorizzazione;
3. di fare obbligo ai Commissari Straordinari delle AASSLL di garantire, nelle more della effettiva acquisizione dei singoli beni, la tutela del patrimonio attraverso la continuità della gestione, tesa a preservare l'integrità materiale o giuridico-economica dei beni, ovvero a impedire il crearsi di situazioni di pericolo o di danno, nonché il completamento degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
 4. di trasmettere il presente atto ai Commissari Straordinari delle AASSLL di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Napoli 1 Centro e Napoli 2 Nord per l'adozione, nei modi di legge, dei provvedimenti di competenza;
 5. di trasmettere altresì il presente atto alle AAGGCC 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi; 19 – Piano Sanitario; 20 - Assistenza sanitaria per il seguito di competenza nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 08/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO, A STRALCIO DELL'ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE DELLA MEDICINA GENERALE, PER DISCIPLINARE LA PROCEDURA DI REISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEI MEDICI CONVENZIONATI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 7 DELLA LEGGE 412/1991 - ART. 1 COMMA 16 D.L. 324/1993 CONVERTITO NELLA LEGGE 493/93- CON ALLEGATO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ha sancito intesa, ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo Stato - Regioni, rep. n. 1805 del 24 luglio 2003, sull'ipotesi di accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale - biennio economico 2008-2009 (Rep. N. 81/CSR dell'8.07.2010);
- b. che l'art. 4 comma 4 del suddetto Accordo demanda al livello di negoziazione regionale, Accordo Integrativo Regionale, la definizione degli obiettivi di salute, modelli organizzativi e strumenti operativi per attuarli, in coerenza con le strategie e le finalità del Servizio Sanitario Regionale ed in attuazione dei principi e dei criteri concertati a livello nazionale;

CONSIDERATO:

che a seguito dell'incontro tenutosi presso l'Area Generale di Coordinamento 20 in data 14 settembre 2010 con i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie dell'accordo Nazionale, è stato definito e sottoscritto il testo dell'Accordo che dovrà essere applicato dalle AA.SS.LL. della Regione Campania per disciplinare la procedura di reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria ai sensi dell'art. 4 comma 7 della legge 412/1991 – art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 493/93;

RITENUTO:

pertanto di dover approvare il testo dell' Accordo concordato che, allegato alla presente Deliberazione, ne è parte integrante e sostanziale (Allegato A):

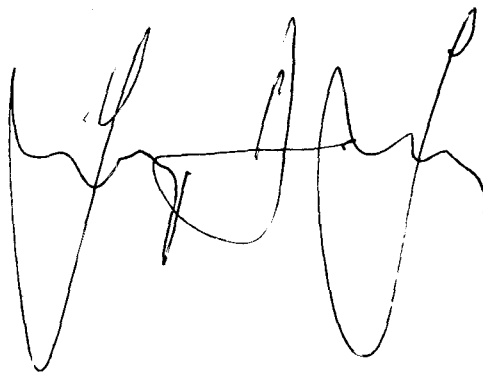
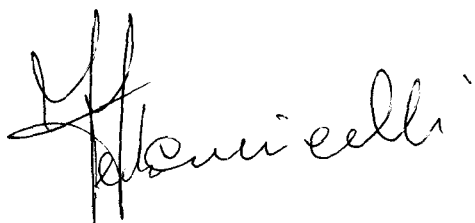
PROPONE:

e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il testo dell'Accordo che, allegato alla presente Deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, stipulato in conformità alle disposizioni dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale vigente tra l'Amministrazione Regionale e i Sindacati maggiormente rappresentativi dei medici di medicina generale per disciplinare la procedura di reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria ai sensi dell'art. 4 comma 7 della legge 412/1991 – art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 493/93;
2. di dare mandato al Settore Assistenza Sanitaria dell'Area Generale di Coordinamento 20 per quanto attiene la corretta applicazione dell'Accordo da parte delle AA.SS.LL.;
3. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



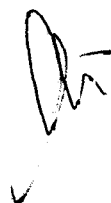
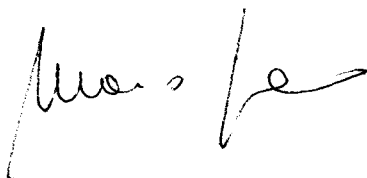
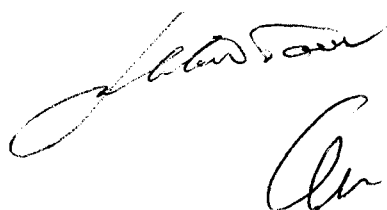
*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria
Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria*

Allegato al verbale del 14.09.2010

BOZZA DI ACCORDO

Per la regolamentazione della procedura relativa alla reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria ai sensi dell'art. 4 comma 7 della legge 412/1991 – art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 493/93

1. Al medico che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, abbia esercitato l'opzione per il rapporto di lavoro dipendente, con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della medicina convenzionata, ove venga a cessare il rapporto di lavoro dipendente, è consentita la reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria come disciplinato dall'art. 1 comma 16 D.L. 324/1993 convertito nella legge 493/93. A tal fine le domande di iscrizione nella graduatoria riservata dovranno essere prodotte, in costanza di servizio, a pena di esclusione, entro il 31.12.2010..
2. Per gli anni successivi, per la presentazione delle domande di iscrizione nella graduatoria riservata si applicano i termini ordinariamente previsti dall'ACN per la presentazione della domanda di inserimento in graduatoria. (dal 1 al 31 gennaio di ogni anno).
3. Ai fini della predisposizione della graduatoria verranno utilizzati i criteri di valutazione delle attività svolte ai sensi dell'art. 16 dell'A.C.N. di Medicina Generale vigente. La graduatoria riservata viene approvata e pubblicata annualmente con decreto dirigenziale, contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie regionali.
4. È consentita la partecipazione dei medici iscritti nella graduatoria riservata all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria, per l'ambito territoriale di provenienza (ambito nel quale essi erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7 della legge n. 412/91), alle condizioni e nei limiti previsti dalla organizzazione sanitaria, così come disposto dall'articolo 33 dell'ACN vigente, ovvero nel rispetto del rapporto ottimale.
5. A tal fine, all'atto della pubblicazione degli Ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria, i medici inseriti nella graduatoria riservata di cui al punto sub 1., fermo restando il permanere delle condizioni di cui sopra (essere inserito in graduatoria; essere carente l'ambito di provenienza) presentano domanda, per la reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati su apposito modello, che sarà pubblicato contestualmente alla modulistica per l'inserimento nella graduatoria regionale.
6. L'ufficio, valutato il permanere delle condizioni, assegna l'ambito.





Decreto Presidente Giunta n. 177 del 19/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

DECRETO PRESIDENZIALE N. 38 DEL 19/02/2010 RECANTE "ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA SANITA' PENITENZIARIA E CONTESTUALE NOMINA DEI COMPONENTI" - PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI CUI AGLI ARTT. 7 E SS. L. N. 241/90 E S.M.I. E CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE EX DGRC 520 DEL 25/06/2010.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- a. che con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *"nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto"*, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, aveva stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR *"sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- b. che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *"di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio"* (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

VISTA la DGRC n. 520 del 25 giugno 2010 avente ad oggetto: " DGR n. 497 del 4 giugno 2010. Determinazioni" nella quale viene rilevato che nel periodo pre-elettorale, risulta adottato, tra gli altri, il decreto presidenziale n.38 del 19.2.2010, avente ad oggetto "Istituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria e contestuale nomina dei componenti";

RILEVATO:

- a. che nella citata deliberazione la Giunta ha preso atto delle dichiarazioni del Presidente concernenti l'attivazione dei procedimenti tesi alla revoca dei provvedimenti adottati in tale periodo pre-elettorale;
- b. che il Presidente ha dichiarato di aver invitato gli Uffici competenti ad attivare l'iter procedimentale di cui agli artt. 7 e ss. l. n. 241/90 e s.m.i. nei confronti dei soggetti destinatari del decreto presidenziale di cui sopra, al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela ;

PRESO ATTO che con nota n. 580736 del 7.07.2010 del Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria è stato dato formale avvio al procedimento così come disposto con nota n. 564343 del 2.07.2010 del Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

RILEVATO che la nota sopra richiamata risulta regolarmente notificata in data 7.07.2010 a tutti i componenti dell'Osservatorio Regionale;

CONSIDERATO che in attuazione del disposto della citata delibera di Giunta il Settore 01 dell'AGC 20 ha proceduto all'esame istruttorio, dal quale è emerso che la scelta dei componenti di parte regionale dell'Osservatorio risponde a criteri di efficacia e appropriatezza, trattandosi dei Dirigenti preposti ai Settori competenti in relazione alla gestione delle problematiche connesse alla tutela della salute in carcere (personale sanitario, fasce deboli, medicina generale); analogamente per quanto riguarda i componenti rappresentanti delle Aziende Sanitarie locali, selezionate in ragione della presenza, sul loro territorio, di uno o più Istituti di pena di rilievo nazionale (Napoli 1 Centro e Caserta), di Ospedali Psichiatrici Giudiziari (Napoli 1 Centro e Caserta) di istituti di pena femminili (Napoli 2 Nord);

LETTE le note n. GDAP 306874 del 20.07.2010 a firma del Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, n. 23936 del 30.07.2010 a firma del Direttore Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari del Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, n. 6629/I 7 del 19.07.2010 a firma del Provveditore Regionale della Campania del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia e n. 8240 del 13.07.2010 a firma del Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile della Campania del Ministero della Giustizia nelle quali si fa riferimento all'Osservatorio quale "luogo istituzionale di confronto, di livello centrale capace di raccogliere ed analizzare dati, monitorare, suggerire priorità, formulare proposte. Un punto di osservazione privilegiato, autorevole, riconosciuto dalle unità istituzionali di base e da quelle di vertice che avevano formalmente indicato i propri rappresentanti", tutti riconfermati nelle note di cui sopra;

RITENUTO in ragione della composizione del citato organismo, prevalentemente su designazione di altre amministrazioni e, per tale parte, esente da discrezionalità e della circostanza che la scelta dei dirigenti regionali ha tenuto conto delle attribuzioni agli stessi demandati in relazione alla specifica funzione dell'Osservatorio, che il

procedimento avviato per l'esercizio dei poteri di autotutela vada concluso con la conferma del provvedimento, in considerazione dell'interesse pubblico concreto e attuale alla sua conservazione e considerato che lo stesso non risulta eccedente l'ordinaria amministrazione;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che, a conclusione dell'iter procedimentale di cui agli artt. 7 e ss. l. n. 241/90 e s.m.i. non sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela nei confronti del decreto presidenziale n.38 del 19.2.2010, avente ad oggetto "Istituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria e contestuale nomina dei componenti" la cui efficacia resta, pertanto, confermata;
2. di trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria per i successivi adempimenti e al BURC per la successiva pubblicazione

Caldoro



Decreto Dirigenziale n. 227 del 27/08/2010

A.G.C. 05 - Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 04 -Prov. Eco., Tutela dell'Amb., Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino

Oggetto:

D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "TREROTOLA LUCIA". Attività: LAVORAZIONE PELLI. Sede operativa: Montoro Superiore, via Contrada Cimitero, s. n. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0469169 del 28 maggio 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di lavorazione pelli, sito in Montoro Superiore, via Contrada Cimitero, s. n.;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Giuseppe Del Regno, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 36369 – con descrizione di:
 - I. ciclo produttivo;
 - II. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m" d. lgs. n. 152/2006;
 - b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da norme e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0501884 del 9 giugno 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 9 luglio, deserta per mancanza del quorum;
- che riconvocata al 17 settembre essa, in sede istruttoria, sospendeva il proprio parere, ritenendo indispensabile acquisire documentazione integrativa, richiesta con nota prot. n. 0876891 del 13 ottobre 2009 ed acquisita al prot. n. 1004009 del 19 novembre 2009;
- che con nota prot. n. 1016442 del 24 novembre 2009 lo scrivente provvedeva a riconvocare per il 10 dicembre la Conferenza dei Servizi la quale, valutata l'intera pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, subordinando il rilascio dell'atto autorizzativo ad apposita certificazione attestante la distanza dell'impianto dalla rete fognaria comunale e la perfetta tenuta della vasca di accumulo dei reflui;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1079318 del 14 dicembre 2009;
- che sono stati presentati i certificati di cui sopra, acquisiti al prot. n. 0259356 del 23 marzo 2010;
- che solo in data 30 luglio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0651863 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 581,93;

RITENUTO:

potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per l'impianto di lavorazione pelli, sito in Montoro Superiore, via Contrada Cimitero, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "trerotola lucia" l'autorizzazione quindicennale per l'impianto di lavorazione pelli, sito in Montoro Superiore, via Contrada Cimitero, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			e1	e2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	5,00	5,00
	Altezza dal collo		1,00	1,00
	Diametro		Ø 0,25	Ø 0,20
	Sezione	m2	0,049	0,031
	Temperatura	°C	Ambiente	40,00
	Velocità	m/s	14,10	4,40
	Direzione flusso		Verticale	Verticale
	Portata	Nm3/h	2.500,00	500,00
Impianto termico	Alimentazione		-----	Metano
	Potenzialità	mw	-----	< 3,00
Durata emissioni		h/d	3,00	3,00
Frequenza		n/d	Discontinua	Discontinua
Provenienza			Lavorazioni dei pellami	Produzione vapore
Sistemi d'abbattimento			– Filtro "paint stop" – Filtro a sacco	-----
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Monossido d'azoto			-----	20,00
Ossidi d'azoto			-----	50,00
Polveri totali			10,00	0,012

- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo orario massimo in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:
- I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziale;

ria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- 10) di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "trerotola lucia", sede legale di Montoro Superiore, via Contrada Cimitero, s. n.;
- 15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Raucci)



Decreto Dirigenziale n. 248 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "BOSCO UMBERTO & FIGLI" S.N.C. . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: MONTELLA, VIA DIETRO CORTE, N. 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1058103 del 4 dicembre 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montella, via Dietro Corte, n. 1;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Pellegrino Genovese, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 837 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "f" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) è in esercizio, in sostanziale continuità di precedente autorizzazione (D. D. 26 ottobre 2006, n. 161 – trasmesso con nota prot. n. 0933314 del 13 novembre 2006);
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0035983 del 15 gennaio 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 26 gennaio;
- CHE in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0085811 in data 1° febbraio 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0438438 del 19 maggio 2010 copia dell'ordine di bonifico impartito dalla ditta, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 821,71 (euro ottocentoventuno/71);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montella, via Dietro Corte, n. 1;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 9) il D. D. 26 ottobre 2006, n. 161;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "BOSCO UMBERTO & FIGLI" S.N.C., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montella, via Dietro Corte, n. 1;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore

dell'apertura più alta;

- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "BOSCO UMBERTO & FIGLI" S.N.C., sede di Montella, via Dietro Corte, n. 1;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Montella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

Emissioni aerodisperse	P1	TLV-TWA
Provenienza	Carteggia tura	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri	< 2,00	10,00

Parametri e valori			E1			E2	
Altezza	Dal suolo	m	8,00			8,00	
	Dal colmo		1,00			1,00	
Sbocco	Diametro		1,00 x 1,00			Ø 0,30	
	Sezione	m²	1,00			0,07	
	Temperatura	°C	20,00			80,00	
	Velocità	m/s	4,20			2,70	
Portata		Nm³/h	14.096,00			526,00	
Direzione del flusso			Verticale			Verticale	
Durata emissioni		h/d	2			0,30	
Frequenza		n/d	Discontinua			Discontinua	
Impianto termico	Alimentazione		-----			Gasolio	
	Potenzialità	MW	-----			0,105	
Provenienza			Verniciatura			Produzione aria calda	
Tipo abbattimento			Filtri a c. a.			-----	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)	Fatt. emiss. (g/m²)	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido di zolfo			-----	-----	-----	28,00	-----
Biossido d'azoto			-----	-----	-----	158,00	-----
C.O.T.			< 9,10	-----	-----	-----	-----
C.O.V. totali			13,40	0,189	35,70	-----	-----
Polveri totali			2,10	< 0,01	-----	< 0,50	< 0,10



Decreto Dirigenziale n. 249 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "FIN FER" S.P..A. .
ATTIVITA': PRODUZIONE E ASSEMBLAGGIO STRUTTURE METALLICHE. SEDE
OPERATIVA: ROTONDI, AREA P.I.P., VIA CAPO SANTA MARIA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0843504 del 2 ottobre 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE ED ASSEMBLAGGIO DI STRUTTURE METALLICHE, sito in Rotondi, area P.I.P., via Capo Santa Maria, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31461 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-ter” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) non risulta in esercizio ed è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0906093 del 21 ottobre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 26 novembre ed andata deserta;
- CHE, riconvocata per il giorno 14 gennaio, proceduto anche, in via istruttoria, all'esame della pratica, essa sospendeva il proprio parere, ritenendo indispensabile acquisire documentazione integrativa, richiesta con nota prot. n. 0038720 del 18 gennaio 2010 ed acquisita al prot. n. 0124397 in data 11 febbraio 2010;
- CHE nella seduta fissata per il 18 marzo 2010 all'unanimità, la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, subordinando la messa in esercizio alla presentazione di certificazione di allacciamento alla rete fognaria pubblica, trovandosi lo stabilimento in area P.I.P., ove non è consentito l'utilizzo di vasche a tenuta;
- CHE nella relazione acquisita al prot. n. 0393965 del 5 maggio 2010, il tecnico incaricato dall'azienda, nel confermare l'impossibilità di adempiere a tale obbligo, in mancanza di fognatura per lo smaltimento delle acque nere (smaltimento eseguito a termini di legge), e nel precisare l'assenza di reflui tecnologici nel ciclo produttivo di “FIN FER” S.P.A., attestava la perfetta tenuta stagna di fossa biologica e pozzo nero annessi allo stabilimento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0258389 del 23 marzo 2010;
- CHE solo in data 30 giugno 2010 è stata acquisita al prot. n. 0557242 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 472,54 (euro quattrocentosettantadue/54);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE ED ASSEMBLAGGIO DI STRUTTURE METALLICHE, sito in Rotondi, area P.I.P., via Capo Santa Maria, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "FIN FER" S.P.A., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE ED ASSEMBLAGGIO DI STRUTTURE METALLICHE, sito in Rotondi, area P.I.P., via Capo Santa Maria, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - c) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata

richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

- 7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 13) di notificarlo alla ditta "FIN FER" S.P.A., sede di Rotondi, area P.I.P., via Capo Santa Maria, s. n.;
- 14) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Rotondi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Saldatura
Tipo d'abbattimento	– Maglia metallica – Carboni attivi
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)
Biossido di carbonio	10,00
Ossidi d'azoto	25,00
Polveri totali	5,00



Decreto Dirigenziale n. 250 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "AGEM FRUTTA" S.R.L. . ATTIVITA': LAVORAZIONE CASTAGNE. SEDE OPERATIVA: SERINO, VIA TORRE, N. 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D. D. 27 agosto 2010, n. 205, è stata rilasciata alla ditta “CASTEX 2000” S.R.L. l’autorizzazione ex art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Serino, via Torre, n. 2;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0773922 del 27 settembre 2010 il signor Vincenzo Ingino, legale rappresentante di “AGEM FRUTTA” S.R.L. presentava domanda di voltura del predetto provvedimento, in favore dell’impresa subentrante (a titolo di subingresso per locazione d’azienda);

CONSIDERATO:

- CHE in attuazione dell’art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l’altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla “CASTEX 2000” S.R.L., preliminarmente al rilascio del citato D. D. n. 205/2010;

RITENUTO:

- CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 27 agosto 2010, n. 205, per lo stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Serino, via Torre, n. 2;

VISTI:

- la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
- la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
- il D. D. 27 agosto 2010, n. 205;

alla stregua dell’istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell’attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 27 agosto 2010, n. 205;
- 2) di prendere atto del subingresso della ditta “AGEM FRUTTA” S.R.L. nell’esercizio dell’attività, in precedenza intestata a “CASTEX 2000” S.R.L., svolta nello stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Serino, via Torre, n. 2;
- 3) di rilasciare in favore di “AGEM FRUTTA” S.R.L. – impresa subentrata nella gestione dello stabilimento di cui sopra – voltura dell’autorizzazione emessa con D. D. 27 agosto 2010, n. 205, ed avente validità quindicennale;
- 4) di provvedervi sulla scorta dei dati d’emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di subordinare il provvedimento all’osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell’allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l’abbattimento (mediante l’utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari

- a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dell'impianto in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino nuovi interventi progettuali o una diversa caratterizzazione delle emissioni o loro differenti tecniche di convogliamento;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 6) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 7) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 8) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 9) di precisare che:
- a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 10) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 11) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 12) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 13) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- 14) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 15) di notificarlo alla ditta "AGEM FRUTTA" S.R.L., sede di Serino, via Torre, n. 2;
- 16) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Serino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 17) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

Parametri e valori			E1
Altezza dal suolo	m		12,00
Altezza dal colmo			$\geq 8,00$
Diametro			$\varnothing 0,30$
Sezione	m ²		0,07
Temperatura	°C		130,00
Velocità	m/s		3,00
Portata	Nm ³ /h		1.080,00
Impianto	Alimentazione		Gasolio
termico	Potenzialità	MW	0,711
Direzione del flusso			Verticale
Durata emissioni	h/d		8,00
Frequenza	n/d		1,00
Provenienza			Produzione acqua calda
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)		Flusso di massa (kg/h)
Ossidi d'azoto	300,00		0,32
Biossido di zolfo	100,00		0,108
Polveri totali	50,00		0,054



Decreto Dirigenziale n. 294 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 - PARTE QUARTA TITOLO PRIMO - AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI UMIDI MEDIANTE BIOACCELERATORE PRESSO L'IMPIANTO ASI DEL COMUNE DI CALITRI (AV) DITTA : SI.AM SICUREZZA AMBIENTALE S.R.L.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., all'art. 208, disciplina le procedure per il rilascio della "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti";
- Che il citato Decreto 152/06 e ss.mm.ii., all'art. 211, disciplina le procedure per il rilascio della "Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione";
- Che la L.R. n.4 del 14 aprile 2008 detta le " Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifiche dei siti inquinati";
- Che le Delibere della G.R della Campania n. 778 e n. 1411, rispettivamente dell'11/05/2007 e del 27/07/2007, prescrivono le procedure per l'approvazione dei progetti e le modalità per il rilascio delle autorizzazione per l'esercizio degli impianti di stoccaggio, smaltimento, recupero di rifiuti, di cui agli artt. 208 e segg. del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Che, con istanza acquisita agli atti del Settore in data 16/12/2009 prot. n 1090573, il Dr. Salvatore Urciuolo - C.F. RCL SUT 51E08 G629R, nella qualità di legale rappresentante della SI.AM Sicurezza Ambiente S.r.l., Part. IVA 02579240645, con sede legale in Avellino alla Via Largo Ponte Ferriera n. 77, ha richiesto, ai sensi degli artt. 208 e 211 del D.Lgs 152/06, il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione, da realizzarsi nel Comune di Calitri (AV), presso l'area di pertinenza degli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio ASI della Provincia di Avellino;
- Che detto impianto prevede il trattamento della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e degli scarti dell'alimentazione, mediante l'ausilio di tecnologie innovative che prevedono, tra l'altro, l'utilizzo di un bioacceleratore;
- Che attualmente gli impianti di depurazione ubicati nell'area del Consorzio ASI del Comune di Calitri sono gestiti dal Consorzio Gestione Servizi S.C.a.r.l di Avellino;
- Che il Consorzio Gestione Servizi S.C.a.r.l., con nota prot. n. 470/09 del 28/04/2009, ha espresso parere favorevole alla sperimentazione del trattamento con bioacceleratore dei RSU organici presso l'impianto ASI;
- Che con Contratto di comodato d'uso gratuito, stipulato in data 14/12/2009 e registrato in data 07/05/2010, il Consorzio ASI della Provincia di Avellino ha concesso alla Società SI.AM S.r.l. di Avellino C.F. 02579240645, l'uso a tempo determinato, dell'area necessaria per la gestione dell'impianto di che trattasi;
- Che con la citata istanza è stato trasmesso il progetto, a firma del Dr. Chim. Salvatore Urciuolo, che prevede la realizzazione di un impianto di trattamento della frazione umida dei rifiuti urbani e degli scarti di alimentazione da avviare, previo particolare procedimento, al vicino impianto di depurazione di proprietà del C.G.S. S.C.a.r.l.;
- Che la Commissione Tecnica Istruttoria, appositamente convocata in data 26/03/2010 per effettuare l'esame degli atti tecnici presentati, ha rilevato che gli stessi debbono essere conformi a quanto previsto dall'allegato "1" della DGRC n. 1411 del 27 luglio 2007;
- Che questo Settore, con nota del 29/03/2010 prot. n. 0277709, ha comunicato alla ditta interessata i rilievi mossi della citata Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 26/03/2010, richiedendo, con la stessa nota, l'invio di atti integrativi;
- Che l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 14/06/2010, ha concluso l'istruttoria esprimendo il proprio parere favorevole avviando gli atti alla Conferenza dei Servizi;
- Che la Conferenza dei Servizi, del 29/06/2010, tenutasi ai sensi degli art. 208 e 211 del D.Lgs 152/06 ha espresso parere favorevole, con prescrizione, per la realizzazione dell'intervento, subordinando l'emissione del provvedimento autorizzativo alla produzione di apposito elaborato che individuasse l'area destinata a deposito temporaneo, da gestirsi in conformità all'art. 183 del D.Lgs.152/06;
- Che la Società SI.AM Sicurezza Ambientale S.r.l. con nota acquisita agli atti di questo Settore prot. n. 2010.0606044 del 15/07/2010 ha, riscontrato quanto prescritto dalla succitata Conferenza dei Servizi inviando, tra l'altro, l'elaborato progettuale richiesto.

Preso Atto che il progetto si compone dei seguenti principali documenti:

- n. 2 relazioni tecniche a firma dott. chim. Salvatore Urciuolo;
- corografia scala 1:25.000 e planimetria 1:5.000 con la localizzazione dell'area;

- planimetria dell'insediamento in scala 1:200 e della viabilità interna;
- schema di flusso;
- elaborato grafico di idonea recinzione e di barriera di protezione ambientale lungo il perimetro;
- relazione impatto acustico;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- relazione sulla valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08);
- particolari esecutivi;
- contratto di comodato d'uso gratuito;
- piano regolatore territoriale delle aree ASI;
- parere favorevole C.G.S. S.c.a.r.l.
- dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte del dott. chim. Salvatore Urciuolo;
- dichiarazione che l'attività non comporta utile economico e che il trattamento non supera le 5 T/g;

CONSIDERATO

- Che la Commissione Tecnica Istruttoria, esaminato il progetto, ha espresso, in data 14/06/2010, parere favorevole;
- Che la Conferenza dei Servizi, tenutasi presso questo Settore in data 29/06/2010, ha espresso parere favorevole, con prescrizione, per la realizzazione dell'intervento;
- Che la stessa Società nell'istanza ha dichiarato che l'attività sperimentale avrà una durata massima di due anni, non comporterà alcun utile e prevede un trattamento non superiore a 5 tonnellate al giorno di rifiuti, così come prescritto dall'art. 211 del D.Lgs 152/06 per tali tipologie di attività sperimentali;
- Che la Società Si.AM Sicurezza Ambientale S.r.l. ha stipulato con la Assicurazione "City Insurance" la polizza fidejussoria per una garanzia di Euro 375,00 (trecentosettantacinque), prescritta, per tale impianto, dalla D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007, indicando, quale beneficiario il Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- Che è stata rilasciata da questo Settore l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs 152/06;
- Che la Società SI.AM. Sicurezza Ambientale S.r.l. ha trasmesso con nota acquisita da questo Settore in data 14/06/2010 prot. n. 2010.0511525 il Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Rep.Econ. Amm.vo n. 168144;
- Che la stessa Società con la predetta nota ha inviato l'attestazione del versamento di Euro 520,00 intestato sul c/c 21965181 a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, quali spese amministrative per istruttoria, di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/06.

RITENUTO

1. che, in conformità alle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi tenutasi il 29/06/2010, sussistano le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di ricerca e sperimentazione per il trattamento della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata e degli scarti di alimentazione previsto nel Comune di Calitri, presso l'area di pertinenza degli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio ASI della Provincia di Avellino.

VISTO

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
le Deliberazioni di G.R.C. n. 778 dell'11/05/07 e n. 1411 del 27/07/07;
il verbale della Conferenza di Servizi del 29/06/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, dalla Commissione Tecnica e dalla Conferenza dei Servizi, nonché dalla dichiarazione di conformità resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

- 1) RITENERE la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) PRENDERE ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi ed uniformandosi ad essa;
- 3) APPROVARE, ai sensi degli artt. 208 e 211 del D.Lgs. 152/06, il progetto per la realizzazione di un impianto di ricerca e sperimentazione per il trattamento della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e degli scarti dell'alimentazione in ditta: SI.AM. Sicurezza Ambientale S.r.l. iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – C.F. e numero di iscrizione: 02579240645 a far data 13/11/2008 - iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo: 168144;
- 4) AUTORIZZARE, la medesima ditta, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 a realizzare e gestire l'impianto di cui sopra con sede dell'attività di ricerca e sperimentazione in Calitri (AV) Consorzio ASI, presso l'area dell'impianto di depurazione di pertinenza C.G.S. S.c.a.r.l., per complessivi 1833 m², nella persona del legale rappresentante, dott. Salvatore Urciuolo nato a Pietrastornina (AV) l' 8/05/1951 residente a Mercogliano (AV) in via Papa Giovanni XXIII, 12,
- 5) STABILIRE che:
 - l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - la ditta prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge che dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
 - tutti gli scarichi devono essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - le opere previste nell'elaborato progettuale approvato dovranno essere ultimate nel termine massimo di mesi sei dalla data di emissione del presente decreto;
 - la ditta "SI.AM. Sicurezza Ambientale S.r.l.", al termine dei lavori, e anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente della Regione Campania di Avellino e all'Amministrazione Provinciale di Avellino che espletterà i controlli di competenza;
 - l'Amministrazione Provinciale di Avellino, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs.152/06 provvederà, decorso il termine fissato per la realizzazione dei lavori e successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, alla verifica della corrispondenza degli stessi con il progetto approvato e che il verbale relativo al predetto controllo sarà trasmesso tempestivamente dalla medesima Amministrazione Provinciale al Settore Regionale Ecologia di Avellino;
 - sarà individuata successivamente, e comunicata con raccomandata, anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività autorizzata con il presente provvedimento, il cui esercizio, risultando già corrisposta l'apposita garanzia finanziaria, può essere intrapreso solo dopo che lo scrivente Settore ha acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciato dalla Provincia di Avellino, di cui al punto precedente;
 - il rilascio del titolo autorizzativo sarà, comunque, subordinato al preventivo accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi in capo alla ditta richiedente;
 - la durata della presente autorizzazione unica (in conformità all'art. 211 comma 2 del D.Lgs. 152/06) è di due anni salvo proroga che può essere concessa previa verifica dei risultati raggiunti e non può, comunque, superare altri due anni;
 - allo scadere della gestione la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito;

PRECISARE che:

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza così approvato in sede di Conferenza di Servizi;
- la quantità massima di rifiuto trattabile non deve superare le 5 (cinque) Tonnellate al giorno e nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06;
- la tipologia del rifiuto ammissibile al trattamento: Codice CER 20.01.08 (Rifiuti biodegradabili di cucine e mense);

l'esercizio dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- le attività di gestione dell'impianto non devono comportare utile economico;
- l'impianto e l'accesso allo stesso devono essere autonomi e separati da quello del C.G.S. S.C.a.r.l. ;
- eventuali colaticci devono essere raccolti e smaltiti a norma di legge; è inibito il collegamento diretto all'impianto C.G.S. S.C.a.r.l.;
- il convogliamento alla vasca di ossidazione dell'impianto C.G.S. S.C.a.r.l. deve essere dedicato e facilmente ispezionabile;
- il gestore deve comunicare semestralmente il report della sperimentazione a questo Settore, all'ARPAC e alla Provincia;
- devono essere utilizzate le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti, nonché per evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari ambientali;
- lo stoccaggio in contenitori fuori terra e i criteri di gestione devono rispettare quanto previsto dalle Deliberazioni di G.R.C. n. 778 del 11 maggio 2007 e n. 1411 del 27 luglio 2007;
- i contenitori fissi o mobili dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso o svuotamento;
- i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo pari al 10% e devono essere dotati di dispositivi antitraboccamento;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;
- per le emissioni sonore nell'ambiente esterno debbono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa di inquinamento acustico;
- ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);
- deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti evitando rilasci nell'ambiente ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti;
- devono essere rispettate le norme di prevenzione e sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione degli elementi nocivi;
- tutti gli scarichi idrici ricadenti nell'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, dovranno essere conformi e autorizzati secondo la normativa vigente;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 – Le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del D.Lgs.152/06, devono essere smaltiti da ditte autorizzate e conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i decreti autorizzatori e la documentazione in forza della quale sono stati emessi debbono essere sempre custoditi durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto e resi accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
- il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

- l'interruzione dell'attività dell'impianto a seguito manutenzione ordinaria e straordinaria o causata da emergenze, guasti o malfunzionamenti, deve essere immediatamente comunicata al Settore Ecologia di Avellino e agli Enti territorialmente competenti al controllo, così come deve essere comunicata la notizia di riavvio dell'impianto;
- di specificare espressamente (ai sensi dell'art. 3⁴ della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

CUSTODIRE il presente provvedimento, anche in copia (in uno agli elaborati in forza dei quali lo stesso è stato rilasciato), presso l'impianto e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "SI.AM. Sicurezza Ambientale S.r.l. presso la sede legale in Avellino - Largo Ponte Ferriera 77;

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinguinamento, Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, al Comune di Calitri (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Comunità Montana Alta Irpinia, all'ASI, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim
(Dr. Luigi Rauci)



Decreto Dirigenziale n. 127 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:VERO S.C.A.R.L. - MONTESARCHIO (BN) - VIA BADIA AREA PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Carmine Antonio Pancione, nato a Panarano (BN) il 21/12/67, legale rappresentante della Ditta VERO s.c.a.r.l., con sede legale e stabilimento sito a Montesarchio (BN), via Badia area PIP, esercente l'attività di "Produzione imballaggi in materie plastica, carta e cartone", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

TENUTO CONTO

- dell'attestazione di agibilità dei locali, resa a seguito del silenzio da parte del Comune di Montesarchio (BN) all'istanza presentata in data 01/02/10, acquisita agli atti della Conferenza del 15/09/10;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/09/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso dell'Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dal Comune di Montesarchio (BN) nella seduta di Conferenza di Servizi del 17/06/10;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta VERO s.c.a.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Antonio Pancione, nato a Panarano (BN) il 21/12/67, con stabilimento sito a Montesarchio (BN), via Badia, area PIP, esercente l'attività di "Produzione imballaggi in materie plastica, carta e cartone" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Camino E1 (essiccazione stampa) con emissione di Polveri;
- Camino E2 (lavaggio matrici di stampa) con emissione di COV;

- Camini E3 (ventilatori gruppi stampa 1-2) con emissione di Polveri - COV;
 - Camini E4 (ventilatori gruppi stampa 3-4) con emissione di Polveri - COV;
 - Camini E5 (ventilatori gruppi stampa 5-6) con emissione di Polveri - COV;
 - Camino E6 (essiccazione e stampa) con emissione di CO - Nox - COT;
 - Zona D1 (pulizia dei fogli - uscita dei sacchi con filtri a tessuto) con emissioni diffuse di polveri;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 182956 del 01/03/10 e successive integrazioni prot. 398865 del 06/05/10 e prot.n. 598443 del 13/07/10);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia, compreso i valori limiti di emissione previsti dall' all. III parte III alla parte V del D.lgs 152/06;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - e) vengano utilizzati gli inchiostri a base d'acqua, come indicato nella documentazione integrativa del 10/07/10, nella fase collegata ai camini E3 - E4 - E5;
 - f) elaborare una volta per ogni anno solare il piano di gestione dei solventi, secondo quanto disciplinato dall' all. III parte V alla parte V del D.lgs 152/06, e trasmettere lo stesso, entro il 30 Gennaio dell'anno successivo, a questo Settore Prov.le, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento, al fine di individuare le future opzioni di riduzione e di consentire all'Autorità competente di mettere a disposizione del pubblico le informazioni di cui all'art. 281 comma 6 del suddetto D.lgs;
 - g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime due misurazioni delle emissioni;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici)** anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta VERO s.c.a.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 128 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:MICHELANGELO LOMBARDI COSTRUZIONI S.R.L. - BENEVENTO - ZONA IND.LE
- C/DA OLIVOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Michelangelo Lombardi Costruzioni S.r.l. legale rappresentante Sig. Michelangelo Lombardi nato a Foglianise (BN) il 03/08/50, con sede legale e stabilimento sito a Benevento, zona Ind.le-c/da Olivola, esercente l'attività di "Carpenteria metallica" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreti Dirigenziali n. 1785 del 19/11/01 e D.D. n. 26 del 08/03/06;
- che con nota n. 801004 del 06/10/10, il Sig. Carmine Lombardi, ha richiesto il cambio del legale rappresentante della suddetta ditta, dal Sig. Michelangelo Lombardi nato a Foglianise (BN) il 03/08/50 al Sig. Carmine Lombardi, nato a Benevento il 31/07/78, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera 2722 del 07/06/02;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell' AGC 05;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui ai Decreti Dirigenziali n. 1785 del 19/11/01 e D.D. n. 26 del 08/03/06, dal Sig. Michelangelo Lombardi nato a Foglianise (BN) il 03/08/50 al Sig. Carmine Lombardi, nato a Benevento il 31/07/78, stabilimento di Benevento, zona Ind.le-c/da Olivola;
- 2 la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nei Decreti Dirigenziali n. 1785 del 19/11/01 e D.D. n. 26 del 08/03/06;
- 3 notificare il presente atto alla Ditta Michelangelo Lombardi Costruzioni S.r.l.;
- 4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 129 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
DITTA:RIPABIANCA CALCESTRUZZI S.R.L. - S. BARTOLOMEO IN G. (BN) - C/DA
RIPABIANCA,3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- Che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che il Sig. Aldo Pacifico nato a S. Bartolomeo in G. (BN) il 09/02/61, legale rappresentante della Ditta Ripabianca Calcestruzzi S.r.l., già autorizzato, con Decreto n. 52 del 16/06/04 con sede legale e stabilimento sito in S. Bartolomeo in G. (BN) c/da Ripabianca,3, esercente l'attività di "Conglomerati cementizi", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 per l'adeguamento dell'impianto a quanto previsto dal D.lgs 152/06 parte V;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 12/10/10 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso dell'ARPAC e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole espresso dal Comune di S. Bartolomeo in G. (BN) con nota prot. 9051 del 07/10/10;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare così come autorizza, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Ripabianca Calcestruzzi S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Aldo Pacifico nato a S. Bartolomeo in G. (BN) il 09/02/61, con stabilimento sito in S. Bartolomeo in G. (BN) c/da Ripabianca,3, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Conglomerati cementizi", e di seguito specificati;
 - Camino C1 (caricamento silos 350) con emissione di Polveri;
 - Camino C2 (caricamento silos 425) con emissione di Polvere;
 - Emissioni diffuse di polveri -fase caricamento autobetoniere;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 549080 del 28/06/10);
 - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Bartolomeo in G. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - e) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 52 del 16/06/04 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 notificare il presente atto alla Ditta Ripabianca Calcestruzzi S.r.l.;
- 7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Bartolomeo in G. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 130 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:CAVE SANNITE S.R.L. - S. NICOLA MANFREDI (BN) - C/DA PALATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".;
- che la Sig.ra Anna Morrone, nato ad Altavilla Irpinia (AV) il 13/07/22, legale rappresentante della ditta Cave Sannite S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 86 del 15/06/07, con sede legale a Benevento, piazza Risorgimento e stabilimento sito in S. Nicola Manfredi (BN), c/da Palati, esercente l'attività di "Lavorazione inerti e conglomerati cementizi e bituminosi", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 per la modifica dell'impianto dovuta all'inserimento della fase di recupero rifiuti non pericolosi;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/09/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di S. Nicola Manfredi (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Cave Sannite S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Anna Morrone, nato ad Altavilla Irpinia (AV) il 13/07/22, stabilimento sito in S. Nicola Manfredi (BN), c/da Palati, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di lavorazione inerti e conglomerati cementizi e bituminosi e recupero rifiuti non pericolosi, e di seguito specificati:
 - C1 (forno rotante) con emissione di polveri -benzopirene-SOV;
 - C2 (caldaia preriscaldamento) con emissione di polveri -ossido di azoto -ossido di zolfo;
 - C3 (deposito olio denso) con emissione di idrocarburi totali (benzene);
 - C4 - C5 (deposito bitume) con emissione di idrocarburi totali (benzene);
 - Eo (Caldaia condizionamento bitume ed olio denso) con emissione di polveri - ossido di azoto - ossido di zolfo;
 - C6 – C7 – C8 – C9 ((silos deposito cemento) con emissione di polveri;
 - C10 – C11 (silos deposito cemento 325) con emissione di polveri;
 - emissioni diffuse di polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 416324 del 12/05/10 e successive integrazioni prot. 650032 del 30/07/10);
- b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;
- c) utilizzare nel ciclo produttivo le seguenti tipologie di rifiuti:
 - Tipologia 7.1 cod. CER 10.13.11- CER 17.01.01 – CER 17.01.02- CER 17.01.03 – CER 17.08.02- CER 17.09.04;
 - Tipologia 7.2 cod. CER 01.04.08 – CER 01.04.10 – CER 01.04.13;
 - Tipologia 7.3 cod. CER 10.12.01-cod. CER 10.12.06;
 - Tipologia 7.4 cod. CER 10.12.03 -cod. CER 10.12.06;
 - Tipologia 7.6 cod. CER 17.03.02;
 - Tipologia 7.8 cod CER 16.11.06;
 - Tipologia 7.9 cod CER 16.11.06;
 - Tipologia 7.11 cod CER 17.05.08;
 - Tipologia 7.13 cod CER 17.08.02;
 - Tipologia 7.14 cod CER 17.05.04;
 - Tipologia 7.17 cod CER 01.01.02-CER 01.04.01-CER 01.03.08-CER 01.04.08;
 - Tipologia 7.31 cod CER 02.01.99;
- d) dimostrare che l'impianto non supera i limiti quantitativi fissati (< a 10 t/g), provvedendo a monitorare e trasmettere a questo Settore, almeno una volta all'anno, i dati relativi;
- e) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- f) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- g) in caso di stazionamento dei rifiuti e degli inerti venga adottata idonea copertura degli stessi in ottemperanza a quanto previsto dall' allegato V parte I, alla parte V del D.lgs 152/06;
- h) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **sei mesi**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Nicola Manfredi (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima, la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una valutazione delle emissioni diffuse;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n 28 del 08/03/06 ed ha la durata di **15 (quindici)** anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 demandare agli Enti competenti all'attività di controllo in materia di gestione dei rifiuti, le verifiche periodiche dei limiti quantitativi di cui al punto 2 lett.d;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a

- questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Cave Sannite S.r.l.;
 - 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
 - 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
 - 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Nicola Manfredi (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
 - 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 131 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:METALPLEX S.P.A. - BENEVENTO - ZONA IND.LE ASI PONTE VALENTINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".;
- che il Sig. Giampiero Gallucci, nato a Benevento il 15/11/44, legale rappresentante della ditta Metalplex S.p.a. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 62/05, con sede legale e stabilimento sito in Benevento, zona Ind.le ASI Ponte Valentino, esercente l'attività di "produzione di mobili metallici", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 per la modifica dell' impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/09/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che, come dichiarato dalla ditta la capacità di trattamento dell'impianto (vasche di fosfatazione e fosfosgrassaggio) è pari a 28,8 mc e pertanto inferiore ai limiti di cui al punto 2.6 dell'all I al D.lgs 59/05 smi, e pertanto non soggetta ad autorizzazione integrata ambientale;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Metalplex S.p.a., legalmente rappresentata dal Sig. Giampiero Gallucci, nato a Benevento il 15/11/44, stabilimento sito in Benevento, zona Ind.le ASI Ponte Valentino, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di produzione di mobili metallici, e di seguito specificati:

- Camino H1 (taglio lamiere laser) con emissione di Polveri;
- Camino H2 (1° saldatura a filo continuo) con emissione di Polveri;
- Camino H3 (2° saldatura a filo continuo) con emissione di Polveri;

linea A:

- Camino C1 (fosfograssaggio- riscaldamento soluzioni), art.272 comma 1 lett. dd), dell'all IV parte I alla parte V D.lgs 152/06;
- Camino C2(lavaggio)vapore acqueo;

- Camini H4-H5 (fosfograssaggio- aspirazione vapori) con emissione di acido fluoridrico;
- Camino C4 (asciugatura componenti-riscaldamento aria) art.272 comma 1 lett. dd),dell'all IV parte I alla parte V D.lgs 152/06;
- Camini C3-C5(asciugatura componenti- aspirazione vapori) vapore acqueo;
- Camini C6-C7(termo indurimento vernici - riscaldamento aria) art.272 comma 1 lett. dd),dell'all IV parte I alla parte V D.lgs 152/06;
- Camini H6-H7(termo indurimento vernici – aspirazione vapori) con emissione di polveri SOV;

linea B:

- Camini C8-C9 (fosfograssaggio- riscaldamento soluzioni)art.272 comma 1 lett. dd),dell'all IV parte I alla parte V D.lgs 152/06;
- Camini H8-H9 (fosfograssaggio- aspirazione vapori) con emissione di acido fluoridrico;
- Camino C10(lavaggio) vapore acqueo;
- Camino C13 (asciugatura componenti-riscaldamento aria) art.272 comma 1 lett. dd), dell' all IV parte I alla parte V D.lgs 152/06;
- Camini C11-C12 -C14(asciugatura componenti- aspirazione vapori)vapore acqueo;
- Camino C15(termo indurimento vernici - riscaldamento aria) art.272 comma 1 lett. dd),dell'all IV parte I alla parte V D.lgs 152/06;
- Camini H10-H11 -H12(termo indurimento vernici – aspirazione vapori) con emissione di polveri e SOV;
- Camino H13(sverniciatura ganci) con emissione di polveri-ossido di azoto-ossido di zolfo-SOV;
- Camino C16(depurazione acque)art.272 comma 1 lett. p), dell'all IV parte I alla parte V D.lgs 152/06;
- Camino C17(trattamento acque tecnologiche) art.272 comma 1 lett. p),dell'all IV parte I alla parte V D.lgs 152/06;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 533823 del 22/06/10 e successive integrazioni prot. 645962 del 29/07/10);
- b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;
- c) rimuovere, prima dell'avvio della modifica sostanziale autorizzata con il presente Atto, i camini E5-E16-E17-E18-E19-E20-E21, relativi alla verniciatura con polveri zincate;
- d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- e) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima, la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime due misurazioni delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n 62 del 07/07/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.
La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 notificare il presente atto alla Ditta Metalplex S.p.a.;
- 7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 132 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO.
DITTA:GUERRERA E CIAGLIA FALEGNAMERIA S.N.C. - S. LUPO - C/DA CAMPOPIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Guerrera e Ciaglia Falegnameria S.n.c., legale rappresentante Sig. Michele Ciaglia, nato a S. Lupo (BN) il 24/03/53, con sede legale e stabilimento sito a S. Lupo (BN), c/da Campopiano, esercente l'attività di "Falegnameria" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 135 del 21/09/05;

TENUTO CONTO

- che con nota prot. 801078 del 06/10/10, la ditta comunicava di aver cessato l'attività, dal 01/07/10 allegando certificato di cessazione dell'Agenzia delle Entrate e l'atto di scioglimento della società;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n. 6898/94 punto B, all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla Ditta Guerrera e Ciaglia Falegnameria S.n.c., con Decreto Dirigenziale n. 135 del 21/09/05;

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- revocare, l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 135 del 21/09/05, alla ditta Guerrera e Ciaglia Falegnameria S.n.c., stabilimento di S. Lupo (BN), c/da Campopiano, legale rappresentante Sig. Michele Ciaglia, nato a S. Lupo (BN) il 24/03/53;
- di archiviare il relativo fascicolo;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Lupo (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla Ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 133 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:MACELLO DI CARMINE FARAONIO - PAGO VEIANO (BN) - C/DA TERRALOGGIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta De Palma Rosalia, legale rappresentante Sig.ra Rosalia De Palma nata a Pago Veiano. (BN) il 30/10/67, con sede legale e stabilimento sito in Pago Veiano (BN) c/da Terraloggia, esercente l'attività di "Macellazione animali" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 921 del 30/04/03 e successivo Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/03/08;
- che con nota n. 774531 del 27/09/10, il Sig. Carmine Faraonio ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta De Palma Rosalia a ditta Macello di Carmine Faraonio e il cambio del legale rappresentante dalla Sig.ra Rosalia De Palma nata a Pago Veiano. (BN) il 30/10/67, al Sig. Carmine Faraonio nato a Pago Veiano (BN) il 13/07/63, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

- 1 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 921 del 30/04/03 e successivo D.D.n. 9 del 17/03/08, da ditta De Palma Rosalia legale rappresentante Sig.ra Rosalia De Palma nata a Pago Veiano. (BN) il 30/10/67 a ditta Macello di Carmine Faraonio legale rappresentante Sig. Carmine Faraonio nato a Pago Veiano (BN) il 13/07/63 stabilimento di Pago Veiano (BN) c/da Terraloggia;
- 2 la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/03/08;
- 3 notificare il presente atto alla Ditta Macello di Faraonio Carmine;
- 4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pago Veiano (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 296 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO ORDINANZA DEL TAR CAMPANIA DI SOSPENSIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE DI REVOCA N.264 DEL 04.08.2010 DITTA IMPRESUD SRL CON SEDE LEGALE IN CASERTA ALLA VIA TANUCCI 89 E IMPIANTO ALLA VIA APPIA 17 LOC. LO UTTARO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.con D.D. n.216 del 24.06.2010 è stata rilasciata alla ditta IMPRESUD srl, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, l'autorizzazione unica per un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Caserta alla via Appia n.17 loc.Lo Uttaro;

b.con D.D. n.241 del 12.07.2010, per un errore materiale, veniva rettificato il D.D. n.216 del 24.06.2010;

c.il punto 5) comma 2 del D.D.216 del 24.06.2010 prevede che *"l'autorizzazione resta in ogni caso subordinata all'esito della informativa antimafia richiesta alla Prefettura, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione"*;

d.la Prefettura di Caserta con nota n.prot.1176/12.B.16/ANT/AREA 1^ del 21.07.2010 acquisita agli atti d'ufficio al prot.0658660 del 03.08.2010 ha trasmesso l'informativa antimafia richiesta con nota prot. n.0509754 del 14.06.2010, dalla quale si evince che *"nei confronti della società IMPRESUD srl con sede in Caserta e del legale rappresentante sig.lavazzi Francesco, nato a Caserta il 29.08.1967, alla data odierna, sussistono , le cause interdittive di cui all'art.4 del DLgs.8 agosto 1994 n.490 pur in assenza della cause di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575"*;

e.con D.D.n.264 del 04.08.2010, per i suesposti motivi, veniva revocata l'autorizzazione;

f.la ditta proponeva ricorso avverso il decreto di revoca innanzi il TAR Campania.

Rilevato che

-l'AGC Avvocatura, per il tramite dell'AGC Ecologia, ha trasmesso con nota prot.n.820765 del 13.10.2010, copia dell'ordinanza del TAR Campania, sez.I n.1788/2010 che accoglie la domanda cautelare e per l'effetto sospende il provvedimento impugnato.

Ritenuto

per quanto sopra esposto di dover prendere atto dell'ordinanza del TAR Campania n.1788/2010 di sospensione del D.D.n.264 del 04.08.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

Visto

a. il DD.n.18 dell'AGC 05 del 10.08.2009

b. la legge n 241/1990 e s.m.i.;

c. il Dlgs n.152/2006;

d. il D.D.n.264 del 04.04.2010;

e. il Decreto cautelare del TAR Campania sez.I n.1716 del 06.08.2010;

f. l'Ordinanza del TAR Campania sez.I n.1788 del 08.09.2010

g. il D.D.n.216 del 24.06.2010; il DD.n.148 del 29.04.2010;

h. il D.D. di Rettifica n.241 del 12.07.2010.

DECRETA

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere atto dell'ordinanza del TAR Campania n.1788/2010 di sospensione del D.D.n.264 del 04.08.2010;

3)-Precisare che è fatto obbligo alla ditta IMPRESUD srl di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel D.D.n.216 del 24.06.2010 e del D.D. di Rettifica n.241 del 12.07.2010;

4)-Notificare il presente provvedimento alla ditta IMPRESUD srl;

5)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Caserta, all'ASL CE distretto n.25 di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

6)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.



Decreto Dirigenziale n. 297 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CAPUTO CASEARIA S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA BELVEDERE N. 161 E SEDE PRODUTTIVA NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) ALLA VIA ROMA N. 90. ATTIVITA': TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG., ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Caputo Alberto, nato a Teverola (CE) il 22/08/1953, legale rappresentante della ditta: "CAPUTO CASEARIA S.r.l." con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Belvedere n. 161 e sede produttiva nel comune di Teverola (CE) alla via Roma n. 90, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg., – **già autorizzata con D.D. n. 97 del 19/04/2006**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 17/02/2010 prot. n. 0143053, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 625 kg/g di prodotto finito;

Considerato che:

- a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 28/09/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CAPUTO CASEARIA S.r.l.". – P. IVA 02314250610 - con sede legale Comune di Aversa (CE) alla via Belvedere n. 161 e sede produttiva nel comune di Teverola (CE) alla via Roma n. 90. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la "CAPUTO CASEARIA S.r.l.". – P. IVA 02314250610 - con sede legale Comune di Aversa (CE) alla via Belvedere n. 161 e sede produttiva nel comune di Teverola (CE) alla via Roma n. 90. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, **già autorizzata con D.D. n. 97 del 19/04/2006** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Generatore di calore a GPL potenzialità MW 0,45	NO _x	Non presente

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta CAPUTO CASEARIA S.r.l..
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Teverola (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 298 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 8, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CAMI ITALIANA DI CIMMINO VINCENZO & C. S.N.C.", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI S. MARIA A VICO (CE) ALLA VIA APPIA ANTICA N. 608. ATTIVITA': "PRODUZIONE SAPONI E DETERGENTI SINTETICI PRODOTTI PER L'IGIENE E LA PROFUMERIA CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORI A 200 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUO ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Cimmino Vincenzo, nato a Caracas (Venezuela) il 26/08/1966, legale rappresentante della ditta: "CAMI ITALIANA di Cimmino Vincenzo & C. s.n.c." con sede legale nel e produttiva nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia Antica n. 680, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Produzione saponi e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g", – **già autorizzata con D.D. n. 203 del 27/06/2006**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 e 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 12/06/2009 prot. n. 0143053, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 100 kg/g di materie prime per saponi e detergenti;

Considerato che:

- a. la conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i, nella seduta del 26/03/2010 ha rilevato la necessità che la Ditta si dotasse di un idoneo sistema di convogliamento delle emissioni, chiedendo nel contempo documentazione integrativa;
- b. la ditta con nota n. 0684077 del 16/08/2010 ha inviato la documentazione richiesta e, in particolare, la relazione tecnica dove viene descritto il sistema di convogliamento e di abbattimento adottato dalla Ditta in ottemperanza a quanto richiesto dalla conferenza di Servizi del 26/03/2010;
- c. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 05/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CAMI ITALIANA di Cimmino Vincenzo & C. s.n.c.". – P. IVA 01717520611 - con sede legale e produttiva nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia Antica n. 680. Attività: "Produzione saponi e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g, prevedendo l'istallazione di un sistema di convogliamento e di abbattimento delle emissioni

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "CAMI ITALIANA di Cimmino Vincenzo & C. s.n.c.". – P. IVA 01717520611- con sede legale e produttiva nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia Antica n. 680. Attività: Produzione saponi e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g, **già autorizzata con D.D. n. 203 del 27/06/2006**, alla

continuazione delle emissioni in atmosfera prevedendo la modifica sostanziale consistente nell'istallazione di un sistema di convogliamento delle emissioni attraverso il camino E1 e del loro abbattimento con impianto ad acqua (Scrubber) - ai sensi dell'art. 269 comma 2 e 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Miscelazione e imbottigliamento detergenti	VAPORI ACIDI (HCl) SOV	Ad acqua (scrubber)

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
- 4. demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta CAMI ITALIANA di Cimmino Vincenzo & C. s.n.c.
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Santa Maria a Vico (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 – Distretto n. 26 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 299 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 900 DEL 29/04/2003 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2 - CASEIFICIO S. LUCIA - VIA APPIA N. 62 - SESSA AURUNCA (CE).
REVOCA D.D. N. 900 DEL 29/04/2003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 900 del 29/04/2003, la ditta "CASEIFICIO S. LUCIA", con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE) Via Appia n. 62, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- b. il sig. Griffo Salvatore legale rappresentante della Ditta "CASEIFICIO S. LUCIA", con istanza pervenuta in data 28/09/2010 prot. n. 0778200, ha dichiarato di aver effettuato comunicazione, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 1, avendo una produzione giornaliera inferiore ai 350kg di prodotto finito, rinunciando all'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, D.D. n. 900 del 29/04/2003;

PRESO ATTO

- a. della comunicazione di richiesta di rinuncia all'autorizzazione di cui al D.D. n. 900/2003, resa dal sig. Griffo Salvatore;
- b. della comunicazione prot. n. 0177361 del 28/02/2008, con cui questo Settore ha preso atto che l'attività svolta dalla Ditta prevede una produzione giornaliera inferiore a 350 kg di prodotto finito;

RITENUTO di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. n. 900 del 29/04/2003 alla ditta "CASEIFICIO S. LUCIA" con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE) Via Appia n. 62, esercente attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare** il D.D. n. 900 del 29/04/2003 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "CASEIFICIO S. LUCIA" con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE) Via Appia n. 62, per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", avendo ridotto l'attività produttiva e non rientrando più nella suddetta tipologia;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "CASEIFICIO S. LUCIA";
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sessa Aurunca (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ce 2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 300 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "DI BUCCIO MICHELANGELO", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI ALIFE (CE) ALLA VIA DE FENZE N. 4. ATTIVITA': LAVORAZIONE FERRO E ALLUMINIO CON SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Di Buccio Michelangelo, nato ad Alife (CE) il 29/06/1967, legale rappresentante della ditta: "DI BUCCIO MICHELANGELO" con sede legale e sede produttiva nel comune di Alife (CE) alla via De Fenze n. 4, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Lavorazione ferro e alluminio con saldatura di oggetti e superfici metalliche, - **già autorizzata con D.D. n. 2356 del 03/11/2003**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 30/01/2009 prot. n. 0082104, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che:

- a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 05/02/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire la seguente documentazione: concessione edilizia, richiesta di agibilità e usabilità dei locali, autorizzazione allo scarico dell'ATO2, contratto di prelievo acqua
- b. la Ditta con note n. 0755981 del 20/09/2010 e n. 0803352 del 06/10/2010 ha inviato la documentazione richiesta;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "DI BUCCIO MICHELANGELO." – P. IVA 01925500611 - con sede legale e produttiva nel comune di Alife (CE) alla via De Fenze n. 4. Attività: Lavorazione ferro e alluminio con saldatura di oggetti e superfici metalliche;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "DI BUCCIO MICHELANGELO.".. – P. IVA 01925500611 - con sede legale e produttiva nel comune di Alife (CE) alla via De Fenze n. 4. Attività: Lavorazione ferro e alluminio con saldatura di oggetti e superfici metalliche, **già autorizzata con D.D. n. 2356 del 03/11/2003** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri – Metalli	Filtri in feltro sintetico e carbone attivo

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta DI BUCCIO MICHELANGELO.

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Alife (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 – Distretto n. 31 di Alife e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 301 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006. N. 152. ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CASEIFICIO S. RITA DI FONTANA S ALVATORE", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASAPESENNA (CE) VIALE EUROPA IV TRAVERSA N. 10 E SEDE PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) ALLA VIA DOMITIANA KM. 35,600. ATTIVITA': TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272,

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Fontana Salvatore, nato a Caserta (CE) il 29/07/1972, legale rappresentante della ditta: "CASEIFICIO S. RITA di Fontana Salvatore" con sede legale nel Comune di Casapesenna (CE) viale Europa IV Traversa n. 10 e sede produttiva nel comune di Castel Volturno (CE) alla via Domitiana km. 35,600, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg., – **già autorizzata con D.D. n. 262 del 04/08/2010**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 02/07/2008 prot. n. 0570767, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 155 kg di prodotto finito;

Considerato che:

- a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 05/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CASEIFICIO S. RITA di Fontana Salvatore".. – P. IVA 03159390610 - con sede legale Comune di Casapesenna (CE) viale Europa IV Traversa n. 10 e sede produttiva nel comune di Castel Volturno (CE) alla via Domitiana km. 35,600. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

- 1. autorizzare** la "CASEIFICIO S. RITA di Fontana Salvatore".. – P. IVA 03159390610 - con sede legale Comune di Casapesenna (CE) viale Europa IV Traversa n. 10 e sede produttiva nel comune di Castel Volturno (CE) alla via Domitiana km. 35,600. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, **già autorizzata con D.D. n. 262 del 04/08/2010** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Bruciatore caldaia per vapore. Alimentata a gasolio. Potenzialità kw 0,85	Polveri NO _x , NO _x	Non presente

- 2. obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta CASEIFICIO S. RITA di Fontana Salvatore
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel Volturno (CE) (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 302 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA: CASEARIA OLIMPICA S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA GIOTTO N. 34 E SEDE PRODUTTIVA NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE) ALLA VIA CARLO LEVI N. 34. ATTIVITA': TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG., ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Serra Francesco, nato ad Aversa (CE) il 31/10/1941, legale rappresentante della ditta: "CASEARIA OLIMPICA s.r.l." con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Giotto n. 34 e sede produttiva nel Comune di Lusciano (CE) alla via Carlo Levi n. 34, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg., – **già autorizzata con D.D. n. 95 del 23/03/2005**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 09/04/2009 prot. n. 0314990, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 900 kg di prodotto finito;

Considerato che:

- a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 16/02/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire anche a questo Settore la regolarizzazione dell'utilizzo delle acque da pozzo;
- b. la ditta con nota n. 0809860 del 08/10/2010 ha inviato la documentazione richiesta;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CASEARIA OLIMPICA s.r.l".. – P. IVA 01606080610 - con sede legale Comune di Aversa (CE) alla via Giotto n. 34 e sede produttiva nel Comune di Lusciano (CE) alla via Carlo Levi n. 34. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la "CASEARIA OLIMPICA s.r.l".. – P. IVA 01606080610 - con sede legale Comune di Aversa (CE) alla via Giotto n. 34 e sede produttiva nel Comune di Lusciano (CE) alla via Carlo Levi n. 34. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, **già autorizzata con D.D. n. 95 del 23/03/2005** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Generatore di vapore alimentato da un bruciatore a gas metano. Potenzialità MW 1,396	NO _x	Non presente

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta CASEARIA OLIMPICA s.r.l:

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Lusciano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 303 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "STAMIGNI IDA MARIA", CON SEDE LEGALE NEO'L COMUNE DI CALVI RISORTA (CE) ALLA VIA BIZZARRI LOCALITA' OLIVELLE E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CALVI RISORTA (CE) ALLA VIA TAVERNA MELE, PER L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E MANUTENZIONE MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. la sig.ra Stamigni Ida, nata a Calvi Risorta (CE) il 02/11/1951 legale rappresentante della ditta "STAMIGNI IDA MARIA." – P. IVA - 01605290616, con Sede legale Comune di Calvi Risorta (CE) alla via Bizzarri Località Olivelle e sede operativa nel Comune di Calvi Risorta (CE) alla Via Taverna Mele, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di Costruzione e Manutenzione Macchine Agricole Industriali con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 25/05/2010 prot. n. 0454917, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato

- a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 10/09/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore la richiesta di classificazione di industria insalubre;
- b. che alla conclusione dei lavori della C d S è pervenuto a questo Settore, con nota n.0734762 del 10/09/2010 del Comune di Calvi Risorta, nulla osta urbanistico-edilizio;
- c. che con nota n. 0805332 del 07/10/2010 la Ditta ha inviato la documentazione richiesta;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "STAMIGNI IDA MARIA." – P. IVA – 01605290616 - con stabilimento sito in Calvi Risorta (CE) alla Via Taverna Mele, esercente attività di Costruzione e Manutenzione Macchine Agricole Industriali con "Saldature di oggetti e superfici metalliche";

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06
- b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

- 1. autorizzare** ditta "STAMIGNI IDA MARIA." – P. IVA – 01605290616 - con stabilimento sito in Calvi Risorta (CE) alla Via Taverna Mele, esercente attività di Costruzione e Manutenzione Macchine Agricole Industriali con "Saldature di oggetti e superfici metalliche"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Banco di Saldatura	Polveri – Metalli	Filtro multistrato in filo alluminio e carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta STAMIGNI IDA MARIA.

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Santa Maria a Vico (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Ce 2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 304 del 18/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, ALLA DITTA "STAVMON S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ALLA VIA G. GIGANTE N. 1 E SEDE PRODUTTIVA NEL COMUNE DI SPARANISE (CE) ALLA S.S. APPIA KM. 187, GIA' AUTORIZZATA CON D.D. N. 273 DEL 28/07/2006 PER LA PRODUZIONE DI PENTOLE ANTIADERENTI. ATTIVITA' DI SALDATURA PER LA MANUTENZIONE DEI PROPRI MACCHINARI, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA2,

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Mugnano Sandro, nato a Napoli il 02/09/1967, legale rappresentante della ditta: "STOVMON s.r.l." con sede legale nel Comune di Giugliano in Campania (NA) alla via G. Gigante n. 1 e sede produttiva nel Comune di Sparanise. (CE) alla S.S. Appia km. 187, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di saldatura per la manutenzione dei macchinari utilizzati per la produzione di pentole antiaderenti – **già autorizzata con D.D. n. 273 del 28/07/2006**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 10/06/2010 prot. n. 0504447, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che:

- a. la conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i, nella seduta del 12/10/2010 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera per l'attività di saldatura per la manutenzione dei propri macchinari, la ditta "STOVMON s.r.l." – P. IVA 07661200639 - con sede legale nel Comune di Giugliano in Campania (NA) alla via G. Gigante n. 1 e sede produttiva nel Comune di Sparanise. (CE) alla S.S. Appia km. 187, già autorizzato alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 273 del 28/07/2006 per l'attività di produzione pentole antiaderenti,

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, la ditta "STOVMON s.r.l." – P. IVA 07661200639 – con sede legale nel Comune di Giugliano in Campania (NA) alla via G. Gigante n. 1 e sede produttiva nel Comune di Sparanise. (CE) alla S.S. Appia km. 187. Attività: Saldatura di oggetti e superfici metalliche per la manutenzione dei propri macchinari, utilizzati per la produzione di pentole antiaderenti, – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P1 (emissione diffusa)	Saldatura	Polveri e metalli	Filtri a tessuto ed a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
7. **notificare** il presente provvedimento alla STOVMON s.r.l."
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Saranise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 272 del 05/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SEDA CONE SPA, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI ARZANO IN CORSO SALVATORE D'AMATO, 82, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE CIALDE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la Seda Cone Spa, con sede legale ed operativa in Arzano al Corso Salvatore D'amato, 82, è stata autorizzata con DGR n. 294 del 05/08/2008, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, per l'impianto di produzione cialde;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della ditta Seda Cone Spa, con sede legale ed operativa in Arzano al Corso Salvatore D'amato, 82, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per modifiche all'impianto già autorizzato, con sostituzione di una linea di cottura con due nuove linee con potenzialità complessiva superiore a quella sostituita, lasciando invariato il numero dei camini;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 468878 del 28/05/2010, sono state prodotte relazioni a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 06/07/10, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, prescrivendo che il controllo delle emissioni avvenga con cadenza semestrale;
 - a.2 L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune e della Provincia;
- b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in Arzano al Corso Salvatore D'Amato, 82, gestito dalla Seda Cone SpA, esercente attività di produzione cialde con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione cialde, ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento sito in Arzano al Corso Salvatore D'Amato, 82, gestito dalla Seda Cone SpA con sede legale in Arzano al Corso Salvatore D'Amato, 82, così come di seguito specificato:

CAMINI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA m³/h
E1	N. 1 silos farina	Polveri	< 20	600 – 900
E2	N. 1 silos farina	Polveri	< 20	600 – 900
E3	N. 1 silos zucchero	Polveri	< 20	600 – 900
F1	Forno di cottura FC1 da 0,30 MW	Polveri CO NO NO ₂ SO ₂	0,5 55 < 0,5 < 0,5 < 0,5	6.500
F2 bis	Forno di cottura FC11 da 0,30 MW	Polveri CO NO NO ₂ SO ₂	0,5 55 < 0,5 < 0,5 < 0,5	6.500
F15	Forno di cottura FC8 da 0,13 MW	Polveri CO NO NO ₂ SO ₂	0,7 162,5 5,4 < 0,5 < 0,5	5.683
F16	Forno di cottura FC8 da 0,13 MW	Polveri CO NO NO ₂ SO ₂	0,6 65 < 0,5 < 0,5 22,9	7.031
F19	Forno di cottura FC9 da 0,12 MW	Polveri CO NO NO ₂ SO ₂	0,6 65 < 0,5 < 0,5 < 0,5	5.904
F20	Forno di cottura FC9 da 0,12 MW	Polveri CO NO NO ₂ SO ₂	0,7 65 < 0,5 < 0,5 < 0,5	5.948
F17	Forno di cottura FC10 da 0,16 MW	Polveri CO NO NO ₂ SO ₂	0,5 41,3 < 0,5 4,1 2,9	6.500
F18	Forno di cottura FC10 da 0,16 MW	Polveri CO NO NO ₂ SO ₂	0,6 51,3 < 0,5 < 0,5 < 0,5	6.232

Emissioni scarsamente rilevanti:

N. 1 caldaia a metano per la produzione di acqua calda, con potenzialità di 0,35 MW;
N. 1 caldaia a metano per riscaldamento, con potenzialità di 0,11 MW;
N. 4 sfiati per ricambio d'aria.

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini F1 e F2 bis, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai camini F1 e F2 bis;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Seda Cone SpA, con sede legale e operativa nel Comune di Arzano in Corso Salvatore D'Amato, 82;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arzano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 NORD ex NA 3 e all'ARPAC;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 278 del 05/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA FIART MARE SPA, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI BACOLI IN VIA LUCULLO, 61, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO IN VETRORESINA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS. 152/2006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **Fiart Mare SpA, con sede legale e operativa nel Comune di Bacoli in Via Lucullo, 61**, è stata autorizzata, con D.D. n. 3 del 12/01/2005, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione imbarcazioni da diporto in vetroresina, ai sensi dei DPR 203/88 e 25/07/1991;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **Fiart Mare SpA, con sede legale e operativa nel Comune di Bacoli in Via Lucullo, 61**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per modifiche sostanziali all'impianto già autorizzato;
- e. che le attività della **Fiart Mare SpA** sono ascrivibili a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 citato decreto legislativo, elencate nella Parte II dell'Allegato IV alla Parte V come **"Produzione di prodotti in vetroresine, con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta allo uso non superiore a 200 Kg", "Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg", "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno, con consumo massimo, teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno", "Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" e "Saldatura di oggetti e superfici metalliche"**;
- f. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 439243 del 21/05/2008, integrata con nota prot. 570679 del 26/06/2009, sono state prodotte relazioni a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e che il ciclo produttivo prevede quantitativi giornalieri di materie prime utilizzate pari a Kg. 195 di resine, Kg. 34 di collanti, Kg. 1460 di legno e Kg. 52 di prodotti vernicianti;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 04/02/10, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole con le prescrizioni che per la fase di stampaggio deve essere installato un contaore, il controllo delle relative emissioni deve avvenire ogni 20 ore lavorative e la sostituzione dei carboni attivi deve avvenire ogni 100 ore lavorative; per le emissioni provenienti dalla fase di verniciatura e finitura dei componenti le misurazioni devono avere cadenza semestrale e cadenza annuale per quelle provenienti dall'attività di falegnameria;
 - a.2 la Provincia ha espresso parere favorevole;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune e dell'ASL che, benché regolarmente convocati, sono risultati assenti alla predetta conferenza;
- b. il presidente, vista l'assenza del Comune di Bacoli e dell'ASL, ha chiesto alla società di produrre certificazione di validità urbanistica ed edilizia della struttura ove viene svolta l'attività, nonché l'autorizzazione all'allaccio e allo scarico in fogna delle acque reflue;
- c. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate e subordinatamente alla presentazione della documentazione richiesta dal presidente;

CONSIDERATO che la società, con prot. n. 167499 del 24/02/2010, ha trasmesso, a questo Settore, la documentazione richiesta in conferenza di servizi;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, lo stabilimento sito in **Bacoli** alla **Via Lucullo, 61**, gestito dalla **Fiart Mare SpA**, esercente l'attività di **produzione imbarcazioni da diporto in vetroresina**, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, in premessa individuate;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, lo stabilimento sito in **Bacoli** alla **Via Lucullo, 61**, gestito dalla **Fiart Mare SpA** con sede legale ed operativa in **Bacoli**, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione imbarcazioni da diporto in vetroresina**, ascrivibili a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, elencate nella Parte II dell'Allegato IV alla Parte V come **“Produzione di prodotti in vetroresine, con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta allo uso non superiore a 200 Kg”, “Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg”, “Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno, con consumo massimo, teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno”, “Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g” e “Saldatura di oggetti e superfici metalliche”** e che il ciclo produttivo prevede quantitativi giornalieri di materie prime utilizzate pari a Kg. 195 di resine, Kg. 34 di collanti, Kg. 1460 di legno e Kg. 52 di prodotti vernicianti, così come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm ³ /h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Gelcoatatura per vetroresina e carboresina	SOV II SOV III Stirene SOV IV SOV V	- 5 42 42 48	10.000	N. 8 filtri in poliestere + N. 8 filtri a carboni attivi con efficienza del 90%
E2	Stratificazione / Infusione Vetroresina e	SOV II SOV III Stirene	- 8 32	10.000	N. 8 filtri in poliestere + N. 8 filtri a carboni attivi con

	carboresina	SOV IV SOV V	32 38		efficienza del 90%
E3	Infusione / Stratificazione / Rifinitura Vetroresina e carboresina	SOV II SOV III Stirene SOV IV SOV V	5 10 52 57 64	6.000	N. 5 filtri in poliestere + N. 5 filtri a carboni attivi con efficienza del 90%
E4	Verniciatura imbarcazioni	SOV III SOV IV SOV V	0,5 18 24	10.000	N. 8 filtri in poliestere + N. 8 filtri a carboni attivi con efficienza del 90%
E5	Carteggiatura	Polveri	1,9	3.000	Ciclone con efficienza del 80%
E6	Cabina di Verniciatura	SOV III SOV IV SOV V	3 16 19	5.000	N. 5 filtri in poliestere + N. 5 filtri a carboni attivi con efficienza del 90%
E7	Falegnameria	Polveri	2,4	12.000	Ciclone con efficienza del 80% + Filtro a tessuto con efficienza del 98%
E8	Saldatura	Polveri	2	1.600	Filtro a tasche con efficienza del 90%
Emissioni diffuse	Rimessaggio	SOV IV	192	1.800 (aspiratore mobile)	Filtro a tessuto + Filtro a carbone attivi con efficienza del 40%
Emissioni diffuse	Assemblaggio e Allestimento	SOV I SOV II SOV IV	3,3 7,5 96	7.200 (n. 4 aspiratori mobili)	N. 4 Filtri a tessuto + N. 4 Filtri a carbone attivi con efficienza del 70%

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni provenienti dalla fase di stampaggio dovranno essere effettuate **ogni 20 ore lavorative**, previa installazione di un conta ore e i **carboni attivi devono essere sostituiti ogni 100 ore lavorative**; le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni provenienti dalla fase di verniciatura e finitura dei componenti dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale**, mentre le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni provenienti dalla fase di falegnameria dovranno essere effettuate con cadenza **annuale**. Tutte le misurazioni di controllo delle emissioni dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

- 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai nuovi camini;
- 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
- 7. **notificare** il presente provvedimento alla **Fiart Mare SpA, con sede legale e operativa nel Comune di Bacoli in Via Lucullo, 61**;
- 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Bacoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 NORD e all'ARPAC;
- 9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 295 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA AMATO VINCENZO- D. LGS. 152/06 ART.208 - "CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO "UBICATO IN NAPOLI VIA SCARFOGLIO 5/N - PROROGA TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con decreto del Commissario di Governo delegato n. 73 /DEC del 29.06.1998 è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto di demolizione di autoveicoli della ditta individuale Amato Vincenzo ubicato in Napoli Via Scarfoglio n. 5/N;
- b. che alla Ditta Amato Vincenzo, con Decreto Dirigenziale D.D. n.295 del 05.09.2007 e successiva rettifica D.D. n. 313 del 13.09.2007, è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 per inidoneità del sito del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " e contestualmente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 dello stesso decreto legislativo, è stata concessa una proroga all'esercizio dell'attività per anni 3 nelle more della delocalizzazione;

RILEVATO

- a. che la Ditta Amato Vincenzo, con nota del 09.03.2010, ha chiesto una proroga dell'autorizzazione di cui sopra in attesa di delocalizzazione presso altro sito.
- b. che, con nota del 13.05.2010 prot. 418447, questo Settore ha chiesto alla ditta, lo stato di avanzamento della procedura di delocalizzazione e segnatamente:
 - b.1 se era stata acquisita la disponibilità dell'area su cui si intendeva de localizzare l'impianto;
 - b.2 copia della eventuale richiesta di approvazione del progetto del nuovo impianto;
 - b.3 copia della eventuale richiesta di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il nuovo impianto;
- c. con note del 17.08.2010 e del 03.09.2010, acquisite agli atti con prot. 686210/10 e prot. 723422/10, la ditta Amato Vincenzo dichiarava che il processo di delocalizzazione non era ancora iniziato a causa della indisponibilità nel Comune di Napoli di aree idonee ove delocalizzare gli impianti, nonostante gli impegni presi nella Conferenza di Servizi del 10.07.2007 dalla Regione, Provincia e Comune e della mancata acquisizione di aree idonee in altri Comuni;
- d. questo Settore, con nota del 07.9.2010 prot. 742675, ha chiesto al Comune di Napoli- Dipartimento Urbanistica di esprimere il proprio parere sulla richiesta proroga dei termini di delocalizzazione e , quindi, sulla continuazione dell'attività nell'attuale sito per un ulteriore periodo di anni due ed attestazione che l'attuale sito non ricade nelle aree di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 alleg. 1) D.Lgs. 209/03 o qualora ricadente, ai sensi di quali lettere;
- e. con nota trasmessa a mezzo fax, prot. 61/F del 15.09.2010, acquisita agli atti in pari data prot. 747222, il Dipartimento Pianificazione Urbanistica del Comune di Napoli, pur evidenziando che l'attività non risulta compatibile con la disciplina urbanistica vigente, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga finalizzata alla continuazione dell'attività nell'attuale sito per un ulteriore periodo di anni due, necessario per la delocalizzazione dell'impianto, evidenziando che l'attuale sito rientra tra i vincoli paesaggistici di cui alla lettera e) punto 1.1.1. e parzialmente nelle aree individuate nel piano assetto idrogeologico, aggiornamento 2010- carta del rischio frane di cui al punto 1.1.2. e precisamente: risulta sottoposto alle disposizioni della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004 art, 157 e rientra nel perimetro delle zone vincolate dal D.M. 11.01.1995, emesso ai sensi della L. 1497/39 *–protezione delle bellezze naturali-* ; *ricade inoltre nel perimetro del Piano Territoriale Paesistico Agnano Camaldoli del 06.11.1995 ed è sottoposto al regime della zona A1- recupero aree industriali; ricade, altresì, nel sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio, individuato ai sensi del D.Lgs. 152/06-D.M. 31.08.2001;*
- f. la Commissione Tecnico Istruttoria istituita con D.G.R.C. n. 778//07, nella seduta del 15.09.2010, sul presupposto che la Ditta non ha ancora iniziato il processo di delocalizzazione, ha espresso parere non favorevole ritenendo la documentazione presentata a corredo della richiesta non pertinente;
- g. Con nota del 21.09.2010, acquisita agli atti in data 22.09.2010 prot. 7618047, integrata con nota del 24.09.2010, acquisita agli atti in data 27.09.2010 prot. 773903, la Ditta Amato Vincenzo ha dichiarato

di voler dismettere, per le difficoltà evidenziate nelle precedenti note, l'attività a proprio nome e di farla continuare dai propri figli, che collaborano nella conduzione del proprio impianto di autodemolizione fin da quando erano ragazzi e che, allo scopo, hanno costituito la Società Top Car sas di Amato Rosario & C;

- h. Che con la nota succitata la ditta Amato ha comunicato che la Top Car sas di Amato Rosario & C. è assegnataria di area ubicata nella zona P.I.P del Comune di Altavilla Irpina (AV), ha presentato al Settore TAP di Avellino istanza di approvazione del progetto " Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da localizzarsi nel Comune di Altavilla Irpina", ed ha rinnovato la richiesta di proroga dei termini di delocalizzazione del proprio impianto, nelle more dell'approvazione dell'impianto di Altavilla Irpina, trasmettendo a corredo i sottoindicati atti:
 - h.1 copia della richiesta della Top Car sas di Amato Rosario & C di approvazione del progetto del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, presentata allo STAP di Avellino in data 14.07.2010;
 - h.2 copia della richiesta della Top Car sas di Amato Rosario & C presentata in data 14.07.2010, al competente Settore regionale di avvio della fase di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4/08;
 - h.3 copia dell'atto di convenzione per la cessione in proprietà del suolo, stipulata tra la Top Car sas di Amato Rosario & C e il Comune di Altavilla Irpina (AV) in data 08.04.2010;
 - h.4 copia del certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli della Top Car sas di Amato Rosario & C ;
- i. che la Commissione Tecnico Istruttoria nella seduta del 30.09.2010 nel prendere atto di quanto dichiarato dalla ditta Amato Vincenzo nelle note di cui alla lettera g., ha espresso parere favorevole al rilascio della proroga dei termini di delocalizzazione prescritti dal D.D. n. 295 del 05.09.2007, nelle more del rilascio alla Top Car sas di Amato Rosario & C dell'autorizzazione all'esercizio del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " da ubicarsi in Altavilla Irpina (AV) e, comunque, per un periodo non superiore a 2 (due) anni ritenendo, però, che la Ditta Amato Vincenzo dovrebbe confluire nella Top Car sas di Amato Rosario & C;

CONSIDERATO,

- a. che il Comune di Napoli, ente competente in materia urbanistica relativamente al proprio territorio, ha espresso parere favorevole alla proroga del termine stabilito con D.D. n.295 /07, nelle more della delocalizzazione dell'impianto;
- b. che questo Settore, con nota del 12.10.2010 prot. 819257, ha comunque richiesto all'Autorità di Bacino Nord Occidentale di esprimere il proprio parere sulla compatibilità dell'attività nell'attuale sito, ai fini dei vincoli evidenziati dal Comune di Napoli;
- c. che l'Autorità di Bacino Nord Occidentale in riscontro alla succitata richiesta, con nota prot. 1995 del 19.10.2010, acquisita agli atti in pari data prot. 838392 ha comunicato che l'intervento di che trattasi non rientra tra quelli da sottoporre al parere di propria competenza;
- d. che i motivi addotti dalla ditta a fondamento della richiesta proroga appaiono condivisibili, constatato che è in corso la delocalizzazione dell'impianto anche se l'attività verrà gestita dai figli dell'attuale titolare dell'impianto, nell'ambito di una normale successione da padre a figlio nella gestione dell'attività;
- e. che per quanto detto al punto precedente non si ravvisano le ragioni della richiesta della C.T.I. sulla confluenza dell'attività e non si comprende come dovrebbe essere formalizzata;

PRESO ATTO

- a. che la ditta Amato Vincenzo ha trasmesso:
 - a.1 certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli datato 23.07.2010 con dicitura antimafia;
 - a.2 appendice n. 5 alla polizza fidejussoria n. 23184/96/36070642 del 05.10.2010, prestata a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività, dalla UFG Assicurazioni S.p.A-Divisione Aurora, in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per l'importo di € 6.000,00, , con cui la scadenza viene prorogata al 31.12.2013;

- b. che con nota del 28.09.2010 prot. 777429, sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252;

RITENUTO

- a. di prorogare, per quanto su esposto, i termini di delocalizzazione prescritti dal D.D. n.295 del 05.09.2007 e successiva rettifica D.D. n. 313 del 13.09.2007 fino al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio alla Top Car sas di Amato Rosario & C del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " da ubicarsi in Altavilla Irpino (AV) e comunque per un periodo non superiore a 2 (due) anni;

VISTI

- il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;
il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
i D.D. n.295 del 05.09.2007 e successiva rettifica D.D. n. 313 del 13.09.2007;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. **PROROGARE** fino al 05.09.2012 il termine di delocalizzazione del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", della Ditta individuale Amato Vincenzo sito in Napoli alla Via Scarfoglio 5/N, stabilito con DD n.295 del 05.09.2007 e successiva rettifica D.D. n. 313 del 13.09.2007, fino al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio alla Top Car di Amato Rosario & C del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " da ubicarsi in Altavilla Irpino (AV) e comunque per un periodo non superiore a 2 (due) anni
2. **AUTORIZZARE** la Ditta individuale Amato Vincenzo, in conformità al progetto approvato con decreto del Commissario di Governo delegato n. 73 /DEC del 29.06.1998, a proseguire l'esercizio dell'attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", ubicato in Napoli Via Scarfoglio n. 5/N, fino al termine di cui al punto precedente;
3. **PRECISARE** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;
4. **RICHIAMARE** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della ditta individuale Amato Vincenzo, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate**;
5. **NOTIFICARE**, il presente atto alla ditta individuale Amato Vincenzo;
6. **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ASL NA 1, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

7. **TRASMETTERE**, inoltre, copia del presente provvedimento al Settore Provinciale di Avellino Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento che dovrà trasmettere a questo Settore il provvedimento di inizio di attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", della Top Car di Amato Rosario & C da ubicarsi in Altavilla Irpina (AV);
8. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 296 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

SIDERCAR SAS DI LUIGI PAOLELLA - D. LGS. 152/06 ART.208 - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO " UBICATO IN NAPOLI (NA) VIA MONTAGNA SPACCATA N. 242-. PROROGA TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- CHE** con Decreto n. 112/DEC del 28.07.1998 del Presidente della G.R. della Campania- Commissario di Governo è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto di demolizione di autoveicoli della Sidercar sas di Luigi Paolella ubicato in Napoli (NA) Via Montagna Spaccata n. 242
- CHE** alla Sidercar sas di Luigi Paolella, con Decreto Dirigenziale n. 395 del 18/10/2007 è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgv. 209/03 per inidoneità del sito e contestualmente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 dello stesso decreto legislativo, concessa una proroga all'esercizio dell'attività per anni 3 nelle more della delocalizzazione;

RILEVATO

- a. che la Sidercar sas di Luigi Paolella con nota acquisita agli atti in data 11.12.2009 prot. 1075258, ha chiesto una proroga della scadenza dei termini di delocalizzazione presso altro sito.
- b. con nota del 11.02.2010 prot.1211173, questo Settore nel comunicare che la suddetta richiesta era carente di documentazione ha chiesto di conoscere, lo stato di avanzamento della procedura di delocalizzazione e segnatamente:
 - b.1 se era stata acquisita la disponibilità dell'area su cui si intendeva delocalizzare l'impianto;
 - b.2 copia della eventuale richiesta di approvazione del progetto del nuovo impianto;
 - b.3 copia della eventuale richiesta di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il nuovo impianto;
- c. con nota del 15.06.2010, acquisita agli atti di questa Regione in data 06.07.2010 prot. 574718, la Società, ha presentato richiesta di approvazione di nuovo progetto del "Centro di rottamazione e trattamento di veicoli fuori uso" in zona PIP del Comune di Marano (NA) allegando il progetto e promessa di vendita dell'opificio;
- d. con nota prot.724678 del 07.09.2010, questo Settore ha chiesto al Comune di Napoli il proprio parere sull'eventuale concessione della proroga dei termini di delocalizzazione per un periodo non superiore a due anni e di attestare che l'attuale sito di Via Montagna Spaccata non ricada nelle zone di cui al 1.1.1. e 1.1.2 alleg.1) D.Lgs. 209/03 o qualora ricadente dichiarare ai sensi di quali lettere;
- e. che la Commissione Tecnico Istruttoria istituita con D.G.R.C. n. 778//07, nella seduta del 15.09.2010 ha ritenuto che occorreva acquisire copia della richiesta di V.I.A. ed il parere del Comune di Napoli;

PRESO ATTO

- a. che il Comune di Napoli, con nota del Dipartimento Pianificazione Urbanistica prot. 297/M del 21.09.2010, acquisita agli atti in pari data prot. 761173, nell'evidenziare che, l'attività non risulta compatibile con la disciplina urbanistica vigente e che l'area su cui insiste l'impianto ricade nei vincoli paesaggistici di cui alla lettera e) punto 1.1.1, all. 1 D. Lgs. 209/03 e che rientra nel perimetro delle zone vincolate dal D.M. 22.07.1967, emesso ai sensi della L.1497/39- protezione delle bellezze naturali, ha ritenuto che possa essere accolta la richiesta di proroga finalizzata alla continuazione dell'attività nell'attuale sito per un ulteriore periodo di anni due;
- b. che in data 17.09.2010 prot. 753815 è stata acquisita copia della nota presentata dalla Sidercar sas di Luigi Paolella, al competente Settore regionale riguardante la richiesta di attivazione della procedura di VIA. per il nuovo impianto da ubicarsi nel Comune di Marano;
- c. che la Commissione Tecnico Istruttoria nella seduta del 30.09.2010 ha espresso parere favorevole al rilascio alla proroga dei termini prescritti dal D.D. n. 395 del 18.10.2007 nelle more del rilascio alla Sidercar sas di Luigi Paolella, dell'esercizio del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " da ubicarsi in Marano (NA) e, comunque, per un periodo non superiore a 2 (due) anni;

- d. la Sidercar sas di Luigi Paolella ha trasmesso:
- d.1 certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A di Napoli, aggiornato con i controlli antimafia;
 - d.2 ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00, quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
 - d.3 appendice n. 1 emessa in data 14.10.2010 dalla Groupama Assicurazioni SpA già Nuova Tirrenia SpA. con cui viene prorogata fino al 31.12.2013 la polizza fidejussoria n. N101/00A0108457 emessa dalla Nuova Tirrenia SpA in data 21.09.2007 a favore del Presidente pro-tempore della G.R.C.;
- e. con nota del 18.10.2010 prot. 832245, sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252.

RITENUTO,

di poter concedere, per quanto su esposto e alla luce dei pareri favorevoli espressi dal Comune di Napoli e dalla Commissione Tecnico Istruttoria, alla Sidercar sas di Luigi Paolella una proroga del termine di delocalizzazione del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso" ubicato in Napoli alla Via Montagna Spaccata n. 242, di cui al D.D. n. 395 del 18.10.2007, nelle more che alla medesima Società, venga rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " da ubicarsi in Marano (NA) e, comunque, non oltre il 18.10.2012;

VISTI

il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;
il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
i D.D. n. 395 del 18.10.2007;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

- 1) **PROROGARE**, il termine di delocalizzazione, del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", della Sidercar sas di Luigi Paolella ubicato in Napoli alla Via Montagna Spaccata n. 242, di cui al D.D. n. 395 del 18.10.2007, nelle more che alla medesima Società, venga rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del "Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso " da ubicarsi in Marano (NA) e, comunque, non oltre il 18.10.2012;
- 2) **AUTORIZZARE** la Sidercar sas di Luigi Paolella, in conformità al Decreto n. 112/DEC del 28.07.1998 del Presidente della G.R. della Campania- Commissario di Governo a proseguire l'esercizio dell'attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso" ubicato in Napoli alla Via Montagna Spaccata n. 242;
- 3) **PRECISARE** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;
- 4) **RICHIAMARE** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Sidercar sas di Luigi Paolella, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate.**
- 5) **NOTIFICARE**, il presente atto alla Sidercar sas di Luigi Paolella;

- 6) **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ASL NA 1, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06, al Settore 02 dell'AGC 05 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
- 7) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 311 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. 59/05, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4.B, DITTA RAFFAELE VISCARDI SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SCAFATI, VIA NUOVA SAN MARZANO, 81.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopracitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 606328 del 11/07/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 33/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta RAFFAELE VISCARDI srl;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 30/08/2007, prot. n. 735190, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta RAFFAELE VISCARDI srl, per l' attività IPPC codice 6.4.b, sede legale e impianto nel Comune di Scafati, via Nuova San Marzano, 81;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell' attività IPPC: *codice 6.4 b: Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "La Città" in data 28/02/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la ditta RAFFAELE VISCARDI srl sono di seguito riportate:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto dirigenziale n. 41 del 21.06.2004	Regione Campania	Rinnovo autorizzazione ridotto inquinamento atmosferico - DPR 203/88 -
Autorizzazione n. 110/09 del 08.07.2009 Prot. 8423	Provincia di Salerno	Autorizzazione allo scarico nel controfosso dx del fiume Sarno delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento.

PRESO ATTO:

CHE il 21 maggio 2009, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 33/SA.

CHE la ditta RAFFAELE VISCARDI srl il 03.07.09, prot. 597011, ha trasmesso documentazione integrativa;

CHE il 22 luglio 2009, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con la richiesta alla ditta di ulteriore documentazione integrativa, atteso che quanto trasmesso non era esaustivo per la definizione della pratica;

CHE la ditta RAFFAELE VISCARDI srl il 25.09.09, prot. 822496, ha trasmesso documentazione integrativa;

CHE il 30 settembre 2009, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con il rinvio della stessa, in quanto la ditta non ha trasmesso in tempo utile la documentazione integrativa agli Enti invitati;

CHE il 13 novembre 2009 si è tenuta la Conferenza conclusiva, che sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quella integrativa, del parere favorevole del Comune di Scafati, prot 33083 del 13.11.2009, all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con la prescrizione che la ditta trasmetta in uno alla comunicazione di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/05, oltre che il cronoprogramma dei lavori relativi delle BAT da adeguare, anche le modalità di applicazione delle stesse.

CHE il 30.11.09, prot. 1036700, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio conclusivo n. 33/TER/SA, come da dichiarazione espressa nella Conferenza di Servizi del 13.11.09;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 507847 del 10.06.09, prot. 670555 del 23.07.09, prot. 834692 del 30.09.09, prot. 1016396 del 24.11.09;

CHE in data 07/09/2010, prot. 721272, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta RAFFAELE VISCARDI srl - all'esercizio dell'attività IPPC cod. 6.4.b;

CONSIDERATO:

CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L. n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio conclusivo eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla RAFFAELE VISCARDI srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Scafati, via Nuova San Marzano, 81, per l'attività IPPC *codice 6.4 b: Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)*, alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.Lgs. 59/05, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:

- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo (prot 822496 del 25.09.09);
- Allegato 2: Applicazione delle BAT (prot 984674 del 13.11.09);
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera (prot 984674 del 13.11.09);
Scarico delle acque reflue industriali (prot 984674 del 13.11.09);

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità;

5) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno il cronoprogramma dei lavori relativi delle BAT da adeguare e le modalità di applicazione delle stesse;

6) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

7) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Scafati, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

8) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

- 9) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;
- 10) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 59/05 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;
- 11) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- 12) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 13) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;
- 14) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;
- 15) che la Ditta RAFFAELE VISCARDI srl è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
- a) prima della comunicazione prevista dall' art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);
- 16) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;
- 17) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta RAFFAELE VISCARDI srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;
- 18) di notificare il presente provvedimento alla ditta RAFFAELE VISCARDI srl, con sede legale ed impianto nel Scafati, via Nuova San Marzano, 81;
- 19) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno ed all'ARPAC;
- 20) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 822496 del 25.09.09)

Committente: RAFFAELE VISCARDI SRL

Industria Conserve Alimentari

Via Nuova San Marzano n°81

84018 Scafati (SA)

Oggetto: PIANO DI MONITORAGGIO

**relativo alla prevenzione e riduzione integrata
dell'inquinamento generato dal ciclo produttivo della
committente, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art.5
comma 1 del D. Lgs. n°59 del 18.02.2005**

INDICE GENERALE		
Capitolo	TITOLO	Pagina
A	PREMESSA	3

B	IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO IPPC	3
C	PIANO DI MONITORAGGIO	5
	Premessa	5
	Finalità del piano	5
	Condizioni generali valide per l'esecuzione del piano	6
	Redazione del piano	8
	Responsabilità della realizzazione del piano	8
	Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.)	10
	Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei punti di controllo	10
	Emissioni in atmosfera	10
	Emissioni in acqua	19
	Acque emunte	23
	Rumore	34
	Rifiuti	35
	Suolo	37
	Monitoraggio Indiretto	37
	Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione	39
	Relazione annuale sui risultati del monitoraggio e controllo	40

A PREMESSA

La sottoscritta **Dott.ssa Santoriello Sabrina**, nata a Cava dei Tirreni il 19.07.1971 e residente a Nocera Superiore (SA) alla via Roma n°46, iscritta all'Ordine dei Chimici della Campania con il n°1395, in qualità di tecnico responsabile della società BILVEG s.a.s., ha ricevuto dal signor

Viscardi Antonio, nato a Scafati il 22.02.1958 e residente ivi alla via Nuova San Marzano n°81, in qualità di Amministratore Unico della società **Raffaele Viscardi S.r.l.**, con sede legale e stabilimento in Scafati (SA) via Nuova San Marzano n°81, l'incarico di elaborare il seguente Piano di Monitoraggio in sintonia con quanto richiesto dal D. Lgs. n°59 del 18.02.2005 all'art. 5 comma 1".

B IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO IPPC

INFORMAZIONI GENERALI

- RAGIONE SOCIALE: Raffaele Viscardi S.r.l.
- INDIRIZZO: 84018 Scafati (SA), Via Nuova San Marzano n°81
- CODICE ISTAT: 15.33.0
- ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE C.C.I.A.A.: Salerno, n° 00851440651
- GESTORE DELL'IMPIANTO: Viscardi Antonio, nato il 22.02.1958 a Scafati (SA) e residente ivi alla via Nuova San Marzano n°81
- REFERENTE IPPC: Bifulco Luigi, nato a Poggiomarino (NA) il 17.09.1962 ed ivi residente alla via Dante Alighieri n°83, e-mail: bilveg@tiscali.it
- ATTIVITA' IPPC PRESENTI NEL SITO: 6.4.b) "Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno"
- CODICE NOSE-P: 105.03
- CODICE NACE: 15.33
- CAPACITA' MASSIMA DELL'IMPIANTO IPPC: 2.105,43 t/giorno
- N° DI DIPENDENTI ANNUI: 40
- PERIODICITA' DELL'ATTIVITA': Stagionale (luglio, agosto, settembre, ottobre)
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI IN ESSERE:
 1. *Aria* (Decreto n°41 del 21.06.2004, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania; normativa di riferimento: DPR 203/88, DPR 25.07.91 art.4 comma 2).

2. *Scarico acque reflue* (Autorizzazione n°110/09 dell'8.07.2009 e scadente il 28.07.2013, rilasciata dalla Provincia di Salerno; normativa di riferimento: D. Lgs. 267/2000 art.19, D. Lgs. 152/06 art.124).
3. *Autorizzazione sanitaria* (Autorizzazione n°11 del 15.02.1999, rilasciata dal Comune di Scafati; normativa di riferimento: D. Lgs. 155/97, L 142/90, L 127/97).
4. *Certificato prevenzione incendi* (Pratica n°9675 del 27.05.2009 scadente il 27.05.2015, rilasciato dal Ministero dell'Interno; normativa di riferimento: L 966/65, DM 16.02.82, DPR 37/98, DPR 577/82).
5. *Approvvigionamento idrico* (Posizione n°1140/T del 10.07.1996, rilasciata dalla Provincia di Salerno; normativa di riferimento: T.U. n°1775 dell'11.12.1933 art.95 comma 3).
6. *Concessioni edilizie* (Autorizzazione di Agibilità del 21.12.1998 e del 25.09.1998, rilasciate dal Comune di Scafati; Normativa di riferimento: L n°47/85 art.35, DPR 425/94 art.4) Certificazione tecnica, attestante che “nulla è cambiato rispetto alle certificazioni citate, redatta dal Geometra Eugenio Passeti.

C PIANO DI MONITORAGGIO

PREMESSA

L'implementazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo n°59 del 18 febbraio 2005, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, G.U. n°93 del 22/04/2005 Supplemento Ordinario N°72".

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto per l'attività IPPC n° 6.4.b) *"Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno"* e non IPPC (impianto di trattamento depurativo delle acque reflue, magazzinaggio ed etichettaggio, utilities) di proprietà della Società RAFFAELE VISCARDI SRL sita in Scafati (SA), via Nuova San Marzano n°81.

Gestore dell'Impianto è il sig. **Antonio Viscardi** nato il 22.02.1958 a Scafati (SA) e residente ivi alla via Nuova San Marzano n°81; referente IPPC è il sig. Luigi Bifulco, nato a Poggiomarino (NA) il 17.09.1962 ed ivi residente alla via Dante Alighieri n°83.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato redatto conformemente:

- alle linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n°372 del 4 agosto 1999" Gazzetta Ufficiale n°135 del 13 giugno 2005.
- agli indirizzi del documento denominato "il contenuto minimo del piano di Monitoraggio e Controllo - Febbraio 2007" elaborato dal Gruppo di Consultazione Apat/ Arpa/ Appa su IPPC, che contiene una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo generale ed alcuni esempi di applicazione del modello.

FINALITA' DEL PIANO

In attuazione dell'art.7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n°59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano rappresenterà anche un valido strumento per le attività di seguito elencate:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES

- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

In questo capitolo sono elencate le condizioni generali utilizzate a corredo del Piano proposto dall'azienda in oggetto:

- **Obbligo di esecuzione del Piano.** Il gestore eseguirà tutti i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni (ordinarie e straordinarie) e le calibrazioni necessarie all'attuazione del Piano.
- **Evitare le miscele.** Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato a monte di tale miscelazione.
- **Funzionamento dei sistemi.** Tutti i sistemi e/o le procedure di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva; in caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore contatterà tempestivamente l'Autorità Competente e, contestualmente, sarà implementato un sistema alternativo di campionamento.
- **Manutenzione dei sistemi.** I sistemi e le metodiche di monitoraggio ed analisi dovranno sempre garantire perfette condizioni di efficacia, efficienza ed operatività; al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Verranno effettuate, una volta ogni due anni, campagne di misurazione in parallelo per testare ed eventualmente calibrare i metodi di misura utilizzati.
- **Emendamenti al piano.** La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati unicamente dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

- **Obbligo di installazione dei dispositivi.** Il gestore provvederà all'installazione di sistemi di campionamento, inclusi eventuali sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati, su tutti i punti di emissione per i quali il Piano prevederà monitoraggi in continuo.
- **Accesso ai punti di campionamento.** Il gestore predisporrà l'accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
 - a) effluente finale acque reflue di lavorazione (**PF1**, il posizionamento dello scarico menzionato è indicato nell'allegato alla presente n°13 "planimetria generale dello stabilimento")
 - b) effluente finale acque pluviali e meteoriche di dilavamento dei piazzali e dei capannoni (**PF2 - PF3**, il posizionamento degli scarichi menzionati è indicato nell'allegato alla presente n°13 "planimetria generale dello stabilimento")
 - c) punto di campionamento delle emissioni gassose convogliate significative (**EA1 - EA2 - EA3**, il posizionamento dei punti di emissione è riportato nell'allegato alla presente n°13 "planimetria generale dello stabilimento")
 - d) punto di campionamento delle emissioni gassose convogliate non significative (**EA4 - EA5 - EA6 - EA7 - EA8**, il posizionamento dei punti di emissione è riportato nell'allegato alla presente n°13 "planimetria generale dello stabilimento")
 - e) punto di campionamento delle emissioni gassose diffuse (**ED1**, il posizionamento del punto di emissione è riportato nell'allegato alla presente n°13 "planimetria generale dello stabilimento")
 - f) punti di emissioni sonore del sito (da **RF1** a **RF15**, vedere allegato alla presente n°13 "planimetria generale dello stabilimento")
 - g) area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti nel sito (vedere allegato alla presente n°13, "planimetria generale dello stabilimento")
 - h) pozzi sotterranei presenti nel sito (nell'azienda sono presenti dieci pozzi sotterranei (numerati da 1 a 10), il cui posizionamento è indicato nell'allegato alla presente n°13 "planimetria generale dello stabilimento")

Il gestore predisporrà, inoltre, l'accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

REDAZIONE DEL PIANO

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del Piano, sulla base anche di quanto indicato ai punti D e H delle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono di seguito elencati:

1. Responsabilità della realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).
3. Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.
4. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare.
5. Metodologia, modalità, tempi e frequenza di monitoraggio.
6. Monitoraggio indiretto.
7. Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.
8. Relazione sui risultati del monitoraggio e controllo.

I punti testé elencati saranno, di seguito, trattati singolarmente.

Responsabilità della realizzazione del Piano.

I soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del presente Piano sono i seguenti:

- Gestore dell'Impianto
- Società terza contraente
- Autorità competente
- Ente di controllo

La responsabilità della realizzazione del Piano (monitoraggio diretto, monitoraggio indiretto, relazione annuale ecc., effettuate in regime di auto-controllo) è in capo al gestore dell'impianto. Il gestore affida, ovvero appalta, l'esecuzione di tutte le procedure operative contenute nel presente Piano, ad una società terza contraente. La responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre in capo al gestore.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente:

Tipologia di intervento	Frequenza e modello utilizzato	Componente ambientale interessata	Totale interventi *
Monitoraggio adeguamenti BAT	mensile	tutte	12

Monitoraggio emissioni in atmosfera convogliate significative	quindicinale, PMeC/01	emissioni gassose	25 **
Monitoraggio emissioni in atmosfera convogliate non significative	mensile, PMeC/01	emissioni gassose	15 **
Monitoraggio emissioni in corpo idrico superficiale (reflui di lavorazione)	settimanale, PMeC/02	emissioni idriche	50 **
Monitoraggio emissioni in corpo idrico superficiale (acque pluviali)	annuale, PMeC/02	emissioni idriche	5 **
Monitoraggio acque emunte	quindicinale, PMeC/03	acque emunte	25 **
Monitoraggio emissioni fonometriche	annuale, relazione allegata ***	emissioni fonometriche	5 **
Monitoraggio rifiuti prodotti (quantitativo e qualitativo)	settimanale, PMeC/4	rifiuti	50 **
	quindicinale, PMeC/5		25 **
Monitoraggio indiretto (materia prima in ingresso)	giornaliera, PMeC/6	materia prima	300 **
Monitoraggio comparativo (produzioni, fonti energetiche, idriche e rifiuti)	settimanale, PMeC/7	materia prima, energia termica, energia elettrica, acque emunte, rifiuti	50 **
Relazione sui risultati del Piano	annuale	tutte	5 **

* Il totale degli interventi si basa su un'autorizzazione della durata di cinque anni.

** Il totale degli interventi si basa su un periodo lavorativo annuo di 2,5 mesi (dalla metà di luglio alla fine di settembre)

*** Di fronte a modifiche o ampliamenti strutturali e/o produttivi, che possano comportare variazioni dei livelli emissivi, verranno effettuati rilievi aggiuntivi, previa comunicazione agli organismi di controllo.

All'Autorità competente e all'Ente di controllo è affidata la responsabilità delle attività riportate nella tabella seguente :

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi *
Monitoraggio adeguamenti	annuale	verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto	1 **
Visita di controllo in esercizio	annuale	tutte	5
Audit energetico	triennale	uso efficiente energia	2
Misure di rumore	triennale	rilievi fonometrici sui punti indicati nella apposita planimetria	2
Campionamenti	annuale	emissioni gassose ed idriche	5
Analisi campioni	annuale	emissioni gassose ed idriche	5

* Il totale degli interventi si basa su un'autorizzazione della durata di cinque anni.

** Il numero di interventi di verifica degli adeguamenti si basa su un periodo di adeguamento annuale.

Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).

L'azienda, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, B.A.T.*) e dopo aver attentamente valutato i tempi ed i costi per l'implementazione delle B.A.T. attualmente non applicate, ha redatto un programma di adeguamento triennale (capitolo D della relazione tecnica). Parte sostanziale del P.M.eC. sarà, pertanto, verificare il rispetto dei tempi proposti per l'adeguamento dell'impianto rispetto alle B.A.T. analizzate. Operativamente verranno effettuate delle visite ispettive interne (Audit), a cura della società che avrà il compito dell'attuazione del P.M.eC., a cadenza mensile in cui verrà valutato il progressivo adeguamento delle B.A.T. non ancora applicate. Ad ogni Audit seguirà un report in cui verrà indicato, per ogni B.A.T. non ancora applicata, lo stato in essere. Il risultato di questa fase del piano di controllo sarà quella di consentire all'impianto di passare alle condizioni "a regime" previste nell'AIA.

Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.

La trattazione delle componenti ambientali, individuate tenuto conto dell'attività produttiva svolta nel sito IPPC, riguarderà:

- la scelta degli inquinanti e dei parametri da monitorare (punto 4 della redazione del PMeC),
- la metodologia, modalità, tempi e frequenza del monitoraggio (punto 5 della redazione del PMeC),
- i punti di controllo.

Le componenti ambientali individuate sono le seguenti:

Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera vanno distinte in: emissioni convogliate, emissioni diffuse, emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali.

Emissioni convogliate; sono essenzialmente di due tipi:

- *Fumi di combustione* provenienti dai generatori di vapore identificati come punti di emissione **EA1** (Generatore BONO SPA: 10,0 t/h di vapore; N.F.: 6468), **EA2** (Generatore

BONO SPA: 15,0 t/h di vapore; N.F.: 7451), **EA3** (Generatore BONO SPA: 20,0 t/h di vapore; N.F.: 8180). Esse vengono convogliate in atmosfera, previo passaggio nell'impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste "tipo Scrubber" (è presente un impianto per ogni punto di emissione).

- *Fumi gassosi* provenienti dagli impianti di pastorizzazione dei barattoli, essi sono convogliati in appositi camini ed identificati come punti di emissione **EA4** (Pastorizzatore A. MANZO E FIGLI, barattoli g 500), **EA5** (Pastorizzatore A. MANZO E FIGLI, barattoli g 1.000), **EA6** (Pastorizzatore A. MANZO E FIGLI, barattoli g 3.000) **EA7** (Pastorizzatore A. MANZO E FIGLI, barattoli g 3.000), **EA8** (Pastorizzatore DELL'ARGINE E GHIRETTI, barattoli g 3.000). I fumi provenienti dalla fase di pastorizzazione dei barattoli sono costituiti da vapore acqueo non contaminato da composti organici volatili (COV); essi, senza subire trattamenti vengono allontanati direttamente in atmosfera.

Monitoraggio fumi di combustione. La vigente normativa richiede la valutazione delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti industriali, a seconda degli inquinanti, sia in modo continuo che in modo discontinuo. Nello specifico, per il sito IPPC oggetto del presente P.M.eC., sono previsti sulle emissioni in atmosfera derivanti dalla centrale termica controlli diretti di tipo continuo (normativa di riferimento: Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12) e di tipo discontinuo (normativa di riferimento: D.Lgs. 152/06 parte quinta; allegato I, parte III, comma 1.3). I controlli continui effettuati (la centrale termica è già provvista, sul camino del generatore di vapore, di apparato di rilevazione continua) riguardano la misurazione della temperatura e dell'ossigeno (O₂) con registrazione dei dati. I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni convogliate provenienti dalla centrale termica sono riportati nelle schede seguenti, specifiche per ogni punto di emissione:

PMeC: 01	<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u>					Data:
	FUMI DI COMBUSTIONE					
PARAMETRI ANALIZZATI	T °C	PORTATA	POLVERI	NOx	SOx	

Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284- 1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. <i>Metodo manuale gravimetrico</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 <i>Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.</i>	
Riferimento normativo				D. Lgs. 152/06 Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo		EA1	EA1	EA1	EA1	EA1
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità				50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione		5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo		QUINDICINALE				
Valore limite di emissione		//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	Concentrazione (mg/Nm³)					
	Flusso di massa (g/h)					

PM _{ec} : 01	<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u> FUMI DI COMBUSTIONE				Data:
PARAMETRI ANALIZZATI	T °C	PORTATA	POLVERI	NO _x	SO _x

Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284- 1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. <i>Metodo manuale gravimetrico</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 <i>Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.</i>	
Riferimento normativo				D. Lgs. 152/06 Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo		EA2	EA2	EA2	EA2	EA2
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità				50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione		5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo		QUINDICINALE				
Valore limite di emissione		//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	Concentrazione (mg/Nm³)					
	Flusso di massa (g/h)					

PMeC: 01	<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u> FUMI DI COMBUSTIONE				Data:
PARAMETRI ANALIZZATI	T °C	PORTATA	POLVERI	NOx	SOx

Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI 13284- 1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. <i>Metodo manuale gravimetrico</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento , analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 <i>Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.</i>	
Riferimento normativo				D. Lgs. 152/06 Allegato I alla Parte V, parte III, punto 1.2, combustibili liquidi		
Punto di prelievo		EA3	EA3	EA3	EA3	EA3
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³	0-200 ppm	2.000 ppm
Limite di rilevabilità				50 mg/m³	0,1 mg/Nm³	0,1 mg/Nm³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm
Tempo di misurazione		5 minuti	60 minuti	30 minuti	60 minuti	60 minuti
Frequenza di controllo		QUINDICINALE				
Valore limite di emissione		//	//	5 mg/Nm³	350 mg/Nm³	35 mg/Nm³
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2	D.Lgs. 152/06 parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2
Tenore di O2 nell'effluente		3 %				
Valore rilevato	Concentrazione (mg/Nm³)					
	Flusso di massa (g/h)					

Monitoraggio fumi gassosi. La vigente normativa richiede la valutazione delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti industriali, a seconda degli inquinanti, sia in modo continuo che in modo discontinuo. Nello specifico, per il sito IPPC oggetto del presente P.M.eC., non sono previsti sulle emissioni in atmosfera derivanti dai camini degli impianti di

pastorizzazione dei barattoli controlli diretti di tipo continuo in quanto trattasi di sfiati di vapore acqueo esente da COV; verranno effettuati solamente un monitoraggio di tipo discontinuo. I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni convogliate provenienti dagli impianti di pastorizzazione sono riportati nelle schede seguenti, specifiche per ogni punto di emissione:

PMeC: 01		<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u>		Data:
		FUMI GASSOSI		
PARAMETRI ANALIZZATI		T °C	PORTATA	VAPORE D'ACQUA
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm ³ /h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		EA4	EA4	EA4
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m ³
Limite di rilevabilità				1 mg/m ³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		MENSILE		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	Concentrazione (mg/Nm³)			
	Flusso di massa (g/h)			

PMeC: 01		<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u>		Data:
		FUMI GASSOSI		
PARAMETRI ANALIZZATI		T °C	PORTATA	VAPORE D'ACQUA
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm ³ /h	Totali

Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		EA5	EA5	EA5
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		MENSILE		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	Concentrazione (mg/Nm³)			
	Flusso di massa (g/h)			

PM_{ec}: 01		<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u> FUMI GASSOSI		Data:
PARAMETRI ANALIZZATI		T °C	PORTATA	VAPORE D'ACQUA
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm³/h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		EA6	EA6	EA6
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m³
Limite di rilevabilità				1 mg/m³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		MENSILE		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	Concentrazione (mg/Nm³)			
	Flusso di massa (g/h)			

PM_{ec}: 01		<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u> FUMI GASSOSI		Data:
PARAMETRI ANALIZZATI		T °C	PORTATA	VAPORE D'ACQUA

Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm ³ /h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		EA7	EA7	EA7
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m ³
Limite di rilevabilità				1 mg/m ³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		MENSILE		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	Concentrazione (mg/Nm ³)			
	Flusso di massa (g/h)			

PMeC: 01		<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u>		Data:
		FUMI GASSOSI		
PARAMETRI ANALIZZATI		T °C	PORTATA	VAPORE D'ACQUA
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm ³ /h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		EA8	EA8	EA8
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m ³
Limite di rilevabilità				1 mg/m ³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		MENSILE		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	Concentrazione (mg/Nm ³)			
	Flusso di massa (g/h)			

Emissioni diffuse: Sono essenzialmente:

- fumi di vapor d'acqua provenienti dalle pelatrici termo fisiche presenti nella sala di lavorazione (dispersioni termiche prodotte nelle fasi di scottatura e pelatura, non contaminate da composti organici volatili "COV"), essi senza subire particolari trattamenti, vengono allontanati direttamente in atmosfera;
- l'evaporazione dei liquidi presenti nelle vasche (impianto di depurazione); tutte le perdite che sfuggono da prese d'aria, dalle porte dei reparti non correttamente chiuse. Le emissioni testé descritte sono ritenute, rispetto alla globalità delle emissioni prodotte, trascurabili;

E' stato previsto il monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse prodotte nella sala di lavorazione, il punto di monitoraggio è stato identificato come **ED1**. Il controllo di tipo discontinuo che verrà effettuato sulle emissioni discontinue provenienti dagli impianti di scottatura/pelatura presenti nella sala di lavorazione è riportato nella scheda seguente:

PM _{ec} : 01		<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u>		Data:
		FUMI GASSOSI DIFFUSI		
PARAMETRI ANALIZZATI		T °C	PORTATA	VAPORE D'ACQUA
Identificazione		Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm ³ /h	Totali
Metodo di misura		Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	UNI EN 14790:2006
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Punto di prelievo		ED1	ED1	ED1
Campo di misura		0-350°	//	0-50 mg/m ³
Limite di rilevabilità				1 mg/m ³
Incertezza		± 0,01°	± 5%	± 0,1%
Tempo di misurazione		5 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza di controllo		MENSILE		
Valore limite di emissione		//	//	//
Riferimento normativo				D.Lgs. 152/06 parte quinta;
Valore rilevato	Concentrazione (mg/Nm ³)			
	Flusso di massa (g/h)			

Emissioni fuggitive; le emissioni fuggitive possono derivare da una graduale perdita di tenuta di un componente (valvole, raccordi, tubazioni, canalizzazioni) progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Le emissioni fuggitive, in quanto derivanti da eventi occasionali e/o accidentali, non sono oggetto di limiti di emissione specifici, ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione. L'azienda ritiene che l'ottemperanza della M.T.D. n°3: *"Adozione di un piano di manutenzione programmato"* (Capitolo D) costituisca un valido sistema per prevenire e minimizzare l'insorgenza di emissioni fuggitive. Va precisato che l'M.T.D. menzionata non è attualmente applicata, si prevede la sua implementazione entro il 31.03.2010, il gestore del Piano di monitoraggio provvederà a trasmettere, agli Enti interessati, il "Piano di manutenzione programmata" al termine della sua elaborazione.

Emissioni eccezionali; le emissioni eccezionali possono derivare dalle fasi di avviamento e spegnimento di macchinari e/o reparti; sono difficili da prevedere in quanto tali fasi non necessariamente danno origine ad emissioni eccezionali. Nel caso in cui il gestore si trovasse di fronte ad emissioni eccezionali non preventivate, si provvederà ad avvisare immediatamente l'autorità competente e l'ente deputato al controllo.

Emissioni in acqua.

Le emissioni in acqua vanno distinte in: acque reflue di lavorazione, acque meteoriche e di dilavamento.

Acque reflue di lavorazione: in merito allo scarico dei reflui derivanti dalle attività dell'impianto (reflui derivanti dall'attività produttiva e dai servizi igienici), il PMeC prevede controlli diretti di tipo discontinuo finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. In particolare verrà verificato il rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) ritenuti significativi in relazione al ciclo produttivo praticato. Di fondamentale importanza sarà la rappresentatività del campionamento effettuato; a tal proposito è stato deciso di effettuare dei campionamenti "medio-compositi" (Metodi di campionamento IRSA-CNR 1030). I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni idriche provenienti dal processo produttivo sono riportati nella scheda seguente:

PMcC:02	<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE</u>						Data:
	<u>Punto di scarico: PF1</u>						
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di misura *	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza di misura	Valore limite di emissione **	Valore riscontrato
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 200	
BOD5 (come O ₂)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 250	
COD (come O ₂)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 500	
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3	
Solfati (come SO ₄)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060				≤ 10	
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**:: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

Il punto di campionamento delle emissioni idriche monitorate, è riportato nell'allegato 13 "planimetria generale dello stabilimento" con la denominazione "PF1".

La frequenza dei controlli sarà: **SETTIMANALE**

Il campionamento, di tipo medio-composito, sarà effettuato prelevando aliquote (500 – 600 ml) di campione ogni 30 minuti, in un arco temporale di minimo tre ore.

Acque meteoriche e di dilavamento: provengono dal dilavamento dei capannoni e dei piazzali (non utilizzati per operazioni di carico e scarico, movimentazione merci, parcheggio automezzi e quant'altro possa dare origine a percolamento di sostanze inquinanti) vengono convogliate nel controfosso destro del fiume Sarno attraverso gli scarichi indicati nell'allegato 13 "planimetria generale dello stabilimento" con la denominazione "PF2" e "PF3". Per questi scarichi il PMeC prevede controlli diretti di tipo discontinuo finalizzati a dimostrare la conformità delle acque scaricate rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. In particolare verrà verificato il rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) ritenuti significativi in relazione alla loro provenienza. Di fondamentale importanza sarà la rappresentatività del campionamento effettuato; a tal proposito è stato deciso di effettuare dei campionamenti "medio-compositi" (Metodi di campionamento IRSA-CNR 1030). I controlli discontinui che verranno effettuati sono riportati nelle schede seguenti:

PMeC:02	<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE</u>						Data:
	<u>Punto di scarico: PF2</u>						
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di misura *	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza di misura	Valore limite di emissione **	Valore riscontrato
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 80	
BOD5 (come O ₂)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 40	
COD	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 160	

(come O ₂)		CNR 5130					
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3	
Solfati (come SO₄)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH₄)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060				≤ 10	
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

PMeC:02	<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE</u>						Data:
	<u>Punto di scarico: PF3</u>						
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di misura *	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza di misura	Valore limite di emissione **	Valore riscontrato
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40	
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie	
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5	
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti	
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 80	
BOD5 (come O₂)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 40	
COD (come O₂)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 160	

Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	$\leq 0,3$	
Solfati (come SO₄)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200	
Azoto ammoniacale (come NH₄)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	$\leq 0,6$	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060				≤ 10	
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4	
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 F				≤ 5.000	

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

**: I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza.

I punti di campionamento delle emissioni idriche monitorate, sono riportati nell'allegato 13 "planimetria generale dello stabilimento" con la denominazione "PF2" - "PF3".

La frequenza dei controlli sarà: **SEMESTRALE**

Il campionamento, di tipo medio-composito, sarà effettuato prelevando aliquote (500 - 600 ml) di campione ogni 30 minuti, in un arco temporale di minimo tre ore.

Acque emunte.

Nell'ambito del Piano si è ritenuto di particolare interesse monitorare le acque emunte; tale attività è resa necessaria dal fatto che le acque utilizzate per l'attività di trasformazione e confezionamento di prodotti vegetali devono avere le stesse caratteristiche fisiche - chimiche ed organolettiche dell'acqua potabile. In azienda sono presenti dieci pozzi (numerati da 1 a 10 nella planimetria allegata), essi saranno sottoposti a monitoraggio secondo il modello di seguito riportato:

PMec:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 01</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO ₂ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO ₃ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH ₄ ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMcC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 02</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO₄²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO₂⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO₃⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH₄⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMcC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 03</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO₄²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO₂⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO₃⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH₄⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMcC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 04</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO₄²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO₂⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO₃⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH₄⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMcC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 05</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO₄²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO₂⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO₃⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH₄⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMcC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 06</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO ₂ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO ₃ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH ₄ ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMcC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 07</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO ₂ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO ₃ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH ₄ ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMcC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 08</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO₄²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO₂⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO₃⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH₄⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMcC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 09</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO ₂ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO ₃ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH ₄ ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

PMcC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 10</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite di emissione	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO ₂ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO ₃ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH ₄ ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 - D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

La frequenza dei controlli sarà: **MENSILE**

Rumore.

Il rumore ambientale si diversifica dagli altri agenti inquinanti per due peculiari caratteristiche:

- solitamente è circoscritto ad aree prossime alle sorgenti sonore e quindi assume una rilevanza locale, non molto estesa nella maggior parte delle configurazioni ambientali, almeno per quanto concerne l'ambiente esterno che è quello di interesse per la procedura IPPC;
- non è persistente nel tempo, ossia cessa nel momento in cui si interrompe il funzionamento della sorgente sonora emittente.

Queste caratteristiche, ossia la natura locale e la stretta dipendenza dalla sorgente sonora, consentono l'impiego di sistemi di monitoraggio e controllo di tipo discontinuo mediante stazioni mobili agevolmente rilocabili e con rilevamenti a breve termine. Il PMeC, nella parte dedicata alle emissioni rumorose, è finalizzato prevalentemente alla verifica di conformità con i valori limite stabiliti dalla legislazione, espressi in termine di livello continuo equivalente L_{Aeq} e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno.

In particolare il rumore immesso all'esterno, dal sito IPPC di proprietà della società Raffaele Viscardi S.r.l., situato nel comune di Scafati (SA) dovrà rispettare i seguenti parametri:

- *valore limite di emissione*, più propriamente da intendersi come valore limite assoluto di immissione della sorgente specifica in esame;
- *valore limite assoluto di immissione*, valore massimo per il rumore ambientale (prodotto da tutte le sorgenti sonore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo) nell'ambiente esterno;
- *valore limite differenziale di emissione*, valore massimo della differenza tra rumore ambientale e residuo (rilevato in assenza della sorgente specifica in esame).

L'azienda, in questa prima fase, ha effettuato una prima indagine fonometrica (allegata alla presente relazione) allo scopo di valutare l'impatto acustico nell'area in cui risiede l'attività. Durante tale indagine si è provveduto a caratterizzare i punti, del perimetro aziendale, in cui andavano effettuati i rilievi fonometrici; essi sono stati standardizzati e riportati nella planimetria generale dell'azienda (sono stati individuati 15 punti di rilievo fonometrico), in modo che ogni successivo monitoraggio potrà essere confrontato con i precedenti. Le indagini fonometriche verranno svolte, di norma, a **cadenza annuale**. Qualora, nel periodo intercorrente fra un'indagine e la successiva, si verificassero modifiche e/o spostamenti di macchinari o componenti che possano alterare o modificare il rapporto fra il ciclo produttivo

e le emissioni fonometriche derivanti, si procederà ad un aggiornamento dei punti di rilievo standardizzati con una conseguente nuova indagine fonometrica.

Rifiuti.

La redazione del PMeC relativo ai rifiuti è stato effettuato tenuto conto che il sito IPPC in oggetto è dedito alla sola produzione di rifiuti. I rifiuti derivanti dal processo produttivo saranno oggetto di una serie di controlli e/o registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia, rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. Pertanto, fatto salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, il PMeC dovrà contenere le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo produttivo autorizzato, i rifiuti prodotti vengono monitorati.

Il monitoraggio riguarderà:

- La qualità dei rifiuti prodotti (la frequenza di tale controllo sarà dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione). In particolare si provvederà alla verifica della classificazione di pericolosità, alla verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del: D.M. 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica, D.Lgs. n°99 del 27/01/92 nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, D.M. n°186 del 5/04/2006 nel caso di rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata di recupero).
- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza, la modalità di rilevamento e l'unità di misura utilizzata. Quest'ultima sarà mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse (kg/unità di prodotto, materia prima, energia, ecc.)
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero ove destinare i rifiuti prodotti.
- La verifica del conseguimento di obiettivi legati rispettivamente alla riduzione della pericolosità del rifiuto (sostituzione di taluni prodotti e/o materie prime) ed alla riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti (percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto a quella stimata o prefissata).

Di seguito si riportano i moduli (PMeC: 04, PMeC: 05) che verranno impiegati per i controlli e le registrazioni relative alla gestione dei rifiuti prodotti.

PMeC: 04	<u>CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI</u>										
Data: __/__/__											
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****						Frequenza rilevamento
						M		C		S	settimanale
						M		C		S	settimanale
						M		C		S	settimanale
						M		C		S	settimanale
						M		C		S	settimanale

*: L'attività o il reparto di produzione in cui viene prodotto il rifiuto va identificato tenendo conto delle "operazioni unitarie" descritte a pag. 27-28 - 29 della relazione.

**: La quantità rilevata è espressa in Kg.

***: L'unità di misura specifica, del rifiuto prodotto, è espressa in Kg/tonnellata di prodotto finito.

****: I rilevamenti sono effettuati secondo le seguenti modalità: Misurati, Calcolati, Stimati.

PMeC: 05	<u>CONTROLLO QUALITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI</u>				
Data __/__/__	Rifiuto ____	Rifiuto ____	Rifiuto ____	Rifiuto ____	Rifiuto ____
Codice C.E.R.					
Descrizione reale					
Finalità del controllo	Classificazione	Classificazione	Classificazione	Classificazione	Classificazione
Tipologia di smaltimento *					
Tipo di analisi					
Tipo di parametri					
Modalità di campionamento					
Punto di	Stoccaggio	Stoccaggio	Stoccaggio	Stoccaggio	Stoccaggio

campionamento	<i>temporaneo</i>	<i>temporaneo</i>	<i>temporaneo</i>	<i>temporaneo</i>	<i>temporaneo</i>
Frequenza	<i>Quindicinale</i>	<i>Quindicinale</i>	<i>Quindicinale</i>	<i>Quindicinale</i>	<i>Quindicinale</i>
campionamento	**	**	**	**	**

*: Precisare se si tratta di recupero (RC) o di smaltimento (SM)

** : La frequenza di campionamento potrà essere accorciata qualora si verificasse una variazione del ciclo produttivo (cambio delle materie prime, delle materie ausiliarie o delle materie secondarie) e di conseguenza del processo di formazione del rifiuto.

Suolo.

Il PMeC non prevede controlli sul suolo, in quanto l'opificio in cui viene svolta l'attività produttiva è totalmente isolato dal suolo sottostante con pavimento industriale a norma di legge.

Monitoraggio indiretto.

Il monitoraggio indiretto sarà effettuato comparando i dati quali/quantitativi:

- delle materie prime utilizzate
- dei prodotti finali ottenuti
- delle fonti energetiche ed idriche utilizzate
- dei rifiuti prodotti

il tutto allo scopo di definire idonei "*indicatori ambientali*" o anche definiti "*indicatori di prestazione*" che consentano di confrontare, nel tempo, il rapporto fra le produzioni effettuate, le fonti energetiche (energia elettrica e termica) ed idriche utilizzate, le emissioni ed i rifiuti prodotti (la definizione degli indicatori ambientali quale aspetto significativo per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili nel settore dell'industria agroalimentare, dedicata alla produzione di conserve vegetali, viene citata nella "*Bozza di Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili per le attività contenute nell'All.I del D.Lgs. n°59 del 18 febbraio 2005, Categoria IPPC 6.4*) .

Il monitoraggio indiretto verrà effettuato in modo continuo (verrà acquisita la totalità dei dati relativi agli indicatori descritti), la frequenza di acquisizione dati, per alcuni indicatori, sarà giornaliera (materia prima in ingresso, % di scarto calcolata, prodotti finiti) e per altri settimanale (fonti energetiche ed idriche utilizzate, rifiuti prodotti).

In primo luogo si provvederà a comparare la qualità della materia prima in ingresso con le produzioni effettuate; risulta ovvio che con la migliore materia prima si riducono i consumi energetici, idrici, le emissioni e le produzioni di rifiuti) a parità di prodotto finito. Tale valutazione nasce dalla constatazione che, in questo specifico settore dell'industria alimentare, la differenziazione e l'allontanamento della materia prima non conforme non avviene a monte del processo produttivo ma durante il suo svolgimento.

Lo schema seguente (PMeC:06) riassume i controlli, giornalieri, che verranno effettuati:

Data	<u>MATERIA PRIMA IN INGRESSO</u>								PMeC:06	
	Pom. Lungo*	Scarto % **	Pom. Tondo*	Scarto % **	Pomodo rini*	Scarto % **	MATERIA PR. TOT.*	Scarto Tot %	Prodotto finito*	Impiego ***
Tot. Sett.		****		****		****		****		****

*: Il valore è espresso in tonnellate/giorno.

**: La percentuale di scarto è calcolata sulla materia prima in ingresso.

***: L'impiego è dato dal rapporto fra la materia prima totale in ingresso (al netto della % di scarto) e il prodotto finito, entrambi i valori sono espressi in tonnellate/giorno.

****: I valori di % di scarto e di impiego vanno intesi come valori medi settimanali.

Le fonti energetiche ed idriche utilizzate, unitamente ai rifiuti prodotti, verranno comparati rispettivamente con le produzioni effettuate, il loro impiego e la % di scarto.

Scopo di tale controllo è quello di poter valutare, quantificandola, l'incidenza delle variazioni di impiego e di % di scarto sulle quantità di energia, risorsa idrica e rifiuti, utilizzati e/o scaturiti dalle produzioni effettuate.

Lo schema seguente (PMeC:07) riassume i controlli, settimanali, che verranno effettuati:

Modulo comparativo Produzioni/Fonti energetiche, Idriche e Rifiuti prodotti							PMeC:07
Data	Scarto %	Impiego	Prodotto finito (t)	Consumo elettrico specifico (MJ/t)	Consumo termico specifico (GJ/t)	Consumo idrico specifico (m³/t)	Rifiuti totali specifici (Kg/t)

Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.

Il trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- gestione dei dati incerti
- validazione
- archiviazione

Gestione dei dati incerti.

Particolare rilevanza riveste la conoscenza delle incertezze associate al piano di monitoraggio praticato, durante tutte le fasi che lo caratterizzano. La stima dell'incertezza complessiva è stata caratterizzata dalla valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- incertezza nel metodo di campionamento
- incertezza nel trattamento del campione
- incertezza nell'analisi del campione
- incertezza nel trattamento dei dati
- incertezza dovuta ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

La valutazione delle operazioni elencate ha portato a tale conclusione: si è partiti dall'incertezza legata all'analisi del campione (*incertezza di misura*) e la si è moltiplicata per il numero di incertezze descritte (es.: BOD₅, incertezza di misura 0,1_{mg/l} , Incertezza Complessiva: 0,5_{mg/l}).

Stabilito il valore dell'Incertezza Complessiva si potrà valutare la conformità di ogni valore misurato. Dal confronto tra il valore misurato, per ogni determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza complessivo correlato, ed il corrispondente valore limite risulteranno tre situazioni tipiche:

1. *conformità*: quando il valore misurato, sommato al valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta inferiore al limite.
2. *non conformità*: quando il valore misurato, sottratto del valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta superiore al limite.
3. *di prossimità al limite*: quando la differenza fra il valore misurato ed il valore limite è, in valore assoluto, inferiore all'intervallo d'incertezza complessivo.

Validazione.

In merito alla validazione dei risultati analitici rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo, va precisato che tali risultati saranno ritenuti automaticamente validi in presenza di metodiche analitiche e/o procedure seguite già normate da enti abilitati (la società terza contraente, per l'esecuzione del presente Piano, si avvarrà esclusivamente di laboratori di analisi che utilizzano metodiche analitiche e procedure già normate e/o validate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – SINAL).

Archiviazione.

L'archiviazione dei dati rilevati avverrà sia su supporto informatico che su registro cartaceo. Tutti i risultati del PMeC verranno conservati per un periodo di 5 (cinque) anni. Essi verranno comunicati con frequenza annuale agli Organi Competenti.

Relazione annuale sui risultati del monitoraggio e controllo.

I risultati conseguiti con il PMeC verranno presentati in forma chiara ed utilizzabile all'utente.

La relazione con cui verranno presentati i risultati terrà conto dei seguenti punti:

- la finalità della relazione sarà identificata con chiarezza, allo scopo di poter valutare al meglio l'impatto dei risultati monitorati rispetto a quelli definiti nella fase autorizzatoria;
- la presentazione dei risultati porrà nel giusto contesto i dati, mostrando in modo opportuno le tendenze caratteristiche ed i confronti con siti o con normative differenti; verranno utilizzati grafici, ovvero altre forme di rappresentazione illustrata, a supporto della presentazione dei risultati;
- la relazione sarà preparata anche per il pubblico, usando un linguaggio non specialistico che possa essere compreso da non specialisti.

Scafati, 24.09.2009

Il Tecnico Responsabile
(Dott.ssa Sabrina Santoriello)

Per presa visione
Raffaele Viscardi S.r.l.
(L'Amministratore Unico)

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT (prot 984674 del 13.11.09)

**SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹**

La ditta RAFFAELE VISCARDI SRL in riferimento alla scheda in oggetto fornisce, per l'unità produttiva sita nel comune di Scafati (SA) la seguente autovalutazione. Essa è stata elaborata tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999.

In riferimento alle M.T.D. di seguito trattate, l'azienda dopo aver valutato i tempi ed i costi da sostenere per l'adeguamento di quelle non applicate, ha programmato e di seguito propone un programma di implementazione annuale.

Pertanto verrà utilizzata la seguente legenda:

non applicata (t d i : __/__/__) = (tempo di implementazione: gg/mm/aa)

• **Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) applicabili a tutte le aziende agroalimentari:**

1. M.T.D.: Sistema di gestione ambientale. *Non applicata (t d i : 30/06/2010)*
2. M.T.D.: Addestramento del personale. *Non applicata (t d i : 30/06/2010)*
3. M.T.D.: Adozione di un piano di manutenzione programmato. *Non applicata (t d i : 31/03/2010)*
4. M.T.D.: Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali. *Applicata*
5. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Installazione dei contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina particolarmente idroesigente). *Non applicata (t d i : 30/09/2010)*
6. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime). *Applicata (Nella planimetria generale (allegato 13))*

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

viene riportato il percorso (provenienza e destinazione) di tutte le acque riutilizzate, tale argomento è descritto anche nella relazione tecnica nella sezione "approvvigionamento idrico")

7. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riduzione del prelievo dall'esterno – impianto di raffreddamento a torri evaporative). **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque")

8. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto). **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque")

9. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc.). **Non applicata (t d i : 31/03/2010)**

10. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Impiego di idropulitrici a pressione). **Applicata**

11. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua). **Non applicata (t d i : 31/03/2010)**

12. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi). **Applicata**

13. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili). **Applicata**

14. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile). **Non applicabile** (da una valutazione effettuata sul bilancio idrico dell'azienda si ritiene che l'applicazione di questa B.A.T. non apporti significativi miglioramenti; in quanto le acque sono già riutilizzate, totalmente come nel caso del raffreddamento del concentratore continuo o parzialmente come nel caso delle acque provenienti dai raffreddamenti dei pastorizzatori che vengono convogliate ai lavaggi del pomodoro)

15. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Miglioramento del rendimento delle centrali termiche). **Applicata**

16. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi). **Applicata**

17. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Demineralizzazione dell'acqua). **Non applicata (t d i : 30/09/2010)**

18. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Cogenerazione). **Non applicabile**

19. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione). **Applicata**

20. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Rifasamento). **Applicata**

21. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina). **Non applicata (t d i : 30/09/2010)**

22. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore). **Non applicabile** (vedere Autocertificazione trasmessa)

23. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento). **Applicata**

24. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Riduzione dei rischi di emissione da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca – NH₃). **Non applicabile** (nel sito IPPC in oggetto non sono presenti impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca)

25. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante cicloni e multi cicloni). **Non applicabile** (il ciclo produttivo praticato non prevede la sistematica produzione di polveri, derivanti ad es. da essiccazione di prodotti, l'unico impianto che genera polveri negli effluenti gassosi è la centrale termica; essa è munita di abbattitori sui tre camini di emissione)

26. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante filtri a maniche). **Non applicabile** (vedere M.T.D. 25)
27. M.T.D.: Controllo del rumore (Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto). **Applicata**
28. M.T.D.: Controllo del rumore (Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità). **Non applicabile** (l'applicabilità è indicata per impianti nuovi)
29. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto). **Applicata** (a seguito di un'attenta valutazione costi-benefici degli interventi da effettuare sull'impianto esistente, sono stati privilegiati interventi di contenimento delle emissioni sonore nei reparti con alta presenza di dipendenti [sala pelatura] rispetto a reparti [centrale termica] in cui l'esigua presenza di personale ha fatto propendere per l'utilizzo, da parte del personale presente, di ottoprotettori)
30. M.T.D.: Controllo del rumore (Piantumazione di alberi, almeno due filari non allineati, nell'area circostante all'impianto). **Non applicabile** (lo stabilimento, costruito negli anni 60, non ha un'area circostante in cui piantare alberi)
31. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti, vetri a maggiore spessore, doppi vetri, ecc.). **Applicata**
32. M.T.D.: Controllo del rumore (Altri interventi volti alla riduzione del rumore). **Applicata**
33. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione del carico di solidi e di colloidali al trattamento per mezzo di diverse tecniche; prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un lottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione di solidi). **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, caratterizzazione ciclo produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue")
34. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso). **Applicata** (vedere M.T.D. 33)
35. M.T.D.: Materie prime (scelta della materia grezza). **Applicata** (i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto)
36. M.T.D.: Materie prime (Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare). **Applicata** (i prodotti chimici utilizzati ad esempio per il trattamento acque, la pulizia e disinfezione, sono tutti compatibili con le aziende agroalimentari)
37. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione). **Applicata**
38. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA). **Applicata** (l'azienda ha ridotto al minimo l'utilizzo di prodotti chelanti per prevenire la formazione incrostazioni)
39. M.T.D.: Impiego di sistemi di lavaggio CIP. **Non applicabile** (la quasi totalità delle pulizie e sanificazioni effettuate riguardano parti esterne degli impianti e dei reparti, esse vengono effettuate da personale esperto. Non si conoscono metodi e tecniche automatizzate per effettuare tali pulizie)
40. M.T.D.: Traffico e movimentazione materiali. **Non applicata** (t d i : 31/03/2010)
41. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Raccolta differenziata). **Applicata**
42. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo). **Applicata**
43. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Accordo con i fornitori). **Applicata**
44. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio). **Applicata**

45. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Compattazione dei fanghi). **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, caratterizzazione ciclo produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue")
46. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi fuori terra). **Non applicata** (t d i : 30/06/2010)
47. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi interrati). **Non applicata** (t d i : 30/03/2010)
48. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione delle tubazioni). **Applicata**
49. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Adozione di solai impermeabili). **Applicata**
50. M.T.D.: Gestione delle sostanze pericolose (Gestione delle sostanze pericolose - buone pratiche di gestione). **Applicata**

• **Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per le aziende agroalimentari che producono conserve vegetali:**

1. M.T.D.: Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità. **Applicata** (i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto)
2. M.T.D.: Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore). **Applicata** (i sistemi di pelatura sono a vapore di tipo termo fisico)
3. M.T.D.: Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto. **Applicata**
4. M.T.D.: Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto. **Applicata**
5. M.T.D.: Installare autoclavi di sterilizzazione con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cesto rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione e i consumi energetici. **Applicata** (sono utilizzati impianti di pastorizzazione continua a vapore o a bagnomaria in cui in con la stessa acqua calda si pastorizzano infinite quantità di barattoli)
6. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione. **Non applicabile** (l'acqua utilizzata per il raffreddamento degli impianti di pastorizzazione viene riutilizzata per il lavaggio del pomodoro; l'istallazione di torri evaporative ed il contestuale recupero nello stesso impianto dell'acqua utilizzata comporterebbe un ulteriore emungimento di acqua da destinare al lavaggio del pomodoro. Pertanto si ritiene di non dover applicare tale M.T.D. in quanto l'acqua proveniente dagli impianti di pastorizzazione è già totalmente riutilizzata)
7. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione. **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque")
8. M.T.D.: Installare condensatori a superficie negli evaporatori. **Non applicabile** (l'applicabilità è prevista solo per impianti nuovi; in quanto il condensatore a superficie, parte integrante dell'evaporatore, va previsto nella fase di progettazione ed istallazione dell'impianto.

Allegati alla presente scheda ²	
...	Y...

Eventuali commenti
La presente autovalutazione, sull'attuale applicazione e l'applicabilità nel tempo delle M.T.D. generali e specifiche dell'azienda in oggetto, è stata redatta sulla base dei dati forniti dall'Amministratore della società e dallo staff tecnico aziendale. <u>La tracciabilità delle M.T.D. applicate e di quelle non applicabili (struttura impiantistica del sito, documentazione tecnica, particolarità del ciclo produttivo in esame) è riscontrabile direttamente nel sito IPPC in oggetto.</u>

² - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

ALLEGATO 3

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA**
(prot. 984674 del 13.11.2009)
- **SCARICO DELLE ACQUE REFLUE**
(prot. 984674 del 13.11.2009)



SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
EA1	DPR 203/88 DPR 25/07/91 art.4 comma 2 (rinnovo)	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: BONO. Modello: SG 1000/12 N° di fabbrica: 6468 Potenzialità: 10.000 Kg/h	Ab.1	*	6.900	Polveri	23		10	8 **	0,055 **
							Ossido di azoto (NO2)	263			39 **	0,269 **
							Ossido di zolfo (SO2)	771			10 **	0,024 **
EA2	DPR 203/88 DPR 25/07/91 art.4 comma 2 (rinnovo)	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: BONO Modello: SG 1500 N° di fabbrica: 7541 Potenzialità: 15.000 Kg/h	Ab.2	*	7.800	Polveri	21		10	12 **	0,094 **
							Ossido di azoto (NO2)	216			59 **	0,46 **
							Ossido di zolfo (SO2)	663			15 **	0,117 **
EA3	DPR 203/88 DPR 25/07/91 art.4 comma 2 (rinnovo)	U.2 Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: BONO Modello: SG 2000 N° di fabbrica: 8180 Potenzialità: 20.000 Kg/h	Ab.3	*	11.600	Polveri	19		10	15 **	0,174 **
							Ossido di azoto (NO2)	241			59 **	0,684 **
							Ossido di zolfo (SO2)	554			8 **	0,093 **
EA4	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa A. MANZO E FIGLI SRL	-----			Vapore d'acqua			10	12.1 ***	

² - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

³ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

⁴ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

EA5	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore alla rinfusa A. MANZO E FIGLI SRL	-----			Vapore d'acqua			10	10,4 ***	
EA6	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore rotativo A. MANZO E FIGLI SRL	-----			Vapore d'acqua			10	5,1 ***	
EA7	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore rotativo A. MANZO E FIGLI SRL	-----			Vapore d'acqua			10	6,5 ***	
EA8	Non soggetto ad autorizzazione	E.8 Reparto Pastorizzazione	Pastorizzatore rotativo DELL'ARGINE E GHIRETTI SRL	-----			Vapore d'acqua			10	8,2 ***	
ED1	Non soggetto ad autorizzazione	E.2 – A.3 Reparto pelatura	Pelatrici termofisiche	-----			Vapore d'acqua			10	2,7 ***	

I camini **EA1**, **EA2**, **EA3** sono emissioni convogliate (fumi di combustione provenienti dalla centrale termica)

I camini **EA4**, **EA5**, **EA6**, **EA6**, **EA8** sono emissioni convogliate (fumi gassosi/vapore acqueo provenienti dal reparto pastorizzazione)

Il punto di emissione **ED1** è un'emissione diffusa non convogliabile (fumi gassosi/vapore acqueo proveniente dal reparto pelatura)

* Nell'Autorizzazione alla Emissioni in Atmosfera (Decreto Dirigenziale n°41 del 21.06.2004) non sono riportati valori limite autorizzati.

** Valori riscontrati nei prelievi del 3.10.2008 effettuati dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "ANALISIS s.c. a r.l." e riportati nei Rdp 2468/08, 2467/08 e 2469/08 allegati alla presente (**Allegato n°11**). Và precisato, infine, che i parametri analitici analizzati sono quelli contenuti nel "D. Lgs. n°152/06 Parte Quinta, Allegato I parte III punto 1.2", nella tabella citata non sono riportati limiti emissivi per l'ossido di carbonio.

*** Valori riscontrati nei prelievi del 17.09.2009 effettuati dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "ANALISIS s.c. a r.l." e riportati nei Rdp 093614, 093613, 093612, 093611, 093610, 093615 allegati alla presente (**Allegato n°11**).

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Per gli inquinanti derivanti dai punti di emissione **EA1**, **EA2** ed **EA3** è stato calcolato un fattore di emissione per ogni inquinante monitorato in relazione alle produzioni effettuate ed alle ore di funzionamento della centrale termica. I risultati ottenuti sono i seguenti:

- POLVERI: **0,010947 kg/t**

- OSSIDI DI AZOTO: **0,047887 kg/t**
- OSSIDI DI ZOLFO: **0,007930 kg/t**

I dati sono espressi in kg di inquinante per tonnellata di prodotto finito, sono stati utilizzati i dati relativi alla produzione 2008.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
EA1	Ab.1	Impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste “tipo Scrubber”
EA2	Ab.2	Impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste “tipo Scrubber”
EA3	Ab.3	Impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste “tipo Scrubber”
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell’impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). <i>Gli impianti di abbattimento delle polveri posizionati sui camini EA1 – EA2 – EA3 sono simili fra di loro. Essi prevedono l’utilizzo di acqua per la separazione ad umido delle polveri incombuste. L’abbattimento avviene grazie ad un processo che vede fronteggiarsi sia l’acqua nebulizzata, sia le polveri con i possibili agenti inquinanti presenti nei fumi; i fumi vengono fatti convogliare in una condotta cilindrica verticale (torre di lavaggio o di</i>		

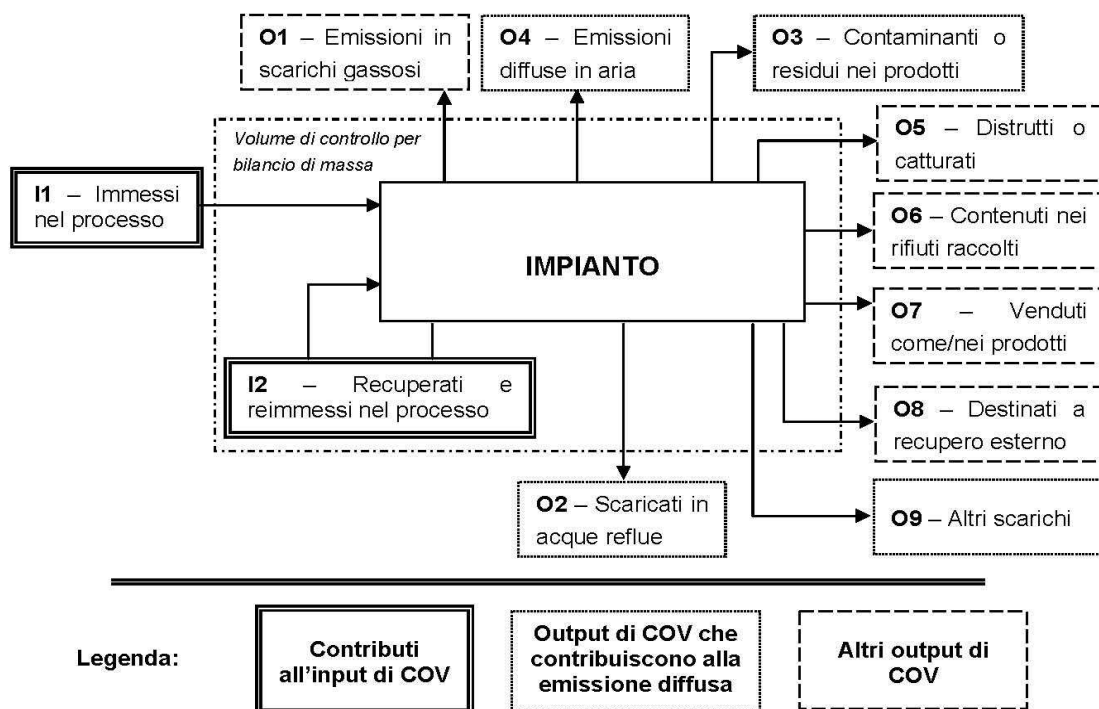
¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

abbattimento) attraverso dei corpi che sono irrorati da getti di acqua, alimentati da una pompa collegata ad una vasca. Sulla testa di ogni torre di abbattimento è presente un separatore di gocce per eliminare la condensa di acqua trascinata dal flusso d'aria. Gli scrubber utilizzano sempre la stessa acqua che, dopo aver catturato le polveri incombuste subisce un filtraggio mediante un sacco poroso, all'uscita del sacco poroso cade nella vasca di contenimento e ritorna in circolo. Gli scrubber in oggetto operano in continuo senza interruzioni se non per manutenzione e revisione periodica (cambio del sacco poroso) che viene effettuata, in pochi minuti, durante il periodo di sosta della centrale termica. Non è stato possibile reperire i manuali degli impianti contenenti le caratteristiche tecniche; ci si riserva, nella prossima campagna di produzione, di misurare l'efficienza di abbattimento dei tre impianti.

Sistemi di misurazione in continuo: I generatori di vapore **EA1 – EA2 – EA3** sono tutti dotati di analizzatore in continuo di fumi (Temperatura, O₂) in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12 .

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

¹² - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
☐ F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	(tonn/anno)
Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04	
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Allegato 13
Schema grafico captazioni ¹⁹	*
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	Non dovuto

Eventuali commenti
* Ogni punto di emissione significativa (EA1 – EA2 – EA3) ha un suo impianto di captazione ed abbattimento denominati Ab.1, Ab.2 ed Ab.3 .

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁷ - Si suggerisce l' utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l' attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore dell'impianto accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati, a cura del Gestore, manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 3

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
PF1 (#)	A.4/A.2 *	Peridico, 10h/g, 6g/sett., 3/12 mesi	Corpo idrico superficiale; “Controfosso destro del fiume Sarno”	2008	1.229 **	87.250	☐ M	☐ C	☒ S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/H.1 *	Peridico, 10h/g, 6g/sett., 3/12 mesi		2008	614 **	43.630	☐ M	☐ C	☒ S	Impianto di depurazione
	E.8/G.1 *	Peridico, 10h/g, 6g/sett., 3/12 mesi		2008	205 **	14.540	☐ M	☐ C	☒ S	Impianto di depurazione
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			145.420	2008	2.048	145.420	☐ M	☐ C	☒ S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4.b)	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (***)	Azoto: 7.179,48	kg/a
			Fosforo: 1.332	kg/a
			Carbonio organico totale: 24.975	kg/a
			Cloruri: 159.840	kg/a

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell' Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
PF2 (##)	Acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali e dei capannoni	17.000	Controfosso destro del fiume Sarno		Nessuno
PF3 (###)	Acque meteoriche e di dilavamento capannone	3.000	Controfosso destro del fiume Sarno		Nessuno
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico refrigerato ed autopulente su 24 ore (24 campionamenti da 1 litro cadauno).	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		Controfosso destro del fiume Sarno
Sponda ricevente lo scarico	☒ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	0,0569	
Concessionario	Consorzio di Bonifica Integrale dell'Agro Sarnese Nocerino	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente: RAFFAELE VISCARDI SRL	Sito di: SCAFATI (SA)

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	Allegato 13
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	Relazione tecnica, cap. C, “Caratterizzazione del processo produttivo”
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Relazione tecnica, cap. C, “Approvvigionamento idrico”

Eventuali commenti
(*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell’acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%. (**): I m³/g sono stati calcolati su 71 giorni di produzione (dato 2008) (***): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando la loro concentrazione massima, nelle acque reflue scaricate, pari al 90% del limite attualmente consentito (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in fogna comunale), il tutto moltiplicato per i m³ scaricati in un anno. (#): Lo scarico finale n°1 (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF1”) è quello che convoglia nel Controfosso destro del fiume Sarno tutte le acque reflue provenienti: dal ciclo produttivo; dai servizi igienici; dal dilavamento dei piazzali (denominati nella planimetria generale “PIAZZALE 1 – PIAZZALE 2”) utilizzati durante il ciclo produttivo e per la movimentazione delle merci, previo trattamento nell’impianto di depurazione aziendale. (##): Lo scarico finale n°2 (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF2”) convoglia nel Controfosso destro del fiume Sarno esclusivamente le acque pluviali provenienti dai tetti dei capannoni e dai piazzali (denominati nella planimetria generale “PIAZZALE P” e delimitati mediante retino) non utilizzati per operazioni di carico scarico e movimentazione merci, parcheggio automezzi e quant’altro possa dare origine a percolamento di sostanze inquinanti. (###): Lo scarico finale n°3 (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF3”) convoglia nel Controfosso destro del fiume Sarno esclusivamente le acque pluviali provenienti dai tetti dei capannoni.

5/5

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all’ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

PRESCRIZIONI

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, allegato 5, del medesimo Decreto, per lo scarico in corpo di acqua superficiale;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Escherichia coli (lim. Max 5000/UFC/100ml), con cadenza temporale **QUINDICINALE**, riferito al periodo di max attività e **MENSILE**, per il restante periodo . Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per i cinque anni successivi alla data dell'autorizzazione;
3. Il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, che saranno inviati Regione Campania Settore Ecologia di Salerno ed alla Provincia di Salerno Centro di Responsabilità Ambiente, entro il 31 Dicembre di ogni anno;
4. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambientale, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
 - a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
 - d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

- e) di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
 - f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
 - g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
 - h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;
6. Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:
- a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
7. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.



Decreto Dirigenziale n. 94 del 14/10/2010

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 02 - Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto:

Avviso per manifestazione d'interesse, rivolto a tutti gli Enti locali e P.A. campane, a presentare applicativi informatici (best practice) realizzati nell'ambito dell'e-government per l'implementazione della bacheca del riuso della Regione Campania. B.U.R.C. n. 25 del 27.04.2009.

Approvazione schema di convenzione per la Concessione del diritto al RIUSO degli applicativi presenti nella "BACHECA REGIONALE".

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, in attuazione della Strategia Regionale della Società dell'Informazione, ha promosso azioni finalizzate allo sviluppo e razionalizzazione dei sistemi informativi degli EE.LL. regionali, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- nel finanziare le su menzionate iniziative con fondi POR 2000 – 2006 e FAS, la Regione Campania ha previsto che i Beneficiari Finali (B.F.) di detti finanziamenti acquisissero, insieme alla Regione Campania (Ente cedente), la proprietà degli applicativi così come sviluppati e/o implementati secondo le proprie esigenze, fermo restando per la Regione stessa il diritto di riusarli in proprio o replicarli gratuitamente ad altre Amministrazioni, così come fra l'altro previsto negli art. 68 e 69 del D.L.vo n. 82 del 07/03/2005 (C.A.D.);
- il riuso è un metodo per favorire l'implementazione di SW per le P.A. che consente di ridurre sia i costi che i tempi di realizzazione degli applicativi;
- in considerazione di quanto sopra, il CNIPA nel dicembre 2004 ha istituito il “Centro di Competenza per il riuso del software nella pubblica amministrazione centrale” e nel 2008 ha attivato il “Portale del riuso” quale punto di riferimento per le amministrazioni interessate e la Regione Campania nel febbraio 2005 ha posto in essere la “BACHECA DEL RIUSO DEGLI APPLICATIVI REGIONALI” (B.R.R.), costituita da progetti prototipi, finanziati con il POR CAMPANIA 2000 ÷ 2006;
- con la D.G.R. n. 1518 del 04/11/05 sono state stabilite, tra l'altro, le modalità ed i termini per usufruire della Bacheca e quindi del riuso degli applicativi in essa contenuti;
- con D.D. n. 572 del 11.11.2005 del Settore Sistemi Informativi – esecutivo della su menzionata DGR - è stato approvato il documento “PERCORSO ATTUATIVO DEL RIUSO DEGLI APPLICATIVI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE CAMPANIA” nel quale sono state definite le modalità e le tempistiche per l'attuazione dell'iniziativa legata al riuso degli applicativi di e-government di proprietà della Regione Campania;
- con i DD. n. 426 e n. 427 entrambi del 14/09/2006 sono stati approvati gli elenchi degli Enti singoli ed in aggregazione (unione dei comuni, comunità montane, etc.) ammessi a finanziamento per l'implementazione e personalizzazione di applicativi di back – office e di front- office per l'innovazione informatica del proprio Ente, nonché per dotarsi dell'infrastruttura necessaria per il loro utilizzo;
- questa iniziativa ha avuto un notevole riscontro sul territorio ed ha visto coinvolti circa l'80% degli EE.LL. campani - sia singoli che in aggregazione – che hanno provveduto a personalizzare i prodotti della bacheca, che risultavano di loro interesse, nonché a dotarsi delle attrezzature informatiche necessarie per il loro utilizzo;
- la DGR n. 640 del 3/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013” - Approvazione interventi e riparto fondi PO FESR 2007 – 2013 O.O. 5.1 e 5.2 Società dell'Informazione) dispone che “per garantire il mantenimento di questa azione di sistema, prevista anche dalla nuova programmazione, dato il continuo evolversi dell'informatica, della normativa e delle esigenze di interoperabilità dei sistemi della PA, è necessario un adeguamento delle modalità di gestione della bacheca del riuso esistente attraverso nuove regole tecniche per l'inserimento ed accesso degli applicativi della bacheca”;

CONSIDERATO CHE

con il D.D. n. 104 del 07.04.2009 si è proceduto all'approvazione dell'avviso per manifestazione d'interesse, rivolto a tutti gli Enti locali e P.A. campane, a presentare applicativi informatici (best practice) realizzati nell'ambito dell'e-government per l'implementazione della bacheca del riuso della Regione Campania. B.U.R.C. n. 25 del 27.04.2009;

a seguito del su menzionato avviso, sono pervenute n. 31 richieste di Enti per l'inserimento nella bacheca del riuso regionale dei propri applicativi quali best-practice;

con D.D. n. 242 del 23.07.2009 è stata nominata la Commissione di verifica della rispondenza della documentazione inoltrata dagli Enti rispetto a quella richiesta con l'avviso de quo;

in base alle verifiche effettuate, la su menzionata Commissione ha ritenuto completa la documentazione di n. 9 proposte di applicativi per l'implementazione della bacheca del riuso della Regione Campania, appositamente attivata sul Portale regionale, e chiesto al RdP di inviare richiesta di integrazione per gli altri;

sulla base di tali indicazioni dopo l'avvenuto inoltro della documentazione integrativa, verificata d'ufficio la stessa, si è proceduto ad inserire nella bacheca quegli applicativi che hanno risposto correttamente alle richieste di integrazione;

per poter concedere in riuso gli applicativi da una P.A. ad un'altra, così come previsto dal DIGITPA (ex CNIPA), occorre che fra le parti venga sottoscritto un Atto di Concessione che riporti gli obblighi dell'una e dell'altra P.A.;

a tal uopo, il RdP ha predisposto uno schema di Atto di Convenzione per la concessione del diritto al riuso degli applicativi presenti in bacheca, adeguato per la Regione Campania, che prende a riferimento quello pubblicato sul sito del DIGIT PA per il riuso nazionale;

detto schema è stato inviato, per il parere di competenza, al Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura, che con nota n. 354513 del 22.04.2010 ha espresso il proprio parere favorevole sullo schema di convenzione per la costituzione a titolo gratuito ma non esclusivo, del diritto d'uso di programmi applicativi di proprietà di un'altra P.A.;

RITENUTO CHE

Occorre, pertanto, approvare il su menzionato schema di convenzione per la Concessione del diritto al RIUSO degli applicativi presenti nella "BACHECA REGIONALE". allegato al presente provvedimento (All.1), che diventa parte integrante e sostanziale del presente documento;

VISTI

gli art. 68 e 69 del D.L.vo n. 82 del 07/03/2005 (C.A.D.);

La L.R. n. 7/2002;

la D.G.R. n. 1518 del 04/11/05

il D.D. n. 572 del 11.11.2005

il DD. n. 426 e n. 427 entrambi del 14/09/2006

la DGR n. 26 del 11/01/2008

la DGR n. 640 del 3/04/2009

il D.D. n. 104 del 07.04 2009

la D.G.R. n. 3466 del 03.06/2000

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo

di approvare lo schema di convenzione per la concessione del diritto al RIUSO degli applicativi presenti nella "BACHECA REGIONALE" (all.1) che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, ai fini della sottoscrizione dello stesso da parte degli Enti Locali e P.A. che intendono riutilizzare gli applicativi pubblicati nella "Bacheca del Riuso" di cui in premesse, per la costituzione a titolo gratuito, ma non esclusivo, del diritto d'uso di programmi applicativi;

di inviare il presente atto alla:

- A.G.C. "Ricerca Scientifica - Settore Sistemi Informativi";

- Settore "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi";
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
nonchè, per conoscenza, all'Assessore alla Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica.

CANCELLIERI

Schema di convenzione

Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso di programmi applicativi

tra

L'Amministrazione concedente [denominazione dell' amministrazione concedente], (di seguito denominata "concedente") nella persona di _____ [nome del legale rappresentante con poteri di firma dell'atto], in qualità di legale rappresentante – con sede in _____ [città, provincia e indirizzo], codice fiscale _____;

il [indicazione estesa e coordinate amministrazione utilizzatrice], (di seguito denominata "utilizzatore") – nella persona di _____ [nome del legale rappresentante con poteri di firma dell'atto], in qualità di legale rappresentante – con sede in _____ [città, provincia e indirizzo], codice fiscale _____;

e

La Regione Campania (in seguito indicata come "**Amministrazione**"), con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81, codice fiscale 80011990639, nella persona della Dr.ssa Maria Cancellieri, nata a Termoli (CB), il 10 agosto 1952, domiciliata per la carica in Napoli, via S. Lucia, 81, in qualità di Dirigente del Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" giusta nomina conferita con D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008

(congiuntamente indicati "le parti")

VISTI

- l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera mm, della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";

- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 159;
- l’articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;
- *[eventuali normative specifiche dell’ambito amministrativo in cui si colloca il riuso: ad es. controllo di gestione, gestione del personale, ecc.]*;

CONSIDERATO CHE

- La Regione Campania, nell’assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, è impegnata nella promozione di azioni finalizzate alla razionalizzazione dei sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni ricadenti nel proprio territorio, nonché alla razionalizzazione della spesa informatica, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- l’amministrazione concedente è titolare del programma applicativo denominato *[nome dell’applicativo]*;
- il programma, inteso come l’insieme di tutte le componenti applicative (sviluppate ad hoc e non), di cui sopra – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali dell’amministrazione concedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- stante l’opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, l’amministrazione utilizzatrice in data *[indicare la data]* ha richiesto *[specificare il mezzo: es. “con nota prot. n.” o “via e-mail”, ecc.]* all’amministrazione concedente di prendere visione di detto programma;
- l’amministrazione utilizzatrice, a seguito delle verifiche effettuate, in data *[indicare la data]* ha espresso *[specificare il mezzo: es. “con nota prot. n.” o “via e-mail”, ecc.]* all’amministrazione concedente e alla Regione Campania, una valutazione positiva circa l’opportunità di utilizzare detto programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle necessarie personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all’amministrazione concedente di poter utilizzare il programma in parola;
- l’amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

OGGETTO

Il concedente *[denominazione dell’amministrazione concedente]* accorda all’utilizzatore *[denominazione dell’amministrazione utilizzatrice]*, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il programma, inteso come l’insieme di tutte le componenti applicative (sviluppate ad hoc e non), in formato sorgente, completo della relativa documentazione.

Nell’allegato “A”, parte integrante del presente protocollo di intesa, sono elencati:

- i programmi applicativi – facenti comunque parte del programma – concessi in uso attraverso la sottoscrizione del presente atto, nonché l’indicazione delle componenti applicative oggetto degli sviluppi ad hoc;
- la documentazione relativa al programma.

Art. 2

CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI

I codici sorgente del programma, comprensivi di quelli delle componenti sviluppate ad hoc, e la relativa documentazione sono consegnati all’utilizzatore in formato elettronico contestualmente alla firma del

presente atto. L'utilizzatore, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, accusa ricevuta di detta consegna.

Il programma verrà installato a cura e spese dell'utilizzatore.

Art. 3

TITOLARITA' DEL PROGRAMMA

Salvo quanto pattuito con il presente atto, tutti i diritti sul programma sono vincolati alla licenza d'uso indicata dal concedente, di cui al successivo art.4.

Art. 4

LICENZA D'USO

Il concedente garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà ed in particolare che tutte le componenti sviluppate ad hoc:

1. sono state sviluppate per le proprie necessità e sono di propria esclusiva proprietà;
2. potranno essere perfezionate senza che ciò possa costituire violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto il concedente manleva e tiene indenne l'utilizzatore da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti di qualunque natura sul programma ed in particolare su tutte le componenti sviluppate ad hoc, presente in bacheca e fornito in riuso, come descritto nel citato allegato "A".

L'utilizzatore prende atto che tutte le componenti applicative oggetto del presente contratto sono vincolate alla licenza d'uso indicata dal concedente e che, pertanto, l'utilizzatore resta vincolato alla specificità della citata licenza.

Art. 5

RESPONSABILITA'

L'utilizzatore dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico - di ben conoscere il programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programma e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.

L'utilizzatore solleva il concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che lo stesso utilizzatore, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

L'utilizzatore assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti di tutte le componenti applicative (sviluppate ad hoc e non) del programma di cui all'allegato "A" al presente atto operati dallo stesso, anche in caso di violazione di quanto prescritto nella licenza d'uso. In tali circostanze, l'utilizzatore si obbliga a manlevare e tenere indenne il concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6

NUOVE VERSIONI DEL PROGRAMMA

Qualora uno dei componenti applicativi (sviluppati ad hoc e non) del programma di cui all'allegato "A" venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità a cura ed a spese di una delle amministrazioni contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso all'altra ai sensi e per gli effetti del presente atto.

L'utilizzatore in ogni caso, con riferimento alle eventuali variazioni che dovessero essere da questi apportate al prodotto in riuso, è vincolato a quanto prescritto nella licenza d'uso con la quale il concedente ha rilasciato il programma (inteso come l'insieme di tutte le componenti applicative, sviluppate ad hoc e non).

L'utilizzatore potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei componenti applicativi (sviluppati ad hoc e non) del programma di cui all'allegato "A".

Art. 7

RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 8**COMUNICAZIONI ALLA REGIONE CAMPANIA**

Al fine di contribuire alla realizzazione delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse, l'utilizzatore si impegna a portare a conoscenza della Regione Campania e del concedente, lo sviluppo, le modifiche e/o le integrazioni dei programmi applicativi di cui all'allegato "A".

La Regione Campania assicura il monitoraggio delle attività di riuso dei prodotti software del programma poste in essere sia dal concedente che dall'utilizzatore. A tal fine, le suddette amministrazioni si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, a trasmettere alla Regione Campania tutte le informazioni, la scheda tecnica o i dati necessari al raggiungimento delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse.

Il concedente e l'utilizzatore si impegnano ad informarsi reciprocamente, anche attraverso il supporto della Regione Campania, circa eventuali modifiche e/o integrazioni apportate ai programmi di cui all'allegato "A" al presente atto.

Art. 9**FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE**

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

gg mese anno

Per l'Amministrazione Concedente

Per l'Amministrazione Utilizzatrice

Per la Regione Campania

ALLEGATO "A"**COMPONENTI, SVILUPPATE AD HOC E NON, FACENTI PARTE DEL "PROGRAMMA"**

[elenco dei programmi]

.....

DOCUMENTAZIONE RELATIVA A TUTTE LE COMPONENTI DEL PROGRAMMA

[elenco della documentazione]

.....



Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/10/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 2 Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Oggetto dell'Atto:

ANTICIPAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI - DGRC NR. 1627 DEL 26 OTTOBRE 2009 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

PREMESSO:

- che la Giunta Regionale con delibera n. 1627 del 26 ottobre 2009 ha stabilito di incrementare di € 500.000.000,00= nel bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato *Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti* e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato *Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti*, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa, definendo altresì le procedure con cui il medesimo dirigente deve procedere per l'impegno e la liquidazione di tali fondi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 1753 del 25 novembre 2009 ha stabilito di elevare dal 70% al 100% la quota dei fondi attesi dalla Regione in conto debiti 2007 e 2008, assegnata in via provvisoria a ciascuna azienda sanitaria dalle DGRC n. 541/09 e 1627/09, che è possibile anticipare a valere sul fondo di € 500.000.000,00= istituito nel bilancio regionale 2009 – cap. 9208 – dalla DGRC 1627/09, ferme restando le altre condizioni e le modalità di erogazione stabilite dalla medesima delibera;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 1907 del 29 dicembre 2009 ha stabilito che nella gestione dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 9028 della UPB 8.27.47, al fine di perseguire le esigenze definite dalla DGRC n. 1627/09 di tutela di servizi sanitari essenziali e/o di assicurare il pagamento delle rate in scadenza verso banche ed intermediari finanziari, è consentito un temporaneo superamento del plafond attribuito alle singole aziende sanitarie dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e 1753/09, fermo restando il limite complessivo dato dalla residua disponibilità del capitolo 9208, e ferme restando tutte le altre disposizioni recate dalle sopra citate DGRC n. 541/09, 1627/09 e 1753/09;
- che la medesima delibera della Giunta Regionale n. 1907/09 ha dato mandato al dirigente del Settore Entrate e Spese, competente per la gestione del capitolo di Spesa 9208 della UPB 8.27.47, di provvedere ad impegnare entro il 31 dicembre 2009 in favore delle aziende sanitarie ASL di Salerno, ASL Napoli 1 Centro, A.O. Cardarelli ed A.O.U. Federico II l'importo delle prossime rate in scadenza verso banche ed intermediari finanziari, fino a concorrenza della residua disponibilità di tale capitolo di spesa, in modo da assicurare il pagamento di tali rate e/o di servizi essenziali delle medesime aziende per il mese di gennaio 2010;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 173 del 25 febbraio 2010 ha stabilito di incrementare di € 300.000.000,00= nel bilancio regionale 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato *Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti* e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato *Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti*, autorizzando il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali con le modalità e procedure già specificate nella DGRC n. 1627/09, con le modifiche apportate dalla DGRC n. 1907/09, prorogando da tre a sei mesi il termine stabilito nel punto 3 del dispositivo di quest'ultima delibera;
- che la Giunta Regionale con delibere n. 491 del 28.5.2010 e n. 524 del 25.6.2010 (rettificata dalla DGRC n. 593 del 2.8.10) ha stabilito di incrementare di ulteriori € 396.000.000,00= nel bilancio regionale 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 e di Spesa 9208, autorizzando il dirigente del *Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa* ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali con le modalità e procedure già specificate nella DGRC n. 1627/09 e s.m.i.;
- che, analogamente, e sempre a valere sui fondi attesi dalle aziende sanitarie ai sensi delle DGRC n. 541/09 e 1627/09, la Giunta Regionale con delibera n. 547 del 9.7.2010 ha stabilito di iscrivere € 49.000.000,00= nel bilancio regionale 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, per competenza e per cassa sui nuovi e correlati capitoli di Entrata 7042 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato *Anticipazione per la realizzazione di interventi urgenti per l'ASL Napoli 1 Centro per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A.* e di Spesa 9244 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, avente la stessa denominazione, autorizzando il dirigente del *Settore 01 Programmazione* della AGC 19 ad effettuare

anticipazioni sul suddetto capitolo di Spesa 9244 della UPB 8.27.47 in favore della ASL Napoli 1 Centro con destinazione vincolata al pagamento - per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A. - delle mensilità di gennaio e febbraio 2010 alle farmacie dell'ASL Napoli 1 Centro;

VISTI

- i pareri tecnici n. 19 del 29/7/10, n. 21 del 27/8/10, n. 19 bis e 21 bis del 14/9/10, e n. 22 del 27/9/10, in merito alle richieste delle aziende sanitarie ASL di Benevento, ASL di Caserta, ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 2 Nord, ASL Napoli 3 Sud, ASL di Salerno, A.O. Cardarelli, A.O.U. Federico II ed A.O.U. Seconda Università, affinché la Regione, ai sensi della DGRC n. 1627/09 e s.m.i., intervenga in loro sostituzione per assicurare il pagamento delle rate mensili di ammortamento (capitale + interessi) derivanti dagli accordi di dilazione stipulati dalle aziende sanitarie ai sensi della DGRC n. 541/09 e s.m.i., scadute al 31/7/10, al 31/8/10 ed al 30/9/10 verso banche e/o intermediari finanziari cessionari dei creditori delle aziende sanitarie medesime, riportate nel prospetto allegato n. 1 al presente decreto;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale con delibera n. 672 del 8 ottobre 2010, resa esecutiva il 15/10/2010, ha stabilito:
 - di incrementare di € 327.000.000,00= nel bilancio regionale 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti, entrambi attribuiti alla competenza gestionale di questo Settore;
 - di autorizzare questo Settore ad effettuare immediatamente con proprio decreto le anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali, pagando direttamente alle banche creditrici gli importi dettagliatamente esposti nell'allegato n. 5 alla stessa delibera (**riportato come allegato n. 1 al presente decreto**) e scaduti al 30 luglio 2010; nonché di effettuare nel mese corrente il pagamento delle rate scadute il 31 agosto ed il 30 settembre 2010, in funzione delle disponibilità della cassa regionale e, se necessario, ricorrendo anche all'anticipazione del tesoriere;

DATO ATTO

- che la legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2010 – 2012";
- che la Giunta Regionale con delibera n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 7 del 30/4/2002;

RITENUTO di dover procedere in conformità;

VISTA la DGRC n. 3466/2000 avente ad oggetto : "attribuzione di funzioni ai dirigenti della G.R."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa – Servizio 03, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di € **395.851.442,63**= Codice S.I.O.P.E 4 03 01 – a valere sulla UPB 8.27.47 - Capitolo 9208 del bilancio 2010, pagando direttamente alle banche creditrici, per conto delle aziende sanitarie regionali, gli importi dettagliatamente esposti nell'allegato n. 5 alla stessa delibera (**riportato come allegato n. 1 al presente decreto**) e scaduti al 30 luglio 2010; nonché di effettuare nel mese corrente il pagamento delle rate scadute

il 31 agosto ed il 30 settembre 2010, in funzione delle disponibilità della cassa regionale e, se necessario, ricorrendo anche all'anticipazione del tesoriere;

di **ORDINARE** il pagamento immediato della somma complessiva di **€ 124.886.234,59=**, relativa alle rate scadute al 30 luglio 2010, sulla scorta dei dettagli esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, con la valuta fissa beneficiario più vicina possibile;

di **ORDINARE** il pagamento della somma residua di **€ 270.965.208,04=**, relativa alle rate scadute al 31 agosto 2010 ed al 30 settembre 2010, sulla scorta dei dettagli esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, nel corso del corrente mese di ottobre, **dando priorità alle somme scadute al 31 agosto 2010**, in funzione delle disponibilità della cassa regionale;

di **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, al Settore Entrate e Spese ed all'AGC Assistenza Sanitaria, al Settore Att. Ass. Sedute Giunta – Servizio 04, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC.

IL DIRIGENTE
DE ANGELIS



Decreto Dirigenziale n. 277 del 13/09/2010

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Naz.li ed Intern.li in Materia di Interesse Regionale 

Settore: 02 - Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto ...

Oggetto:

POR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 7.1 - organizzazione Comitato di Sorveglianza
- Affidamento al Royal Continental hotel

PREMESSO

Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

Che la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ha notificato, con protocollo n. 9973 del 19 settembre 2007, ai sensi dell'art. 254 del Trattato CE, la decisione n.C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

Che con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;

CHE lo stesso Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede tra le procedure di attuazione dello stesso l'istituzione di un unico Comitato di Sorveglianza delle politiche cofinanziate dal FESR e dal FSE entro 3 mesi dalla data di notifica della Decisione di approvazione del Programma;

che il regolamento n. 7/2010 di attuazione della LR n. 3/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture" all'art. 14 prevede la possibilità di effettuare forniture di servizi in economia;

che con D.D. n. 174 del 9/4/2010 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 POR FESR 2007/2013 PER L'IMPORTO DI € 447.500,89 il Progetto denominato "Preparazione, attuazione e sorveglianza del programma, spese generali dell'Autorità di Gestione codice smile 18 CUP B61I10000120009 ;

che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro:

sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevante ai fini patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;

è stato affidato a ciascuna Area di Coordinamento l'onere di verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non ricorrano le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità interno che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risulta ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione, con onere di comunicazione delle predette informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, lett.) B della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

che con nota Prot. 2664 UDGP/GAB/GAB si è chiesto di soprassedere dall'emanare atti comportanti spese, con esclusione dei soli atti di spesa finalizzati alla corresponsione del trattamento economico del personale di ruolo o assimilabile;

che con Decreto del Commissario ad Acta ex art. 14 c.22 DL 31/5/2010 n. 78 convertito nella Legge 122/2010 n. 2 del 12/8/2010 è stato determinato di sospendere tutti gli impegni da assumere, e ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso; tranne quelli relativi agli oneri per il personale, quelli relativi alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. E), della L.R. n.7/2002, quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta, su richiesta dell'Assessore al bilancio;

CONSIDERATO

che i pagamenti oggetto del presente atto sono a valere sul capitolo 2680, risorse del POR FESR 2007/2013;

che, ai sensi della DGR 501/2010, il capitolo 2680 risulta essere un capitolo a tetto di spesa zero e che le spese ad esso imputate incideranno sul tetto dell'Area Generale di Coordinamento comportando, di conseguenza, una compensazione delle spese programmate sugli altri capitoli dell'A.G.C. ai fini del rispetto del Patto di Stabilità interno per l'anno 2010;

che è necessario di procedere all'acquisizione in economia del servizio di organizzazione del Comitato di Sorveglianza PO FESR 2007/2013, a mezzo della procedura dal comma 9 lettera a) del su citato art. 14 essendo l'importo della spesa non superiore all'ammontare di ventimila Euro, con esclusione di Iva;

Che il servizio richiesto necessita di elevati standard di comprovata efficienza e affidabilità;

che la sede prescelta debba essere situata nelle immediate vicinanze della sede della Giunta regionale della Campania onde fornire un ottimale supporto logistico e essere dotata di superfici utili e di adeguate sale congressi;

RILEVATO

Che a seguito di ricerca di mercato effettuata tra le strutture aventi le caratteristiche suesposte è stato invitato il Royal Continental Hotel a formulare proposta di preventivo per il Comitato di Sorveglianza POR Campania 2000/2006 e PO FESR 2007/2013 per i giorni 14 e 15 settembre 2010;

il Royal Continental Hotel con nota n. 0732267 del 09/09/2010 ha dato la propria disponibilità per l'organizzazione del servizio richiesto per un importo di euro 10.492,00 comprensivo di IVA al 10%;

CONSIDERATO

che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, trattandosi di importo inferiore a ventimila euro;

che la spesa di cui trattasi rientra tra quelle previste dal decreto n. 2 del 12/8/2010 su richiamato e che dall'ordine del giorno, allegato al presente atto, risulta autorizzata quale sede per la riunione del Comitato di Sorveglianza il Royal Continental Hotel;

RITENUTO

di poter di affidare il servizio di organizzazione del Comitato di Sorveglianza da tenersi il 14 e 15 settembre 2010 al Grand Hotel Royal Continental per l'importo pari ad €10.492,00 iva inclusa al 10%;

VISTO

Il preventivo del Grand Hotel Royal Continental acquisito con nota n. 0732267 del 09/09/2010 pari a € 10.492 comprensivo di IVA al 10%; ;

VISTI

Il Regolamento Ce n. 1260 del 21/06/1999;

la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;

il D.lgs. n. 163/06;

il Regolamento regionale n. 7/2010;

la Legge 122/2010;

la DGR n. 537 del 2/7/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 2 dell'Agc 9,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportati ed integralmente trascritti, di prendere atto che la spesa di cui trattasi rientra tra quelle previste dal decreto n. 2 del 12/8/2010 su richiamato e che dall'ordine del giorno, allegato al presente atto, risulta autorizzata quale sede per la riunione del Comitato di Sorveglianza il Royal Continental Hotel;

di affidare il servizio di organizzazione del Comitato di Sorveglianza da tenersi il 14 e 15 settembre 2010 al Grand Hotel Royal Continental per l'importo pari ad €10.492,00 iva inclusa al 10%;

di effettuare l'ordinazione attraverso apposita lettera di conferma, firmata per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa prescelta per la fornitura del servizio richiesto, alle condizioni stabilite nell'offerta presentata;

di impegnare la spesa di € , 10.492,00 iva inclusa sul cap. 2680 U.P.B. 22.84.245 a valere sulle risorse dell'OO 7.1 POR FESR 2007/2013 progetto Codice smile 18 cup B61I10000120009;
di trasmettere il presente atto:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- alla Responsabile della dell'O.O. ;
- all'Agc 2 Settore 1 Servizio 4.
- Al Referente Controllo I livello.

Il Dirigente del Settore
Dario Gargiulo



Regione Campania
Il Presidente

prot. 5253/UDCP/CAB/CAB
del 07.09.2010

*A TUTTI I COMPONENTI DEL
COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PO FESR 2007/2013*

*Oggetto: Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013
Convocazione Seduta - Rettifica -.*

A parziale rettifica della nota prot. n. 5086 del 02/09/2010 si precisa che la seduta del Comitato di Sorveglianza del PO 2007/2013 è convocata nei giorni 14 e 15 Settembre 2010 e sarà così articolata:

- **14 settembre 2010 ore 15,00 con il seguente ordine del giorno:**
 1. Capo 1 – Approvazione OdG;
 2. Capo 2 - Presa d'atto dell'Approvazione verbale CdS seduta precedente del 08 luglio 2009 avvenuta con procedura scritta attivata con nota Prot. n. 1113160 del 23/12/2009 e chiusa con esito positivo con nota Prot.n. 20200 del 12/01/2010 ;
 3. Capo 3 – Approvazione Rapporto di esecuzione finale (REF) del POR 2000_2006 ;
 4. Capo 4 - Varie ed eventuali
- **15 settembre 2010 ore 9,30 con il seguente ordine del giorno:**
 1. Capo 1 – Approvazione OdG;
 2. Capo 2 - Presa d'atto dell'Approvazione verbale CdS seduta precedente del 08 luglio 2009 avvenuta con procedura scritta attivata con nota prot. n. 1113160 del 23/12/2009 e chiusa con esito positivo con nota Prot.n. 20200 del 12/01/2010 ;
 3. Capo 3 – Rapporto annuale di esecuzione (RAE) del POR FESR 2007-13 - Anno 2009;
 4. Capo 4 – Relazione – Stato di attuazione del Piano di Comunicazione POR FESR 2007-13 e delle attività di comunicazione intraprese;
 5. Capo 5- Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo;
 6. Capo 6 – Varie ed eventuali.

Le sedute si terranno presso il Royal-Continental Hotel via Parthenope 38 Napoli - sala Vesuvio.

Stefano Caldoro

CS



Decreto Dirigenziale n. 333 del 20/10/2010

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione
POR

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OB OP 7 1 DGR 1860/2008 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
ASSET 2 ANNUALITA' 2010/2011 APPROVAZIONE CONVENZIONE OPERATIVA
APPROVAZIONE PROGETTO

Premesso

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- d. che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- e. che le Autorità di Gestione del POR Campania FESR e FSE 2007 – 2013, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006 sono responsabili della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed in particolare, sono tenute a garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- f. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati tali criteri di selezione;
- g. che i criteri di selezione del POR FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- h. che con DGR 879 del 16 maggio 2008 si è provveduto alla presa d'atto di tali criteri;
- i. che nel descrivere le modalità operative con cui si darà attuazione all'Asse VI - obiettivo operativo 6.1 - (paragrafo 5.2.6 – Organismi Intermedi), il POR FESR prevede come specifico strumento di governance del processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti "la formale istituzione" del Tavolo Città allo scopo di coordinare tutte le fasi della programmazione e di fornire indirizzi, servizi di informazione e di supporto per la redazione dei Programmi in un processo studiato e concertato insieme alle Autorità cittadine;
- j. che l'Asse VI del POR FSE prevede, quale obiettivo specifico, quello di migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto;
- k. che l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
- l. che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- m. che la DGR n. 26 dell'11/1/2008 ha assegnato a tale obiettivo la somma di Meuro 125;
- n. che con il DPGR 62 del 7 marzo 2008 è stato designato quale responsabile di tale obiettivo il Dirigente del Settore 02 - AGC 09 - Direttive CEE ed attività di supporto all'autorità di gestione del POR e del Dipartimento dell'economia;
- o. che con DGR n.1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
- p. che tale obiettivo prevede, fra l'altro, l'azione c), volta a garantire attività di supporto ai Beneficiari e agli Organismi Intermedi per la progettazione ed attuazione degli interventi complessi previsti nel Programma;
- q. che la suddetta DGR n.1081/08 rinviava a successivi atti del Responsabile dell'obiettivo operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007/2013 l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa per l'attuazione delle azioni previste nel Piano, destinando nel complesso alla suddetta azione c) un massimo del 16% del valore dell'Obiettivo nel suo complesso;

Premesso altresì

- a. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 117 del 18 giugno 2008, ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013 Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita Programmi Integrati Urbani PIU' Europa - DGR 282/08 – Adempimenti - Istituzione Tavolo delle

Città” è stato istituito presso la Presidenza della Giunta della Regione Campania, il “Tavolo Città” per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU’ EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l’azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti.

- b. che il Tavolo Città è il luogo in cui si definiscono gli indirizzi per la predisposizione dei Programmi di rigenerazione urbana PIU’ Europa, che stabiliscono le caratteristiche e le strategie a cui devono rispondere i Programmi Integrati Urbani PIU’ Europa, si elaborano strategie di intervento coordinato per il sistema policentrico delle città medie campane finalizzate al riequilibrio del territorio della Regione Campania, si monitora e valuta il processo di programmazione nelle sue diverse fasi;
- c. che l’A.N.C.I., Associazione Nazionale Comuni Italiani, ai sensi dell’art. 1, comma 4, del proprio statuto rappresenta i Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, cura la raccolta, analisi e diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti i Comuni, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell’interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati, promuove e diffonde, a tutti i livelli, la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell’autonomia, del decentramento;
- d. che fra le azioni di interesse comune della Regione e dell’ANCI CAMPANIA, individuate dal suddetto Protocollo, che le parti si sono impegnate a realizzare, in forma permanente, con una partnership operativa e metodologica, vi è anche il coordinamento e la gestione del Tavolo Città (istruttorie tecniche, supporto alla preparazione di documentazione, relazioni con le città, etc.);
- e. che con le note n.120611 del 11/02/2009 e n. 718/UDPC/GAB/UL del 13/12/2009, rispettivamente l’AGC Avvocatura ed il capo dell’Ufficio legislativo hanno precisato la natura dell’Accordo stipulato tra la Regione e l’ANCI Campania, sottolineandone la diversità rispetto alla fattispecie dell’affidamento di servizi ed inquadrandola nell’ambito dei rapporti di cooperazione interistituzionale;
- f. che, pertanto, in considerazione della natura di ente esponenziale dei comuni Campani, l’ANCI poteva essere riconosciuto quale beneficiario delle attività di coordinamento del tavolo tecnico Regionale istituito con DGR n. 117 del 18 giugno 2008, per i Programmi Integrati Urbani PIU’ Europa ed in particolare delle attività descritte nel Progetto Operativo allegato al presente atto quale parte integrante della Convenzione Operativa;
- g. che con Nota Prot.74044 del 28/1/2009 l’ANCI ha presentato apposito Progetto Operativo per il Supporto al Tavolo Città;
- h. che con DD n. 54 del 06/04/2009 dell’AGC 09 Settore 02 si è disposto di :
 - 1. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell’Ob.Op. 7.1 del POR FESR 2007/2013, il Progetto Operativo “Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania” per il Supporto al Tavolo Città presentato dalla Delegazione Regionale ANCI ai sensi della DGR 1860 del 20/11/2008, di cui alla nota Prot. 74044 del 28/01/2009;
 - 2. di individuare quale Beneficiario per l’attuazione del su richiamato Progetto Operativo l’ ANCI (Associazione nazionale dei Comuni Italiani) delegazione regionale della CAMPANIA;
 - 3. di approvare la Convenzioni operativa che regolava il rapporto tra la Regione Campania e l’ANCI Campania per la realizzazione di : “Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania” conformemente a quanto previsto dall’art. 4 del Protocollo approvato con la DGR n.1860/2008 e come integrato dalle osservazioni della Responsabile dell’Obiettivo Operativo 6.1;
- i. che in data 05 Maggio 2009 si è sottoscritta la Convenzione operativa che regolava il rapporto tra la Regione Campania e l’ANCI Campania **per la realizzazione di : “Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania”** conformemente a quanto previsto dall’art. 4 del Protocollo approvato con la DGR n.1860/2008 e come integrato dalle osservazioni della Responsabile dell’Obiettivo Operativo 6.1, per il periodo maggio 2009 – aprile 2010;

Rilevato che

- a. l'art. Art. 3 – Durata, della suddetta convenzione stabiliva che la stessa avesse durata di 12 mesi dalla sottoscrizione, e fosse rinnovabile ai sensi dell'art. 6 del Protocollo di Intesa approvato con Delibera n. 1860 del 20/11/2008;
- b. l'A.N.C.I. ha presentato con nota prot. 74991.2010 il progetto denominato Asset 2, per le attività per l'annualità 2010/2011;
- c. che tale progetto è coerente con quanto disposto dal POR FESR e dai Criteri di selezione di cui alla DGR 879 del 16 maggio 2008 in quanto concorre al Supporto al Tavolo Città, attraverso il coordinamento operativo delle attività richieste alle Città destinatarie di Fondi per lo Sviluppo Urbano, il supporto tecnico al Tavolo stesso, e può contribuire al miglioramento delle capacità gestionali di soggetti destinatari di deleghe;
- d. che con nota Prot. 838833.2010 la Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha evidenziato la coerenza delle attività ivi previste ed ha evidenziato l'utilità del rinnovo della convenzione;
- e. che con nota Prot. 838803.2010 l'Assessore competente, e delegato del Presidente alla Presidenza del Tavolo Città, ha convenuto sull'opportunità del rinnovo di tale convenzione;

Considerato opportuno

- a. ammettere a finanziamento il progetto denominato Asset 2, per l'annualità 2010/2011, essendo tale progetto coerente con quanto disposto dal POR FESR e dai Criteri di selezione di cui alla DGR 879 del 16 maggio 2008, in quanto mirato al Supporto al Tavolo Città, attraverso il coordinamento operativo delle attività richieste alle Città destinatarie di Fondi per lo Sviluppo Urbano, ed il supporto tecnico al Tavolo stesso;
- b. approvare lo schema di Convenzione Operativa di cui all'allegato a), conformemente a quanto prescritto dall'Art. 4 del citato Protocollo d'Intesa (Modalità operative), conforme a quella trasmessa all'Avvocatura con nota 185959 del 4/3/2009 per la realizzazione del Progetto Asset 1, e per la quale - con nota n. 225816 del 16/3/2009 - l'AGC Avvocatura ha rilasciato il proprio parere di competenza, confermando che la stessa risultava ben articolata e non presentava profili censurabili;
- c. approvare, acquisito il parere del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, il piano operativo di dettaglio del progetto operativo "Asset 2 – Annualità 2010/2011" – allegato 1) alla Convenzione Operativa, comprensivo del quadro economico;
- d. far gravare l'onere sul Capitolo 2680 U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 Por FESR 2007/2013, impegnando la somma di € 200.000,00;

Visti

- a. il Reg.(CE) n. 1083/06;
- b. il Reg (CE) n. 1828/06;
- c. la DGR 879 del 16 maggio 2008;
- d. la DGR n. 26 dell'11/1/2008;
- e. il DPGR 62 del 7 marzo 2008;
- f. la DGR 537 del 2/7/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 Por FESR 2007/2013;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. ammettere a finanziamento il progetto denominato Asset 2, per l'annualità 2010/2011, essendo tale progetto coerente con quanto disposto dal POR FESR e dai Criteri di selezione di cui alla DGR 879 del 16 maggio 2008, in quanto mirato al Supporto al Tavolo Città, attraverso il coordinamento operativo delle attività richieste alle Città destinatarie di Fondi per lo Sviluppo Urbano, il supporto tecnico al Tavolo stesso;

2. di approvare lo schema di Convenzione Operativa di cui all'allegato a), conformemente a quanto prescritto dall'Art. 4 del citato Protocollo d'Intesa (Modalità operative), conforme a quella trasmessa all'Avvocatura con nota 185959 del 4/3/2009 per la realizzazione del Progetto Asset 1, e per la quale - con nota n. 225816 del 16/3/2009 - l'AGC Avvocatura ha rilasciato il proprio parere di competenza, confermando che la stessa risultava ben articolata e non presentava profili censurabili
3. di approvare, sentito il parere del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, e del delegato del Presidente alla presidenza del Tavolo Città, il piano operativo di dettaglio del progetto operativo "Asset 2 – Annualità 2010/2011" per il Supporto al Tavolo Città presentato dalla Delegazione Regionale ANCI ai sensi della DGR 1860 del 20/11/2008, comprensivo del quadro economico, che - come riportato in allegato allegato 1) alla Convenzione Operativa - costituisce parte integrante del presente atto;
4. di impegnare la somma di € 200.000 sul Capitolo 2680 U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 Por FESR 2007/2013;
5. di trasmettere copia del presente atto:
 - a. ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01, 03, 11, e 16, all'ANCI Campania, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo
Dario Gargiulo

All. A)

POR FESR 2007-2013-Convenzione per l'attuazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l' ANCI (Associazione nazionale dei Comuni Italiani) delegazione regionale della CAMPANIA- per la realizzazione di : *“Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania - “Asset 2”* - Delibera n. 1860 del 20/11/2008.

La Regione Campania, Dipartimento dell'Economia/Autorità di Gestione del POR Campania 2007-2013, sita in Napoli, via Santa Lucia 81, Codice Fiscale: 80011990639, nella persona del dr. Dario Gargiulo, Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale nato a Napoli il 12/12/66 e domiciliato presso Regione Campania via S. Lucia, 81, delegato alla firma del presente atto con Delibera di Giunta Regionale n° 537 del 2/7/2010

e

L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani delegazione regionale della Campania (d'ora in poi denominata "ANCI CAMPANIA") con sede in Napoli, Via Santa Lucia 76 - 80132, codice fiscale CF 94044080631, rappresentata dal Presidente Gaetano Daniele, domiciliato per la carica presso la sede legale.

Premesso

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e che, conseguentemente, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ne ha preso atto;
- che nel descrivere le modalità operative con cui si darà attuazione all'Asse VI - obiettivo operativo 6.1 - (paragrafo 5.2.6 – Organismi Intermedi), il POR FESR prevede come specifico strumento di governance del processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti "la formale istituzione" del Tavolo Città , allo scopo di coordinare tutte le fasi delle programmazione e di fornire indirizzi, servizi di informazione e di supporto per la redazione dei Programmi in un processo studiato e concertato insieme alle Autorità cittadine;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 117 del 18 giugno 2008, è stato istituito presso la Presidenza della Giunta della Regione Campania, il "Tavolo Città" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU' EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- che il Tavolo Città è il luogo in cui si definiscono gli indirizzi per la predisposizione dei Programmi di rigenerazione urbana PIU' Europa, che stabiliscono le caratteristiche e le strategie a cui devono rispondere i Programmi Integrati Urbani PIU' Europa, si elaborano strategie di intervento coordinato per il sistema policentrico delle città medie campane finalizzate al riequilibrio del territorio della Regione Campania, si monitora e valuta il processo di programmazione nelle sue diverse fasi;
- che l'A.N.C.I., Associazione Nazionale Comuni Italiani, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del proprio statuto rappresenta i Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, cura la raccolta, analisi e diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti i Comuni, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati, promuove e diffonde, a tutti i livelli, la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell'autonomia, del decentramento;
- che ANCI CAMPANIA, nella propria qualità di Associazione rappresentativa dei Comuni campani, nell'ambito della propria attività istituzionale, individua, promuove e realizza interventi di supporto alle politiche di innovazione dei processi amministrativi tra Comuni ed Amministrazioni Regionali;
- che con DGR n. 1860 del 20/11/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo di intesa, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione e ANCI Campania relativo alle: "Azioni di sostegno al sistema degli enti territoriali campani" prevedendone l'attuazione a mezzo di convenzioni operative (cfr.art.4);
- che con Nota Prot.74044 del 28/01/2009 l'ANCI ha presentato un Progetto Operativo di collaborazione per assicurare un Supporto al tavolo città;
- che in data 05 Maggio 2009 si è sottoscritta la prima Convenzione operativa che regolava il rapporto tra la Regione Campania e l'ANCI Campania per la realizzazione di : "Azioni di Sostegno al Sistema degli Enti territoriali Campania" conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del Protocollo approvato con la DGR n.1860/2008 e come integrato dalle osservazioni della Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, per il periodo maggio 2009 – aprile 2010;

- l'art. Art. 3 – Durata, della suddetta convenzione stabiliva che la stessa avesse durata di 12 mesi dalla sottoscrizione, e fosse rinnovabile ai sensi dell'art. 6 del Protocollo di Intesa approvato con Delibera n. 1860 del 20/11/2008;
- l'A.N.C.I. ha presentato con nota prot. 74991.2010 il progetto denominato Asset 2, per le attività per l'annualità 2010/2011;
- che tale progetto è coerente con quanto disposto dal POR FESR e dai Criteri di selezione di cui alla DGR 879 del 16 maggio 2008 in quanto concorre al Supporto al Tavolo Città, attraverso il coordinamento operativo delle attività richieste alle Città destinatarie di Fondi per lo Sviluppo Urbano, il supporto tecnico al Tavolo stesso, e può contribuire al miglioramento delle capacità gestionali di soggetti destinatari di deleghe;
- che con nota Prot. 838833.2010 la Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha evidenziato la coerenza delle attività ivi previste ed ha evidenziato l'utilità del rinnovo della convenzione;
- che con nota Prot. 838803.2010 l'Assessore competente, e delegato del Presidente alla Presidenza del Tavolo Città, ha convenuto sull'opportunità del rinnovo di tale convenzione;
- che le attività di interesse comune della Regione e dell'ANCI CAMPANIA, che quest'ultima si propone di raggiungere come descritte nel su detto progetto esecutivo sono:
 1. Supporto (Coordinamento) alla rete dei sindaci delle città medie al fine di facilitare la comunicazione istituzionale. Questa prima azione è rivolta soprattutto a rafforzare la capacità delle istituzioni di dialogare al fine di giungere a scelte realmente condivise che possano tramutarsi in atti puntuali. Possiamo dire che questo tema è l'oggetto stesso del Tavolo città che nasce proprio per garantire la concertazione istituzionale sulle politiche urbane.
 2. Supporto alla Regione Campania nella eventuale fase di riprogrammazione al fine di garantire una base ampia di condivisione dei percorsi e delle modalità rimodulazione finanziaria e strategica.
 3. Supporto alla Regione Campania nel monitoraggio dell'andamento dello stato di avanzamento (fisico, procedurale e di spesa) dei programmi di rigenerazione urbana di ogni singola città al fine di individuare e preventivamente e risolvere celermente eventuali criticità. Nella prima annualità l'ANCI attraverso Asset ha garantito il supporto alla regione Campania relativamente alla fase di avvio dei programmi in particolare ha monitorato lo stato dell'arte della stesura dei programmi delle singole città favorendo la diffusione di "buone pratiche", questa nuova proposta progettuale mira a proseguire anche per la fase di attuazione l'attività fin ora realizzata non disperdendo il know how acquisito.
 4. Monitoraggio della spesa degli interventi e dell'impatto che essa ha rispetto alla spesa connessa al patto di Stabilità.
 5. Monitoraggio della gestione e delle modalità di investimento degli interventi, al fine censire le forme di gestione previste dai singoli interventi e monitorare il ruolo/l'apporto dei privati nell'ambito delle azioni di rigenerazione urbana promossi.

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Documenti contrattuali

La premessa e il Progetto esecutivo (l'allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Oggetto

La Regione contribuisce allo svolgimento delle attività di coordinamento del tavolo tecnico Regionale istituito con DGR n. 117 del 18 giugno 2008, per i Programmi Integrati Urbani PIU' Europa attraverso il supporto e l'affiancamento dell'ANCI CAMPANIA. In particolare l'ANCI CAMPANIA, curerà le attività descritte nel progetto esecutivo (allegato 1), in accordo con l'Autorità di Gestione e del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1.

Art. 3

Durata

La convenzione avrà durata di 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione ed è rinnovabile ai sensi dell'art. 6 del Protocollo di Intesa approvati con Delibera n. 1860 del 20/11/2008.

Art. 4

Obblighi del beneficiario

L'ANCI Campania nella realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione si obbliga:

- A) a nominare un referente per il progetto oggetto della presente convenzione ed a comunicarlo al responsabile di obiettivo operativo ;
- B) a rispettare le disposizioni fissate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, conferimento di incarichi, oltre a quella sull'ammissibilità delle spese;
- C) a rispettare i criteri per la determinazione dei costi di cui all'art. 6 del Disciplinare servizi approvato con Delibera di giunta regionale n. 1341 del 20/07/2007 e ss.mm.ii.;
- D) ad aprire un conto corrente esclusivamente dedicato alle operazioni afferenti il POR FESR 2007-2013;
- E) a concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e comunque non oltre i termini fissati dal Responsabile di obiettivo Operativo;
- F) ad inviare al responsabile di obiettivo operativo, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da questo ultimo, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate necessari per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- G) ad inviare al responsabile di obiettivo operativo, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da questo ultimo, l'attestazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme all'originale, della documentazione tecnico/amministrativo/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- H) di apporre sull'intera documentazione contabile portata in rendicontazione sul POR Campania 2007-2013, a mezzo di idoneo timbro, la dicitura "Attività/Operazione cofinanziata dal POR - FESR 2007-2013, obiettivo operativo 7.1";
- I) a realizzare, mantenere e custodire in sicurezza il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto. Al fine di permettere le verifiche della CE in qualsiasi momento, la custodia dovrà essere assicurata per un periodo minimo dei tre anni successivi al pagamento da parte della Commissione UE del saldo relativo al POR FESR, ai sensi dell'art. 90 del Reg. 1083/2006;
- J) ad inoltrare al responsabile di obiettivo operativo, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate, ovvero di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- K) a consentire l'accesso per i controlli ed ispezioni da parte degli organi a ciò preposti, ovvero della Commissione UE, dello Stato, dei Servizi Ispettivi della Regione, dei Servizi Regionali preposti al controllo di 1° e 2° livello;
- L) ad utilizzare in modo evidente, in tutti i documenti prodotti e nelle attività di divulgazione del progetto nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1828/2006, il logo dell'Unione Europea, nonché del logo della Regione Campania;

Il mancato rispetto degli obblighi di cui ai punti precedenti comporta il mancato pagamento all' ANCI CAMPANIA ovvero la revoca del finanziamento e l'eventuale recupero delle somme indebitamente versate.

Art. 5

Trasferimento dei fondi e gestione delle risorse

L'importo della presente convenzione ammonta ad € 200.000,00 oltre IVA e va imputato sulla dotazione dell' obiettivo operativo 7.1 del POR 2007-2013, nell'ambito dell' UPB 22.84.245 capitolo 2680.

Il trasferimento delle su dette risorse avverrà con le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 10% del totale, entro trenta giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario, della seguente documentazione:
 - documentazione che dimostri l'avvio del servizio ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art.8, comma 3 del reg. (CE) n.1828/2006
 - formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;
 - trasmissione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa pari al valore dell'anticipazione;
2. pagamenti bimestrali, fino a concorrenza del 80% entro trenta giorni dalla trasmissione da parte del beneficiario della seguente documentazione:
 - attestazione, redatta dal rappresentante legale dell'ANCI Campania attestante di regolarità delle spese effettivamente sostenute,
 - report delle attività realizzate con l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato;
 - report di ciascun componente il gruppo di lavoro delle attività svolte nel bimestre di riferimento;
 - l'elenco dei documenti prodotti;
 - una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate, per ciascuna professionalità indicata nel progetto allegato (coordinatore, senior, junior ecc.);
 - fattura redatta nei modi di legge.
3. il saldo, pari al 10% del totale, entro trenta giorni dalla consegna di una relazione finale di conclusione e regolare esecuzione, nonché trasmissione dei documenti amministrativo/contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale ammesso.

Art. 6

Controversie

Per tutte le controversie comunque attinenti all'interpretazione o all'esecuzione del contratto, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Art. 7

Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Letta confermata e sottoscritta.

Per l'ANCI

Per la Regione

SCHEDA PROGETTO ASSET 2010/11

PO FESR CAMPANIA

Settembre 2010

INDICE

1. Azioni di sostegno al sistema degli enti territoriali	3
1.1. Analisi del contesto istituzionale e programmatico generale.	4
1.2 Il tavolo città	11
1.3 Le politiche urbane ed il federalismo fiscale	15
1.4 ASSET 2009-2010 risultati.....	17
2. Definizione della strategia, dell’oggetto e degli obiettivi del rinnovo del progetto ASSET.....	21
3. Descrizione delle attività progettuali previste e modalità di attuazione	22
3.1. Analisi dei fabbisogni attuali degli enti locali campani.....	22
3.2. Descrizione delle attività previste	23
4. Piano finanziario e crono programma delle attività.....	25

1. Azioni di sostegno al sistema degli enti territoriali

Per fronteggiare le linee di tendenza di lungo periodo della base produttiva e dei relativi assetti sociali ed economici occorrono politiche a carattere strutturale necessariamente rivolte ad un arco temporale sufficientemente lungo perché se ne possa verificare l'incidenza nella direzione voluta su detti trend. A tal fine è utile riconoscervi alcune costanti preservandone la continuità, nel corso dell'evoluzione dei processi di governo delle pubbliche amministrazioni, per non disperderne gli effetti cumulativi positivi. Nella fattispecie, si rileva che riferimenti alla sussidiarietà, allo sviluppo locale ed all'approccio bottom up delle politiche regionali, ispiratori della delibera CIPE 21 Marzo 1997 in attuazione della legge 662/1996, trovano riscontro nel disegno federalista basato sulla responsabilità dei diversi livelli di governo nella gestione delle risorse pubbliche.

Secondo tale paradigma, le esperienze dei Progetti Integrati delle Città Capoluogo, quelle dell'Iniziativa Comunitaria Urban e dei cosiddetti "Urban nazionali", svoltesi nel periodo 2000-2006, sono confluite in Campania in programmi di rigenerazione urbana previsti nell'ambito del POR FESR del ciclo di programmazione 2007- 2013. L'attuazione di tali programmi di rigenerazione urbana è, attualmente, in corso in tutte le città medie della Campania, sia pure a differenti velocità.

Va evidenziato che, nell'attuale contesto, le risorse relative ai programmi comunitari dei Fondi Strutturali costituiscono per il periodo 2007-2013 probabilmente l'unica fonte di finanziamento per investimenti di carattere strutturale disponibili per le Città della Campania. Allo stesso tempo la previsione delle modalità gestionali in capo alle singole Amministrazioni comunali appare, in quanto rispondente al principio di sussidiarietà, coerente con l'incipiente disegno del "Federalismo Fiscale".

In tale contesto l'attività di supporto al sistema delle autonomie locali che l'ANCI ha svolto realizzando il progetto ASSET (dd n.54 del 6/04/09 e derivante dal protocollo d'intesa DGR 1086 del 20/11/08 e sottoscritto in data 23/01/09) ha contribuito a rafforzare un sistema *di governance* rivolto

alla realizzazione di politiche destinate a consolidare il ruolo degli Enti Locali e a favorire la realizzazione di un contesto favorevole al decentramento amministrativo e fiscale.

L'azione svolta ha favorito la concertazione degli indirizzi generali nell'avvio dei programmi e sostenuto, nella fase di elaborazione delle strategie delle singole città, il continuo confronto con le strutture regionali preposte al fine di assicurare la sinergia con i programmi di sviluppo della Regione, in primis, con il Piano Territoriale Regionale (PTR).

Importante è stato il sostegno alla diffusione delle informazioni tra le diverse città e l'Ente Regionale, elemento questo che ha garantito una sostanziale omogeneità nell'adozione delle procedure e una diffusione soprattutto delle buone pratiche.

Va evidenziato, ad ogni modo, che le città destinatarie delle risorse relative all'asse VI hanno raggiunto nel corso di quest'anno risultati differenziati, soprattutto in relazione alle dissimili situazioni di partenza. Nel paragrafo che segue si propone la descrizione puntuale dello stato di attuazione dell'OB. Op. 6.1, solo infatti avendo un quadro chiaro dello stato dell'arte sarà possibile individuare le azioni più efficaci da attivare per la seconda annualità del progetto ASSET al fine di attuare le strategie regionali-comunali volte al rafforzamento del policentrismo urbano.

Il fine resta quello di supportare la concertazione tra la Regione Campania e gli Enti Locali in relazione all'attivazione di politiche urbane in grado di avviare per i Comuni campani azioni di rigenerazione/riqualificazione del tessuto urbano ed innescare processi virtuosi di coinvolgimento anche delle risorse private nel processo di rafforzamento della qualità della vita delle città.

1.1. Analisi del contesto istituzionale e programmatico generale.

La programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 sottolinea l'importanza del contributo che le città, soprattutto quelle di medie dimensioni, possono dare al rilancio della competitività e della coesione europea, per poi far confluire nel Regolamento Generale sui fondi strutturali il tema della

centralità delle politiche urbane e la necessità di un più ampio coinvolgimento delle autorità locali alle strategie di sviluppo regionale.

In particolare, le linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013, elaborate dalla Commissione UE, indicano una dimensione sempre più significativa delle città nelle politiche regionali, sottolineando la loro importanza per la crescita e l'occupazione dell'UE.

Il tema dello sviluppo urbano sostenibile viene richiamato come una componente essenziale dei tre obiettivi prioritari della nuova politica di coesione: convergenza, competitività e cooperazione territoriale.

Sembra opportuno riflettere sui risultati del programma ESPON che, a sostegno di quanto già nel 1999 veniva enunciato nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo, confermano la tendenza rispetto alla quale l'Europa si conferma essere un territorio policentrico¹. Questa "condizione" territoriale viene ampiamente rafforzata dalla distribuzione della popolazione europea che per il 57%, vale a dire circa 275 milioni di cittadini, vive in città e in agglomerati urbani di oltre 50.000 abitanti². Dato, questo, che avvalora e rafforza la riflessione sul ruolo determinate delle città rispetto alla attuazione delle priorità comunitarie.

Le città appaiono, dunque, come nodi cruciali e centri di eccellenza del territorio europeo, che possono guidare la competitività economica e, al tempo stesso, possono favorire la coesione

¹ Il Programma **ESPON** (*European Spatial Planning Observation Network*) ha sviluppato, tra il 2000-2006, un sistema permanente di monitoraggio territoriale, avente come obiettivo principale l'attivazione di ricerche applicate e studi sulle trasformazioni del territorio europeo. I risultati del monitoraggio hanno condotto ad un rapporto che ha misurato in Europa il grado e le potenzialità di "sviluppo policentrico". Dalla ricerca emerge che in Europa le MEGA (*Metropolitan European Growth Area*) sono 76 combinazioni di *Functional urban areas*, con i migliori *rating* in demografia, trasporti, industria, governance e innovazione tecnologica. Lo studio individua un nucleo più potente di Mega costituito dal pentagono Londra-Parigi-Milano-Monaco-Amburgo, nel quale le prime due, funzionano come "città globali", mentre le altre tre, con quelle interne al pentagono (Francoforte, Bruxelles, Stoccarda, Zurigo, Amsterdam, Dusseldorf, Colonia) e con le capitali immediatamente esterne (Madrid, Roma, Copenaghen, Berlino, Vienna, Stoccolma) più Barcellona, funzionano da "motori" dell'intero sistema. Nella fascia ancora più esterna sono individuate sette "MEGA forti" (Helsinki, Manchester, Atene, Göteborg, Torino, Ginevra, Oslo). Ancora più distanti dal Pentagono sono individuate 25 "MEGA potenziali" tra cui Napoli; infine alla periferia di tale armatura economico-territoriale ritroviamo le ultime 24 "MEGA deboli".

² I dati sono tratti dall'audit urbano, un'indagine sullo stato di salute di 321 città europee condotta dalla Commissione europea in collaborazione con EUROSTAT, consultabili sul sito web <http://www.urbanaudit.org>.

territoriale, una condizione di per sé essenziale per la crescita della competitività a lungo termine (Cremaschi, 2005; Viganoni, 2007).

Al termine del ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2000-2006 e anche in seguito ad una equilibrata riflessione sui risultati, non sempre eccellenti, ottenuti dagli interventi programmati per le città, soprattutto in riferimento alle performance dell'Asse V nelle Regioni Obiettivo I, ma confortati da un diffuso buon esito ottenuto dai Programmi Urban³, la Commissione individua nelle città i nodi e i poli di eccellenza territoriale. Le città sono infatti chiamate ad assumere, nella stagione programmatoria 2007-2013, un ruolo propulsore dello sviluppo per sé, ma anche e contestualmente, per i territori di riferimento, guardando alle potenzialità e alle opportunità locali, progettando e promuovendo reti di alleanze e di complementarietà con altre città, nei contesti nazionali ed europei (Commissione 2004).

Il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi strutturali punta dunque ad un raggiungimento dell'obiettivo della Coesione attraverso il rafforzamento ed il riconoscimento del ruolo delle città come motori di sviluppo regionale, nazionale ed europeo.

Diversi sono i documenti in cui viene esplicitato questo concetto: nelle Linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013 del luglio 2005, si sottolinea in particolare nel paragrafo "Il contributo delle città alla crescita e all'occupazione", il valore e l'importanza delle città insistendo, principalmente, sul miglioramento della competitività delle zone urbane, attraverso la

³ La potenzialità degli interventi di sviluppo urbano e l'efficacia dell'iniziativa Urban viene riconosciuta nel documento **La programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006: prima valutazione dell'iniziativa Urban** del giugno 2002 e nella valutazione ex post di URBAN I **Ex-post Evaluation Urban Community initiative (1994-1999)** dell'agosto 2003. Il primo documento sottolinea come le politiche europee, compresa quella di coesione, possono trarre molti suggerimenti dalle impostazioni elaborate da URBAN e dalle altre iniziative comunitarie. Gli elementi messi in luce come punti di forza, su cui anche la futura generazione di politiche di coesione dovrebbe puntare, sono riconducibili all'individuazione di "aree bersaglio" ed alla focalizzazione degli interventi su aree relativamente ridotte (in modo da massimizzare l'impatto e il rendimento dell'intervento); all'impostazione integrata (ossia la combinazione in quelle specifiche zone di misure sociali, ambientali ed economiche per dare una risposta coerente ai multiformi problemi dell'area); alla flessibilità che consente di selezionare le zone in base alle esigenze e alle priorità nazionali; al forte rilievo attribuito al partenariato locale (comprese le associazioni locali, con conseguente formazione di capacità locale e quindi programmi più efficaci); ai modelli europei di *governance* che avvicinano l'Europa ai cittadini. Il documento *Ex-post Evaluation Urban Community initiative (1994-1999)* indica una serie di raccomandazioni ed azioni in vista della nuova programmazione 2007-2013.

creazione di gruppi e di reti, e sulla realizzazione di un maggiore equilibrio, in termini di sviluppo, tra la rete urbana in generale e le città più forti dal punto di vista economico. Le Linee guida individuano due priorità che dovrebbero caratterizzare lo sviluppo delle zone urbane. Si tratta, da un lato dell'importanza del miglioramento della competitività, dall'altro del raggiungimento di un maggior equilibrio all'interno della rete urbana. (Vedana, 2006).

Le città sono, dunque, al centro dell'attenzione comunitaria diventando interlocutori privilegiati della politica dell'UE, considerate motore della crescita economica; infatti, virtualmente, in tutte le città europee, le aree urbane sono i principali produttori di conoscenza e d'innovazione nonché centri per la fornitura di servizi pubblici, quali istruzione, sanità e trasporti: sono, quindi, il cuore di un'economia mondiale globalizzata. Nel contempo, tuttavia, i peggiori problemi che la società deve affrontare oggi, compresi quelli economici e l'esclusione sociale, il degrado dell'ambiente naturale e dell'ambiente costruito, la congestione del traffico, la criminalità, l'intolleranza ed il razzismo, e la perdita di identità locale, sono concentrati nelle aree urbane (DG Regio 2006).

Le città delineano un paradosso perché concentrano al tempo stesso bisogni e opportunità e in quanto paradosso rappresentano una sfida per la politica di coesione che sostiene l'importanza per l'azione comunitaria di supportare in modo appropriato la rigenerazione urbana, quale fattore decisivo per intervenire sulla qualità della vita dei cittadini dell'Unione, risolvere situazioni di grave disagio sociale e di degrado economico ed ambientale.

In questo senso la territorializzazione della politica di coesione trova nelle città il luogo di ancoraggio più adatto. L'evoluzione del rapporto tra città e Unione Europea ha reso le città, soprattutto medio grandi, di fatto interlocutori adatti a rispondere all'esigenza sempre più avvertita di avvicinarsi ai cittadini e di accrescere la competitività complessiva dell'Unione.

Si legge nelle Linee guida della Commissione: "[...] la politica di coesione deve [...] sostenere e in modo appropriato la rigenerazione urbana [...] e, con riferimento all'iniziativa Urban, la Commissione intende [...] rafforzare il posto della questione urbana [...] e i programmi regionali dovranno indicare come sono trattate le questioni urbane e le modalità secondo le quali sono

organizzate le subdeleghe delle responsabilità alle autorità comunali per queste azioni” (Commissione 2004) evidenziando la necessità di un maggiore coinvolgimento delle autorità cittadine nella ideazione e gestione dei programmi anche attraverso una delega di responsabilità nell’ambito dei programmi regionali.

L’indirizzo strategico che la Commissione affida a tutti gli Stati membri e, quindi, alle Regioni, nell’attuale Programmazione, è quello di identificare tra le loro priorità la politica urbana declinandola nei documenti di programmazione e invitando a identificare le risorse e le città a cui essa è indirizzata. Appare quindi chiaro che la strategia della Commissione per divenire efficace necessita di essere accolta dagli Stati membri e dalle Regioni, e solo nella misura in cui questi ultimi l’accoglieranno e svilupperanno sarà possibile alla fine del settennio misurare gli effetti e valutare l’effettiva incidenza delle città quali motore di sviluppo.

La programmazione in atto ha, dunque, ribadito e rafforzato la necessità di connettere i Fondi strutturali alla dimensione territoriale soprattutto per creare le condizioni necessarie affinché, le Regioni insieme ai Comuni, medio-grandi svolgano ruoli diretti nella gestione dei fondi al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi cardine dell’agenda europea: competitività e coesione sociale.

In questo contesto attualmente gli Enti locali della Campania, ed in particolare i Comuni individuati come destinatari dei fondi connessi alla realizzazione dei programmi integrati di rigenerazione e sviluppo urbano concorrono all’attuazione della strategia regionale delineata dai programmi operativi.

L’azione dell’ANCI Campania, nell’ambito di questa strategia, ha sviluppato attraverso il progetto ASSET una vera e propria azione di sistema, di concerto con le strutture regionali ed in funzione dell’efficace ed efficiente programmazione da parte delle città medie -potenziali Organismi Intermedi (OI) -.

Il tema è quello, non nuovo, del rafforzamento della capacità istituzionale. Il QSN 2007-2013 ha puntualmente enunciato, in sede di preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi

strutturali, i risultati più significativi delle azioni condotte nel periodo 2000-2006: maggiore efficienza finanziaria delle Amministrazioni attuatrici; migliore capacità di gestione; maggiore cooperazione fra Amministrazioni, specie fra Stato e Regioni, attivazione di un esteso partenariato economico e sociale. Allo stesso modo il QSN ha individuato le criticità ancora presenti.

L'elaborazione di ANCI Campania ha, dunque, preso le mosse dalla individuazione delle criticità ancora presenti sul fronte della capacità istituzionale: carenza di risorse umane qualificate e di competenze specialistiche, mancato adeguamento organizzativo delle Amministrazioni, inadeguata cooperazione istituzionale orizzontale fra Regioni, difficoltà di relazione fra Regioni e Enti locali.

Tali criticità vanno lette alla luce della necessità di rafforzare "la capacità delle Amministrazioni di programmare, attuare e valutare gli interventi nonché di produrre beni pubblici (legalità, sicurezza, correttezza e imparzialità dell'azione amministrativa, certezza e prevedibilità dell'agire pubblico) e di promuovere e realizzare servizi collettivi di qualità (...) dando piena attuazione, secondo le specificità dei singoli ordinamenti regionali, al principio di sussidiarietà in modo da promuovere la governance multilivello e di settore nonché le forme più avanzate di partenariato pubblico-privato già sperimentate nel corso del ciclo di programmazione 2000-2006"⁴.

In altri termini, rafforzare la capacità di azione delle amministrazioni pubbliche significa far progredire una cultura amministrativa incentrata sulla qualità delle prestazioni, intesa come adeguatezza degli standard di professionalità degli operatori e attenzione alla soddisfazione delle utenze.

Le variabili cui si lega l'attuazione di una strategia del genere sono molteplici. La prima, la più evidente, la più logica e, al tempo stesso, la più complessa riguarda la capacità di accrescere il potenziale delle risorse umane impegnate nel settore pubblico locale.

⁴ *Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013* - Ministero dello sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007

Agire su questo potenziale richiede interventi rivolti all'aumento delle conoscenze e all'accrescimento delle competenze, i quali però costituiscono una condizione necessaria ma non sufficiente nella direzione della modernizzazione e dell'efficienza delle amministrazioni. "Bisogna rifiutarsi di erogare una formazione che si accontenti di enunciare le innovazioni, anziché accompagnarle. Non è infrequente (...) il caso di una formazione sull'innovazione usata come alternativa all'innovazione stessa, come antidoto contro di essa"⁵.

"Il giudizio sulle molte iniziative di sostegno alle amministrazioni, che in questi ultimi anni si sono moltiplicate, complessivamente non appare positivo, pur con dichiarate eccezioni. (...) le questioni importanti, legate al sostegno di miglioramenti permanenti nel funzionamento dell'amministrazione, siano state sottovalutate (anche per propria responsabilità) a favore di progettazione legata a questioni più contingenti (mode) e non sempre portata avanti con il necessario respiro"⁶.

Il tema è dunque quello dell'accrescimento del potenziale delle risorse umane impegnate nel settore pubblico locale, cui si lega la razionalizzazione e la diffusione di modelli gestionali e organizzativi. A questo più ampio contesto fa riferimento la stessa Regione Campania⁷ la quale - considerando le iniziative relative alla programmazione 2000-2006 ed il diverso apporto che tali interventi hanno prodotto sul territorio a livello locale - ha identificato come elementi di continuità per il 2007-2013 "l'investimento sulla crescita del sistema di governo e delle competenze della Pubblica amministrazione in particolare, inclusa la capacità di avviare un processo di confronto trasparente con la popolazione regionale e di coinvolgimento all'azione amministrativa attraverso processi sempre più efficaci e mirati di comunicazione. Un insieme di tasselli che necessitano di una

⁵ N. Melideo "Bassanini in comune. Decentramento amministrativo e fabbisogni di formazione nei comuni". D'Anselmi Editore / Hoepli 1999

⁶ "Documento Strategico Mezzogiorno - Linee per un nuovo programma Mezzogiorno 2007-2013". Il documento, previsto dalle Linee guida per l'elaborazione del Quadro Strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013 il frutto di un percorso di confronto e analisi sulle politiche di sviluppo nel Mezzogiorno che ha visto la partecipazione delle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna), del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e del Ministero del Lavoro - Dicembre 2005

⁷ Regione Campania Programma Operativo Obiettivo Convergenza Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Decisione Commissione C(2007) 5478 del 07.11.07

prosecuzione di investimenti sia in un’ottica di continuità e rafforzamento (formazione del personale, azioni di comunicazione più ampie e continue, ecc.) sia in una di revisione di modalità attuative, strumenti e target di riferimento”.

In particolare si segnala che in conformità al cronogramma approvato con il Piano Operativo, nell’ultimo trimestre delle attività, in accordo con l’AdG del POR e il ROO 6.1, è parso opportuno che il progetto seguisse, oltre i 19 comuni individuati come destinatari dei programmi di rigenerazione urbana, anche i 21 comuni individuati dalla DGR 1026/2009, come destinatari di fondi a valere sull’OB. OP. 6.1 oggetto di un bando a sportello approvato con D.D. n. 180 del 1 aprile, 2010. L’ampliamento delle attività comunque non ha comportato alcun onere aggiuntivo e può rappresentare un precedente a cui far riferimento per le attività future.

1.2 Il tavolo città

Il principio dell’unitarietà della politica regionale, condiviso in sede di Conferenza Stato Regioni⁸, rende indispensabile lo sforzo di rafforzare sia la capacità di coordinamento degli strumenti operativi (Programmi Operativi), sia la capacità di collaborazione fra i diversi soggetti istituzionali, variamente coinvolti nella programmazione e attuazione di questi strumenti.

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 ribadisce che per il successo della svolta strategica operata in Italia con l’adozione di una politica regionale unitaria è necessario garantire “la

⁸ La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano opera nell’ambito della comunità nazionale per favorire la cooperazione tra l’attività dello Stato e quella delle Regioni e le Province Autonome, costituendo la “sede privilegiata” della negoziazione politica tra le Amministrazioni centrali e il sistema delle autonomie regionali.

La conferenza Stato-Regioni:

- rappresenta, in questa prima fase del processo di attuazione della riforma del titolo V della Costituzione, la sede di incontro tra le diverse posizioni dei soggetti istituzionali;
- è la sede dove il Governo acquisisce l’avviso delle Regioni sui più importanti atti amministrativi e normativi di interesse regionale;
- persegue l’obiettivo di realizzare la leale collaborazione tra Amministrazioni centrale e regionali e consente alle Regioni di partecipare alle scelte del Governo, nelle materie di comune interesse;

migliore realizzazione dei livelli di cooperazione istituzionale necessari, la più ampia e funzionale partecipazione dei soggetti istituzionali coinvolti, tra i quali il sistema delle autonomie locali, condizioni adeguate di efficienza e di efficacia nelle procedure e nelle modalità attraverso le quali pervenire al conseguimento di obiettivi e risultati” (Ministero dello Sviluppo Economico- *Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione*, 2007).

La Regione Campania, muovendosi in questo contesto, nella definizione della programmazione 2007- 2013 ha spostato la sua attenzione verso la **concentrazione delle risorse**, anche a seguito dell’analisi dei risultati e dei limiti ascrivibili al ciclo di programmazione 2000-2006⁹. Il fattore decisivo e riequilibrante potrebbe essere puntare su **grandi progetti e realtà territoriali importanti** per consentire l’avanzamento dell’intera Regione.

Nel corso degli ultimi anni la programmazione dei fondi è stata accompagnata, sulla scorta delle indicazioni provenienti dall’UE e dal governo nazionale, da un processo partenariale che ha consentito di giungere a posizioni in larga parte condivise sia dalla componente istituzionale che dalla componente socio-economica.

Lo scenario delineatosi vede la Campania come una delle prime Regioni italiane che ha ripreso pienamente le indicazioni della Commissione europea e gli orientamenti del QSN, considerando le “città motori di crescita” e scegliendo di “condividere” con esse, attraverso la loro individuazione come organismi intermedi, la costruzione e la gestione di una parte significativa del Programma Operativo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (PO FESR).

▪ si riunisce in una apposita sessione comunitaria per la trattazione di tutti gli aspetti della politica comunitaria che sono anche di interesse regionale e provinciale

⁹Nella valutazione della Politica di Coesione nel periodo 2000-2006, la regione Campania evidenzia come gli interventi hanno assunto, in alcuni casi, un carattere ancora marcatamente distributivo, e poco strategico nell’individuazione di interventi strutturali di sviluppo regionale. Altro aspetto giudicato un limite è la mancanza di politiche intersettoriali, capaci di portare a sintesi, in un territorio e su un orizzonte temporale fissato, una pluralità di strategie proprie di settori e di livelli decisionali diversi. Il Ciclo di programmazione 2000-2006 è stato ancora caratterizzato dalla frammentarietà della spesa, dalla molteplicità degli attori e dalla scarsa unitarietà degli interventi.

L'ANCI, in questo contesto, in qualità di organizzazione rappresentativa dei Comuni, si è fatta carico di funzioni rilevanti giocando il ruolo di interlocutore "privilegiato" dei livelli di governo locale. In particolare, si è resa promotrice dell'avvio del dibattito sul ruolo delle città in questo ciclo di programmazione stimolando e favorendo la nascita di un clima di dialogo interistituzionale estremamente proficuo concretizzatosi, fin dalle fasi iniziali, nella partecipazione delle città medie campane al processo di definizione delle modalità di attuazione dei programmi integrati di sviluppo urbano che le vedono impegnate in ampi interventi di rigenerazione urbana. L'ANCI ha inoltre promosso e contribuito alla istituzione di un Tavolo interistituzionale dedicato alle politiche urbane ed ha favorito la costituzione della Rete delle città medie della Campania.

Elemento nuovo nello scenario regionale è la costituzione di un Tavolo ad hoc dedicato alle politiche urbane. Il Tavolo nasce dalle indicazioni del Quadro Strategico Nazionale che in più parti ha evidenziato la necessità di dedicare un luogo di confronto interistituzionale alla questione urbana.

In Campania l'istituzione del Tavolo è stata prevista nel PO FESR, a seguito della richiesta formale, avanzata in sede di concertazione, da parte dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Nel Programma Operativo si dichiara l'intento di dare corso alla formale istituzione del Tavolo Città "per meglio contribuire ad "attrezzare" la capacità progettuale delle città e dei sistemi urbani, allineandola con il sistema di criteri individuati dal P.O.R."¹⁰; infine il Tavolo è stato ufficialmente istituito presso la Presidenza della Giunta della Regione Campania con decreto del Presidente n. 117 del 18 giugno 2008 al fine di garantire per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei programmi di rigenerazione urbana e sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti.

Il Tavolo Città rappresenta l'effettiva applicazione del principio di partenariato istituzionale di cui all'art. 11 del reg. (CE) n°1083/2006. I componenti¹¹ del Tavolo sono infatti tutti i soggetti

¹⁰ CFR PO FESR Campania pag. 253

¹¹ Cfr. art. 2 dpgc n. 117 del 18/06/08: I componenti del "Tavolo Città" sono:
- il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di presidente, o il suo delegato;

istituzionali coinvolti nell'attuazione delle linee di intervento relative alle politiche territoriali ed urbane della programmazione unitaria 2007/13.

Come luogo della governance multilivello il Tavolo Città concorre alla:

- definizione degli indirizzi per la predisposizione dei Programmi di rigenerazione urbana, che stabiliscono le caratteristiche e le strategie a cui devono rispondere i programmi integrati di sviluppo urbano;
- elaborazione strategie di intervento coordinato per il sistema policentrico delle città medie campane finalizzate al riequilibrio del territorio della Regione Campania;
- monitoraggio e valutazione del processo di programmazione nelle sue diverse fasi;¹²

La singolarità di questa struttura è rappresentata dal rapporto paritetico vissuto da tutte le sue componenti. Certamente questa rappresenta la prima esperienza in Campania di confronto e dialogo non solo tra i Sindaci ed il livello di governo regionale, ma il Tavolo consente un dibattito interno tra i rappresentanti delle maggiori Città della Regione che fin ora ha prodotto, tra i più, un elevato scambio di esperienze, al punto che gli stessi Sindaci hanno convenuto, insieme all'ANCI, di dare vita alla Rete delle Città Medie campane ponendosi come obiettivo la definizione di stabili sedi di incontro, di interazione e di confronto non solo tra le diverse città ma anche tra le città e le altre Istituzioni.

L'istituzione del Tavolo ha inoltre permesso che una modalità di azione, inizialmente informale, svolta dall'ANCI divenisse prassi attivando processi di benchmarking e producendo buoni risultati in termine di condivisione delle tematiche e di efficacia dell'azione. Infatti gli incontri del

- il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale o il suo delegato;
- i Sindaci dei Comuni interessati o loro delegati;
- i Presidenti delle 5 Province campane o loro delegati;
- il Presidente dell'ANCI Campania o il suo delegato;
- gli Assessori della Regione Campania, o loro delegati, interessati dai temi di volta in volta posti all'ordine del giorno;
- il coordinatore dell'AGC "Governo del Territorio" o il suo delegato;
- le autorità di gestione dei POR Campania 2007/2013;
- un rappresentante del Ministero dell'economia.

¹² Cfr art. 1 dpgrc 117 del 18/06/08

Tavolo sono sempre preceduti da riunioni tecnico-politiche, coordinate dall'ANCI, che garantiscono informazione, condivisione e dibattito relativamente alle tematiche all'ordine del giorno. Elementi questi che, nella maggior parte dei casi trovano una sintesi in posizioni largamente condivise e che quindi permettono un dialogo più efficiente con la componente regionale del Tavolo.

1.3 Le politiche urbane ed il federalismo fiscale

Appare utile considerare che la programmazione di questo ciclo dei fondi comunitari si innesta ed impatta con l'approvazione della legge sul federalismo fiscale. Ad un anno dalla sua formale approvazione i Comuni hanno un quadro di riferimento più definito se si mettono insieme le norme del federalismo demaniale, quelle del decreto sui costi standard e quello sulla autonomia impositiva. Le basi contenute nei decreti e le decisioni assunte dal Governo lasciano intravedere alcune linee che sembrano fortemente innovative e che meritano massima attenzione per gli effetti che potranno avere.

Il federalismo rappresenta l'occasione della qualificazione della spesa e della verifica dei comportamenti amministrativi a fronte della condivisione di tali obiettivi da parte dei Comuni può nascere un nuovo modello di responsabilità fiscale. Non ci si può limitare a pensare che il federalismo fiscale sia solo fatto tecnico. La base dalla quale partire è la Costituzione e quindi i punti cardine che devono fungere da guida sono l'autonomia e la responsabilità.

È chiaro che con il mutare delle regole sulle entrate e sulla spesa sarà obbligatorio rivedere il patto di stabilità e ripensare il modello di riparto dei compiti e delle risorse. In particolare per quello che riguarda i comuni restano almeno 3 i punti che dovranno essere chiariti e dalla cui combinazione dipenderà la sorte del federalismo municipale e soprattutto dei cittadini amministrati:

I fabbisogni ed i costi standard. La logica (ma anche la legge 42/2010) vorrebbe che essi fossero la base da cui partire per definire il quadro delle risorse necessarie e giuste per offrire servizi ai cittadini. *Le entrate.* I fabbisogni ci daranno il quantum poi occorrerà stabilire come i Comuni si finanzieranno. *La perequazione.*

Rispetto a questi elementi sarà necessario avviare una riflessione regionale al fine di capire come affrontare positivamente il concretizzarsi del federalismo fiscale in una Regione come la nostra, che attualmente sta vivendo un difficile momento accentuato dalla crisi globale e determinato da condizioni particolari (es. la sanità). Il monitoraggio dell'impatto delle politiche urbane avviate dalla Regione Campania con le 19 città medie e potrebbe costituire un elemento privilegiato per fare prime ipotesi/analisi sull'impatto del federalismo.

In questa impostazione un ruolo fondamentale per la buona riuscita del progetto sarà rappresentato dal coinvolgimento nelle attività programmate della Fondazione di IFEL - Istituto per la finanza e l'economia locale.

IFEL è stata costituita in data 16 marzo 2006 conformemente a quanto previsto dal comma 2 ter del D.L. 31/01/2005 n. 7 (L. n. 43 31/03/2005), che ha attribuito all'ANCI *"l'obbligo di proseguire i servizi finalizzati a fornire adeguati strumenti conoscitivi per una efficace azione accertativa dei Comuni, nonché per agevolare i processi telematici di integrazione nella pubblica amministrazione ed assicurare il miglioramento dell'attività di informazione ai contribuenti"*.

IFEL ha tra i propri scopi di legge e statutari quello di fornire adeguati strumenti conoscitivi volti a migliorare la funzione accertativa dei Comuni nonché finanziare e organizzare attività di formazione del personale dei Comuni addetto alla gestione dei tributi. L'ultimo decreto attuativo del federalismo fiscale le ha inoltre affidato l'incarico della determinazione dei *costi e fabbisogni standard*: insieme al SOSE (società per azioni con la partecipazione al capitale sociale del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'89% e della Banca d'Italia per l'11%, in base all'art. 10, comma 12

della legge 146 dell'8/5/1998, con l'affidamento in concessione della elaborazione degli Studi di Settore e di ogni altra attività di studio e ricerca in materia tributaria). È chiaro che la scelta di IFEL rappresenta per i Comuni una garanzia in più essendo la fondazione una struttura fortemente collegata al sistema dei comuni del quale conosce la spesa storica, la composizione della stessa e così via. Questa scelta, però, è anche una scommessa che Anci ha voluto accettare e che ci darà la possibilità di partecipare attivamente alla definizione dei costi e poi dei fabbisogni standard ma che contiene una implicita assunzione di responsabilità. Il sistema dei Comuni, attraverso l'Anci, dovrà dare dimostrazione di essere in grado di collaborare lealmente perché da questa collaborazione potranno emergere vantaggi reciproci per ogni amministrazione locale ma, allo stesso tempo, deriverà anche una forma di vigilanza reciproca.

1.4 ASSET 2009-2010 risultati

Il lungo processo di programmazione avviato già dalla fine del 2006 ha condotto ad una situazione abbastanza matura. Nello specifico è possibile individuare 3 stadi di attuazione dei programmi integrati di rigenerazione e sviluppo urbano.

Nello specifico è possibile ad oggi suddividere le 19 città in 3 gruppi:

- ❖ **Gruppo a:** di questo gruppo fanno parte **Salerno, Cava de' Tirreni, Benevento ed Ercolano** che hanno già firmato l'Accordo di Programma ed avviato la spesa.
- ❖ **Gruppo b:** di questo gruppo fanno parte **Castellammare, Scafati, Battipaglia, Portici, Giugliano, Aversa, Afragola, Torre del Greco, Casoria, Marano di Napoli, Avellino** che sono in una fase molto avanzata della progettazione sia rispetto all'intero programma che ai singoli progetti. Questi Comuni sono sostanzialmente in attesa della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.
- ❖ **Gruppo c:** di questo gruppo fanno parte **Caserta, Pozzuoli, Casalnuovo, Acerra**. Questi sono i Comuni che oggettivamente scontano un quadro di maggiore difficoltà. Per tali ragioni

richiedono un esame particolare con appropriate soluzioni.

Di seguito si riporta una tabella che individua gli elementi salienti dell'iter di definizione dei programmi integrati di rigenerazione e sviluppo urbano. In verde sono segnalati i Comuni che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma in giallo i Comuni che hanno superato i 18 mesi dalla sottoscrizione del protocollo. In rosso sono segnalati i Comuni che scontano un ritardo maggiore.

L'ob. Operativo 6.1 che ha una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 750 ml di € di cui circa 650 ml di € sono destinati alle 19 città campane con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti e 100 ml di € destinati alle 21 città la cui popolazione è compresa tra i 30.000 ed i 50.000 abitanti, al 31 dicembre del 2009 è stato in grado di rendicontare spese per circa 6.272.000,00 €. (figura 2). A quanto certificato a dicembre vanno sicuramente aggiunti i provvedimenti di pagamento relativi ai progetti di Castellammare assunti nel febbraio del 2010.

Figura 1: Tabella riepilogativa

Pr	Comune	Finanziamenti € (compreso il 10% richiesto al Comune)	DOS preliminar e	Doc Sintesi - Programm a PIU	Protocollo d'Intesa	Scadenza 18 mesi	Manifesta zione di Interesse (rip. al bando)	Informativa portatori d'interesse	Accordo di Programma	note	link sul sito del comune
NA	Acerra	29.293.961,1	x	x	01/08/2008	01/02/2010	no	no	no	Il Comune è in grave ritardo (potrebbe essere uno di quelli coinvolti nella eventuale programmazione)	http://www.comune.acerra.na.it/pagina.php?id=186
NA	Afragola	31.251.246,2	x	x	25/11/2008	25/05/2010	x	no	no	ha avuto rallentamenti per motivi interni al comune	http://www.comune.afragola.na.it/AltreHomePage.asp?viDSottoSettore=135&vNameAsp=elenconotizie.asp
AV	Avellino	41.238.793,5	x	x	01/08/2008	01/02/2010	x	x	no	Prossimo a firmare l'Accordo	http://www.comune.avellino.it/europa/index.php
CE	Aversa	29.610.294,7	no	x	27/04/2009	27/10/2010	no	no	no	Sta lavorando	http://www.pieuropaversa.it/
SA	Battipaglia	29.303.224,2	x	x	22/10/2008	22/04/2010	x	x	no	Prossimo a firmare l'Accordo attende il parere del Nucleo	http://www.pieuropabattipaglia.it/moodle/
BN	Benevento	42.180.229,4	x	x	07/04/2008	07/10/2009	x	x	SI	Accordo di Programma Sottoscritto a Marzo 2010	http://www.comunebn.it/pieuropa/index.php
NA	Casalnuovo	29.213.526,9	no	no	30/07/2009	30/01/2011	no	no	no	Il Comune è in grave ritardo (potrebbe essere uno di quelli coinvolti nella eventuale programmazione)	no
CE	Caserta	44.713.059,3	non esiste	x	02/04/2008	02/10/2009	no	no	no	Il Comune è in grave ritardo (potrebbe essere uno di quelli coinvolti nella eventuale programmazione)	no
NA	Casoria	34.085.897,6	x	x	10/02/2009	10/08/2010	x	x	no	ha avuto rallentamenti per motivi interni al comune	http://www.comune.casoria.na.it/news.asp
NA	Castellammare di Stabia	31.594.133,9	x	x	25/02/2008	25/08/2009	x	no	no	Prossimo a firmare l'Accordo	http://www.comune.castellammare-di-stabia.napoli.it/user/atti_e_doc/elenco_atti.aspx
SA	Cava dei Tirreni	29.672.820,4	x	x	15/03/2008	15/09/2009	x	no	SI	Accordo di Programma Sottoscritto a Febbraio 2010	http://www.cittadicava.it/default.php?st=&mt=3&cat=217
NA	Ercolano	29.981.434,7	x	x	08/07/2008	08/01/2010	x	no	SI	Accordo di Programma Sottoscritto a Marzo 2010	http://www.comune.ercolano.na.it/erc/internet/deliveryweb?dwid=3113
NA	Giugliano in Campania	38.242.100,9	x	x	10/04/2008	10/10/2009	x	no	no	non ci dovrebbero essere problemi particolari	http://www.comune.giugliano.na.it/giugliano_piu/dos.html
NA	Marano di Napoli	30.558.060,3	x	x	21/05/2009	21/11/2010	x	??	no	la cabina di regia ha approvato il PIU	http://www.comunemarano.na.it/index.php?option=com_content&task=view&id=1755&Itemid=423
NA	Portici	30.626.915,8	x	x	17/07/2008	17/01/2010	x	no	no	Prossimo a firmare l'Accordo	http://www.comune.portici.na.it/index.php?option=com_content&view=article&id=546:finanziamenti-qpor-fersq-20072013-&catid=121:europa-piu&Itemid=125
NA	Pozzuoli	34.192.114,0	no	x	21/05/2009	21/11/2010	no	no	no	Il Comune è in grave ritardo (potrebbe essere uno di quelli coinvolti nella eventuale programmazione)	http://www.comune.pozzuoli.na.it/publication/p734.html
SA	Salerno	53.264.100,9	x	x	23/06/2008	23/12/2009	x	no	SI	Accordo di Programma Sottoscritto a Novembre 2010	http://www.comune.salerno.it/client/scheda.aspx?scheda=4818&stile=7&ti=41
SA	Scafati	29.284.234,9	x	x	01/08/2008	01/02/2010	x	x	no	Prossimo a firmare l'Accordo attende il parere del Nucleo	http://www.comune.scafati.sa.it/it/europa
NA	Torre del Greco	35.093.255,6	x	x	25/04/2008	25/10/2009	no	x	no	il DOS è abbastanza articolato e necessita di fondi aggiuntivi per essere completato	http://www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/fondistrutturali

OBIETTIVO OPERATIVO O	AZIONE	TIP. FINANZIARIA ENTRO	Sistema di Monitoraggio Utilizzato	TITOLO	BENEFICIARIO	TOTALE SPESA 2007	PUBBLICA				TOTALE SPESA 2008	PUBBLICA				TOTALE SPESA 2009	UE	PUBBLICA			%				
							UE	PUBBLICA				UE	PUBBLICA												
								STATO	REGIONE	LOCALE			STATO	REGIONE	LOCALE			ALTRA PUBBLICA							
6.1	a	POR	2007- 2013	Commissariato Irtito funzionale	Comune di Cavale' Tirreni	162.265,96	0	0	0	0	0	43726,09	21863,35	15304,34	6559,004	0	0	11953,3	59769,64	41038,74	17500,09	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	DELOCALIZZAZIONE DEL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	Comune di Benevento	531.179,55	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	531179,6	265589,8	185912,8	79676,93	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	RESTAURO DELLE SCODRIE REALI DI VILLA FAVORITA	Comune di Ercolano	866.139,90	0	0	0	0	0	65446,26	32723,13	22916,99	9805,959	0	0	810693,6	401046,8	282042,8	120104	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	LOTTO FUNZIONALE PONTE	Comune di Cavale' Tirreni	2.015.057,41	0	0	0	0	0	1708869	853434,5	597404,1	256030,3	0	0	308108,5	154094,3	107866	46228,28	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	Trincherne est	Comune di Salerno	4216.961,02	165586	81793	57255,1	24537,9	0	0	0	0	0	0	0	262376	131080	92181,61	35506,4	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	ASSE INTERQUARTIERE AREA STADIO VIA AVELLINO 2 LOTTO	Comune di Benevento	324.162,03	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	324062	164531	115171,7	49599,3	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	campiulle ssaminantia	Comune di Salerno	123.447,44	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	123447,4	61723,72	43206,6	18517,12	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	REALIZZAZIONE DI LIV AREA A VERDE IN CORSO RESINA DENOMINATO PARCO MIGLIO D'ORO	Comune di Ercolano	541.378,40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	541378,4	270689,2	189482,4	81206,76	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	RICICLIZZAZIONE CORSO RESINA TRATTO SOVI ARCHEOLOGICO - VILLA FAVORITA	Comune di Ercolano	209.046,24	0	0	0	0	0	0	46378,59	32465,01	13913,58	0	0	116289,1	58444,54	40701,17	17443,36	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	Urbanizzazioni S. Teresa	Comune di Salerno	386.772,74	61450,77	30723,36	21507,75	9217,68	0	0	221676,6	110838,3	77586,81	3351,49	0	0	103645,4	51822,72	36275,9	15546,81	0	0	50
6.1	a	POR	2007- 2013	Agiro nido Sragetia Fuzandria	Comune di Salerno	85.059,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	83959	42529,5	29770,65	12758,85	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	urbanizzazioni cs.2	Comune di Salerno	270.357,14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	270357,1	135178,6	94625	40533,57	0	0	50	
6.1	a	POR	2007- 2013	urbanizzazioni cs.1	Comune di Salerno	321.218,50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	321218,5	165619,3	113035,5	49782,78	0	0	50	

2. Definizione della strategia, dell'oggetto e degli obiettivi del rinnovo del progetto ASSET.

I paragrafi precedenti hanno dato conto, da un lato del contesto generale entro cui si è sviluppata fino ad oggi l'azione di ASSET, e dall'altro hanno fotografato lo stato di attuazione dell'ob. Op. 6.1 essendo quest'ultimo l'unico Ob. Op. direttamente oggetto del Tavolo città, organismo a cui è dedicato l'azione di supporto realizzata dall'ANCI Campania attraverso appunto detto progetto.

Il progetto, come detto, è frutto del protocollo d'intesa (Dgr 1860/2008) tra ANCI Campania e Regione Campania e della successiva sottoscrizione della convenzione del 5 maggio 2009.

Come previsto sia dal protocollo che dalla convenzione quest'azione di supporto è rinnovabile. Ciò premesso l'ANCI Campania, sulla scorta dei buoni risultati ottenuti, ha proposto, con nota del 27 maggio 2010, una riflessione sull'opportunità di concedere la prosecuzione del virtuoso percorso realizzato.

Appare opportuno, partendo dalle finalità previste dal protocollo la cui validità è triennale, ed anche in considerazione del mutato scenario politico/istituzionale e soprattutto della particolare congiuntura economica che la nostra Regione sta vivendo in relazione alla crisi economica mondiale - riprogrammare le attività tenendo conto sia della necessità di garantire una continuità di azione di supporto al tavolo- soprattutto al fine di assicurare il coordinamento istituzionale – che della necessità di ipotizzare un ampliamento delle azioni volto soprattutto ad affrontare i temi più specifici e soprattutto relativi al circuito finanziario dei progetti ed all'impatto che la spesa dei fondi legati ai programmi di sviluppo urbano avrà per il patto di stabilità. Bisogna quindi comprendere i meccanismi di conciliazione tra le procedure attivate dal POR e le regole del patto di stabilità.

La scelta di consolidare il coordinamento istituzionale a nostro avviso, è indispensabile per il successo di qualsiasi operazione che il governo regionale intenda promuovere rispetto al territorio. Il coinvolgimento "consapevole" dei Comuni, in particolare di quelli medio grandi, diventa

fondamentale anche in virtù della delega di funzioni agli enti locali che consentirà l'attuazione dei programmi. La connessione dunque con il tema del circuito finanziario risponde alle problematiche che i comuni di qui a breve si troveranno ad affrontare (ed alcuni già stanno affrontando avendo già sottoscritto l'Accordo di Programma) nell'attuazione dei programmi integrati di sviluppo urbano.

A partire da queste motivazioni appare utile ampliare le azioni stesse del tavolo – e, dunque, del progetto di supporto ad esso – al fine di sperimentare anche azioni di sistema di supporto alla Regione ed ai Comuni per una prima analisi sull'impatto che l'attuazione della spesa dei fondi europei avrà sui conti regionali e comunali, anche in relazione allo sfioramento del patto di stabilità.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di supportare il Tavolo città nella fase di realizzazione dei programmi integrati di rigenerazione e sviluppo urbano, inserendoli in un contesto più ampio che tenga conto anche degli aspetti finanziari e non solo strategici che la loro attuazione comporterà.

3. Descrizione delle attività progettuali previste e modalità di attuazione

3.1. Analisi dei fabbisogni attuali degli enti locali campani

Il fabbisogno degli enti locali Campani coinvolti nell'attuazione dell'ob. Op. 6.1 oggi è caratterizzato dalla necessità di avviare quanto fin ora programmato nell'ambito dei programmi di sviluppo urbano. Rispetto infatti alla prima annualità di ASSET, in cui il tema portante è stato la programmazione degli interventi e l'organizzazione dell'attuazione degli stessi, occorre, in questa fase successiva, porre l'accento sull'attuazione dei programmi. Intendendo per attuazione non solo la realizzazione fisica delle opere ma, anche e soprattutto, la loro gestione dal punto di vista finanziario nel rispetto dei vincoli imposti dalla procedura europea.

A partire dalla suddivisione delle 19 città in 3 gruppi risulta essere prioritario pensare ad un piano di attività che contempli i differenti stadi di programmazione delle città.

In questa direzione -al fine di coadiuvare la Regione Campania- nella fase di analisi dei risultati fin ora ottenuti ed eventualmente supportare la fase di riprogrammazione della spesa di metà periodo si rende necessario la prosecuzione del monitoraggio già avviato rispetto allo stato dell'arte della realizzazione dei programmi delle singole città.

Sarà inoltre opportuno approfondire per le città che appartengono ai gruppi a e b approfondire le tematiche connesse alla realizzazione delle opere, siano esse relative al circuito finanziario dell'opera stessa che relative all'incidenza dell'opera sul bilancio comunale e regionale in relazione al patto di stabilità.

Per gli Enti che si ritrovano nel gruppo sarà utile supportare la fase dell'organizzazione dell'attuazione. Un'attenzione particolare va certamente dedicata in fine alle città che sono in una fase di stallo. Per queste città risulta essere indispensabile approfondire le singole specifiche situazioni al fine di valutare le necessarie azioni utili ad assicurare –anche in questi casi- un'efficace realizzazione degli interventi scongiurando il disimpegno dei fondi.

È del tutto evidente che l'azione di supporto svolta dall'ANCI sarà destinata ai Comuni destinatari delle risorse per l'avvio di azioni di riqualificazione urbana al fine di supportare le strategie regionali che si intenderanno avviare per migliorare la qualità del tessuto urbano e la qualità di vita dei cittadini che resta il fine ultimo dell'utilizzo delle risorse comunitarie destinate allo sviluppo regionale.

3.2.Descrizione delle attività previste

La riedizione del progetto ASSET si pone come obiettivo generale quello di supportare le scelte regionali attraverso il Tavolo città non solo nella fase di realizzazione dei programmi integrati di rigenerazione e sviluppo urbano ma anche attraverso uno studio mirato delle città destinatarie di risorse per la rigenerazione urbana e dell'impatto che questi fondi avranno anche nella prospettiva

dell'attuazione del federalismo fiscale.

Gli obiettivi specifici restano:

1. Contribuire al funzionamento del tavolo città e al monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche urbane
2. Attuazione della programmazione regionale

Gli obiettivi specifici verranno perseguiti attraverso la realizzazione di 5 attività le prime due relative al primo obiettivo specifico le ultime tre al secondo obiettivo .

Nello specifico le azioni previste sono:

- A. Supporto (Coordinamento) alla rete dei sindaci delle città medie al fine di facilitare la comunicazione istituzionale. Questa prima azione è rivolta soprattutto a rafforzare la capacità delle istituzioni di dialogare al fine di giungere a scelte realmente condivise che possano tramutarsi in atti puntuali. Possiamo dire che questo tema è l'oggetto stesso del Tavolo città che nasce proprio per garantire la concertazione istituzionale sulle politiche urbane.
- B. Supporto alla Regione Campania nella eventuale fase di riprogrammazione al fine di garantire una base ampia di condivisione dei percorsi e delle modalità rimodulazione finanziaria e strategica.
- C. Supporto alla Regione Campania nel monitoraggio dell'andamento dello stato di avanzamento (fisico, procedurale e di spesa) dei programmi di rigenerazione urbana di ogni singola città al fine di individuare e preventivamente e risolvere celermente eventuali criticità. Nella prima annualità l'ANCI attraverso Asset ha garantito il supporto alla regione Campania relativamente alla fase di avvio dei programmi in particolare ha monitorato lo stato dell'arte della stesura dei programmi delle singole città favorendo la diffusione di "buone pratiche", questa nuova proposta progettuale mira a proseguire anche per la fase di attuazione l'attività fin ora realizzata non disperdendo il know how acquisito.
- D. Monitoraggio della spesa degli interventi e dell'impatto che essa ha rispetto alla spesa

connessa al patto di Stabilità.

- E. Monitoraggio della gestione e delle modalità di investimento degli interventi, al fine censire le forme di gestione previste dai singoli interventi e monitorare il ruolo/l'apporto dei privati nell'ambito delle azioni di rigenerazione urbana promossi.

25

4. Piano finanziario e crono programma delle attività

Il progetto proposto ha una valenza annuale a partire dalla firma della convenzione.

Di seguito, si riportano in forma tabellare sia l'impegno complessivo previsto, in termine di Giornate /Uomo, delle risorse che formeranno il gruppo di progetto sia l'incidenza finanziaria delle diverse sub-azioni individuate rispetto al budget complessivo pari a 200.000€.

Tabella 1 – Profili professionali/giornate uomo (previsioni)

	Coordinamento					Task force di progetto	
	Project manager	Unità di coordinamento		Comitato scientifico	Segreteria tecnica, amministrativa e rendicontazione	Expertise 1	Expertise 2
		senior	junior				
n. risorse umane	1	1	1	2	1	1/2	1/2

La Tabella 2 che segue evidenzia il valore in termini percentuali di ogni singola sub-azione delle singole linee di attività così come incide sulla dotazione finanziaria complessiva del progetto. Dalla stessa si evince l'impegno in via previsionale, in termini di giornate uomo, del gruppo di progetto.

È bene evidenziare che in questa tabella per meglio chiarire i termini della spesa è stata inserita una linea di intervento inerente le attività trasversali da mettere in campo per il buon esito del progetto. In particolare sono state esplicitate le attività:

- Monitoraggio e verifica del progetto affidato al comitato scientifico
- Le attività connesse alla comunicazione istituzionale, eventuali prodotti editoriali ecc. ecc.
- Eventi pubblici e Altre spese

Tabella 2 – Dotazione finanziaria per linee di intervento in rapporto al gruppo di lavoro ed alle giornate uomo

Linee di attività	Gruppo di lavoro (gg./u)					Dotazione	% dotazio ne per linee di attività
	Direttore di Progetto	Unità di coordina mento	Segreteria	Expertise	Comitato Scientifico		
1. Contribuire ad un efficace funzionamento del Tavolo Città							
1.a coordinamento operativo delle attività istituzionali richieste ai Sindaci delle città campane destinatarie di fondi per lo sviluppo urbano, nella qualità di membri del Tavolo Regionale sulle politiche urbane	24	72	36	20	-	28.960€	14%
1.b supporto tecnico al Tavolo per la costruzione, condivisione e attuazione della strategia di sviluppo urbano del POR FERS Campania 2007-2013, anche al fine di conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei programmi attraverso gli istituti di decentramento (sub-delega alle autorità cittadine) previsti dal POR FERS;	45	140	55	34	12	57.800 €	29%
2. Attuazione dell’asse VI							
2.a concorso al monitoraggio e valutazione dei processi di programmazione e attuazione dei programmi di rigenerazione urbana per il Tavolo Città.	45	140	55	46	-	57.800 €	29%
3. Attività trasversali							
Monitoraggio e verifica delle attività di progetto	6	-	30	0	18	13.800 €	7%

Linee di attività	Gruppo di lavoro (gg./u)					Dotazione	% dotazione per linee di attività
	Direttore di Progetto	Unità di coordinamento	Segreteria	Expertise	Comitato Scientifico		
Comunicazione istituzionale; prodotti editoriali ecc. ecc.						20.000 €	10%
Eventi						11.640€	6%
Altre spese						10.000€	5%
TOTALE						200.000 €	100%



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

COORDINATORE

Dr. Gargiulo Dario (ad interim)

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Gargiulo Dario (ad interim)

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ottavia Delle Cave

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	9	Settore	2

OGGETTO

**POR FESR 2007/2013 Ob Op 7 1 DGR 1860/2008 Ammissione a finanziamento Asset 2 Annualita' 2010/2011
Approvazione Convenzione Operativa Approvazione Progetto**



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2680	22	84	245	200.000,00	,00

TOTALE	200.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

COORDINATORE

Dr. Gargiulo Dario (ad interim)

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Gargiulo Dario (ad interim)

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ottavia Delle Cave

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	9	Settore	2

OGGETTO

POR FESR 2007/2013 Ob Op 7 1 DGR 1860/2008 Ammissione a finanziamento Asset 2 Annualita' 2010/2011 Approvazione Convenzione Operativa Approvazione Progetto



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ANCI CAMPANIA	06073471218		VIA S. LUCIA	NAPOLI	200.000,00	,00

TOTALI	200.000,00	,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ANCI CAMPANIA	CC Bancario	2010	2680

Il Responsabile



Decreto Dirigenziale n. 456 del 14/10/2010

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 02 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

PROC. N. 818.10. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA. PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI GARA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Premesso:

- **che** con D.D. n. 107 del 24.03.10 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento, per la durata di quattro anni, dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa – prezzo a base d'asta €. 14.310.000 oltre IVA;
- **che** il termine di ricevimento delle offerte è stato fissato per il giorno 14.05.10 alle ore 12:00;
- **che** entro il suddetto termine sono pervenute n. due offerte da parte dei seguenti concorrenti:

1	RTI: GEC S.p.A. (mandataria)/ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A.(mandante)
2	RTI: ACI (mandataria)/EQUITANIA POLIS S.p.A.(mandante)

- **che** la Commissione aggiudicatrice, nominata con D.D. dell'AGC "Demanio e Patrimonio" n. 14 del 16/06/10, ha proceduto all'apertura della documentazione amministrativa in data 25/06/2010;
- **che**, con note nn. 569151 e 689885 rispettivamente del 02/07/2010 e 19/08/2010, è stata disposta l'esclusione del RTI: ACI (mandataria)/EQUITANIA POLIS S.p.A.(mandante) in quanto, con riferimento all'istanza di partecipazione il concorrente, pur avendo dichiarato le quote di partecipazione delle imprese partecipanti, ha ommesso di precisare le parti del servizio che sarebbero state eseguite dalle singole imprese componenti il RTI in caso di aggiudicazione;
- **che** l'art. 3 del disciplinare di gara consentiva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- **che** in data 30/07/2010 si sono conclusi i lavori della Commissione di gara che ha aggiudicato in via provvisoria al RTI: GEC S.p.A. (mandataria)/ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A.(mandante), che ha ottenuto un punteggio finale complessivo, dato dalla somma dei punteggi di valutazione tecnica – pari a **63,60** - e della valutazione economica - pari a **20** – di **83,60** punti, con una percentuale di ribasso del 24,86% sul prezzo posto a base d'asta;
- **che** dalle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti in capo al RTI provvisoriamente aggiudicatario non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- **che** si possa dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva al RTI: GEC S.p.A. (mandataria)/ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A. (mandante), con sede in Corso IV Novembre, 18 - 12100 CUNEO - Partita IVA 03125140040, che ha presentato un ribasso percentuale dell'importo a base d'asta pari a **24,86%**;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n. 7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **di aggiudicare** in via definitiva al costituendo RTI: GEC S.p.A. (mandataria)/ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A. (mandante), con sede in Corso IV Novembre, 18 - 12100 CUNEO - Partita IVA 03125140040, i servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale, con un ribasso percentuale del **24,86%** sull'importo di €. 14.310.000 oltre IVA posto a base d'asta;
3. **di inviare** il presente atto:
 - 3.1 Al Settore Finanze e Tributi dell'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi per i successivi adempimenti di propria competenza;
 - 3.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.
 - 3.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
4. **di incaricare** il Servizio 04 di dare pubblicità al presente atto con le modalità di cui all'art. 66 del D.lgs 163/2006.

Il Dirigente
Dott. Silvio Marchese

Giunta Regionale Campania

Tratto dalle sezioni del bando inviato alla G.U.U.E.

Sezione I: 1) Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: Settore Provveditorato ed Economato – dr. Umberto Scalo- tel. 081/7964521 – fax 081/7964412 – posta elettronica u.scalo@maildip.regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it -sezione imprese- link “bandi e gare del Provveditorato.

Sezione II: 1.1) Proc. n. 818/10. Procedura aperta per l’affidamento dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. 1.2) Servizi; Luogo principale di esecuzione Napoli. 1.3) L’avviso riguarda un appalto pubblico. 1.4) L’appalto riguarda l’affidamento dei servizi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale della Regione Campania. 1.5) CPV 72253000. Oggetto principale: Servizi di assistenza informatica e di supporto 1.6) No. 2.1) € 10.752.534,00 I.V.A esclusa.

Sezione IV: 1.1) Procedura aperta. 2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri enunciati nel Capitolato Speciale. 2.2) No. 3.1) Proc. n. 818/10. 3.2) No.

Sezione V: 1) 14/10/2010. V.2) 2. V.3): Costituendo RTI - GEC s.p.a (mandataria) Enegineering Ingegneria Informatica s.p.a (Mandante). Corso IV Novembre 18, 12100 Cuneo (Italia). V.4) € 10.752.534,00 I.V.A esclusa. V.5) No.

Sezione VI: 1) no. VI.3.1) TAR Campania- Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli. VI.4.) 18/10/2010

Il dirigente di settore: Dr. Silvio Marchese



Decreto Dirigenziale n. 70 del 14/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 122 ACCRESCIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE II° BIMESTRE 2010 MARZO-APRILE APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il **II° bimestre 2010 marzo-aprile** è pervenuta 1 (una) istanza;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel II° bimestre marzo-aprile 2010, a valere sulla misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", da cui risulta che n° 1 (una) istanza non è stata ammessa a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO il D.D.R. n. 38 del 17/06/2010 ad oggetto: "*PSR Campania 2007-2013 -Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste - II° bimestre 2010 marzo-aprile - Approvazione elenco provvisorio istanze non ammesse a valutazione-*" comprendente l'istanza presentata da URBANO ROBERTO id735513446

PRESO ATTO che non sono pervenute richieste di riesame;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;

VISTO l'art. 1 del D.D. n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 11;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il bimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale:



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI BENEVENTO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA MISURA 122 “ Accrescimento del Valore economico delle Foreste ”

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm.ii.

II° Bimestre Marzo/Aprile Anno 2010 ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

N° DOMANDA	N° PROTOCO LLO	DATA PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	CUAA	AZIONE	TITOLO	MOTIVAZIONE
735513446	381135	30/04/10	URBANO ROBERTO	RBRRBN78R24D643Q	B	Accrescimento del Valore economico delle foreste mediante l'acquisto di macchine ed attrezzature	Manca il piano di gestione

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di Misura 122, al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE



Decreto Dirigenziale n. 102 del 18/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 1698/08- PSR CAMPANIA 2007.-2013 MISURA 221, APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTI RELATIVO AL BIMESTRE MARZO-APRILE 2010.

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n° 1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il bimestre marzo- aprile 2010 sono pervenute n°3 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre marzo- aprile 2010 , a valere sulla misura 221 " Imboschimenti di terreni agricoli", da cui risulta che n°2 istanze sono state istruite con valutazione positiva e n°1 istanza è stata giudicata non ricevibile per intervenuta formale rinuncia da parte del beneficiario;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nom ina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI CASERTA

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008

Bimestre Marzo-Aprile Anno 2010

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94730156661	294255	02.04.2010	Giordano Pasqualino	GRDPQL38A07E998B	B	IAP	52	15.000,00	70	10.500,00
04730000223	379806	30.04.2010	Patenuosto Graziano	PTRGZN63R29E158T	C	PF	66	9.985,25	70	6. 989,67
										17.489.67

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Flora DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 103 del 18/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 1698/08- PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 221, APPROVAZIONE ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RELATIVO AL BIMESTRE MAGGIO-GIUGNO 2010

IL DIRIGENTE

- VISTI :**
- il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
 - il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
 - il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
 - il Regolamento (CE) n° 1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il bimestre maggio-giugno 2010 sono pervenute n° 4 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre maggio-giugno 2010, a valere sulla misura 221 "Imboscamenti di terreni agricoli", da cui risulta che n° 4 istanze sono state istruite con valutazione positiva;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto "Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n° 24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI CASERTA

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008

Bimestre Maggio-Giugno Anno 2010

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94730157305	557965	30.06.2010	Betti Arnaldo	BTTRLD74E13B963A	B	PF	49,00	13.800,00	70	9.660,00
04730067750	557989	30.06.2010	Casertano Maddalena	CSRMDL51S46I234B	B	PF	59,50	18.000,00	70	12.600,00
04730003599	478486	01.06.2010	De Iulio Marcello	DLEMCL66P16B362K	C	IA	69	12.279,00	70	8.595,30
94730157297	548402	29.06.2010	Sciaudone Vito	SCDVTI33D24H501I	C	PF	69	20.000,00	70	14.000,00
										44.855,30

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Flora DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 554 del 21/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - GRADUATORIA DEFINITIVA CLUSTER 112 -121 -
BIMESTRE MAGGIO - GIUGNO 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;
- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure - gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.D. n. 486 del 01/09/2010**, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **maggio-giugno 2010**, per il **cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013;
- con proprio **D.D. n. 520 del 04/10/2010**, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **maggio-giugno 2010**, per il **cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il **D.R.D. n. 257 del 05/10/2010**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione **maggio-giugno 2010**, per il **cluster delle misure 112-121 “Insediamento di Giovani agricoltori” e “Ammodernamento delle aziende agricole”**;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dal **cluster delle misure 112-121 “Insediamento di Giovani agricoltori” e “Ammodernamento delle aziende agricole”** del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **maggio-giugno 2010**, per una spesa ammessa di euro **423.930,35**, cui corrisponde un contributo pubblico totale di euro **272.024,72** (comprensivo di premi di insediamento);

VISTA la L.R. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dal **cluster delle misure 112-121 “Insediamento di Giovani agricoltori” e “Ammodernamento delle aziende agricole”**, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **maggio-giugno 2010**; per un numero di **4** beneficiari, per una spesa ammessa di euro **423.930,35**, cui corrisponde un contributo pubblico totale di euro **272.024,72** (comprensivo di premi di insediamento).

Il presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 “AA.GG. della Giunta Regionale”;
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

BARTOCCI



Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	7
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Pietro Vincenzo Falco



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	781342482	2010.0560699	30/06/2010	ARTURO MIGLIACCIO	MGLRTR83T26B963I	Primo insediamento ed ammodernamento di una azienda agricola	61,00	133.874,64	79.437,32
2	115459441	0560701	30/06/2010	ANGELICA DI MARCO	DMRNLC86T49D708T	MIGLIORAMENTO AZIENDA AGRICOLA CON ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE	59,40	105.595,49	75.357,29
3	610776411	0469496	28/05/2010	ISABELLA ZONA	ZNOSLL83E63H834G	primo insediamento e ammodernamento aziendale	55,40	100.415,48	62.707,74
4	220611726	0559991	29/06/2010	GENNARO PRATO	PRTGNR90R30B963P	primo insediamento e ammodernamento azienda agricola	41,60	84.044,74	54.522,37
								423.930,35	272.024,72

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

**ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE**

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
257839056	0443353	19/05/2010	BENITO SCHIAVONE	SCHBNT89D14G596D	Primo insediamento ed ammodernamento Azienda Agricola Schiavone Benito	I Preventivi per l'acquisto della seminatrice, non sono confrontabili, non sono accompagnati da fotocopia del documento d'identità del rappresentante legale; manca la fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari, o dichiarazione a termine di legge che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; manca il titolo di possesso dei terreni aziendali condotti in proprietà; manca la documentazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese agricole presso la CCIAA; l'istanza di finanziamento ed il formulario di presentazione del progetto d'investimento non sono compilati in ogni loro parte; l'iscriz. INPS (imposizione dal 01/01/2009) risulta perfezionata prima dei 365gg. antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto; il possesso della risorsa idrica non è giustificato per tutti i terreni aziendali; le dichiarazioni rese dal richiedente, ai sensi dell'art 46/47 del DPR 28/12/00 n.455 sono incomplete.
613239830	0560697	30/06/2010	SOCIETA AGRICOLA SAN GIUSEPPE S.A.S DI A.CANTE & C	06261021213	Adeguamento meccanizzazione aziendale	Le condizioni che configurano il primo insediamento entro i 365 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto non sono soddisfatte. L'azienda è inserita anche nella filiera vitivinicola, ma non possiede almeno il 50% della propria superficie a vite iscritta agli albi dei vigneti destinati alla produzione dei vini DOCG, DOC o IGT. Nello studio di fattibilità e nel Piano di ammodernamento aziendale, non è stata considerata la superficie investita a vigneto. La scelta del modello di trattore non è giustificata.
666356131	0560680	30/06/2010	EMANUELE GUARDASCIONE	GRDMNL85B01F839Y	Insediamento Azienda Agricola Guardascione Emanuele ed Ammodernamento strutturale	Manca copia della concessione all'emungimento dell'acqua proveniente da pozzi aziendali; nelle more del completamento del processo istruttorio sulla richiesta di concessione all'emungimento, è ammessa la copia della cosiddetta "autorizzazione provvisoria" ovvero di documento corrispondente emesso dalla competente Autorità in corso di validità; PROGETTO NON ESECUTIVO.

Firma Dirigente del Settore*Ruggero Bartocci*



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 555 del 21/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - GRADUATORIA DEFINITIVA - MIS. 121 - BIMESTRE
MAGGIO - GIUGNO 2010-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;
- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.D. n. 487 del 01/09/2010**, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **maggio-giugno 2010**, per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;
- con proprio **D.D. n. 521 del 04/10/2010**, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **maggio-giugno 2010**, per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;

VISTO il **D.R.D. n. 259 del 11/10/2010**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione delle istanze **maggio-giugno 2010**, per la **Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”**;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla **Misura 121** del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **maggio-giugno 2010**, per un importo complessivo pari ad euro **7.092.601,75**, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **3.364.391,56**;

VISTA la LR 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla **Misura 121** del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **maggio-giugno 2010**, per un numero di **13** beneficiari, per un importo complessivo pari ad euro **7.092.601,75**, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **3.364.391,56**;

Il presente decreto viene trasmesso:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv.0 – Pos.0 – Post.21 (RUFA);
- al Referente di Misura A.G.C.11 – Sett.2 – Serv.2 – Pos.0 – Post.9

BARTOCCI



Giunta Regionale della Campania
*Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta*

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	18
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	5
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	13

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Pietro Vincenzo Falco



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	114946958	0560676	30/06/2010	SE. VIN. SRL SOCIETA' AGRICOLA	05937601218	REALIZZAZIONE OPIFICIO ENOLOGICO PER LAVOR. DEL VINO E ATTREZZ. AGRICOLE	74,80	1.249.552,53	749.731,52
2	889740308	0560688	30/06/2010	SOCIETA' AGRICOLA NUGNES S.R.L. AD UNICO SOCIO	03494720612	Ammodernamento dell'azienda agricola "Società Agricola Nugnes s.r.l."	73,10	1.340.136,08	670.068,04
3	126935205	0560661	30/06/2010	SOCIETA' AGRICOLA NATURE BIO S.R.L.	03608860619	produzione e confezionamento di ortive da "quarta gamma"	63,20	2.041.891,47	942.321,73
4	710497035	0560678	30/06/2010	SOCIETA' AGRICOLA A. B.I.M. S.R.L.	03612480610	produzione di ortive per "quarta gamma"	55,70	1.162.225,34	438.451,74
5	497010185	0560695	30/06/2010	GENNARO COSTANZO	CSTGNR53L25E754U	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA IN AGRO DI BELLONA	55,00	152.522,16	61.008,86
6	607798037	2010.0560690	30/06/2010	DEL SESTO SOCIETA' AGRICOLA SRL	03319930610	Ammodernamento dell'azienda agricola Del Sesto	50,80	427.062,37	170.824,95
7	886706273	0560673	30/06/2010	MARIA RUSSO	RSSMRA70L42G995H	Rinnovo e ammodernamento macchine agricole	49,60	168.174,46	67.269,78
8	236293587	0559881	30/06/2010	ANDREA GRANATA	GRNNDNR84T06F799L	RAZIONALIZZAZIONE IDRICA E TECNOLOGICA DELL'AZIENDA	49,50	20.723,40	10.361,70
9	897375793	2010.0559855	30/06/2010	GENNARO GRANATA	GRNGNR83T20F799E	Informazioni sul progetto	47,50	78.744,11	39.372,06
10	125910847	0559835	30/06/2010	ANDREA NAPOLANO	NPLNDR82M06F799A	RAZIONALIZZAZIONE AGROMICA E TECNOLOGICA DELL'AZIENDA	44,50	88.635,07	44.317,54
11	943789133	2010.0559866	30/06/2010	CLAUDIO CAIMANO	CMNCLD66B20I234R	RAZIONALIZZAZIONE AGROMICA E TECNOLOGICA DELL'AZIENDA	44,00	76.606,13	30.642,45
12	207887149	0400003	04/05/2010	PANARELLO SOFIA	PNRSFO57L69L540T	AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO PARCO MACCHINE	42,10	31.431,25	12.572,50
13	571497361	2010.0559892	29/06/2010	STEFANO CUOMO	CMUSFN74T26F224U	Miglioramento aziendale attraverso l'adeguamento ed il rinnovo del parco macchine	40,50	254.897,38	127.448,69

7.092.601,75

3.364.391,56

Firma Dirigente del Settore*Ruggero Bartocci*



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
898020827	0551301	25/06/2010	LUIGI SCHIAVONE	SCHLGU64M30B872U	ammodernamento strutturale dell'azienda agricola	C'è discordanza tra la relazione tecnica ed il fascicolo aziendale, relativamente ai terreni costituenti l'azienda ed i contratti di fitto; Il contratto di fitto non garantisce il possesso dei terreni in testa al beneficiario per almeno 7 anni dalla presentazione della domanda di aiuti per tutti i terreni; Il fabbisogno di manodopera rispetto all'ordinamento colturale aziendale non è sufficientemente giustificato; L'acquisto della trattrice è stato avviato/realizzato oltre i 365 giorni antecedenti la presentazione della domanda di aiuto e mancano i due preventivi proposti da venditori diversi.
236406132	0559952	29/06/2010	AGRITALY SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI SPAGNOLO MICHELINA SOCIETA' AGRICOL	03429410610	realizzazione di un allevamento per mailino nero casertano	Il Piano di migl. non fotografa la situazione attuale dell'az. La relaz. tec. ed il bil. consunt. fanno riferimento ad un allev.di suini non ancora esistente. Alla data di presentaz. della domanda di aiuto, non sono presenti nè capi di bestiame, nè stalle e/o strutture zootecniche, nè macch. e/o attrez. d'allevamento. Non sono dimostrati i requisiti di ammissib. previsti dal Bando della Mis. 121 per le az. inserite nella filiera zootecnica. Mancano: reg. di stalla, comunicaz. per utilizzaz. effluenti zoot. e copia contratto conferim. effluenti zoot., doc. contabile delle spese già sostenute, copia delib. cons. ammin., copia conforme statuto ed atto costitut., copia doc. d'identità del propriet. terreni all'autoriz. (203/82). Non è garantito il possesso dei terreni per un periodo di almeno 10 anni dalla data di presentaz. della domanda di aiuto. Alcuni prevent. sono incompleti e non confrontabili. Il comp. metrico estimat. non distingue le diverse cat. di opere a farsi. Dich. sost. di atto notorio sono incomplete
692995231	0559967	29/06/2010	ANTONIO SCHIAVONE	SCHNTN86B16F839E	acquisto trattrice	Il fasc. az. non è aggiornato, non c'è corrispondenza con quanto indicato in relazione tecnica e contratto di fitto; la relaz. tec. economica non è esaustiva, non chiarisce inequivocabilmente la situazione iniziale dell'azienda agricola (dotazione dei terreni, ordinamento colturale praticato, prodotti realizzati etc.) non fornisce tutti gli elementi giustificativi a supporto del programma di investimento da finanziare; il piano di miglioramento non è datato in ogni sua pagina; il mod. della trattrice indicato nei preventivi non corrisponde con quello riportato nella fattura degli acquisti già effettuati, la stessa non è corredata dalla dich. liberatoria resa dal venditore e da tutta la doc. contabile necessaria al riscontro dei pagamenti effettuati dal richiedente; manca il prosp. finanz. delle fonti e degli esborsi; le dich. sost. di atto notorio rese dai proprietari/comproprietari dei terreni sono incomplete; manca il contr. di smaltimento rifiuti; mancano le dich. di impegno rese dal richiedente.

844096281	0560693	30/06/2010	SILVIA SCHIAVONE	SCHSLV77M63B872F	ammodernamento parco macchine	1) IL PREVENTIVO REDATTO DALLA DITTA TECNO AGRISUD S.A.S. E' STATO EMESSO OLTRE TRE MESI ANTECEDENTI LA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA. 2) NON RISULTANO ALLEGATI ALL'ISTANZA: IL PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI ED IL CONTRATTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI.
981359009	0560691	30/06/2010	LUIGI SPINOSA	SPNLGU57S07G596D	Ammodernamento azienda zootecnica in via Cutturiscio	Il beneficiario ha presentato istanza di finanziamento ai sensi della medesima misura per il precedente bimestre Marzo-Aprile 2010, ancora in corso di valutazione alla data di presentazione della domanda di aiuto presentata a valere sul bimestre Maggio-Giugno 2010.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 599 del 15/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DD.GG.RR. NN°248, 515 E SUCCESSIVA DI RETTIFICA N° 531 DEL 2010 -
SOSTITUZIONE COORDINATORE INTERCOMUNALE DI CENSIMENTO (CIC), PER LA
REALIZZAZIONE IN CAMPANIA DEL 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.R.D. n. 563 del 27/09/2010 si è proceduto alla nomina dei *Coordinatori Intercomunali di Censimento (CiC)*, per le attività censuarie previste dal “Piano di Attuazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura in Campania”, approvato con DD.GG.RR. n°515 del 25/06/2010 e successiva di rettifica n. 531/2010;

PRESO ATTO:

-della D.G.R. n. 248 del 12/03/2010 ad oggetto” Approvazione Piano Regionale di Censimento (PRC) per la realizzazione in Campania del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura - Allegati” che, tra l'altro, autorizza i dirigenti a porre in essere tutti gli atti preordinati e necessari per l'attuazione del Piano Regionale di Censimento (PRC) utilizzando personale interno all'Amministrazione per la realizzazione di tutte le fasi ad esclusione delle fasi di rilevazione e registrazione dati;

-che le attività censuarie saranno realizzate con le risorse trasferite da ISTAT alla Regione Campania ed iscritte nella U.P.B. 2.76.181 e sul capitolo di spesa 3546 del bilancio gestionale;

-che con le DD.GG.RR. n°515 del 25/06/2010 e successiva di rettifica n. 531/2010, è stato previsto, per il personale interno all'Amministrazione, incaricato di svolgere le attività censuarie, un compenso aggiuntivo, trattandosi di una attività temporanea ed eccezionale da espletarsi soprattutto al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, calcolato sulla base delle tabelle riportate nelle suddette DD.GG.R.R. a carico dei fondi assegnati dall'ISTAT;

VISTO il D.P.R. 23 luglio 2010, n° 154 di emanazione del “Regolamento di esecuzione del sesto censimento generale dell'agricoltura, a norma dell'articolo 17, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2009, n° 135. pubblicato sulla G.U. n°214 del 13-9 -2010;

PRESO ATTO della nota prot. n°0806397 del 07/10/2010 con la quale il Dirigente del Settore T.A.P.A. CePICA di Salerno, quale UCC di Salerno, comunicava la rinuncia del dipendente D'Auria Michele medaglia 9822, già nominato con il DRD n. 563/2010 quale CiC dell'UCC di Contursi Terme, individuando, in sostituzione dello stesso, la dipendente:

- Gallevi Alessandra medaglia 18108 STAPA CePICA di Salerno – CeSA di Contursi Terme

DATO ATTO che, nell'esplicitazione della sua funzione di CiC, il dipendente incaricato dovrà porre, con diligenza ed attenzione, cura nella raccolta e trattazione dei dati ricavati dai questionari di rilevazione in quanto *responsabile del trattamento dei dati personali* che dovrà avvenire:

- *nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n°196, dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (all. A.3 al d.lgs. n°196/2003) e delle istruzioni impartite dal titolare e dal responsabile del trattamento;*
- *avendo particolare riguardo alle misure minime di sicurezza di cui agli articoli 33 e 34 del citato decreto legislativo n° 196/2003, la cui inosservanza determina responsabilità sul piano civile, amministrativo e penale, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n°196/2003 (artt. 15 e da 161 a 172);*

RITENUTO pertanto di poter:

- procedere alla sostituzione, all'interno del gruppo dei *Coordinatori Intercomunali di Censimento (CiC)* del dipendente D'Auria Michele medaglia 9822, già nominato con *DRD n°563/2010* ed in servizio presso l'UCC di Contursi Terme, con la dipendente Gallevi Alessandra medaglia 18108, in servizio presso lo STAPA CePICA di Salerno – CeSA di Contursi Terme, quale componente del suddetto gruppo per lo svolgimento delle seguenti attività:

- effettuare, per quelli assegnati agli UTC, la formazione ai CiC che operano presso gli UCC a cui non è stata affidata la responsabilità di coordinare l'attività degli stessi
- fornire assistenza tecnica ai rilevatori
- coordinare le attività di rilevazione
- monitorare l'andamento della rilevazione
- effettuare controlli periodici dei questionari compilati
- valutare la conoscenza da parte dei rilevatori delle norme tecniche del censimento e, qualora necessario, impartire le opportune direttive per correggere comportamenti errati
- assicurare il buon andamento della rilevazione

Tale attività si concluderà con l'inoltro ad ISTAT dei questionari cartacei, previsto al massimo per il 30 giugno 2011;

- stabilire che alla summenzionata dipendente verrà corrisposto un compenso calcolato sulla base del contributo riconosciuto da ISTAT per la rilevazione dei dati e rapportato al numero di aziende inserite nella lista regionale predisposta da ISTAT, considerando, quale percentuale massima, quella riportata nella tabella 3 del documento "Piano di attuazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura" approvato con DD.GG.RR. 515/2010 e successiva di rettifica n.531/2010 e, comunque, vincolato all'effettiva realizzazione dell'attività nonché al suo completamento;

VISTO il DRD n.46 del 24.06.09 dell'AGC 11

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla sostituzione, all'interno del gruppo dei *Coordinatori Intercomunali di Censimento (CiC)* del dipendente D'Auria Michele medaglia 9822, già nominato con *DRD n°563/2010* ed in servizio presso l'UCC di Contursi Terme, con la dipendente Gallevi Alessandra medaglia 18108, in servizio presso lo STAPA CePICA di Salerno – CeSA di Contursi Terme;
2. stabilire che il compenso ad personam sarà calcolato sulla base del contributo riconosciuto da ISTAT per la rilevazione dei dati e rapportato al numero di aziende inserite nella lista regionale predisposta da ISTAT, considerando, quale percentuale massima, quella riportata nella tabella 3 del documento "Piano di attuazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura" approvato con DD.GG.RR. 515/2010 e successiva di rettifica n.531/2010;
3. rinviare a successivo atto monocratico del Dirigente del Settore SIRCA, struttura organizzativa presso cui è costituito l'URC, l'erogazione del compenso vincolandolo all'effettiva realizzazione dell'attività nonché al suo completamento;
4. il presente Decreto viene notificato all'interessata per il tramite del Settore di appartenenza e trasmesso al sig. Assessore all'Agricoltura, ai Settori "Stato Giuridico ed Inquadramento", "Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale", "Trattamento Economico", "Quiescenza e Previdenza", "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", "Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul Burc ed all'Area 02 – Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreto Dirigenziali".

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 1159 del 18/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 112 - GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI
AIUTO PRESENTATE NEL II° BIM.(MARZO/APRILE) 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e misura-cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato che:

- con il **DRD n. 256 del 04/10/2010** del Responsabile dell'Asse Uno del PSR 2007/2013 **si decreta il nulla osta** a che i Soggetti Attuatori della **Misura 112** procedano alla concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari riportati nella proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto per il bimestre di presentazione **Marzo-Aprile 2010**;
- tutte le ditte sono state informate circa l'esito dell'istruttoria;
- tutte le istanze presentate sono state dichiarate ammissibili e pertanto non ci sono state richieste di riesame;

Ritenuto pertanto procedere alla **approvazione della graduatoria definitiva per la Misura 112** del PSR Campania 2007-2013 secondo lo schema allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di approvare la graduatoria definitiva** delle istanze presentate a valere sulla Misura 112 del PSR Campania 2007-2013 relative al **secondo bimestre 2010** (Marzo – Aprile 2010), secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Referente di Misura 112;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).
- al BURC per la pubblicazione

Dott. Francesco MASSARO



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 112 - Insediamento di giovani agricoltori

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	489214981	324344	14/04/2010	PASQUALE DI NARDO	DNRPQL79D02B963D	primo insediamento in agricoltura	64,40	5.000,00	5.000,00
2	314310429	263179	24/03/2010	GIUSEPPE ARGANESE	RGNGPP74C31B239N	Primo insediamento di giovani agricoltori	55,30	5.000,00	5.000,00
								10.000,00	10.000,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 1183 del 20/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 216 AZ. A - II BIM. 2010 - GRADUATORIA
PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n°42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato:

- che alla scadenza del II bimestre 2010 (Marzo-aprile 2010) fissata al 30 aprile 2010, è pervenuta n. 1 **(una)** istanza Misura **216**, azione A
- che n. **1 (una)** istanza è stata dichiarata irricevibile;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria – pag. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

AZIONE Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	1
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
101326396	2010.0395399	30/04/2010	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	00788520625	Realizzazione di area attrezzata per attività ambientali

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 1184 del 20/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 216 AZ. B - II BIM. 2010 - GRADUATORIA
PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n°42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato:

- che alla scadenza del II bimestre 2010 (Marzo-aprile 2010) fissata al 30 aprile 2010, sono pervenute n. **37 (trentasette)** istanze Misura **216**, azione B
- che n. **35 (trentacinque)** istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che n. **2 (due)** istanze sono state dichiarate irricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. **35 (trentacinque)** istanze con il punteggio indicato nell'allegato "Relazione istruttoria – pagg. 3 e 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive, secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" – pagg. 3 e 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **02/03/2010 - 30/04/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	37
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	35

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
303023314	2010.0394675	30/04/2010	DOMENICO ANTONIO CROCCO	CRC DNC46P27D230X	ripristino muretti in pietra a secco
639083483	2010.0395380	30/04/2010	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	00788520625	Realizzazione di area attrezzata per attività ambientali

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	907290362	398774	30/04/2010	GIOVANNINA PERFETTO	PRFGNN81T60A783P	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	62,00	126.910,66	126.910,66
2	170508993	395231	30/04/2010	BERNARDINO CIVITILLO	CVTBNR72B05L086P	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	59,50	60.355,86	60.355,86
3	226137854	398721	30/04/2010	LUIGI PERFETTO	PRFLGU74A22A783K	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	58,50	103.753,33	103.753,33
4	915925947	2010.0398267	30/04/2010	MICHELE VITELLI	VTLMHL73R23D230S	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	57,00	99.516,27	99.516,27
5	633535733	398379	30/04/2010	ROSA FRONCILLO	FRNRSO60E45D230Q	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,50	199.831,82	199.831,82
6	133126339	398583	30/04/2010	MARIA NICOLETTA FRONGILLO	FRNMNC57T58D230Y	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,50	40.169,57	40.169,57
7	489593353	398136	30/04/2010	DELIA FIONDELLA	FNDdle63M71E039M	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,50	169.619,15	169.619,15
8	633216270	398328	30/04/2010	MUTRIA FUNGHI DI ORSINO PASQUALE	RSNPQL59E12D230X	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,00	76.093,14	76.093,14
9	838332826	398855	30/04/2010	NICOLANTONIO PETRILLO	PTRNLN49M28D230Z	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,00	185.220,33	185.220,33
10	817817517	394603	30/04/2010	ANGELINA ORSINO	RSNNLN48M46D230M	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta ORSINO ANGELINA	55,50	44.981,66	44.981,66
11	573317650	397940	30/04/2010	VINCENZO CRETA	CRTVCN52S21D230M	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	55,50	97.458,98	97.458,98
12	191971891	394763	30/04/2010	ROSA DI BIASE	DBSRso65A41D230W	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta DI BIASE ROSA	55,00	50.491,45	50.491,45
13	791526991	394731	30/04/2010	MARIA ROSA VITELLI	VTLMRS59T68D230O	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta VITELLI MARIA ROSA	55,00	40.650,95	40.650,95
14	727737115	398699	30/04/2010	FLORIO PASQUALE VINCENZO ANDREA	FLRPQL29T02D230F	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	53,50	58.988,74	58.988,74
15	875806985	2010.0398214	30/04/2010	FILOMENA FRONCILLO	FRNFMN64A67Z133I	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	52,50	54.919,93	54.919,93
16	284358281	2010.0395353	30/04/2010	ANTONELLA MARIA CEMBROLA	CMBNNL62R60A176L	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta CEMBROLA ANTONELLA	51,00	196.502,19	196.502,19
17	577125769	394354	30/04/2010	MARIA LINA CRETA	CRTMLN73R61A783B	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta: CRETA MARIA LINA	49,50	53.179,29	53.179,29

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
18	443706150	2010.0378697	30/04/2010	CARMELA GAGLIARDI	GGLCML74E65A783H	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta GAGLIARDI CARMELA	49,50	109.916,27	109.916,27
19	541875011	394585	30/04/2010	VITELLI GIUSEPPANTONIO	VTLGPP44M29D230T	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta VITELLI GIUSEPPANTONIO	49,00	67.506,96	67.506,96
20	206792173	394695	30/04/2010	PASQUALE VITELLI	VTLPQL67L12D230F	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta VITELLI PASQUALE	49,00	72.785,78	72.785,78
21	989459078	2010.0395328	30/04/2010	MARIA CRISTINA ZAPPARELLI	ZPPMCR69B61G626N	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA A SERVIZIO DI UN OLIVETO ESISTENTE	49,00	14.087,38	14.087,38
22	979032799	398435	30/04/2010	DONATO CIVITILLO	CVTDNT55S01D230U	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	48,00	52.556,95	52.556,95
23	531566732	398553	30/04/2010	DIOMEDE ANTONIO VELARDI	VLRDDN67E02D230W	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	48,00	23.450,47	23.450,47
24	195348580	2010.0395296	30/04/2010	MARGHERITA MONGILLO	MNGMGH65B63G596A	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA INTERNI AD UN OLIVETO	47,00	112.250,19	112.250,19
25	865380216	394653	30/04/2010	GIUSEPPE VITELLI	VTLGPP64C05D230C	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta VITELLI GIUSEPPE	46,50	70.783,89	70.783,89
26	731839260	394567	30/04/2010	PIETRO ANTONIO ORSINO	RSNPRN46T15D230H	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta ORSINO PIETRO ANTONIO	46,50	40.194,59	40.194,59
27	665658949	394714	30/04/2010	DOMENICO DE TORO	DTRDNC33P15D230U	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta DE TORO DOMENICO	46,50	22.823,72	22.823,72
28	712359119	2010.0398635	30/04/2010	GINEVRA ONOFRIO	NFRGVR70B56L086I	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA PER SISTEMAZIONE FONDO AGRICOLO	44,50	129.872,93	129.872,93
29	941447145	394629	30/04/2010	ROCCO MATURO	MTRRCC66R26D230X	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta: MATURO ROCCO	42,00	234.515,62	195.429,68
30	903812076	398796	30/04/2010	MARIANTONIA VELARDO	VLRMNT68E48D230R	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	39,50	17.434,94	17.434,94
31	245848863	2010.0397992	30/04/2010	GIOVANNA DE ROSA	DRSGNN71B64D469R	LAVORI DI RIPRISTINO MURI IN PIETrame A SECCO A SERVIZIO DI UN FONDO COLTIVATO AD OLIVETO	39,00	157.265,39	157.265,39
32	869458470	378673	30/04/2010	MARIA GIOVANNA FOSCHINI	FSCMGV61B58C525Y	Ripristino di muretti in pietra a secco	37,50	25.330,01	25.330,01
33	456091496	398838	30/04/2010	PASQUALE VITELLI	VTLPQL54B08D230J	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	36,50	46.976,50	46.976,50
34	725248780	2010.0395260	30/04/2010	SILVIA MASSARO	MSSSLV64T70L086L	LAVORI DI RIPRISTINO MURI PARATERRA IN UN OLIVETO	36,00	52.303,82	52.303,82
35	345854722	369949	26/04/2010	PIETRO DI BIASE	DBSPTR61T13D230M	Lavori di ripristino muretti a secco	35,00	117.968,91	117.968,91

3.026.667,64

2.987.581,70

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 1185 del 20/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 216 AZ. E - II BIMESTRE 2010 - GRADUATORIA
PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n°42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato:

- che alla scadenza del II bimestre 2010 (Marzo-aprile 2010) fissata al 30 aprile 2010, sono pervenute n. 2 **(due)** istanze Misura **216**, azione E
- che n. 2 **(due)** istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risulta ammissibile n. 1 **(una)** istanza con il punteggio indicato nell'allegato "Relazione istruttoria" - pag 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risulta non ammissibile n. 1 **(una)** istanza con la motivazione indicata nell'allegato "Relazione istruttoria" - pag 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, fatto salvo gli esiti delle verifiche successive relative alle dichiarazioni sostitutive, secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" - pag 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" - pag 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

AZIONE Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	292020786	398816	30/04/2010	LUIGI PERFETTO	PRFLGU74A22A783K	Recinzioni fisse per la prevenzione dai danni da predazione da lupi.	48,00	84.984,51	84.984,51

84.984,51	84.984,51

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
569648200	398464	30/04/2010	MARIANTONIA VELARDO	VLRMNT68E48D230R	Recinzioni fisse per la prevenzione dai danni da predazione da lupi.	L'intervento non è rispondente alla finalità della misura (riduzione del rischio di predazione da parte del lupo per gli animali al pascolo) a causa dell'esigua consistenza dell'allevamento aziendale

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 1186 del 21/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 312 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 97
DEL 16/02/2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008 e le successive modifiche ed integrazioni apportate con il D.D. n. 61 del 04/08/2009; sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale 42 del 02/07/2009 è stato adottato il bando di attuazione della Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese",
- che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del Manuale delle Procedure;
- che con DRD n. 97 del 16/02/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva istanze di aiuto relativa al bimestre di operatività Luglio – Agosto 2009 (IV bimestre 2009) delle istanze presentate a valere sulla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese";
- **Vista** la nota prot. 802915 del 06/10/2010 con il quale lo STAPA CePICA di Benevento comunicava per le ditte:
 - CARONE PIERA CUA CRP PRI 86B50 F839W è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 196.625,48 corrispondente ad un contributo del 50% pari ad euro 98.312,74;
 - AFFITACAMERA CONTRY DI SETTINO ANNA TERESA CUA STT NTR 52L66 L114R è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 50.639,90 corrispondente ad un contributo del 50% pari ad euro 25.319,95;
 - DI MELLA ANTONELLA CUA DML NNL 61S66 F717A è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 340.233,55 corrispondente ad un contributo del 50% pari ad euro 170.116,77;
 - CROPANO IMMACOLATA CUA CRP MCL 80D66 F839S è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 154.923,44 corrispondente ad un contributo del 50% pari ad euro 77.461,72;
 - D'ARMIENTO ROSA è stato attribuito un punteggio di 51,90;

CONSIDERATO l'urgenza di definire la graduatoria si procede, in attesa dell'approvazione delle correzioni da parte del ITABI per le ditte su menzionate;

CONSIDERATO che l'importo complessivo di cui al DPR n. 97 del 16/02/2010 della spesa ammessa viene rideterminata in Euro 5.837.802,57 a fronte di Euro 5.837.801,58 e conseguentemente l'importo del contributo ammesso viene rideterminato in Euro 2.918.901,31 a fronte di Euro 2.918.900,79 ;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 312 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non utilizzate;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla variazione degli importi riportati nella graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 312 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- Di modificare l'allegato 1 del decreto 97 del 16/02/2010 per le ditte Carone Piera, Affittacamere Contry di Settino Anna Teresa, Di Mella Antonella, Cropano Immacolata, D'Armiento Rosa a valere sulla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese"; che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di rettificare gli importi assegnati alle ditte e di rideterminarli nel seguente modo:
- CARONE PIERA CUAA CRP PRI 86B50 F839W è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 196.625,48 corrispondente ad un contributo del 50% pari ad euro 98.312,74;
- AFFITACAMERA CONTRY DI SETTINO ANNA TERESA CUAA STT NTR 52L66 L114R è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 50.639,90 corrispondente ad un contributo del 50% pari ad euro 25.319,95;
- DI MELLA ANTONELLA CUAA DML NNL 61S66 F717A è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 340.233,55 corrispondente ad un contributo del 50% pari ad euro 170.116,77;
- CROPANO IMMACOLATA CUAA CRP MCL 80D66 F839S è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 154.923,44 corrispondente ad un contributo del 50% pari ad euro 77.461,72;
- di rettificare il punteggio assegnato alla ditta e di rideterminarlo nel seguente modo:
- D'ARMIENTO ROSA è stato attribuito un punteggio di 51,90;

Di modificare l'importo della spesa ammessa in Euro 5.837.802,57 a fronte di Euro 5.837.801,58 e l'importo del contributo ammesso in Euro 2.918.901,31 a fronte di Euro 2.918.900,79

- Resta fermo tutto quanto altro ripetuto nel DRD n. 97 del 16/02/2010.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile di misura 312;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al RUFA;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 135 del 07/10/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - OB. OP. 4.8 "LA REGIONE IN PORTO" - PORTO DI PROCIDA.
INTERDIZIONE AREA PORTUALE INTERESSATA DAI LAVORI DI RIPRISTINO
CORONAMENTO BANCHINA COMMERCIALE E CONSOLIDAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì che

- nell'ambito delle attività a valere sulla Programmazione Operativa Regionale 2007/2013 Obiettivo Operativo 4.8 "la Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo, è stato programmato l'intervento di ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida;
- con D.D. n. 43 del 07/04/2009 e con D.D. n. 113 del 28/07/2009 sono stati approvati, rispettivamente, il progetto preliminare ed il progetto definitivo dell'intervento;
- con decreto n. 108 del 08/06/2010 i lavori de quo sono stati aggiudicati in via definitiva all'impresa MMF COSTRUZIONI GENERALI s.r.l., con sede in Salerno alla Via San Benedetto n°45;

RAVVISATA

- la necessità di avviare i lavori di Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento nel porto di Procida;

CONSIDERATA

- la necessità di garantire il regolare svolgimento dei lavori in oggetto mediante interdizione dell'area interessata dai lavori, anche al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica e privata, nonché garantire la sicurezza dell'area medesima;

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. del Coordinatore Area 14 n°76/09;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, la cui regolarità è attestata dalla dichiarazione allegata al presente atto, e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose, nonché lo stazionamento di unità di qualsiasi genere nell'area del porto di Procida interessata dai lavori di Ripristino coronamento banchina commerciale e consolidamento, pari ad una superficie di mq. 320,00, come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto.

La competente Autorità Marittima con proprio provvedimento, di concerto con la ditta esecutrice dei lavori, disciplinerà lo svolgimento delle varie fasi di intervento sull'area, al fine di assicurare la continuità delle operazioni portuali.

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia per tutta la durata dei lavori.

Art. 2

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori e lo specchio acqueo antistante, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- provvedere alla rimozione del materiale di risulta al termine di ciascuna giornata lavorativa nonché ad idoneo ricovero degli attrezzi e dei macchinari impiegati nonché osservare ogni ulteriore disposizione che l'Autorità Marittima riterrà opportuno emanare;
- comunicare, con apposito elenco, all'Ufficio Circondariale Marittimo i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 4

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 5

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- all'Ufficio Circondariale Marittimo del Porto di Procida;
- alla Ditta esecutrice dei Lavori impresa MMF COSTRUZIONI GENERALI s.r.l., con sede in Salerno alla Via San Benedetto n°45.;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

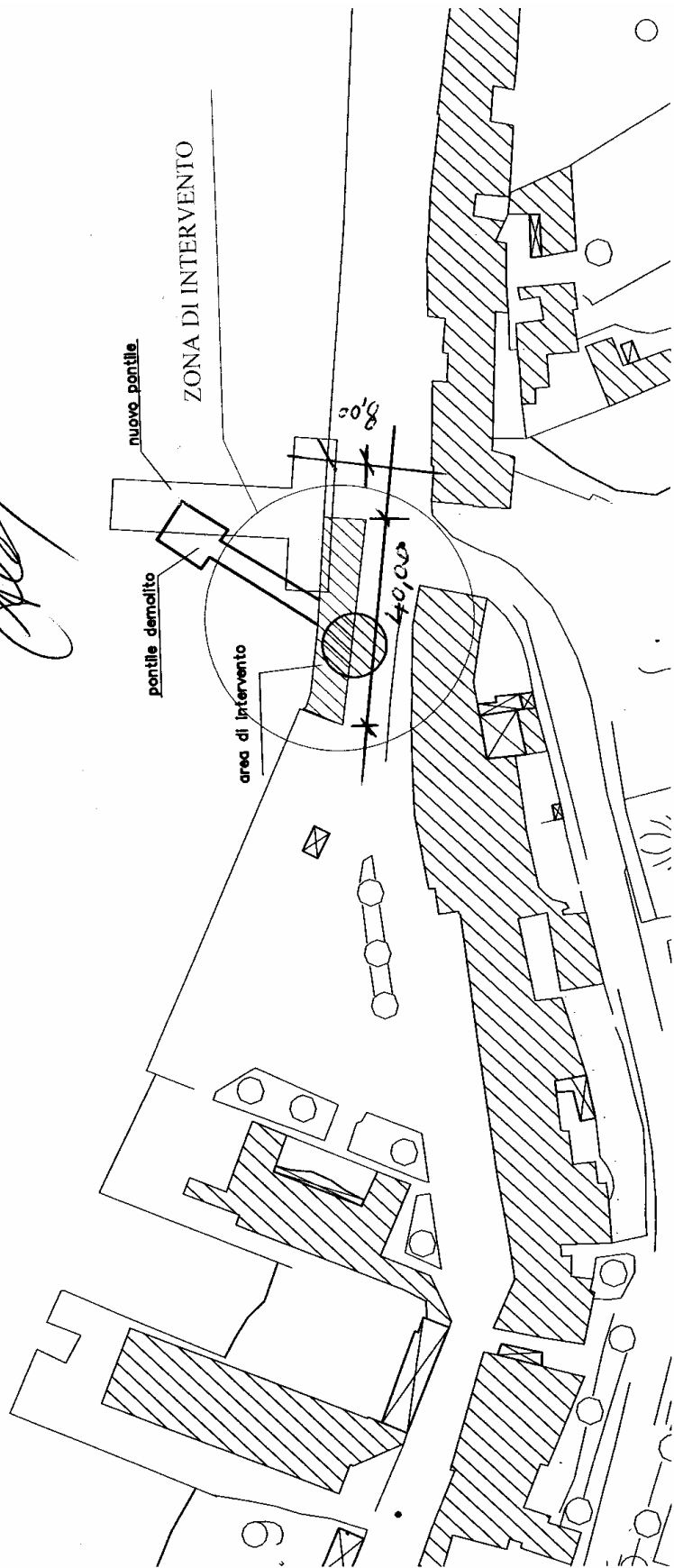
arch. Massimo Pinto



3.5

Sancio Cattolico

Allegato





Decreto Dirigenziale n. 137 del 11/10/2010

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità

Settore: 03 - Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime

Oggetto:

PORTO DI TORRE ANNUNZIATA. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA GARA A PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DEL MOLO DI PONENTE E PARTE DELLA BANCHINA DEL MOLO DI PONENTE.

PREMESSO:

- che con D.D. n. 188 del 18/11/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente nel porto di Torre Annunziata;
- che con D.D. n. 211 del 25/11/2009 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 76 del 07/04/2010 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in questione per un importo complessivo di €. 250.000,00 di cui €. 196.353,74 per lavori, € 1. 295,80 per oneri di sicurezza, €. 41.147,54 per IVA, ed €. 2.964,74 di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/06.
- Che per l'affidamento dei lavori in oggetto, con il medesimo decreto è stata scelta la procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. demandando al responsabile del procedimento nominato con o.d.s. n. 27/09, l'espletamento di detta procedura negoziata mediante consultazione di almeno 15 operatori economici scelti dall'Elenco approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010;
- Che erroneamente nel citato decreto è stata riportata la dicitura "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa", mentre è da intendersi che il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso ex art. 82 del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO

- che con fax prot. n. 0457259 del 25/05/2010 sono state invitate n. 15 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 11 (undici) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 23.06.2010, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 con il ribasso offerto del 5,55%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0551571 del 28/06/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 09/07/2010 al n. 0588444 di protocollo;
- che effettuate le necessarie verifiche da parte dell'Ufficio Gare, la documentazione trasmessa è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che la verifica della regolarità contributiva ha avuto esito positivo;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dei lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente nel porto di Torre Annunziata, espletata in data 23/06/2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 5,55%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 188 del 18/11/2009;
- il decreto dirigenziale n. 211 del 25/11/2009;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore AGC 14 n. 76/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio, allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di rettificare il D.D. n. 74/2010 nella parte relativa al criterio di aggiudicazione prescelto per l'affidamento dei lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente nel porto di Torre Annunziata, che deve intendersi quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente nel porto di Torre Annunziata, redatto in data 23/06/2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 5,55%;
- di inviare copia del presente atto al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza, al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C .

arch. Massimo Pinto

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SETTORE DEMANIO MARITTIMO – PORTI – AEROPORTI – OPERE MARITTIME

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DEL MOLO DI PONENTE E
PARTE DELLA BANCHINA DEL MOLO DI PONENTE.**

LUOGO DI ESECUZIONE: PORTO DI TORRE ANNUNZIATA (NA).

**IMPORTO A BASE D'ASTA: € 197.649,54 (COMPRESI GLI ONERI PER LA SICUREZZA
PARI AD € 1.295,80).**

CIG 048784673F

CUP B46C09000000002

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE

PREMESSO:

- Che l'A.G.C. Trasporti e Viabilità con decreto dirigenziale n. 188 del 18/11/2009 ha approvato il progetto preliminare dei lavori di cui sopra;
- Che l'A.G.C. Trasporti e Viabilità con decreto dirigenziale n. 211 del 25/11/2009 ha approvato il progetto definitivo dei lavori di cui sopra;
- Che l'A.G.C. Trasporti e Viabilità con decreto dirigenziale n. 76 del 07/04/2010 ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di cui sopra;
- Che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, quello della la procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa demandando al Responsabile Unico del Procedimento l'espletamento delle operazioni di gara;
- Che il Responsabile Unico del Procedimento ha disposto la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici scelti nell'Elenco approvato con D.D. n. 10 del 17.02.2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, rotazione;
- Che con faxx prot. n. 0457259 del 25/05/2010 sono state individuate le seguenti ditte, scelte dall'elenco agli atti del Settore, a presentare l'offerta:

- 1. Società Cooperativa Lavori Marittimi – Napoli;**
- 2. FAVELLATO Claudio S.p.A. – Fornelli (IS);**
- 3. TEKNOMAR S.r.l. - Napoli;**
- 4. AQUA CONSULT Trattamento acque S.r.l. – Pozzuoli (NA);**
- 5. TRAMOTER Appalti S.r.l. – Montaquila (IS);**
- 6. F.T. COSTRUZIONI S.r.l. - Marano di Napoli (NA);**

- 7. CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. - Napoli;**
- 8. FERRARA COSTRUZIONI MARITTIME E TERRESTRI S.r.l. - Napoli;**
- 9. CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" – Ravenna;**
- 10. ARCADIA S.r.l. – Agrigento;**
- 11. SOMIT S.r.l. Società Opere Marittime Idrauliche Tiozzo - Chioggia (VE);**
- 12. SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.n.c. - Mola di Bari (BA);**
- 13. S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l. - Napoli;**
- 14. FINCOSIT S.r.l. Unipersonale – Lecce;**
- 15. SALCOS S.r.l. unipersonale - Frigole (LE).**

- Che, hanno fatto pervenire l'offerta nei modi e nei termini indicati nell'invito le seguenti Ditte:

- 1. SOMIT S.r.l. Società Opere Marittime Idrauliche Tiozzo;**
- 2. SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.n.c.;**
- 3. F.T. COSTRUZIONI S.r.l.;**
- 4. FINCOSIT S.r.l. Unipersonale;**
- 5. ARCADIA S.r.l.;**
- 6. S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l.;**
- 7. Società Cooperativa Lavori Marittimi;**
- 8. SALCOS S.r.l. unipersonale;**
- 9. CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.;**
- 10. FERRARA COSTRUZIONI MARITTIME E TERRESTRI S.r.l.;**
- 11. CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti".**

TUTTO CIO' PREMESSO:

L'anno duemiladieci il giorno 23 (ventitrè) del mese di Giugno alle ore 10,00 negli Uffici del Settore Demanio marittimo – OO.MM., sito in Napoli al Centro Direzionale – Isola C3, il sottoscritto Ing. Fioretto Amodio, Funzionario del Servizio Opere Marittime incardinato nel Settore Demanio marittimo – OO.MM., quale Responsabile Unico del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 27/09, con l'assistenza del Geom. Michele Ginevra e del Geom. Antonio Stanziano, preso atto che entro il termine stabilito di cui alla lettera di invito sono pervenute a questo Settore le 11 (undici) offerte sopra elencate e, dopo aver verificato sia l'integrità che la regolarità dei plichi,

PROCEDE

all'espletamento della gara dando corso all'apertura della busta "A" (documentazione amministrativa), ed alla verifica della documentazione richiesta dal bando e dal disciplinare.

Al termine delle operazioni di verifica, risulta quanto segue:

1. SOMIT S.r.l. Società Opere Marittime Idrauliche Tiozzo	Ammessa
2. SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.n.c.	Ammessa
3. F.T. COSTRUZIONI S.r.l.	Ammessa
4. FINCOSIT S.r.l. Unipersonale	Ammessa
5. ARCADIA S.r.l.	Ammessa
6. S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l.	Ammessa
7. Società Cooperativa Lavori Marittimi	Esclusa*
8. SALCOS S.r.l. unipersonale	Ammessa
9. CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.	Ammessa
10. FERRARA COSTRUZIONI MARITTIME E TERRESTRI S.r.l.	Ammessa
11. CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti"	Ammessa

* L'Impresa di cui al punto 7 viene esclusa poiché nella busta A "Documentazione Amministrativa" non è stata rinvenuta la garanzia fidejussoria pari al 2% dell'importo dei lavori, come richiesto nella sezione VIII.3 punto 3 del disciplinare di gara;

Il Responsabile Unico del Procedimento procede, quindi, all'apertura della busta "B" (offerta economica) delle Imprese o Ditte ammesse, indicando a fianco il ribasso proposto sull'importo a base d'asta:

1. SOMIT S.r.l. Società Opere Marittime Idrauliche Tiozzo	2,06%
2. SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.n.c.	3,99%
3. F.T. COSTRUZIONI S.r.l.	8,00%
4. FINCOSIT S.r.l. Unipersonale	8,72%
5. ARCADIA S.r.l.	1,570%
6. S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l.	4,10%
7. SALCOS S.r.l. unipersonale	3,25%
8. CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.	5,55%
9. FERRARA COSTRUZIONI MARITTIME E TERRESTRI S.r.l.	8,650%
10. CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti"	1,14%

Alla stregua dei ribassi d'asta suindicati, il Responsabile Unico del Procedimento dichiara la presente graduatoria in ordine decrescente:

1. FINCOSIT S.r.l. Unipersonale	8,72%

2. FERRARA COSTRUZIONI MARITTIME E TERRESTRI S.r.l.	8,650%
3. F.T. COSTRUZIONI S.r.l.	8,00%
4. CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.	5,55%
5. S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l.	4,10%
6. SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.n.c.	3,99%
7. SALCOS S.r.l. unipersonale	3,25%
8. SOMIT S.r.l. Società Opere Marittime Idrauliche Tiozzo	2,06%
9. ARCADIA S.r.l.	1,57%
10. CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti"	1,14%

Si procede quindi al calcolo delle offerte anomale (10% di n. 10 offerte = n° 1) escludendo pertanto le seguenti ditte:

1. FINCOSIT S.r.l. Unipersonale	8,72%
2. CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti"	1,14%

Rimangono in gara le seguenti ditte:

1. FERRARA COSTRUZIONI MARITTIME E TERRESTRI S.r.l.	8,650%
2. F.T. COSTRUZIONI S.r.l.	8,00%
3. CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.	5,55%
4. S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l.	4,10%
5. SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.n.c.	3,99%
6. SALCOS S.r.l. unipersonale	3,25%
7. SOMIT S.r.l. Società Opere Marittime Idrauliche Tiozzo	2,06%
8. ARCADIA S.r.l.	1,57%

Totale	37,17%

La percentuale media risulta: $37,17\% : 8 = 4,646\%$.

Le medie delle offerte che si discostano in eccesso dalla media del 4,646% sono:

1. FERRARA COSTRUZIONI MARITTIME E TERRESTRI S.r.l.	8,650%
2. F.T. COSTRUZIONI S.r.l.	8,00%
3. CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.	5,55%

Totale	22,200%

Pertanto la media risultante in eccesso è pari a $22,200\% : 3 = 7,40\%$.

Si procede, quindi, al calcolo della media mediata delle offerte che risulta pari a 2,754% e che sommata alla media dell'offerta uguale a 4,646%, risulta del 7,40%.

Sono escluse le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementate dello scarto aritmetico dei riporti percentuali che superano la predetta media.

Tale percentuale di ribasso è calcolata nella misura del 7,40%.

Alla stregua della media ottenuta, restano in gara le seguenti ditte e a norma delle disposizioni di cui alla L. 163/06 e successive integrazioni e modificazioni e n. 415/88, in relazione a quanto sopra riportato, il Presidente dichiara la presente graduatoria:

1. CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.	5,55%
2. S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l.	4,10%
3. SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.n.c.	3,99%
4. SALCOS S.r.l. unipersonale	3,25%
5. SOMIT S.r.l. Società Opere Marittime Idrauliche Tiozzo	2,06%
6. ARCADIA S.r.l.	1,57%

Pertanto risulta aggiudicataria l'Impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l.** - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 che, con il ribasso offerto del 5,55%, risulta essere l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione.

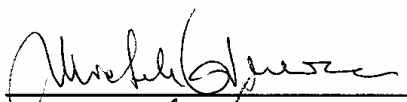
L'importo netto aggiudicatario risulta, pertanto, ammontare a **€ 185.456,11 oltre gli oneri per la sicurezza pari ad € 1.295,80.**

L'aggiudicazione disposta è provvisoria, in quanto la stessa è subordinata all'approvazione del presente verbale da parte dell'Amministrazione regionale.

Del che è verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

I Testimoni:

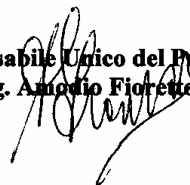
geom. M. Ginevra



geom. A. Stanziano



Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Antonio Fiorello





Decreto Dirigenziale n. 27 del 18/10/2010

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

Settore: 11 Geol.Reg.-Oss.Reg.Prezzi LL.PP.-Org.e Verif.Contr.a Camp.L.R.9/83Art.4

Oggetto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 - "EDIFICI PUBBLICI SICURI"
Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 5/2009 - Revoca del finanziamento provvisorio
assegnato al Comune di Apice per l'intervento "Recupero, adeguamento statico funzionale di
un edificio nel centro storico di Apice da adibire a scuola internazionale di restauro"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C. 15 in qualità di Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.7 ed in esecuzione della Delibera di giunta regionale 2121 del 31/12/2008 ha provveduto all'emanazione di un Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 5 del 12.02.2009 ed ha invitato i 129 Comuni dichiarati ad elevata sismicità a presentare proposte per la selezione dei progetti infrastrutturali da finanziare con le risorse, ammontanti a 60.000.000,00 euro, destinate all' ASSE 1 - Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica Obiettivo Operativo 1.7 - attività b - " Edifici pubblici sicuri " in attuazione del programma POR CAMPANIA FESR 2007/2013;

che l'Avviso Pubblico citato è stato pubblicato nel BURC n. 12 del 23/02/2009;

che successivamente con D.D. n. 4 del 19/02/2010 pubblicato sul BURC n. 19 del 01/03/2010 veniva approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento;

che il decreto n.4 del 19/02/2010 prevede tra gli altri il finanziamento di € 6.308.878,68 con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 a favore del Comune di Apice per la realizzazione dell'intervento ***"Recupero, adeguamento statico funzionale di un edificio nel centro storico di Apice da adibire a scuola internazionale di restauro"***;

che con D.D. n. 18 in data 5 marzo 2010 il Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C. 15 procedeva alla assegnazione provvisoria del finanziamento di euro 6.308.878,68 al Comune di Apice per l'intervento ***"Recupero, adeguamento statico funzionale di un edificio nel centro storico di Apice da adibire a scuola internazionale di restauro"*** a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 riservando l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta, ivi disponendo che ***"la tempistica alla quale attenersi per il completamento delle operazioni è quella rappresentata nel cronoprogramma di cui all'Avviso Pubblico, con inizio lavori indicato nella Convenzione disciplinante i rapporti con la regione, sottoscritta dal Sindaco;"***

VISTO:

il Decreto sopra citato il quale dispone che i lavori dovranno essere aggiudicati nel pieno rispetto del termine perentorio prescritto dalla Convenzione disciplinante i rapporti con la regione, sottoscritta dal Sindaco in data 03.03.2010, entro e non oltre i successivi 180 giorni dalla firma ovvero entro il 30.08.2010;

che il Comune di Apice non ha aggiudicato i lavori entro il termine perentorio del 30.08.2010, non provvedendo neppure ad adempimenti propedeutici quali la pubblicazione del bando di gara dei lavori;

che pertanto, con nota prot. reg. 810351 del 08.10.2010, è stato comunicato al Comune di Apice che, a seguito della mancata aggiudicazione dei lavori, si dava avvio al procedimento di revoca del finanziamento provvisorio approvato con D.D.18/2010, nel rispetto della L.241/90;

che si tratta dell'adozione di un provvedimento doveroso in quanto vincolato dagli atti emanati dalla regione (Avviso pubblico con D.D. n.5/2009, decreto di approvazione della graduatoria definitiva con D.D. 4/2010 ed ammissione a finanziamento con D.D. n.18 /2010 tutti contenenti il suddetto obbligo temporale) nonché incontestato dalla parte che ha sottoscritto la convenzione in data 03/03/2010, accettando il termine di scadenza per l'aggiudicazione dei lavori entro i successivi 180 giorni ovvero entro il 30/08/2010;

che tutti i Comuni ammessi a finanziamento nella procedura concorsuale di cui all'Avviso hanno ottemperato all'adempimento relativo all'aggiudicazione dei lavori nei 180 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione con la regione;

che il Comune nel riscontrare la comunicazione dell' avvio al procedimento di revoca del finanziamento ha trasmesso la nota n. 9688 del 12.10.2010 acquisita al prot. reg. n.819798 il 13.10.2010 argomentando le ragioni del mancato adempimento;

che il Settore ha istruito la documentazione prodotta dall'ente ma che dalle verifiche effettuate emergono ritardi e negligenza dell'ente quanto all'obbligo dell' aggiudicazione dei lavori entro e non

oltre i 180 giorni decorrenti dal 03.03.2010, non essendosi neppure provveduto alla pubblicazione del bando di gara per i lavori nell'arco di tempo di 220 giorni ;

che con nota n. 822008 del 13.10.2010 pertanto il Dirigente del Settore comunicava all'ente le Sue puntuali determinazioni nel merito della mancata aggiudicazione dei lavori, dei ritardi e delle altre criticità riscontrate;

che è stato richiesto parere nel merito della questione al Coordinatore dell'A.G.C. dell'Avvocatura;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.7, e dell'esito in ordine alla verifica del rispetto delle regole di cui al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009;

RITENUTO:

Pertanto di procedere alla revoca del finanziamento provvisorio assegnato con Decreto n. 18 del 05/03/2010 dal Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C. 15 al Comune di Apice;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

Di revocare il finanziamento provvisorio assegnato Decreto Dirigenziale n.18 del 05.03.2010 al Comune di Apice, per l'intervento ***“Recupero, adeguamento statico funzionale di un edificio nel centro storico di Apice da adibire a scuola internazionale di restauro”***; che non ha portato a termine nei 180 giorni prescritti la aggiudicazione dei lavori;

Di disporre che le economie derivanti dalla revoca saranno utilizzate per finanziare i progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse come da graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/02/2010;

Di inviare copia del presente provvedimento all'Assessore ai LL.PP, ai Coordinatori delle A.G.C 15 e 09 ed al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C della regione Campania quale notifica agli interessati.

Arch. Claudia Fiore



Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DI OPERE DI SCARICO DI ACQUE PIOVANE E DI DRENAGGIO DELL'AREA P.I.P. DEL COMUNE DI CASSANO IRPINO (AV), IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME CALORE IN LOCALITA' ISCA, IN CORRISPONDENZA DELLA PARTICELLA 2169 DEL FOGLIO 4. RICHIEDENTE: COMUNE DI CASSANO IRPINO (AV). (PRAT. G.C. N.1737) PRESA D'ATTO NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 25/07/1904, N.523, PROT. N.46089 DEL 19/07/2010 RILASCIATO DALLA PROVINCIA DI AVELLINO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la Provincia di Avellino, a decorrere dal 01/01/2002, in forza del D. Lgs 31/03/1998 n. 112 e ai sensi dell'art. 34 e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000, del 14/12/2000 e successivo D. Lgs. 30/03/1999, n. 96, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Calore Irpino, Sabato e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996, e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- che il fiume Calore figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996 con particolare riferimento alle aste principali;
- che la gestione Amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso delle aree demaniali;
- che la Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo, su istanza del Comune di Cassano Irpino, prot. n. 1607 del 20/04/2009, per la realizzazione, in sponda sinistra del fiume Calore, delle opere di scarico di acque piovane e di drenaggio dell'Area PIP, in località Isca, ha rilasciato per i soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n.523/1904, il Nulla-Osta, prot. gen. n. 46089 del 12/07/2010.

CONSIDERATO :

- che le opere di scarico da realizzare in sponda sinistra del fiume Calore, occupano stabilmente area del demanio fluviale e pertanto sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Cassano Irpino, è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i. .

PRESO ATTO:

- della relazione prot. R.I. 995 del 30/08/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori realizzati non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego per la stipula dell'atto di concessione per l'uso dell'area demaniale da parte del Comune di Cassano Irpino;
- di dover procedere alla formalizzazione dell'atto di concessione direttamente con il Comune di Cassano Irpino.

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;

- il D.Lgs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto del nulla-osta idraulico rilasciato, ai sensi dell'art. 93 R.D. n.523/1904, dalla Provincia di Avellino-Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo, a favore del Comune di Cassano Irpino (AV), di seguito definito anche Concessionario, C.F. 00215570649, per la concessione dell'uso di un'area demaniale occupata dalle opere di scarico delle acque piovane e di drenaggio dell'area P.I.P. , in località Isca, in sponda sinistra del fiume Calore;
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Cassano Irpino;
- alla Provincia di Avellino Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.
-

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Concessione di uso suolo demaniale per la realizzazione di opere di scarico di acque piovane e di drenaggio dell'area P.I.P. del Comune di Cassano Irpino (AV), in sponda sinistra del fiume Calore in località Isca, in corrispondenza della particella 2169 del foglio 4.

Proponente: Comune di Cassano Irpino (AV). (Prat. G.C. n.1737).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno _____ (_____) del mese di _____, alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che la Provincia di Avellino, a decorrere dal 01/01/2002, in forza del D. Lgs 31/03/1998 n. 112 e ai sensi dell'art. 34 e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000, del 14/12/2000 e successivo D. Lgs 30/03/1999, n. 96, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Calore Irpino, Sabato e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996, e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- che il fiume Calore figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996 con particolare riferimento alle aste principali;
- che la gestione Amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con il relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso di aree demaniali;
- che la Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo, su istanza del Comune di Cassano Irpino, prot. n. 1607 del 20/04/2009, per la realizzazione, in

dell'Area PIP, in località Isca, ha rilasciato, per i soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n.523/1904, il Nulla-Osta, prot. gen. n. 46089 del 1207/2010;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Cassano Irpino, C.F. 00215570649, in seguito denominato anche Concessionario, nella persona del _____, nato a _____ il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Cassano Irpino.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Cassano Irpino, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in via Croce, 12, Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Cassano Irpino l'utilizzo dell'area demaniale impegnata per mq 3,00 dalla tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone San Martino in località Isca, in corrispondenza della particella 2169 del foglio 4, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 1 gennaio 2001.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 (centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per utilizzo suolo demaniale con tubazione e opere di scarico delle acque piovane e di drenaggio dell'area P.I.P. " - Pratica n. 1737;

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul

tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per utilizzo suolo demaniale con tubazione e opere di scarico delle acque piovane e di drenaggio dell'area P.I.P. " - Pratica n. 1737;

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione il nulla osta idraulico rilasciato dalla Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo dalla Provincia di Avellino, prot. n. 46089 del 1207/2010, gli elaborati progettuali presentati alla Provincia di Avellino, a corredo della istanza, prot. n. 1607 del 20/04/2009 del Comune di Cassano Irpino, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle



Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo dalla Provincia di Avellino, prot. n. 46089 del 1207/2010, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Cassano Irpino

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 174 del 07/09/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

VARIANTE AL PROGETTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE IEMALE, IN LOCALITA' GIARDINO E DEL TORRENTE FENESTRELLE, IN LOCALITA' MOLINELLE, AUTORIZZATI CON DECRETO DIRIGENZIALE N.180 DEL 12/10/2009. PROGETTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI URBANI DI VIA W. LOFFREDO - VIA A. MORO - VIA MOLINELLE - VIA CONVENTO - CENTRO STORICO. RICHIEDENTE: COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV). (PRAT. G.C. N.1528). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N.523 DEL

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la Provincia di Avellino, a decorrere dal 01/01/2002, in forza del D. Lgs 31/03/1998 n. 112 e ai sensi dell'art. 34 e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000, del 14/12/2000 e successivo D. Lgs. 30/03/1999, n. 96, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Calore Irpino, Sabato e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996, e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- che il fiume Calore figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996 con particolare riferimento alle aste principali;
- che la gestione Amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso delle aree demaniali;
- che la Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo, su istanza del Comune di Cassano Irpino, prot. n. 1607 del 20/04/2009, per la realizzazione, in sponda sinistra del fiume Calore, delle opere di scarico di acque piovane e di drenaggio dell'Area PIP, in località Isca, ha rilasciato per i soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n.523/1904, il Nulla-Osta, prot. gen. n. 46089 del 12/07/2010.

CONSIDERATO :

- che le opere di scarico da realizzare in sponda sinistra del fiume Calore, occupano stabilmente area del demanio fluviale e pertanto sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Cassano Irpino, è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i. .

PRESO ATTO:

- della relazione prot. R.I. 995 del 30/08/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori realizzati non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego per la stipula dell'atto di concessione per l'uso dell'area demaniale da parte del Comune di Cassano Irpino;
- di dover procedere alla formalizzazione dell'atto di concessione direttamente con il Comune di Cassano Irpino.

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;

- il D.Lgs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto del nulla-osta idraulico rilasciato, ai sensi dell'art. 93 R.D. n.523/1904, dalla Provincia di Avellino-Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo, a favore del Comune di Cassano Irpino (AV), di seguito definito anche Concessionario, C.F. 00215570649, per la concessione dell'uso di un'area demaniale occupata dalle opere di scarico delle acque piovane e di drenaggio dell'area P.I.P. , in località Isca, in sponda sinistra del fiume Calore;
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Cassano Irpino;
- alla Provincia di Avellino Settore Ambiente - Servizio Acque e Difesa Suolo;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 193 del 20/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

ART. 25, COMMA 14, DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE, NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE CON L'AUTORIZZAZIONE ORIGINARIA, DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' CAPOVALLONE DEL COMUNE DI SALZA IRPINA. DITTA: DE ANGELIS GIUSEPPE. AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con istanza in data 06/02/2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 105388, il sig. De Angelis Giuseppe, nella qualità di Amministratore unico della ditta DE ANGELIS GIUSEPPE con sede alla via Sinibaldo Tino n. 1 (ex via Zoccolari n. 7) di Avellino, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L.R. n. 14 del 06.11.2008, presentava il progetto per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di calcare in loc. Capovallone del comune di Salza Irpina, già autorizzata con D.D. di questo Settore n. 1203 del 15/05/2001, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., per una superficie di circa 21.000 mq, catastalmente individuata nel foglio 6 alle particelle 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 270 e 271;
- con nota di questo Settore del 16/02/2009, prot. n. 1304696, veniva comunicato alla ditta De Angelis l'avvio del procedimento amministrativo n. AE 55/2009;
- a seguito dell'istruttoria degli atti inoltrati dalla ditta De Angelis, questo Settore, con nota n. 303853 del 07/04/2009, formulava richiesta di integrazione degli atti;
- con nota in data 09/06/2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 504793, il sig. De Angelis Giuseppe trasmetteva le integrazioni richieste;
- questo Settore, con nota protocollo n. 591277 del 02/07/2009 indicava, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento, costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione generale;
 - Relazione generale (integrazioni del 09/06/2009);
 - Relazione geologica – Relazione geotecnica – Relazione geomorfologica;
 - Relazione tecnica – Computo Ricomposizione;
 - Studio Agronomico;
 - Relazione Economica Finanziaria;
 - Tavola 02 – Planimetria catastale;
 - Tavola 03 – Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà;
 - Tavola 04 – Planimetria dello stato di fatto su base catastale con indicazione delle aree di proprietà;
 - Tavola 05 – Planimetria di progetto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
 - Tavola 06a – Sezioni contabilità di progetto sez. 1 - 6;
 - Tavola 06b - Sezioni contabilità di progetto sez. 7 – 10;
 - Tavola 07 – Planimetria di progetto su base catastale con indicazione della regimentazione delle acque meteoriche;
 - Tavola 08 – Planimetria di progetto su base catastale della ricomposizione ambientale;
 - Tavola 09 – Particolare di sistemazione a verde - Sezione;
 - Tavola 10 – Contabilità movimenti di materiale;
 - Tavola 11 – Stato di fatto e recupero ambientale;
 - Tavola 12 – Planimetria di progetto 1991 con indicazione delle sezioni contabili;
 - Tavola 13a - Sezioni contabili - Confronto progetto 1991 – Stato di fatto - sez 1 – 6;
 - Tavola 13b - Sezioni contabili - Confronto progetto 1991 – Stato di fatto - sez. 7 - 10;
 - Tavola 14 – Contabilità movimenti terra – Confronto progetto 1991 – Stato di fatto.
- in data 01/10/2009 si teneva la terza seduta della Conferenza di Servizi, all'esito della quale si determinava la sospensione del procedimento in attesa del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Salza Irpina e delle determinazioni del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, concernenti l'assoggettabilità alla procedura VIA;
- sul progetto presentato hanno espresso il loro parere favorevole, come si evince dal verbale della Conferenza di Servizi del 01/10/2009, oltre al presente Settore, le sotto indicate Amministrazioni:
 - Comune di Salza Irpina;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
 - ASL di Avellino;
 - STAP Foreste di Avellino;

- Comunità Montana Terminio Cervialto.
Sono risultate assenti, né hanno fatto pervenire il proprio parere, come si evince dai verbali della Conferenza di Servizi, le sotto indicate Amministrazioni:
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
- Amministrazione Provinciale di Avellino;
- Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Avellino;
- Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento provinciale di Avellino;
- successivamente sono pervenute a questo Settore, copia dell'autorizzazione paesistico-ambientale n. 1/2009, rilasciata dal Comune di Salza Irpina ai sensi dell'art. 159, comma 2 D. Lgs 42/2005, nonché il D.D. n. 952 del 22/12/2009 con cui il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente ha escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto sopra indicato, con prescrizioni;
- a seguito della sentenza n. 67/2010 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della L.R. n. 14/2008, questo Settore, con nota prot. n. 218916 del 11/03/2010, comunicava alla ditta di non poter emettere alcun provvedimento autorizzatorio ai sensi della ex L.R. n. 14/2008;
- con istanza in data 25/05/2010, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 457022, la ditta ha chiesto a questo Settore di valutare gli elaborati allegati all'istanza del 06/02/2009, quali aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, così come previsto dall'art. 25, comma 14 delle N. di A. del P.R.A.E.;
- con nota di questo Settore del 27/05/2010 prot. n. 461759 è stato comunicato alla ditta De Angelis l'avvio del procedimento n. AE 51/2010, nominando responsabile dello stesso il geom. Vincenzo Preziosi.

RILEVATO CHE:

- con deliberazione n. 491 del 20/03/2009 la Giunta Regionale della Campania, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del P.R.A.E., ha proceduto alla delimitazione, intorno all'area di cava di cui all'oggetto, del Comparto C16AV_02;
- a seguito della sentenza n. 67/2010 della Corte Costituzionale il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, ai sensi dell'art. 38bis, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., al fine di uniformare le attività dei Settori del Genio Civile, in merito ai procedimenti riguardanti le istanze presentate ai sensi della L.R. 14/2008, ha emanato apposita direttiva prot. n. 405263 del 10/05/2010 che, al punto 1.2, recita: *"In tutti i casi potrebbe verificarsi che qualcuno dei soggetti che hanno precedentemente presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 14/2008, ritenga di proprio interesse presentare - se ciò è consentito da specifica previsione normativa del P.R.A.E., ovvero, nel caso di sola ricomposizione ambientale, ai sensi della L.R. 54/1985 - una nuova istanza di autorizzazione riferita allo stesso progetto estrattivo e allo stesso progetto di recupero ambientale, con pari durata del programma delle attività. In tali circostanze, non cambiando nulla rispetto al progetto già esaminato nel corso della conferenza dei servizi già avviata ai sensi della L.R. 14/2008, si ritiene che - ferma restando la potestà esclusiva del competente Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile nel determinarsi o meno in tal senso - il procedimento amministrativo possa essere condotto, nel rispetto dei principi generali dell'economicità e dell'efficacia dell'azione amministrativa:*
 - a) *senza dover necessariamente ricorrere all'indizione di una nuova conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 17 del P.R.A.E. (se tale modalità operativa non risulta conveniente ai fini della celerità del procedimento);*
 - b) *prescindendo dal chiedere nuovamente pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, che siano già stati acquisiti; oppure, laddove si ritenga necessario verificare la validità degli stessi, chiedendo ai singoli enti competenti di voler confermare, anche ai fini del nuovo procedimento amministrativo ed in ragione del tempo intercorso rispetto al precedente pronunciamento, i pareri, nulla osta o atti di assenso già resi sullo stesso progetto.*";
- con nota datata 28/06/2009 prot. n. 547290, questo Settore ha comunicato il contenuto dell'istanza del 25/05/2010 agli enti competenti ad esprimersi, già invitati alla Conferenza di Servizi, chiedendogli

- di far pervenire eventuali osservazioni nel termine di gg. 10 dalla ricezione della succitata nota;
- non sono pervenute osservazioni da parte degli enti interpellati.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto prevede l'estrazione complessiva di 67.724 mc (107.828 scavo – 40.104 riporto), nel periodo di 18 mesi, pertanto con una produzione di materiale calcareo quantificata in 50.000 mc, (tonnellate 100.000 circa) nel primo anno di attività e 17.724 mc (circa 35.000 tonnellate) nei successivi sei mesi, senza alcun ampliamento rispetto alla superficie già autorizzata, pari a circa 21.000 mq;
- il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento di cui all'art. 5 comma 2 delle N. di A. del P.R.A.E. e all'art. 8 comma 1 lett. c) e comma 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. è stato documentato dalla ditta con la presentazione del relativo atto notarile (Uff. registro n. 330, serie II, del 25/05/1998);
- il progetto già presentato ai sensi della L.R. 14/2008, consiste nel sostanziale aggiornamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale già autorizzato, con D.D. n. 1203 del 15.05.2001 di questo Settore, e che, pertanto, lo stesso ricade nella fattispecie prevista dall'art. 25 comma 14 delle N. di A. del P.R.A.E.;
- con riferimento all'istanza del 25/05/2010, risultano già acquisiti i pareri e le certificazioni necessarie, conformemente a quanto riportato nella direttiva del Settore Cave sopra richiamata prot. n. 405263/2010.

DATO ATTO CHE:

- la ditta De Angelis Giuseppe ha prestato la garanzia dovuta ai sensi della L.R. n. 54/85, ss.mm.ii. e P.R.A.E., mediante fideiussione assicurativa n. 069207730 in data 01/10/2010, rilasciata dalla Allianz s.p.a. - Divisione Allianz Ras - Agenzia Principale di Avellino "EUROPA SANFILIPPO & PARTNERS s.r.l." Corso Europa, 6 Avellino, dell'importo di € 35.609,00 pari al 50% dell'intero importo risultante dal computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, pari ad € 71.216,52;
- il sig. De Angelis Giuseppe, nella qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle N. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Salza Irpina n. di Rep. 6/2010, registrata in Avellino al n. 638 del 24/08/2010;

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 06/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 743568 del 28/08/2009;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza in data 25/05/2010, acquisita al prot. del Settore in pari data al n. 457022, e successive integrazioni

- 1) la ditta DE ANGELIS GIUSEPPE con sede ad Avellino alla via Sinibaldo Tino n. 1 (ex via Zoccolari n. 7), P.I. 00022220644, è autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di calcare sita alla loc. Capovallone del comune di Salza Irpina, censita al catasto N.C.T. Foglio 6 p.lle 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 270 e 271, per una superficie complessiva di circa mq 21.000 e con una volumetria di estrazione complessiva di 67.724 mc (tonnellate 135.000 circa), in conformità al progetto aggiornato, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive che, contestualmente, si approva;
- 2) la ditta DE ANGELIS GIUSEPPE nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di recupero ambientale, allegato all'istanza del 06/02/2009, acquisita al prot. del Settore in pari data al n. 105388, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e visti, di seguito elencati:
 - Relazione generale;
 - Relazione generale (integrazioni del 09/06/2009);
 - Relazione geologica – Relazione geotecnica – Relazione geomorfologica;
 - Relazione tecnica – Computo Ricomposizione;
 - Studio Agronomico;
 - Relazione Economica Finanziaria;
 - Tavola 02 – Planimetria catastale;
 - Tavola 03 – Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà;
 - Tavola 04 – Planimetria dello stato di fatto su base catastale con indicazione delle aree di proprietà;
 - Tavola 05 – Planimetria di progetto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
 - Tavola 06a – Sezioni contabilità di progetto sez. 1 - 6;
 - Tavola 06b - Sezioni contabilità di progetto sez. 7 – 10;
 - Tavola 07 – Planimetria di progetto su base catastale con indicazione della regimentazione delle acque meteoriche;
 - Tavola 08 – Planimetria di progetto su base catastale della ricomposizione ambientale;
 - Tavola 09 – Particolare di sistemazione a verde - Sezione;
 - Tavola 10 – Contabilità movimenti di materiale;
 - Tavola 11 – Stato di fatto e recupero ambientale;
 - Tavola 12 – Planimetria di progetto 1991 con indicazione delle sezioni contabili;
 - Tavola 13a - Sezioni contabili - Confronto progetto 1991 – Stato di fatto - sez 1 – 6;
 - Tavola 13b - Sezioni contabili - Confronto progetto 1991 – Stato di fatto - sez. 7 - 10;
 - Tavola 14 – Contabilità movimenti terra – Confronto progetto 1991 – Stato di fatto.
- 3) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di mesi **18 (diciotto), a decorrere dal 01/01/2011;**
- 4) in conformità al cronoprogramma approvato, la ditta è autorizzata alla estrazione complessiva di 67.724 mc, con una produzione di materiale calcareo quantificata in 50.000 mc, (tonnellate 100.000 circa) nel primo anno di attività e 17.724 mc (circa 35.000 tonnellate) nei successivi sei mesi, senza alcun ampliamento rispetto alla superficie già autorizzata, pari a circa 21.000 mq;
- 5) entro la data di cui al punto 3), la ditta De Angelis Giuseppe è tenuta ad adempiere alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della

- coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle N. di A del P.R.A.E.). A tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione;
- b) porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle N. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso al sito estrattivo, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
- denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
- c) realizzare (art. 39 delle N. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
- perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50, in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
- 6) la data di effettivo inizio dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
- 7) la ditta De Angelis Giuseppe è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza, nonché quelle formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con D.D. n. 952 del 22/12/2009;
- 8) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 40 - Rete di punti quotati, 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 9) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.Lgs n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 10) la ditta De Angelis Giuseppe dovrà presentare - a cadenza semestrale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle

prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;

- 11) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta De Angelis Giuseppe a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
- versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181 e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
 - versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- oltre ai versamenti a favore del Comune di Salza Irpina, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata con il medesimo Comune n. di Rep. 6 dell'11/08/2010, registrata in Avellino al n. 638 del 24/08/2010;
- 12) così come disposto dall'art. 6, comma. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla società De Angelis Giuseppe a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 068591854 in data 03/05/2010 dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 13) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 14) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Settore di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
- 15) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
- 16) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- 17) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al Sig. DE ANGELIS GIUSEPPE nato il 20/01/1935 a Torre le Nocelle (AV), C.F. DNGGPP35A20L272Z e residente in Avellino, alla via Sinibaldo Tino n. 1 (ex via Zoccolari n. 7), nella qualità di Amministratore unico della Ditta DE ANGELIS GIUSEPPE con sede alla via Sinibaldo Tino n. 1 (ex via Zoccolari n. 7) Avellino;
- 18) l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
 - al Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento;
 - allo STAP Foreste di Avellino;
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Avellino per la notifica al Sig. De Angelis Giuseppe residente via Sinibaldo Tino n. 1 (ex via Zoccolari n. 7) del Comune di Avellino quale Amministratore e rappresentante legale della ditta De Angelis Giuseppe;
 - al Comune di Salza Irpina per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - alla Comunità Montana Terminio Cervialto;
 - all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
 - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
 - alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Avellino;
 - alla Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
 - all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento provinciale di Avellino;
 - all'ASL di Avellino;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Avellino;
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 234 del 23/12/2009

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 PER LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA, VALLONE DELLA FONTANA, IN AGRO DEL COMUNE DI FORINO (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1601) RICHIEDENTE: COMUNE DI FORINO (AV). "AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Forino (AV) in data 5/05/2009 con nota prot. 5289 ha indetto per il giorno 8/06/2009 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente su un progetto relativo alla sistemazione idraulica del Vallone Fontana;
- che questo Settore nella seduta del 8/06/2009, con nota prot. 0493587 del 05/06/2009 ha richiesto integrazioni progettuali ed ha indicato le prescrizioni da osservare;
- che il Comune di Forino con nota in data 16/07/2009 prot.7404 acquisita al prot. reg. n. 663682 del 22/07/2009 e in data 21/08/2009 prot. 8172 acquisita al prot. reg. n. 736334 del 24/08/09, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- che questo Settore con nota prot. 07448111 del 31/08/2009 ha rilasciato parere preliminare idraulico favorevole con prescrizioni, subordinando il rilascio dell'autorizzazione idraulica alla presentazione del progetto esecutivo;
- che il Comune di Forino con nota in data 07/12/2009 prot.11539 acquisita al prot. reg. n. 1066421 del 09/12/2009, ha trasmesso il progetto esecutivo secondo le prescrizioni del parere prot. 07448111 del 31/08/2009;
- che la natura demaniale del vallone Fontana, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

- del parere preliminare idraulico prot. 07448111 del 31/08/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Forino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone Fontana non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;

– la L.R. n. 1 del 19/01/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Forino, C.F. 80006850640 (di seguito definito Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole:
alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del vallone Fontana nel tratto compreso tra le part. n.110 e 91 del Fg. 6 consistenti in:
 - Gabbionate in pietrame;
 - Palificata in legname;
 - Piantagione di specie arbustive;
 - Inerbimento;
 - Briglie in pietrame.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
- b. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- c. in corrispondenza della sez.19 Tav.EP-01 dovrà realizzarsi un'opera di raccordo avente idonea curvatura tra la sistemazione del corso d'acqua demaniale e la canaletta aperta in cls a sezione rettangolare presente a margine della strada. L'opera di cui sopra dovrà comunque svolgere funzione di laminazione secondo le capacità di smaltimento della predetta canaletta;
- d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- e. l'Amministrazione Comunale dovrà, in caso di eventi pluviometrici intensi, attivare un apposito sistema di allerta e monitoraggio relativo all'area a valle non oggetto della sistemazione idraulica, per la gestione del rischio idraulico cui la stessa zona resta sottoposta;
- f. il Concessionario è, altresì, tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica che qui si intendono integralmente trascritti;
- g. dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m 10,00 dal limite catastale della proprietà demaniale;
- h. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della presente autorizzazione;
- i. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- j. il Concessionario a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- k. prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Comune di Forino deve effettuare, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, il deposito del progetto ai sensi della L.R. n. 9/1983 e DPR 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/1974);
- l. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- m. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

- n. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- o. restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- p. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- q. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
- r. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Forino (AV).

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA



Decreto Dirigenziale n. 235 del 23/12/2009

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 PER LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA, VALLONE DELLA LAMA, IN AGRO DEL COMUNE DI FORINO (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1597) RICHIEDENTE: COMUNE DI FORINO (AV). "AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D.523/1904"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Forino (AV) in data 5/05/2009 con nota prot. 5290 ha indetto per il giorno 8/06/2009 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente su un progetto relativo alla sistemazione idraulica del Vallone della Lama;
- che questo Settore nella seduta del 8/06/2009, con nota prot. 0493617 del 05/06/2009 ha richiesto integrazioni progettuali ed ha indicato le prescrizioni da osservare;
- che il Comune di Forino con nota in data 16/07/2009 prot.7404 acquisita al prot. reg. n. 663682 del 22/07/2009 e in data 21/08/2009 prot. 8172 acquisita al prot. reg. n. 736334 del 24/08/09, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- che questo Settore con nota prot. 07448128 del 31/08/2009 ha rilasciato parere preliminare idraulico favorevole con prescrizioni, subordinando il rilascio dell'autorizzazione idraulica alla presentazione del progetto esecutivo;
- che il Comune di Forino con nota in data 07/12/2009 prot.11539 acquisita al prot. reg. n. 1066421 del 09/12/2009, ha trasmesso il progetto esecutivo secondo le prescrizioni del parere prot. 07448128 del 31/08/2009;
- che la natura demaniale del vallone della Lama, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

- del parere preliminare idraulico prot. 07448128 del 31/08/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Forino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone della Lama non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n° 5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;

– la L.R. n. 1 del 19/01/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Forino, C.F. 80006850640 (di seguito definito Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole:

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del vallone della Lama, nel tratto compreso tra la part. 155 del Fg. 2 e la part. 489 del Fg.7 del Comune di Forino, consistenti in:

- Gabbionate in pietrame;
- Palificata in legname;
- Piantagione di specie arbustive;
- Inerbimento;
- Briglie in pietrame.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
- b. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- c. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- d. l'Amministrazione Comunale dovrà, in caso di eventi pluviometrici intensi, attivare un apposito sistema di allerta e monitoraggio relativo all'area a valle non oggetto della sistemazione idraulica, per la gestione del rischio idraulico cui la stessa zona resta sottoposta;
- e. il Concessionario è, altresì, tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica che qui si intendono integralmente trascritti;
- f. dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m 10,00 dal limite catastale della proprietà demaniale;
- g. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della presente autorizzazione;
- h. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- i. il Concessionario a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- j. prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Comune di Forino deve effettuare, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, il deposito del progetto ai sensi della L.R. n. 9/1983 e DPR 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/1974);
- k. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- l. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- m. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- n. restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano

utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;

- o. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- p. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
- q. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Forino (AV).

IL DIRIGENTE

Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA



Decreto Dirigenziale n. 363 del 15/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'ATTRAVERSAMENTO DELL'ALVEO RUSCELLO
IN S. CIPRIANO PICENTINO. RICHIEDENTE: SABATO ROSARIO, AMMINISTRATORE
P.T. DEL CONDOMINIO DI VIA RUSCELLO N. 14 - PRAT. 6816/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

che, a seguito di accertamenti di ufficio, fu accertata l'esistenza di una passerella attraversante il torrente Ruscello in S. Cipriano Picentino;

che utilizzatore dell'opera risultò essere il "Condominio di Via Ruscello n. 14";

che, con nota n. 736818 del 24.08.09 e 15.06.2010 il Condominio fu invitato a regolarizzare detta opera per la quale, da una ricerca di archivio, non risultava emesso alcun provvedimento autorizzativo;

che, con nota pervenuta in data 09.12.2009, il sig. Sabato Rosario, nella qualità di amministratore del condominio di Via Ruscello n. 14, S. Cipriano Picentino (di seguito denominato Ditta) chiese di regolarizzare l'opera, allegando copia del verbale di assemblea con il quale si disponeva "di perfezionare l'istanza per l'attraversamento dell'alveo Ruscello ecc...;

- che la ditta ha effettuato, in data 03.12.09, il versamento di € 2.702,00 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, relativo agli anni 2001-2009;

- che la ditta ha effettuato, in data 19.07.2010, il versamento di € 332,73 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, relativo all'anno 2010;

- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di € 496,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 29.04.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che, dagli elaborati tecnici prodotti si rileva che la sezione di deflusso è stata verificata con un tempo di ritorno T=100 anni e con un franco di sicurezza superiore a m 1,00; inoltre l'area interessata dall'opera non è inclusa tra quelle classificate a rischio idraulico nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino;

- che dalla documentazione tecnica prodotta si rileva che l'opera, di remota costruzione e ristrutturata a seguito dell'evento sismico del 1980, è compatibile con le attuali norme tecniche in quanto non è assimilabile ad un ponte stradale;

- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;

- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2002;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Condominio di Via Ruscello n. 14, S. Cipriano Picentino, nella persona dell'Amministratore p.t. sig. Sabato Rosario, nato a Salerno il 05.05.1956 e residente in S. Cipriano Picentino alla Via Coriglione n. 4, CF SBTRSR56E05H703P, la concessione per l'attraversamento dell'alveo Ruscello in S. Cipriano Picentino sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
 - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data di emissione del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
 - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
 - la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
 - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 332,73 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72), sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
 - Il deposito cauzionale di € 496,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 29.04.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
 - il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso e provvedere periodicamente alla ispezione e pulizia, specie in concomitanza con eventi meteorici rilevanti;
 - il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
 - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
 - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
 - il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
 - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
 - la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Condominio di Via Ruscello n. 14, S. Cipriano Picentino, nella persona dell'Amministratore p.t. sig. Sabato Rosario, nato a Salerno il 05.05.1956 e residente in S. Cipriano Picentino alla Via Coriglione n. 4, CF SBTRSR56E05H703P;
- in caso di nomina di nuovo amministratore, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Settore Genio Civile di Salerno;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - Al Comune di S. Cipriano Picentino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 364 del 15/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLA VIA A. RUBINO NEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA(SA).

IL DIRIGENTE del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0039444 del 18.01.2010, il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di impianto di pubblica illuminazione alla via A. Rubino nel comune di Vallo della Lucania(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

- o che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- o che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO :

- o che il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P., ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- o il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 17/05/2010 con prot.n° 0007026 nulla osta alla costruzione;
- o il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 23/03/2010 di prot. n. MD_E24465/004989;
- o la Soprintendenza per i Beni Archeologici della provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 16/02/2010 con prot. n°0002186;
- o il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO in data 04/02/2010 con prot. n. 005615;
- o della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati in data 10/02/2010 con prot. n. 2010. 0121541;
- o del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano in data 24/02/2010 con prot. n. 2490;
- o che il comune di Vallo della Lucania ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- o che il comune di Vallo della Lucania ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 15/06/2010;
- o che il comune di Vallo della Lucania ha rilasciato il N.O. ai sensi della legge n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 15/06/2010;
- o , in data 18.01.2010, il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P ha dichiarato:
- o che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- o che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologici);
- o che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- o che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
 - 1. l'ANAS Dipartimento viabilità per la Campania ufficio distaccato di Salerno;
- o che il Settore del Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 08/02/2010 n°12;
- o che il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P. ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 50781008 di € 2580,00 (duemilacinquecentootanta/00) con la Compagnia di assicurazioni UNIPOL a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- o che il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P., ha versato, in data 08.07.09 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 274,44, quali spese

d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;

- o che il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P., ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- o che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- o che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- o il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

- o che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

- o la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10.78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- o il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
- o la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- o il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- o la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
- o la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- o la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- o il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- o l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- o la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
- o la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
- o la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- o la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- o la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- o la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- o il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- o la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- o la legge Regionale n°7/2002;
- o il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- o la L. R. n°16 del 26.07.02;
- o il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- o la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P., ad eseguire i lavori di costruzione di impianto di pubblica illuminazione alla via A. Rubino nel comune di Vallo della Lucania(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti interessati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P. del comune di Vallo della Lucania.;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n°1775 e successivi integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. il Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P., è tenuto a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al Geom. De Cesare Maurizio, in qualità di R.U.P. del comune di Vallo della Lucania(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)



Decreto Dirigenziale n. 352 del 12/10/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIETRAROJA (BN) DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 73 DEL 14 LUGLIO 2010 PER LAVORI DI CAPTAZIONE SORGENTE MONACO DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale del *MATESE* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di *PIETRAROJA (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune ha comunicato di aver adottato nella seduta del 14 luglio 2010 la Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 per lavori di captazione sorgente Monaco e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del *MATESE*;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di *CASERTA E BENEVENTO* n. 13281 del 23 giugno 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del *MATESE* sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 14 luglio 2010 per lavori di captazione sorgente Monaco da eseguire nel Comune di PIETRAROJA (BN) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del *MATESE* per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Deliberazione di Giunta Comunale con l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di *CASERTA E BENEVENTO di cui alla nota n. 13281 del 23 giugno 2010*;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo *GENTILE* -



Decreto Dirigenziale n. 128 del 03/06/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007-2013 - DECRETO DIRIGENZIALE 92 DEL 30/04/2009: - COSTITUZIONE
DEL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA REGIONALE - RETTIFICA SOGGETTI
ATTUATORI.

PREMESSO

- Che, in esecuzione delle Delibere di G.R. n° 256 del 13 febbraio 2009, pubblicata sul BURC n°14 del 2 marzo 2009, e n° 397 del 6 marzo 2009 pubblicata sul BURC n° 22 del 06/04/2009, con Decreto Dirigenziale n° 92 del 30/06/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n°31 del 25/05/2009, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la formazione del "Catalogo dell'Offerta formativa regionale" ai fini della costituzione della sezione dedicata per la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e dell'informatica;
- Che con **Decreto Dirigenziale n° 142 del 21/05/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n° 31 del 25/05/2009** sono stati prorogati i termini di consegna delle proposte progettuali stabilendo quale nuova scadenza il 25/06/2009;
- Che alla scadenza dei termini di presentazione sono pervenute presso il Settore Orientamento professionale n° 978 plichi;
- Che a seguito dell'apertura dei plichi le proposte progettuali per la sezione "Lingue" sono risultate di n°608, mentre le proposte progettuali per il settore "Informatica" sono risultate di n° 503;
- Che l'aggiornamento del catalogo, sarà effettuato con cadenza bimestrale, inserendo le offerte che perverranno almeno 20 (venti) giorni prima di ciascuna apertura del catalogo - giusto Decreto Dirigenziale n° 92/2009;
- Che con Decreto Dirigenziale n°20 del 28/01/2010 si è preso atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione per la predisposizione del Catalogo Formativo sezioni di "Lingue" ed "Informatica"
- Che con Decreto Dirigenziale n° 115 del 10/05/2010 si è proceduto alla predisposizione della procedura informatica per la costituzione del Catalogo Formativo

CONSIDERATO

- Che a seguito della verifica delle proposte pervenute è emerso che ai progetti C.U. nn 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della sezione "lingue" erroneamente è stato indicato come soggetto attuatore l'ente "Arca Informatica" anziché "C.S.I. Formactions srl"

RITENUTO

- Di rettificare il soggetto attuatore dei progetti, delle sezione "Lingue", c.u. nn 13, 14, 15, 16, 17 e 18 erroneamente indicato in "Arca Informatica" a "CSI Formactions srl"

VISTO

Il P.O. FSE 2007-2013

La D.G.R. n°256/09:

D.G.R. n°397/09:

Il D.D.92/09

La D.G.R 3466/2000

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- Di rettificare il soggetto attuatore dei progetti, delle sezione "Lingue", c.u. nn 13, 14, 15, 16, 17 e 18 erroneamente indicato in "Arca Informatica", in "CSI Formactions srl"
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale

- Di inviare il presente atto all'A.G.C. 03 Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007-2013, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell' A.G.C. 02 ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Antonio Poziello



Decreto Dirigenziale n. 130 del 09/06/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 1675 DEL 24/10/2008 - COSTITUZIONE DEL CENTRO SPECIALISTICO DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE AERONAUTICO CAMPANO- PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO CON L'ATS/AGGIUDICATARIO AVENTE COME SOGGETTO CAPOFILA S.T.O.A.

PREMESSO:

- La programmazione regionale unitaria 2007/2013 ha individuato il settore aeronautico come uno dei comparti che maggiormente caratterizzano la specializzazione produttiva regionale, determinante per lo sviluppo economico della Campania;
- Che la Regione Campania con DGR n. 1675 del 24/10/2008 ha previsto la costituzione del “*Centro specialistico di alta Formazione*” per lo sviluppo del comparto aeronautico campano;
- Che la suddetta Deliberazione di Giunta autorizzava la sperimentazione di una piattaforma formativa propedeutica alla messa a regime dell'attività del “Centro” da articolare in azioni, programmi ed interventi finalizzati allo sviluppo di competenze ad elevato contenuto professionale e tecnologico proprio del comparto aeronautico;
- Che la medesima Delibera stabiliva di potersi avvalere, limitatamente alla determinazione della piattaforma degli interventi formativi, dell'assistenza tecnico-strumentale di Alenia Aeronautica S.p.A. per il patrimonio di conoscenze scientifico-tecnologiche specialistiche che possiede in qualità di impresa leader del settore a livello nazionale ed europeo nonché di istituire un Comitato di Pilotaggio per il monitoraggio della sperimentazione.
- Con D.D. n. 489 del 30/12/2008 del Dirigente del Settore Orientamento è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania ed Alenia Aeronautica S.p.A., per la progettazione della piattaforma formativa;
- Che con D.D. n. 184 del 17/12/2008 è stata impegnata la somma per il co-finanziamento del costituendo “Centro specialistico di Alta Formazione” del comparto aeronautico pari ad euro 2.500.000,00 a valere sull'UPB 3.12.34 CAP. 5624 del Bilancio regionale E.F. 2008.
- Che con D.D. n. 179 del 25/06/2009 è stato nominato il Comitato di Pilotaggio con funzioni di monitoraggio e valutazione delle attività e degli interventi programmati;

CONSIDERATO:

- Che la citata DGR. n. 1675 del 24/10/2008 dava mandato al Dirigente *pro tempore* del Settore Orientamento Professionale di porre in essere le attività programmate ivi comprese quelle relative all'indizione della procedura ad evidenza pubblica per la selezione dei soggetti attuatori della sperimentazione;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 203 del 21/07/2009 del Settore Orientamento pubblicato in BURC n. 50 del 17.08.2009 è stata indetta una procedura di gara per la costituzione del “Centro specialistico di alta formazione” del comparto industriale aeronautico campano ed approvato il relativo Bando pubblico ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento delle attività formative e dei servizi;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 04/03/2010 è stata aggiudicata in via definitiva la gara concernente la costituzione del “Centro specialistico di alta formazione” del comparto industriale aeronautico campano al raggruppamento temporaneo di imprese avente come soggetto capofila l'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa S.c.p.A. (S.T.O.A').
- Con nota prot. n. 0419389 del 13.05.2010 è stato trasmesso all'A.G.C. 04 – Avvocatura – lo schema di contratto “Regione Campania/RTI con capofila STOA' S.C.p.A. risultato aggiudicatario a seguito dell'espletamento della gara per la costituzione del Centro specialistico di alta Formazione nel settore aeronautico” per la richiesta di parere.
- Con nota prot. n. 0448707 del 21/05/2010 è stato acquisito il parere positivo dell'Avvocatura e che i rilievi ivi formulati sono stati pedissequamente recepiti.

- Che in data 09/06/2010 nella sede della Giunta regionale della Campania, Centro Direzionale, Is. A/6 presso il Settore Orientamento professionale è stato sottoscritto il Contratto di Appalto tra la Regione Campania e l'Associazione Temporanea di Scopo avente come soggetto capofila STOA' conformemente allo schema suindicato.

VERIFICATO:

- Che l'Associazione Temporanea di Scopo è stata costituita mediante atto privato autenticato in data 14.04.2010, Repertorio n. 8789, dal Notaio dott. Sergio Mililotti;
- Che l'ATS risulta composta dalle seguenti Società:
 1. STOA' S.C.p.A con sede legale in Ercolano, Via Resina 283 CAP 80056 iscritta alla Camera di Commercio di Napoli con C.F.05452210635; rappresentante legale Mario Aldo Colantonio nato a Terzigno il 12/11/1944;
 2. Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Corso Umberto I, 80138 Napoli, C.F. 00876220633, legale rappresentante Guido Trombetti, in qualità di Rettore, nato a Napoli il 04/04/1949;
 3. Seconda Università degli Studi di Napoli, con sede legale in Caserta, Via Beneduce n. 10, cap 81100, C.F. 02044190615; legale rappresentante Francesco Rossi, in qualità di Rettore, nato a Striano (NA) il 15/06/1948;
 4. Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con sede legale in Napoli, Via Acton n. 38, cap 80133, C.F. 80018240632; legale rappresentante Gennaro Ferrara, in qualità di Rettore, nato a Napoli, il 07/08/1937;
 5. ELEA F.P. s.c.r.l., con sede legale in via G. Vida, n. 11 -20127, Comune di Milano; iscritta nel registro delle imprese di Milano, C.F: 05015960015, legale rappresentante Domenico Temperini, nato a Roma il 15/02/1960;
 6. CONSAER - "Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende aeronautiche", con sede legale in Napoli- Centro Direzionale Isola E/7, cap 80100; iscritta al registro delle imprese di Napoli, C.F. 07681740630; legale rappresentante Antonio Perfetti, nato ad Ascoli Piceno il 28/05/1955;
 7. MAGNAGHI Aeronautica S.p.A.,con sede legale in Napoli alla via Galileo Ferraris n. 76/80, cap 80100, iscritta nel registro delle imprese di Napoli con C.F .02166360161; legale rappresentante Paolo Graziano nato a Portici il 03/09/1964;
 8. Istituto Tecnico Aeronautico "Villaggio dei ragazzi" di Maddaloni (CE) con sede legale in Maddaloni, Caserta, P.zza Matteotti n. 8, cap. 80124, C.F. 80005090610, rappresentante legale Nardi Giusto, in qualità di Dirigente Scolastico, nato a Pietrapertosa (PZ), il 01/02/1944;
 9. I.T.I.S. "Eugenio Barsanti" con sede legale in Via M. Leone, n. 105, Pomigliano D'Arco (NA), C.F. 80104010634, rappresentante legale Sorrentino Mario, in qualità di Dirigente scolastico, nato a Pomigliano D'Arco il 16/06/1946;
 10. ITI "Enrico Fermi" di Napoli, con sede legale in Corso Malta n. 141, cap. 80141 Napoli, C.F. 80016080634, legale rappresentante Mirabella Gennaro, in qualità di Dirigente Scolastico, nato a Pozzuoli (NA)il 02/01/1950.

VISTI:

- La D.G.R. n. 1809 del 6 dicembre 2005, pubblicata sul BURC n. 68-bis 2005: *"Adozione degli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 ai sensi della DGR 842/2005"*;
- La D.G.R. n. 1318 del 1° agosto 2006, pubblicata su I BURC n. 43/2006 di approvazione del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- La D.G.R. n. 2 del 11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC n. 10 del 10 marzo 2008, di approvazione del Piano Operativo Regionale, POR-FSE 2007/2013;

- La L. R. n. 1 del 30 gennaio 2008 n. 1 *“Legge finanziaria 2008”*;
- La L. R. n. 2 del 30 gennaio 2008 *“Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2008 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2008-2010”*;
- La D.G.R. n. 308 del 15 febbraio 2008 di approvazione del Bilancio gestionale 2008;
- La D.G.R. n. 1675 del 24.10.2008 *“Costituzione del Centro Specialistico di alta Formazione del comparto aeronautico della Regione Campania - Provvedimenti”*;
- Il D.D. n. 489 del 30 dicembre 2008 *“Attuazione D.G.R. n. 1675/2008: Sottoscrizione Protocollo d'Intesa Assessorato alla Formazione ed Alenia Aeronautica S.p.A.”*;
- Il D.D. n. 203 del 21/07/2009 *“Indizione di una procedura di gara per la costituzione del Centro specialistico di alta formazione del comparto industriale aeronautico campano”*;
- Il D.D. n. 53 del 04/03/2010 *“Aggiudicazione in via definitiva la gara concernente la costituzione del “Centro specialistico di alta formazione” del comparto industriale aeronautico campano al raggruppamento temporaneo di imprese avente come soggetto capofila l'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa S.c.p.A. (S.T.O.A'.)”*.
- La nota prot. n. 0419389 del 13.05.2010 indirizzata all'A.G.C. 04 – Advocatura – per l'acquisizione del parere relativo allo schema di contratto “Regione Campania/RTI con capofila STOA' S.C.p.A.”
- La nota prot. n. 0448707 del 21/05/2010 con cui è stato acquisito il suddetto parere.

RITENUTO:

- Necessario dare avvio alle attività e all'erogazione dei servizi dedotti negli atti richiamati in premessa e dare esecuzione al contratto stipulato tra la Regione Campania e STOA' in data 09/06/2010, anche in considerazione delle esigenze di operatività e sviluppo del comparto aeronautico;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e di seguito integralmente riportato:

- Di prendere atto del Contratto di appalto sottoscritto in data 09/06/2010 nella sede della Giunta regionale della Campania, Centro Direzionale, Is. A/6 presso il Settore Orientamento professionale tra la Regione Campania e l'Associazione Temporanea di Scopo avente come soggetto capofila STOA' conformemente allo schema di cui è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura.
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione in forma integrale sul B.U.R.C.;
- Di inviare il presente atto al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell' A.G.C. 02 per gli adempimenti consequenziali.

Il Coordinatore dell'AGC 17
dott. Antonio Poziello



Decreto Dirigenziale n. 174 del 19/10/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

COMPENSAZIONE TERRITORIALE ART. 5, CO. 8 L. 68/99 - ASSUNZIONE DISABILI.
R.D.R. S.R.L. SEDE LEGALE VIALE SARDEGNA 2 - 80059 TORRE DEL GRECO (NA)

VISTI

- la legge 59/97 che reca delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali;
- il D.Lgs. 469/97 che conferisce alle regioni e agli enti locali funzioni e compiti in materia di Mercato del lavoro a norma dell'art. 1 della legge 59/97;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", e in particolare l'art. 5, comma 8, che prevede per i datori di lavoro, pubblici e privati, la possibilità di essere autorizzati, su loro motivata richiesta, ad assumere in un'unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello prescritto, pertanto l'eccedenza a compenso del numero di lavoratori assunti in altre unità produttive della medesima regione e, per i datori di lavoro privati, prevede la possibilità di operare la compensazione anche con riferimento ad unità produttive ubicate in regioni diverse;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi, come modificata dalla L. 19 febbraio 2005, n. 15;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art. 5 che regola la compensazione territoriale;
- la Legge regionale n. 14 del 18/11/2009 pubblicata sul BURC n. 70 del 23/11/2009,
- la delibera di G.R. n. 1847 del 18/12/2009 - "Approvazione del Regolamento di Attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- la nota della Provincia di Napoli – Servizi per l'Impiego Collocamento Disabili Prot. 15086 del 04/12/2007 con allegata la richiesta avanzata in data 12/11/2007 Prot. n. 14304 dalla Società R.D.R. s.r.l., con sede legale in 80059 Torre del Greco (NA) - Viale Sardegna n. 2,

CONSIDERATO

- che la Società R.D.R. s.r.l. sede legale in 80059 Torre del Greco (NA) - Viale Sardegna n. 2, con nota del 20/04/2010, pervenuta al Settore O.R.Me.L. in data 27/04/2010 Prot. 0365326, avanzava richiesta di compensazione territoriale;
- che la predetta Società con nota del 30/04/2010, pervenuta al Settore O.R.Me.L. in data 05/05/2010 Prot. 0391446, ha trasmesso copia del prospetto informativo inviato on line al Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali in data 22/01/2010 relativo alla situazione occupazionale aggiornata al 31/12/2009;
- che sulla base del prospetto informativo disabili, l'istanza di compensazione territoriale interessa solo l'ambito della categoria dei lavoratori disabili di cui all'art. 3 e 18 della legge 68/99 considerando che la proposta di Compensazione Territoriale volta ad assumere una unità disabile nella provincia di Napoli computata sull'organico dell'unità produttiva di Caserta;

CONSIDERATO altresì

- la nota della Provincia di Caserta del 14/7/2010 Prot. Uscita del 14/7/2010 nr. 0079271/Form. Prof. Classifica: II. 6 pervenuta al Settore ORMeL Prot. n. 0616553 del 20/07/2010;
- il parere favorevole espresso dalla Provincia di Napoli con nota Prot. 75867 del 28/7/2010 pervenuta al Settore O.R.Me.L. in data 23/08/2010 Prot. n. 0692460, in ordine alla proposta di Compensazione Territoriale, intesa ad incrementare il numero delle unità previste dagli artt. 3 e 18 della L. 68/99 da assumere nella provincia di Napoli rispetto a quelle computate nella provincia di Caserta;

VISTI

- la Delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000,
- la Delibera di G.R. n. 530 del 25/06/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore O.R.Me.L., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui di seguito riportati e trascritti che:

- la_R.D.R. s.r.l. con sede legale in Viale Sardegna, 2 - 80059 TORRE DEL GRECO (NA), è autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 8, della legge 68/99 e del D.P.R. n. 333/2000, a computare nella quota di riserva del soggetto beneficiario da assumere nella provincia di Napoli a norma dell'art. 3 e 18 della legge 68/99 l'unità produttiva precedentemente attribuibile nella provincia di Caserta ,
- la presente autorizzazione cessa la propria validità in dipendenza di modifiche dell'assetto organizzativo aziendale tali da far variare gli obblighi occupazionali previsti dalla legge 68/99 nella provincia autorizzata alla compensazione territoriale;
- gli estremi e i contenuti del presente provvedimento dovranno essere espressamente riportati, secondo quanto previsto dall'art. 3, lett. g. del D.M. 22/11/99 nei prospetti informativi, ai sensi dell'art. 9, comma 6, della legge 68/99, ai competenti Servizi provinciali;

Di inviare il presente provvedimento per i successivi adempimenti:

- all'A.G.C. n. 17
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale Regione Campania;
- alle Province di Napoli e Caserta cointeressate al provvedimento di compensazione territoriale;
- alla società R.D.R. s.r.l.
- all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

IL DIRIGENTE
Dott. A. Acocella



Decreto Dirigenziale n. 166 del 15/10/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO il ricorso presentato dalla Sig.ra Salvatore Mariarosaria avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 16.7.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Salvatore Mariarosaria dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all'interessata.
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 167 del 15/10/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 52 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- b. che con il DD n. 52 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico – profilo funzionale ostetrica;

VISTI i ricorsi presentati dalle Sig.re Buonincontri Roberta e Schiraldi Paola avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTE le ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro, con le quali è stata disposta l'ammissione delle citate ricorrenti;

RITENUTO di dover dare esecuzione alle ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 8.9.2010 e 7.9.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 52 del 27.5.2009 eliminando i nominativi delle ricorrenti dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 52 del 27.5.2009 eliminando i nominativi delle Sig.re Buonincontri Roberta e Schiraldi Paola dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere le ricorrenti nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all'interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 87 del 19/10/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2010/2013
- APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

CONSIDERATO

- che, in esecuzione di detti provvedimenti, con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 30 del 18/2/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 22/2/2010 e successivamente, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi – n. 25 del 30/3/2010, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2010/2013;

RILEVATO che il Bando in questione prevede:

- che il numero di medici da ammettere al corso per la Regione Campania sia di 50 unità;
- che l'assegnazione di detti 50 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui sono stati ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;

RILEVATO

- che sulla base del numero di istanze pervenute nei termini previsti e della distribuzione geografica dei candidati si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 4 Commissioni alle quali attribuire i candidati stessi:
 - n. 2 Commissioni per la provincia di Napoli
 - n. 1 Commissione per le province di Benevento e Caserta
 - n. 1 Commissione per la provincia di Avellino e Salerno;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 17/6/2010 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 45 del 21/06/2010, così come rettificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 59 del 24/06/2010, pubblicato sul BURC n. 46 del 28/06/2010, sono state identificate le sotto elencate sedi d'esame per l'espletamento delle prove concorsuali, per il numero di candidati indicato per ciascuna commissione:
 - I Commissione - Sede: Regionale – via Marina, 19 - n. 142 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Abitabile Marianna" a "Mormile Annunziata"**;
 - II Commissione - Sede: Regionale – Centro Direzionale di Napoli Is. A6 – n. 81 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Morra Fabrizio" a "Zuppieri Francesco"** e candidati residenti fuori Regione;
 - III Commissione – Sede: A.S.L. Caserta – n. 106 candidati residenti nelle Province di Benevento e Caserta;
 - IV Commissione - Sede: A.S.L. Salerno - n. 95 candidati residenti nelle Province di Avellino e Salerno;

RILEVATO

- che le sopraindicate n. 4 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 72 del 6/9/2010, così come rettificato ed integrato con il Decreto Dirigenziale n. 74 del 15/9/2010 e che in data 16/09/2010 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali le suindicate Commissioni hanno provveduto alla correzione degli elaborati, procedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e alla consegna allo scrivente Settore delle relative risultanze;
- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/2/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 22/2/2010, lo scrivente con il Decreto Dirigenziale n. 75 del 22/9/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 64 del 27/09/2010, ha approvato le graduatorie di merito stilate dalle singole Commissioni Concorsuali e ha formulato la graduatoria unica provvisoria a livello regionale;
- che, l'art. 8 del precitato Bando di Concorso stabilisce di procedere, su istanza degli interessati presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RILEVATO

- che la sotto indicata candidata ha richiesto nei termini previsti dal bando la revisione dell'elaborato prodotto in sede di prova concorsuale:

Pos.	Cognome	Nome	Nato a	Prov.	Nato il	Data laurea	punt. esame	Idoneità
	Cefalo	Paola	Monza	MB	18/05/1972	23/11/1998	57	non idoneo

CONSIDERATO

- che a seguito delle verifiche effettuate è risultato confermato il punteggio conseguito dalla ricorrente nella prova concorsuale;

PRESO ATTO

- che, in conseguenza di quanto innanzi descritto, non si sono verificate modifiche della graduatoria provvisoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 75/2010;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione della graduatoria regionale definitiva, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che, ai sensi dello stesso art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/2/2010, l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 dello stesso bando (50 posti);

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la seguente graduatoria unica definitiva a livello regionale, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di ammettere al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2010/2013 i candidati collocati nei primi 50 posti della su indicata graduatoria;
- di stabilire che detto Corso di Formazione avrà inizio il 29/11/2010;
- di precisare che, ai sensi dell'art. 9 del bando di concorso, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite di 50 posti, verrà mandata comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione;
- di riservarsi, sulla base dell'eventuale conseguente scorrimento della graduatoria, la possibilità di procedere all'accorpamento di AA.SS.LL., qualora il numero dei candidati assegnato a ciascuna di esse risultasse ridotto in rapporto ai requisiti di funzionalità organizzativa ed economicità di gestione previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1980/2008;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Francesco P. Iannuzzi -

Posi zion e	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nasci ta	Nato il	Data laurea	punteggi o d'esame	idoneità
1	Di Maio	Sara	F	Salerno	SA	22/02/1979	16/10/2008	90	idoneo
2	De Feo	Emma	F	Atripalda	AV	29/08/1979	26/10/2004	90	idoneo
3	Carpenito	Alberto	M	Avellino	AV	08/05/1980	11/03/2009	89	idoneo
4	Fabiano	Rosaria	F	Benevento	BN	18/02/1973	26/07/2007	89	idoneo
5	Esposito	Lucia	F	C/Mare di Stabia	NA	05/03/1981	29/05/2006	89	idoneo
6	Barbarisi	Maria Iolanda	F	Avellino	AV	20/05/1980	10/10/2008	88	idoneo
7	Cardaropoli	Anna	F	Bracigliano	SA	02/03/1979	26/03/2008	88	idoneo
8	Fasolino	Michele	M	Salerno	SA	02/11/1983	16/10/2008	87	idoneo
9	Lambiase	Adele	F	Nocera Inferiore	SA	13/04/1984	14/10/2008	87	idoneo
10	Di Benedetto	Amelia	F	Pagani	SA	22/08/1979	05/11/2003	87	idoneo
11	Ippolito	Antonio	M	Salerno	SA	02/12/1973	21/07/1999	87	idoneo
12	Ciamarra	Paola	F	Napoli	NA	05/12/1972	13/10/1997	87	idoneo
13	De Napoli	Iolanda	F	Napoli	NA	10/04/1980	20/03/2008	85	idoneo
14	Vernoni	Ilaria	F	Santa Maria Capua Vetere	CE	05/12/1977	16/10/2009	83	idoneo
15	Ferrer	Giusi Gaia	F	Napoli	NA	16/07/1983	23/07/2009	83	idoneo
16	Prezioso	Luca	M	Capua	CE	01/08/1980	12/03/2009	83	idoneo
17	Bava	Daniela	F	Napoli	NA	19/06/1973	13/10/2008	83	idoneo
18	Del Prete	Bernardo	M	Pignataro Maggiore	CE	30/12/1964	22/10/2007	83	idoneo
19	Liccardo	Lucia	F	Napoli	NA	31/08/1978	07/10/2004	83	idoneo
20	Lettieri	Mariangela	F	San Paolo del Brasile	BRA	09/07/1975	26/07/2004	83	idoneo
21	Esposito	Immacolata	F	Napoli	NA	14/08/1971	22/07/1996	83	idoneo
22	Tonziello	Girolamo	M	Casal di Principe	CE	29/01/1963	14/07/2009	82	idoneo
23	De Martino	Giuseppina	F	Vico Equense	NA	26/07/1984	13/07/2009	82	idoneo
24	Giugliano	Marianna	F	Torre del Graco	NA	01/01/1982	15/10/2008	82	idoneo
25	Coppola	Carmela	F	Napoli	NA	05/11/1971	20/03/2008	82	idoneo
26	Daraban	Lucia	F	Balti	RM	24/11/1972	28/09/2007	82	idoneo
27	Rapicano	Giovanna	F	Napoli	NA	19/02/1963	20/07/2006	82	idoneo
28	Coppola	Laura	F	Napoli	NA	12/07/1975	28/09/2004	82	idoneo
29	Sebastopoli	Marianna	F	Maddaloni	CE	09/04/1976	30/11/2002	82	idoneo
30	Urso	Claudio	M	Napoli	NA	29/04/1968	26/02/2002	82	idoneo
31	Letizia	Nicolino	M	Caserta	CE	16/01/1969	28/07/1993	82	idoneo
32	Primerano Rianò	Giovanni	M	Casagiove	CE	10/07/1961	22/12/1988	82	idoneo
33	Cerreto	Filomena	F	Castel Campagnano	CE	12/04/1961	28/10/1986	82	idoneo
34	Napolitano	Assunta	F	Napoli	NA	15/08/1978	16/10/2009	81	idoneo
35	Napoli	Valentina	F	Cercola	NA	04/08/1982	15/10/2009	81	idoneo
36	Mallardo	Pasquale	M	Mugnano	NA	09/10/1983	13/10/2009	81	idoneo
37	Rea	Vincenzo	M	Napoli	NA	10/08/1975	29/07/2009	81	idoneo
38	Cimmino	Antonio	M	Castellammare di Stabia	NA	18/07/1961	18/03/2009	81	idoneo
39	Miranda	Giuseppe	M	Cercola	NA	13/10/1978	11/10/2007	81	idoneo
40	Zuppieri	Francesco	M	Napoli	NA	29/07/1966	21/07/2006	81	idoneo

Posi zion e	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nasci ta	Nato il	Data laurea	punteggi o d'esame	idoneità
41	Di Leva	Rossella	F	Napoli	NA	25/10/1978	09/07/2003	81	idoneo
42	Caiazza	Maria	F	Napoli	NA	21/12/1967	20/07/2001	81	idoneo
43	Zirpoli	Laura	F	Napoli	NA	16/10/1976	19/07/2000	81	idoneo
44	Marchese	Rita	F	Roma	RM	09/02/1964	09/11/1994	81	idoneo
45	Palumbo	Daniele	M	Mugnano di Napoli	NA	12/10/1960	27/07/1989	81	idoneo
46	La Mantia	Pasqualina	F	Napoli	NA	15/01/1983	16/10/2009	80	idoneo
47	D'Oriano	Antonio	M	Pozzuoli	NA	16/07/1976	12/10/2009	80	idoneo
48	Manganelli	Angela	F	Benevento	BN	28/05/1977	13/03/2009	80	idoneo
49	De Paola	Francesco	M	Benevento	BN	27/05/1982	22/10/2008	80	idoneo
50	Napoli	Giuseppina	F	Napoli	NA	13/01/1981	24/07/2008	80	idoneo
51	Occhino	Enrico	M	Napoli	NA	03/04/1971	26/10/1999	80	idoneo
52	Russo	Roberta	F	Napoli	NA	20/05/1979	17/10/2008	79	idoneo
53	Izzo	Valeria	F	Vico Equenze	NA	22/12/1981	16/10/2008	79	idoneo
54	Nicosia	Giancarlo	M	Napoli	NA	19/03/1978	10/10/2006	79	idoneo
55	Del Mastro	Andrea	M	Napoli	NA	05/09/1984	16/10/2009	78	idoneo
56	Rocco	Mariangela	F	Sant'Agata dei Goti	BN	04/11/1980	18/03/2009	78	idoneo
57	Iannotta	Maria Luisa	F	Trieste	TS	07/02/1977	13/03/2006	78	idoneo
58	De Sisto	Pasquale	M	Napoli	NA	27/01/1980	23/07/2008	77	idoneo
59	Cavallaro	Massimo	M	Napoli	NA	06/10/1985	13/07/2009	75	idoneo
60	Vuotto	Rosaria	F	Napoli	NA	05/06/1964	09/03/2000	75	idoneo
61	Santangelo	Sara	F	Maddaloni	CE	10/11/1984	28/07/2009	74	idoneo
62	Zingone	Stefano	M	C/mmare di Stabia	NA	19/08/1976	12/03/2009	74	idoneo
63	Silvestri	Nunzia	F	Napoli	NA	20/07/1981	19/03/2007	74	idoneo
64	Coppeta	Giovanni Paolo	M	Napoli	NA	25/10/1978	27/07/2004	74	idoneo
65	Recano	Pasquale	M	Napoli	NA	04/01/1981	20/03/2009	73	idoneo
66	Voza	Michela	F	Caserta	CE	14/04/1980	30/09/2004	73	idoneo
67	Atteo	Elisabetta	F	Ivrea	TO	27/11/1981	19/10/2009	72	idoneo
68	Scalzone	Gaetano	M	Caserta	CE	11/03/1983	16/10/2009	72	idoneo
69	Colimodio	Filomena	F	Maddaloni	CE	06/09/1982	27/07/2009	72	idoneo
70	Spera	Anna Maria	F	Salerno	SA	22/03/1985	20/07/2009	71	idoneo
71	Petrocelli	Massimiliano	M	Salerno	SA	17/10/1983	26/03/2009	71	idoneo
72	Marrazzo	Luigi	M	Napoli	NA	21/11/1974	10/03/2005	71	idoneo
73	Albanese	Francesca Brunilde	F	Napoli	NA	30/06/1978	12/03/2009	70	idoneo
74	Caruso	Giovanni	M	Avellino	AV	24/04/1978	12/03/2008	70	idoneo
75	Landi	Liliana	F	Eboli	SA	02/04/1979	21/12/2005	70	idoneo
76	Rillo	Marisa	F	Benevento	BN	21/01/1978	29/03/2005	70	idoneo
77	Aquino	Maria Maddalena	F	Gragnano	NA	06/01/1977	14/10/2003	70	idoneo
78	Vicidomini	Claudia	F	Comarca de Santos	BRA	02/09/1970	29/03/2001	70	idoneo
79	Bencivenga	Silvia	F	Curti	CE	24/03/1968	03/04/1997	70	idoneo

Posizione	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nasci ta	Nato il	Data laurea	punteggi o d'esame	idoneità
80	Grasso	Giovanna	F	Napoli	NA	14/08/1982	01/07/2006	69	idoneo
81	Pepe	Marianna	F	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	23/07/1974	27/03/2003	69	idoneo
82	Foglia	Carolina	F	Avellino	AV	31/03/1985	14/10/2009	68	idoneo
83	D'Alessandro	Vincenzo	M	Caserta	CE	05/05/1982	28/07/2009	68	idoneo
84	Di Palo	Antonio	M	Napoli	NA	08/12/1978	22/07/2004	68	idoneo
85	Bamonte	Pietro	M	Boscotrecase	NA	11/09/1954	24/06/2004	68	idoneo
86	Mormile	Annunziata	F	Napoli	NA	17/12/1983	24/07/2009	67	idoneo
87	Visciglio	Luigi	M	Sassuolo	MO	17/05/1981	19/10/2006	67	idoneo
88	Pisapia	Marisa	F	Salerno	NA	10/02/1978	14/10/2004	67	idoneo
89	Zibella	Francesco	M	Santa Maria Capua Vetere	CE	17/05/1975	04/11/2003	67	idoneo
90	Carfora	Maria	F	Santa Maria a Vico	CE	19/11/1969	16/09/1996	67	idoneo
91	Capriglione	Stella	F	Nola	NA	04/05/1983	22/10/2009	66	idoneo
92	Capuozzo	Vincenza	F	Napoli	NA	07/05/1982	23/07/2009	66	idoneo
93	Guarino	Daniela	F	Oliveto Citra	SA	28/12/1981	30/06/2009	66	idoneo
94	Di Pizzo	Maria	F	Nocera Inf.	SA	17/05/1982	30/06/2009	66	idoneo
95	Finizola	Francesco	M	Sapri	SA	12/09/1984	23/10/2008	66	idoneo
96	Papa	Sonia	F	Ginevra	SVI	13/11/1973	14/10/2008	66	idoneo
97	Cautiero	Pasquale	M	Cercola	NA	05/12/1966	05/03/1998	66	idoneo
98	Lusciano	Francesco	M	Napoli	NA	27/06/1959	27/07/2009	65	idoneo
99	Fiumara	Giovanni	M	Napoli	NA	24/06/1980	17/10/2005	65	idoneo
100	Toledo	Diego	M	Napoli	NA	11/03/1969	15/10/2005	65	idoneo
101	Iacolare	Antonio	M	Napoli	NA	26/12/1977	14/10/2003	65	idoneo
102	Voccia	Gennaro	M	Scafati	SA	14/07/1955	26/03/2001	65	idoneo
103	Di Giacomo	Emiddio	M	Salerno	SA	05/10/1977	13/07/2009	63	idoneo
104	Ascione	Carmen	F	Torre del Greco	NA	17/07/1974	28/10/2003	63	idoneo
105	Tramontano Guerritore	Emilio	M	Caserta	CE	24/01/1973	21/10/2003	63	idoneo
106	Luce	Raffaella	F	Napoli	NA	03/09/1975	27/07/2009	62	idoneo
107	Minichiello	Sara	F	Atripalda	AV	04/06/1983	23/07/2009	62	idoneo
108	Caiazza	Salvatore	M	Torre del Greco	NA	16/07/1976	24/07/2008	62	idoneo
109	Sangiovanni	Teresa	F	Monteforte Cilento	SA	02/01/1961	17/03/2008	62	idoneo
110	Sulekova	Lucia	F	Zvolen	ZV	12/08/1983	24/05/2007	62	idoneo
111	Angellotti	Giuseppe	M	C/mare di Stabia	NA	10/11/1972	19/07/2005	62	idoneo
112	Conte	Giovanni	M	Napoli	NA	30/03/1978	17/10/2003	62	idoneo
113	Marino	Anna	F	Caivano	NA	11/08/1967	24/10/1995	62	idoneo
114	Russo	Paola	F	Agropoli	SA	04/10/1984	30/10/2009	61	idoneo
115	Botta	Claudia	F	Napoli	NA	20/03/1978	20/03/2009	61	idoneo
116	Del Prete	Giuseppina	F	Napoli	NA	15/04/1982	19/10/2007	61	idoneo
117	Strianese	Silvana	F	Nocera Inf.	SA	22/03/1980	20/07/2007	61	idoneo
118	Napolitano	Veronica Lutgarda	F	Nola	NA	03/04/1975	27/06/2005	61	idoneo
119	Sessa	Alessandra	F	Napoli	NA	15/01/1978	24/03/2004	61	idoneo

Concorso di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013 di cui al Dec.Dir. n. 30 del 18/02/2010
 Graduatoria unica regionale definitiva

Posizione	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nasci ta	Nato il	Data laurea	punteggi o d'esame	Idoneità
120	Vigliotta	Michele Gennaro	M	Santo Domingo	R.D.	19/01/1976	30/01/2003	61	idoneo
121	Costanzo	Saveria	F	Lusciano	CE	26/02/1977	17/10/2008	60	idoneo
122	Urso	Nadia	F	San Cataldo	CL	02/06/1980	26/07/2007	60	idoneo
123	Di Napoli Iovine	Monica Raffaella	F	Napoli	NA	28/03/1969	16/05/2002	60	idoneo



Decreto Dirigenziale n. 241 del 15/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

RILASCIO AUTORIZZAZIONE AI SOLI FINI IGIENICO-SANITARI PER LA PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E DEPOSITO DI ADDITIVI ALIMENTARI - "EURO-OSSIGENO S.R.L." CON SEDE OPERATIVA IN CASANDRINO (NA).

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione G.R. n. 3466 del 03/06/2000.
VISTA la Legge 30/04/1962 n. 283.
VISTO il D.P.R. 26/03/1980 n. 327.
VISTA la legge regionale 08/03/1985 n. 13.
VISTO il decreto ministeriale 27/02/1996 n. 209.
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19/11/1997 n. 514.
VISTO il decreto ministeriale 05 febbraio 1999.
VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004.
VISTO il decreto legislativo 06/11/2007 n. 193.
VISTA la nota circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali 04/07/2008 n. 20300.

VISTA la richiesta datata 17/12/2009 acquisita al protocollo n. 1118576 del 28/12/2009 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, presentata dal sig. Morlando Francesco, nato a Sant'Antimo (NA) il 27/06/1972, in qualità di legale rappresentante della società "Euro-Ossigeno s.r.l." con sede legale in Via delle Capinere n. 26 – 80029 Sant'Antimo (NA), intesa ad ottenere l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per la produzione, la commercializzazione ed il deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento, da effettuarsi nei locali dello stabilimento sito in Viale Agrigento n. 10 – 80025 Casandrino (NA).

VISTA la documentazione ad essa allegata e quella prodotta ad integrazione.

VISTO il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Referente del SIAN – Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord e trasmesso al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria con nota prot. n. 8059/B del 31/08/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di autorizzare, ai soli fini igienico-sanitari lo stabilimento sito in Viale Agrigento n. 10 – 80025 Casandrino (NA), alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento, la società "Euro-Ossigeno s.r.l." con sede legale in Via delle Capinere n. 26 – 80029 Sant'Antimo (NA).
2. Di fare obbligo al legale rappresentante della suddetta società di comunicare ogni variazione riferita alle condizioni strutturali dei locali o del ciclo di lavorazione all'Autorità Sanitaria competente ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/1980.
3. Di precisare che l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari al suddetto stabilimento è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata concessa.
4. Di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante del predetto stabilimento, nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi alimentari.
5. Di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Mario VASCO

" Allegato A "

Denominazione	Euro-Ossigeno s.r.l.
Sede legale	Via delle Capinere n. 26 - 8002 Sant'Antimo (NA)
Sede operativa	Viale Agrigento n. 10 - 80025 Casandrino (NA)
Responsabile dello Stabilimento	Dott.ssa Giordano Michela

ELENCO ADDITIVI

E 290	ANIDRIDE CARBONICA
E 941	AZOTO
E 948	OSSIGENO



Decreto Dirigenziale n. 242 del 15/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

RILASCIO AUTORIZZAZIONE AI SOLI FINI IGIENICO-SANITARI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE E IL DEPOSITO DI ADDITIVI ALIMENTARI - "MAGALDI LIFE S.R.L." CON SEDE IN SALERNO.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione G.R. n. 3466 del 03/06/2000.
VISTA la Legge 30/04/1962 n. 283.
VISTO il D.P.R. 26/03/1980 n. 327.
VISTA la legge regionale 08/03/1985 n. 13.
VISTO il decreto ministeriale 27/02/1996 n. 209.
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19/11/1997 n. 514.
VISTO il decreto ministeriale 05 febbraio 1999.
VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004.
VISTO il decreto legislativo 06/11/2007 n. 193.
VISTA la nota circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali 04/07/2008 n. 20300.

VISTA la domanda datata 25/03/2010 e acquisita al protocollo del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria n. 2010.0298845 del 06/04/2010, presentata dal sig. Magaldi Emilio, nato a Salerno il 24/06/1970, in qualità di legale rappresentante dell'azienda "Magaldi Life s.r.l." con sede in Via Case Rosse n. 19/A – 84131 Salerno, intesa ad ottenere l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per la produzione, commercializzazione e deposito di gas alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Direttore del Servizio di Igiene Pubblica dell'A.S.L. Salerno con nota prot. n. 11407/C del 26/07/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di autorizzare, ai soli fini igienico-sanitari la società "MAGALDI LIFE s.r.l." con sede in Salerno - Via Case Rosse n. 19/A – 84131, alla produzione, commercializzazione e deposito di gas alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento.
2. Di fare obbligo al legale rappresentante della suddetta società di comunicare ogni variazione riferita alle condizioni strutturali dei locali o del ciclo di lavorazione all'Autorità Sanitaria competente ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/1980.
3. Di precisare che l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari al suddetto stabilimento è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata concessa.
4. Di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante del predetto stabilimento, nonché all'A.S.L. di Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi alimentari.
5. Di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Denominazione	MAGALDI LIFE s.r.l.
Sede legale	Via Case Rosse n. 19/A - 84131 Salerno
Sede operativa	Via Case Rosse n. 19/A - 84131 Salerno
Responsabile dello Stabilimento	Ing. Riccio Domenico

ELENCO GAS ALIMENTARI

PRODUZIONE - COMMERCIALIZZAZIONE - DEPOSITO GAS ALIMENTARI:
1. BIOSSIDO DI CARBONIO (CO ₂) E 290
2. AZOTO E 941
3. ARGON E 938
4. OSSIGENO E 948
5. MISCELE BIOSSIDO DI CARBONIO E AZOTO (E 290 / E 941)
6. MISCELE ARGON E BIOSSIDO DI CARBONIO (E 290 / E 938)

COMMERCIALIZZAZIONE - DEPOSITO GAS ALIMENTARI:
1. ELIO E 939
2. AZOTO PROTOSSIDO E 942



Decreto Dirigenziale n. 104 del 15/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE I - DITTA "IGA TRADING SRL" - COMUNE DI SAN MARCELLINO - ATTRIBUZIONE NUMERO DI RICONOSCIMENTO -

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO

- della nota prot. n.619/SIA del 04.10.2010 con la quale il Sostituto Responsabile del Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, già ASL CE/2 di Aversa, ha trasmesso la richiesta formulata dal Sig. Zampella Giuseppe, nato a Mondragone (CE) il 10/11/1964 e residente in Trentola Ducenta alla via Orto Fontana n. 32, legale rappresentante della ditta "IGA TRADING SRL", con sede legale ed operativa in San Marcellino, via Larga I Traversa, intesa ad ottenere il numero di riconoscimento per il proprio stabilimento avente come attività la macellazione di carni di ungulati domestici, rientrante nella **SEZIONE I**;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 01.10.2010 ed il parere favorevole espresso dai Veterinari Dirigenti I.A.O.A. dell'A.S.L. Caserta, già ASL CE/2 di Aversa, Distretti Sanitari n. 36-37, in ordine al possesso da parte dello stabilimento "*de quo*" dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

VISTA

- la nota del 01.10.2010 con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, già ASL CE/2 di Aversa, ha individuato il dott. Mancinelli Abele, quale Veterinario Ufficiale presso il suddetto stabilimento;

VISTE

- la nota-fax prot. n. 817246 del 12.10.2010 con la quale il Settore Veterinario Regionale ha comunicato **L'APPROVAL NUMBER** progressivo di sistema **Y889C** assegnato alla ditta sopra richiamata per il proprio Impianto di macellazione - SH - di carni di ungulati domestici - bovini B;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Settore dall' A.S.L. Caserta, già ASL CE/2 di Aversa, corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente al fine del rilascio dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

- di dover provvedere ad assegnare alla ditta "IGA TRADING SRL" il numero di riconoscimento **Y889C** per l' attività di macellazione - SH - di carni di ungulati domestici – bovini B;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

VISTA

- la deliberazione di G.R. n. 795 del 16.06.2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1838 del 20.11.2008;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **attribuire** il numero di riconoscimento **Y889C** alla ditta " **IGA TRADING SRL**", con sede operativa in San Marcellino , via Larga I Traversa, per il proprio impianto di macellazione di carni – SH -di ungulati domestici- bovini, B;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, già ASL CE/2 di Aversa, alla ditta " **IGA TRADING SRL** " e di inviare copia dello stesso all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 106 del 15/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA "LA PERLA
BIANCA DI EMERITO BRUNO" - COMUNE DI CAPUA - RIPRESA ATTIVITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 95/SAN./STAP-CE del 06.08.2009 è stato assegnato il numero di riconoscimento **W1C6V** alla ditta “**LA PERLA BIANCA di EMERITO BRUNO**” con sede operativa in Capua, via Porta Roma n. 233, avente come attività per il proprio STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE –**PP**–, la produzione e la commercializzazione di latte **bufalino e vaccino - B-**; “FORMAGGI <60 gg.” di bovini -B-; “ALTRI PRODOTTI A BASE DI LATTE” bovino –B-;
- che con decreto dirigenziale n. 80/SAN./STAP-CE del 24.08.2010 è stata sospesa l’attività produttiva della ditta “de quo”, con il numero di riconoscimento **W1C6V** su richiesta del legale rapp.te, Signor Emerito Bruno;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 2664 del 05.10.2010 con la quale il Responsabile dell’U.O.V. , Ambito n. 4, dell’A.S.L./Caserta, già ASL CE/2 di Aversa, a seguito del sopralluogo effettuato presso la succitata ditta e constatando l’idoneità dei requisiti igienico-sanitari, ha chiesto la ripresa dell’attività lavorativa;

RITENUTO

- dover provvedere alla revoca del provvedimento di sospensione in ottemperanza alla succitata nota-fax prot. n. 2664 del 05.10.2010;

VISTO

- l’art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l’art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell’Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 2664 del 05.10.2010 con la quale il Responsabile dell'U.O.V. , Ambito n. 4, dell'A.S.L./Caserta, già ASL CE/2 di Aversa, a seguito del sopralluogo effettuato presso la ditta "**LA PERLA BIANCA di EMERITO BRUNO**" e constatando l'idoneità dei requisiti igienico-sanitari, ha chiesto la ripresa dell'attività lavorativa;
- di **disporre la revoca** del provvedimento di sospensione adottato con decreto dirigenziale n. 80/SAN./STAP-CE del 24.08.2010;
- di **autorizzare** la ripresa dell'attività lavorativa della ditta "**LA PERLA BIANCA di EMERITO BRUNO**" con sede operativa in Capua, via Porta Roma n. 233, con il numero di riconoscimento **W1C6V**, avente come attività per il proprio STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE –PP-, la produzione e la commercializzazione di latte **bufalino e vaccino -B-**; "FORMAGGI <60 gg." di bovini -B-; "ALTRI PRODOTTI A BASE DI LATTE" bovino –B-;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. CASERTA, già ASL CE/2 di Aversa, alla ditta "**LA PERLA BIANCA di EMERITO BRUNO**" e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 113 del 20/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASANDRINO - REVISIONE Pianta Organica delle Farmacie
Riferita all'anno 2010 - Sede Farmaceutica Nr. 3 - Reistituzione della
Sede stessa e contestuale offerta in prelazione

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 68 del 24.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 3 del Comune di CASANDRINO;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di CASANDRINO la sede farmaceutica nr. 3 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 3 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di CASANDRINO, la sede farmaceutica nr. 3;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di CASANDRINO risultano essere 3;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di CASANDRINO, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 114 del 20/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAGIOVE - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 4 - REISTITUZIONE DELLE
SEDI STESSE E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 46 del 9.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 4 del Comune di CASAGIOVE;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di CASAGIOVE la sede farmaceutica nr. 4 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 4 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991, a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di CASAGIOVE, la sede farmaceutica nr. 4;
- confermare che al Comune di CASAGIOVE le sedi spettanti risultano essere 4;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di ORTA DI ATELLA, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Caserta, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 115 del 20/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPODRISE - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - REISTITUZIONE DELLE
SEDI STESSE E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 56 del 18.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 2 del Comune di CAPODRISE;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di CAPODRISE, la sede farmaceutica nr. 2 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 2 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di CAPODRISE, la sede farmaceutica nr. 2;
- confermare che al Comune di CAPODRISE le sedi spettanti risultano essere 2;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di CAPODRISE, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Caserta, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 116 del 20/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BRUSCIANO - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 4 - REISTITUZIONE DELLA
SEDE STESSA E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 54 del 18.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 4 del Comune di BRUSCIANO;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di BRUSCIANO la sede farmaceutica nr. 4 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 4 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di BRUSCIANO, la sede farmaceutica nr. 4;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di BRUSCIANO risultano essere 4;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di BRUSCIANO, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 3 sud, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 117 del 20/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BELLIZZI - REVISIONE Pianta Organica delle Farmacie riferita
all'anno 2010 - Sede Farmaceutica nr. 3 - Reistituzione della sede stessa
e contestuale offerta in prelazione

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 76 del 12.7.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 3 del Comune di BELLIZZI;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di BELLIZZI la sede farmaceutica nr. 3 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 3 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di BELLIZZI, la sede farmaceutica nr. 3;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di BELLIZZI risultano essere 3;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di BELLIZZI, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Salerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 118 del 20/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BACOLI - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA
ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 7 - REISTITUZIONE DELLA SEDE STESSA
E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 64 del 24.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 7 del Comune di BACOLI;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di BACOLI la sede farmaceutica nr. 7 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 7 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di BACOLI, la sede farmaceutica nr. 7;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di BACOLI risultano essere 7;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di BACOLI, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 119 del 20/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AFRAGOLA - REVISIONE Pianta Organica delle Farmacie
Riferita all'anno 2010 - Sede Farmaceutica Nr. 16 - Reistituzione della
Sede stessa e contestuale offerta in prelazione

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 61 del 24.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 16 del Comune di AFRAGOLA;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di AFRAGOLA la sede farmaceutica nr. 16 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 16 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di AFRAGOLA, la sede farmaceutica nr. 16;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di AFRAGOLA risultano essere 16;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di AFRAGOLA, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 143 del 20/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AGROPOLI-SEDE FARMACEUTICA URBANA N.1- TITOLARE DOTT.SSA BARLOTTI FRANCESCA-AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA PIO X NN. 4-6, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL CIVICO 6-ART.1- L.362-1991-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO ASSISTENZA SANITARIA

PREMESSO che la dr.ssa Barlotti Francesca nata ad Agropoli (SA) il 01.01.1950 cod. fisc. BRL FNC 50A41 A091Y, è titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Agropoli (SA), ubicata in c/so Garibaldi n.43, giusta D.P. G.R. n.20214 del 07.08.1992;

PRESO ATTO che ai sensi del Decreto Dirigenziale A.G.C.20 Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico - n.89 del 19.07.2010, avente ad oggetto *“Istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, preordinata al potenziamento del servizio di assistenza farmaceutica”*, pubblicato sul B.U.R.C. n.51 del 26.07.2010, l'ambito di esercizio della suddetta sede è confermato con i seguenti confini territoriali: ad Ovest con il mare; a Nord : con la zona F3; ad Est : con la F4; a Sud : con il Comune di Castellabate. L'area comprende il centro storico, parte del centro del paese, la zona Marina, La Selva, la frazione Moio, la zona Moio e Trentova ; il lato Nord-Est di questa area confina con due zone assegnate ad altre farmacie (F3 ed F4); il lato confinante con la F3 riguarda una parte edificata del paese mentre il lato confinante con la F4 riguarda una parte del territorio con scarsa edificazione, in dettaglio si può dire che il confine con la F3 è rappresentato dal viale Pio X, fino alla località Marrota, e dal viale C.Rossi (circa la metà fino alla curva che affaccia sul mare);

ACQUISITA l'istanza in data 27.09.2010 al protocollo n.0773114, con la quale la predetta dr.ssa Barlotti chiede l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via Pio X nn. 4-6, con ingresso al pubblico dal n. civico 6, sempre nell'ambito della propria sede farmaceutica;

TENUTO CONTO che agli atti di questo Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

a attestato del Sindaco del Comune di Agropoli, del 14.03.2008, con il quale attesta: che la farmacia nei nuovi locali soddisfa le esigenze della popolazione della zona ed è agevole per i portatori di handicap e per il cambio e la ricarica dell'ossigeno terapeutico; che i locali di via Pio X nn.4-6 sono ubicati nell'ambito della sede della quale è titolare la dr.ssa Barlotti Francesca (F1); che i nuovi locali distano più di 200 metri dalle farmacie più vicine;

b certificato rilasciato dalla ASL Salerno, ambito Salerno 3, Dipartimento di Prevenzione U.O.P. Ambienti di vita, Agropoli, prot. n. 1885/10/UOPC – prot. DS n.6282/10 del 11.10.2010, con il quale, a seguito di sopralluogo, si esprime parere igienico – sanitario favorevole per i locali commerciali ubicati in Agropoli via Pio Xnn. 4-6 piano terra e primo piano, con accesso privato al personale di servizio alla farmacia da via Petrarca n.21, rispettivamente contraddistinti al foglio n.43 particella 113 sub 1,2, e foglio n.18 particella 118 sub 3, idonei per essere adibiti ad attività di FARMACIA, per quanto di competenza e nel rispetto dello Strumento Urbanistico e del Regolamento d'Igiene locali;

c nota della dr.ssa Barlotti francesca, acquisita al protocollo in data 19.10.2010 al n.0837012, con la quale ad integrazione trasmette:1) copia dell'istanza per il rilascio dell'agibilità dei predetti locali prot. n.031221/10 del Comune di Agropoli; 2) copia conforme dell'istanza di trasferimento locali presentata dalla dr.ssa Barlotti, con l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio Municipale dal 27.09.2010 al 12.09.2010, e comunica che l'ingresso al pubblico avverrà dal civico 6; che il civico n.4 sarà adibito a vetrina espositiva; che l'ingresso ai locali posti al primo piano di via Petrarca n.21sarà ad uso esclusivo del titolare e dei dipendenti della farmacia;

d attestazione dell'ASL Salerno, via Nizza Salerno, acquisita a mezzo fax in data 19.10.2010 al n.0837180, con la quale si attesta l'avvenuta pubblicazione all'Abo Pretorio Aziendale dal 01.10.2010 al 18.10.2010 della predetta istanza;

e relazione tecnica del 07.06.2010, redatta dall' arch. Giuseppe Ottone iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli e Isernia al n. 4403, con la quale descrive la superficie dei locali della farmacia della quale è titolare la dr.ssa Barlotti Francesca, ubicata alla via Pio X nn. 4-6, con ingresso al pubblico dal n. civico 6, e con accesso privato al titolare e ai dipendenti della farmacia da via Petrarca n.21, i quali si sviluppano su due livelli collegati da un montapersona; il piano terra è distribuito in: area ingresso, area vendita, cabina prova, angolo smistamento destinato anche ad ufficio, mentre il piano superiore è destinato a deposito, laboratorio galenico, ufficio, servizi igienici e spogliatoio;

f planimetria dei predetti locali relativa alla superficie, alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature a firma dell' arch. Giuseppe Ottone iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli e Isernia al n. 4403;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione, risulta idonea ed esaustiva per **autorizzare la dr.ssa Barlotti Francesca**, nata ad Agropoli (SA) il 01.01.1950 cod. fisc. BRL FNC 50A41 A091Y, titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Agropoli (SA), giusta D.P.G.R. n.20214 del 07.08.1992, **a trasferire l'esercizio farmaceutico** nei nuovi locali ubicati alla via Pio X nn. 4-6, con ingresso al pubblico dal n. civico 6, e con accesso privato al titolare e ai dipendenti della farmacia da via Petrarca n.21, come da relazione tecnica e planimetrie dei locali, a firma dell' arch. Giuseppe Ottone iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli e Isernia al n. 4403, e precedentemente particolareggiate;

VISTO – il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni;

-la L.02.04.68 n.475;

-la L. 08.11.91 n.362;

-il D.Lvo 03.02.93 n.29 e successive modificazioni ed integrazioni;

-la L.R. 08.03.85 n.13;

-la L.R. 04.07.91 n.11;

-il D.P.R. 28.12.2000 n.445;

-le Direttive del P.G.R. di cui alle Circolari n.6/Gab prot. 38701 del 14.06.94 e n.1/98 prot. 27024/Gab del 08.03.98;

-la legge regionale n.24 del 29.12.2005, art.4;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA compiuta dal titolare di Posizione Organizzativa di Staff in qualità di Responsabile del Procedimento del Servizio 03 Farmaceutica e Fasce Deboli, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

1) DI AUTORIZZARE la dr.ssa Barlotti Francesca, nata ad Agropoli (SA) il 01.01.1950 cod. fisc. BRL FNC 50A41 A091Y, titolare della sede farmaceutica urbana n.1 del Comune di Agropoli (SA), giusta D.P.G.R. n.20214 del 07.08.1992, **a trasferire l'esercizio farmaceutico** nei nuovi locali ubicati alla via Pio X nn. 4-6, con ingresso al pubblico dal n. civico 6, e con accesso privato al titolare e ai dipendenti della farmacia da via Petrarca n.21, i quali si sviluppano su due livelli collegati da un montapersona; il piano terra è distribuito in: area ingresso, area vendita, cabina prova, angolo smistamento destinato anche ad ufficio, mentre il piano superiore è destinato a deposito, laboratorio galenico, ufficio, servizi igienici e spogliatoio, come da relazione tecnica e planimetrie dei locali, a firma dell'arch. Giuseppe Ottone iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli e Isernia al n. 4403,

2) DI MODIFICARE, ai sensi di cui sopra, il D.P.G.R. n.20214 del 07.08.1992 di titolarità a favore della dr.ssa Barlotti Francesca nata ad Agropoli (SA) il 01.01.1950 cod. fisc. BRL FNC 50A41 A091Y, restando validi ed invariati gli altri elementi essenziali;

3) DI DARE ATTO che ai sensi del Decreto Dirigenziale A.G.C.20 Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico - n.89 del 19.07.2010, avente ad oggetto *“Istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, preordinata al potenziamento del servizio di assistenza farmaceutica”*, pubblicato sul B.U.R.C. n.51 del 26.07.2010, l'ambito di esercizio della suddetta sede è confermato con i seguenti confini territoriali: ad Ovest con il mare; a Nord : con la zona F3; ad Est : con la F4; a Sud : con il Comune di Castellabate. L'area comprende il centro storico, parte del centro del paese, la zona Marina, La Selva, la frazione Moio, la zona Moio e Trentova ; il lato Nord-Est di questa area confina con due zone assegnate ad altre farmacie (F3 ed F4); il lato confinante con la F3 riguarda una parte edificata del paese mentre il lato confinante con la F4 riguarda una parte del territorio con scarsa edificazione, in dettaglio si può dire che il confine con la F3 è rappresentato dal viale Pio X, fino alla località Marrota, e dal viale C.Rossi (circa la metà fino alla curva che affaccia sul mare);

4) DI INCARICARE il Servizio Farmaceutico e Fasce Deboli di questo Settore degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ai sensi dell'art.111, del T.U. delle LL. SS., approvato con R.D. n.1265/34;

5) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: all'A.G.C.20 Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Agropoli e all'ASL SALERNO (ex SA/3) per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente di Settore
dr. Francesco Crisci
(firma digitale)

**Giunta Regionale della Campania
AGC Programmazione Piani e Programmi
Settore Pianificazione e Collegamento con le AGC
Via S. Lucia 81- 80132 Napoli
Revoca Bando**

Si avvisa che la Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 360 del 25/06/2010 dell' AGC "Programmazione, Piani e Programmi", Settore Pianificazione e collegamento con le AGC", ha revocato il bando di gara per l' acquisizione di "Servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell' Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi Quadro attuativi" pubblicato sulla GUUE 2010/S 72- 108044 e sulla GURI n. 43 del 16 aprile 2010.

I plichi contenenti le offerte e le relative documentazioni di gara, potranno essere ritirati dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o suo delegato, presso gli uffici regionali all' indirizzo indicato negli atti di gara.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Olimpia Fischetti

REGIONE CAMPANIA - Settore Demanio Marittimo ed Opere Marittime - Avviso di aggiudicazione - POR FESR 2007/2013 - Asse IV - Ob. Spec. 4E Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto" Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: **Porto di Procida. Pavimentazione banchina di attracco e sistemazione ciglio banchina (lamiere).**

Stazione appaltante: Regione Campania – Settore Demanio Marittimo ed OO.MM.

Oggetto dell'appalto: POR FESR 2007/2013- Asse IV- Ob. Spec. 4E Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto" : Porto di Procida. Pavimentazione banchina di attracco e sistemazione ciglio banchina (lamiere).

Procedura: procedura aperta. **Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso. **Numero di offerte ricevute:** 29. **Numero di offerte escluse:** 0. **Aggiudicatario:** Impresa CO.ME.GA. s.r.l. P.IVA 06949570631 con sede legale, a decorrere dal 03/08/2010, alla Via Nicola Aversano, 31, 84124 Salerno con il ribasso offerto del 23,386%; **Importo aggiudicato:** 272.286,81(comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 4.884,08) oltre I.V.A.; **Aggiudicazione definitiva di appalto:** D.D. n. 132 del 04/10/2010.

Responsabile di Ob. Op.4.8
Arch. Massimo Pinto

PROVINCIA DI SALERNO – Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001, del decreto di esproprio avente prot. n. 11295 del 03/02/2010, emesso dal dirigente dell'Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Gare ed Espropri - Ufficio per le Espropriazioni
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso il seguente decreto di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. 11295 del 03/02/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 107 di 1.735 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la sig.ra Cerrato Rosa, nata a Sarno il 25/03/1944, C.F. CRRRSO44C64I438P, per la quota di proprietà pari ad 1/2.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001.

Il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni
dott. Antonio Amato

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
arch. Catello Bonadia

**COMUNE DI SALERNO – Decreto d'Esproprio – Lavori di Sistemazione idrogeologica
Torrente Marziello – Vari proprietari Kalby Luigi ed altri**

Reg. Dec.n. 39

Salerno, 23/09/2010

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con deliberazione di G.C. n. 694 del 12/06/2002 il Comune di Salerno ha approvato il progetto definitivo dei lavori di risanamento idrogeologico del Torrente Marziello dichiarandone contestualmente la pubblica utilità ai sensi e per gli effetti della legge n. 1/78 e fissando i termini di inizio e compimento delle procedure d'esproprio;
- che sono state espletate le formalità previste dall'art. 10 della L. 865/71 e dagli artt. 7 della L. 241/90 mediante avviso agli interessati;
- che con deliberazioni di G.C. n. 1314 del 27/09/2005 e n. 1590 del 21/12/2007 sono stati prorogati i termini di ultimazione della procedura espropriativa ;
- che per la realizzazione dei lavori in argomento è risultato necessario acquisire, tra le altre, una porzione della particella individuata al fg. 22 part.IIIa 235 catastalmente in testa catastalmente in testa ai sig.ri Boccali Maria, Bruno Mario, Caterina Pasquale, De Martino Ciro, De Martino Maddalena, Di Gaeta Ettore, Iannone Massimo, Kalby Antonio, Kalby Luigi, Murro Luisa, Pepe Franco e Robasi Giulia;
- che con decreto dirigenziale n. 01 del 03/01/2006, è stata disposta l'occupazione d'urgenza dell' area in questione, avvenuta poi in data 03/04/2006 con la redazione del verbale di consistenza;
- che con determina n. 2136 del 10/05/2010 sono state approvate le indennità di espropriazioni da corrispondere ai proprietari delle aree interessate ai lavori di sistemazione del Torrente Marziello, ivi comprese quelle relative ai suoli sopra descritti, che hanno trovato copertura economica all'impegno n. 1856/10 ;
- che con varie comunicazioni notificate ai proprietari, o ai loro presunti eredi, sono state comunicate le indennità di esproprio in precedenza riportate;
- che con successiva determinazione dirigenziale n. 4175 del 15/09/2010, in accoglimento della richiesta formulata da alcuni eredi degli originari proprietari, a parziale rettifica della originaria previsione, è stata approvata la definitiva area da espropriare individuata in catasto terreni del Comune di Salerno catasto al fg. 22 part.IIIa 1423 (ex 1402/b) di mq. 7 e part.IIIa 1424 (ex 1402/c) di mq. 6, giusto tipo di frazionamento n. 451832 del 15/09/2010, approvando, altresì, la nuova indennità dovuta pari ad € 1.239,94, comprensiva delle somme per indennità di occupazione temporanea;
- che dalle visure effettuate dai competenti uffici comunali è emerso che la zona in questione é intestata in regime di comproprietà a ben 13 privati, alcuni dei quali oggi defunti, che avevano acquistato l'area lasciandola comune ed indivisa;
- che ciò ha comportato che i dati catastali non risultino congruenti per la qualcosa non é possibile procedere alla liquidazione delle indennità dovute a nessuno di soggetti intestatari ne a quelli rinvenuti da questo Comune nel corso della procedura perché privi di titoli certi;
- che, pertanto, rendendosi necessario procedere all'emissione del decreto di esproprio, con la precitata determinazione n. 4175 del 15/09/2010 è stato disposto di procedere al deposito amministrativo della somma quantificata pari ad € 1.239,94 presso il competente ufficio di Salerno del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Salerno, con la possibilità del successivo svincolo a favore degli effettivi proprietari;
- che, pertanto, al fine di concludere l'iter amministrativo, può procedersi all'emissione del decreto definitivo d'esproprio;

Vista la legge 865/71 e ss.mm. ed ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2001

D E C R E T A

ART. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso

ART. 2

Per quanto esposto in narrativa è pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Salerno - c.f. 80000330656 - dell'area interessata ai lavori di sistemazione idrogeologico del Torrente Marziello identificata al catasto terreni del Comune di Salerno :

Proprietario	Foglio	Particella	Superficie (mq)	Codice di riferimento Cassa DD.PP.	indennità
BOCCALI MARIA (n. Pellezzano 05/04/1917) c.f. BCCMRA17D45G426M residente in Viale dei Tigli, 4 - 84134	22	1423 (ex 1402/b)	7	SA01146698Q	€ 667,66
BRUNO MARIA (n. Roggiano Gravina 12/04/1901) c.f. BRNMRA01D52H488P residente in Via F.Cantarella, 7- 84122 Salerno					
COSSU DANIELE (n. Ozieri 09/07/1919) c.f. CSSDNL19L09G203R residente in Via Vernieri, 29 - 84122 Salerno					
DE MARTINO CIRO (n. Salerno 21/04/1914) c.f. DMRCRI14D21H703L residente in Via G. Piccolini, 7 - 84129 Salerno					
DE MASI MADDALENA (n. Nocera Superiore 23/06/1933) c.f. DMSMDL33H63F913F residente in Via I. Rosellini, 26 - 20124 Milano					
DI GAETA ETTORE (n. Olevano sul Tusciano 14/11/1922) c.f. DGTTR22S14G023S residente in Via Roma, 122 - 84121 Salerno					
IANNONE MASSIMO (n. Napoli 24/02/1902) c.f. NNNMSM02B24F839V residente via Pisacane, 5 - 84127 Salerno		1424 (ex 1402/c)	6	SA01146696O	€ 572,28
KALB ANTONIO (n. Macomer 17/01/1923) c.f. KLBNTN23A17E788Y residente in Via Max Casaburi, 1 - 84126 Salerno					
KALBY LUIGI (n. Macomer 14/05/1921) c.f. KLB LGU21E24E788D residente in Viale dei Tigli, 22 - 84134 Salerno					
MURRO LUISA (n. Potenza 04/01/1914) c.f. MRRLSU14A44G942K residente in Via Torretta, 12 - 84121 Salerno					
ROGASI GIULIA (n. Caltanissetta 06/07/1909) c.f. RGSGLI09L48B429K residente in Via Roma, 122 - 84121 Salerno					
PEPE FRANCO (n. Vietri sul Mare 07/04/1938) c.f. PPEFNC38D07L860A residente in Viale dei tigli, 13 - 84134 Salerno					
CATERINA PASQUALE (n. Salerno il 08/03/1896) c.f. CTRPQL96C08H703Q residente in Viale dei Tigli, 6 - 84134 Salerno					

l'area confina con restante proprietà per più lati, con il torrente Marziello e proprietà Coop. Parco dei Glicini salvo altri.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 13 della legge 865 del 22/10/1971 è disposto il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Salerno degli immobili di cui all'art. 2.

ART.4

Dare atto che l'immissione del possesso dell'area è stata già eseguita in data 03/04/2006.

ART.5

Dare atto che per la presente espropriazione è stata interamente liquidata l'indennità spettante pari a complessivi € 1.239,94.

ART.6

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salerno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno.

ART.7

Il presente decreto, inoltre, comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

ART.8

Il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura fissa ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa ai sensi dell'art. 2 della tariffa allegata al D.P.R. n. 347 del 31/10/1990;
- all'imposta catastale in misura proporzionale del 1% ai sensi dell'art. 10 della tariffa allegata al D.P.R. n. 347 del 31/10/1990.

ART.9

Sull' indennità corrisposta agli aventi diritto, poiché relativa ad aree ricadenti in zona omogenea "B " del vigente P.U.C, è stata operata la ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 del DPR 413/1991.

ART.10

Dare atto che alla presente espropriazione non si applica la normativa del T.U. sulle espropriazioni di cui al DPR 327/2001 e ss.mm.ii., poiché trattasi di procedura la cui dichiarazione di pubblica utilità è intervenuta prima dell'entrata in vigore del citato T.U.

ART.11

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE

D.ssa Grazia Quagliata

**PROVINCIA DI NAPOLI – Estratto Decreto n. 474 del 06/10/2010 – Comune di Gragnano –
Realizzazione di un'isola ecologica in località Incoronata - Variante urbanistica ex art. 19 D.P.R.
327/01 – Approvazione**

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

E' approvata la Variante al vigente PRG del Comune di Gragnano adottata con delibera consiliare comunale n° 13 del 25.05.2010 avente ad oggetto "Approvazione e del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata Isola Ecologica alla via Incoronata e adozione di variante al Piano Regolatore Generale con la procedura di cui all'art 19, commi 2 e 4 del D.P.R.327/01" in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 680 del 14/09/2010 che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE

On.le Avv.to Luigi Cesaro

COMUNE DI CAMPOLI M.T. (BN) – Avviso di deposito degli atti relativi all'Adozione Piano del Urbanistico Attuativo per il centro storico, ai sensi degli art. 26 e 27 L.R. 16 del 22 dicembre 2004

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO I°
RENDE NOTO**

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 07/10/2010 è stato adottato il Piano del Urbanistico Attuativo per il del centro storico ai sensi degli art. 26 e 27 L.R. 16 del 22 dicembre 2004.

La citata delibera, con gli elaborati allegati, resteranno depositati presso la casa comunale, Settore Tecnico I°, per 30 giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., a libera visione del pubblico dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il responsabile del Settore Tecnico I°
ing. Giuseppe Caporaso

COMUNE DI CAPACCIO (SA) – Decreto Sindacale – Approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “G5 Attrezzature private di uso pubblico” in località Laura alla via (angolo) Poseidonia e Pagliaio della Madonna in ditta “Sacco Antonio”

Comune di Capaccio – Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico – Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11 – Email: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

IL SINDACO

VISTA la Legge n. 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge Regionale n. 14/1982 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, in particolare l'art. 27 concernente il procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

VISTA la Delibera di G.C. n. 113 del 23.03.2010, con la quale veniva adottato il “Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “G5 Attrezzature private di uso pubblico” in località Laura alla via (angolo) Poseidonia e Pagliaio della Madonna in ditta “Sacco Antonio”;

VISTO che l'iter previsto dalla L.R. 16/2004 per la formazione del P.U.A. si è concluso, in particolare è stato trasmesso alla Provincia di Salerno ed è stato pubblicato all'albo e sul sito internet del Comune e su due quotidiani a diffusione Regionale;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni;

VISTA la Delibera di G.C. n. 391 del 20.09.2010, con la quale veniva approvato il “Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “G5 Attrezzature private di uso pubblico” in località Laura alla via (angolo) Poseidonia e Pagliaio della Madonna in ditta “Sacco Antonio”;

DECRETA

DI APPROVARE il “Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “G5 Attrezzature private di uso pubblico” in località Laura alla via (angolo) Poseidonia e Pagliaio della Madonna in ditta “Sacco Antonio”;

DI DARE ATTO che lo stesso è conforme al Prg vigente del Comune di Capaccio;

DI DARE ATTO che il presente Decreto di Approvazione sarà pubblicato sul BURC ed il “Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “G5 Attrezzature private di uso pubblico” in località Laura alla via (angolo) Poseidonia e Pagliaio della Madonna in ditta “Sacco Antonio” entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Il Responsabile del Settore III
Dott. Ing. Carmine GRECO

Il SINDACO
Pasquale Marino

COMUNE DI CICCIANO (NA) – Avviso, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi relativa al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in località Torella – zona “D1” - Cicciano - Ditta Committente: I.A.FIN. s.r.l. - CICCIANO

Autorità Procedente: **COMUNE DI CICCIANO (NA)**

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il **Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in località Torella – zona “D1” -L.R. n°16/04 - artt . 26 e 27** il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Proponente: **www.comune.cicciano.na.it**

e dell'Autorità Competente **<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>**

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Proponente: **Piazzetta San Barbato n°1 Cicciano (NA) –tel. 081 /3150411 – FAX. 081/8248560 – e-mail affarigenerali@comune.cicciano.na.it**
- la sede dell'Autorità Competente: **Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIAS, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;**

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.

I Commissari ad Acta
Luigi Saviano
Dario Perasoletti

COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA) – Avviso, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza relativa al Piano Urbanistico Comunale – Deposito proposta di P.U.C. adottato con delibera di G.C. n° 61 del 04/08/2010

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente www.comune.massadisomma.na.it

La fase di scoping è stata effettuata in data 13/07/2009 a seguito di avviso in data 18/06/2009 sul BURC n° 43 del 06/07/2009.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente: Ufficio Tecnico Comune di Massa di Somma via Vesevi, 5, tel 081 788 32 19/07 fax 081 788 32 02
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.

Autorità Procedente
Arch. Salvatore Celentano

COMUNE DI PARETE (CE) – Decreto n° 4746 – Decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione d'ufficio – zona C1 - Località "Starza" – Richiedente: Pezone Vincenzo ed altri

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27 ;

Vista la deliberazione della G.M. n. 77 del 21/09/2010 ad oggetto "*Piano di Lottizzazione d'ufficio –zona C1-Località "Starza- approvazione"*" divenuta esecutiva

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione *d'ufficio – Località "Starza"zona C1-* individuata dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania conformemente al comma 6 del citato art. 27 della L.R. 16/2004.

Parete, 08/10/2010

Il Sindaco
Luigi Aurelio Ennio Verrengia

COMUNE DI PRATOLA SERRA (AV) – Decreto di pubblicazione “Variante interna del P.I.P.”, approvata , ai sensi della L.R. n.16/2004, con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 24/09/2010

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 6/07/2010 con la quale è stata adottata la Variante interna P.I.P. di corso Garibaldi;

Visto che nel periodo di deposito della Variante interna P.I.P. non sono pervenute osservazioni;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 24/09/2010 con la quale è stata approvata la Variante interna P.I.P. , di corso Garibaldi con allegati i seguenti elaborati :

- 1) Relazione tecnica illustrativa;
- 2) Inquadramento planimetrico ;
- 3) Planimetria Zonizzazione iniziale ;
- 4) Planimetria Zonizzazione in Variante;
- 5) Piano Particellare ;

Vista la L.R. 22 dicembre 2004 n.16 che, all'articolo 27 comma 6, prevede la pubblicazione della Variante interna come approvata;

D E C R E T A

di rendere noto che la Variante interna al P.I.P. di corso Garibaldi è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 24/09/2010.

D I S P O N E

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che, ai sensi dell'articolo 27 comma 6 della L.R. n.16/2004, la Variante in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Pratola Serra, 25/10/2010

Il Sindaco
Antonio Aufiero

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) – Avviso di deposito della Proposta di Variante Parziale al vigente P.R.G. Comunale. Suolo individuato in catasto sul F.14/9 p.IIIa 2249-ditta Moronese Teresa

Comune di Santa Maria Capua Vetere - Settore Tecnico – Urbanistica – Via Albana 81055 – Tel./fax 0823-813136.

IL COMMISSARIO AD ACTA

- Vista la L. 1150/42 e succ. mod. ed int.;
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Vista la L.R. n. 16/2004 e le Direttive di cui alla Delibera di G.R. n. 834/07

RENDE NOTO

l'avvenuto deposito della Proposta di Variante Parziale al vigente P.R.G. Comunale, suolo riportato in catasto al f.14/9, p.IIIa 2249, ditta Moronese Teresa, predisposta ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 16/2004.

Detti atti rimarranno depositati, a libera visione di cittadini, presso il Comune/ Area Tecnica – Settore Urbanistica, in Via Albana ex Palazzo Lucarelli, S.Maria C.V. (CE), per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Durante il periodo di deposito della Proposta di Variante Parziale, chiunque vorrà proporre osservazioni al progetto dovrà indirizzarle al Comune di S.Maria C.V. – Area Tecnica/ Settore Urbanistica/Edilizia Privata, Via Albana- ex Palazzo Lucarelli – 81055 S.Maria C.V. (CE), facendole pervenire al Protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte in triplice copia (di cui una in bollo) avendo cura di indicare nell'oggetto : “ Osservazione alla Proposta di Variante Parziale al Vigente P.R.G. Comunale . Suolo individuato in catasto sul F.14/9 , p.IIIa 2249 – ditta Moronese Teresa”.

Il Segretario Generale
dott. Assunto De Nisi

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA – Approvazione nuove perimetrazioni riguardanti territori nei comuni di Polignano a Mare (BA), Rodi Garganico (FG) e Miggiano (LE)

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 05/10/2010 e riguardano i territori comunali dei comuni di POLIGNANO A MARE (BA), RODI GARGANICO (FG) e MIGGIANO (LE). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il Segretario Generale
Dell'Autorità di Bacino della Puglia
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

EUROFER S.r.l. – Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008

In data 24/09/2010 il proponente EUROFER S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Benevento copia degli elaborati relativi alla richiesta di variante all'impianto di trattamento rifiuti ubicato in zona industriale ASI C.da Ponte Valentino del medesimo Comune, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il legale rappresentante
Giovanni Zuccaro

FENICE S.p.A. – Avviso di deposito degli elaborati ed avvio della procedura di Verifica di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs.152/06 (come modificato da D.Lgs.4/08)

In data 12/02/2010 il sottoscritto Alberto Toselli Procuratore di Fenice S.p.A., ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi n.28 – Napoli copia degli elaborati relativi allo Studio di Impatto Ambientale per l'avvio della procedura finalizzata alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs.152/06 (come modificato da D.Lgs.4/08) per un impianto esistente (Impianto di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW Codice IPPC 1.1 e Impianto per l'eliminazione di rifiuti pericolosi > 10 t/giorno Codice IPPC 5.1)

Localizzazione del progetto: Comune di Flumeri (AV), località/contrada Valle Ufita, Via Fondovalle

Luogo di deposito del progetto: Regione Campania - Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente

AGC Ecologia, Via De Gasperi, 28 83100 NAPOLI

Chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione oggetto del presente avviso e presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 Napoli entro 45 giorni dalla data di presentazione della presente pubblicazione.”

Rivoli, li 06/10/2010

Alberto Toselli

MEGASOLARE S.A. Srl – Avviso di deposito istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un nuovo elettrodotto MT 20 KV di connessione alla rete MT Enel per collegamento al nuovo impianto fotovoltaico di potenza 997,92 kWp da eseguirsi in Località "Buonocanto" nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA)

La Società MEGASOLARE S.A. Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it,

RENDE NOTO

Che con istanza del 14/08/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 kV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico di potenza 997,92 kWp da eseguirsi in Località "Buonocanto" nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa ml 56 in cavo interrato afferente a cabina di consegna collegata in entra-esce a linea MT esistente "SCALO". Analogo avviso verrà pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di Sicignano (SA) p.lle nn. 231,232,250,251,252,437 e 438 foglio 7, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE

Megasolare S.A. S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli

METALFER – Progetto di un impianto per il recupero rifiuti non pericolosi sito in Polla (SA) Località Sant'Antuono – Zona Industriale all'U.T.E. al foglio n°41 mappale 1065 sub 2 (ex nn. 105, 871, 873 e 875). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità per la VIA, DLgs n°4/08, art. 20

In data 23.06.2010 il sottoscritto proponente Coppola Antonio, C.F. CPPNTN58B18G793N, nella qualità di legale rappresentante della Ditta individuale **“METALFER” di Coppola Antonio**, con sede legale in Atena Lucana (SA) c.da Fiego SS. 19 Km 61, P.I. 01774060659, ditta iscritta della C.C.I.A.A. di Salerno con REA 192465, **per un impianto localizzato in Polla (SA) Località Sant'Antuono – Zona Industriale all'U.T.E. al foglio n°41 mappale 1065 sub 2 (ex nn. 105, 871, 873 e 875),**

comunica che ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli. Pratica prot n 2010 0539324 del 23.06.2010
- ed in data 28.06.2010 presso la sede del Comune di Polla (SA); copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità per la VIA.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

L'impianto, di superficie di circa 9.100 mq, è localizzato nel comune di Polla in Località Sant'Antuono – Zona Industriale) ed insistente sul terreno di cui al foglio 41 particella 1065 subalterno 2. In esso si ha accesso dalla viabilità pubblica (strada Malaspina) per il tramite di un'area sempre di proprietà della Ditta di cui innanzi in cui sono localizzati servizi comuni per la suddetta attività di recupero e per altra attività gestita sempre dalla Ditta richiedente. L'intero impianto è pavimentato in c.l.s. armato con sottostante geomembrana in HDPE. Sono presenti due tettoie con struttura metallica e copertura in lamiera grecata, aventi piante rettangolari con dimensioni planimetriche di circa 97 x 10 m, e di circa 30 x 19 m. Completano le strutture un piccolo corpo per servizi.

Il tale impianto la Ditta già esercita l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (elusivamente rottami metallici), giusto numero 157 d'iscrizione al registro provinciale di cui all'ex art. 33, comma 3 del D.Lgvo 05.02.1997 n°22.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Il Proponente
Antonio Coppola

VOLTWIND ENERGY SRL – Avviso di deposito del progetto per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e Autorizzazione Unica relativa ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza complessiva di 8.00 MVA, da ubicarsi nel Comune di Benevento in località San Giovanni

La società Voltwind Energy srl, con sede legale in Fragneto Monforte (BN), alla Via Roma - P.IVA 01486730623, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003; ai sensi del D. Lgs. n°152/06, ai sensi della Delibera Giunta Regionale n°1642 del 30/10/2009 ed in particolare ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. 16/01/2008 n°4, comunica di aver predisposto e depositato, il progetto per l'avvio della procedura di Screening (Verifica di assoggettabilità a VIA) e conseguentemente per l'attivazione dell'Autorizzazione Unica, relativa ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza complessiva di 8.00 MVA. L'impianto, sarà ubicato nel Comune di Benevento in località San Giovanni. Il progetto prevede la realizzazione di n°5 aerogeneratori della potenza di 1.8 MVA ognuno, ad eccezione dell'aerogeneratore n°5 che verrà depotenziato ad una potenza massima di 800 kW, del tipo Vestas V100, delle opere accessorie, quali la viabilità di servizio, i cavidotti interrati in Media Tensione per i collegamenti elettrici, che interesseranno il solo Comune di Benevento dove è previsto il punto di consegna, ovvero nella Cabina Primaria denominata Benevento Nord. Il Progetto e la documentazione sono depositati presso:

- Provincia di Benevento – Assessorato alle Attività Produttive e Ambiente – Via Calandra – 82100 Benevento;
- Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale – Isola A6 – 80133 Napoli;
- Regione Campania – Settore VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi n°28 – 80133 Napoli;
- Amministrazione Comunale – Via Annunziata – Palazzo Mosti – 82100 Benevento.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la Regione Campania – Settore VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi n°28 – 80133 Napoli.

Amministratore
Geom. Antonio Caporaso

AUTOSTRADe PER L'ITALIA Spa – Condirezione Generale Sviluppo Rete – Segreteria Tecnica ed Espropri (07516911000) - Autostrada A16 Napoli – Canosa - Consolidamento del movimento franoso al km. 89+500 in carreggiata Est - Comune di Flumeri - Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i.: Espropriazioni per pubblica utilità.

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 06/06/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 04/08/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria dell'ANAS S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A16 NAPOLI - CANOSA;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento ANAS S.p.A. n. 55662 del 07/05/2007, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal sopra citato decreto.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADe per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini, 50 – 00159 ROMA

Comunica

- ai sensi degli artt. 11 e 16 del sopra citato decreto e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1 del sopra citato decreto, è depositato:
 - o il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA;
 - o il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria del Comune sopra indicato.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di trenta giorni decorrenti dal 25/10/2010, giorno di pubblicazione del presente avviso sui siti informatici della Regione Campania (www.regione.campania.it) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. – Via A. Bergamini, 50 – 00159 ROMA.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo MICONI – DOSR/SGT/EPR.

SEGRETERIA TECNICA ED ESPROPRI
Riccardo MARASCA

COMUNE DI NAPOLI – U.O.A. I.V.O. ed Energia – Bando di Gara - Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per la formazione e per l'esecuzione dei lavori di illuminazione monumentale della città di Napoli finalizzato alla promozione di una migliore offerta turistica

1. Comune di Napoli – U.O.A. I.V.O. ed Energia – Piazza Cavour n. 42 – tel. 081/7959463 – Fax 081/7959476 – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Ulteriori informazioni potranno essere attinte presso il Servizio di cui al punto **I.1)** e-mail: strade.illuminazione@comune.napoli.it; Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale– Gare del Comune di Napoli – piazza Municipio, Pal. S.Giacomo – 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Ente locale. **II.1.1)** Oggetto: Appalto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per la formazione e per l'esecuzione dei lavori di illuminazione monumentale della città di Napoli finalizzato alla promozione di una migliore offerta turistica. Determinazione Dirigenziale n. 6 del 8 giugno 2010 – CIG 0535898D01. **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: lavori , cat. 01. Napoli. **II.1.6)** CPV50232100-1 **II.2.1)** Entità totale: €. **2.439.344,26** oltre IVA di cui € **61.932,79** oltre I.V.A. per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso lavori da eseguirsi sul territorio del Comune di Napoli. Categoria OG 10 classifica IV; **II.1.8** : NO **II.3)** Durata dell'appalto: 600 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. 163/2006, pari al 2% di €. **2.439.344,26** quale importo posto a base di gara, costituita da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto, ed allegato all'istanza di partecipazione, l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento, e da essi sottoscritti. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento: Finanziamento Fondi F.A.S. Regione Campania. **III.1.3)** Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici: A.T.I. Verticale, orizzontale, mista ai sensi dell'art.37 del d.lgs.163/2006 e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/1999 **III.2.1) Soggetti ammessi alla gara:** concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs.163/2006 che intendono riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art.37 del d.lgs.163/2006 ed ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3 co. 7 del D.P.R. n. 34/2000; **Condizioni e requisiti:** **1)** DICHIARAZIONE resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: **a)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; **b)** di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 indicando, **a pena di esclusione**, anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti); **c)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 comma 1 lett.m-quater introdotto con il D.L. 25/09/2009 n. 135 convertito in legge n. 166 del 20/11/09, i concorrenti dovranno allegare a pena di esclusione la seguente dichiarazione: 1) di non trovarsi, ai sensi dell'art.2359 del Codice Civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato e/o di collegamento con altre

imprese partecipanti alla gara; 2) di essere in una situazione di controllo o come controllante o come controllato o come controllata, di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta con l'indicazione dell/i concorrente/i con cui sussiste tale situazione. La dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica è l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **d)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68; dovrà essere indicato l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi al fine della verifica; **e)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **f)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08; **g)** di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data l'1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **h)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; **i)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. n.3/2007 l'obbligo di applicare i contratti Collettivi Nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; **l)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del d. lgs. n.163/2006 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale ed attestazione SOA; nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, **a pena di esclusione**, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale di partecipazione all' A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37 comma 13 del D. lgs. n. 163/2006 e 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m.i.. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. Della capogruppo dovrà essere maggioritaria; **m)** di avere disponibilità di una sede operativa nella città di Napoli. **n)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza. In caso di Ati tale dichiarazione deve essere resa da tutte le imprese associate; **o)** di conoscere e di accettare le condizioni di cui alla L. n.136/2010 **p)** di essere abilitato ad eseguire le opere di impiantistica previste dal progetto in oggetto secondo le prescrizioni delle leggi vigenti e l'abilitazione al rilascio della dichiarazione di conformità secondo quanto disposto dalla legge 46/90 e s.m.i., in caso di Ati tale dichiarazione deve essere resa da tutte le imprese associate; **q)** l'indicazione del numero di fax e dell'indirizzo al quale inviare tutte le comunicazioni e/o richieste inerenti la gara in oggetto; **r)** le dichiarazioni circa le capacità tecniche e professionali di cui all'art. 42 del D.Lgs. 163/06 in caso di Ati tale dichiarazione deve essere resa da tutte le imprese associate; **s)** l'impresa concorrente dovrà dimostrare di aver conseguito la qualificazione nella categoria OG10 classifica IV, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000; **t)** di essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto è subordinata allo stanziamento del finanziamento fondi F.A.S. Regione Campania; **u)** la domanda di partecipazione alla gara e le dichiarazioni sostitutive dovranno essere timbrate e firmate su ogni pagina dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita di idonea procura e relativo poteri. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, la domanda di partecipazione alla gara e le dichiarazioni sostitutive dovranno essere prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmesso la relativa procura;

2) Tutte le dichiarazioni di cui al punto III.2.1 dalla lettera **a)** alla lettera **u)**, insieme alla domanda di partecipazione, dovranno essere inserite nella busta "A" recante la dicitura " Documentazione Amministrativa ". Dovrà essere altresì inserite nella busta "A" la seguente documentazione: **1)** Certificato di iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, il Certificato di iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura – CCIAA – dovrà essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione; **2)** Attestazione SOA rilasciata da società di attestazione regolarmente autorizzata di cui al DPR 34/2000 per la categoria OG 10 classifica IV. In caso di Ati detta attestazione dovrà essere allegata dalla capogruppo mandataria mentre ogni mandante che si candida per l'esecuzione di lavori dovrà allegare un attestato SOA di categoria OG 10 classifica almeno pari all'importo di detti lavori. **3)** Almeno due idonee referenze bancarie di primario istituto, in caso di ATI ne dovranno essere rese almeno due da ogni società appartenente all'ATI; **4)** Cauzione provvisoria, secondo le modalità di cui al punto III.1.1 pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto costituita alternativamente o con assegno circolare o mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa; **IV.1)** Tipo di procedura: Aperta. **IV.2)** Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 ed art. 86 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.. L'appalto verrà affidato anche in presenza di una sola offerta valida. **IV.3.1)** Numero di riferimento attribuito al dossier: Determina Dirigenziale n. 6 del 8 giugno 2010 del Servizio Unità Organizzativa Autonoma I.V.O. ed Energia – CIG 0535898D01; **IV.3.2)** Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le ore 12,00 del 16 novembre 2010 **IV.3.3)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni. **IV.3.4)** Modalità di apertura delle offerte: la gara si svolgerà alle ore 9,30 del 17 novembre 2010 presso il servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e servizi, sito in Napoli alla Via S. Giacomo, 24. Sono ammessi a partecipare all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle Ditte partecipanti o soggetti delegati. **V.1)** Informazioni complementari: Le imprese partecipanti dovranno far pervenire, al Protocollo Generale Gare all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, **anche la consegna a mano**, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, Codice CIG della gara. Il plico sigillato dovrà contenere al suo interno: Busta "**A- Documentazione Amministrativa**" relativa alla documentazione richiesta dal presente bando nonché, Busta "**B - Offerta tecnica-organizzativa**" anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente, l'oggetto della gara a cui si partecipa, contenente l'offerta tecnica in bollo e la Busta "**C – Offerta Economica e Temporale**" anch'essa in bollo sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente, l'oggetto della gara a cui si partecipa, contenente la percentuale di ribasso offerta, l'offerta temporale del progetto esecutivo, l'offerta temporale per l'esecuzione dei lavori come da Bando e Disciplinare allegati alla Determinazione n. 6 del 8 giugno 2010. Non saranno ammesse offerte in aumento o offerte parziali. Ai sensi della Delibera dell'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici del 15/02/2010 i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella allegata alla medesima delibera e secondo le seguenti modalità: 1) online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" (raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it) sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi" a partire dal 1° maggio. A riprova dell'avvenuto pagamento l'utente otterrà la ricevuta di pagamento da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione"; 2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> e' disponibile la funzione "Cerca il punto vendita piu' vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 e' stata attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. Per la gara in oggetto il contributo è pari ad €. 70,00 .La mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente. La causale del versamento deve riportare

esclusivamente il codice fiscale del partecipante ed il C.I.G. che identifica la procedura. La suddetta ricevuta di pagamento deve essere presentata dall'Impresa mandataria. L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al C.S.A. reperibile anche sul sito www.comune.napoli.it. Si rappresenta che possibili eventuali discrepanze tra il presente bando di gara ed il C.S.A. sono dovute agli ultimi correttivi apportati al D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e che, in ogni caso, il bando di gara prevale sul C.S.A. **VI.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro Giurisprudenziale del territorio competente – Città di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - Piazza Municipio n.1 - cap.80018 - tel. 081/5710111
- fax. 081/5712262 - **Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole medie ed immobili comunali".**

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 776 del 27.09.2010, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole medie ed immobili comunali ". Importo dell'appalto **€ 241.000,00** di cui **€ 238.000,00** quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed **€ 3.000,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG1 - classifica I

TERMINE DI ESECUZIONE : giorni 730 (settecentotrenta).=====

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 17.11.2010

APERTURA OFFERTE: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 18.11.2010, in seconda seduta alle ore 10,00 del 29.11.2010 .===

Finanziamento: Bilancio comunale =====

CUP: F55D10000130004 – CIG: 0544080D01.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio LL.PP. : lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 .

IL DIRIGENTE
ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV) - 83011- Piazza IV novembre telefono 0825/991020 - 991009 telefax 0825/991955-C.F.:80010990648 - **Avviso di gara per estratto - Servizio di gestione della "Casa di Riposo/Albergo per Anziani".**

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che questo Comune intende affidare il Servizio di gestione della "Casa di Riposo/Albergo per Anziani" del Comune di Altavilla Irpina (AV) mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'U.T.C. oppure sul sito internet del comune: www.comune.altavillairpina.av.it -

Importo appalto Euro 946.000,00; Ricezione offerte: 23/11/2010; Apertura offerte : 26/11/2010

Il Responsabile del procedimento
- geom. Giuseppe MASELLI

Il Responsabile dell'UTC
- ing. Pasquale Perrotti -

COMUNE DI BENEVENTO - Bando di gara procedura aperta - CIG 0545301C9B - CUP J83H09000080004 – Appalto relativo ad L'appalto riguarda esecuzione opere relative alla razionalizzazione e potenziamento rete idrica extraurbana.

I.1) COMUNE DI BENEVENTO, SETTORE OO.PP., VIA ANNUNZIATA, PALAZZO MOSTI – 82100 – BENEVENTO – Tel 0824 772454 – 772802 – fax 0824 326194 - amministrativollpp@comune.benevento.it. II.1.5) L'appalto riguarda l'esecuzione delle opere relative ALLA RAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO RETE IDRICA EXTRAURBANA; II.2.1) Importo a base d'appalto: € 777.820,79 + IVA; di cui per lavori (soggetto a ribasso) € 755.165,82 + IVA; per oneri inerenti i piani di sicurezza(non soggetti a ribasso): € 22.654,97 + IVA. Categorie delle lavorazioni: OG 6 CLASSIFICA III; II.3) TERMINE ESECUZIONE: 360 giorni; III.2.1) REQUISITI MINIMI: I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/00 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori da assumere; ulteriori requisiti indicati nel bando integrale; IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO. **IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 08.11.10 ORE 12.00; IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 11.11.10 ORE 10.00;** VI.3) Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata reperibile su: www.comune.benevento.it.

IL DIRIGENTE SETTORE OO.PP.
ING. ROBERTO LA PECCERELLA

COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - Estratto Avviso di Bando di Gara per l'affidamento dei "Lavori di realizzazione Ponte di collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino. 2° lotto di completamento".

Prot.N°16688 del 21 Luglio 2010. Inizio Pubblicazione 02 Agosto 2010. **COMUNE DI CAMPAGNA (Provincia di Salerno)** Largo della Memoria, 10–CAP 84022 - Tel.0828/241200 – Fax N°0828/46988. C.F.82001170651 – P.IVA 00775910656. Estratto Avviso di Bando di Gara con Procedura Aperta per l'affidamento dei "LAVORI DI REALIZZAZIONE PONTE DI COLLEGAMENTO SAN BARTOLOMEO – **SANT'AGOSTINO. 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO**" – **C.I.G.N°0512724938 - Importo a base d'asta** a corpo Euro 654.321,45 di cui Euro 25.384,66 per Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso. Determinazione Area Tecnica N°169/LL.PP. del 15/07/2010, Numero Generale 1303 del 19/07/2010. Per partecipare al suddetto Pubblico Incanto è richiesta l'Attestazione SOA di cui al D.P.R. N°34/2000 per la categoria prevalente OPERE STRADALI - OG 3 Classifica III - Euro 1.032,913,00. L'Aggiudicazione della gara sarà effettuata con corrispettivo **a corpo** in base al disposto degli Artt.53, comma 4, 81 e 82, comma 2, lett.b) del D.Lgs. N°163 del 12 Aprile 2006 e quanto previsto dagli artt.34,43 e 46 della L.R.N°03/ 2007, a favore dell'Offerta che prevederà il prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.- Sarà applicato il disposto di cui agli Artt.86, comma 1 e 4 del D.Lgs. N°163 del 12 Aprile 2006 ed art.46, comma 1 e 2 della L.R.N°03/2007, circa l'esclusione automatica delle Offerte anomale.

L'Opera Pubblica è finanziata per un'importo complessivo di **Euro 885.646,63** di cui Euro 841.364,30 all'Intervento N°2.08.01.01 P.E.G.N°2582/1 - "Lavori di realizzazione Ponte di collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino 2° lotto di completamento" – contributo regionale assegnato dalla Regione Campania, giusto Decreto Dirigenziale N°141 del 19/04/2010 dell'A.G.C. 8 – Settore 2 Bilancio, Ragioneria e Tributi e per Euro 44.282,33 all'Intervento 2.09.01.01 – Cap.2952 "Spese per Opere Pubbliche finanziate con gli oneri da concessioni edilizie(ris.506 – ex 2905/2), del Bilancio Comunale – Esercizio Finanziario 2010.-

Le operazioni di gara si svolgeranno il giorno **31 Agosto alle ore 10,00** presso la Sede distaccata del Comune di Campagna ubicata in C/so Umberto I°,101(ex sede episcopale).Le Offerte dovranno pervenire al Comune di Campagna(SA) - Largo della Memoria, 10 - Ufficio Protocollo, in plico raccomandato, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, entro le **ore 14,00 del giorno 30 Agosto 2010.**

L'Avviso di Pubblico Incanto è altresì pubblicato ai sensi dell'Art.66, comma 15 ed Art.122, comma 5, del D.Lgs.N°163 del 12 Aprile 2006, in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V Serie Speciale Contratti Pubblici. Inoltre la Pubblicazione avverrà entro i termini stabiliti dalla legge, completa di Avviso di Pubblico Incanto, Disciplinare di Gara ed Istanza di ammissione alla gara con dichiarazioni allegate, all'Albo Pretorio del Comune e sui siti Internet www.comune.campagna.sa.it e www.sitarcampania.it e su N°1 quotidiano nazionale(Corriere della Sera) e N°1 quotidiano provinciale(Corriere del Mezzogiorno). Il tempo di esecuzione dei Lavori è fissato in giorni 210 (Duecentodieci giorni) naturali e consecutivi a partire dalla data del Verbale di Consegna.Dalla Residenza Municipale, Li 21 Luglio 2010.

**Il Responsabile Area Tecnica Gestione Lavori Pubblici
F.to – Ing.Giambattista COSENTINO**

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : **Estratto bando di gara mediante procedura aperta – Lavori di Realizzazione dell'acquedotto alla località Cese Alta; Codice CIG: 0551295F02 – Codice CUP: G63H09000100008.**

Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail:

utc@circello.com sito internet: www.circello.com;

Procedura: artt. 3 e 53, comma 4 e art.55 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: a corpo - offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs 163/06);

Oggetto dell'appalto: **Lavori di Realizzazione dell'acquedotto alla località Cese Alta;**

Descrizione/oggetto dell'appalto: (acquedotti) **OG6** classifica I;

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);

Importo complessivo: euro **177.168,04** di cui euro **1.904,93** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **120**;

Finanziamento: PSR Campania 2007/2013. Mis.125 – V° bim.2009 ;

Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C.fino alle ore 12,00 del giorno 03/11/2010 dei giorni lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 40,00;

Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del **08.11.2010**.

Circello, lì13 ottobre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : **Estratto di gara mediante procedura aperta – Lavori di Realizzazione ed adeguamento delle strade comunali “Filaro e Morconese”; Codice CIG: 055118978B – Codice CUP: G64E09000150008.**

Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail:

utc@circello.com sito internet: www.circello.com;

Procedura: artt. 3 e 53, comma 4 e art.55 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: a corpo - offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs 163/06);

Oggetto dell'appalto: **Lavori di Realizzazione ed adeguamento delle strade comunali “Filaro e Morconese”;**

Descrizione/oggetto dell'appalto: (strade) **OG3** classifica **I +** (sistemaz.idrog.) **OG8** classifica **I**;

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);

Importo complessivo: euro **392.903,97** di cui euro **5.337,55** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **120**;

Finanziamento: PSR Campania 2007/2013. Mis.125 – V° bim.2009 ;

Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C.fino alle ore 12,00 del giorno 03/11/2010 dei giorni lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 40,00;

Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del **08.11.2010**.

Circello, lì13 ottobre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : Estratto bando di gara mediante procedura aperta – Lavori di Realizzazione dell'acquedotto alla località Macchia; Codice CIG: 0551275E81 – Codice CUP: G63H09000090008.

Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail:

utc@circello.com sito internet: www.circello.com;

Procedura: artt. 3 e 53, comma 4 e art.55 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: a corpo - offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs 163/06);

Oggetto dell'appalto: **Lavori di Realizzazione dell'acquedotto alla località Macchia;**

Descrizione/oggetto dell'appalto: (acquedotti) **OG6** classifica I;

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);

Importo complessivo: euro **186.011,90** di cui euro **3.145,52** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **120**;

Finanziamento: PSR Campania 2007/2013. Mis.125 – V°bim.2009 ;

Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C.fino alle ore 12,00 del giorno 03/11/2010 dei giorni lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 40,00;

Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del **08.11.2010**.

Circello, lì13 ottobre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : **Estratto bando di gara mediante procedura aperta – Lavori di Sistemazione e, adeguamento e ripristino funzionale della strada comunale denominata “Via Grande-Prainella”; Codice CIG: 05504093DF – Codice CUP: G64E09000140008.**

Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail:

utc@circello.com sito internet: www.circello.com;

Procedura: artt. 3 e 55 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: offerta del prezzo più basso mediante ribasso (art. 82 D.lgs 163/06);

Oggetto dell'appalto: **Lavori di Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada comunale denominata “Via Grande-Prainella”;**

Descrizione/oggetto dell'appalto: (strade) **OG3** classifica **I +** (ing.natural.) **OG13** classifica **I**;

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);

Importo complessivo: euro **308.064,49** di cui euro **3.145,52** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **120**;

Finanziamento: PSR Campania 2007/2013. Mis.125 – V° bim.2009 ;

Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. fino alle ore 12,00 del giorno 03/11/2010 dei giorni lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 35,00;

Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 08.11.2010.

Circello, lì13 ottobre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico ARIANNA

CITTA' DI CASORIA (NA) - C.F. 80029310630 - Bando di gara - CIG 05479327C8 - Fornitura, nolo a freddo full service.

I.1) Comune di Casoria, 6° Settore, P.zza Cirillo 1, 80026 Casoria (NA) alla c.a. Ing. Salvatore Arcella, ambiente@comune.casoria.na.it. II.1.2) Fornitura, nolo a freddo full service. Esecuzione: Comune di Casoria, consegna Autoparco comunale in Casoria (NA) alla Via Macello n. 1. II.1.5) Pubblico incanto per il nolo a freddo full service per mesi 48, di n. 3 automezzi come da schede allegate al capitolato/disciplinare, per l'espletamento del servizio verde pubblico. II.2.1) Valore €. 133.200,00 oltre IVA, per l'intera durata del noleggio (48 mesi). SEZIONE III Si rinvia alla documentazione di gara. IV.1.1) Aperta. IV.2.1) Prezzo più basso. IV.3.4) Scadenza: ore 12,30 del 22/11/2010. IV.3.7) 180 gg. IV.3.8) Apertura gara ore 10,00 del 29/11/2010.

Il dirigente 6° Settore
ing. Arcella Salvatore

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - Piazza Municipio n.1 - cap.80018 - tel. 081/5710111
- fax. 081/5712262 - **Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole medie ed immobili comunali".**

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 776 del 27.09.2010, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole medie ed immobili comunali ". Importo dell'appalto **€ 241.000,00** di cui **€ 238.000,00** quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed **€ 3.000,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG1 - classifica I

TERMINE DI ESECUZIONE : giorni 730 (settecentotrenta).=====

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 17.11.2010

APERTURA OFFERTE: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 18.11.2010, in seconda seduta alle ore 10,00 del 29.11.2010 .===

Finanziamento: Bilancio comunale =====

CUP: F55D10000130004 – CIG: 0544080D01.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio LL.PP. : lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 .

IL DIRIGENTE
ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - Bando di gara - Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti sportivi ricadenti nella III Municipalità.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –S.M.U. III Municipalità Stella San Carlo all'Arena– Via SS.Giovanni e Paolo n. 125-Napoli - Tel. 0817952529 fax 0817952531 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione ordinaria degli impianti sportivi ricadenti nella III Municipalità** - C.I.G.: 0411114DFD - CPV: 45212290-5, in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n. 23 del 10.12.09 e Determinazione Dirigenziale n. 16 del 14.12.09 registrata all'indice generale al n. 2791 del 21.12.09

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto:manutenzione ordinaria degli impianti sportivi ricadenti nella III Municipalità Stella San Carlo all'Arena

Luogo di esecuzione: Napoli III Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

manutenzione ordinaria impianti sportivi nella III Municipalità

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 41.000,00 di cui € 1.500,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

II.2.2) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: **OG1 classifica I oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.r. 34/2000;**

II 2.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi sei dalla data del verbale di consegna con le modalità di cui all'art. 154 del D.P.R. 554/99.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste

dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: bilancio comunale 2009 .

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità pagamento del subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

•B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

•b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

•c) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

•d) aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

•e) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

•f) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

•g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

•h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un

procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena di esclusione**, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d) certificato del registro delle imprese, presso la CCIAA di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

g) Nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i., Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al

massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

□ possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circolari del Ministero dei lavori Pubblici n. 182/400/93, del 01/03/2000, e n. 823/440/93 del 22/06/2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa, il possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso su elenco prezzi ai sensi dell'art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 09.11.2010.**

all'indirizzo indicato nel presente bando al punto 1.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all' intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa, prodotta e contestualmente verranno sorteggiate, un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'articolo 19, del d.p.r. n. 445/2000, OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del d.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax. o dalla lettera raccomandata.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'aggiudicazione provvisoria della gara.

Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.6) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

IV.3.7.) DATA, ORA E LUOGO: **La prima seduta pubblica avrà luogo il 10.11.2010 , alle ore 10.00**, presso la Sala Appalti -Servizio Gare D'Appalto- via S.Giacomo 24 (3° piano);

La seconda seduta pubblica avrà luogo il 25.11.2010 , alle ore 10.00, presso la predetta sede.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti a riportare esclusivamente il **C.I.G. 0411114DFD (codice identificativo gara)**.

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

-Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

-Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

4) Il responsabile del procedimento è l'ing. Gianfranco Del Gaudio—Dir.te del Servizio di cui al punto I.1

5) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

6) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 13,00

7) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.3.07.

Napoli, 12.10.2010.

IL DIRIGENTE
DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - Bando di gara – lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle sedi stradali e delle piazze ricadenti nella X Municipalità.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –
X Municipalità S.M.U. Bagnoli-Fuorigrotta – Via Diocleziano n. 330 Napoli - Tel. 0817950326/27 fax 0817950331 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle sedi stradali e delle piazze ricadenti nella X Municipalità** - C.I.G.: 0438957EC2 - CPV: 45233141-9, CUP: B67H09001610005 in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.41 del 23.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 16 del 4.6.2010 registrata all'indice generale al n. 1221 del 15.6.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione

Luogo di esecuzione: Napoli territorio X Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

manutenzione straordinaria e riqualificazione sedi stradali e piazze X Municipalità

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 89.987,52 di cui € 3.512,13 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

II.2.2) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: **OG3 classifica I - oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.r. 34/2000;**

II 2.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 gg dalla data del verbale di consegna, **CON LE MODALITÀ DEL CONTRATTO APERTO DI CUI ALL'ART. 154 COMMA 2 DEL DPR 554/99**

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria (euro 1.799,75) pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso verrà prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste

dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti L'aggiudicazione resta subordinata alla concessione del relativo mutuo da rilasciarsi da parte della Cassa DD.PP.

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità pagamento del subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere

a- b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

b)essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c)nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d)aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e)accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f)essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g)aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h)avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

i)essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata alla concessione del relativo mutuo da rilasciarsi da parte della Cassa DD.PP. e che pertanto, in caso di mancata concessione di detto prestito, l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere da parte dell'Amministrazione Comunale

C)DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia

fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena di esclusione**, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d) certificato del registro delle imprese, presso la CCIAA di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

g) Nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i., Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a

ribasso, oltre IVA.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

□ possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circolari del Ministero dei lavori Pubblici n. 182/400/93, del 01/03/2000, e n. 823/440/93 del 22/06/2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa, il possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso su elenco prezzi ai sensi dell'art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 15.11.2010**

all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa, prodotta e contestualmente verranno sorteggiate, un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'articolo 19, del d.p.r. n. 445/2000, OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del d.lgs. n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax. o dalla lettera raccomandata.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà l'aggiudicazione provvisoria della gara.

Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.6) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro

conferita dai suddetti legali rappresentanti.

IV.3.7.) DATA, ORA E LUOGO: **La prima seduta pubblica avrà luogo il 16.11.2010, alle ore 10.00**, presso la Sala Appalti -Servizio Gare D'Appalto- via S.Giacomo 24 (3° piano);

La seconda seduta pubblica avrà luogo il 30.11.2010, alle ore 10.00, presso la predetta sede.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti a riportare esclusivamente il C.I.G. 0438957EC2 (codice identificativo gara).

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

4) Il responsabile del procedimento è l'ing. Elio Esposito—Dir.te del Servizio di cui al punto I.1

5) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

6) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. Il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00

7) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.3.07.

Napoli, 15.10.2010

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Avviso Pubblico per l'alienazione di n. 14 veicoli in uso al Servizio Autonomo Polizia Locale del Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli, vista la Determina Dirigenziale n. 201 del 03.08.2010, esecutiva ai sensi di legge, rende noto che è indetta una gara mediante asta pubblica, ai sensi del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, legge di contabilità generale dello Stato, e R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii. artt. 73 e 76, regolamento di contabilità generale dello Stato, con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta, per l'alienazione di n. 14 veicoli in uso al Servizio Autonomo Polizia Locale per l'importo di € 20.000,00.

Il Capitolato Speciale di Appalto, il bando di gara e gli allegati A e B contenenti rispettivamente la domanda di partecipazione e l'offerta economica – proposta irrevocabile di acquisto sono reperibili presso il sito internet: www.comune.napoli.it.

**Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto - Area Servizi e Forniture
dott. Umberto Persico**

COMUNE DI SAPRI (SA) - (C.F.84000130652) - Avviso Bando di gara procedura aperta per la realizzazione dei lavori "Ripristino del sentiero Apprezzami l'asino" - Prot. 13106 del 06/10/2010.

In esecuzione alla determina n. 327 del 04/10/2010 è indetta gara per l'affidamento dell'esecuzione dell'opera appresso descritta.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO, compreso oneri per la sicurezza : €. 133.237,43.

CATEGORIA SOA DI APPARTENENZA LAVORI : OS24

STAZIONE APPALTANTE : Comune di Sapri – Via Villa Comunale – 84073 Sapri (SA) – tel 0973605539/34 – fax 0973605541.

PROCEDURA DI GARA : procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso , ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82 comma 2 lett.a) del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.

LUOGO DI ESECUZIONE : Sapri – sentiero Apprezzami l'asino.

DESCRIZIONE LAVORI : trattasi del ripristino della pavimentazione del sentiero, fornitura di panche in legno, posa cestini portarifiuti ed altri lavori complementari

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE : Termine ultimo per la ricezione delle offerte: giorno 02/11/2010 ora 12:00. Le offerte vanno trasmesse al seguente indirizzo : Comune di Sapri – Via Villa Comunale 84073 – Sapri (SA).

Il bando in versione integrale e la modulistica predisposta è disponibile all'indirizzo internet : www.comunedisapri.it.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(ing. Alberto Ciorciaro)

COMUNE DI QUARTO (NA) – Avviso d gara per lavori di “Interventi di abbattimento opere abusive”.

ENTE APPALTANTE: Comune di Quarto (Na) - via E. De Nicola , 8 tel. 081/8069111 – CODICE FISCALE 01457180634 - Avviso di gara per lavori di “Interventi di abbattimento opere abusive”, per un importo a base d'asta: € 68.000,00 di cui € 3.400,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

CIG: 0549720B48

PROCEDURA DI GARA: APERTA, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso sull'importo posto a base di gara da determinarsi mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 163/2006. Gli atti di gara sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI: 360 gg. decorrenti dalla data di consegna.

CATEGORIA PREVALENTE: OS23 - Classifica I

Gli elaborati progettuali potranno essere visionati presso la Sezione TERRITORIO, il bando di gara e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale del bando, potranno essere ritirati presso il servizio Urbanistica sito al Corso Italia n.5 tel. 081/8069267- fax .081/8069317. nei giorni martedì – venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00- oppure scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 30/11/2010

OPERAZIONE DI GARA : ore 9,00 del giorno 01/12/2010

FINANZIAMENTO: Fondi del bilancio comunale.

Il Capo Sezione Territorio
ing. Gino BENEDETTI

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - C.F. 82007930637 – **Estratto Bando Di Gara -**
Oggetto: Consolidamento Banco tufaceo sottostante la sede stradale viale dei Pini - Lavori
residui - CIG 0550094FE9 - CUP H12J10000050002.

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Sant'Agnello – Provincia di Napoli Piazza Matteotti, 24 Indirizzo tel. 081.533.22.36 tel/fax 081.533.22.11 E-Mail: cesaroandrea.santagnello@asmepec.it

2) OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'appalto dei lavori di consolidamento del banco tufaceo sottostante la sede stradale di viale dei Pini. Importo complessivo a base d'asta **€ 392.086,21 + IVA** così distinto: **€ 376.368,77 + IVA** per lavori ed **€ 30.251,23** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (di cui € 18.224,19 per oneri intrinseci ed **€ 15.717,54 + IVA** per oneri aggiuntivi). **CIG 0550094FE9 - CUP H12J10000050002**

3) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, DESCRIZIONE ED IMPORTO DEI LAVORI: Ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2006 n. 163, della Legge Regionale n.3/07 e con l'applicazione del Protocollo di Legalità sottoscritto in data 01 agosto 2008. Procedura aperta per l'appalto dei lavori in oggetto con il criterio del prezzo più basso e con le modalità di cui all'art. 122 comma 9 stesso decreto e con l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del predetto Decreto Legislativo.

Alla gara, fissata per il giorno **09.11.10** alle ore **15.30**, potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese partecipanti o loro delegati. Le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

Importo complessivo **€ 488.289,60** così distinto:

- importo a base d'appalto di cui **€ 458.038,37** per lavori ed **€ 30.251,23** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (di cui € 18.224,19 per oneri intrinseci ed € 12.027,04 per oneri aggiuntivi);

- lavorazioni di cui si compone l'intervento:

CONSOLIDAMENTO ALVEO

OG8 Class II

€ 392.086,21

Il sistema di realizzazione dei lavori è **a misura**.

Non sono ammesse offerte in aumento. Tutte le spese contrattuali conseguenti saranno a carico dell'impresa aggiudicataria.

Il luogo di esecuzione dell'appalto è un cunicolo artificiale di raccolta delle acque meteoriche situato alla profondità di circa 30 metri sottostante la sede stradale di Viale dei Pini nel territorio del Comune di Sant'Agnello

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura, l'entità delle prestazioni e le modalità di pagamento, con riferimento alla normativa che le prescrive, sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto.

4) SOGGETTI AMMESSI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:

I soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. n° 163/2006 in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente possono far pervenire offerta entro le **ore 12,00** del **giorno 09.11.10** al succitato indirizzo, a mezzo Raccomandata A/R o a mano, o posta celere o tramite agenzie di recapito autorizzate, **pena esclusione**. Sulla busta, ben chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà chiaramente essere indicato l'oggetto dell'appalto ed il mittente con indicazione di un recapito fax.

5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E PROCEDIMENTO DI GARA:

La Commissione di gara, in seduta pubblica, che si terrà il giorno **09.11.2010 alle ore 15,30** presso l'Ufficio Lavori Pubblici posto al primo piano della Casa Comunale sita in Piazza Matteotti, 24 procede a:

1. Verificare la correttezza formale della documentazione presentata dalle ditte partecipanti ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;

2. Effettuare, ove lo ritenesse necessario, il controllo sulla veridicità dei requisiti generali dichiarati. La seduta per l'apertura dell'offerta economica verrà comunicata a mezzo fax ad accertamenti avvenuti.

6) ALTRE INFORMAZIONI: Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è il geom. Andrea Cesaro (tel. 081/5332223, fax 0815332211, e-mail cesaroandrea.santagnello@asmepec.it) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Il presente bando di gara e gli schemi delle dichiarazioni sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente, sui siti Internet dell'Amministrazione: **www.comune.sant-agnello.na.it** nonché sul sito internet dell'Osservatorio Regionale: www.sitar-campania.it.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. Andrea Cesaro

**COMUNE DI TELESE TERME (BN) C.F. 00043820620 - Bando di gara del 07.10.2010 –
CIG 0548880619 - Appalto Lavori di Completamento degli interventi di riqualificazione e
valorizzazione dell' area mercato.**

- I.1) Comune di Telesse Terme, Settore: 2° segmento LL.PP., Viale Minieri n. 146 – 82037 - Telesse Terme – Tel: 0824.974127 - Fax: 0824.974115 - ufficiotecnico1@comune.teleseterme.bn.it;
- II.1.5) OGGETTO DELL'APPALTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA MERCATO.
- II.2.1) Importo a base d'appalto: € 1.450.143,17 + IVA; a) per lavori (soggetto a ribasso) € 1.397.792,08 + IVA; b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 52.351,09 + IVA;
- II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: 280 giorni;
- III.1.2) Fonti di finanziamento: Combinato disposto art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e art. 1 comma 39 Legge regionale n. 2/2010, Risorse FAS e mutuo Cassa DD.PP.;
- III.2.1) REQUISITI MINIMI: I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori da assumere. Chiarimenti nel bando integrale.
- IV.1.1) PROCEDURA: APERTA.
- IV.2.1) Aggiudicazione: criterio del prezzo più basso.
- IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 03.11.10 ORE 12.00;
- IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 04.11.10 ORE 09.30;
- VI.3) Bando integrale cui si rinvia su: www.comune.teleseterme.bn.it

F.to il Capo del 2° Segmento
Arch. Daniele Troncone

STAZIONE APPALTANTE UNICA PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 81004170618 - Bando di procedura aperta - CIG 05492073F3– Lavori di m. s. di ripristino strutturale,infissi e impermeabilizzazione presso l'Ist. d'Arte di Cascano di Sessa Aurunca.

- 1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta – Viale Lamberti, Tel. 0823/2478292. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; massimo ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: Lavori di m. s. di ripristino strutturale,infissi e impermeabilizzazione presso l'Ist. D'Arte di Cascano di Sessa Aurunca. 4) Importo € 356.000,00 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 180 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 10/11/2010; 7) Bando integrale ed allegati disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile procedimento: ing. Alessandro Diana.

Il Direttore della S.A.U.
Dott. Michele Orlando

Il Dirigente
ing. Alessandro Diana

COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) - Servizio Tecnico - via E. Berlinguer – 81010 - Tel 0823.942024 – Fax 0823.942333 - **Avviso d'asta pubblica - Estratto - Appalto dei lavori di : Completamento impianto sportivo polivalente.**

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 28 del 12.10.2010, è indetta una gara per l'appalto dei lavori di: **Completamento impianto sportivo polivalente.**

Codice CUP: F42F06000040002 - Codice CIG: 05504272BA

- **Procedura di gara:** procedura aperta ai sensi del D. Lgs 163/2006;
- **Descrizione:** lavori di completamento impianto sportivo polivalente;
- **luogo di esecuzione:** Comune di Valle Agricola (CE);
- **importo dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): € **93.809,03**;
- **categoria prevalente:** "OG1 " – CLASSIFICA I;
- **categoria scorporabile:** "OG11" – CLASSIFICA I;
- **modalità di determinazione del corrispettivo:** a misura;
- **termine di esecuzione:** GG 180 (CENTOTTANTA GIORNI);
- **termine di presentazione offerte:** LE ORE 12.00 DEL GIORNO **17.11.2010**;
- **apertura delle offerte:** il giorno **18.11.2010** alle ore 15,00;
- **finanziamento:** i lavori sono finanziati con prestito della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- **requisiti di partecipazione:** i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/06 e requisiti di ordine speciale di cui all'art. 28 del DPR 34/2000 e/o attestazione SOA in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da appaltare;
- **criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. A) del D. Lgs. 163/06 con esclusione automatica delle offerte anomale;
- **documentazione:** tutta la documentazione tecnica ed amministrativa è visibile c/o l'ufficio tecnico Comunale.

Il Bando integrale, unitamente al disciplinare ed ai modelli previsti per la partecipazione alla gara, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Valle Agricola e sono presenti sui siti www.comune.valleagricola.ce.it e www.sitar-campania.it

Costituisce condizione di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'art. 71 comma 2 del DPR 554/99, della presa visione dello stato dei luoghi e, presso gli uffici della Stazione Appaltante, degli elaborati progettuali, secondo quanto disposto dal disciplinare di gara.

Responsabile del procedimento: geom Franco D'Amico - Tecnico del Comune di Valle Agricola.

Valle Agricola, lì 12.10.2010

Il Responsabile del Servizio
Per. Agr. Fernando Pezza

**ACQUA CAMPANIA S.p.A. - Partita IVA 06765250631 - Bando di gara – Settori speciali -
Procedura negoziata per la “Fornitura di energia elettrica”.**

I) ENTE AGGIUDICATORE - I.1) Acqua Campania S.p.A. - Centro Direzionale, Is.. C/5, 80143 Napoli – Unità APSAQ - Tel. 081. 2277111, Telefax 081.2277280 – www.acquacampania.it **II) OGGETTO DELL'APPALTO - II.1.1)** Fornitura di energia elettrica **II.1.2)** Forniture / Acquisto - Luogo principale di consegna: Cassino (FR) NUTS: IT **II.1.5)** Fornitura di energia elettrica non interrompibile agli impianti in media ed alta tensione a servizio dell'Acquedotto della Campania Occidentale con consegna presso n. 9 Punti di Prelievo siti nelle regioni Campania, Lazio e Molise. **II.1.6)** CPV: 65.31.00.00 **II.1.8)** No. **II.1.9)** No **II.2.1)** Quantitativo annuo presunto: 119,0 GWh – Valore stimato: Euro 8.330.000,00 **II.2.2)** No **II.3)** dal 01/01/2011 al 31/12/2011 **III) INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1.1)** Saranno indicate nella documentazione di gara che sarà inviata dall'Ente Aggiudicatore ai Candidati la cui richiesta di partecipazione risulterà conforme ai requisiti indicati nel presente bando **III.1.2)** Saranno indicate nella documentazione di gara che sarà inviata dall'Ente Aggiudicatore ai Candidati la cui richiesta di partecipazione risulterà conforme ai requisiti indicati nel presente bando **III.1.3)** E' consentita la partecipazione alla gara di Raggruppamenti di Imprese e Consorzi in conformità a quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006. Per ciascuna componente del Raggruppamento di Imprese, dovrà essere specificato il ruolo, l'attività che dovrà svolgere e la quota di partecipazione al Raggruppamento. **III.1.4)** No **III.2.1)** Saranno escluse dalla gara le richieste di partecipazione non conformi ai seguenti requisiti minimi inderogabili e non corredate della documentazione sottoindicata: **a)** Autocertificazione con la quale il candidato attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999 (specificare la motivazione nel caso in cui l'Impresa non fosse soggetta agli obblighi di legge) o analoga dichiarazione di coerenza alle leggi in vigore nello Stato di residenza (per le società straniere non residenti in Italia); **b)** Autocertificazione con la quale il Candidato attesti la regolarità delle posizioni contributive INPS, INAIL e CASSA EDILE (se dovuta) o analoga dichiarazione in coerenza alle Leggi in vigore nello Stato di residenza (per le Società straniere non residenti in Italia); **c1) (Applicabile nel caso in cui il Candidato ha sede legale in Italia)** Autocertificazione nella quale il Candidato dichiara che tutti i propri dipendenti sono regolarmente registrati al L.U.L. secondo quanto previsto dalla normativa in vigore e di aver versato gli oneri contributivi e assicurativi relativi al personale diretto presente nel L.U.L.. **c2) (Applicabile nel caso in cui il Candidato ha sede in un Paese dell'Unione Europea)** Autocertificazione nella quale il candidato dichiara di rispettare, per il proprio personale, gli adempimenti in materia contrattuale, assicurativa e contributiva in vigore nel Paese di provenienza e nell'Unione Europea, nonché, nel caso di personale impiegato in Italia, quelli in vigore in Italia. **c3) (Applicabile nel caso in cui il Candidato ha sede in un Paese Extra Europeo)** Autocertificazione nella quale il candidato dichiara di rispettare, per il proprio personale, le norme e le disposizioni in materia di previdenza sociale, assicurazione nazionale e prevenzione infortuni in vigore nel Paese di origine, nonché, nel caso di personale impiegato in Italia, quelli in vigore in Italia; **d)** Il Candidato dovrà produrre, contestualmente alla richiesta di partecipazione, una dichiarazione, corredata da una copia leggibile di un valido documento di identità del sottoscrittore, attestante che non esistono nei confronti del candidato le condizioni di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006. **e)** Il Candidato dovrà produrre contestualmente alla richiesta di partecipazione, il certificato di iscrizione alla camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), in originale o in copia autenticata, in corso di validità ai fini antimafia, riportante l'attuale assetto societario, i soggetti che amministrano la Società e l'eventuale Direttore Tecnico, nonché la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998. Nel caso di Società straniera senza Sedi secondarie in Italia, è richiesto il Certificato di iscrizione agli analoghi registri professionali dello Stato di residenza. Qualora tale Stato non preveda l'obbligo di iscrizione in registri professionali, è richiesta una dichiarazione scritta attestante l'esercizio della professione di imprenditore. L'Ente Aggiudicatore si riserva il diritto di accertare a propria discrezione in qualsiasi momento della procedura di gara o in caso di assegnazione del Contratto, con qualsiasi mezzo consentito, la veridicità di tale dichiarazione. In caso di Raggruppamenti di Imprese ciascuna Società deve presentare il proprio Certificato. **f)** Il Candidato dovrà produrre dichiarazione attestante il possesso della qualifica di “Cliente Grossista” presso l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ovvero presso il corrispondente Organo in uno degli Stati della Comunità Europea; **g)** Il Candidato dovrà produrre una

dichiarazione attestante l'insussistenza, oppure l'esatta individuazione, di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, che interessino il soggetto stesso e/o le società controllate o controllanti e l'ente aggiudicatore e/o le società controllanti, ai sensi della sezione III, paragrafo 1.1 "Conflitti di interesse" del Codice Etico ENI S.p.A. La situazione di conflitto di interessi, ove ne venga accertata dall'ente aggiudicatore l'idoneità ad incidere positivamente, in modo specifico e preferenziale, sulla posizione del soggetto partecipante e a impedire e/o ostacolare la libera concorrenza e il principio di parità di trattamento dei concorrenti, può giustificare l'esclusione del soggetto partecipante, in particolare ove il conflitto di interesse accertato sia persistente e non risolvibile attraverso gli ordinari mezzi di sostituzione o astensione; **III.2.2)** il Candidato dovrà produrre, pena l'esclusione, dichiarazione attestante di aver conseguito, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (2007-2008-2009) un fatturato relativo a forniture di energia elettrica e servizi accessori non inferiore ad Euro 24.990.000,00 medio annuo; **III.2.3)** il Candidato dovrà produrre, pena l'esclusione, dichiarazione attestante di aver effettuato, in ciascun anno 2008 e 2009, forniture di energia elettrica per un quantitativo non inferiore a 238 GWh con elenco delle principali forniture verso Clienti finali regolarmente eseguite in tali anni (indicando quantitativo, periodo e Cliente), evidenziando espressamente l'avvenuta effettuazione nello stesso periodo di almeno un'unica fornitura non inferiore a 100 GWh; **III.2.4)** No **IV) PROCEDURA - IV.1.1)** Negoziata – I candidati non sono stati scelti **IV.2.1)** Prezzo più basso **IV.2.2)** No **IV.3.2)** No **IV.3.3)** Documenti a pagamento: no **IV.3.4)** Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 04/11/2010 ore 13,00 **IV.3.5)** Italiano **VI) ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) a)** Non sono ammesse duplicazioni delle richieste di partecipazione e delle offerte né dirette, né tramite "Raggruppamento di Imprese". **b)** La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Ente Aggiudicatore. L'Ente Aggiudicatore si riserva di procedere alla trasmissione degli inviti ai Candidati da esso prescelti, fissando i termini per la presentazione delle offerte. Il presente bando e la ricezione delle eventuali offerte non comportano per l'Ente Aggiudicatore alcun obbligo o impegno di aggiudicazione nei confronti degli eventuali offerenti, né attribuiscono a questi ultimi alcun diritto o qualsivoglia prestazione da parte dell'Ente Aggiudicatore, a qualunque titolo. L'Ente Aggiudicatore si riserva inoltre, a suo insindacabile giudizio e senza alcun diritto o pretesa da parte degli eventuali Candidati, di provvedere all'annullamento del presente bando. **c)** I documenti presentati dovranno fare puntuale riferimento alla numerazione degli articoli indicati nel bando al punto III.2) per favorire l'esame e la riconoscibilità. **d)** La busta contenente la richiesta di partecipazione e la documentazione richiesta alla Sezione III del presente bando di gara e di cui alla precedente lettera c), dovrà riportare la dicitura "RISERVATA NON APRIRE – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA RELATIVA ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA" e dovrà essere intestata ed inviata ad ACQUA CAMPANIA S.p.A. – UNITA' APSAQ – c.a. DOTT. VINCENZO VESE – CENTRO DIREZIONALE – ISOLA C/5 – 80143 NAPOLI. **e)** Non saranno accettate documentazioni inviate via telefax o via e-mail. **f)** La richiesta di partecipazione non dovrà riportare prezzi o tariffe. **g)** Gli inviti a concorrere saranno accompagnati dal Capitolato Speciale e dai relativi allegati, sulla base dei quali dovrà essere formulata l'offerta. **h)** Ciascun concorrente invitato a presentare offerta dovrà produrre l'attestazione del versamento del contributo di euro 100,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici indicando il seguente CIG: 05516525A0 **h)** data di spedizione del bando alla G.U.U.E.: 13/10/2010.

Il Presidente
Avv. Vittorio Brun

COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO - Servizio Area Tecnica - Estratto bando di gara lavori di realizzazione del Polo Turistico del Taburno - I° stralcio - CIG 052216040F - CUP F99D10000020002

STAZIONE APPALTANTE: Comunità Montana del Taburno – Piazza Mercato,3 – 82030 Frasso Telesino (BN) – Tel 0824.973204-07-08 – Fax 0824.979266 – e-mail: taburno@comunita.191.it;

PROCEDURA DI GARA APERTA art. 3, c. 37, art. 54 c. 1 e2 e art. 55 c. 5 del D.Lgs. n. 163/2006; art. 15 c. 1 lettera a della L. R. Campania n. 3/2007; criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 81 c. 1 e art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006; art. 42 c. 1 e art. 44 c. 1 della L. R. Campania n. 3/2007;

3. MODALITA' DI ESECUZIONE:

3.1. luogo di esecuzione: comune di Bonea (BN), località Monte taburno;

3.2. descrizione: realizzazione di un fabbricato in C.A., composto da un P.T. – 1° - 2° - 3° piano, da adibire ad albergo;

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): **€ 647.325,93**;

Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso **€ 12.706,02**;

Lavorazioni di cui si compone l'intervento : categoria prevalente **OG 1**, Edifici civili e industriali, classifica **III**;

Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, c. 4 e 82, c. 2, lettera a), del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i.

TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **420** (quattrocentoventi) successivi e continuativi;

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 13,00 del 30.11.2010;

APERTURA DOCUMENTAZIONE: ore 10,00 del 06.12.2010;

BANDO INTEGRALE: www.comunitamontanataburno.it;

Responsabile del Procedimento
arch. Filippo Iadanza

COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA (AV) - Via Cardito 13 – Ariano Irpino - **Avviso di gara per estratto – (CIG 049088569) –“Realizzazione di un edificio sito alla via Pozzo nel Comune Villanova del Battista da adibire a Centro Spazio Famiglia”.**

Questa Comunità CF:81000330647, indice gara mediante procedura aperta, per 'affidamento della progettazione ed esecuzione lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. b) e c) del DLgs 163/06 e s.m.i. (D.Lgs n. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.) per la **“Realizzazione di un edificio sito alla via Pozzo nel Comune Villanova del Battista da adibire a CENTRO SPAZIO FAMIGLIA”.**

Importo complessivo dell'appalto: **Euro 487.475,21**, compreso oneri per la sicurezza, **oltre IVA.**

Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso **€ 16.233,51.**

Categoria dei lavori OG1: Classifica II

Termine di consegna: gg. 300

Scadenza offerte: **3 dicembre 2010 ore 12,00.**

Resp. Procedimento: Giuseppe MAZZEO Tel. 0825-891928)

e-mail: cmufita.arealavoripubblici@pec.it

Bando integrale disponibile sul sito Web: www.cmufita.it

IL CAPO AREA
(Dr. Ing. Guido DI PAOLA)

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) – Stagione di Cura, Soggiorno e Turismo -
Esito di gara - Appalto lavori “Manutenzione straordinaria strade centro abitato - zona Perrone, Marina, Tresta (lato V. Emanuele)”.

AVVISO DI GARA ESPERITA

Legge: 19/3/1990 n. 55 art. 20; D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 art. 65, 66 e 122, c. 3; Appalto lavori: “Manutenzione straordinaria strade centro abitato - zona Perrone, Marina, Tresta (lato V. Emanuele)” - CUP G17H06000570004; Gara del: 24/8/2010; Ente appaltante: Comune di Casamicciola Terme; Importo a base d'asta: € 219.467,51 (oneri sicurezza inclusi non soggetti a ribasso per euro 2.662,40); Procedura di scelta del contraente: articoli 81, 82, c. 2, lett. a), 86 e 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s. mod. e i.; Criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi; Concorrenti: n. 17 ditte; Ammesse: n. 16 ditte; Aggiudicatario: Ditta COST.EL. SRL Via Pessina n. 14 - 16 80046 S. GIORGIO A CREMANO (NA) che ha offerto una percentuale di ribasso sull'elenco prezzi pari al 26,622%.

Casamicciola Terme, 12 ottobre 2010

IL CAPO AREA UTC
Ing. Ferdinando Formisano

**COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) – Stagione di Cura, Soggiorno e Turismo -
Esito di gara - Appalto lavori “Manutenzione straordinaria strade varie sul territorio di
Casamicciola Terme”.**

AVVISO DI GARA ESPERITA

Legge: 19/3/1990 n. 55 art. 20; D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 art. 65, 66 e 122, c. 3; Appalto lavori: “Manutenzione straordinaria strade varie sul territorio di Casamicciola Terme” - CUP G37H08000790006; Gara del: 20 maggio 2010; Ente appaltante: Comune di Casamicciola Terme; Importo a base d’asta: € 398.442,00, di cui € 10.491,52 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; Procedura di scelta del contraente: articoli 81, 82, c. 2, lett. a) , 86 e 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s. mod. e i.; Criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull’elenco prezzi; Concorrenti: n. 35 ditte; Ammesse: n. 32 ditte; Aggiudicatario: Ditta D’Alessandro Costruzioni srl via Tufarelli III Traversa S. GIORGIO A CREMANO (NA) che ha offerto una percentuale di ribasso sull’elenco prezzi pari al 26,530%.

Casamicciola Terme, 9 settembre 2010

IL CAPO AREA UTC
Ing. Ferdinando Formisano

**COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) – Stagione di Cura, Soggiorno e Turismo -
Esito di gara - Appalto lavori “Intervento di recupero e ripavimentazione strade comunali”.**

AVVISO DI GARA ESPERITA

Legge: 19/3/1990 n. 55 art. 20; D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 art. 65, 66 e 122, c. 3; Appalto lavori: “Intervento di recupero e ripavimentazione strade comunali” - CUP G37H09000460006; Gara del: 1 luglio 2010; Ente appaltante: Comune di Casamicciola Terme; Importo a base d’asta: euro 155.854,86 (oneri sicurezza inclusi non soggetti a ribasso per euro 3.698,81); Procedura di scelta del contraente: articoli 81, 82, c. 2, lett. a), 86 e 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s. mod. e i.; Criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull’elenco prezzi; Concorrenti: n. 19 ditte; Ammesse: n. 18 ditte; Aggiudicatario: Ditta DOLDO COSTRUZIONI SAS Corso Italia n. 173 - 80056 ERCOLANO (NA) che ha offerto un ribasso del 26,571%.

Casamicciola Terme, 9 settembre 2010

IL CAPO AREA UTC
Ing. Ferdinando Formisano

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) – Stagione di Cura, Soggiorno e Turismo -
Esito di gara - Appalto lavori “Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina - Eliporto. Completamento”.

ESITO DI GARA

In data 27/8/2010 si è conclusa la procedura aperta CIG 0506093925 (offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006), relativa all'appalto lavori “Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina - Eliporto. Completamento” - (CUP G34E10000000001); Concorrenti: n. 7 ditte; Ammesse: n. 6 ditte; Aggiudicatario: Ditta LA.RE.FIN. SRL Via Volpicella n. 51 NAPOLI per l'importo contrattuale “a corpo” di euro 1.391.082,24;

Casamicciola Terme, 12 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ferdinando Formisano

COMUNE DI CHIANCHE (AV) – Via Angelina n. 4 - 83010 - Tel. 0825996003 - Telefax 0825996172 - e-mail comunedichianche@libero.it - **Avviso di gara - Lavori di “adeguamento statico e funzionale di un edificio adibito ad uffici comunali, servizi sociali e caserma dei carabinieri”.**

ESTRATTO AVVISO ESITO DI GARA

CIG 05114383FC - CUP H43C09000020001

LAVORI DI “ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DI UN EDIFICIO ADIBITO AD UFFICI COMUNALI, SERVIZI SOCIALI E CASERMA DEI CARABINIERI”.

CATEGORIA PREVALENTE OG1, classifica IV, ex art. 3 D.P.R. n. 34/2000 e s. i e m..;

PREZZO COMPLESSIVO D'APPALTO : euro 1.655.000,00, di cui euro 1.585.000,00 per lavori a corpo, oggetto di ribasso, ed euro 70.000,00 per costo della sicurezza non oggetto di ribasso.

PROCEDURA DI GARA : Aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, c. 2, lett.a) , c 4, ed artt. 83, 84, 87,88 DL.vo n. 163/2006 e s. i e m., art. 2, c.33, ed artt. 44,46. L.R. n. 3/2007 e s. i e m. e relativo Regolamento di attuazione n. 7/2010).

IMPRESE CONCORRENTI : N.6; IMPRESE ESCLUSE : N.1; IMPRESE AMMESSE : N. 5

IMPRESA AGGIUDICATARIA : “CO.IMP. S.R.L.” con sede in Roma 00144 - Viale America n. 125, in A.T.I. con “CIDAP S.R.L”. con sede in Prata P.U. (AV) 82030- via G. Marconi, n. 32 - Punteggio 100,00.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE euro 1.429.597,20, di cui euro 1.359.597,20 per lavori, oggetto del ribasso del 14,221%, ed euro 70.000,00 per costo della sicurezza non oggetto di ribasso.

DETERMINA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E A CONTRARRE : n. 95 del 7.10.2010.

L'avviso è scaricabile in forma integrale gratuitamente su www.sitar-campania.it.

Il Responsabile U.T.C. - R.U.P.
arch. Giovanna Gubitosi

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA) - C.F. 80029310630 – **Esito di gara - Realizzazione delle opere relative a: Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano – ex s.s. 268 – via Mazzini – Garibaldi.**

IMPRESE AMMESSE: 4 (quattro)

IMPRESE ESCLUSE: 1 (una)

NOME ED INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: D'Alessandro Costruzioni s.r.l. da S. Giorgio a Cremano -NA-

RIBASSO OFFERTO: 34,74 % (trentaquattro/74centesimi);

IMPORTO CONTRATTUALE: €. 800.490,00 oltre I.V.A.

Il Resp. Del IV Settore
Arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - C.A.P. 84036 – Esito di gara – Appalto "Adeguaamneto Strutturale Palazzo Fiordelisi".

**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA,
Ing. . Attilio De Nigris**

RENDE NOTO

che con determina dirigenziale n° 336 del 08/10/2010, i lavori inerenti l'oggetto, sono stati aggiudicati definitivamente all'impresa **"ReseArch Consorzio Stabile"** con sede legale in Viale della Costituzione Centro Direzionale edificio G1- Napoli, per il prezzo offerto in sede di gara di € **1.258.794,52 (pari ad un ribasso del 18,00%)** oltre € 24.972,27 per oneri di sicurezza, per un totale di € **1.283.766,79** oltre IVA per la esecuzione dei lavori; di € **23.947,50 (pari ad un ribasso del 40,00%)** per oneri tecnici per la redazione del progetto esecutivo oltre contributi ed IVA come per legge per un totale complessivo di € **1.307.714,29 (€ 1.283.766,79+ € 23.947,50)** oltre I.V.A. e contributi come per legge;
che l'estratto dell'esito di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I., all'Albo Pretorio del Comune, su 2 quotidiani e sul sito internet <http://www.comune.sala-consilina.salerno.it/bandi>.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

COMUNE DI SALERNO – Esito di gara - Lavori di affidamento della fornitura di pavimentazioni e rivestimenti per Piazza della Libertà.

Ai sensi del D.l.g.s. n.163/'06 si rende noto:

- che è stata espletata la gara relativa all'affidamento della fornitura di pavimentazioni e rivestimenti per Piazza della Libertà. Importo a base di gara € 6.075.365,40= compreso il costo per la sicurezza, non soggetto a ribasso di gara, pari ad € 21.914,35=.

Finanziamento: **Fondi PIU Europa – Obiettivo Operativo 6.1 – Asse 6 PO FESR 2007/2013.**

- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante gara con procedura aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.163/'06 e s.m.i., con aggiudica effettuata con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi del D.Lgs.163/'06 art.82, comma 2 lett. a);

- che è pervenuta 1 sola offerta;

- che aggiudicataria della gara è risultata la ditta FIENGO CERAMICHE s.r.l. , con sede al Corso Garibaldi,168 – 80055 PORTICI (NA) – C.F. e P. I.V.A. n. 04188711214 , per l'importo di € 6.029.117,03=oltre IVA ,comprensivo di € 21.914,35 per oneri di sicurezza e al netto del il ribasso offerto dello 0,764%.

Il Dirigente del Servizio Appalti – Contratti e Ass. ni

- Avv. Aniello Di Mauro

COMUNE DI SALERNO - Esito di gara per lavori di risanamento e miglioramento della viabilità in via Manganarlo e via Lanzalone.

Ai sensi del D.lgs. n. 163/2006 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa ai lavori di risanamento e miglioramento della viabilità in via Manganarlo e via Lanzalone. Importo dell'appalto a base di gara € 1.587.996,86 (comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 32.086,10= ed € 7.603,99= per oneri di discarica entrambi non soggetti a ribasso d'asta) – CIG. 0471075761;
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 ;
- che hanno fatto pervenire la propria offerta n. 7 Imprese;
- che sono state ammesse n. 4 offerte;
- che aggiudicataria della gara è risultato il CONSORZIO STABILE APPALTI GRANDI OPERE S.p.A. in sigla AGO S.p.A., P. IVA. 03211580612, con sede alla via Dei Bersaglieri, 74 - 81100 CASERTA, con il ribasso offerto del 34,199% e per l'importo di € 1.058.491,43= oltre IVA (compresivi di oneri di sicurezza pari € 32.086,10= ed € 7.603,99 per oneri di discarica non soggetti a ribasso d'asta).

Il Dirigente del Servizio
Appalti, Contratti, Ass.ni , Demanio e Patrimonio
Avv. Aniello Di Mauro

COMUNE DI SAVIANO (NA) - CF 84003230632 - Avviso Esito di Gara - Procedura aperta - CIG 0436199ACA - "Servizio di igiene urbana e gestione dei rifiuti sul territorio comunale".

I.1) COMUNE DI SAVIANO, Piazza XI Agosto 1867 - Saviano (Na) – 80039 – Punti di contatto: Settore Polizia Locale – Servizio Ecologia; Telefono: 0818203811, 0818203817; Fax: 0818203821 – 0818201025; Posta elettronica: ufficiostampa@comune.saviano.na.it; (URL): www.comune.saviano.na.it

II.1.1) Servizio di igiene urbana e gestione dei rifiuti sul territorio comunale. **II.1.2)** appalto: Servizi; Categoria N. 16 - luogo: Comune di Saviano (Na);NUTS ITF33. **II.1.3)** Esito gara. **II.1.4)** Breve descrizione: Il Servizio comprende la raccolta dei rifiuti solidi urbani; la raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema denominato porta a porta; lo spazzamento delle strade ed aree pubbliche; Il conferimento e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di qualunque genere e tipologia, agli impianti di smaltimento e/o di destinazione finale; attività connesse alla gestione dei rifiuti meglio specificate nell'apposito capitolato speciale d'appalto. **II.1.5)** CPV: 90511100; 90512000

IV.1.1) procedura Aperta. **IV.2.1)** Criteri: Prezzo più basso. **IV.3.2)** Bando G.U.U.E. - n. GU/S S82 del 28/04/2010 .

V.2) numero offerte: 1 (uno) . **V.3)** Aggiudicatario: **APPALTO NON AGGIUDICATO** .

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Approvazione risultanze gara Determinazione n. 674 del 14/09/2010; La presente gara di appalto per l'affidamento del "Servizio di Igiene Urbana e Gestione dei Rifiuti sul territorio comunale" - GARA 499893 - CIG 0436199ACA -, è stata dichiarata NON AGGIUDICATA in quanto l'unica partecipante è stata esclusa dalla procedura di gara .

VI.3.1) ricorso: TAR per la Campania - Piazza Municipio, 64 - NAPOLI. **VI.4.2)** Termine di 60 giorni dalla comunicazione esito gara per il ricorso al TAR Campania o 120 giorni dalla comunicazione esito gara per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica - **VI.4)** Invio Avviso esito G.U.U.E.: 10/10/2010.

Il Responsabile
Dott. Salvatore Ambrosino.

COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA - Sede Legale: Via Oberdan, 1 – 84070 - Codice Fiscale 84001670656 - Partita IVA: 03588220651 – **Esito - lavori di: “Riqualificazione Ambientale Mediante rimboschimento.**

AVVISO DI ESITO DI GARA

per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di: “Riqualificazione Ambientale Mediante Rimboschimento Di Aree Danneggiate Da Incendi Con Impianti Plurispecifici In Località Castelluccio”.

Ente appaltante: Comune di san mauro la Bruca via Oberdan,1 84070 (SA) – tel. 0974.974010 - fax 0974.974164 e-mail. sanmaurolabruca@libero.it

Si rende noto che alla gara espletata il data 30 settembre 2010 da questa Amministrazione, hanno partecipato n. 31 imprese. Sono state escluse dalla gara n. 2 imprese per carenza di documentazione. La gara è stata espletata mediante procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 comma 2) lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 ed è stata aggiudicata definitivamente con determinazione dirigenziale n. 116 dell'11 ottobre 2010 all'impresa Lettieri Costruzioni S.r.L. con sede in P.zza Vittorio Emanuele, 68 - 84078 Vallo della Lucania (SA) - per l'importo di euro 93.492,13 (oltre I.V.A. e oneri per la sicurezza), equivalente ad un ribasso di 33,00%;

IL RUP
Arch. Domenico Basile

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) - C.F. 00533680658 – Esito di gara - Lavori di “Risanamento conservativo dell'edificio in Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico”- Importo a base di gara euro € 593.014,38 (escluso oneri sicurezza) - CIG: 0499798E57

**AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di San Pietro al Tanagro.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Aperta;
3. NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: Rifacimento della copertura, risanamento conservativo delle pareti murarie, sostituzione dei solai in legno, pavimentazioni e rivestimenti, impianto idrico-sanitario, impianto elettrico, impianto di riscaldamento e climatizzazione
4. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 28/09/2010
5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: per l'aggiudicazione dei lavori si è adottato il seguente sistema: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui al Bando.
6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 3
7. NOME ED INDIRIZZO DEGLI AGGIUDICATARI: A.T.I. CACCAVO S.R.L. – SA.GEST LAVORI GENERALI S.R.L. con sedi, rispettivamente, in Pontecagnano Faiano (SA) – Via Pompei – Trav. Santoro e in Caggiano (SA) – Loc. Cangito
8. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: € 442.946,88 al lordo degli oneri per la sicurezza e corrispondente al 27,70% di ribasso sull'importo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza non asseguibili a ribasso.
9. VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUO' ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI: per la categoria OG1 il 30%- per la categoria OG11 totalmente
10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO 24/06/2010.
11. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO 04/10/2010.
- 12.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: tribunale amministrativo della Campania
- 12.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO: 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva
- 12.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI: U.T.C. COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Franco Priore

**COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) - C.F. 00533680658 – Esito di gara - Lavori di
" Recupero di un ponticello e dei mulini ad acqua" - Importo a base di gara euro 516.836,35
(escluso oneri sicurezza) - CIG 050776903C.**

**AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di San Pietro al Tanagro.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Aperta;
3. NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: opere murarie, ripristino del sistema di adduzione dell'acqua, ripristino del ponticello in legno
4. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 07/10/2010
5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: per l'aggiudicazione dei lavori si è adottato il seguente sistema: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a quello posto a base di gara determinato mediante corrispettivo a corpo con offerta di ribasso sull'importo dei lavori.
6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 8
7. NOME ED INDIRIZZO DEGLI AGGIUDICATARI: Sacco Vincenzo & Figli S.r.l. con sede in Via Mare Adriatico, 9/b - 84098 Pontecagnano (SA);
8. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: € 495.543,77 al lordo degli oneri per la sicurezza e corrispondente al 7,212% di ribasso sull'importo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso.
9. VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUO' ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI:
Per la categoria OG1 il 30%
10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO 09/07/2010.
11. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO 13/10/2010.
- 12.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
tribunale amministrativo della Campania
- 12.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO: 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudica definitiva
- 12.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI: U.T.C.
COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Franco Priore

Comune di TORELLA dei LOMBARDI (AV) - (P. IVA 00241950641)– Esito di gara - Lavori di Recupero, Restauro, adeguamento statico del palazzo storico Casa San Gerardo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

CIG 05100889EC CUP B52F100000000002

Importo complessivo dell'appalto, compreso oneri della sicurezza €. 1.667.508,18.

Categoria richiesta: OG2 classifica IV^.

Stazione Appaltante: Comune di Torella dei Lombardi (AV) – via C. Ruspoli, 4 - 83047 Torella dei Lombardi (AV) – Tel. 0827 44060 fax. 0827 49509. Procedura di gara: procedura aperta – offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell' ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; LR. n. 3/07 e s.m.i. Imprese partecipanti n. 13;

Imprese ammesse n. 9;

Impresa aggiudicataria – IOTA RESTAURI S.R.L. con sede in Mirabella Eclano (AV), con il ribasso del 20.356%.

L'esito di gara in versione integrale, è disponibile all'indirizzo internet:

www.comune.torelladeilombardi.av.it

IL REPONSABILE DELL'UTC
Ing. Ernesto Angelo DONATIELLO

ASIA - NAPOLI SpA - Pozzuoli (NA) – Esito di gara - Fornitura frazionata di film estensibile colorato per l'imballaggio di rifiuto trito vagliato.

Avviso di Aggiudicazione

I.1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/A 80078 Pozzuoli (NA); direzione.acquisti@asianapoli.it; www.comune.napoli.it; www.asianapoli.it **II.1.1)** Gara n 181/DA/10 **II.1.2)** luogo Napoli **II.1.4)** Fornitura frazionata di film estensibile colorato per l'imballaggio di rifiuto trito vagliato **IV.2.1)** Aggiudicazione al prezzo più basso **V.1.)** Data aggiudicazione: 12/10/2010 **V.2)** 2 offerte **V.3.)** Aggiudicataria: **Dimension Plastic Srl**, importo € **328.491,00** oltre IVA **V.5)** Subappalto NO. R. P. : avv. Giancarlo Avolio.

I.A.C.P. Napoli - Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Napoli - P. IVA. 00625960638 – Esito - Avviso del 21/09/2010 di Aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento del servizio di produzione digitale, stampa, recapito - Notifica di comunicazioni, documenti, atti amministrativi, in forma massiva.

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli, C.F. 80014970638, con sede in Napoli alla Via Domenico Morelli 75, comunica che con Determinazione Dirigenziale N°1373 del 21 settembre 2010 la gara per l'affidamento del servizio di produzione digitale, stampa, recapito, notifica di comunicazioni, documenti, atti amministrativi, in forma massiva, CIG 0425107962, è stata aggiudicata in via definitiva alla COMER Servizi srl P.I.V.A. 04520721210 con sede legale in Napoli alla Via Arenaccia 128. L'importo offerto è stato di € 222.750,00.

Il Dirigente Settore S.S.I.
Ing. Mario Palumbo

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – IV Settore Area Urbanistica – Bando di Concorso – Legge 431/98 art. 11 - Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Annualità 2010.

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

Che è indetto un bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'annualità 2010 in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale che non siano di edilizia residenziale pubblica. Gli interessati possono partecipare spedendo le domande al Comune di Mugnano di Napoli – Piazza Municipio n° 1 – insieme alla documentazione prevista nel bando integrale, a mezzo raccomandata A.R. entro il giorno 04/11/2010 pena l'esclusione. Sulla busta contenente gli atti deve essere indicato: domanda di partecipazione al bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'annualità 2010.

Il Responsabile del procedimento è il Geom. Chianese Pasquale.

Il Dirigente
ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE – Provincia di Napoli – Avviso di Selezione Pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di: n. 1 Istruttore Tecnico, Ctg. ; n. 1 Agente di P. M., Ctg C,r riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.

E' indetta selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di un Istruttore Tecnico, ctg C, e n. 1 Agente di P. M.,ctg C ,

Titolo di studio richiesto:

- 1 - Diploma di Geometra e abilitazione alla professione di Geometra o di Ingegneri o Architetti, in quanto assorbenti.
- 2 - Diploma di maturità (Scuola Secondaria di secondo grado).

La trasmissione delle domande deve avvenire mediante presentazione diretta all'ufficio Protocollo del Comune oppure a mezzo del servizio postale con racc. A.R. **entro il termine del 15 novembre 2010.**

Per copia integrale dei bandi e fac simile di domanda collegarsi al sito internet: www.comunesantantonioabate.na.it.

Altre informazioni possono essere richieste al Servizio del Personale dell'Ente tel. 081/3911217.

Il Dirigente 1^ Area Amministrativa
Dott. Vincenzo Smaldone

COMUNE DI GRAGNANO (NA) - Partita IVA 01245991219 – Avviso Bando di concorso ex art.11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431 - Annualità 2010. (Data di scadenza 30/10/2010).

Si rende noto che è indetto il bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica, per l'annualità 2010.

Il bando integrale ed il modello di domanda possono essere scaricati dal sito internet www.comune.gragnano.na.it.

Il Caposettore Servizi al Cittadino
dr.ssa Anna Malinconico

AZIENDA OSPEDALIERA S. GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO – 83100 - Avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Allergologia e Immunologia Clinica.

In esecuzione della delibera n. 725 del 05/10/2010, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, in ambito regionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Allergologia ed Immunologia Clinica da destinare alla S.S.Dip. "Allergologia e Immunologia Clinica".

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere dipendenti a tempo indeterminato di AA.OO. o AA.SS.LL della Regione Campania, quale Dirigente Medico disciplina Allergologia e Immunologia Clinica;
- 2) aver superato il periodo di prova;
- 3) essere in possesso della piena idoneità fisica alle mansioni, senza alcuna limitazione;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata dal presente bando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, regolarmente sottoscritta pena esclusione dalla selezione, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità civile e penale ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, di essere in possesso dei requisiti sopra indicati. I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda un certificato di servizio storico ed un curriculum formativo e professionale, dal quale si evincono le esperienze professionali, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

I titoli presentati e i documenti devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal D.P.R. n. 445/00; la firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione. In tal caso, però deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere indirizzata in plico sigillato al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale, ovvero presentata a mano, al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati – Contrada Amoretta 83100 Avellino.

La domanda con la documentazione ad essa acclusa deve pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, **entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda, se trasmessa con raccomandata a mano, dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **non oltre le ore 12.00 del suddetto giorno di scadenza**.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 Legge 127/97).

Il plico sigillato contenente la domanda e la documentazione dovrà recare la dicitura: "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' REGIONALE – DIRIGENTE MEDICO DI ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA per la S.S.Dipartimentale "Allergologia e Immunologia Clinica"

L'incarico verrà conferito sulla base di una valutazione dei curricula dei candidati e delle risultanze del colloquio.

E' dichiarato vincitore della selezione il candidato utilmente collocato in graduatoria.

TRASFERIMENTO PRESSO L'A.O. SAN GIUSEPPE MOSCATI

Il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito sarà trasferito ed immesso in servizio presso l'A.O. SAN GIUSEPPE MOSCATI nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 20 (Mobilità volontaria tra Aziende ed Enti della Dirigenza Medica) del C.C.N.L. Dirigenza Medica e Veterinaria 08/06/2000.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. Le

istanze di mobilità che sono già pervenute, o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 675 del 31/12/1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, i candidati potranno rivolgersi alla Direzione Gestione Risorse Umane, tel. 0825/203010 - 0825/203009.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il presente avviso potrà essere consultato sul sito www.aosgmoscati.av.it.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Rosato

CITTÀ DELLA SCIENZA SPA - C.F. 04317491217 – Oggetto: Città della Scienza SPA – Selezione di Idee Progettuali “Creative Clusters”

Avviso per la selezione di idee relative al progetto denominato “Creative Clusters”, dedicato a business idea innovative destinate a migliorare la qualità della vita e contribuire allo sviluppo sostenibile, in coerenza con la programmazione regionale 2007- 2013.

La selezione è indetta nell’ambito del progetto realizzato con il co-finanziamento dell’Unione Europea P.O.R. Regione Campania FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.a “Piano per la realizzazione delle azioni di accompagnamento all’innovazione e all’auditing tecnologico”.

L’obiettivo dei “Creative Clusters” è di stimolare e promuovere la capacità progettuale e creativa di giovani di età inferiore ai 36 anni, sostenendo le business idea competitive ed originali, attraverso un percorso laboratoriale teso allo sviluppo ed alla strutturazione secondo i canoni del design thinking e della metodologia creativa.

Possono partecipare alla selezione i cittadini di nazionalità italiana, o di uno dei paesi membri della Comunità Europea, sia individualmente che in associazione. Le proposte devono essere presentate a Città della Scienza S.p.A., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sul BURC, tramite compilazione della documentazione accessibile dal sito web www.bic.cittadellascienza.it.

Una commissione giudicatrice valuterà le 30 migliori proposte progettuali e i proponenti selezionati potranno accedere al laboratorio dei “Creative Clusters” per strutturare la loro idea progettuale con l’assistenza di specialisti.

Tra coloro che avranno partecipato alle attività laboratoriali, le migliori idee (nel numero massimo di 5) potranno essere gratuitamente sviluppate in business plan all’interno dell’area di pre-incubazione di Città della Scienza S.p.A., avvalendosi dell’affiancamento di professionisti esperti in creazione di impresa.

REGOLAMENTO**ART. 1 OGGETTO**

Il presente Avviso è aperto ad idee progettuali volte ad innovare in chiave creativa, economica ed imprenditoriale le tecnologie, i prodotti e i processi afferenti agli ambiti strategici della Regione Campania così come definiti nelle “linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l’Innovazione e la Società dell’Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013” dalla D.G.R. 621 del 27 marzo 2009.

La selezione intende valorizzare le proposte che abbiano un alto livello di creatività, traducendosi in prodotti e processi innovativi; verranno preferiti quei prodotti o processi innovativi che siano in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini e possa contribuire allo sviluppo economico e sociale.

ART. 2 REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla selezione è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. nazionalità italiana, o di uno dei paesi membri della Comunità Europea,
- b. età inferiore a 36 anni alla data di scadenza dell’avviso.

La partecipazione può avvenire singolarmente o in associazione: in tal caso tutti i componenti devono essere in possesso del requisito di cui al punto b.

In caso di raggruppamento è necessario nominare un capogruppo delegato a rappresentarlo nei confronti di Città della Scienza S.p.A.

Non è ammessa la partecipazione con più idee progetto, né singolarmente, né partecipando a diversi raggruppamenti.

Non possono partecipare alla selezione i dipendenti e amministratori dell’Ente banditore del presente avviso.

ART. 3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE E DOCUMENTAZIONE

Le candidature devono essere presentate secondo la seguente modalità:

- a) accedere al sito web www.bic.cittadellascienza.it, alla sezione dedicata al progetto “Creative Clusters” e, seguendo le indicazioni fornite, compilare sia la domanda di partecipazione (sezione 1) che l’abstract dell’idea progettuale (sezione 2). La domanda di partecipazione, in autocertificazione, contiene dati anagrafici, eventuale iscrizione ad ordine professionale, indirizzo, telefono, fax, indirizzo e-mail del candidato (specificare se casella P.E.C.). Le informazioni inserite saranno archiviate nel database di Città della Scienza S.p.A. e trattate per gli scopi connessi al presente avviso;
- b) compilata la domanda di partecipazione e l’abstract, verificata la correttezza e completezza delle informazioni inserite, stampare la domanda. Il documento stampato riporterà entrambe le sezioni ovvero la domanda di partecipazione in autocertificazione (sezione 1) e l’abstract dell’idea progettuale (sezione 2);

c) inviare il formato cartaceo della seguente documentazione:

1. copia della domanda di partecipazione (sezione 1) firmata per esteso dal proponente o dal rappresentante del raggruppamento. In caso di raggruppamento la domanda deve essere sottoscritta dal capogruppo in qualità di referente nei confronti di Città della Scienza S.p.A.;
2. **n. 3 copie** dell'abstract (sezione 2) firmato in ogni singola pagina dal proponente o dal rappresentante del raggruppamento;
3. informativa sulla privacy e consenso per il trattamento dei dati personali, firmato per esteso dal proponente e da **tutti** i componenti in caso di raggruppamento;
4. fotocopia fronte retro - con firma autografa - di valido documento di riconoscimento, del proponente e di **tutti** i componenti del raggruppamento;
5. curriculum vitae firmato del proponente e di ognuno dei componenti, in caso di raggruppamento;
6. Altri materiali (a discrezione dei proponenti).

Il presente avviso e la documentazione di partecipazione sono disponibili sul sito web www.bic.cittadellascienza.it ed allo sportello Campania In.Hub presso il Business Innovation Centre di Città della Scienza S.p.A., alla via Coroglio 57, 80124 Napoli.

ART. 4 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

La documentazione dovrà pervenire a Città della Scienza S.p.A, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, al seguente indirizzo:

Città della Scienza S.p.A.
via Coroglio 57
80124 Napoli, Italia

Le domande potranno essere presentate a mano, mediante la consegna alla reception di Città della Scienza S.p.A. (civico 57/D edificio H) entro le ore 16.00, o a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento. Indipendentemente dalla modalità di trasmissione prescelta, le domande dovranno comunque pervenire a Città della Scienza S.p.A., a pena di esclusione, entro, e non oltre, le ore 16.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC. Pertanto, nel caso di raccomandata a/r farà fede la data di ricezione indicata sulla ricevuta di ritorno e non quella di spedizione della domanda e nel caso di consegna a mano farà fede la ricevuta di ricezione rilasciata da Città della Scienza S.p.A..

Sulla busta chiusa, regolarmente sigillata, dovranno essere indicati a pena di esclusione:

- Il Mittente;
- L'Oggetto: Avviso per la selezione di idee progettuali "Creative Clusters".

Saranno escluse dalla partecipazione alla selezione tutte le domande pervenute oltre i termini indicati, prive dell'indicazione del mittente e dell'oggetto sulla busta, nonché prive dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3, compilate in modo incompleto, illeggibili o mancanti degli allegati richiesti.

Le dichiarazioni rese mediante autocertificazione nella domanda di partecipazione, dovranno essere attestate al momento dell'accesso al percorso di laboratorio, con la presentazione della documentazione comprovante quanto dichiarato. I requisiti per la partecipazione prescritti dal presente avviso devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda.

ART. 5 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La selezione sarà effettuata da una commissione giudicatrice composta da tre membri:

- un esperto di innovazione tecnologica;
- un esperto senior di management;
- un esperto in creazione d'impresa.

ART. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE E LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice, coadiuvata da una segreteria tecnica, provvederà all'esame degli elaborati verificherà la rispondenza delle proposte all'avviso.

La commissione giudicatrice valuterà le proposte esclusivamente in relazione ai seguenti criteri:

- originalità dell'idea 30 punti – verranno valutate maggiormente le proposte che rappresentano un'innovazione radicale rispetto ai prodotti e ai servizi attualmente disponibili;
- rispetto ambientale 25 punti – l'ideazione di una soluzione innovativa che favorisca un cambiamento degli stili di vita dovrà avvenire nel perseguimento della sostenibilità ambientale
- fattibilità tecnica 15 punti – la proposta sarà valutata per il carattere di riproducibilità e applicabilità.

A parità di punteggio tra più proposte sarà selezionata quella pervenuta in data anteriore, secondo il protocollo di ricezione.

Le attività della commissione saranno verbalizzate per iscritto.

Gli esiti delle valutazioni saranno pubblicati sul sito web www.bic.cittadellascienza.it.

ART. 7 FINALITA' DELLA SELEZIONE

I rappresentanti delle 30 migliori idee selezionate parteciperanno ai Creative Clusters, laboratorio diffuso di economia creativa teso allo sviluppo ed alla strutturazione di business idea secondo i canoni del design thinking e della metodologia creativa.

I proponenti delle idee selezionate verranno affiancati da coordinatori e testimonial dei vari ambiti concettuali e tematici.

Al termine dell'attività laboratoriale "Creative Clusters" la stessa commissione esaminatrice di cui all'art.5, valuterà le migliori business ideas, nel numero massimo di 5, che verranno affiancate **gratuitamente** da specialisti in un percorso di sviluppo del proprio business plan all'interno dell'area di pre-incubazione di Città della Scienza S.p.A..

ART. 8 PROPRIETÀ DEI PROGETTI

Le idee progettuali sono proprietà dei proponenti.

Gli esperti che accompagneranno i partecipanti ai laboratori firmeranno un "no disclosure agreement" a tutela delle idee di business e della loro proprietà intellettuale.

ART. 9 ADESIONE E ACCETTAZIONI DELLE CONDIZIONI

La partecipazione alla selezione comporta la piena ed incondizionata conoscenza, adesione ed accettazione implicita delle condizioni del presente Avviso in ogni sua statuizione.

L'Ente banditore non assume nessun vincolo nella realizzazione delle idee progettuali selezionate.

ART. 10 PUBBLICITA' DELL'AVVISO E INIZIATIVE COLLEGATE

Per una migliore diffusione del presente avviso sarà data pubblicità sul BURC e sul sito di Città della Scienza S.p.A. www.bic.cittadellascienza.it.

Sarà spedito tramite e-mail a tutti coloro che ne faranno richiesta allo sportello Campania In.Hub presso il Business Innovation Centre di Città della Scienza S.p.A., alla via Coroglio 57 (Napoli), per posta elettronica all'indirizzo bic@cittadellascienza.it.

Catalogo

Le idee progetto selezionate saranno pubblicate in un catalogo collettivo.

Pubblicizzazione

L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web www.bic.cittadellascienza.it

I soggetti selezionati in possesso di casella di Posta Elettronica Certificata saranno inoltre avvisati con una comunicazione a mezzo posta elettronica.

Info point

Informazioni e chiarimenti per la presentazione delle proposte verranno forniti tramite lo sportello Campania In.Hub presso il Business Innovation Centre di Città della Scienza S.p.A., alla via Coroglio 57, 80124 Napoli e tramite posta elettronica bic@cittadellascienza.it.

ART. 11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In applicazione del D.lgs. n.196/2003 e del regolamento di attuazione delle norme di tutela delle persone, i dati personali, raccolti Città della Scienza S.p.A., titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione di idee, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Prof. Alberto Di Donato

Presidente Città della Scienza S.p.A.

COMUNE DI SALERNO - Rettifica Bando di gara - procedura aperta – Appalto lavori di manutenzione straordinaria degli alvei e dei margini dei fiumi e dei torrenti cittadini.

Si informa che con determina dirigenziale n. 4406 del 30.09.2010, nel riapprovare il capitolato speciale d'appalto degli interventi in oggetto, è stato stabilito che le categorie e le classi di iscrizione all'Albo Nazionale per lo smaltimento dei Rifiuti che i concorrenti devono possedere per la partecipazione all'appalto di cui trattasi sono, oltre alla categoria 1 classe A o B, anche la categoria 4 classe f) o **superiore**. Per l'effetto il termine disposto di scadenza per la presentazione delle offerte è **prorogato** al 30/11/2010 ore 12,00 e la celebrazione della gara avverrà il giorno 01/12/2010 ore 09,00.

Il Dirigente del Servizio Appalti
(Avv. Aniello Di Mauro)